SIGNOR *10000*1553o3
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 32

LA STAMPA

Domenica 10 Febbraio 1985

A PAGINA 10

Pensioni: tutti d'accordo sugli aumenti, ma sulle cifre si è ancora in alto mare

Ruggero Ravenna

di Stefano Lepri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione pubblicitaria: numero 65.66 (seguito dal n. interno direttorato) Telex 221.171 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta arrivo L. 124.000; consegna centralizzata alla posta arrivo L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 18, Belgio fb. 30, Danimarca kr. 0, Francia fr. 0, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 125, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 66.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 882.000; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 38.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x46; per festivi, posizione o data di rigore tariffe in percentuali. Concessionari L. 425.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 5000) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di dilazionare qualsiasi inserzione

IN TERZA PAGINA

Articoli di

Tristano Bolelli
Guido Ceronetti
Primo Levi
Mario Rigoni Stern

Le leggi, il Parlamento, le pratiche inevase

La Corte dei naufragi

Nel tradizionale incontro con i giornalisti per presentare e illustrare il bilancio di un anno di attività, Leopoldo Elia, presidente dell'Alta Corte, non ha fatto che ripetere quanto prima di lui avevano lamentato e deplorato il procuratore generale della Cassazione e quello della Corte dei Conti.

La diagnosi è semplice, alla portata di tutte le intelligenze. Si chiama malessere istituzionale. E, come sempre accade per le malattie gravi, le cause possono essere antiche e complesse, ma gli effetti appaiono evidenti anche agli occhi meno esercitati. Tutti gli eminenti personaggi che stanno al vertice delle istituzioni sono sovraccarichi di lavoro e non riescono più a esaurirlo in tempo utile. Insieme ai ricorsi crescono le pratiche inevase: si accumula un ingente arretrato».

Qualche cifra, tanto per chiarire le idee. Ogni anno arrivano in Cassazione trentamila processi penali e dodicimila civili. L'ingorgo impone una attesa di tre o quattro anni per la sentenza. Ma già si erano celebrati i processi di primo grado e di appello, che avevano richiesto, come minimo, altri 24 mesi. Se poi la Cassazione ravvisa qualche irregolarità processuale si ricomincia. Due inquilini di un palazzo litigarono per una cannicia appena lavata che sgocciolava sulla terrazza sottostante. La sentenza conclusiva fu pronunciata tredici anni dopo l'evento fatale.

La seconda guerra mondiale è finita per l'Italia nel 1945 ma la Corte dei Conti deve ancora pronunciarsi su duecentomila pensioni. Lavoro assicurato fino all'anno Duemila. Né si tratta di una coercizione: ogni procedimento di natura contabile e amministrativa richiede da sette a otto anni.

Né, purtroppo, la Corte Costituzionale rappresenta più una felice eccezione. Nata nel 1953, entrata in vigore nel 1956 per verificare la costituzionalità dei provvedimenti legislativi, la Corte si è trovata dinanzi a compiti sempre più pesanti. Dopo un avvio abbastanza tranquillo, nel 1977, puntuale e inesorabile ecco l'aumento vorticoso dei casi e la manifesta impossibilità di risolverli. Il numero delle leggi sottoposte al controllo dei quindici giudici diventa «anomalo e sminuente». Gli studiosi stranieri scuotono la testa.

Per la Cassazione, la Corte dei Conti e l'Alta Corte molti suggeriscono l'istituzione di un filtro, affidando agli stessi giudici la possibilità di decidere, fra i tanti e spesso futili quesiti a loro presentati, quelli che siano veramente degni di considerazione. Per l'Alta Corte, in particolare, Elia fa osservare che il Parlamento legifera con colpevole ritardo anche su questioni essenziali e che talvolta non dà il dovuto seguito a «pronunzie di grande rilievo» emesse dalla Corte medesima.

Giudicando dall'esterno si nota anche la facilità, che talvolta sfiora la disinvoltura, con cui molti pretori patiti di politica o malati di protagonismo sollevano questioni di costituzionalità su leggi e decreti. Poi i rappresentanti dei partiti, quando stanno all'opposizione nel Parlamento nazionale o in quelli regionali, richiedono con sempre maggiore frequenza la verifica della costituzionalità per ogni legge che sia stata approvata contro il loro volere. Intanto che cosa ci rimettono?

Ormai l'Alta Corte rappresenta sempre di meno (e non certo per colpa dei suoi membri) un'isola di tranquilla e razionale efficienza in una società sempre più confusa ed esagitata. Ormai anche i «casi istituzionali» si sprecano, ingorgando il sistema. In mancanza di meglio, Elia si aggrappa, con la forza del naufrago, al documento approvato (a maggioranza) dalla commissione Bozzi per le riforme istituzionali. Ma lui per primo sa che questo documento è una zattera nel mare in tempesta: le possibilità di un felice approdo appaiono fin da ora remote.

Uomo prudente e schivo, di solito incline all'*understatement*, Elia, nel ricordare ai politici la gravità dell'ora, ha trovato (per un attimo) un pigliio da antico profeta. L'Italia è troppo diversa dal resto dell'Europa; e se si continua a far finta di niente, se si mostra una cronica incapacità di autoriforma» le conseguenze potrebbero risultare «estremamente pericolose». L'appello è veemente, ma lui è il primo a sapere che resterà, come al solito, del tutto inascoltato.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Il lo Lockheed bloccò la Corte

di Pierluigi Franz

Scontro alla vigilia di un viaggio di Craxi nelle capitali europee

Italia e Francia si accusano di favorire il terrorismo

Reazioni prudenti a Roma, ma si rileva che «non si può andare in casa d'altri a dire che i piatti sono sporchi»

ROMA — Anche se in questo momento a Roma prevale la prudenza, l'atteggiamento francese sul problema del terrorismo e dei latitanti rifugiati a Parigi è stato paragonato ieri in ambienti di governo a quello di chi va in casa d'altri «a dire che i piatti sono sporchi e la famiglia non è a modo».

Le uscite che hanno provocato disagio e disappunto a Roma, tra venerdì e ieri, sono state due. La preferenza accordata da Mitterrand alla Spagna anziché all'Italia in materia di estradizione e le affermazioni del ministro degli Interni francese Joxe che il terrorismo si è sviluppato su larga scala «nei Paesi che sono dotati di un arsenale giuridico straordinario (L'Italia, ndr)». In primo momento, a Roma si era pensato ad una reprise immediata. Poi, si è deciso di tenere i nervi a posto.

Da giovedì dopo il «vertice» con i leader della maggioranza dove si parlerà della Francia e del terrorismo (lo chiede con insistenza Spadolini) Craxi comincerà una «offensiva diplomatico-politica». Toccherà Londra, Lisbona, Madrid e una una settimana dopo, venerdì 22, Bonn e Parigi. L'Italia ha la presidenza della Cee e Craxi visita quasie capitali per consultazioni sulle tradizionali questioni, dal bilancio in crisi all'allargamento della Comunità, sollecitato anche da Pertini, alla Spagna e al Portogallo. Ma il tema più attuale, soprattutto in Francia, sarà proprio quello del terrorismo, con le ultime «code» polemiche.

Lo «offensiva» la presidenza del Consiglio in un comunicato ufficiale: «Non si esclude che, nei suoi contatti con i partners europei, Craxi possa riprendere il discorso su di una più stretta collaborazione per organizzare una efficace difesa dalla recrudescenza del fenomeno terroristico».

Prima dell'«offensiva», arrivano a Roma due personaggi importanti. Lunedì, il ministro della Difesa Spadolini (fautore di una «visione europea» del terrorismo e delle «responsabilità collegiali» che spettano all'Alleanza) riceverà il segretario generale della Nato Lord Carrington. Martedì, Andreotti riceve alla Farnesina il ministro degli esteri francese Dumas.

Sul terrorismo, ed in particolare sulla polemica con la Francia, nel governo italiano, al di là dei piani precisi di Craxi, sono per ora emerse due linee non proprio convergenti. (*Le Monde* ha parlato di «prese di posizioni contraddittorie»). Da una parte, c'è Spadolini, che insiste nella sua polemica centrata sulla «singolare posizione della Francia nei nostri riguardi». Il ministro della Difesa raccomanda una posizione molto energica del nostro governo: «una linea che non può non escludere qualunque compiacenza o tolleranza, anche pertuale, verso il partito armato».

Dall'altra, Scalfaro è altrettanto deciso sul piano pratico, ma, su quello politico-bilaterale suggerisce un atteggiamento più cauto, tale da non irritare ulteriormente l'alleato francese. A Scalfaro non è piaciuta l'affermazione di Spadolini sulla «multinazionale del terrorismo» che avrebbe sede in Francia e lo ha detto apertamente. «*La Francia è un Paese amico ed alleato, dobbiamo trovare delle forme di collaborazione che talvolta sono anche difficili. Non certo delle forme di irritazione e prevaricazione*», confermerà al ministero.

«*Io non so se i latitanti all'estero sono troppi. Sono quelli che sono* — dice il ministro della Giustizia Martinazzoli —. *So che non siamo certo distratti. Siamo, invece, ostinati nel chiedere l'estradizione, secondo i modi e i mezzi che ci consentono i trattati e le convenzioni*».

Su questi trattati, il presidente della Corte Costituzionale Elia, pur non facendo nessun commento alla polemica in corso tra i due Paesi, avverte che «*la Corte parlava attraverso le sue sentenze*». Cinque anni fa, (quando in Francia vigeva la pena di morte, poi abolita da Mitterrand) i giudici di palazzo della Consulta ritennero illegittima la Convenzione bilaterale di estradizione sottoscritta nel lontano 1870, nella parte in cui consentiva l'estradizione di cittadini francesi arrestati in Italia che rischiavano la ghigliottina. In base al codice penale francese, potevano infatti finire sul patibolo gli autori e i loro complici di omicidi, rapine e lievissime rapine. La Corte dichiarò l'incostituzionalità della Convenzione di estradizione italo-francese perché la nostra Carta repubblicana vieta la pena di morte.

Dopo la sentenza dei giudici della Consulta i cittadini francesi accusati di omicidio o di rapine potevano essere processati in Italia rischiando al massimo la condanna all'ergastolo. La decisione della Corte fu tuttavia molto criticata in Francia e costituì una delle cause della mancata riconsegna alle nostre autorità dei terroristi italiani arrestati in Francia.

Luca Giurato

A PAGINA 4

Il ministro francese Joxe: «Il terrorismo è forte dove ci sono leggi speciali»

di Bernardo Valli

Roma, per la morte dei due giornalisti italiani in Libano

Chiesta la cattura di Habbash

ROMA — Un mandato di cattura internazionale per George Habbash, capo del Fronte popolare di liberazione della Palestina, è stato chiesto dal sostituto procuratore di Roma Giancarlo Armati, che lo accusa di essere responsabile della morte dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo.

Secondo la requisitoria del magistrato, Toni e la De Palo — che si erano recati in Libano per un'inchiesta giornalistica sui gruppi palestinesi — furono presi dagli uomini di Habbash e condannati a morte perché il Toni era sospettato di essere un agente dei servizi segreti italiani.

(I servizi a pagina 2)

Il leader palestinese George Habbash

Cima 2000 un dollaro da vertigine

Reagan visto da Levine

Il dollaro, nella sua inarrestabile ascesa, ha toccato quota 2000 e tutto lascia credere che altri impensabili traguardi possano essere raggiunti se non verrà rivoluzionata la politica economico-finanziaria degli Stati Uniti. Finora infatti l'avanzata della moneta Usa è stata contrastata solamente con i quotidiani interventi della Banca Centrale tedesca decisi per impedire forti irregolarità sui mercati dei cambi.

La causa principale della nuova corsa al rialzo è stata la mancanza di un accordo fra i responsabili monetari dei cinque più importanti Paesi occidentali durante il loro recente incontro, ma gli esperti non si erano fatti alcuna illusione già nei giorni precedenti. Le linee della politica economica e finanziaria degli Stati Uniti, che tanto peso hanno avuto nelle elezioni presidenziali di novembre, puntano su di un sostenuto livello produttivo a costo di veder ingigantire sia il deficit pubblico sia il disavanzo della bilancia commerciale. L'egemonia del dollaro permette all'America di finanziarsi illimitatamente all'estero mediante una politica di tassi assai elevati. Gli economisti di scuola classica rimangono sbigottiti ma le cose stanno così e rischiano di prolungarsi.

Una inversione di tendenza per cause naturali può avvenire solo se alcuni elementi diventeranno insostenibili. Innanzitutto il deficit della bilancia commerciale Usa non può continuare a dilatarsi all'infinito. La massiccia importazione di prodotti stranieri a prezzi sempre più competitivi provocherà, se già non la provoca attualmente, crisi di grande portata in diversi settori produttivi americani. Il fenomeno potrebbe essere contenuto o eliminato adottando severe misure protezionistiche che causerebbero ripercussioni fra gli alleati occidentali.

Inoltre il rialzo dei corsi del dollaro, permanendo l'attuale elevatezza dei tassi d'interesse, crea ulteriori difficoltà ai debitori — soprattutto a quelli del Terzo Mondo — e rende vani gli sforzi dei creditori per allontanare lo spettro di una bancarotta monetaria mondiale. Per ultimo occorre tener presente che le difficoltà in cui versano i produttori di petrolio potrebbero essere superate solo con una diminuzione del valore del dollaro, altrimenti altri più sostanziali ribassi del prezzo del greggio diventerebbero inevitabili mettendo in pericolosa situazione quelle iniziative che sono state possibili solo puntando su quotazioni stabili o crescenti: basti pensare al greggio estratto nel Mare del Nord.

A uno scenario apparentemente tranquillo e controllabile si contrappone una realtà allarmante ma non si intravede alcuna possibilità di uscire dal pasticcio senza una decisa volontà corale di ristrutturazione dell'azienda Mondo sotto la leadership degli Usa.

In quanto all'Italia, la forza del dollaro può provocare un aumento dei prodotti energetici — benzina compresa — e un maggior costo di altre importanti materie prime che si ripercuoterebbero sui costi, solo in parte riversabili sui ricavi, mentre allontana nel tempo la speranza di molti produttori di vedere la lira opportunamente rialineata su basi più concrete nei confronti delle valute più forti all'interno dello Sme. Solo con un dollaro in discesa ciò sarebbe possibile mentre non avrebbe senso una correzione del tasso di cambio che porterebbe il dollaro ancora più in alto con riflessi inflazionistici.

Renato Cantoni

Ai funerali nello stadio la folla si è calmata all'arrivo di Pertini

Castellaneta, dolore e rabbia

TARANTO — Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali delle vittime del crollo che si sono svolti nello stadio di Castellaneta. La gente, per quindici minuti, ha lanciato invettive contro le autorità comunali. Sindaco e assessori, dopo le comunicazioni giudiziarie, hanno preferito non partecipare alle esequie.

Sono stati minuti di grande tensione. Al pianto dei famigliari davanti alle 33 bare allineate su un grande drappo con i colori bianco e rosso di Castellaneta, si sono unite le proteste. «Dovevate venire prima», «Questi morti vi avevano chiamato prima del disastro».

Poi l'arrivo di Pertini. Il presidente è entrato nello stadio, si è fatto silenzio. I funerali, celebrati dal vescovo di Castellaneta, sono proseguiti nel silenzio, nel raccoglimento di tanto dolore. La funzione è durata un'ora. Il presidente della Repubblica non ha voluto sedersi.

(A pagina 6 il servizio del nostro inviato Francesco Santini).

Castellaneta. Il dolore dei parenti delle 34 vittime, nella chiesa dove si sono svolti i funerali

L'Europa, ha detto, deve essere protetta e alla pari

Kohl invoca lo scudo stellare

Per il Cancelliere, un'esclusione significa «instabilità strategica» e gap tecnologico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non si può certo negare a Kohl il titolo di «buon europeo». Venerdì, a Bonn, dinanzi al *Bundestag*, la Camera Alta, il Cancelliere ha confermato che il suo governo farà il possibile, entro l'85, per costruire una «unione europea»; ieri, a Monaco, ha sostenuto che, se l'America attuerà il progetto delle «guerre stellari», questo scudo dovrà proteggere anche il nostro Continente. Un discorso importante, quest'ultimo: per la prima volta, il capo del governo tedesco ha esposto, con eccezionale chiarezza, le sue vedute sull'ambizioso piano di Reagan, e ha indicato le possibili convergenze delle idee americane ed europee.

Fin dalle prime notizie sulla *Strategic Defense Initiative* (*Sdi*, il nome ufficiale del sistema antimissilistico) gli europei hanno ravvisato nel disegno il pericolo di una disgiunzione delle due difese, quella del Continente americano e quella dell'Europa. In parole povere, la tentazione di lasciare l'Europa al suo destino potrebbe divenire irresistibile, almeno in teoria, per un'America pressochè invulnerabile. E' questa minaccia che Kohl vuole fugare: e ieri, a Monaco, ha detto pertanto: «*La Strategic Defense Initiative deve prendere in considerazione, totalmente, l'unità militare e politica dell'intero territorio Nato*». Quindi, anche il nuovo «ombrello» dovrebbe coprire anche i pilastri, America ed Europa occidentale.

Il Cancelliere ha parlato alla *Wehrkundetagung*, un «superseminario» su questioni militari che da ventidue anni richiama in Germania ministri, funzionari, esperti, giornalisti di molti Paesi. Vi partecipa anche il segretario americano per la Difesa Weinberger, il quale parlerà oggi, domenica, prima di recarsi a Oleasen, nell'Assia, per un incontro con il collega tedesco Wörner. Il discorso di Weinberger è già noto nelle sue linee essenziali, mirerà ovviamente ad attenuare le apprensioni degli alleati. Non si sa però fino a che punto il rappresentante di Washington potrà rispondere alle proposte tracciate da Kohl.

A giudizio del Cancelliere, è troppo presto per valutare tutti gli aspetti, militari, politici e scientifici, del progetto «guerre stellari»: ma tali incognite non devono inclinare la solidarietà con il presidente Reagan. Questo piano — ha spiegato Kohl — ha una «*straordinaria base morale e filosofica*», ed è già servito a ricondurre Mosca al tavolo dei negoziati. I sovietici non devono accusare Washington di voler militarizzare lo spazio, in quanto già lo è. Già esistono sistemi russi antisatelliti, facilmente munibili di testate nucleari; già Mosca esplora con successo diversi sistemi difensivi strategici.

Allo stesso tempo, però, la *Strategic Defense Initiative* non deve diventare fonte di «*instabilità strategica*». E qui Kohl ha lanciato tre avvertimenti:

1) Un'eventuale *Sdi* dev'essere panatlantica, deve accrescere la sicurezza dell'intera Alleanza.

2) Occorrono consultazioni continue, anche perché l'ardua e lunga situazione della *Sdi* potrebbe creare periodi densi di incertezze strategiche.

3) Quale che sia il futuro del progetto, che venga ultimato o soltanto avviato, l'innovazione tecnologica in tutti i settori dell'industria americana riceverà una spinta formidabile. Un simile balzo esaspererebbe la dipendenza tecnologica degli europei dagli Stati Uniti.

Con quest'ultima osservazione, Kohl ha indicato un pericolo raramente menzionato: e le sue parole sono state ascoltate con interesse profondo. Basta ricordare quale miniera di ricchezze tecnologiche spalancò l'esplorazione della Luna per intravedere i tesori che frutterebbe la costruzione di uno «scudo spaziale».

Mario Ciriello

Parigi, tradita da un'inserzione

Direttrice di museo rubava i pezzi rari

PARIGI — *Un piccolo annuncio comparso su un giornale di provincia (Liberté - Le bonhomme de Caen) ha fatto scoprire un traffico di preziose monete antiche, e di medaglie, che da un museo parigino finivano nelle vetrine di commercianti e nelle raccolte di collezionisti privati. Uno scandalo che coinvolge direttamente l'Hotel des Monnaies, la Zecca francese, o meglio la sua sezione storica, il museo al numero 6 del Quai Di Conti, e che ha portato in carcere il vicedirettore, la signora Françoise Verne.*

I pezzi fatti sparire e venduti dalla signora Verne ammonterebbero già di cento sua quello che l'ha tradita è un rarissimo scudo di Luigi XIV del 1701. Françoise Verne lo offrì, nell'agosto scorso, ad un antiquario di Caen.

L'antiquario mise l'inserzione sul giornale, con tanto di fotografia: un'ingenuità. Scattarono le indagini, nel museo cominciarono i controlli e un ispettore della zecca scoprì che dalla ricchissima collezione di monete e di medaglie erano spariti un centinaio di pezzi.

Arrivare alla signora Françoise Verne non è stato difficile. L'antiquario di Caen ha raccontato alla polizia che la moneta gli fu portata da «una signora elegante, sulla cinquantina, che aveva all'occhiello un tailleur la rosetta di una decorazione statale». La vicedirettrice dell'Hotel des Monnaies, 47 anni, sposata ad un alto funzionario del ministero delle Finanze, cinque figli, decorata con l'Ordine al merito nazionale, adesso è rinchiusa nel carcere di Caen.

e. s.

Pertini ha firmato il decreto: 44 stanze e un ettaro di parco

Craxi abiterà a Villa Lontana

ROMA — «Villa Lontana» sarà presto la nuova residenza del presidente del Consiglio Bettino Craxi nella capitale. Anche il capo del governo italiano avrà quindi una dimora stabile come già avviene in Gran Bretagna, dove il premier inglese signora Margaret Thatcher è alloggiata, come i suoi predecessori, a Londra in Downing Street.

Il presidente della Repubblica Pertini, su proposta del ministro delle Finanze Visentini, ha autorizzato l'accettazione del lascito di «Villa Lontana» disposto nel suo testamento dal professor Cesare Tumedei, ex vicepresidente della Bastogi ed ex consigliere della Montedison, scomparso a Roma il 4 aprile 1980 all'età di 86 anni. Il decreto del Capo dello Stato, dopo essere stato vistato dal ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli e registrato alla Corte dei conti, è stato pubblicato giovedì scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Si chiude così dopo quasi cinque anni una lunga disputa sull'acquisizione della nuova abitazione privata del presidente del Consiglio. «Villa Lontana», che ha un valore di almeno otto miliardi, apre i cancelli al civico 35 di via Cassia Antica. E' una costruzione ottocentesca restaurata ai primi del Novecento, che può allineare quarantaquattro stanze e otto bagni. Il tutto è arredato con quadri e mobili di pregio. Vi è anche una biblioteca ricca di antichi volumi. L'edificio è circondato da un ettaro di parco con abeti e pini. Ad un centinaio di metri dalla villa vi è una dependance ricavata da una vecchia scuderia dove è alloggiato il custode.

Il lascito del professor Tumedei, non sfuggito allo Stato, impone che la villa sia abitata stabilmente dal presidente del Consiglio. Qualsiasi uso diverso darebbe agli eredi la possibilità di farsi avanti e chiedere la restituzione. La vastità del complesso potrà tuttavia creare notevoli problemi (e costi non indifferenti) ai servizi di sicurezza.

Anche per questo motivo tre anni fa l'ex presidente del Consiglio Giovanni Spadolini (ora ministro della Difesa) aveva rifiutato di andare ad abitare a «Villa Lontana». Dopo il decreto del Capo dello Stato la situazione è però cambiata. Il presidente del Consiglio Craxi quindi lascerà con ogni probabilità l'alloggio-bunker in cima all'hotel Raphael — a due passi da piazza Navona — per trasferirsi a «Villa Lontana».

In caso contrario non sarebbero rispettate le ultime volontà del professor Tumedei, che ha anche lasciato altri sei miliardi (tra appartamenti ed azioni) all'Accademia nazionale delle Scienze per creare negli ospedali romani «unità di depurazione del sangue per malati renali».

p. f.

In Lorena i puffi daranno lavoro a 3000 licenziati della siderurgia?

PARIGI — Dopo l'acciaio, i puffi: due commercianti della Lorena si propongono di costruire nel terreno di un laminatoio della Mosella, abbandonato in seguito alla crisi siderurgica, un immenso parco di divertimenti all'americana che si chiamerà «Il mondo meraviglioso dei puffi».

Costo previsto, 2 miliardi di franchi, circa 400 miliardi di lire. Tremila disoccupati troverebbero un lavoro.

I «Ricchi e poveri» vincono a Sanremo

Sanremo. Il complesso dei Ricchi e Poveri con la canzone «Se mi innamoro» ha vinto il 35° Festival della canzone italiana. Secondo classificato Luis Miguel con «Ragazzi di oggi», terza Gigliola Cinquetti con «Chiamami ancora». Tra i debuttanti si è imposta Cinzia Corrado (I servizi in pagina Spettacoli)

L'allarme del presidente Elia: sono pendenti, per un giudizio di costituzionalità, tremila pratiche

E la Lockheed bloccò la Corte

Per due anni i giudici costituzionali, impegnati per questo processo, furono costretti a ridurre l'attività ordinaria - Da allora l'arretrato si è ingigantito, perché c'è stata un'impennata di ricorsi - Fra le cause della paralisi, anche i decessi dei magistrati e i ritardi nelle nomine

ROMA — Il processo Lockheed è stato la causa determinante dell'enorme arretrato della Corte Costituzionale. E' quindi indilazionabile che venga varata dal Parlamento la riforma delle norme sui procedimenti d'accusa a carico di ministri ed ex ministri. In caso contrario si rischierebbe di provocare — secondo il presidente Leopoldo Elia — la definitiva paralisi dell'attività della Consulta. D'altronde la situazione è già grave se si considera che oggi occorrono in media almeno quattro anni (ma vi sono casi anche superiori agli otto anni) prima che si definisca una pratica davanti alla Corte.

Alla data del 1° gennaio scorso risultavano pendenti 2972 procedimenti, così suddivisi: 2531 questioni di legittimità inviate da pretori, giudici istruttori, tribunali, Corti d'appello, Corti d'assise, Cassazione, Tar, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Consigli degli ordini professionali, tribunali militari e commissioni tributarie; 227 ricorsi; 219 conflitti tra Stato e Regioni e un conflitto tra poteri dello Stato.

Per i primi diciott'anni di attività, cioè fino al 1974, la Corte ha fatto fronte alle richieste. L'allora presidente Francesco Paolo Bonifacio (ora senatore dc) giudicò «non allarmante» la situazione del 1973. A quella data erano pendenti 819 pratiche, circa un quarto delle attuali. Il professor Bonifacio ritenne positivo che la magistratura facesse «largo uso del suo potere» di trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale. E i giudici aderendo a questo invito hanno inondato la Corte di fascicoli.

In appena cinque anni, cioè alla fine del 1978, l'arretrato è raddoppiato passando a 1832 pratiche. L'anno successivo il balzo è stato incredibile: ben 885 ricorsi in più. Cosicché alla fine del 1979 i giudici costituzionali si trovarono gli armadi pieni: ben 2695 procedimenti.

La causa principale del ritardo è stata individuata appunto nel processo Lockheed, in cui erano coinvolti gli ex ministri della Difesa Luigi Gui (dc) e Mario Tanassi (psdi). Solo quest'ultimo fu poi condannato per corruzione, ma per giungere al verdetto la Corte rinviò per due anni la sua normale attività dedicandosi prevalentemente all'esame di trentamila documenti riguardanti lo scandalo delle «bustarelle» per l'acquisto dei 18 aerei Hercules C-130. Da allora non si è più risaliti a contenere l'arretrato in livelli accettabili.

Nel 1980 il presidente Leonetto Amadei spiegò che «*le conseguenze della sfasi Lockheed, sfasi che peraltro era inevitabile data l'importanza di quello che è stato il primo processo penale celebrato davanti alla Corte, continuano a farsi sentire. Infatti le ordinanze dei giudici e i ricorsi continuavano tranquillamente a varcare la soglia di questo palazzo e ad accumularsi senza che li si potesse in qualche modo esaminare. A questa crescita della pendenza ordinaria, nella sfasi dovuta alla soluzione della pendenza straordinaria, ha evidentemente contribuito anche la maggiore attenzione dei giudici ordinari alle questioni di costituzionalità*».

Ora anche il presidente Elia ha attribuito «*al processo Lockheed e all'improvvisa impennata delle sopravvenienze*» la causa principale dell'arretrato, stabilizzatosi negli ultimi anni su livelli assai elevati: 2783 procedimenti nel 1981; 2838 nel 1982; 2976 nel 1983 e 2973 lo scorso anno.

Gli esperti della materia, come il costituzionalista Alessandro Pizzorusso, hanno evidenziato che il ritardo è dovuto anche ad un'anomalia della legge. Infatti, a seguito della morte del giudice Guido Astuti, avvenuta il 5 ottobre 1980, la Corte dovette riesaminare ben 303 questioni già discusse l'anno prima in seduta pubblica. Un'analoga situazione — ma di proporzioni ben più ridotte (solo 24 ordinanze) — si è ripetuta con la scomparsa del giudice Arnaldo Maccarone, deceduto il 20 settembre scorso. La legge impone infatti che le sentenze vengano sottoscritte da tutti i giudici — almeno undici — che abbiano partecipato all'udienza, cosicché in caso di morte si devono riconvocare le parti alla Corte Costituzionale.

Va peraltro tenuto presente che nei prossimi dicioto mesi dovranno lasciare la Corte per scadenza del mandato novennale ben sei dei quindici componenti, cioè il presidente Elia, il vicepresidente Rochrssen e i giudici Reale, Bucciarelli Ducci, Malagugini e Paladin. Quattro dovranno essere sostituiti dal Parlamento riunito in seduta comune (Elia, Reale, Bucciarelli Ducci e Malagugini), uno dal Consiglio di Stato (Rechrssen) ed uno dal Presidente della Repubblica (Paladin). Ciò potrebbe determinare ulteriori ritardi, perché la nomina dei loro successori potrebbe non essere immediata, come d'altronde è avvenuto per l'elezione da parte di Camera e Senato del giudice Ettore Gallo, avvenuta il 29 giugno '82 dopo ben sette votazioni e ad un anno di distanza da quando Leonetto Amadei lasciò l'incarico.

Nel frattempo però la magistratura e le Regioni continuerebbero a spedire ricorsi, cosicché l'arretrato è destinato ad aumentare. Per fronteggiarlo il presidente Elia ha reso noto che a settembre è entrato in funzione l'ufficio ruolo e massimario con lo scopo di rendere più razionale e produttiva l'attività della Corte.

Ma sarà davvero sufficiente? I cittadini se lo augurano, ma stando alle statistiche l'arretrato continuerà ad aumentare. Non sarebbe forse opportuno — si chiedono i giuristi — istituire un filtro che selezioni i ricorsi della magistratura prima che vengano inoltrati alla Corte Costituzionale?

Pierluigi Frasi

Reazioni contrastanti nei partiti

Psdi: Elia sbaglia Bozzi: ha ragione

Apprezzamenti anche dal psi al discorso del presidente della Corte Costituzionale

ROMA — Le critiche espresse l'altro ieri da Leopoldo Elia sia al governo sia al Parlamento che disattendono troppo spesso le indicazioni dei giudici costituzionali, non sono passate, com'era prevedibile, inosservate. E assieme ad alcuni giudizi positivi, hanno provocato anche reazioni polemiche. Un corsivo sul quotidiano del psdi «*l'Umanità*» accusa oggi il presidente della Corte Costituzionale di essere andato «*oltre il giusto e oltre il suo ruolo prudente carattere*».

Elia, secondo «*l'Umanità*», è voluto scendere in campo «*con osservazioni ed inviti destinati a far continuare le polemiche, dando quasi corpo ad una latente conflittualità fra i vari organi dello Stato. Se il Parlamento non può errare anche la Corte Costituzionale. Non è con queste critiche che si aiuta il processo di crescita del nostro sistema democratico che ha bisogno di certezze istituzionali e di fiducia nella legge e nel diritto*».

Il liberale Aldo Bozzi, presidente della commissione riforme istituzionali, definisce invece «*fondati*» i rilievi di Elia. In Italia, ricorda, «*si fanno troppe leggi e malfatte e c'è un disordine generale nel rapporto tra gli organi costituzionali*». Bozzi rileva ancora una volta che le proposte elaborate dalla commissione sono «*obiettivamente valide*» e si augura che i contrasti di carattere politico che finora hanno prevalso «*possano superarsi per giungere in Parlamento ad un dialogo costruttivo e alle iniziative di revisione necessarie*».

Il grido d'allarme del presidente della Corte Costituzionale, sottolinea Vittorino Balsamo, dell'esecutivo nazionale del psi, conferma «*la giustezza della battaglia che i socialisti vanno conducendo da anni in questa direzione*».

«*Spero che adesso non capiti anche al professor Elia* — aggiunge Balsamo — *di venire accusato di protagonismo e di decisionismo come è stato nei confronti di Craxi, quando per primo ha indicato la necessità di por mano a quelle che ha definito la "grande riforma", per consentire al Parlamento di legiferare in tempi adeguati alle esigenze di una società moderna e al governo di governare secondo i programmi e gli impegni della maggioranza che lo sostiene*».

g. fe.

La Thatcher ringrazia Craxi per mediazione con la Libia

ROMA — In un messaggio indirizzato al presidente del Consiglio la signora Margaret Thatcher ha espresso il più vivo apprezzamento e i più calorosi ringraziamenti per l'efficace azione che l'Italia svolge a tutela degli interessi britannici in Libia che ha tra l'altro contribuito alla liberazione dei quattro cittadini britannici detenuti a Tripoli.

Il primo ministro britannico, richiamandosi al viaggio che Craxi compirà a Londra nei prossimi giorni, si è detta certa che i colloqui a Downing Street costituiranno un'utile occasione per riaffermare le intese fra i due governi su problemi di comune interesse.

Santiago, morto un universitario degli oltre 240 arrestati venerdì

SANTIAGO — Uno degli oltre 240 studenti universitari arrestati l'altro ieri dalla polizia per aver svolto attività assistenziali a favore della popolazione più povera, contravvenendo allo stato d'assedio, è morto in un commissariato di Santiago. Un comunicato della polizia parla di un caso meglio precisato «attacco cardiaco».

L'organizzazione chiede subito la legge

I quadri: «Non voteremo senza il riconoscimento»

MILANO — La Confederquadri, la più grande organizzazione italiana dei quadri con 80 mila iscritti, approva il disegno di legge messo a punto giovedì (in attesa del voto in sede deliberante) dalla commissione Lavoro della Camera sul riconoscimento giuridico, ma avverte che se la proposta non sarà trasmutata in legge entro marzo inviterà i propri iscritti a disertare le urne il 12 maggio per le elezioni amministrative.

«*Dopo aver assistito alla presentazione di 35 proposte per il nostro riconoscimento nel codice civile nel corso delle tre ultime legislature* — dice il segretario generale Amedeo Orlacuolo — *ora la nostra legge può andare, basta volerlo, al Senato per l'approvazione definitiva la prossima settimana, essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale entro marzo e risolvere finalmente i nostri problemi giuridici. Se tutto ciò non avvenisse sarebbe per noi, già difficile convincere gli iscritti che vale la pena andare alle urne*».

La Confederquadri rappresenta l'interlocutore più rilevante non solo per il numero di iscritti ma anche per essere la più vecchia tra le associazioni (è sorta nel 1977 ed è presente in oltre 1000 aziende). Uno dei punti più discussi del disegno di legge è costituito proprio dall'eventuale riconoscimento per legge di tali associazioni sindacali: chi non lo vuole, lasciando aperta la strada della libera contrattazione, sembra aver vinto la partita. Il modello della Confederquadri, che si compiace di sottolineare come essa rappresenti solo i quadri «ai massimi livelli», è la francese Cgc (Confederazione generale quadri).

In Italia, per ora, i rapporti con la Cida (l'associazione dei dirigenti d'azienda) sono invece solamente discreti. Di buon vicinato, e nulla di più. Quelli con Cgil-Cisl-Uil, i «sindacati tradizionali», sono pessimi (*Ags*)

Dispersi in Urss Un appello dei friulani all'ambasciatore

UDINE — Un invito ad adoperarsi affinché almeno una salma di un caduto in Russia durante l'ultima guerra mondiale possa fare rientro in patria è stato rivolto dai parlamentari friulani all'ambasciatore sovietico in Italia, Nikolaj Lunkov, in un incontro a Roma.

Il ministero degli Esteri ha già compiuto passi presso le autorità sovietiche, ma Lunkov ha assicurato che informerà il suo governo

Chi ha visto l'attentatore del metrò?

Roma. I passeggeri presenti nella stazione della metropolitana di via Ottaviano in grado di fornire elementi utili alle indagini sono pregati di presentarsi alla procura della Repubblica oppure negli uffici della Digos in questura. Questo l'appello lanciato dal sostituto procuratore della Repubblica Infelisi al quale è affidata l'inchiesta sull'ordigno incendiario esploso venerdì in un vagone. Sull'attentato si è svolto un vertice alla procura della Repubblica. Nella mattinata un sopralluogo è stato compiuto in via Ottaviano da una commissione di esperti

Roma, chiesto un mandato di cattura internazionale contro il leader dell'Fplp

Habbash accusato per la morte dei 2 giornalisti italiani a Beirut

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I due giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo, scomparsi in Libano cinque anni fa, vennero condannati a morte e giustiziati da una frangia estremista palestinese che ritenne l'uomo una spia dei servizi segreti del nemico Paese. Ad ordinare l'esecuzione sarebbe stato George Habbash, capo del Fronte popolare di liberazione della Palestina, il movimento guerrigliero che rappresenta l'ala più intransigente dell'Olp di Arafat. Convinto di ciò, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giancarlo Armati ha chiesto al giudice istruttore un mandato di cattura internazionale contro Habbash per sequestro di persona ed omicidio volontario.

Con la clamorosa iniziativa del pubblico ministero, l'inchiesta sulla misteriosa sorte dei due giornalisti è giunta ad una svolta decisiva, mettendo in luce quei retroscena che sin dal primo momento si erano intuiti dietro l'inquietante vicenda. Il dottor Armati, a conclusione dell'istruttoria durata circa quattro anni, ha voluto infatti dar corpo a quella pista che porta all'Olp, offrendo una ricostruzione in cui trovano posto anche i nostri servizi

Tanto che, oltre al mandato di cattura per Habbash, il magistrato ha sollecitato il rinvio a giudizio, per favoreggiamento e rivelazione di segreti di Stato, del colonnello Stefano Giovannone, ex ufficiale del Sismi, soprannominato il «piccolo Lawrence d'Arabia» per aver operato a lungo in Medio Oriente, e del maresciallo dei carabinieri Damiano Balestra, già in servizio presso la nostra ambasciata a Beirut. Per quest'ultimo l'accusa è di concorso nella rivelazione di segreti di Stato e di notizie riservate.

La storia, raccontata dal pubblico ministero in un documento che ora viene valutato dal consigliere istruttore Renato Squillante, titolare dell'inchiesta, prende le mosse da lontano. Si parte dall'inizio degli Anni Settanta, quando l'Italia, terreno di reclutamento scorrazzato per i terroristi palestinesi (basterà ricordare la strage di Fiumicino), cercò di trasformarsi in zona neutrale e, di evitare il ripetersi di simili tragedie. A preoccuparsi per l'allarmante situazione fu Aldo Moro, allora ministro degli Esteri. Sembra che avesse sollecitato i nostri servizi segreti ad attivarsi presso l'Olp per convincere i palestinesi, qualunque fosse il loro gruppo d'appartenenza, a cancellare l'Italia dalla mappa dei territori su cui compiere le loro imprese.

Comunque siano andate le cose, da quel momento l'Italia fu disertata dai guerriglieri mediorientali e furono sporadici gli episodi con coinvolgimento di palestinesi. Uno fu quello dei missili di Ortona, scoperti mentre venivano trasportati da tre «autonomi» romani; fu proprio Habbash a rivendicare la proprietà degli ordigni, che dovevano servire alla causa palestinese.

Si arriva così alla vicenda di Toni e della De Palo. Nell'autunno del 1980, i due giornalisti si recarono a Beirut su invito dell'Olp per una serie di servizi. Il 2 settembre i due giovani scomparvero misteriosamente, e da quel momento non si ebbe di loro più alcuna notizia. A questo punto sarebbero intervenuti i nostri servizi (in particolare il colonnello Giovannone, che era a Beirut) per depistare le indagini. Mentre erano molte le voci che accreditavano un rapimento dei giornalisti da parte dei palestinesi, con note che giungevano alla Farnesina dal Libano si avanzavano sospetti su gruppi di segno opposto, cioè sui falangisti, quali responsabili della fine dei due italiani.

Un espediente per mettere al riparo da ogni accusa i palestinesi? Una cosa è certa, almeno per il dottor Armati: il «piccolo Lawrence d'Arabia», protagonista di altri episodi del genere (proprio nei giorni scorsi era stato arrestato — ma ora è in libertà provvisoria — per ordine della magistratura veneziana nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di armi tra l'Olp e le Brigate rosse; Giovannone è accusato di favoreggiamento e corruzione), avrebbe cercato di innalzare una barriera di cinismo sulla sorte di Italo Toni e Graziella De Palo.

Anche i genitori di Graziella De Palo consegnarono al giudice Armati le registrazioni e i documenti che dimostravano il «depistaggio» operato dal col. Giovannone sulle ricerche dei loro congiunti. Nel corso delle indagini non sono mancati altri depistaggi ad opera di strani massoni e di tipi inaffidabili come l'italiano Elio Ciolini, detenuto in Svizzera per truffa.

Fronte palestinese «Siamo estranei all'intera vicenda»

BEIRUT — Un portavoce del leader palestinese George Habbash ha smentito ieri che egli sia in qualunque modo implicato nella scomparsa dei giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo.

Habbash ha appreso dall'*Ansa*, che ha telefonato al suo ufficio di Damasco, che il pubblico ministero Giancarlo Armati ha chiesto un mandato di cattura contro di lui. «*Né George Habbash né il Fronte popolare di liberazione della Palestina da lui diretto hanno avuto nulla a che fare con la scomparsa dei due italiani* — ha dichiarato il portavoce Rafiq Hader —. *Smentisco che la nostra organizzazione o una qualunque delle sue strutture siano responsabili. Non sappiamo nulla sulle circostanze della scomparsa, né sul tempo o sul luogo in cui essa è avvenuta*».

Ambienti vicini al leader palestinese fanno notare che George Habbash, che attualmente risiede nella capitale siriana, si trovava ricoverato in un ospedale di Praga nel periodo in cui i due giornalisti italiani scomparvero in Libano. Nel luglio 1980 aveva subito infatti una delicata operazione al cervello all'ospedale americano di Beirut in seguito alla quale rimase semiparalizzato per quattro mesi. Era stato trasferito a Praga quando, il 2 settembre, scomparvero i due italiani.

George Habbash, 62 anni, sposato e non figli, è da sempre il capo indiscusso del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, gruppo fondatosi nel 1967. Il Fronte formalmente fa parte dell'Olp, anche se sin dagli inizi ha avuto posizioni nettamente critiche verso l'esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e verso Yasser Arafat.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Andar per farfalle

Non tocca a me prendere le difese di un Presidente della Repubblica, che, oltretutto, si sa difendere benissimo da solo: ma credo proprio che questa volta Giorgio Bocca sia andato per farfalle. L'antefatto è ben noto. Il ministro De Michelis, trovandosi a Parigi, ha incontrato il latitante Oreste Scalzone, gli ha stretto la mano, ha conversato con lui. All'on. De Michelis non hanno difetto la spregiudicatezza e il coraggio fisico, ma stavolta il suo gesto ha suscitato non poche perplessità; Pertini non ha esitato a prendere posizione, dichiarando alto e forte: «*Io a un assassino non darei mai stretto la mano*», aggiungendo che dovere degli onesti sarebbe stato di far tutto il possibile per farlo arrestare.

Ancora una volta, la stragrande maggioranza degli italiani si è riconosciuta in questo atteggiamento con pienezza di consenso. Io devo andar cauto nell'attribuire a Scalzone la qualifica di assassino, fino a quando una sentenza passata in giudicato non avrà definito le sue responsabilità. Sta di fatto però che due diverse Corti d'assise gli hanno inflitto una pena complessiva di 36 anni di reclusione per associazione sovversiva, banda armata e concorso morale in omicidi e rapine; ha sicuramente altri conti in sospeso con la giustizia; da anni s'è reso latitante, sottraendosi al confronto processuale e all'eventuale pena; nell'insieme, non sembra uno che si sia limitato a calpestare le aiuole.

Adesso invece Bocca, in una sua rubrica settimanale, rimescola tutte le carte e accusa «*Sandro*» di esserni scordato del proprio passato: anche lui è stato anale, anche lui ha vissuto il dramma delle minoranze politiche perseguitate, anche lui s'è lasciato prendere ai suoi tempi da qualche tentazione di violenza risolutiva, e dunque dev'essere mite e comprensivo con esuli che rivivono oggi quella sua esperienza.

Bocca ha ragione quando rimprovera alla sinistra italiana (ma perché non anche alla destra?) di aver nutrito nel proprio seno le velleità del rivoluzionarismo e della violenza politica, nonché le *mains faites* a tutte le organizzazioni sovversive, anche le più squalificate: i frutti maligni del terrorismo matureranno poi su questo terreno avvelenato. Sarà, ma allora c'erano alle spalle una guerra rovinosa, gli eccidi fratricidi, le esecuzioni sommarie e il resto, non gli orrori del consumismo e la polemica ideata contro le multinazionali. «*Ma i prigionieri politici, i latitanti e gli esuli politici ci sono*, continua Bocca e per Amnesty International i nostri non fanno differenza da quelli degli altri Paesi. Forse Amnesty può lasciare la durezza di certe nostre segregazioni o la snervante lentezza dei processi, ma che c'entrano i latitanti? La frontiere sono aperte e se hanno da chiedere giustizia, abbiano anche il coraggio di affrontarla.

Secondo Bocca, in fatto di latitanza e di illegalità Scalzone e Pertini sarebbero sullo stesso piano: non ci sono misure giuste o sbagliate, perché mancherebbe il metro esatto per giudicare: «*Nella storia e nella politica le buone ragioni, il giusto diritto contano assai poco. Contano i modi, i problemi e la loro soluzione. Ebbene, un problema dei prigionieri, dei latitanti e degli esuli politici esiste e non lo si risolve rinunciandovi*».

Fuori una Iega sconsiderata qui ha preso la mano allo scrittore. Che c'entra il giudizio sulle motivazioni ideali degli esuli, che fuggivano dalle repressioni nazifasciste in nome della libertà e della dignità umana, con quello sulle torbide velleità del terrorismo? Non occorre essere filosofi per cogliere la differenza abissale. Che poi il problema della vita odierna dei terroristi esista, non significa che si tratti di un grande problema. Ognuno si regoli secondo il proprio giudizio e l'eventuale rimorso: chi vuole e può segua la Haltarani in Nicaragua, trafichi in armi, dia lezioni di guerriglia, eppure cerchi di dimenticare e di rifarsi una vita. L'unico problema serio e vero è stato risolto quando l'Italia civile ha detto no al terrorismo.

Con i ravveduti si usi l'umanità di cui siamo capaci, perfino una minima generosa. Non si scordi però che nei casi dei «pentiti» si è solo applicata la fredda ragion di Stato, nella misura in cui hanno consentito di spezzare l'omertà, raggiungere i covi, avviare la frana delle organizzazioni omicide.

Ma non si pretenda di avvolgere ogni esule politico in una nebbia che tutto confonde. Entrambi hanno cercato rifugio a Parigi, ma mi ostino a rilevare una certa differenza tra Toni Negri e Piero Gobetti. Se poi Bocca intende alludere al fatto che Pertini firmò la sentenza di morte di Mussolini, davvero non si può confondere l'assassinio di tanti innocenti con l'esecuzione del responsabile di un'immane catastrofe nazionale, il nostro tempo di pace democratica con un tempo di sevizie naziste e di guerra civile, una stagione di sofferta ma vitale libertà con gli anni bui che videro i nostri fratelli ebrei sterminati nei Lager e i nostri giovani fucilati sulle piazze.

Quanto a me, sono disposto al perdono ma non a dimenticare. Resto dalla parte di Carlo Cattaneo. Credo che il Male non si cancelli e che in eterno, nei secoli dei secoli, il sangue delle vittime innocenti continui a gridare vendetta al cospetto del Signore.

I dati Istat sui consumi degli italiani

Se cresce il reddito vacanze più ricche

ROMA — Gli italiani preferiscono destinare gli aumenti di reddito alle vacanze, alle consumazioni nel bar e nei ristoranti. Resta invece invariata la spesa per alimentari, bevande e tabacchi, da consumare in famiglia. Lo si desume dai dati dell'Istat sulla elasticità dei consumi nel 1983, che si basa sull'indagine sui bilanci di famiglia.

L'elasticità dei consumi è data dal rapporto fra la variazione relativa della spesa e la variazione relativa del reddito. Mentre venti anni prima la voce «preferita» dagli italiani era «mobili e articoli per la casa» (1,520), nel 1983 essa è diventata quella per vacanze, bar e ristoranti, seguita da igiene e salute (1,329). In netto rialzo l'elasticità dei consumi per combustibili ed energia (1,142 contro 0,828 del 1963), rispetto alla spesa totale.

Sorprese il registrare all'interno della voce «generi alimentari». Mentre l'elasticità per «pane e cereali» è rimasta nel ventennio praticamente stazionaria (0,380), essa è ancora sensibilmente per le carni, il pesce e la frutta.

Autonomisti calabresi alle elezioni

CATANZARO — E' nato in Calabria, e si presenterà alle elezioni di maggio, un partito-movimento con forte accentuazione autonomistica e meridionalistica. Lo fermano vari gruppi che si richiamano ai *Quaderni calabresi*, al Circolo Galvanini di Vibo Valentia, ad alcune comunità cattoliche, a circoli culturali. Animatori del nuovo movimento: l'on. Francesco Catanzariti, che di recente ha lasciato il pci; Francesco Tassone, magistrato, fondatore dei *Quaderni calabresi* (che operano dal 1961).

Dopo la scomparsa dei 45 dossier

Bari, non si ferma inchiesta tangenti

BARI — Sono complessivamente 45 i fascicoli riguardanti contratti per appalti truffati da un armadietto negli uffici della Provincia a Bari, ma a quanto ha detto il giudice istruttore Giovanni Leonardi, che dall'ottobre scorso indaga sullo scandalo delle tangenti, non si tratterebbe che di «*un bonsai sostitutivo per ritardare l'inchiesta*».

Il dott. Leonardi ha spiegato che copie di 16 dei 45 fascicoli sono già in suo possesso e che probabilmente domani riceverà copie degli altri. In ogni caso, si tratta di pratiche per importi di modesta entità, per lavori di manutenzione ordinaria, riguardanti solo marginalmente l'inchiesta.

Degli imprenditori che avevano vinto le gare d'appalto cui si riferiscono i fascicoli rubati, soltanto cinque sono coinvolti nell'inchiesta e saranno interrogati di nuovo nei primi giorni della prossima settimana.

Quanto al furto si è appreso qualche altro particolare: sarebbe stato compiuto a metà gennaio ed è stato scoperto e denunciato alla fine del mese scorso: le chiavi dell'armadietto in cui erano i fascicoli sono state sottratte alla funzionaria che le custodiva in un cassetto, mentre nella serratura è stata ritrovata spezzata metà di una chiave.

Al giudice Leonardi, nel frattempo, un istituto di credito romano ha inviato un migliaio di «allegati», riguardanti operazioni bancarie compiute da uno degli imputati principali dell'inchiesta, il socialista Gianvito Mastrojeni, ex presidente dell'Ufficio provinciale italiano e più volte presidente della Provincia di Bari. Analoghe richieste fatte dal dott. Leonardi a banche svizzere non hanno avuto sinora risultati positivi.

Terrorismo un giovane fermato a Padova

PADOVA — Un giovane, Loriano Crescenzio, di 30 anni, di Teolo (Padova), è stato fermato dai carabinieri di Padova nell'ambito delle indagini su alcuni presunti episodi terroristici disposte dalla Procura della Repubblica.

Per il momento, non si conoscono le motivazioni del fermo. Sembra, comunque, che in casa del Crescenzio siano documenti definiti interessanti per le indagini.

Secondo quanto si è appreso, intanto, saranno interrogate nei prossimi giorni le cinque persone, tra le quali due donne, arrestate con l'accusa di associazione sovversiva su ordine di cattura emesso dai sostituti procuratori di Venezia Michele Dalla Costa e Gabriele Ferrari.

I cinque — Paolo Doriga, Domenico Mella, Donatella Bassi, Giuseppe Maj e Annapaola Zonca — sarebbero accusati di aver fatto parte dell'organizzazione «Coordinamento contro la repressione» di Marghera (Venezia).

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Sfida a Cima Dodici

Sul finire dell'autunno, anche mio autunno, assieme al nipote settenne volli ancora una volta salire alla Cima delle XII. La giornata era limpida e fredda e nei posteri restavano ancora lenzuola di neve gelata; aveva nevicato ai primi di ottobre ma poi era venuta la bonaccia e quindi il freddo: la neve era così divenuta compatta e dura; gli scarponi lasciavano appena il segno e Roberto si divertiva a battere forte il piede per scalfire la crosta.

I solivi invece erano liberi e giallastri per erbe secche e grigi per rocce dilavate; anche lontano, dentro per il Nord e dall'Adamello al Pelmo, le montagne che di solito sono bianche fino ai piedi, non erano cariche di neve. (E' abitudine da noi, almeno tra quelli di una certa età, dire *dentro* quando ci si riferisce all'Est o al Nord, e dire *fuori* quando si parla di luoghi o città che sono a Sud o a Ovest).

Camminavamo e raccontavo di queste montagne e delle loro storie; poi sostammo al bivacco dove incontrai un altro nipote con la sua ragazza e ci raggiunsero quattro alpinisti di Borgo che erano saliti dalla Valsugana. Questo bivacco del Soccorso Alpino della Società Alpinisti Tridentini è posto al di là del vecchio confine di Stato, e ora non ci sono più guardie di finanza, gendarmi e contrabbandieri e nemmeno contestazioni per qualche metro di arida roccia come era avvenuto nel passato tra le autorità dei due governi.

Prima, nei tempi antichi e fino all'Ottocento, per noi dell'Altipiano, questa montagna, che è la più alta, era dedicata a Freya, sposa di Odino e dea di fertilità, nascita e morte, e che *equivale alla poesia amorosa*; ed era chiamata Freyjoch, montagna, giogo di Freya. Come pure altre montagne, o valli o luoghi singolari erano e sono ancora dedicati a Odino, Thor (sulle carte un monte «Thor» è diventato Cima Torino!), Skadhi, o alla profetessa Gianna.

Questo raccontavo a mio nipote a cui piace la fantascienza, e anche, raccontavo, della vicenda della croce di Cima XII che in tempi non poi tanto remoti, i nonni vecchi posero sulla vetta quando, invece di Freyjoch, venne italianizzata in *Perrezzo* sulle mappe del Lombardo-Veneto e in Cima delle Dodici da quelli di Borgo perché a mezzogiorno faceva cadere l'ombra sulle loro case.

Attorno agli inizi di questo secolo era accaduto che qualche pattuglia di soldati austriaci ogni tanto sconfinasse, ma forse era solo per incontrarsi con le nostre pattuglie di alpini con il fine di scambiarsi un sorso di grappa o una borraccia di vino, lì, sui piedi della Dodici; ma è da supporre che anche i nostri soldati qualche volta passassero di là. E che cos'era poi questo «confine» che né i cacciatori, né i pastori, né i contrabbandieri erano capaci di definire? Ma ai patrioti e ai nazionalisti questa cosa non andava e sulla *Gazzetta di Venezia* il 28 dicembre 1908 si scrisse di *occupazione di Cima XII e della Val Caldiera da parte dell'Austria, con la tacita acquiescenza dell'Italia».*

In paese comparvero questi versi (allora era usanza molto seguita; se il caso riguardava il civico i fogli satirici venivano appesi alla porta del Municipio, se la chiesa sulla porta del campanile): *«Pochi giorni fa sono sconfinati / Un caporal maggiore e tre soldati; / E l'altro giorno poi, per farla quale / Passaron tre soldati e un caporale. / Possibil mai che solo i nostri Alpini / Conoscono i pagrafici confini? / E che i tedeschi siano così addietro / Da non saper se andar avanti o indietro?».*

Con l'attivazione del nuovo catasto terreni, che sostituiva quello lombardo-veneto, la Cima delle XII, chissà come e perché, venne assegnata all'Austria e in quello stesso anno, il 1909, il senatore Colleoni solleva la questione al Senato del Regno ponendo interpellanza al ministro degli diciassette di settembre del 1910 un futuro deputato, due guardie di finanza e due chierici seminaristi salgono la vetta e sopra la croce issano il tricolore. Il giorno dopo *«furtivi come gatti comparvero alcuni gendarmi austriaci, ammainarono il tricolore, se ne appropriarono e vanno a lungo vantandolo al loro comando».*

Si fa sapere per via diplomatica alle autorità italiane che la bandiera era stata posta quaranta metri oltre il confine. La risposta fu anche pronta perché il 25 dello stesso mese alcuni alpinisti di Bassano salgono la cima con tre vasi di colore e dipingono la croce: di bianco l'asta, di verde il braccio sinistro e di rosso il braccio destro. Forse pensavano che gli austriaci, da bravi cattolici, non avrebbero osato toccare la croce!

Ma la lotta per la contesa cima continua e il 6 di ottobre una compagnia di soldati austriaci con i loro ufficiali, l'I.R. Commissario di Borgo, un sacerdote e qualche civile salgono dalla Val di Sella e dalla Lausaola per riconsacrare la croce profanata e levare così l'offesa recata dai regnicoli. Davanti al Kaiserjäger impettiti il sacerdote riconsacrò la croce e celebrò la messa; poi si levò una impetuosa e forte bufera di neve e quando vollero ridipingere la croce di nero, a metà operazione, il colore gelò e dovettero discendere con celere prudenza per evitare tragedie.

Forse su quella vetta la croce rimase in parte tricolore in parte nera; ma pascoli e cacciatori non se ne curavano, e nemmeno i contrabbandieri; continuavano le loro attività come avevano sempre fatto. Quella montagna restava Freyjoch o Cima delle Dodici e l'antico e il nuovo esistevano insieme: Freya e Cristo. Francesco-Giuseppe e Vittorio Emanuele restavano lontani; l'uno a Vienna e l'altro a Roma. Poi venne la Grande Guerra e da ogni parte dell'Italia sbucarono dall'Impero absburgico vennero qui gli uomini a morire a decine di migliaia. Ancora oggi ogni tanto affiorano le ossa spezzate.

Salendo, mio nipote raccoglieva un pezzo di granata, una cartuccia sparata, una pallottola: *«Se continui così»*, gli dissi, *«quando saremo di ritorno peserai il doppio».* Attivati in vetta si stupì di trovare due croci. Gli raccontai, allora, che nel 1947 quelli di Asiago sostituirono l'antica che il tempo e i fulmini avevano ormai distrutto e che di quella è rimasta solamente la piccola croce istoriata in ghisa fusa inserita nelle braccia di legno, e che quell'altra croce in tubi di ferro l'hanno portata su nel 1973 i paesani di Borgo. Il loro poeta scrisse: *«...De le do Croe: una / Pi la vostra; del Borgo, / l'altra la è la vostra, / cari fradei de Asiago».*

Mario Rigoni Stern

Tibet: scoperti antichi testi incisi su legno

PECHINO — Un contadino che demoliva una casa danneggiata a Lhasa (capitale del Tibet) ha scoperto alcuni testi tibetani risalenti a più di tre secoli fa, incisi su pezzi di legno che erano stati utilizzati per il tetto. Lo rende noto l'agenzia Nuova Cina.

I 370 pezzi di legno scoperti recentemente contengono estratti di un'enciclopedia di medicina tibetana, una cronistoria della scienza medica locale, un testo di fonetica e altre opere.

Esteri senatore Tittoni: *«Tanto le carte geografiche e topografiche austriache, tanto quelle italiane, si arrestano dal 1838», «...ora sull'ultima operazione del catasto, con grande meraviglia degli abitanti di quel territorio, la Cima del Dodici viene assegnata al territorio austriaco...».*

Non è per la montagna, dice, che è sterile e scoscesa, ma perché, piuttosto, *«è una spanda superba di importanza strategica che domina le cime e le vallate e il Trentino irto di fortilizi».* E poi, aggiungono i giornali dell'epoca, da tempo immemorabile era sempre stata patrimonio a uso di pascolo ovino e di caccia degli abitanti dell'Altipiano.

Di queste questioni non sa nulla, risponde il ministro degli Esteri: deve prendere informazioni, per quanto riguarda il catasto, dal ministro delle Finanze, e per la questione strategica dal ministro della Guerra.

Intanto gli animi dei patrioti si riscaldano e il giorno

LA STORIA E IL GRANDE ENIGMA DEGLI INFLUSSI ASTRALI

Dai pianeti il Trillo del Diavolo

Incontro con una specialista: Grazia Mirti - «Scoperto Urano nel 1781, piovono rivoluzioni» - L'uranismo si manifesta in Schubert, Paganini, Stendhal, Verne - «Entra in campo Nettuno armato di afrodisiaco» - Tuttavia gli amori sono sempre più freddi, staccati dalla passione! - «Plutone è il petrolio che domina, è l'energia nucleare» - Ma perché il cielo è tanto ficcanaso nei nostri affari?

L'Astrologia è una scienza che non dà speranza: questo può bastare per ritenerla autentica. Neppure le sue figlie eretiche Astrosofia e Astrofisica danno speranza: più s'infittiano, meno ci rallegrano, e il loro lato più triste è la possibilità di verificarle. L'astrologia è annientante in un modo che la supera, perché l'oroscopo appropriato e strangola l'Io; però chi la pratica, fortunatamente, non se ne accorge, o non se ne rattrista troppo, o sa fingere bene. Gli astrologi dovremmo vederli tutti stramazzati sotto quel peso atroce del determinismo astrale: invece sono gai, hanno una vita normale, moderatamente nevrotica, sono razionalisti con enfasi un po' sospetta, difensiva, di rado sconfessano il libero arbitrio e la libertà etica, sebbene i loro grafici zodiacali ce ne lascino tanta quanta una trappola scattata al topo.

A Torino, metropoli eroscopofila e astrofila incandescente, uno squisito rappresentante di questa imperturbabile dissimulazione del lugubre connesso col grave enigma cosmico delle influenze è Grazia Mirti, che ha messo la sua brillante e calma intelligenza nel non applicare il progetto oraziano — «non fare calcoli babilonesi» — e diffondendo intorno a sé la calorosa simpatia di cui l'Ascendente l'ha dotata, espone questi nostri impuri destini individuali e collettivi con le posizioni e i transiti dei corpi celesti.

Grazia Mirti l'ho incontrata quando stava per iniziare i suoi corsi astrologici torinesi, e il telefono che l'assilla interrompeva spesso la conversazione con propensione saturniana. Non è stata un'ora sprecata. Da parte mia non era in discussione il fondamento — che gli astri influiscano sui destini — perché mi è naturalissimo accettarlo; quanto al come la Mirti lo sa giustificare bene; il perché nessuno può dirlo. Avrei una mia povera opinione... Non so se la dirò. Le parole ci soffocano... Resta che il saperci scritti sugli astri, e decifrabili da un grafico, è deprimente. Leggersi un bell'oroscopo personale, fatto apposta per noi, con dentro tutto, è come assistere alla propria autopsia da dietro la spalla del Professore, anche lui, come l'astrologo, fiero e ripugnante.

Una febbre

Parliamo come viene, senza scaletta. Poiché a me la storia interessa, anzi mi duole, come un tremendo dente, come una pamba in cancrena, la Mirti mi fornisce qualche calzante dato:

«Con la scoperta di Urano, nel 1781, inizia l'epoca delle rivoluzioni. Urano porta una volontà esasperata e frenetica di riforma, ne fa saltare i limiti, precipitando il riformismo nella violenza rivoluzionaria. Tutto, sotto Urano, si geometrizza e macchinizza: con la rivoluzione politica si compie l'enorme rivolgimento industriale, il cui bilancio è sanguinosissimo. L'Elettricità cambia le città e gli usi, la linea retta subentra alla curva. Nell'erotismo Urano eccita la bisessualità e l'ambiguità, l'incertezza nei caratteri sessuali, le tendenze omosessuali. L'uranismo patologico si manifesta, in arte, in Schubert e Paganini, in Stendhal, in Jules Verne, in tutta la poesia e la pittura dominate dal bisogno di rompere col passato e da una febbre demoniaca. L'utilitarismo, il culto del fare, del *progredire* a qualunque costo, la smania di essere *subito futuro*, il pionierismo americano e sionistico, le imprese coloniali, le guerre d'indipendenza, il primo terrorismo anarchico, il leninismo, l'Economia politica al primo posto, la divisione del lavoro, le grandi guerre industriali, la guerriglia terroristiche coincidono col periodo uraniano...».

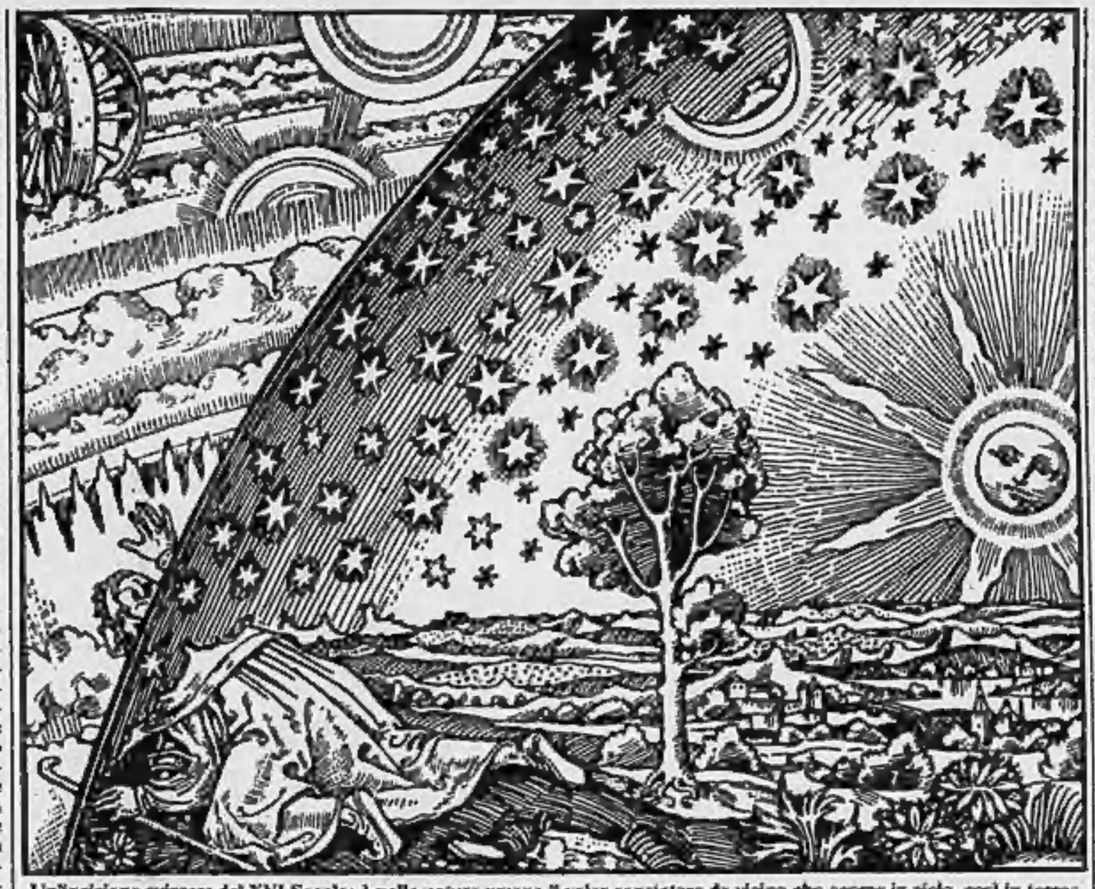
— *Non è un benefattore, questo Urano.*

«Neanche troppo malefico. Senza Urano, quante madri sarebbero ancora morte di parto? E ragazzine, come la Silvia leopardiana, e Traviate di Verdi e *"Mi chiamano Mimì"* avrebbero seguitato a sputar sangue per "mal sottile"? Koch e Pasteur, e anche tuo amico Bernoulli, e Fleming, sono nati nei giardini di Urano».

— *Quel che non mi spiego è perché Urano, per farsi visto, e con tanto spettacolosa forza, abbia aspettato il essere scoperto.*

«Sì è un enigma. Gli antichi erano dunque dai pianeti che conoscevano. Noi abbiamo più padroni... Forse, le filosofie che legano l'esistenza del mondo al soggetto conoscente hanno la chiave dell'enigma... Scoprendo Urano l'abbiamo *fatto esistere*. Prima c'era senza esserci, non contava, non aveva nome».

— *E' una spiegazione che mi piace molto. E' il nome che fa essere... Ma non saremo stati noi, allora, come generatori di Urano a creare l'influsso uraniano, a farlo essere quello che è, quest'enorme, e così spettacolosamente feroce?*



Un'incisione svizzera del XVI Secolo: è nella natura umana il voler consultare da vicino che accade in cielo, così in terra

L'astrologa Grazia Mirti

E' il destino di Urano, una tutte che ha avuto un nome, a preoccuparmi. Se fossimo rituetti, al momento di farlo nascere, già a pervertirlo? Mi viene in mente che il principio ermetico che fornisce a voi astrologi la chiave del sistema: «Quel che è in alto corrisponde a quel che è in basso» non cambia se lo si rovescia. *Non potrebbe esserci un determinismo umano dei corpi celesti? La reciprocità che rappresenta tutte le relazioni magnetiche valeva anche in senso astrologico?*

«Restiamo in alto, per non perdere il filo. Nel 1846 entra in campo, scoperto dal calcolo di Le Verrier, Nettuno, e non si può dire che sia stato inerte. Con lui, in posizione esaltata, si scatenano le forze inconsce che prendono il timone di una storia violenta già messa in moto da Urano con la rivoluzione americana e la francese. Nettuno è il pianeta degli allucinogeni, imprime una spinta decisiva alla loro diffusione. Prima è la pattuglia degli artisti anticipatori, poi via via che l'esaltazione nettuniana si accentua il consumo si allarga, e diventa di massa nella nostra epoca. Parallelamente, Nettuno agisce sulle esaltazioni collettive: apparizioni, messianismo socialista e proletario, sette religiose, nazionalismi. Si calendono i dosi di veggenza e di profezia...».

— *Il vuoto che lasciò la «morte di Dio» si riempie subito anche il promettente regno di Plutone?*

«Plutone, infatti, è scoperto (fu diretti che «è generato» dal proprio nome) il 18 febbraio 1930, inizio di anni cruciali... Lo stiamo ancora studiando. Il suo rapporto col demoniaco, il mondo infero, lo rende piuttosto inquietante. La sua capacità di far esplodere quel che è latente pare sicura. Plutone è l'olio di pietra, il petrolio, che diventa un determinante storico, ed è l'energia nucleare. Gli esperimenti di Fermi in via Panisperna, proprio in quegli anni, sono già plutoniani...».

— *La scomparsa di Ettore Majorana: uno che voleva sfuggire a Plutone... Sciascia non ci ha pensato!*

«Plutone è anche il demonio dell'uomo-di-massa, incontrollato, la costituzione demoniaca del partito unico, in cui sboccano le rivoluzioni uraniane e le elucubrazioni nettuniane».

— *Mi sembra significativamente registrato, il plutonismo, dal romanzo filosofico di Ernst Jünger Sulle scogliere di marmo: l'invasione dei Lemuri, delle forze inferiori, l'assalto finale dei barbari a quel che sopravvive di nobile, di aristocratico... Il mare che si chiama di nero è certo un'anglicizzazione di Plutone! E l'energia nucleare ha buona faccia? Meglio sarebbe non averla mai vista.*

«Non vedi troppo male! Ci sono delle sfumature... L'aspetto che si credeva soltanto malefico, riceve dei temperamenti. Io non sono mai troppo pessimista».

— *Perché ti distrae fortemente il posto dei destini individuali, direi è lieto trovarne uno che incarni un'epoca e la ricordi; il divertì fra i temi natali del passato, ripensai Keplero... Il mio raccapriccio viene dall'avere costantemente presente il Tutto Umano, e non ne posso più. In me la dipa è rotta, se il filo in gola quel Plutone; ma trovo commovente il tuo equilibrio, il tuo non sentirti oppresso da una scienza così triste. Mazal tov, buona fortuna...*

Necessità

Né liberi noi, né liberi loro, pianeti e costellazioni, perché tutti abbracciati dalla stessa Necessità. E questo moderno Trio Urano-Nettuno-Plutone che sta musicando per lo Zodiaco mi sembra non seppia eseguire altro che un lancinante Trillo del Diavolo, con dentro molto più diavolo che quello di Turtini. Ma sai perché ti cielo che abbiamo sopra ci tanto ficcanaso nei nostri affari ecco la mia supposizione, dopo l'incontro con Grazia Mirti e un po' di ruminazioni: la spiegazione può venire dal grande mito dell'Eterno Ritorno. Infinite volte il cielo ha scarabocchiato i fiati dei nostri accadimenti, che sono rimasti scritti lì come su una lavagna magnetica, e sulle epoche di civiltà matura e finale i caratteri individuali (un piccolo numero di mortali, numerus clausus) hanno impressionato quelle sensibili lastre. E di lì sono riprodotti in terra, quando la storia ritorna, e Cesare arriva alle Idi o una coppia divorzia all'angolo di Via Cernaia, e un capricorniano demente inventa un gas per asfissiarci tutti. Così è giustificato il principio ermetico, e anche il Padreterno, lì dove dice sicut in cielo et in terra, piglia un gusto nuovo.

Allora, chi è nato prima: l'uomo o i pianeti?

Guido Ceronetti

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Una valle

C'è una valle che io solo conosco.
Non ci si arriva facilmente,
Ci sono dirupi al suo ingresso,
Sterpi, guadi segreti ed acque rapide,
Ed i sentieri sono ridotti a mute:
La maggior parte degli alunni la ignorano:
La via d'accesso l'ho trovata da solo.
Ci ho messo anni
Sbagliando spesso, come avviene,
Ma non è stato tempo gettato.
Non so chi ci sia stato prima,
Uno o qualcuno o nessuno:
La questione non ha importanza.
Ci sono segni su lastre di roccia,
Alcuni belli, tutti misteriosi,
Certo qualcuno non di mano umana.
Verso il basso ci sono faggi e betulle,
In alto abeti e larici
Sempre più radi, mozzature dal vento
Che gli rapisce il polline a primavera
Quando si svegliano le prime marmotte.
Più in alto ancora sono sette laghi
D'acqua incontaminata,
Limpidi, scuri, gelidi e profondi.
A questa quota le piante mancano
Cespugli, ma quasi sul valico
C'è un solo albero vigoroso,
Florido e sempre verde
A cui nessuno ha ancora dato nome:
E' forse quello di cui parla la Genesi.
Dà fiori e frutti in tutte le stagioni,
Anche quando la neve gli grava i rami.
Non ha congeneri: feconda se stesso.
Il suo tronco reca vecchie ferite
Da cui stilla una resina
Amara e dolce, portatrice d'oblio.

Primo Levi

LA LINGUA CHE PARLIAMO: INDAGINI SU DUE STORPIATURE

L'acca afghano e il tranello «esatto»

Un attento ed affezionato lettore mi presenta due quesiti ai quali cerco di rispondere come posso. Il primo riguarda il participio passato di *esigere* che un illustre linguista ha usato in una frase che comincia: *L'autorità è esigita da noi*. Il lettore non approva e ha ragione. Si diceva una volta in latino citando Orazio che anche Omero talora dormicchia: ebbene, in questo punto l'autore ha dormicchiato, a meno che non si sia proposto di introdurre una forma inesistente, visto che il participio *esatto*, messo invece di quello da lui usato, non darebbe un gran senso.

I vocabolari si ostinano ad affermare che il participio passato di *esigere* è *esatto*, ma sarebbe meglio dire che tale forma non si può usare perché è passata nel campo degli aggettivi ed è diventato perfino stucchevole nel significato avverbiale di «con precisione, con esattezza, esattamente».

Non si vuol dire con questo che *esatto*, il quale ha conservato nettamente il valore di «ricevuto, riavuto», non si trovi, a partire almeno dal Guicciardini fino a Bacchelli (ricordo il passo: *I quali (dazi), esatti* con rigore, presto non avrebbero lasciato niente da esigere) ma il valore di «richiesto, preteso» è registrato dal Dizionario del Battaglia con un solo esempio dell'economista Melchiorre Gioia (*Le frequenti abluzioni imperiosamente esatte dalla religione di Maometto, dovevano estenderla ne' paesi caldi ed escluderla dai freddi*) e, francamente, nella sua rarità, ci sta stretto.

Cosa avrebbe dovuto fare l'autore invece di usare esigito? Dire *richiesta*, imposta, voluta e quanto altre parole avesse trovate nell'ambito dei significati in cui la sua frase si colloca.

Un secondo quesito mi pone il lettore ma, dopo avergli dato fin qui ragione, non posso dargliela in quest'altro caso. «*In tutti* i giornali (ed anche oggi ne La Stampa e grandi caratteri) — egli dice — *tutta la parola, orrenda, Afghanistan; e mi vien fatto di chiedere perché il nuovo "gn" viene storpiato in "gha"?*».

Ebbene, non si tratta di storpiatura di *gn* in *gha* ma di una grafia che designa un suono speciale. Se lo diciamo che tale suono è una consonante fricativa velare sonora otterrei solo l'effetto di far esultare i glottologi ma, nello stesso tempo, di far buttare via il giornale ai lettori.

Detto, dunque, che *g* e *gh* in questo caso non si possono usare indifferentemente, vorrei ricompensare il pazientissimo lettore dicendo che, a proposito di Afghanistan, sarà interessante sapere che significa «terra degli Afghan» nonostante che, nei confini di quello Stato, ci siano pochi di origine non afghana.

La lingua appartiene all'iranico orientale ed ha come nome indigeno *pashto*, non parlato da tutta la popolazione che correntemente usa il persiano (in certe zone del Nord, il turco) e, fuori dell'Afghanistan, il *pashto* si è esteso in qualche zona iranica e nel Pakistan (regione di Pahawar).

Intenzione del governo afghano era di fare del *pashto* la lingua nazionale non senza delle difficoltà. In parte dovute alla povertà di prodotti letterari. E questa è un'ulteriore prova dell'importanza della letteratura per determinare l'affermazione di una lingua. I canti popolari sono di grande interesse ma sono trasmessi oralmente.

In questo nostro vagabondaggio linguistico, ci siamo imbattuti nella locuzione *cultura del freddo* su cui si è soffermata, con la consueta acutezza di osservazione, Lietta Tornabuoni sul nostro quotidiano del 17 gennaio.

E' un'altra prova — e non sarà l'ultima — della degradazione che ha subito e sta ogni giorno subendo (guarda caso con l'incremento degli assessori della cultura nelle nostre città) la parola cultura.

Ho sempre deplorato che Goering dicesse che quando sentiva questa parola toglieva la sicura alla pistola. Ma per allontanare ogni cattivo sentimento, bisogna pur dire che nell'uso della parola cultura sarebbe bene stare un po' attenti. Insomma, se gli antropologi e i sociologi hanno fatto e fanno un uso un po' disinvolto della parola, non è il caso di arrivare alla *cultura degli spaghetti* e alla *cultura della Coca-Cola* proprio per non vanificare il suo significato.

La mancanza della cultura *del freddo* attribuita agli italiani, in occasione delle recenti nevicate, da politici e amministratori che si sono trovati ad affrontare problemi più grandi di loro, è — mi si perdoni la parola — un'autentica freddura. Sono convinto che quando chi ci amministra avrà imparato ad usare meglio l'italiano allora avremo istituzioni migliori.

Tristano Bolelli

Uruguay: morto lo scrittore Mario Arregui

MONTEVIDEO — *Lo scrittore uruguaiano Mario Arregui, uno dei narratori contemporanei più importanti dell'America Latina, è morto ieri per collasso cardiaco. Aveva 57 anni.*

Creatore di racconti fantastici, Arregui si distinse per affrontare temi locali con un'ottica e uno stile universali che lo hanno imporvisto, secondo la critica, all'argentino Jorge Luis Borges.

Pubblicò la sua prima opera, Noite di San Juan, nel 1956. Seguirono una monografia del poeta uruguaiano Liber Falco e i romanzi Uomini e cavalli, Il narratore, La sete e l'acqua, La scopa e la strega. E' stato tradotto in varie lingue.

IP
ISTITUTO PADANO
LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO
Sono in corso le preiscrizioni per l'anno scolastico 85/86
VIA NIZZA 107 - TORINO - Tel. 657.013-659.697

Il ministro Joxe in tv: «E' forte dove ci sono leggi e carceri speciali»

Euroterrorismo, una gaffe di Parigi rinfocola le polemiche con l'Italia

L'attacco, indiretto, a Roma, nella risposta a un neogollista che sollecitava giurisdizioni d'emergenza - Gli incontri Dumas-Andreotti e Craxi-Mitterrand metteranno fine alla querelle? - La «filosofia» di Badinter

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Altra sbavatura. Questa volta francese. Il tema è sempre lo stesso: il terrorismo. Alla televisione, venerdì sera, il ministro degli Interni Pierre Joxe ha sostenuto che è proprio nel «Paese che si sono dotati di un arsenale giuridico straordinario e di carceri speciali che il terrorismo si è sviluppato su grande scala». Joxe non ha fatto nomi. Ha detto Paesi «vicini». Leggi l'Italia e forse anche la Germania. Un'affermazione abbastanza avventata poiché le leggi e le misure contro il terrorismo, per quanto discutibilissimi sotto molti aspetti, hanno contribuito a contenere la violenza. E comunque ésse non l'hanno provocata o attizzata. Sono state adottate a mezza strada, negli anni di piombo.

Questo nuovo episodio nella ormai rovente polemica tra Parigi e Roma è rivelatore. Joxe reagiva con quella battuta all'accusa di un oppositore di destra, il neogollista Toubon, il quale aveva appena sostenuto che il governo socialista non fa abbastanza contro il terrorismo, e aveva auspicato il ripristino delle giurisdizioni speciali, mate ai tempi della guerra d'Algeria e abolite da Mitterrand. Joxe ha risposto nel quadro della politica interna francese e, a nostro avviso con ragione, da liberale. Ma ha commesso una gaffe, una sbavatura sul piano internazionale. Si è lasciato trascinare dallo slancio polemico e è rimasto vittima della scarsa conoscenza di un problema.

Le ultime critiche francesi rivolte agli uomini politici italiani, che nel polemizzare con Parigi per le mancate estradizioni avrebbero in realtà dato adito alle «querelles» interne, romane, ideologiche, non possono essere indirizzate a nessuno. Il governo socialista ha dato prova di una volontà politica di lotta al terrorismo che non ha nulla da invidiare a quella dei governi precedenti. Ha estradato i terroristi baschi, rispondendo alla domanda del governo post franchista e democratico di Madrid. Badinter non acconsentì al caso italiano nell'intervista a *Debat*. Ma l'interrogativo che ci si pone è questo: Roma dunque non è una capitale democratica? La risposta che ho avuto, in più sedi ufficiali parigine, non è negativa. Si vuole una qualche cernita critica alle lunghe detenzioni preventive, ma è stato risposto che tecnicamente le domande di estradizione erano «insufficienti», le accuse non abbastanza motivate, i delitti ascritti spesso vaghi.

Il ministro della Giustizia Robert Badinter è il più liberale e a nostro giudizio più prestigioso membro del governo mitterrandiano. A lui si deve, in gran parte, l'abolizione della pena di morte. Ed anche alcuni sostanziali ritocchi del codice per quel che riguarda i diritti della difesa e delle vittime. Forse per questo, in una Francia che «va a destra», è uno dei ministri meno popolari. Un'impopolarità che va a suo onore.

In un'intervista alla rivista Débat Badinter esprime la sua filosofia sull'estradizione. Ed è quella di un uomo di legge liberale diventato uomo di governo. Egli è comprensivo verso coloro che sono animati da un'antica e profonda sensibilità, avversione per l'estradizione per «crimini politici». «Ma quella sensibilità, o avversione è nata da condizioni storiche diverse».

Badinter si riferisce all'Europa prima del 1914, quando gli inglesi accoglievano i comunardi francesi, e i rivoluzionari-terroristi russi passeggiavano impuniti per le strade della mite Svizzera. Il cambiamento è venuto poi da un'idea semplice, ma robusta, secondo la quale in una democrazia c'è un limite alla violenza criminale: se lo si supera è la democrazia stessa che viene messa fondamentalmente in pericolo.

Colui che supera quel limite si rende colpevole di una specie di «regicidio». Il solo delitto politico che anche prima del 1914 era soggetto a estradizione. Dunque, colui che in una democrazia pratica un terrorismo sanguinario si espone alle conventions existantes. Più difficilmente invocare il diritto di asilo.

Per questo il governo socialista francese ha estradato i terroristi baschi, rispondendo alla domanda del governo post franchista e democratico di Madrid. Badinter non acconsentì al caso italiano nell'intervista a *Debat*. Ma l'interrogativo che ci si pone è questo: Roma dunque non è una capitale democratica? La risposta che ho avuto, in più sedi ufficiali parigine, non è negativa. Si vuole una qualche cernita critica alle lunghe detenzioni preventive, ma è stato risposto che tecnicamente le domande di estradizione erano «insufficienti», le accuse non abbastanza motivate, i delitti ascritti spesso vaghi.

Bernardo Valli

Alla Corte dell'Aia, per il mancato contributo 1985

L'Unesco denuncia gli Usa?

Ma dopo il ritiro americano, il segretario generale è sempre più isolato

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il Consiglio esecutivo dell'Unesco si riunirà in sessione straordinaria dal 12 al 16 febbraio per valutare la nuova situazione determinata dal ritiro americano dall'Organizzazione a partire dal 1° gennaio '85 e per esaminare un rapporto presentato dal segretario generale, Amadou Mahtar M'Bow. Il tono di questo documento ha sorpreso i primi lettori per l'ostilità che esso esprime verso la posizione americana.

Nel suo rapporto M'Bow ribadisce la volontà di denunciare Washington alla Corte internazionale dell'Aia per il mancato pagamento della quota per l'anno 1985. Il segretario generale sostiene che, poiché i bilanci dell'Unesco sono tradizionalmente predisposti ogni due anni, e che gli americani ne hanno a suo tempo approvato il piano globale, essi devono saldare per intero il loro debito.

Il consigliere giuridico che ha contestato questa tesi, Raoul Vasak, lascerà notare che il ritiro degli Usa erano stato annunciato secondo il calendario e le procedure legali, divenendo dunque pienamente esecutivo, è stato subito esonerato dalle sue funzioni.

Ma l'argomentazione di M'Bow non fa soltanto provocato malessere all'interno dell'Unesco: essa ha creato imbarazzo anche tra numerosi esponenti occidentali, i quali ritengono che tale strategia, invece che servire gli interessi dell'Organizzazione, porti nuovi argomenti agli avversari della segreteria.

La Francia, da parte sua, ha lanciato un'iniziativa in direzione degli Stati membri del Consiglio esecutivo, suggerendo la creazione di un «gruppo di riflessione» sulla crisi dell'Unesco. Tale gruppo dovrebbe essere formato da una dozzina di Paesi rappresentanti diverse regioni del mondo, i cui delegati dovrebbero riunirsi senza essere sottoposti all'autorità del segretario generale, il quale addirittura non dovrebbe assistere ai lavori.

L'iniziativa, per quanto discreta, ha cominciato ad alimentare il sospetto di un eventuale sbilanciamento della posizione francese nella disputa sulla gestione M'Bow: finora, in nome degli interessi francofoni, il governo francese aveva dribblato il dibattito provocato dai metodi del segretario.

Un altro motivo di preoccupazione per M'Bow sono le candidature ufficiose avanzate qua e là per la sua successione (normalmente se ne dovrebbe parlare fra due anni).

A Ginevra, con sempre maggiore insistenza, si parla della possibile candidatura del principe Sadruddin Aga Khan, l'ex Alto commissario dell'Onu per i profughi.

b. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Hanno un loro satellite, sapranno sfruttarlo?

Le discordie degli arabi si spostano nello spazio

«Arabsat» servirà i ventidue Paesi della Lega, Olp compresa

E' in orbita da venerdì notte il primo satellite arabo. Dovrebbe consentire il collegamento di ottomila linee telefoniche e di sette canali televisivi. Nel futuro altri due satelliti, anch'essi da lanciare dal poligono di Kourou (Guyana francese) si aggiungeranno al primo: «Il mondo arabo conquista il suo posto nello spazio», scrive Al Nahar. *Tuttavia un diplomatico mediorientale afferma, in privato, che* «da Kourou è stata lanciata un'arma potenzialmente poderosa ma, in fatto, spuntata. Non solo, ma rischia di diventar fonte di maggiore discordia, di inasprire rivalità e divisioni».

Il progetto spaziale «Arabsat» venne concepito nel 1978 sotto gli auspici della Lega Araba e si aderirono, grazie alla forza di propulsione esercitata dall'Arabia Saudita, tutti e ventidue gli Stati membri della Lega, OLP compresa. L'idea era quella di permettere alla Grande Nazione Araba di lanciare una campagna martellante, organica, in favore del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese. Ma si guardava anche, e non a torto, specie da parte dei sauditi e dei libanesi, ai vantaggi di natura commerciale che sarebbero venuti dall'iniziativa «Arabsat».

Nove anni fa la situazione in Medio Oriente non era certo splendida, non mancavano motivi di preoccupazione e di incertezza, ma a quel tempo il mondo arabo risultava tutto sommato più unito di quanto non lo sia oggi; non era ancora comparso all'orizzonte l'astro Khomeini che, pur abbigliando della sua luce implacabilmente violenta solo l'Iran, ha finito, giorno dopo giorno, col contagiare perfino il Libano. Nel 1976, nel disgraziato Paese dei Cedri era già incominciata l'interminabile guerra civile, però non vedeva gli actii ai margini della realtà politica.

Oggi il Libano, tranne un miracolo, si avvia a diventare un «Paese islamico fondamentalista» con l'aggravante che, mentre in passato i palestinesi, nonostante la loro arroganza, fonte di irreparabili errori, rappresentavano un polo di aggregamento laico e progressista, come tale elemento di compensazione nel difficile gioco locale degli equilibri, ai nostri giorni i palestinesi non esistono più. Bene inteso come forza politica. Nel 1976 Yasser Arafat era un leader rispettato e temuto, al quale da più parti del mondo arabo ci si rivolgeva per mediazioni politiche e non; oggi Arafat, pur non avendo perduto prestigio e pur continuando a godere dell'appoggio saudita, deve in parte la sua sopravvivenza, fisica oltre che politica, alla «generosità» di Mosca.

Sta per scattare proprio in questi giorni una grande offensiva diplomatica del mondo arabo moderato. Il saggio e abile re Fahd d'Arabia Saudita è atteso a Washington, lo seguiranno il pragmatico presidente egiziano Mubarak e con molta probabilità il tormentato re Hussein. Il tema sul tappeto è ovviamente quello della pace. Che il lego, per gli arabi, a una soluzione «dignitosa, ragionevole» del problema palestinese.

L'anno 1985 sarà certo un anno decisivo, nel bene e nel male, per il mondo arabo. Fra l'altro l'Urss dovrebbe rientrare in Medio Oriente e non più dalla porta di servizio e ciò è motivo di preoccupazione per i Paesi arabi moderati.

Si capisce, dunque, come un'arma di propaganda importante come il primo satellite arabo farebbe assai comodo semprechè il mondo arabo fosse unito, almeno dal minimo comune denominatore palestinese. Invece non è così: la Siria (il cui peso ai vertici della Lega Araba non è indifferente) non ammette che «Arafat riceva aiuti telespaziali». L'Egitto, e buon diritto, rivendica un ruolo degno della sua storia, passata e presente, e quindi sollecita il rientro ufficiale nella Lega Araba, affermando la priorità del problema palestinese impersonificato, per il Cairo, da Arafat.

Molto probabilmente non sarà possibile evitare una nuova lotta intestina, quella del satellite spaziale. Sicché dal cielo, tanto per mettere d'accordo tutti, pioveranno sulle lunghe, noiose programmi culturali-religiosi. Il mondo arabo avrà forse così perduto un'altra occasione preziosa per diasporre malintesi e diffondere un costruttivo messaggio in consonanza con le sue reali esigenze geopolitiche.

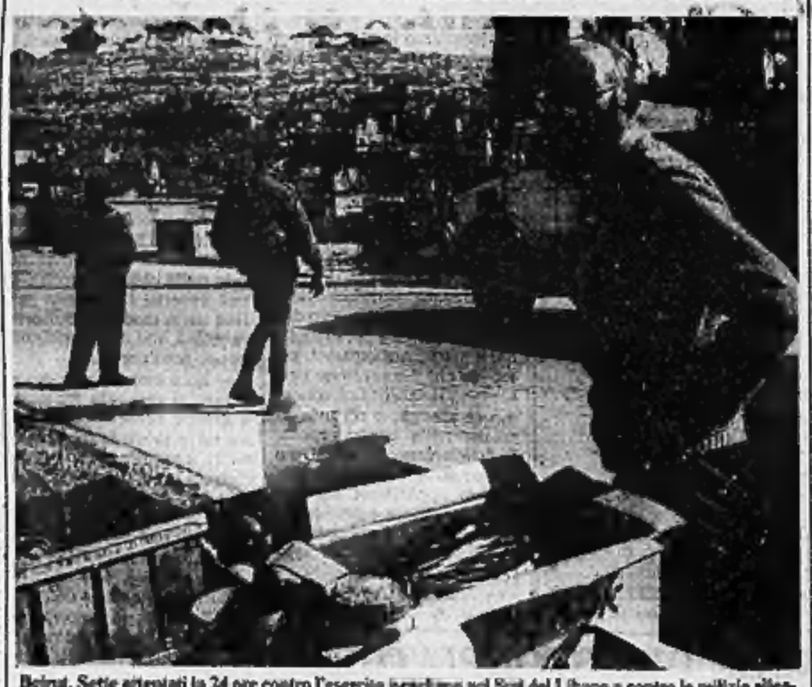
Igor Man

Un successo per «Ariane» e per l'Europa

PARIGI — Un vettore europeo «Ariane» è stato lanciato alle 00,22 di ieri (ora italiana) dalla base di Kourou (Guyana francese) e meno di mezz'ora dopo ha posto in orbita due satelliti per comunicazioni: Arabsat e Brazilsat. Il primo migliorerà la rete di comunicazioni telefoniche e televisive del mondo arabo; il secondo potenzierà i servizi telefonici e televisivi del Brasile.

Alla Corte dell'Aia, per il mancato contributo 1985

Catena di attentati in Libano



Beirut. Sette attentati in 24 ore contro l'esercito israeliano nel Sud del Libano e contro le milizie alleate. A Sidone uno scontro è avvenuto tra miliziani filoisraeliani del generale libanese Antoine Lahad (che ha annunciato di ritirarsi sette giorni prima degli israeliani) e i guerriglieri della resistenza. Altri attacchi sarebbero stati sferrati contro i miliziani presso Marjahoche. Un nuovo delle «Brigate suicide della Jihad islamica» ha rivendicato l'attentato avvenuto a Burj Shemali. Secondo l'uomo, 76 soldati sarebbero rimasti uccisi e altri 113 feriti in seguito all'esplosione di un'auto-bomba (Telefoto)

Euroterrorismo La Tass accusa circoli politici dell'Occidente

MOSCA — La Tass ha deciso di intervenire con un autorevole commento del politologo Oleg Ehlibav Bjitas sulla recente ondata di terrorismo che ha percorso l'Europa, compresa la strage sul rapido Napoli-Milano.

Dopo aver ricordato alcuni degli attentati, Bjitas si rifà a mass-media occidentali, che «stanno cercando di dipingere la cosa come se i responsabili di questi attentati fossero appoggiati dalle forze democratiche di sinistra del Continente europeo e quasi ispirati da Mosca».

Secondo il commentatore della Tass si tratta di «invenzioni strumentalizzate dai circoli della Nato per arrestare il movimento pacifista» proprio nel momento in cui «i governi del Belgio e dell'Olanda tentennano sul problema del dislocamento dei missili nucleari americani».

«Non c'è dubbio che questi episodi sono chiaramente ispirati da circoli contrari a chi sta migliorando il clima e rafforzando la sicurezza in Europa», conclude la Tass.

Oggi il voto sulle cariche: Marchais silurerà gli «innovatori»?

Decine di delegati astenuti sui testi del congresso pcf

PARIGI — Per la prima volta in un congresso del pcf decine di delegati si sono astenuti nelle votazioni conclusive. Cinquantotto sul rapporto di Georges Marchais e 65 sulla risoluzione finale. Si è votato per alzata di mano due volte: a mezzogiorno e alle 6 del pomeriggio. Nessun «no» tra i 1717 delegati, ma gli innovatori, dopo aver contestato nel dibattito analisi e scelta, hanno espresso il loro dissenso anche al momento del voto con l'astensione. E non era mai accaduto: i congressi dei comunisti francesi hanno una cronaca decennale di unanimità.

Marchais ha detto che per un partito che ha vissuto «momenti difficili», che è traumatizzato dal fallimento dell'Union de la gauche e dalle sconfitte elettorali, le astensioni «non sono state molte». Sono, però, la novità più importante di un congresso che ha riproposto temi tradizionali, che non ha ignorato la sua crisi interna ma non vi ha dato una risposta. Il numero uno degli innovatori, Pierre Juquin (l'unico membro dell'ufficio politico che si è astenuto), nel suo intervento aveva sostenuto che discutere, criticare, non significa creare «correnti». Che unità vuol dire diritto di partecipare. Le astensioni di ieri non saranno forse la nascita di una corrente ma sono una realtà con la quale il monolitico pcf dovrà fare i conti.

Già oggi, nell'ultima votazione, quella per l'elezione dei nuovi organismi dirigenti, a porte chiuse, si potranno verificare gli effetti di quanto è successo. L'esclusione di Pierre Juquin dall'ufficio politico è scontata. Ma una sua non rielezione nel comitato centrale sarebbe quasi una scomunica.

Le due votazioni di ieri si sono svolte in un clima acceso, a tratti teso. Soprattutto la seconda, quella sulla risoluzione finale, il progetto politico del pcf per il prossimo futuro che, tra un mese, riserva una prima prova: le elezioni cantonali del 10 e 17 marzo in metà della Francia. Il presidente della commissione incaricata di redigere la risoluzione, Paul Laurent, ha annunciato che erano stati accolti 186 dei 1080 emendamenti proposti.

Poi si è votato e, alla domanda «chi si astiene», si sono alzate 65 mani, in gruppi di otto o dieci, in diverse parti della grande sala del palazzo dello sport di Saint-Ouen. Nella prima votazione, quella sul rapporto di Marchais, erano state 58: tutte tra i delegati delle tre federazioni eretiche (Haute-Vienne, Hautes-Alpes e Corse-du-Sud), quelle che avevano bocciato nelle loro assemblee le tesi pre-congressuali. L'astensione sulla risoluzione finale, invece, ha coagulato altri scontenti.

Le ultime decisioni del congresso, quelle sugli organismi dirigenti, che saranno votate oggi dopo una notte di dibattito, potrebbero accentuare le divisioni, come potrebbero attenuarle: dipenderà dalla sorte dei sei «innovatori» che per ora siedono nel comitato centrale. Ma non c'è dubbio che questo congresso ha dimostrato che il controllo del partito sta sfuggendo sempre più a Georges Marchais.

Enrico Singer

Ebrei fanatici «Uccideremo Peres in Italia»

ROMA — L'organizzazione clandestina di estremisti ebraici «Terrore contro terrore» (Tnt), con una lettera spedita da Vienna all'Ansa ha annunciato di voler uccidere il primo ministro israeliano Shimon Peres durante la visita in Italia, prevista per il 18 febbraio prossimo.

Il gruppo accusa Peres di avere «tradito il sionismo», di difendere gli «assassini arabi», di fare «cadere a pezzi» lo Stato israeliano.

Bogotà, scoperto immenso campo di coca: oltre 500 mila piante

BOGOTA' — Gigantesco sequestro di foglie di coca, materia prima per la produzione di cocaina, in una regione centrale della Colombia. La polizia, che ha arrestato cinque persone sospettate di essere assassini al servizio dei trafficanti di droga, ha confiscato oltre mezzo milione di piante.

Ai cinque presunti killer si attribuiscono decine di assassinii nell'ambito della lotta fra bande.

Gli aerei della nuova generazione retti dall'elettronica metterebbero in pericolo la sicurezza

I piloti contro padron computer

Ormai all'equipaggio spettano pochissime operazioni - «Non abbiamo più accesso a informazioni e controlli essenziali»

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — I piloti di linea, appoggiati dagli esperti di sicurezza di volo, si ribellano all'eccessiva computerizzazione dei *jet*. Il problema è reale con gli aerei dell'ultima generazione, i *Boeing-767* e *757* e l'*Airbus A-320*. Proprio questi deve essere automatizzato? si domandano. E quali conseguenze l'elettronica «selvaggia» può avere? I rifiuti, la precisione nelle decisioni in caso d'emergenza resteranno inalterati dopo anni di volo affidati ai *computer* invece che ai cervelli umani? E' giusto che i piloti divengano una serie di «sistema accessorio», con tutti i gravissimi problemi connessi: noia, squalificazione, inadeguatezza sul lavoro, distrazione?

Su un *767*, il pilota praticamente abbandona i comandi nel momento in cui il *jet* si stacca dalla pista. Il piano di volo è stato preprogrammato: le piccole correzioni di rotta vengono decise e fatte dal *computer* di bordo. Sino al momento dell'atterraggio — quindi per ore — l'aereo vola «da solo», e, sostengono i fautori dell'elettronica (cioè soprattutto le case costruttrici), molto meglio che se fosse controllato dall'uomo. Solo i carrelli e i *flaps* devono essere manovrati manualmente.

I «cervelli» di bordo determinano anche velocità e altitudine. Verificano continuamente tutte le operazioni, mandano messaggi per segnalare eventuali guasti o anomalie; rossi per le emergenze, gialli per i guasti minori. Alcuni problemi vengono addirittura risolti automaticamente, e solo dopo il computer spiega educatamente all'equipaggio quanto ha fatto.

Il «cervello di bordo» fa anche quello che un tempo era prerogativa, abilità, vanto, virtuosismo dei piloti: calcola la linea di discesa migliore, in base alle istruzioni ricevute da terra (da un altro computer), allinea l'aereo alla pista, lo porta al centro esatto, inverte i motori e aziona i freni subito dopo l'atterraggio. In sostanza, è giusto che tutto sia automatizzato, e nel che cosa si stiamo a fare?, si domanda il corrispondente del «New York Times» Mel Hoagland dell'americana *United Airlines*, presidente di un gruppo che studia appunto l'automazione delle cabine di pilotaggio. Ci sono anche gli entusiasti, che definiscono i *jet* della nuova generazione «i più interessanti e servizievoli» sui quali si possa volare. Ma sembrano in minoranza.

Non è una questione sindacale, insistono i detrattori dell'«elettronica selvaggia», ma di sicurezza. Hoagland afferma che l'equipaggio non ha più accesso a «informazioni e sistemi di controllo che sono assolutamente determinanti per la sopravvivenza stessa dell'aereo». Secondo Earl Wiener, un ricercatore dell'Università di Miami che studia i possibili rischi dell'automazione in aeronautica, a lungo termine c'è il rischio che il meccanismo stesso di voto sfugga alla comprensione dei piloti. Le Case costruttrici sostengono ovviamente il contrario: la sicurezza è maggiore, come la massa di informazioni fornite ai piloti; il lavoro meno stressante. La gestione, inoltre, diventa più economica, perché il computer fa risparmiare carburante.

C'è di più, affermano le industrie: da quando sono entrati in linea gli aerei della nuova generazione, nessuno è stato coinvolto in incidenti riconducibili all'automazione; e le statistiche sulle sciagure in generale indicano che in alcuni casi la responsabilità è, almeno in parte, dell'uomo. Non è vero, rispondono i piloti. E citano il caso di due computer di bordo che davano ordini contrastanti in fase d'atterraggio (il pilota ha salvato la situazione innestando i controlli manuali); o un altro, in cui un aereo stava per schiantarsi perché i piloti hanno dovuto riprogrammare i «cervelli» di bordo all'ultimo: la pista d'atterraggio era stata cambiata, per motivi di traffico, dalla torre di controllo.

e. sl.

I militari della Martinek protestavano per il «disonore»

Reder ha lasciato la caserma Vienna non vuol dire dove sia

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — *L'ex maggiore delle SS Walter Reder ha lasciato ieri mattina la caserma Martinek di Baden, presso Vienna, dove era giunto il 28 gennaio scorso dopo la liberazione da parte del governo italiano.*

Il ministero della Difesa austriaco, in un laconico comunicato, afferma che Reder è partito per «destinazione ignota». Potrebbe trattarsi della casa di una nipote fuori Vienna, o di quella di una sua nuovissima in un quartiere residenziale della capitale; ma può darsi anche che Reder sia stato trasferito in un ospedale militare per proseguire le analisi cliniche. Da alcuni giorni, infatti, gli artiglieri della Martinek protestavano energicamente contro la presenza dell'ex criminale nazista, che a loro parere «disonorava» la caserma.

Walter Reder però non è ancora un libero cittadino. Fino al 15 luglio l'Austria si è impegnata a garantire alle autorità italiane la prosecuzione del trattamento carcerario allo stato del condannato ottenuto alla libertà condizionale, ai sensi dell'ordinanza del tribunale militare di Bari del 16 luglio 1980. Sulle misure di sorveglianza cui Reder sarà sottoposto, sia il ministero degli Interni sia quello degli Esteri e della Difesa rifiutano di fornire qualsiasi indicazione.

Di certo, invece, si sa soltanto che Reder continuerà a ricevere dal 1981 una pensione di quasi 8 mila scellini al mese (circa 700 mila lire) come «prigioniero di guerra». Nel 1970 infatti — quando era ministro degli Esteri il futuro segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim — lo stato di «criminale di guerra» di Reder, per il quale il responsabile della strage di Marzabotto era stato condannato all'ergastolo dal tribunale italiano, fu trasformato in quello di «prigioniero di guerra», con conseguente assegnazione della pensione.

Oltre la pensione, Reder potrà naturalmente continuare a godere di tutti quegli aiuti materiali provenienti da diversi ambienti che sembra facessero a gara a inviare a Gaeta la loro tangibile solidarietà.

Roberto Papi

Scacchi: Karpov sconfitto rimane in testa al mondiale

MOSCA — Garri Kasparov, lo sfidante al campionato mondiale di scacchi in corso a Mosca, ha vinto la quarantaseiesima partita contro il campione in carica Anatoli Karpov.

Nonostante questa sconfitta, dopo una lunga serie di «patte», Karpov rimane in vantaggio per 5-3, e ha bisogno di una sola vittoria per conservare il titolo che detiene dal 1975.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore generale e i Dirigenti della Sisi Mobiliari partecipano commossi al lutto della famiglia del pilota collaudatore sperimentale commendator

Rinaldo Favaro

e del motorista

Carmelo Francaviglia

— Roma, 10 febbraio 1985.

I Piloti collaudatori, i Motoristi ed il Personale della Direzione Volo della Sisi Mobiliari esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del collega

COMANDANTE

Rinaldo Favaro

MOTORISTA

Carmelo Francaviglia

e partecipano all'immenso dolore dei famigliari.

— Vergiate, 9 febbraio 1985.

Carlo Ratchetta Martino piangono l'indimenticabile amico

prof. Domenico David

— Torino, 9 febbraio 1985.

La famiglia Scalia e Puma piangono il caro indimenticabile

prof. Domenico David

— Torino, 9 febbraio 1985.

Condomini, inquilini, amministratore stabile parco Fernanda Di partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Silvio Roggeri, con la famiglia, profondamente commosso prende viva affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile fratello amico di sempre

prof. dott. Domenico David

— Torino, 9 febbraio 1985.

La famiglia Dal Bellino partecipano con affetto al grande dolore per la scomparsa del

prof. Domenico David

— Bellino Torinese, 9 febbraio 1985.

Angelo Borrelli e famiglia profondamente commossi ricordano con affetto e gratitudine il carissimo prof. DAVID.

Carlo e Giovanni Pagliero ricordano il caro amico del loro papà

prof. Domenico David

— Bellino T.se, 9 febbraio 1985.

La famiglia Bucelli e Grando partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Domenico David

— Savigliano, 10 febbraio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione della Cidan S.r.l. ed il Personale tutto sono attualmente vicini a Sandro Bucci ed alla moglie Elisabetta per la perdita del compianto

Rinaldo Martinelli

— Torino, 9 febbraio 1985.

Direzione e Personale tutto della Aria Piemonte S.r.l. sono affettuosamente vicini a Elisabetta Martinelli per la perdita del suo caro papà

Rinaldo Martinelli

— Torino, 9 febbraio 1985.

I Soci ed il Personale della Sagema S.r.l. partecipano al dolore dell'amministratore Alessandro Succi per la prematura scomparsa del suocero

Rinaldo Martinelli

— Torino, 9 febbraio 1985.

Giovanni Picozzi, Giuseppe Dadone e famiglia sono vicini a Sandro ed Elisabetta nel dolore che li ha colpiti per la perdita del loro caro

Rinaldo Martinelli

— Torino, 9 febbraio 1985.

Il Gruppo Aziendale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripone

Ernesto Fontana

— Torino, 10 febbraio 1985.

Trucco e Calabrese Mass S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Luciana per la perdita del papà

cav. Giovanni Carnusso

— Savigliano, 9 febbraio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Silvio Boglari

Ministro del Lavoro Azienda FIAT

lasciando in un vuoto incolmabile la sua Angiolina, la figlia Giovanna col marito Pieralberto Bassano, l'adorato nipote Gilberto, il fratello Mario con la moglie, la cognata Giuseppina ved. Boglieri con rispettive famiglie e la carissima Lena Bassano. Un sentito ringraziamento al dott. Carapaso, Dottori, Suore e personale Ospedale Gradenigo. La cara salma (senza fiori) martedì 12 alle ore 9 dall'Ospedale ed ai funerali avverranno in Bruzzano (Val Susa) alle ore 10,30.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Commossi ringraziano in suo

Silvio Boglari

Giuseppina, Giovanni, Renato, Franco e Silvano.

— Torino, 9 febbraio 1985.

La famiglia Campo partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Silvio Boglari

— Torino, 9 febbraio 1985.

Condomini, inquilini, amministratore dello stabile di corso Regina Margherita 1 bis, 3, 3 bis partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Maria Rongruber Pavanato

Ne danno il triste annuncio Danilo con Renata, Nadia con Riccardo ed Alice e parenti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 9,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Laura Dadi Alessandro partecipano al grande dolore di Nadia.

Eguinia e Roberto partecipano al dolore di Dario e Renato.

Giuliana, Edda, Valerio e famiglia, nonna, zia, commossi, condividono il dolore di Nadia e Riccardo.

E' mancata

Virginia Baroggio ved. Colli

Addolorati ne danno annuncio, i figli Vezio, Cristina, nuora, i nipoti Emma e Andrea. Funerali martedì 12 ore 9 Ospedale Nuovo Astanteria largo Orbiano.

— Torino, 9 febbraio 1985.

E' mancato improvvisamente

Alfredo Dell'Oglio

Cavaliere di Vittorio Veneto Croce di Merito di Guerra Cavaliere del Lavoro Ebanista e poeta

anni 86

La moglie Lucia, le figlie Anna e Maria, i generi, i nipoti Ivan e Gianni, la nuora, i pronipoti Emma e Andrea, Elisa, Ilaria, Matteo, Giulia, Gabriele, Beta, Nigra, i fratelli, parenti e amici tutti unitamente alla famiglia Dell'Oglio ringraziano per la partecipazione al loro dolore. Un sincero ringraziamento al dr. Pietro Bianco per l'assistenza medica ed all'infermiera prestata in tanti anni. Funerali 11 febbraio ore 8,30 Parrocchia S. Domenico.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Gravemente è mancata

Maria Pipino ved. Ruella

L'annunciano i figli Stella e Giuseppe con rispettive famiglie. Funerali lunedì 11 corr. ore 8,30 Ospedale Martini (v. Tofane).

— Torino, 9 febbraio 1985.

I nipoti Nino, Bino, Gisella partecipano al lutto.

Si è spenta all'età di 96 anni

Giovanni Vecchietti

Nel dirgli addio, con profonda tristezza e affetto, Luisa Comendone ne dà l'annuncio unitamente alla figlia Carla e parenti tutti. Ricordatelo con la preghiera. Un sincero ringraziamento al dr. Pietro Bianco per l'assistenza medica ed all'infermiera prestata in tanti anni. Funerali 11 febbraio ore 8,30 Parrocchia S. Domenico.

— Torino, 9 febbraio 1985.

(Continua a pag. 5)

Un anno fa moriva Andropov: il temuto capo del Kgb suscita rimpianti e pensieri di una grande occasione perduta

Cernenko, un lampo brezneviano

La ripresa del dialogo sul disarmo con gli Stati Uniti è l'unica, seppure significativa, svolta nei dodici mesi di regno - Ma l'immobilismo in politica interna ha deluso un po' tutti e già si parla di lui come di un «secondo leader di transizione» - La sua malattia e un Politbjuro sempre più «vecchio» ingarbugliano le trame del futuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un anno fa moriva Andropov (9 febbraio) e Cernenko diventava segretario generale del pcus (13 febbraio). Che cosa resti dell'uno è presto detto: *«All'inizio* — è il giudizio concorde di molti russi — *avevamo paura di lui, per i quindici anni che aveva trascorso a capo del Kgb. Poi, sull'onda dell'efficace campagna contro la corruzione e per la disciplina del lavoro, si è meritato un grande rispetto».* Un segretario generale tutt'altro che *«progressista»*, come taluni lo avevano invece affrettatamente etichettato, a un anno di distanza suscita rimpianti e pensieri di *«una grande occasione perduta»* per l'Urss: è l'unone, visto in retrospettiva, che con l'aiuto di una migliore salute avrebbe forse potuto dare uno scrollone al ristagno economico e sociale dell'Urss. Anche se qualcuno aggiunge, cinicamente, che gli mancò anche il tempo di rivelare le proprie debolezze.

Su Cernenko, salito al potere un po' a sorpresa, ma con l'etichetta del «conservatore» di stampo brezneviano e quindi dell'uomo che avrebbe frenato certi eccessi andropoviani, il giudizio è più severo: *«Con lui* — si dice — *si è tornati allo stile di Breznev, ma non completamente. Nessuno prova sentimenti particolari nei suoi riguardi».* Per Cernenko i dodici mesi al vertice della superpotenza sovietica si compiono sotto gli auspici di una ripresa del dialogo con gli Stati Uniti, interrotto nel breve regno del suo predecessore. Ma le ombre della malferma salute suscitano pressanti interrogativi e perplessità profonde.

Già assente per lì giorni dalla vita pubblica l'estate scorsa, Cernenko può anche uscire dall'ultima misteriosa crisi che dal 27 dicembre lo tiene lontano dalla vita pubblica, ma in ogni caso non può dare all'Urss la guida sicura e dinamica di cui il Paese avrebbe bisogno in quello che il preannuncia come un anno cruciale, punteggiato di importanti scadenze che potrebbero anche determinarne l'assetto in anni a venire. Per questo, anche se ricomparirà dal tunnel della malattia, si parla di Cernenko come di un *«secondo leader di transizione»*, di un Segretario Generale condannato dalla salute — e in parallelo dalla mancanza di una grande autorevolezza politica — a un ruolo minore nella storia dell'Urss.

Forse consapevole di quanto avrebbe potuto rivelarsi provvisoria la sua leadership, nei periodi di buona salute Cernenko ha svolto un'intensa attività, presiedendo nel giugno scorso un intero vertice del Comecon, pronunciando una serie di importanti discorsi, prendendo parte a cerimonie protocollari, ricevendo i politici di mezzo mondo: quelli dei «Paesi fratelli» e del Terzo Mondo, ma anche il vicepresidente americano Bush, il cancelliere tedesco Kohl, la signora Thatcher, il presidente francese Mitterrand. Il segretario dell'Onu Perez de Cuellar e — fra gli italiani — Pertini (dopo i funerali di Andropov) e Andreotti. E' mancato invece un vertice dei Paesi di Varsavia: quello in programma il 15 gennaio scorso a Sofia è stato rinviato proprio per la sua malattia.

La ripresa del dialogo con gli Usa, dopo la rottura dei negoziati di Ginevra avvenuta sotto Andropov e dopo un'estate caratterizzata dal boicottaggio olimpico e da altri pesanti con alleati fedeli quali la Germania Est, può rientrare nel quadro di una rottura dell'isolazionismo del Cremlino decisa dal maggiore artefice della politica estera sovietica, Gromyko. Ma può anche essere, come si suggerisce a Mosca, il risultato di un credo brezneviano favorevole alla distensione, descritta da Cernenko — a novembre — come *«uno stato naturale delle cose»*.

Meno brezneviano, tuttavia, è parso l'atteggiamento di Cernenko verso i problemi interni: per effetto, forse, di necessari compromessi con la vecchia guardia del potere. Così si spiega, secondo personaggi come lo storico Roy Medvedev, il proseguimento della lotta alla corruzione avviata da Andropov, anche quando ciò ha significato colpire vecchi brezneviani e nel modo più duro: si citano i casi dell'ex ministro degli Interni Shchelokov, silurato da Andropov ma da Cernenko privato del suo grado di generale, morto a dicembre — qualcuno dice suicida — in attesa di processo per corruzione. O del direttore del più importante emporio alimentare di Mosca, arrestato da Andropov ma fucilato — luglio scorso — nell'Urss di Cernenko.

Ricordando ieri la figura di Andropov, unico atto ufficiale oltre alle corone di fiori deposte sulla sua tomba nella Piazza Rossa e davanti alla lapide collocata davanti alla sua abitazione del Kutuzovskij Prospekt, la Pravda ne sottolineava il *«contributo personale nel precisare una strategia equilibrata, realistica e innovatrice del partito»*, sulla strada del *«socialismo sviluppato»*. Ma l'articolo, intitolato *«Fedeltà al leninismo»*, ne lodava anche *«la lotta scatenata per il perfezionamento globale dell'ordine e degli standard organizzativi, per il rafforzamento della disciplina del partito, dello Stato e del lavoro, per la responsabilizzazione di tutti, dall'operaio al ministro»*. Tutti elementi che si riflettono, secondo il giornale del pcus, *«nei positivi risultati economici degli ultimi due anni»*.

A questo proposito qualcuno dice che, nonostante tutto, la campagna di Andropov ha perso con Cernenko buona parte del suo smalto e lo stesso si dice del vasto programma di rinnovamento economico e sociale varato nell'83. Cernenko inveisce regolarmente contro la burocrazia (nel marzo scorso rimproverò i funzionari del pcus che *«pensano solo a come riempire pezzi di carta»*) e amplia gli esperimenti di autonomia gestionale per taluni gruppi di imprese. Ma poi asserisce la necessità che l'apparato di partito mantenga uno stretto controllo sull'attività economica. Si è dichiarato in favore della modernizzazione e dell'efficientismo, ma la sua più grandiosa iniziativa è un piano agricolo che va in direzione esattamente opposta, favorendo le colture estensive dopo l'evidente fallimento di quelle intensive.

Sul piano culturale, proseguendo sulla linea già avviata sotto Andropov dalla nicchia di ideologo ereditata da Suslov, è stato il protagonista di un severo «giro di vite», pronunciandosi contro le tendenze troppo «liberali» del cinema, del teatro, della letteratura. Anche un accenno di «culto della personalità», rivisto con Cernenko dopo la schiva parentesi andropoviana, viene oggi assunto come prova di una certa debolezza.

L'immobilismo è il rimprovero che la maggior parte dei sovietici muove a un Cernenko che non ha avvecchiato l'apparato dirigente. Sei degli undici membri del Politbjuro hanno oggi più di settant'anni, ma da quando è diventato segretario generale — a differenza di quanto aveva fatto Andropov — Cernenko non è stato promotore di una sola nomina.

Pareva di intravedere, nell'anticipo di qualche mese del XXVII congresso del pcus (anziché a febbraio-marzo dell'anno prossimo è dato ormai quasi per certo a novembre), il desiderio della leadership di formulare — attraverso la nomina del nuovo comitato centrale — le direttive per la successione. La marcia di avvicinamento al dopo-Cernenko, insomma, avrebbe potuto avviarsi speditamente, già con il Plenum — previsto a marzo — che avrebbe gettato le basi del congresso. La malattia del leader sovietico, invece, ingarbuglia le trame del futuro.

Fabio Galvano

Migliaia di ordini, ma Reagan esita: teme impieghi militari

Mosca vuol fare la spesa in Usa per placarsi la fame di personal

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha fame di personal computers. Il Cremlino ha avvicinato alcune delle massime imprese americane, dalla IBM alla Apple, tramite le loro filiali europee, e ha ordinato migliaia di elaboratori, soprattutto a uso didattico. Ha inoltre offerto di pagare metà delle spese di una colossale mostra, la prima del genere, che terranno a Mosca la prossima primavera. Mosca ha infine invitato il ministro del Commercio, Baldrige, ad assistervi e ad aprire «negoziati concreti».

Durante la mostra, le imprese americane dovrebbero dimostrare il funzionamento dei calcolatori e, se necessario, lasciare per alcuni mesi degli esperti a disposizione dei vari ministeri sovietici. Per dimostrare quanto sia seria la sua offerta, il Cremlino fa sapere di essere disposto a pagare i personal computers in valuta pregiata, e a consentire di nuovo l'emigrazione in massa degli ebrei, bloccata un anno fa.

Questa precisazione era già stata fatta al sottosegretario al Commercio Odell, durante la sua visita a Mosca del 3 e 4 gennaio scorso, proprio mentre Gromyko e Shultz riprendevano i colloqui a Ginevra. In quell'occasione il Cremlino aveva aggiunto di essere interessato anche ad altri tipi di alte tecnologie, dai sistemi antinquinamento a quelli per i rilevamenti petroliferi in mari glaciali.

Per le imprese americane, lo sterminato mercato sovietico potrebbe diventare una miniera d'oro. Soprattutto nel settore dei computers l'Urss è in ritardo rispetto agli Stati Uniti. Se i rapporti si sviluppassero favorevolmente, molte aziende Usa potrebbero aprire in futuro fabbriche in Urss.

Ma la politica di Reagan sulle alte tecnologie impone severe restrizioni alle esportazioni verso l'Unione Sovietica. Il presidente è più propenso a espandere i rapporti tecnologici con la Cina, a suo parere politicamente meno pericolosa, e con un mercato ancora più ricco di quello russo. Sondaggi sono in corso dietro le quinte da mesi tra il Dipartimento di Stato e il ministero degli Esteri di Pechino.

Reagan non vuole che vengano forniti all'Urss elaboratori suscettibili di impiego militare. Il Presidente ha bloccato spesso, negli ultimi mesi, persino le esportazioni dai Paesi alleati. Di recente, ha ordinato un'inchiesta sulla Huges, che ha venduto all'Urss elicotteri dotati di avveniristiche attrezzature elettroniche.

Ennio Caretto

I più veloci cani da slitta

Laconia (New Hampshire). Don Beland guida i sedici cani della sua slitta verso la vittoria del campionato mondiale della specialità. La gara si è svolta su un percorso di circa trenta chilometri, con una temperatura di 31 gradi sotto zero. Il primo premio era di 21 mila dollari (40 milioni di lire)

Piantonato in casa il leader dissidente a tre giorni dal voto

La Corea ora nega le percosse a Kim «Era in pericolo, l'abbiamo protetto»

SEUL — La polizia sudcoreana non ha usato violenza contro il leader della dissidenza Kim Dae-Jung al suo rientro a Seul, l'altro ieri, dopo due anni di volontario esilio negli Stati Uniti: questa la posizione assunta dal governo sudcoreano dopo la protesta del dipartimento di Stato Usa.

Un portavoce ha smentito in una conferenza stampa qualsiasi maltrattamento ed ha detto che Kim è stato subito isolato dagli altri passeggeri, subito dopo l'atterraggio, esclusivamente per motivi di sicurezza legati alla sua incolumità. Secondo il portavoce il governo era seriamente preoccupato per eventuali azioni da parte di agenti provocatori della Corea del Nord dopo quanto accaduto nell'ottobre 1983 a Rangoon dove un attentato dinamitardo decimò il gabinetto ministeriale. Smentito, inoltre, anche qualsiasi maltrattamento nei confronti della delegazione Usa.

Kim Dae-Jung, intanto, ha ricevuto ieri per il secondo giorno consecutivo i corrispondenti esteri nella sua abitazione, una modesta casa ad un piano nella zona nordoccidentale di Seul. L'appartamento, in cui vive con la moglie, continua ad essere circondato dalle forze di polizia che lasciano entrare solo i giornalisti stranieri. Un cartello posto all'ingresso della strada vieta l'accesso *«per motivi di sicurezza»*.

Queste eccezionali misure, secondo gli osservatori, sono state adottate per impedire a Kim, attualmente nella lista nera dei 15 politici che non possono avere una vita pubblica, qualsiasi attività a favore dell'opposizione in vista del voto di dopodomani per il rinnovo dei 276 seggi dell'assemblea nazionale.

Dagli Usa Kim aveva annunciato il suo appoggio al nuovo partito democratico della Corea, una formazione costituitasi nel gennaio scorso.

Manila, 400 guerriglieri si consegnano a Marcos

MANILA — Un leader della guerriglia musulmana e 400 dei suoi uomini si sono consegnati ieri al presidente filippino Ferdinando Marcos in quella che la televisione di Stato ha chiamato una impressionante capitolazione.

Nur Khan, 53 anni, definito un alto comandante del fronte separatista musulmano di liberazione nazionale, (More), ha dato il suo fucile automatico «AK-47» a Marcos durante una breve cerimonia al palazzo presidenziale Malacanang, nel corso della quale i ribelli hanno consegnato altre 115 armi.

Da parte sua, il presidente filippino — si è appreso da fonte governativa — ha accettato la resa incondizionata e ha affermato che assicurerà l'amnistia a Khan e ai suoi 417 uomini. «Questo è un grande giorno per noi» ha detto Marcos, abbracciando il leader ribelle e altri due ex-guerriglieri.

La televisione ha fra l'altro precisato che Khan era uno stretto collaboratore del capo del fronte Moro, con base in Arabia Saudita, Nur Misuari, il quale, pur vivendo nel lusso, non avrebbe soccorso gli uomini consegnatisi ieri al governo. I guerriglieri avrebbero deciso la resa proprio perché delusi da questo mancato appoggio.

Anche gli organi di stampa enfatizzano la grande «vittoria politica» di Marcos, che già in passato aveva comunque inflitto dure sconfitte ai ribelli.

In Nuova Caledonia

Indipendentisti ora scelgono la lotta armata

PARIGI — Centinaia di «kanak» hanno partecipato al congresso del Fronte di liberazione nazionale kanak socialista, che ha deciso di rilanciare le azioni sul terreno, *«in appoggio»* ai negoziati col governo francese. Le azioni consisteranno principalmente in operazioni di *«destabilizzazione degli interessi economici coloniali»*.

Il congresso si è tenuto a porte chiuse nella tribù di Nakety, a Canala, luogo natale del leader indipendentista Eloi Machoro, *«ministro della sicurezza»* del movimento indipendentista, ucciso dalla gendarmeria.

Affermando che *«l'immensa maggioranza dei caledoniani non transigerà mai sulla propria appartenenza alla nazione francese»*, il presidente del governo del territorio, Dick Ukeiwé, ha intanto chiesto in una lettera al presidente Mitterrand a nome dei *«coloni»* (gli abitanti di origine europea) il richiamo in Francia del delegato del governo francese Edgar Pisani.

Il supermercato delle informazioni segrete a Delhi

C'era anche il Pakistan nella rete di spie indiana

NEW DELHI — Dopo l'Unione Sovietica, la Francia, la Germania Orientale e la Polonia, il Pakistan: lo scandalo spionistico indiano si allarga.

Capo della rete spionistica era l'uomo d'affari indiano Connar Narain, che da anni operava a New Delhi un singolare supermercato delle informazioni segrete trafugate dalle scrivanie e dalle casseforti dei più alti funzionari del governo, primo ministro compreso.

Suo complice era il segretario particolare del capo di gabinetto di Rajiv Gandhi, che aveva ricoperto la stessa carica anche sotto Indira. Dopo la scoperta dello scandalo il capo di gabinetto Alexander aveva subito dato le dimissioni e il suo collaboratore era finito in galera. Gli altri complici di Narain, 10 ex funzionari, tutti indiani, sono anch'essi rinchiusi nel reparto di massima sicurezza del carcere di Tihar, nel centro della capitale indiana.

Il coinvolgimento del Pakistan sarebbe dovuto alla confessione dell'ex segretario particolare del direttore generale della Difesa, Dham.

Dham avrebbe rivelato che le fotocopie di documenti segreti da lui passate a Narain erano destinate alla ambasciata del Pakistan. Adesso gli inquirenti cercano di identificare — per espellerli — i diplomatici-spie, così come è già stato fatto con quelli degli altri 8 Paesi coinvolti.

India: bloccato jet portoghese Aveva armi per Sri Lanka?

NEW DELHI — Un aereo portoghese che aveva fatto scalo a Trivandrum, nello Stato indiano del Kerala, è stato bloccato a terra e non ha potuto ripartire per Colombo dopo il ritrovamento a bordo di un carico di armi e di munizioni destinato alle forze di sicurezza dello Sri Lanka.

Lo ha reso noto l'agenzia di stampa indiana *Pti* citando fonti ufficiali. L'aereo apparterrebbe, secondo l'agenzia, alla compagnia portoghese «Air Portugal» e il suo carico, poco più di 15 tonnellate, sarebbe stato imbarcato a Lisbona. La compagnia, tuttavia, ha smentito.

Secondo la *Pti* il velivolo ha chiesto di atterrare a Trivandrum per fare rifornimento di carburante. Durante questa sosta sono state trovate a bordo le armi e le munizioni.

I rapporti tra India e Sri Lanka sono difficili in questo momento: l'India è stata ripetutamente accusata di addestrare i guerriglieri separatisti Tamil sul proprio territorio, ma le autorità di New Delhi lo hanno sempre negato. Ieri tuttavia il primo ministro indiano Rajiv Gandhi ha incontrato il ministro della sicurezza nazionale dello Sri Lanka, con il quale ha avuto «un utile scambio di idee».

Scontri al ritorno di Dae-Jung

Seul. Bombe lacrimogene e un muro di poliziotti in assetto di guerra disperdono centinaia di dimostranti lungo la strada che collega la capitale coreana con l'aeroporto; la folla voleva salutare il leader dell'opposizione Kim Dae-Jung, al suo ritorno dopo due anni di esilio negli Usa (Tel.)

Fondata a Strasburgo l'Associazione di micropsicologia

Una scienza per combattere i piccoli intralci quotidiani

PARIGI — *Che cosa hanno in comune atteggiamenti e gesti quotidiani come il modo di posare la tazzina del caffè sul piattino, di stare in coda per acquistare il biglietto del treno o di parcheggiare l'automobile? Molto, secondo un docente di scienze e lettere dell'università di Strasburgo, Abraham Moles, che dirige l'Istituto di psicologia sociale.*

Moles ha creato una nuova disciplina, la micropsicologia, cioè la psicologia degli avvenimenti microscopici. Proprio in questi giorni, Moles ha fondato a Strasburgo l'Associazione internazionale di micropsicologia, che raggruppa un centinaio di ricercatori di tutto il mondo, soprattutto in America Latina, Francia e Spagna, ma anche negli Stati Uniti, in Germania Federale, Grecia e Turchia.

L'Associazione si propone di esplorare sistematicamente l'impatto degli incidenti della vita quotidiana sul benessere psichico dell'individuo, di registrarne gli effetti e di accertarne le conseguenze sulla qualità della vita. Dopo un periodo di studi e ricerche, la micropsicologia trova già applicazioni concrete: nel campo della pubblicità, sono stati firmati contratti per scoprire come il cervello il miglior soggetto pubblicitario; nell'urbanistica, l'approccio micropsicologico consente, per esempio, di trovare il modo di far attraversare la strada ai pedoni con un minimo di disagio o di costruire sottopassaggi; nel marketing, si può far ricorso a questa scienza per sapere quale nuovo prodotto possa rispondere a un certo bisogno.

Lontano dalla psicologia tradizionale che, dice, «presta attenzione solo ai grandi fenomeni di laboratorio», e dalla psicanalisi, Moles colleziona i «momenti impertetti»: le liti di tutti i giorni, sostiene, il quotidiano ne sono pieni. «La qualità della vita non consiste solo nell'eliminare l'inquinamento, ma in tutti i fastidi che ingombrano il nostro tempo vitale», conclude il professore.

Mare del Nord Dieci morti e 14 dispersi in un naufragio

BONN — Il maltempo è tornato sull'Europa centrale. Tutta la Gran Bretagna è sotto la neve (tre aeroporti sono chiusi); nevicate nel Nord della Germania federale, gelo al Sud.

Nel Mar del Nord in tempesta una nave polacca con un carico di ferro, diretta da Oslo a Cuxia, ha fatto naufragio a un'ottantina di miglia dalla costa tedesca. I soccorritori, partiti da Amburgo, hanno salvato un marinaio; altri dieci sono stati ripescati senza vita, 14 sono i dispersi.

Berna accusa Parigi «Finanzia delatori nelle nostre banche»

PARIGI — La Svizzera rimprovera alla Francia di «finanziare delatori» all'interno delle banche elvetiche, il che *«è contrario al codice penale francese»*, ha spiegato ieri il ministro degli Esteri di Berna, Pierre Aubert, in una conferenza stampa tenuta a conclusione della sua visita ufficiale, durata due giorni, nella capitale francese.

Aubert ha aggiunto che la Svizzera per risolvere il problema ha proposto una serie di misure che le autorità francesi *«hanno promesso di studiare con la migliore disposizione»*.

Il ministro degli Esteri svizzero, che ha avuto un colloquio col presidente Mitterrand, ha affermato che nel corso della visita sono stati esaminati, oltre agli affari bancari, altre questioni bilaterali, come quella dei controlli doganali e della tassa imposta dalla Svizzera il primo gennaio ai veicoli che utilizzano la rete autostradale della Confederazione.

Rifiutatosi di usare il termine «contenzioso» a proposito dei problemi che possono porsi tra la Francia e la Svizzera, Aubert ha detto che sono problemi normali, trattandosi di due Paesi confinanti. Si è quindi felicitato della *«perfetta identità di vedute»* constatata sulle maggiori questioni internazionali, e ha riferito che è stata decisa una visita privata in Svizzera del presidente Mitterrand.

In Usa rinviata un'esecuzione (otto ore prima)

WASHINGTON — Un condannato a morte, Willie Celestine, detenuto nel penitenziario di Angola in Louisiana, ha ottenuto dalla Corte Suprema la sospensione dell'esecuzione alle ore prima di essere giustiziato.

L'uomo ha subito chiesto di abbracciare la madre, ma le guardie carcerarie hanno respinto la sua domanda.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Luigi Fea
cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Giacomo, la nuora Rosa i nipoti Ester, Claudio e Diego. Funerali lunedì 11 ore 8,30 parrocchia Lucento.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Partecipano al dolore le famiglie Rissi e Serra.

Franca Trivero Foglino
Dopo aver lottato con lucidità e coraggio fra infinite sofferenze; lei che amava la vita con gli entusiasmi pun di una bimba; lei che ci amava così tanto. E' scomparsa e non è più. Lo annunciano con infinita tristezza i figli: Franco con Tilde, Carlo e Tinar, Dario con Elisa, Susanna. Ringraziamenti all'amico dottor Renato Strobbia, al personale tutto dell'Hotel Pineta. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Agnese.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Cara FRANCA ammira di una vita libertà e parigia con i suoi figli.

Con infinita tristezza sono vicini a Dario e Franco zio Lia, Orazio, Armando, Sandro, Mario.

Anna, Carla, Flavia e Daniele Dervasi, affezionatissimi vicini a Franco e Dario, ricordano con rimpianto la cara AMICA di sempre.

Anna e Guido Polacco sono vicini a Franco e Dario.

Le amiche unite nel ricordo
Severo Cruto Marcura
Enza Lavia Arango
Nina Filipello
Ida Martini
Rosetta Guerriero
Tina Porta Bocci
Teana Castagna
Adriana Perini
Elvina Mamiglione
Anna Maria Paola Cancellina.

Partecipano la famiglia Capello e famiglia Tarditi.

Sono affettuosamente vicini a Dario e Franco gli amici Claudia Italo Garbarini e figli.

Crollanamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Corti
anni 79
Ne danno il triste annuncio la figlia Emma col marito Mario, la nipote Maria Teresa. Un particolare ringraziamento alle famiglie Berton, Viale Armilla, famiglia carissima Giovanna e al dott. Giovannelli per le premurose cure prestate. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Funerali parrocchia S. Antonio Abate con partenza mortale Martini Igino Gottardo. Per orario funerale telefonare al 29.87.85. Servizio pullman.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Giovanna ed Enrico si uniscono al dolore

Capello Dario e famiglia partecipano

Massimo, Luigi e Alda Amelia sono vicini a Maria Teresa e famiglia.

E' mancata
Elsa Caron in Alesina
Ne danno annuncio il marito Carlo, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 nella cappella del cimitero Nuova Astanteria (corso Gottardo). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro Torinese.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Crollanamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Burzio
anni 74
Tramontato ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Brocchio, la figlia Nadina con Ezio, l'adorato Bruno, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Vigna per le premurose cure prestate. Benedizione lunedì 11 corrente ore 13,30 cappella Molinette, indi la salma sarà proseguita per Villafranca d'Asti dove avranno luogo i funerali alle ore 15.
— Torino, 8 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Frola
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, il suo Roberto che tanto amava. Intimi, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corrente ore 15,30 ospedale Molinette.
— Torino, 8 febbraio 1985.

«E qui ogni vedo scrive ai vivi sotto» (Dv. 14)
Ci ha lasciati
Maria Clotilde Cassini vedova Cassini
di anni 83
Con profondo dolore lo annunciano il figlio Mino con la moglie Marchesa Maresca e figlio Paolo e Francesca, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Le affezionate Ida e Maria. I funerali avranno luogo in Agricola (Imperia) domenica 10 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 8 febbraio 1985.

Laura e Adele Bigliosca partecipano al dolore di Nino e Marisuccia Cassini per la scomparsa della mamma signora
Maria Clotilde Cassini
— Biella, 10 febbraio 1985.

La Redazione di «Puntopiù» partecipa al dolore del direttore dottor Giovanni Cassini e dei familiari per la perdita della mamma, signora
Maria Clotilde Cassini
— Torino-Biella, 9 febbraio 1985.

La rivista «Prima diocesi» prende parte con profondo cordoglio al lutto del suo editore dottor Giovanni Cassini e della famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Maria Clotilde Cassini
— Bologna, 9 febbraio 1985.

Teresa e Domenico Lonardo, Anna Maria Vavassano, Renzo Brovarone partecipano al dolore dei dott. Giovanni Cassini e famiglia.

Crollanamente è mancata
Maria Bauducco
La piangono la cognata Rita Peretto ved. Bauducco, la nipote Teresa Ferrero col marito Dino Rosso e figli Annamaria e Michele, cugini parenti tutti. Funerali lunedì 11 febbraio ore 14,30 nella Parrocchia S. Maria della Scala. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 9 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Rostan
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, Franco, Tania, Nidi. La cerimonia avrà luogo lunedì 11 c. m. alle ore 14,45 nella cappella dell'ospedale San Luigi di Orbassano.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Vicini nel dolore la cognata Emma, i nipoti Elena, Silvia, Danilo, Gianpiero.

Serenamente ci ha lasciati
Giuseppe Cerasso
Lo annunciano la sua adorata Gilberta, il figlio Franco, i nipoti Paola, Massimo, Alessandro con Renata, il fratello Cipriano, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali da Torino ore 14 di lunedì 11 febbraio, pullman per Vinovo, cerimonia chiesa del Cimitero.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Famiglie Marengo e Colajò partecipano al dolore per la perdita della Zia.

I cugini Rosso Mezzo Daghino Cavallito e famiglie partecipano al dolore di Olimpia e Franca.

Inquilini, Magazzinieri e Custode di Corso Sebastopoli 64 partecipano al dolore della famiglia Cerasso per la scomparsa del signor GIUSEPPE proprietario dello stabile.

Prendono viva parte al lutto i cugini Renato, Audrey e Sandro.

Armando e Maria Delia partecipano al dolore della famiglia Cerasso.

(Continua a pag. 6)

A Castellaneta migliaia di persone ai funerali per le vittime del crollo

La folla ha gridato la sua rabbia poi ha pianto per quei 34 morti

Invettive contro le autorità comunali (assenti) - La tensione si placa all'arrivo di Pertini - Già al lavoro i periti

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLANETA — Ecco, adesso c'è Pertini e lo stadio ricolmo di ricompone nel lutto, cancella la tensione. C'è silenzio. Il capo dello Stato avanza con passo spedito. Rimarrà in piedi per sessanta minuti. E' una donna che, per prima, s'accorge di lui. E' nel gruppo dei parenti e subito dice: *«Pertini, sei l'unico»*. Cade la rabbia che prima era esplosa, ininterrotta, per quindici minuti, contro gli amministratori, contro le autorità che prendevano posto in attesa del Presidente.

«Assassini, assassini», aveva gridato, per primo, un giovanotto con gli occhiali. E subito la protesta per il crollo dell'edificio in tufo era salita dinanzi alle 33 bare allineate sul drappo bianco e rosso dei colori di Castellaneta. Il giovane con gli occhiali continua. Le donne, in nero, nel pianto accusano: *«Prima dovevate venire»*, urla una ragazza in piedi nella seconda fila. Un'altra riprende: *«Prima vi avevamo chiamato questi morti»*. *«Non siete degni»*, riprende un uomo esasperato. Un gruppo di carabinieri in divisa gli è intorno.

Quindici minuti d'incertezza in un lontano paese del Sud. Domenica Di Mauro esplode: *«Ho fatto 1400 chilometri dalla Germania per vedere mio nipote, qui non trovo neppure una sedia e stanotte ne dovrò fare altrettanti, vergognatevi, vergognatevi adesso che sgomberate i palazzi in due minuti»*. Il comandante della tenenza dei carabinieri non controlla la situazione. Scaccia i cronisti. Toglie la parola a don Leonardo Moliterta che è l'unico a chiamare per nome i parrocchiani e riesce a dar loro un po' di calma.

Arriva Pertini. Il campo sportivo, intitolato al ciclista De Bellis della Polisportiva di Castellaneta, si placa. Una madre s'avvicina. All'altare. Depone un casco rosso dell'Italsider sul tappeto denso di fiori. *«Franco, figlio mio, mettiti il cappello* — dice nelle lacrime —, *riparati adesso che c'è tuo madre»*. Pertini ha un attimo di commozione. Si sfila gli occhiali. I seminaristi di Taranto cantano nelle note struggenti di Cesar Frank, Antonio Albanese, l'organista, pigia sulla tastiera: 70 voci si perdono nello stadio, nella folla che lo riempie e più avanti sulle terrazze di Castellaneta gremite di ragazzi a cavalcioni sui parapetti.

Castellaneta. Sandro Pertini in raccoglimento durante i funerali delle vittime del crollo; alla sua destra il ministro Claudio Signorile e il presidente della Regione Puglia, Gennaro Trisorio Liuzzi

Nel crollo del palazzone in tufo, la cittadina, per la prima volta, fa sentire la sua voce. Ma la rabbia di questo centro agricolo meridionale subito si placa. Le comunicazioni giudiziarie hanno colpito un'intera amministrazione. E' a sgretolato il mito del sindaco ex podestà che, dopo l'invito a nominarsi un difensore, ha preferito non affrontare il pianto della gente.

Ci sono, nel reparto lasciato alle autorità, gli alti ufficiali carichi di mostrine, il ministro Signorile che è eletto in Puglia e alcuni sottosegretari. I gonfaloni dei paesi delle Murge sventolano nel sole che adesso illumina l'intera città. Manca il sindaco. Manca anche il vicesindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici, Belisario Cassandro, raggiunto anch'egli da una comunicazione giudiziaria: la decima, firmata dal magistrato di Taranto, per omicidio colposo plurimo e disastro.

Bemeraro, ex podestà di Castellaneta, ex deputato democristiano, primo cittadino per quarant'anni quasi ininterrottamente, aveva comunicato ieri mattina al Coordinamento della Protezione Civile che non sarebbe stato presente. Nel pomeriggio ha giustificato l'assenza con una lettera al capo dello Stato che un sottufficiale dei carabinieri ha diffuso in fotocopia. Si scusava con il Presidente e diceva di essere vicino ai famigliari delle vittime.

L'omelia è del vescovo Ennio Appignanesi. Conforta gli abitanti. Invita a *«guardare avanti»*. Poi si domanda: *«Quali le cause di tanto dolore?»*. Nel silenzio, una voce femminile interrompe: *«Domandato all'amministrazione comunale»*. Il prelato riprende: *«Chi di competenza dovrà fare piena luce e dare soddisfazione a tutti»*.

Gli sono accanto altri due vescovi e una decina di sacerdoti. Una scolaresca elementare affila nello spiazzo lasciato per le bare. Un bimbetto calpesta la grande bandiera bianca e rossa che è a terra. Torna indietro, si china per cancellare l'impronta. Due donne si alternano su una piccola seggiola. Il parroco, don Leonardo, con un gesto della mano sollecita le autorità a prendere posto sulle sedie. Qualcuno risponde, ma il capo dello Stato rimane fermo. Tutti si alzano di nuovo.

I seminaristi del seminario pontificio intonano *«Io credo, risorgerò»*. I sacerdoti con i calici distribuiscono la Comunione tra la folla. Un sergente della Marina scoppia nel pianto. E' Domenico Tamburrano, 34 anni. Nel disastro di viale Verdi ha perso, con i due genitori, una sorella, una zia, la nonna. Un ufficiale lo abbraccia. Gli si fanno attorno alcuni ragazzi. Lo prendono in disparte, lo portano lontano.

Il rito si conclude nell'intervallo. Si ritirano i sacerdoti, si avvicina Pertini. Un momento di sosta. *«Vogliamo giustizia»*, dice una donna al capo dello Stato e un'altra porge, in una busta gialla, una lettera. Si schierano i carabinieri. Il Presidente della Repubblica adesso è in automobile. C'è un applauso. Il corteo blu sfila veloce nella folla.

In viale Verdi c'è un grande silenzio. La voragine del palazzo in tufo è transennata. Sul braccio metallico di una gru, i tecnici nominati dal sostituto procuratore di Taranto ispezionano le pareti rimaste in piedi. Hanno 60 giorni per rispondere alle domande poste loro dalla magistratura. Dovranno dire se il palazzo di Castellaneta che ha ammazzato tanta gente doveva essere evacuato. Soltanto allora scatteranno altri provvedimenti. Dice un colonnello dei carabinieri: *«Qui nessuno è stato arrestato soltanto perché il costruttore è morto, ma per questa vergogna italiana qualcuno dovrà pur essere fatto»*.

Francesco Santini

Appelli ai vigili

Paura a Bari in molte case

BARI — Fra venerdì e ieri i vigili del fuoco di Bari hanno compiuto una quindicina di perizie in altrettanti edifici - in maggior parte nel rione costiero «San Girolamo» e nel quartiere «Libertà» - per verificarne la stabilità.

Dopo la tragedia di Castellaneta, infatti, i vigili del fuoco sostengono che «si è diffusa una psicosi da crollo da parte degli abitanti dei palazzi in cui costruzione risale a diverse decine di anni fa».

Solo in un caso la perizia è stata seguita da un fonogramma fatto all'ufficio tecnico comunale nel quale viene richiesta l'ordinanza di sgombero di una vecchia casa, in via Trevisani, abitata da una coppia di pensionati. Nelle altre circostanze gli ingegneri dei vigili del fuoco non hanno registrato lesioni delle strutture portanti degli edifici.

Primi aiuti della regione a favore delle vittime

BARI — La giunta regionale ha deciso di proclamare per il lutto in tutta la regione per esprimere il cordoglio dei pugliesi per il tragico crollo di Castellaneta. Ha inoltre deciso uno stanziamento di 100 milioni di lire per i primi interventi a favore delle famiglie colpite ed un altro di 3 miliardi all'Istituto autonomo case popolari di Taranto per la costruzione di alloggi da destinare alle famiglie che hanno dovuto sgomberare sia le stabile crollato che due palazzi poco lontani.

Infine è da segnalare l'iniziativa dell'assessore regionale allo Sport, Affatati, il quale ha chiesto al Coni che oggi all'inizio delle partite del campionato di calcio si osservi un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime

Volterra, per l'esplosione di una bombola

Crolla una palazzina e uccide una donna

La vittima è un'impiegata di 45 anni - Avrebbe dimenticato il rubinetto del gas aperto - Ferito un inquilino dello stabile

NOSTRO SERVIZIO

VOLTERRA — Un'esplosione all'alba di ieri e contemporaneamente il crollo dell'ala di una palazzina a tre piani. Sono stati momenti di paura nel quartiere della Fortezza Medicea: si è temuto il ripetersi di un'altra tragedia. Poi s'è capito cos'era successo: lo scoppio di una bombola di gas. Una donna, Anna Bongini, di 45 anni, dipendente delle Imposte dirette, è morta e Mauro Giannini, 57 anni, è stato ferito. Anna Chiaviatelli, di 82, è stata invece ricoverata in ospedale a causa del forte choc.

L'intero angolo della palazzina, una vecchia costruzione, è crollato di schianto, ma fortunatamente sotto le macerie non ci sono altre vittime. I vigili del fuoco di Volterra prima il comando del capo del distaccamento, Andrea Solari, poi diretti dall'ingegner Massimo Bernieri della sede centrale di Pisa, hanno stabilito che l'esplosione deve essere avvenuta verso le 5,30. Essi infatti si sono precipitati sul luogo della disgrazia verso le 5,45 subito dopo aver ricevuto una telefonata del commissariato.

La palazzina, ubicata in vicolo di Castello, vicino al Museo Etrusco e alla Fortezza Medicea, era di tre piani ed era occupata da tre persone.

La deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni vicine e sembra abbia lesionato anche alcune case che ieri mattina sono state ispezionate dai tecnici dei vigili del fuoco per verificare lo stato di agibilità. Al termine del sopralluogo, che sarà ripetuto stamane in altri alloggi, i vigili del fuoco hanno ordinato ad otto famiglie di lasciare il caseggiato nel quale abitano. Esse sono state alloggiate presso parenti o a spese del Comune di Volterra.

L'opera di rimozione delle macerie è stata particolarmente difficile perché notevole, molto stretto, gli escavatori non riuscivano a passare e quindi i vigili del fuoco, i carabinieri, polizia e squadre di volontari, sono stati costretti ad operare manualmente.

L'esplosione, si è detto, è avvenuta mentre albeggiava, a quell'ora fortunatamente non passava gente. Questa coincidenza ha impedito che il numero delle vittime fosse più elevato.

Tra le macerie della palazzina crollata i carabinieri hanno ritrovato sei bombole di gas, una delle quali con il rubinetto aperto. Era quella che ha provocato l'esplosione e che apparteneva proprio alla signora Anna Bongini.

La disgrazia, stando alla ricostruzione dei tecnici, sarebbe dovuta alla dimenticanza della donna, la quale non solo avrebbe lasciato il rubinetto della bombola aperto, ma acceso la luce provocando così la deflagrazione.

r. s.

Claudio Villa per le vittime

SANREMO — Una settimana di spettacoli gratis al teatro Petruzzelli di Bari, con i cantanti del Festival quali protagonisti e l'incasso a favore dei parenti delle vittime del tragico crollo di Castellaneta: l'iniziativa benefica è di Claudio Villa.

E' stata interrogata dal giudice

Eleonora Vallone «Mai vista droga»

Eleonora Vallone

ROMA — Eleonora Vallone ignorava che nella cassaforte dell'appartamento di via Lineo ci fosse cocaina. L'attrice, interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda, ha insistito nel negare di essere a conoscenza dell'esistenza della droga nell'abitazione che divideva con l'industriale Publio Scheggi.

«Non conoscevo assolutamente la combinazione della cassaforte» avrebbe detto la giovane che è stata incriminata per detenzione di sostanze stupefacenti. L'interrogatorio si è protratto per circa tre quarti d'ora alla presenza del difensore avv. Sergio Orlandi.

Al termine del colloquio, avvicinata dai giornalisti, l'attrice ha ribadito di essere rimasta meravigliata della scoperta della sostanza stupefacente tanto più che con il suo compagno aveva fatto un patto: «Niente droga».

Eleonora Vallone, con il braccio sinistro ingessato, appariva ancora scossa per il pauroso incidente di cui è stata vittima allorché la macchina da lei guidata è precipitata da un cavalcavia nei pressi di Maccarese, provocando la morte dell'industriale Publio Scheggi.

Prima di lasciare il tribunale, in compagnia del legale e del fratello Saverio, l'attrice ha detto di aver fiducia che la giustizia riconoscerà la sua innocenza.

L'ordine teme limitazioni della propria autonomia

Per i Carmelitani Scalzi regole imposte da Roma?

CITTA' DEL VATICANO — La «normalizzazione» degli ordini religiosi prosegue: dopo il commissariamento, senza precedenti storici, dei gesuiti, deciso da Papa Wojtyla nell'ottobre 1981, un altro ordine di grande nome e importanza. I Carmelitani Scalzi, sono al centro dell'attenzione, non benevola, della Curia romana. Tema del contendere: la revisione, voluta dal Concilio e dal nuovo Codice di diritto canonico, delle norme che regolano la vita dei numerosi «Carmeli» sparsi in tutto il mondo. Due tendenze si affrontano, dopo cinque anni di sperimentazione: una maggioritaria, che vorrebbe regole meno coagenti, in fatto di clausura e possibilità di operare all'esterno dei conventi; ed una minoritaria (circa il venti per cento del totale), di impostazione tradizionalista.

Il favore della Congregazione per i religiosi, guidati dal «domenicano di ferro», prefetto Jean Jerome Hamer, ex segretario del «prefetto della Fede» Ratzinger all'omonima Congregazione, andrebbe alla minoranza, con la prospettiva che Roma imponga una legislazione di suo imperio, senza tener conto della volontà dell'ordine. *«Non posso dire nulla a questo proposito, tutto è stato rimesso alla volontà del Pontefice»*, ci ha detto Felipe Baranda Sainz, preposto generale dei carmelitani. Nelle ultime settimane Sainz ha avuto — secondo indiscrezioni di buona fonte — numerosi colloqui con il pro-prefetto Hamer, per trovare una soluzione di compromesso, i cui termini sarebbero in via di definizione.

Lo sviluppo del problema viene seguito con grande attenzione e interesse anche da altri ordini; l'intervento di Roma è giudicato da alcuni «pesante», e c'è il timore che possa essere solo il primo, indicativo di un atteggiamento tendente a limitare libertà e autonomia degli ordini, gelosi di un'indipendenza difesa nei secoli, e dalle carte legislative — il «cariama» — proprie e originali di ciascuno di essi.

Nel 1977 il precedente preposito, Pinian Monahan, aveva introdotto, d'accordo con Roma, una nuova legislazione *«ad experimentum»* per cinque anni. Nell'82 si svolse fra tutti i «Carmeli» una consultazione, per verificare se la legislazione adottata (in particolare la regola del 1567 e le «dichiarazioni» conformi alle norme del Concilio) potevano servire di base all'aggiornamento definitivo delle regole. L'80 per cento delle risposte fu positivo; il 20 per cento rifiutò l'ipotesi, chiedendo invece l'applicazione delle costituzioni del 1581.

Il 15 ottobre scorso il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, scrive a Felipe Baranda Sainz. Gli annuncia che il testo definitivo sarà redatto *«dalla Sacra Congregazione competente»* e che il Papa ha deciso: oltre alla «regola primitiva» di Sant'Alberto, il corpo di leggi carmelitano sarà composto dalle costituzioni del 1581 e dalle norme richieste dal nuovo Codice di diritto canonico. Casaroli parla di *«tensioni»*, di *«controversie»*, di *«un clima di incertezza»*, di *«voci numerose che invocano una legislazione fedele al carisma teresiano»*; e aggiunge che *«l'unità da cercare a ogni prezzo... non risulta dalla somma dei consensi e dalla maggioranza numerica dei manestieri»*.

Il dialogo in corso forse ha contribuito a smussare alcuni degli aspetti più duri di una situazione che viene vissuta con ansia dagli interessati. Non pare imminente comunque la pubblicazione del nuovo «corpo» di leggi. Ma l'episodio ha destato sensazione: anche perché si scontra con la tendenza, presente in tutti gli ordini religiosi, a diminuire l'accentuazione clericale.

Marco Tosatti

Congresso dei laureati cattolici

Il Papa agli intellettuali «Attenti alle tentazioni delle nuove tecnologie»

CITTA' DEL VATICANO — La biblica tentazione del conoscere troppo si ripresenta anche oggi, in virtù dei progressi immensi realizzati in campo tecnologico; ma bisogna *«resistere alle suggestioni provenienti dal mondo della tecnologia* — ha ammonito ieri Papa Wojtyla — *quando è spinta fino agli eccessi della tecnocrazia»*. Giovanni Paolo II parlava ai congressisti del Meic, Movimento ecclesiale di impegno culturale (ex Movimento laureati di Azione Cattolica), riuniti a Roma per discutere proprio di questo tema: in che rapporto stanno l'essere cattolici e la tecnologia.

Giovanni Paolo II ha indicato alcuni confini e alcuni pericoli. *«Oggi le nuove tecnologie dell'informazione, l'informatica e la telematica, fanno crescere in straordinaria misura le conoscenze dell'uomo e sono quindi un utile mezzo per promuovere la cultura. Di fronte al esse, però, l'uomo, per la curiosità che lo distingue, è sottoposto alla grave tentazione di volgersi verso una crescita continua della conoscenza, sino a sommergere lo sviluppo ulteriore dell'intelligenza, che è assetata di sintesi e di contemplazione»*.

Giovanni Paolo II si è reso conto che in una posizione poteva essere interpretata in forma negativa: *«Gli interrogativi che oggi si pongono* — ha proseguito — *non intendono mortificare lo sviluppo delle nuove tecnologie, ma stimolare lo spirito dell'uomo a realizzarsi pienamente in esse e con esse»*.

Il progresso tecnologico non è in sé buono o cattivo, ma contiene in sé possibilità di sviluppo che può essere positivo o negativo per l'uomo.

m. t.

Demolita la vecchia centrale

Palermo. E' stata demolita ieri con alcune cariche di esplosivo la vecchia centrale termoelettrica. Nella foto, crolla una parte dell'edificio, avvolto in una nuvola di polvere e detriti

La moglie ed i congiunti tutti del compianto

Dottor

Michelangelo Stragiotti

commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro ed indimenticabile

Antonio Semiotti

Santa Messa trigesimo parrocchia SS Trinità, 3 marzo, ore 11,30.

— Nichelino, 10 febbraio 1985.

La famiglia Rusinà e Chiesti ringrazia no parenti, amici e conoscenti che nel doloroso momento della dipartita del loro caro papà

Francesco Rusinà

sono stati in ogni modo affettuosamente vicini. Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 9 marzo '85 alle ore 18 nella parrocchia di San Giovanni.

— Cuneo, 9 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1984 10 febbraio 1985

Giuseppe Stefano Mussa (Fanin)

Ti ricordo con affetto e rimpianto, nella certezza che mi sei sempre vicino e mi proteggi. Tua moglie Gina.

1976 1985

Amedeo Lazzarini

Sei e resterai nel nostro cuore con l'amore di sempre. I tuoi cari.

1980 1985

Giuseppe Tapparello

Sempre vivo nel ricordo, tua moglie.

dott. Maurizio Verna

Una messa in ripeto verrà celebrata martedì 12 alle ore 10,15 in Sant'Anna, via Stellone 61.

— Torino, 10 febbraio 1985.

1971 1985

Elena Perotto ved. Francese

vive sempre nell'affettuosissimo ricordo della sua Nicoletta (Pina Baratta), della sorella Rina Lumello e degli amici.

1984 1985

Rosa Mentarzino ved. Alrasca

Con immutato dolore la figlia Claudia col marito e figlia Manuela, sorella, fratello e parenti tutti.

1983 1985

Giuseppe Giovanetti

Papà, conserviamo vivo il meraviglioso ricordo della tua bontà, vivi sempre nei nostri cuori, tua figlia Rosina, moglie, genero, nipote.

Nel XIII doloroso scomparire del caro amico

Romolo Della Chiesa d'Isasca

vittima innocente di ambienti ostili e violenti, troppo tollerati dalla società. Messa Sant Angeli Custodi, venerdì 15 corr. ore 11.

— Torino, 10 febbraio 1985.

1984 1985

Ad un anno dalla tragica scomparsa di

Giacomo Lea

la famiglia lo ricorda a parenti, amici e conoscenti ed invita la cara memoria. S. Messa lunedì 11 parrocchia S. Giulia ore 18,30.

1983 1985

Valerio Marra

Il tuo ricordo è sempre in noi moglie e figlia.

Cento persone nei guai in Sicilia per le false residenze

Brogli elettorali a Bagheria incriminati impiegati e vigili

PALERMO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Carmelo Carrara ha incriminato il consigliere democristiano del Comune di Bagheria, Giuseppe Galioto, alcuni funzionari, impiegati e vigili urbani e altre 82 persone che avrebbero concorso ad alcuni brogli elettorali nella consultazione amministrativa svolta il 26 e il 25 giugno dello scorso anno.

Al consigliere Giuseppe Galioto, il magistrato contesta i reati di falso, abuso di ufficio in atti non previsti specificatamente dalla legge e falsa dichiarazione ad un pubblico ufficiale.

Il magistrato ha incriminato anche il capo servizio dell'ufficio elettorale del Comune di Bagheria Santo Canzonieri; i vigili urbani incaricati della notifica dei certificati elettorali Arturo Amico e Leonardo Bartolone; i messi comunali Giovanna Zisso e Vincenzo Sardina e il dipendente comunale Isidoro Testa.

In base agli elementi raccolti dalla procura della repubblica, dopo una denuncia pubblica del gruppo consiliare del pci a Bagheria, nei mesi precedenti alla formazione delle liste elettorali sarebbero stati formati falsi elenchi di elettori residenti in alcuni centri vicini ed «emigrati» a Bagheria.

Si tratta delle 82 persone per le quali era stata attestata la «falsa residenza». Sarebbe infatti risultato che alcune delle 82 persone avevano indicato come loro residenza modesti pianoterra usati come deposito, case disabitate da tempo, altre un palazzo dove c'erano solo uffici.

Qualcuno di questi «falsi residenti» avrebbe addirittura fissato il proprio domicilio a casa di candidati

«Insospettabile» coinvolto nell'inchiesta sulla camorra?

AVELLINO — Nelle indagini sulle infiltrazioni camorristiche in Irpinia, secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti del palazzo di giustizia, il magistrato inquirente intenderebbe emettere un ordine di cattura contro una persona definita *«al di sopra di ogni sospetto»*, con l'accusa di favoreggiamento.

Nei giorni scorsi sono stati arrestati l'ex capogruppo socialista al comune di Avella, Nicola Caruso, il sottufficiale delle guardie di custodia Alfonso Angrisani, e l'avvocato Giancarlo Freda di Avellino, accusati di favoreggiamento, nei confronti di esponenti della Nuova camorra organizzata.

E' un diciannovenne di Parma

Un giovane a Como forse ucciso da cani

COMO — Misteriosa morte a Como di un giovane studente di 19 anni, di Parma: Luca Brianti, abitante a Calerno in via Domenici 9. Il suo cadavere, orrendamente mutilato, forse da cani, è stato trovato ieri mattina in una zona dietro la stazione centrale, alle pendici del Monte Croce. Sul corpo non ci sono — ad un primo sommario esame — né ferite di arma da fuoco né di coltello.

Stando agli inquirenti sarebbero stati proprio alcuni cani ad ucciderlo. Gli hanno perfino staccato di netto la mano destra e gli hanno martoriato il braccio sinistro. Sarà comunque l'autopsia, in programma per lunedì, a dare qualche preziosa informazione in più agli investigatori.

Vicino al luogo dove è stato trovato il cadavere, c'era molto sangue. E sangue anche sulla porta di una casetta semidiroccata che lì trova nei pressi. Il giovane, che era vestito elegantemente, aveva al collo una catenina d'oro e al braccio un bracciale, pure d'oro.

Secondo notizie ancora imprecise, lo studente, dopo aver partecipato ad una festa, avrebbe avuto un incidente stradale nella notte tra venerdì e ieri. L'incidente sarebbe avvenuto in provincia di Reggio Emilia. I suoi amici poi l'avrebbero accompagnato a Parma. Qui però, forse in stato di choc, è salito su un treno arrivando a Como. Poi il mistero.

(Segue da pagina 5)

Crollamente è mancato

Domenico Albione

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la mamma, i fratelli, le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 10,15 dalla propria abitazione via Bonino 8.

— Grosino T.se, 9 febbraio 1985.

«Vita mutatur non tollitur»

Crollamente è mancato

Michele Rossano

anni 86

Lo piangono costernati la moglie Lucia Marengo, le figlie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al genero dott. Umberto Rosso per le amorevoli e costanti cure. Funerali lunedì 11 c. m. ore 14,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La cara salma proseguirà per Cornelano d'Alba. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Maria Molina Rosso e famiglia partecipa vivamente al dolore di Valeria e Umberto

Gli Amici del Club Pinarolese sono affettuosamente vicini a Valeria, Umberto.

Valeria Sandro Gastini
Annamaria Fausto Pesarelli
Paola Enzo Procopio

partecipano affettuosamente al dolore di Valeria e dei suoi familiari per la scomparsa del papà

Michele Rossano

— Torino, 9 febbraio 1985.

Gli zii **Angelina e Gino** con **Lina e Sandro** partecipano affettuosamente al dolore di Valeria e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italia Cazzaniga ved. Castagneri

Ne danno il triste annuncio la sorella Dina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivalta (Torino) lunedì 11 febbraio alle ore 15 partenza da piazza Martiri della Libertà.

— Rivalta, 10 febbraio 1985.

Si associano al dolore le ditte **C. S. Tap e Acque Minerali Plan della Mussa.**

Riccardo Sartoris e Ruggero Ragazzoni partecipano addolorati al lutto dei famigliari.

E' mancata

Anna Truccone ved. Vanzetti

anni 73

Addolorati ne annunciano i figli: **Giuseppe e Bartolomeo**, nuore, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. alle ore 10,15 da via Onorato Vigliani 195, la cara salma proseguirà per Moncalieri.

— Torino, 9 febbraio 1985.

E' mancata

Sofia Jurman

Addolorati l'annunciano la figlia **Adelina** con il marito **Gaetano**, i nipoti **Maurizio, Stefano**. Funerali martedì 12 ore 8,30 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Lidia e Giampiero partecipano al lutto.

E' mancata all'età di 91 anni

Maria Durando ved. Bossa (Vittoria)

Lo annunciano addolorati: cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti, la sorella **Clara Bonda, Natalina Bonaventi**, famiglia **Bertolotti e Piola**. Funerali martedì 12 ore 8,30 nella chiesa interna della Casa di riposo (Carlo Alberto) di corso Cassale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Celestina e Luigi Pellegrin ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Brigida Fornasier ved. Pellegrin

— Domaniza, 10 febbraio 1985.

Gli istituti nautici erano stati dimenticati dalla riforma

I marinai col computer

In Italia queste scuole sono 36, con circa ventimila studenti - Fu necessaria una protesta per inserirle nel progetto delle superiori, nell'indirizzo «trasporti», insieme con gli istituti aeronautici - L'esempio del «San Giorgio» di Genova: tradizione e nuove tecnologie - Un diploma polivalente per più professioni

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — In poche scuole, passato e futuro, senso della tradizione e amore del nuovo, sanno convivere in modo così armonioso come negli istituti nautici e in modello l'Istituto San Giorgio di Genova, che, guidati dal preside Aldo Marietta, stiamo visitando alla vigilia della riforma della scuola secondaria. No, quando parliamo di passato e di tradizione, non ci riferiamo soltanto ai busti e alle lapidi dedicate ai «prodi caduti», ai dagherrotipi dei primi presidi e alle foto dei capitani di lungo corso nelle loro splendide divise bianche. Non ci riferiamo soltanto al culto della memoria storica, che ci riporta alle origini dei Nautico genovese, voluto nel 1846 dai lungimiranti membri della Camera di Commercio di Genova, proprio nel periodo di transizione dalla navigazione a vela a quella a vapore e approvato con tanto di patente del Regno di Sardegna.

C'è tutto questo al San Giorgio, ma c'è anche qualcosa di più importante. Il culto del passato vive soprattutto nella valorizzazione e nello specifico insegnamento dell'arte marinaresca di ogni tempo e di ogni luogo, perché, ci dicono il preside e i suoi collaboratori, Armando Fioravanti e Rinaldo Sidri, *«soprattutto nelle situazioni di emergenza, quando si tratta di domare il vento e il mare, quando il rapporto uomo-natura diventa diretto, senza mediazioni, e assume il carattere di una sfida decisiva, ecco che allora da un lato riacquistano importanza le doti morali, tipiche di ogni buon marinaio: la fermezza, la saldezza di nervi, la capacità di vivere in solitudine, e dall'altro occorre far ricorso a una tecnologia collaudata da secoli d'esperienza»*.

Ed ecco allora, per dire, l'importanza del Planetario, visitato da studenti di ogni parte d'Italia, dove si ascoltano lezioni sul cielo delle stelle; ecco, per dire, nella sezione portuale della scuola, accanto alla cala del nostromo, alla sala di carteggio, l'aula delle esercitazioni marinaresche, dove un ruolo notevole lo esercitano ancora i tecnici, che non orgoglio e maestria trasmettono l'arte di fare i nodi: nodo di bandiera e parlato doppio su asta, nodo di anguilla e a bocca di lupo, nodo piano con gassa e strozzo per rems, nodo di Margherita e legatura alla portoghese e via discorrendo.

Ma cos'è questo? Un rincorrere con nostalgia il tempo antico, un indugiare ai ricordi? No, perché qui soccorre quella commistione di antico e nuovo cui facevamo accenno. Si apre la porta di un altro locale e ci troviamo di fronte non solo alle girobussole madri e asservite posate sulle alette di plancia, al sistema animato di interruttori con la fanaleria, ma anche ai sofisticati laboratori elettronici ed elettronici, ai computer che ne forniti indicazioni fondamentali sulla rotta, al sistema satellitare d'informazioni.

E allora si comprende e si apprezza il valore delle trasformazioni avvenute nel contenuto degli insegnamenti durante gli ultimi tre anni ad operate dal Nautico di Genova e dalle altre 35 analoghe scuole esistenti in Italia (totale degli studenti: circa ventimila). Un tentativo riuscito di ammodernamento con la creazione di un triennio sperimentale, seguito da un biennio di specializzazione, con l'accorpamento di alcune materie nell'ambito della più generale disciplina della conduzione della nave, con l'approfondimento degli aspetti elettrici ed elettronici nella gestione dell'apparato di propulsione e l'introduzione dell'automazione e dell'informatica.

Un tentativo (che incomincia a dare buoni frutti) di fornire una professionalità polivalente al di là delle peculiari specializzazioni dell'istituto, che sono il capitano di lungo corso (capace, recitano gli ordinamenti, di *«assumere il comando di qualunque nave, di qualsiasi dimensione, per qualsiasi destinazione»*), il macchinista e il costruttore. Professionalità spendibili in altre attività anche di terra, dal perito di assicurazione al programmatore di servizi computerizzati, al tecnico del settore dell'ecologia marina e ambientale.

Con un certo compiacimento, quindi, il preside Marietta e i suoi collaboratori affermano che la revisione dei programmi degli istituti nautici è avvenuta nello spirito dell'attuale riforma della secondaria superiore, la quale appunto è orientata verso un tipo di preparazione flessibile, tale da adattarsi alle molteplici, sempre nuove, esigenze del mondo del lavoro. Eppure, incredibile a udirsi, a Genova affermano che la riforma, nel suo progetto originario, si era semplicemente dimenticata dell'esistenza dei «nautici». Gli interessati esaminarono l'elenco degli indirizzi e invano cercarono una casella nella quale inserire simili istituti.

L'ambiente insorse. I rappresentanti dell'Associazione italiana di addestramento e formazione professionale nautica, con sede a Trieste e raggruppante tutte le scuole del settore, si recarono a Roma in delegazione ed esposero il problema all'on. Casati, presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera. Ebbero, soprattutto, un brillante difensore nel direttore generale dell'istruzione tecnica, il professor Caruso.

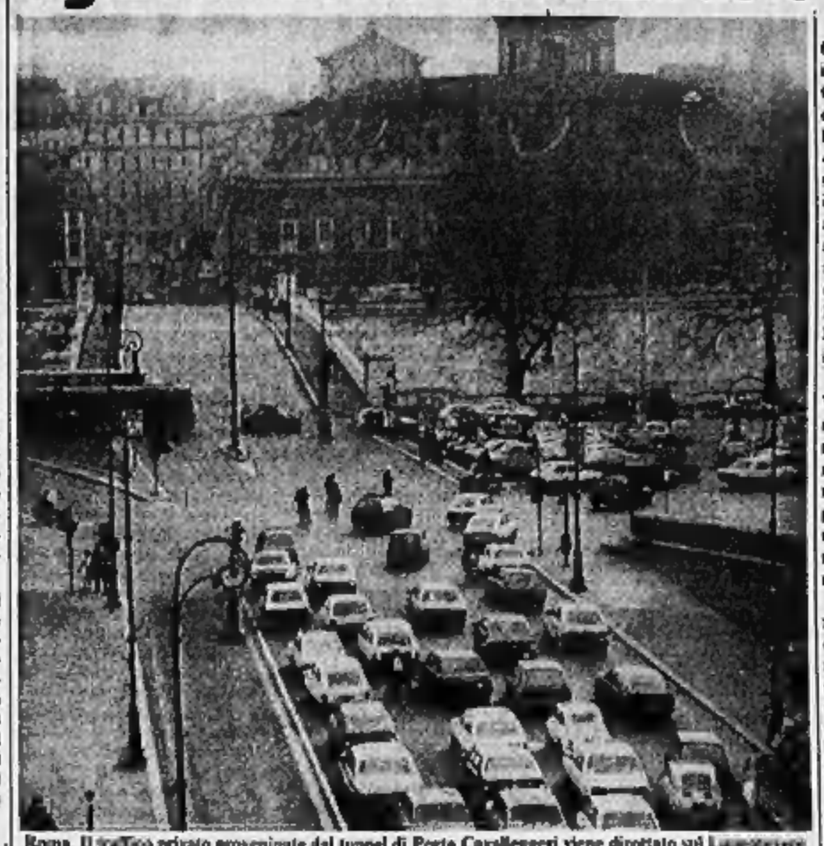
Lamenta Marietta: *«Gentile, con la sua riforma del 1923, stabilì, è vero, una rigida scala gerarchica nell'ambito della scuola secondaria privilegiando i licei, come prima sede dell'elaborazione critica del sapere. Ma, almeno, aveva assegnato un ruolo, una definizione di obiettivi e di programmi agli istituti nautici. I nostri politici hanno dimostrato semplicemente di ignorare l'esistenza di un patrimonio di così rilevante valore nel panorama delle scuole italiane. C'è voluto l'intervento di un tecnico per richiamare la loro attenzione su questo problema»*.

Così, all'ultimo momento, è stata compiuta l'operazione di salvataggio di simili istituti e di quelli aeronautici. Entrambi rientrano nell'indirizzo dei «trasporti», stabilito dalla riforma in previsione di un sistema integrato degli stessi. E, per la creazione dei quali, esperienze consolidate come quelle di Genova possono risultare molto utili.

Clemente Granata

Intanto si tratta con il Vaticano per poter usare via della Conciliazione

Ogni sabato Roma senza auto in centro



Roma. Il traffico privato proveniente dal tunnel di Porta Cavalleggeri viene dirottato sul Lungotevere

ROMA — Ogni sabato centro storico chiuso: da ieri la decisione della giunta capitolina è definitiva. Usciti dall'esperimento, si è avuta la seguente situazione: le «aree calde» del Muro Torto e di corso Italia «non hanno denunciato — secondo l'assessore al traffico Bencini — situazioni anomale rispetto agli altri giorni»; ancora qualche problema a Porta Pia e nella zona di piazza Della Rovere, presso l'ospedale S. Spirito.

«Stiamo discutendo con il Vaticano — ha detto l'assessore — la possibilità di ripristino del doppio senso di marcia in via dei Sant'Uffizio», in modo che chi si dirige al quartiere Prati possa utilizzare via della Conciliazione, evitando di attraversare i ponti.

Ancora problemi anche nella zona di piazza Mazzini, causati qui dalle discussioni fra vigili (ieri erano 200 in totale) e cittadini non convinti. Per il resto non vi sono state situazioni di crisi, oppure hanno avuto una portata limitata.

Tra le prossime novità, il «big» — biglietto integrato giornaliero, di cui si parla da settembre — potrebbe diventare per i romani una realtà entro 15 giorni.

A fine febbraio, in coincidenza con il raffermamento del «sabato chiuso» (ciò dalle 7 alle 10) ed in attesa del referendum, alla base di eventuali estensioni dell'iniziativa, gli abitanti della capitale avranno a disposizione un biglietto che consentirà di utilizzare indistintamente tutti i mezzi di trasporto cittadini.

I romani potranno così usare bus e tram dell'Atac, percorsi dell'Acotral, il metrò ed i treni Fs della cintura urbana.

Ciò sarà possibile se si concluderanno in tempi brevi — come ha auspicato l'assessore al traffico — le riunioni, con la Regione, le Fs e le altre parti interessate, la corsa da tempo, per il varo dell'iniziativa.

Rimini, il dibattimento riparte dopo l'incidente al presidente della corte

Al processo di S. Patrignano domani la parola all'accusa

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Catene e lotta contro la droga. L'argomento sarà affrontato domani dal pubblico ministero Roberto Sapio: dopo l'interruzione per l'incidente occorso al presidente del collegio giudicante, Oliva Righi, riprende con la requisitoria il processo a carico di Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti, e dei suoi tredici collaboratori.

San Patrignano: un pezzo di terra sulla collina riminese, dove oltre cinquecento giovani trovano scampo alla droga. Erano poche decine gli ospiti di questa comune il 26 ottobre dell'80, quando la Squadra mobile di Forlì fece un'irruzione: la polizia trovò alcuni ragazzi incatenati. Arresto per Vincenzo Muccioli e per gli ex tossicodipendenti che erano divenuti gli assistenti dell'uomo-guida della cooperativa.

Uno scompiglio per San Patrignano, gli ospiti sembravano destinati a disperdersi. Poi, il rinvio a giudizio per il fondatore e i collaboratori: accuse di sequestro di persona, maltrattamenti, esercizio abusivo della professione medica, per Muccioli anche di truffa. Quello che per i promotori dell'iniziativa era un luogo di speranza, per la magistratura inquirente era un posto in cui s'infliggevano patimenti.

Il 12 novembre scorso, l'apertura del processo. Vincenzo Muccioli, messo in libertà provvisoria insieme con gli assistenti, s'è presentato in tribunale tra gli abbracci dei familiari di tossicodipendenti

«Non sequestriamo nessuno: i ragazzi stanno con noi di loro volontà». Ma c'erano quelle catene, c'era la testimonianza di giovani trattenuti, di altri rincorsi e bloccati mentre stavano per rientrare nel cerchio degli spacciatori di eroina. Muccioli dovrà rendere conto di questi sistemi adottati a San Patrignano. *«Erano loro — ha spiegato — a raccomandarmi di trattenerli, un fossero stati in crisi e non ce l'avessero fatta a superarla da soli»*.

S'innescava, così, il dibattito sul modo in cui condurre un tossicodipendente fuori dal tunnel della droga. La figura di Vincenzo Muccioli, cinquantenne ex albergatore di Rimini, veniva inquadrata ora nella cornice di un'opera altamente meritevole, ora in quella di una rigida applicazione di *«misure coercitive»*. Qualche voce dolente d'accusa, come quella di una ex tossicodipendente, che era fuggita da San Patrignano e aveva presentato una denuncia in questura. *«Fui tenuta rinchiusa per sedici giorni in un'ex piccionaia. E altri ragazzi erano segregati. Muccioli voleva obbligarmi a restare nella comune. Era una specie di ossessione»*.

Poi, una sfilata di testimoni indicati dalla difesa, a parlare di questa comunità, dove si sono contate tante vittorie sulla droga. Racconti di padri e madri, i cui figli in preda agli stupefacenti sono «rinati» a San Patrignano. Drammi rievocati davanti ai giudici. Anche quelli di due personaggi dello spettacolo. Paolo Villaggio è venuto a testimoniare del sollievo di suo figlio Pierfrancesco: *«Soltanto in questa comune ha ritrovato la serenità»*. Enrico Maria Salerno ha narrato del suo Nicola, *«salvato da Vincenzo Muccioli»*. Si sono raccolte anche deposizioni di uomini politici, di magistrati che hanno deciso di affidare proprio alla cooperativa di San Patrignano tossicodipendenti coinvolti in vicende giudiziarie.

Su tutto questo, domani, l'intervento di Roberto Sapio, mentre San Patrignano mostra la sua gran crescita con i cinquecento ospiti. Al di là di questo processo, si estende un acceso dibattito, sulla montagna di problemi angosciosi creati dalla droga.

Giuliano Marchesini

Il nuovo capo della comunità di Nomadelfia

NOMADELFIA (Grosseto) — Don Enzo Luigi Bertè, 73 anni, è il successore di don Zeno e il nuovo capo della comunità di Nomadelfia al posto di don Ennio Tardini scomparso il 17 novembre scorso in seguito a un incidente stradale.

Don Enzo Luigi Bertè è stato eletto ieri dalla comunità di Nomadelfia. Il nuovo capo della comunità è nato a Ponte Dell'Oglio (Piacenza) il 9 aprile del 1913.

Catania, pene ridotte in appello da 10 a 7 anni

Due madri uccisero l'uomo che abusò delle loro figlie

CATANIA — Tre anni fa uccisero l'uomo che aveva abusato delle loro figliolette. Ieri, Carmela Zuccaro e Sebastiana Sicali, di 33 anni l'una, di 35 l'altra, sono state condannate a 7 anni e mezzo di reclusione dai giudici della corte d'assise d'appello che hanno diminuito di tre anni la pena inflitta alle due donne in primo grado.

Una storia fosca, tale da far loro meritare l'appellativo di «madri giustiziere», una vicenda che ancora una volta ha tenuto desta l'attenzione dei catanesi, divisi fra innocentisti e colpevolisti: l'uomo ucciso, Salvatore Guglielmino, 39 anni, marito della Zuccaro, era padre di una delle due bambine, Agata di 10 anni, e padrino dell'altra, Maria Giannino, di un anno più grande.

Due fanciulle che porteranno per sempre, nella mente, il ricordo di questa tragedia. Ha scritto Santa alla madre in una lettera messa agli atti di questo processo: *«Io mi sento in colpa per tutto ciò che è successo, per averti raccontato quello che era successo con quell'uomo brutale: ma con chi mi potevo confidare se non con te? Torna a casa mamma, torna a casa»*.

Fu infatti lo sfogo delle due bambine ad armare Carmela Zuccaro e Sebastiana Sicali. Saputo dalle figliolette ciò che era successo, le due donne invitarono Salvatore Guglielmino a fare una breve gita in macchina. L'uomo stava alla guida, Iara presero posto sul sedile posteriore. Durante una sosta, tirata fuori dalla borsetta una pistola, la stessa che Guglielmino teneva a casa nascosta in un cassetto, la moglie premette il grilletto, mirando dritto alla nuca. Poi passò l'arma alla Sicali.

Le polizze infortuni per le disgrazie nelle abitazioni

Il rischio di vivere in casa

Anche se in misura minore di quello che sarebbe necessario, esistono campagne pubblicitarie per la prevenzione degli infortuni rivolte, soprattutto, ai pericoli della casa (elettrodomestici, gas, prese di corrente elettrica, ecc.). Ma, paradossalmente, assistiamo con una certa frequenza, specialmente in determinati programmi pubblicitari televisivi, a scene che sono tutto il contrario, cioè fanno opera di diseducazione: bambini che si arrampicano su mobili, che usano fiammiferi e cose del genere. Non dovrebbe accadere perché il rischio-casa rientra, statisticamente parlando, fra i maggiori pericoli della vita privata.

Anche in ragione di questi fatti, non sono pochi i cittadini che si rivolgono all'industria assicurativa per cautelarsi nell'ipotesi di un grave incidente. Tanto per fare un esempio, il «rischio-casalinga» è identico a quello di un architetto che accede a cantieri o al proprietario di un'autorimessa. Assai meno rischioso risulta, sempre secondo le compagnie assicuratrici, chi si occupa di amministrazioni o insegni in scuole medie e superiori. In pratica, il tasso previsto per la casalinga è identico a quello praticato per fotoincisori, massaggiatori, linotipisti, medici condotti e simili.

Vediamo quanto si spende per ottenere una discreta copertura. Per 50 milioni di lire per morte e 100 milioni per l'invalidità permanente ed una «diaria» (è il caso di una gamba fratturata in cui prognosi può toccare 40 giorni) di 30 mila lire, il «premio» si aggira attorno alle 300-350 mila lire l'anno. In questa spesa sono inclusi gli infortuni derivanti da malore, colpi di sole e di calore, punture di insetti, crisi traumatiche e così via.

Per i più piccini il discorso cambia: talune società infatti accettano il rischio solo per persone che superino i 18 anni, altre non pongono problemi, altre ancora limitano la garanzia per i ragazzi al solo caso di invalidità permanente. Non risulta, però, sia possibile garantire una «diaria» come avviene per gli adulti. Nelle polizze definite «globali infortuni della famiglia», anche per i bambini vengono contemplati i rischi diversamente esclusi nelle polizze «personali».

Vediamo quanto si spende per le assicurazioni infortuni dei ragazzi (la polizza deve essere stipulata dal genitore o da chi ne fa le veci). I tassi giostrano sulle mille lire per ogni milione assicurato (tanto per morte che per invalidità permanente) e aumentano quando, per ipotesi, si praticano sport particolari: pugilato, lotta nelle sue varie forme, rugby, idrosci, baseball, speleologia o simili. Come si è visto, l'assicurazione per la casalinga costa di più rispetto allo scolaro, ma i tassi potrebbero aumentare se si continua ad impartire lezioni di scalata ai nidi o se come il accendono fiammiferi e candele.

Giuseppe Alberti

Precettati i vigili urbani a Napoli

NAPOLI — Il prefetto di Napoli, Riccardo Boccia, ha disposto per oggi la precettazione *«del personale indispensabile* — come è detto in un comunicato — *all'espletamento dei servizi necessari di controllo del traffico»* in seguito allo sciopero dei vigili urbani.

La decisione è stata presa su richiesta del comune di Napoli, dopo la proclamazione dell'astensione dal lavoro prevista dalle ore 22 di ieri alla stessa ora di oggi.

«La precettazione - precisa il comunicato - si è resa necessaria *«tenuto conto dell'ingente afflusso di autovetture in città in concomitanza dell'incontro di calcio Napoli-Torino e nell'intento, quindi, di evitare maxiingorghi di traffico che in passato hanno provocato pregiudizi per l'ordine pubblico»*.

A Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro)

Distruzione di cadaveri denunciata l'ex giunta

ISOLA CAPO RIZZUTO — Una nuova denuncia è stata presentata dai carabinieri all'autorità giudiziaria, a carico della vecchia giunta comunale dc-psi di Isola Capo Rizzuto, in provincia di Catanzaro. Anche in questo caso i reati contestati sono molto gravi e vanno dalla associazione per delinquere di stampo mafioso al peculato, all'interesse privato in atti di ufficio fino alla distruzione di cadaveri.

Secondo quanto accertato dall'arma, l'amministrazione attiva presieduta dal democristiano Vittorio Aldo Rizzo, rimasta in carica fino al giugno 1983, avrebbe consentito la distruzione della fossa comune al cimitero. Di tale lavoro non esiste alcuna autorizzazione di legge, né si trovano più i resti umani già custoditi nella fossa; il tutto per dar luogo a concessioni per la costruzione di cappelle gentilizie, senza peraltro esigere i tributi dovuti al comune.

Oltre al sindaco Rizzo, sono stati denunciati gli ex assessori Antonio Maiolo; Pasquale Arena e Serafino Leone; il custode del cimitero Gaetano Varca e i muratori Zosimo Parise, Michele Longo e Rocco Cambariere. *(Ag0)*

ARTHUR PORTA FORTUNA

ECCO I FORTUNATI VINCITORI DEGLI SPLENDIDI PREMI ESTRATTI TRA GLI ABBONATI A LA STAMPA DI GENNAIO

Vincono un televisore Brionvega a colori 16" Spot 2
Ivo Rosetto, corso Racconigi 155, Torino
Onia Pravisani, corso Trieste 25, Moncalieri
Giovanni Forlani, via Milazzo 2, Torino

Vincono un televisore Brionvega portatile B/N 12"
Ditta Boero Piero, via G. Bruno 8, Moncalieri
Marilena Vergnano, via delle Rosine 12, Chieri
Vigiola Gillone, via Roma 86, Vische

Vincono una radio Brionvega TS 505
Corazzia, via Gen.le Cagna 8, Cagliari
Lorenzo Bussi, via Alba 18, Costigliole d'Asti
Wilma Vaschetti, corso Reg. Margherita 92, Torino
Passone Buonanduce, via Bionaz 20, Torino
Patrizia Lopez, via Stradella 144, Torino

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Le giornate mediche internazionali di Torino

Anche il laser in lotta contro l'aterosclerosi

Si ha un bel dire che l'aterosclerosi, prima arriva che curata, va prevenuta: e che mettersi a rincorrerne gli ormai annidati effetti — sia pur con diagnosi e terapie sempre più appropriate — è solo un risultato tardivo, poco redditizio e avvilente per la qualità di vita del malato.

Ma per ora — nonostante l'enorme mole di lavoro scientifico e una certa presa di coscienza collettiva — la «prevenzione primaria» (cioè il metter freno, sul nascere, alla complicità di fattori costituzionali, alimentari, metabolici, voluttuari e ambientali, specie nei soggetti a prevedibile rischio) è ancor di là da venire: e alla medicina terapeutica — tanto spesso accusata di peccar di «ritardo» invece di puntar sul più fattivo «anticipo» — tocca ancor sempre il compito di rimediare il rimediabile.

La verità è — in campo di aterosclerosi come di altre malattie croniche degenerative — che chi è sano e relativamente giovane non ci pensa (superalimentazione, sedentarietà, caffè, fumo, alcol, stress: e controlli medici superficiali quel tanto che basta per aver l'«alibi» a non cambiar stile di vita): e chi appena si accorge di essere malato può già aver problemi da tardivo inseguimento medico.

E' così che, nella lotta contro la subdola «placca» dell'aterosclerosi — punto di partenza di tante ostruenti lesioni nelle arterie che questa cosiddetta malattia del secolo predilige — accanto ai farmaci, alle diete e ai controlli medici, c'è tutto un gran lavoro di «chirurgia di disostruzione», oggi orientata giusto a metà tra il «cruento» e l'«incruento».

Nelle recenti Giornate mediche internazionali di Torino — al convegno «Tecniche e tattiche nella terapia chirurgica dell'arteriosclerosi» (moderatore S. Abeatici) — si è parlato di metodi, diretti o indiretti, di «rivascolarizzazione» delle arterie carotidi, mesenteriche, renali, ilioco-femorali e periferiche criticamente compromesse dalla malattia.

Con «sonde a palloncino» e «sonde-laser» — spinte per via arteriosa sino a operare in sede di ostruzione — oggi si dispone di una ragionevole alternativa alla chirurgia diretta (in malati selezionati e con le dovute precauzioni intraoperatorie).

Figlia in parti uguali della tecnologia e della medicina — e nipote ultima nata di quel catetere cardiaco che per primo Cournand fece di spingere esplorativamente sin nel cuore — l'«angioplastica» si propone oggi come l'«altro metodo» per rimediare problemi di arterie semichiuse alle gambe, di coronarie incipienti e di incrostate carotidi.

Non si contano più, nel mondo, gli interventi di disostruzione angioplastica di coronarie, arterie periferiche e arterie renali (in quest'ultimo caso per correggere l'ipertensione arteriosa di origine nefro-vascolare): e già il metodo si è affinato, in tecnologia strumentale col laser. Con la sua sonda endoarteriosa all'«argon-laser» D. Choay ha già effettuato 22 prime disostruzioni coronariche: e V. A. Fasano, a Torino, ha aperto la via alla disostruzione carotidea.

By-pass, «arteriolisi», protesi, impianti e reimpianti, «trombo-endoarterlectomie» testimoniano — dalle relazioni di M. Hivet, O. Agrifoglio, P. Fiorani — quanto il bisturi, tuttora gran protagonista in chirurgia vascolare, sia efficace nelle ostruzioni arteriose più complesse, in termini di riguadagnata funzione vascolare e trasformata qualità di vita dei malati.

Ezio Minetto

Riconosciuta la paternità senza prova del sangue

ROMA — Non è indispensabile la prova del sangue per ottenere il riconoscimento della paternità di un bambino, poiché il giudice è libero di rinunciare a tale esperimento se ritenga di aver raccolto elementi sufficienti per escludere o affermare il rapporto biologico tra padre e figlio.

Lo ha stabilito la prima sezione civile della Cassazione confermando un verdetto della corte d'appello di Bologna: la paternità di una bambina ferrarese era stata attribuita in base a tutta una serie di elementi indiziari attentamente esaminati, che avevano reso possibile individuare il vero padre della piccola.

Da Salerno diciassette comunicazioni giudiziarie alla giunta

A Positano ritorna il sospetto speculazioni edilizie in vista?

DAL NOSTRO INVIATO

POSITANO — Dall'ufficio del sindaco arrivano grida di protesta. «*Ma che è tutto 'sto can-can? Sì, ci è arrivata una comunicazione giudiziaria, a me e alla giunta: e allora?*». La porta è chiusa, ma la voce di Andrea Milano, il sindaco, è di quelle forti. Nel suo ufficio, proprio sotto la fotografia che ricorda la visita di Reagan, allora governatore della California, ha riunito la giunta. Si fanno i conti con le comunicazioni giudiziarie. Tredici per peculato. Quattro per interesse privato in atti d'ufficio. E, su Positano, torna ad aleggiare il sospetto: speculazioni edilizie in vista?

Della vicenda si sta occupando la magistratura di Salerno. Sindaco e assessori — tutti della lista civica «Il campanile» — preferirebbero il silenzio. All'inizio parlano di una denuncia anonima; poi si scopre che la denuncia è firmata da più di 100 positanesi.

E il sindaco, a questo punto, non si trattiene. «*Scrivo: questa è una manovra politica, e lo scopo politico è evidente: certi signori hanno la speranza di coglierci in fallo, per non farci ripresentare alle prossime elezioni, e dirigere loro le sorti del paese. Peculato: ma che è questo peculato, cosa ne so io pente del peculato?*».

La denuncia contro sindaco e giunta è stata presentata il 4 ottobre. Le prime firme sono di Arnaldo Cuoco e Flavio Milo, già assessori nella precedente giunta. E si sostiene, nell'esposto arrivato al pretore di Amalfi e poi inviato alla procura della Repubblica di Salerno, che sindaco e assessori avrebbero «gonfiato» le parcelle di due tecnici. «*Si tratta di due accenti, per un totale di 20 milioni* — ribatte il sindaco Milano —, *il compenso per i tecnici che hanno provveduto alla bozza di convenzione con il Comune per il piano regolatore*». Delibera sulla quale il «Corriere» ha chiesto «chiarimenti».

Ma quel che più turba gli amministratori di Positano è l'altro aspetto della vicenda, l'interesse privato in atti d'ufficio. In sostanza: terreni agricoli che diventano aree edificabili, lungo la costa e a mezza costa; terreni ai quali quattro assessori sarebbero «direttamente interessati», cioè proprietari. Speculazioni edilizie in vista, dunque? Su quei terreni sorgeranno altri alberghi? Tobia Savino, 71 anni, vicesindaco e albergatore (suoi il «Covo dei Saraceni» e «L'Ancora»), si ragna. «*In quelle aree è impossibile costruire, non verrà mai niente. Ma quale speculazione?*».

Se in quelle aree non si può costruire, perché allora questa delibera che le trasforma da aree agricole in aree edificabili?

Nella discussione interviene l'ingegnere che lavora con il Comune: «*Sono terreni lungo la costa, tre chilometri di costa. Ma esistono troppi vincoli, e l'edificabilità è impraticabile*». Resta da chiarire come mai la delibera, se così è, fa diventare edificabile un'area dove è impossibile costruire. E questa sembra la difficoltà maggiore, per sindaco e assessori; soprattutto per i quattro — e tra questi il vicesindaco — che si sono votati la delibera a favore.

Dopo le comunicazioni giudiziarie, arriveranno gli interrogatori. Ma si mostrano sicuri, gli amministratori. Una volta accertato che la denuncia è firmata da oltre 100 cittadini, la replica è pronta: «*Hanno firmato con l'inganno. Scrivo: hanno fatto firmare un vecchietto che è a letto immobile e lo devono imboccare...*».

Un assessore: «*M'ha inquietato mio zio: gli hanno chiesto: vuoi firmare contro il piano regolatore? Lui ha firmato e a me è arrivata la comunicazione giudiziaria...*».

Un altro assessore: «*Qui tutti siamo proprietari di terreni. Che ci possiamo fare se è così?*».

Positano, in bassa stagione, con i suoi 3400 abitanti, è ben diversa dalla Positano d'estate, con le sue 20 mila presenze. Il paese è piccolo, e la gente mormora. Ora si attende la conclusione di questa inchiesta, e gli amministratori scelgono la linea dura.

Ne fa le spese, per il momento, il cittadino onorario Franco Zeffirelli. «*Gli ho dovuto bloccare una costruzione abusiva* — spiega il sindaco —, *ho ricevuto una segnalazione anonima, dove si sosteneva che il regista stava costruendo un capannone, una specie di sala-prove, in demanio marittimo*». Segnalazione anonima ma esatta, almeno in questo caso.

Giovanni Cerruti

Firenze capitale europea della cultura?

FIRENZE — Il ministro per i Beni Culturali Nino Gullotti ha proposto ufficialmente alla Cee di designare Firenze capitale europea della cultura 1986.

E' stato lo stesso ministro a comunicarlo al sindaco di Firenze Lando Conti — secondo quanto riferisce un comunicato del Comune — con una lettera nella quale Gullotti si augura «che l'iniziativa trovi accoglimento e che possa dare luogo ad una serie di manifestazioni atte ad esaltare l'importanza dei beni culturali del nostro Paese, di cui Firenze è centro di eccezionale interesse».

Una tomba fenicia scoperta in Sardegna

ORISTANO — Una tomba monumentale fenicia, che secondo i primi accertamenti risale al VII secolo a. C., è stata scoperta nei pressi di Santa Giusta.

La tomba, che presenta anche sigilli del IV secolo a. C., è stata trovata poco distante dalla necropoli fenicia venuta alla luce durante i lavori di scavo di una strada alla periferia del paese. Secondo gli studiosi la struttura del monumento funebre fa ritenere che possa essere appartenuta ad una famiglia aristocratica.

Nel corso degli scavi la pala meccanica di una ruspa ha aperto una breccia sul muro

NOTIZIE dalle AZIENDE

Annuario '85 Agenti Immobiliari Fimai

Il 19 dicembre alla presenza di un folto pubblico è stato presentato a Torino presso la sede dell'Unione Industriale l'Annuario '85 degli Agenti immobiliari aderenti alla Fimai.
La Fimai (Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari) che ha sede in v. Confienza 7/A, associa solo Agenti Immobiliari che, dopo il superamento di una prova di esame sono iscritti nel Ruolo della Camera di Commercio ai sensi della legge 253 del 21-3-58.
Ma in particolare gli associati Fimai (Agenti immobiliari singoli, Agenzie immobiliari medie e grandi, a livello sia locale sia nazionale) si attengono ad un preciso codice di comportamento professionale e di correttezza commerciale.
Proprio per permettere al pubblico di non «fare di tutta l'erba un fascio» è stato realizzato questo Annuario, che solo Annuario non è, in quanto contiene anche un ricco panorama sulle leggi vigenti del settore immobiliare.
Stampato in 6000 copie e distribuito fra varie categorie di professionisti, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e privati, proprietari immobiliari, l'Annuario comprende tutti i dati e le specializzazioni degli Agenti Immobiliari Fimai (che inoltre sono classificati anche per dislocazione in Torino e provincia) ed in più anche la loro fotografia.
Perché la fotografia?
Come ha detto il presidente Fimai cav. Umberto Negro, nel corso della presentazione, «gli Agenti Fimai operano alla luce del sole, senza nascondigli ed in piena lealtà. La loro fotografia pubblicata sull'Annuario sta a significare proprio questo ed inoltre vuole contribuire ad instaurare quel legame di fiducia che sempre deve esistere fra agente immobiliare e cliente».
Piero Bertinetto, coordinatore dell'iniziativa, ha sottolineato gli scopi dell'Annuario Fimai: «La necessità di distinguersi non è fine a se stessa, ma è dettata da una sempre maggior esigenza del pubblico di trattare con persone preparate e corrette».

Premesse positive per la prima edizione di Ideakit

A Bologna, al Quartiere Fieristico, il 30 marzo 1985, alle 9 del mattino si taglierà il nastro tricolore e nascerà IDEAKIT, il primo Salone in Italia dell'Arredamento in kit e del Fai da te per la casa.
Amici ed esperti potranno andare a visitarlo fino al 2 aprile: ma soltanto a loro sarà consentito l'ingresso. Gli hobbisti della domenica saranno pregati di rimanere fuori dei cancelli per una volta. L'IDEAKIT intende infatti essere la prima mostra del settore riservata esclusivamente agli operatori economici: in particolare arredatori, titolari di negozi di mobili, centri dell'arredo in kit, centri del fai da te; e poi naturalmente ai commercianti di legnami, al ferramenta ed alla grande distribuzione.
IDEAKIT è promosso dalle Associazioni Industriali di categoria Federlegno - Arredo e Specialegno/Gruppo Nazionale Fai da te. Del comitato organizzativo fanno parte aziende di punta nel panorama industriale del settore: sono nomi come AD 80, Allegrezza S.p.A., Boston, Bricomm, Fees-Arquati, Kimono, Max Mayer Duco, Mial, Mini Maxi, Pircher Oberland. Il Comitato non nasconde l'obiettivo di fare della manifestazione uno strumento importante per la crescita del mercato italiano del fai da te verso gli standard qualitativi e quantitativi degli altri Paesi europei.
Fin dalla sua prima edizione proporrà quindi temi che interessino da vicino questo mercato in espansione: è noto ormai come anche in Italia una parte sempre più numerosa degli utenti italiani sia orientata a «progettare e costruire» personalmente il suo spazio abitativo. Gli addetti ai lavori dovranno quindi poter proporre davvero quello che c'è di più nuovo e di più interessante; e per tenersi aggiornati il Salone organizzerà convegni e seminari dedicati all'evoluzione ed alle dimensioni del mercato in Italia, mostre e pubblicazioni di dispense.
Il programma dettagliato di tutte le manifestazioni potrà essere richiesto alla segreteria di IDEAKIT, 20145 Milano, via Mascheroni 19. Tel. 02/498.695 - 497.376.

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con singolari vantaggi di esperienza
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Giovedì - Via N. Costa 4 - Tel. 674490
Tutti i giorni feriali escluso sempre Orari: 9-12/14.30-18
GENOVA Sabato 16 Febbraio Orari: 9-12/14-17
Filiale Via Lucca 39/7
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-P.LE LORETO 7-TEL. 22471000

Firenze, a Scienze politiche

Radioattività in biblioteca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La biblioteca della prestigiosa facoltà di scienze politiche Cesare Alfieri (vi si laureò il presidente Pertini), che serve anche gli studenti di giurisprudenza, è chiusa da tre giorni. «*Lavori di verifica e ristrutturazione all'impianto antincendio*», avverte un cartello affisso sulla porta di via Laura 48, ma il motivo vero è il pericolo di radioattività.

E' stato infatti scoperto che i 111 cilindretti attaccati al soffitto, che costituiscono l'impianto per la rilevazione di fumo o di calore, contengono una pasticca di sostanza radioattiva: l'americio 241. Secondo quanto prescrive la legge il tasso di radiazioni ammesse è di 20 microcurie (il curie è l'unità di misura in questo campo) mentre questi apparecchietti ne emettono oltre 70.

Inoltre, sempre in ottemperanza alle norme di sicurezza, i cilindretti dovrebbero stare ad almeno 50 centimetri di distanza dalle persone. I soffitti metallici dei dieci piani di scaffalature che costituiscono la biblioteca sono invece a circa due metri l'uno dall'altro, cosicché le teste degli impiegati della biblioteca sfiorano e, nel caso dei più alti toccano, i cilindretti.

La scoperta è avvenuta per caso e a circa sette anni dall'installazione dell'impianto, avvenuta nel '78. I cilindretti sono infatti avvitati ai soffitti metallici mentre soggetti a vibrazioni che, in più di un caso, hanno provocato la caduta di questi avvisatori d'incendio, puntualmente risistemati al loro posto dagli impiegati della biblioteca.

L'altro giorno, però, uno di loro si è accorto che sul retro della pasticca creduta innocua c'era una targhetta col simbolo della presenza di sostanza radioattiva.

E' stata così chiesta una perizia all'Unità sanitaria locale della zona e il rapporto ha confermato le preoccupazioni dei dipendenti della biblioteca. I tecnici della Usl hanno infatti spiegato che l'americio 241 è un elemento dalla radiotossicità molto elevata, che i suoi effetti sul sangue durano per 54 anni e sulle ossa 200 anni. Gli organi maggiormente minacciati da questo tipo di radiazioni sono i reni. Per quanto riguarda gli apparecchi installati nella biblioteca si afferma che sono «*di tipo obsoleto, i rischi non compensano gli eventuali benefici*».

Per accertare esattamente la gravità della situazione il consiglio di amministrazione dell'università ha deciso di nominare una commissione di esperti.

Francesco Mattaini

Perdonami, Toby

Leesburg (Florida). Patrick Johnston, di 4 anni, all'uscita da un negozio aveva inavvertitamente pestato una zampa di Toby. Per farsi perdonare è tornato indietro e gli ha chiesto scusa, con un bacio

In Calabria l'ambiente corre nuovi pericoli

Piste di sci sulla Sila taglieranno altri boschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Spiagge sepolte dal cemento, città e paesi senza piani regolatori e con un abusivismo incredibile, fertili aree di pianura spianate per far posto a industrie mai sorte, mare a tratti inquinato per mancanza di depuratori. Non restano che i boschi a dare un volto ancora decoroso a questa Calabria negletta. I magnifici boschi da sempre vanto di una regione che per il 92 per cento è collina e montagna a dispetto dei 741 chilometri di costa.

Ma ora si sono messi «a fare la barba» anche ai monti, a quelli più belli e maestosi, con la scusa di progetti turistici di modesto sviluppo economico. Il danno all'ambiente è grave, ma diventerà irreversibile se non verrà un alt definitivo. L'allarme per quest'ultima barbarie ecologica è venuto da una semplice... pergamena che ha causato però notevole scalpore. La delegazione regionale del Wwf ha insignito del «Premio Attila» il presidente e il direttore dell'Ente regionale di sviluppo agricolo per gli impianti di risalita e per le piste da sci realizzate sul monte Botte Donato, la più alta vetta della Sila cosentina, e per gli impianti che si vogliono costruire nella Valle dell'Inferno dove tra l'altro sopravvivono ancora una cinquantina di plurisecolari pini larici, ultime vestigia dell'antica foresta bruzia.

Il premio, che fa da contraltare a quello riservato a chi ha speso «*una vita per la natura*» (andato ad un ornitologo e ad una guardia forestale), è stato respinto dai due incitori perché ritenuto offensivo.

«*Spediremo la pergamena ai vincitori*» assicura il dottor Francesco Bevilacqua, delegato regionale del Wwf, e chiarisce che si tratta di un riconoscimento simbolico assegnato all'Ente ed agli organi che lo rappresentano e non già alle persone. «*Esso è motivato* — spiega — *dall'incontrovertibile constatazione che l'attività dell'Esac nel settore turistico è stata direttamente alla sistematica distruzione degli equilibri ecologici dell'altopiano silano*», dove altre piste da sci si vogliono realizzare anche sul monte Gariglione, nel cuore di una delle tre aree del Parco Nazionale.

A dare una mano agli ecologisti calabresi del Wwf (un migliaio di iscritti a 20 sezioni) è venuta ora la decisione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Aloise, che ha applicato il recente «decreto Galasso» esprimendo così parere negativo per gli impianti programmati nella Valle dell'Inferno.

Wwf, Lipu, Italia Nostra, Kronos 1991 preannunciano fin da ora occupazioni e sit-in per contrastare l'installazione della centrale a carbone di Gioia Tauro e guardano con giusto sospetto alle crescenti «attenzioni» dell'Enel verso i monti di Orsomarso e ridosso della costa tirrenica cosentina. Gli impianti per lo sfruttamento delle acque dei fiumi Lao ed Argentino comprometterebbero l'interessantissimo ambiente, definito da un recente studio del dipartimento di ecologia dell'Università della Calabria, «*certamente il più bello che si possa riscontrare in tutta l'Italia peninsulare*».

Enzo Laganà

Nessun allarme per le scosse nella Carnia

TRIESTE — Le due lievi scosse di terremoto (terzo grado della scala Mercalli) registrate venerdì sera rispettivamente alle 22.10 e alle 22.11 in Carnia a Prato Carnico e Comeglians costituiscono una normale attività sismica.

Qualche preoccupazione era sorta poiché le scosse cadevano a circa 19 ore di distanza da un'altra scossa,

Fiera del Bianco
FRETTE
COMUNICATO
Causa le avverse condizioni metereologiche che hanno impedito a molti nostri Clienti di effettuare i tradizionali e convenienti acquisti durante la nostra Fiera del Bianco con sconti fino al 50%, si informa che in via eccezionale è stato deciso la proroga fino a tutto
SABATO 2 MARZO
Comunicazione effettuata il 24/1/1985 ai sensi dell'art. 9 Legge 60-80

Ad Aci Sant'Antonio, in Sicilia

Paese alle urne per una piazza

REDATTORE SERVIZIO

CATANIA — Per gli oltre seimila abitanti di Aci Sant'Antonio, piccolo centro alle pendici dell'Etna, distante una quindicina di chilometri da Catania, quella di oggi è una giornata storica. Sono infatti chiamati a pronunciarsi, con un referendum, sull'assetto futuro del centro storico cittadino. Dovranno scegliere fra la realizzazione di un'ampia piazza davanti al palazzo municipale e un progetto ben più impegnativo: oltre alla piazza, la ristrutturazione dell'intera zona circostante la chiesa madre, attraverso un piano di recupero urbanistico.

Ed è proprio su questa seconda ipotesi che nella cittadina si è scatenata la polemica: i meno disponibili sembrano proprio gli abitanti della zona interessata alla ristrutturazione. I partiti non se la sono sentita di schierarsi apertamente, soprattutto alla vigilia delle amministrative di maggio. Così, all'unanimità, il Consiglio comunale ha appoggiato l'iniziativa della giunta di indire il referendum. L'esito della consultazione è molto incerto, soprattutto per la novità dell'iniziativa (la prima del genere in Sicilia).

L'amministrazione comunale dc-psi-psdi (sindaco è il deputato dc Salvatore Urso) ha fatto tutto secondo la legge elettorale: le urne resteranno aperte come per le elezioni politiche dalle 7 del mattino sino alle 22 e la regolarità della consultazione verrà garantita da tre funzionari comunali (presidente e scrutatori); inoltre è ammessa la presenza nei seggi dei consiglieri comunali, sia della maggioranza che dell'opposizione.

Il sindaco ha promesso che entro la mezzanotte di oggi i voti saranno tutti scrutinati.

r. ca.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con piogge, specie sulla Toscana e sull'Emilia-Romagna. Sulle rimanenti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge più probabili sulla Sardegna e sul versante tirrenico.
temperatura: senza variazioni di rilievo.
venti: moderati occidentali.
mari: generalmente mossi.
tendenza per domani: al Nord e al Centro condizioni di variabilità. Nebbia in Val Padana. Al Sud: molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse.

città italiane

Bolzano	2	4	Pescara	6	16
Verona	2	4	Roma	12	17
Trieste	5	6	Campobasso	7	14
Venezia	3	4	Bari	11	20
Milano	1	3	Napoli	8	16
Torino	2	4	Potenza	8	15
Cuneo	—1	6	S. M. Leuca	14	15
Genova	7	12	R. Calabria	10	17
Bologna	1	3	Messina	13	17
Firenze	8	15	Palermo	13	17
Pisa	10	15	Catania	9	17
Ancona	6	15	Alghero	13	15
Perugia	7	12	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	—3	3	nuvoloso	Lisbona	11	19	pioggia
Atene	7	16	nuvoloso	Londra	6	8	nevi
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	6	13	nuvoloso
Beirut	11	16	sereno	Madrid	4	13	pioggia
Berlino	—7	—4	nuvoloso	Miami	18	17	nuvoloso
Bruxelles	—3	0	nuvoloso	Montreal	—15	—14	neve
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	—26	—18	sereno
Il Cairo	9	29	nuvoloso	New York	—11	—5	nuvoloso
Copenaghen	—12	—7	sereno	Parigi	8	12	pioggia
Dublino	3	3	neve	Pechino	—3	6	nuvoloso
Francoforte	—3	0	neve	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Helsinki	—23	—17	sereno	Singapore	24	32	pioggia
Hong Kong	16	27	coperto	Stoccolma	—19	—14	sereno
Johannesburg	13	19	pioggia	Vienna	—6	7	nuvoloso

SCONTO 40% REALE
HOLDING DEL MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 ANG. PIAZZA STATUTO - TORINO
APPROFITTATENE SINO AL 28/2/85

100	LETTI OTTONE	DA L.	280.000
70	BOGGIORNI	DA L.	550.000
100	CAMERE LETTO	DA L.	970.000
200	SALOTTI	DA L.	390.000
300	DIVANI LETTO	DA L.	180.000
90	TAVOLINI SALOTTO	DA L.	45.000
50	SALOTTI PINO-NOCE	DA L.	700.000
200	ARMADIONI 12 PORTE	DA L.	550.000
100	CAMERE RAGAZZI	DA L.	280.000
	CAMERE VENEZIANE	L.	1.850.000
500	BEDIE IMPAGLIATE	L.	20.000
50	CUCINE COMP. COMPLETE	L.	2.500.000

Anche in via Cavour 93 - Alpignano
SCONTO 40% - SCONTO 40%

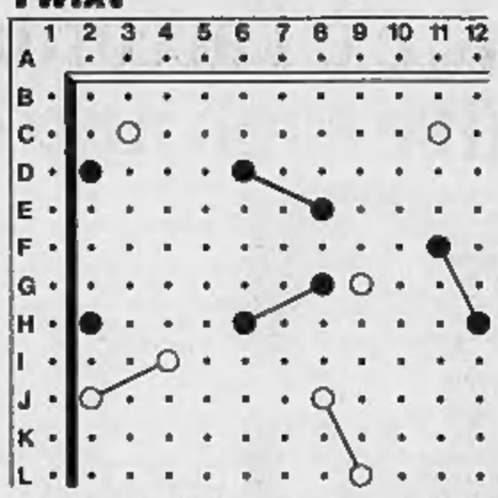
La misteriosa

MARTEDI	12	8	DAL
MERCOLEDI	6	30	IN
GIOVEDI	22	15	NEL
VENERDI	18	24	SULLA
	16	14	ALLO
	20	28	
	4	26	

alzaia	LEONCAVALLO	12	8
strada	MAZZINI	15	30
piazza	VERDI	18	46
salita	PUCCINI	24	6
svolto		33	42
via		27	39
vicolo			

La ragazza di Leopoldo è misteriosa e ama i misteri. Nella lettera che gli ha scritto (riprodotta nel riquadro in basso) data, giorno e luogo dell'incontro sono da decifrare. Sapreste dirci per quando è fissato l'appuntamento? E dove? *(d. r.)*

Twixt



Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso dal 1962 in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca su un tavoliere con 572 punti. La zona centrale, con 484 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e sotto) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non al di là dei bordi dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

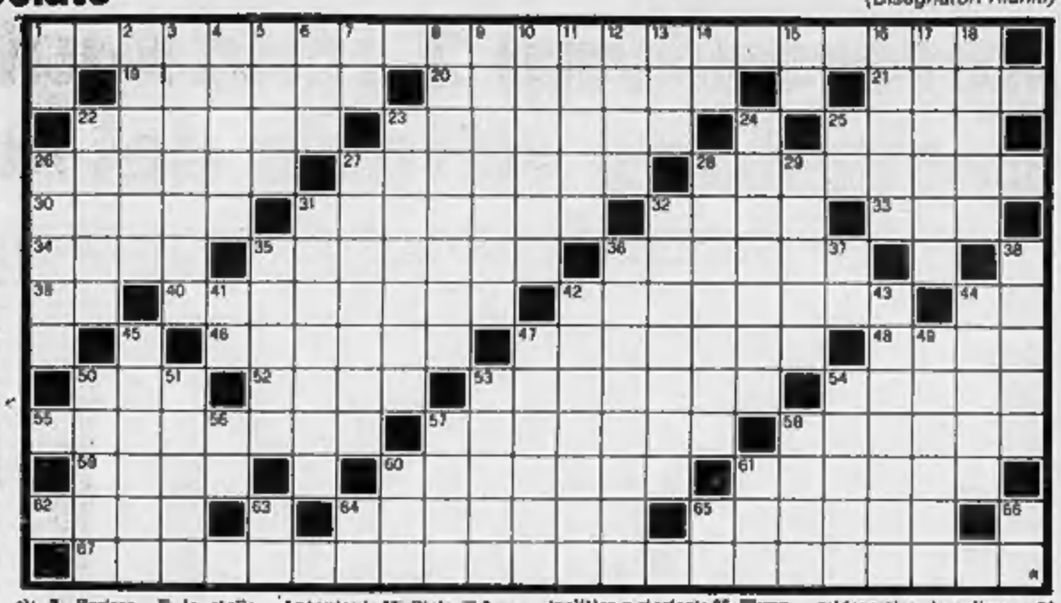
Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

I leganti vengono tolti con lineette: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica fra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante fra G6 e F4.

Il diagramma di oggi proviene da una partita giocata in un recente torneo in Germania, dove il Twixt ha una buona diffusione (la Germania è uno dei pochi Paesi dove si pubblicano regolarmente problemi di Twixt come facciamo noi su questa pagina). Il Bianco sfonda brillantemente... Come?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un proverbio (tre parole); 10. Mauro (geologo tedesco); 20. Pianta delle Labiate; 21. Rosacea con more; 22. Testo sacro maomettano; 23. Anagramma di «serrieri»; 25. Città fondata da Pizarro; 26. Gemma (moglie di Dante); 27. Il pago al ristorante; 28. Francesco (aviatore); 30. Personaggio di Lewis Carroll; 31. Dolci musiche; 32. Segreto elettorale; 33. Parità farmaceutica; 34. Osso parallelo al radio; 35. Il compositore di «Balocchi e profumi»; 36. Gigante dei mari; 39. Teatro giapponese; 40. Vi nacque Torquato Tasso; 42. Leo (comico); 44. Sigla di Salerno; 46. Il più famoso Marion; 47. Una pietra... fondamentale; 48. Il gioco di carte nazionale per i Tedeschi; 50. Al di qua; 52. Lilienthal (pioniere del volo); 53. Ulisse l'Erie all'Ontario; 54. Ne è ghiotto l'orso; 55. Giovanni (cappellano della spedizione dei Mille); 57. Ammiraglio comandante della flotta a Lissa; 58. Baccanti; 59. Squadra madrilena; 60. Unità tattiche dell'esercito romano; 61. Pronto per il... salto; 62. Un «cav.»... promosso; 64. Imponenti e maestosi; 65. Si valuta col pro; 67. Un proverbio (quattro parole).

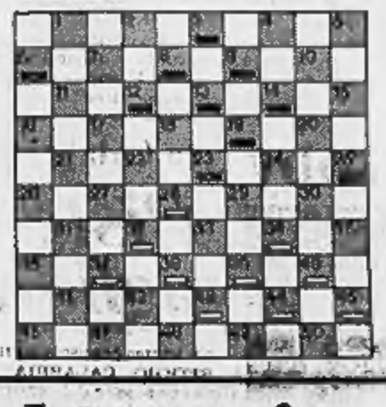
VERTICALI: 1. Prima dei sì; 2. Berisso «E le stelle stanno a guardare»; 3. Capitale del Venezuela; 4. Superiore in convento; 5. Privi di affezioni; 6. Moglie di Atamante; 7. Risultato positivo... per i portieri; 8. Anagramma di «petrolio»; 9. Tempio alla memoria di personaggi illustri; 10. Materiale dalle zanne d'elefante; 11. Marina... della Rovere; 12. Sporco di grasso; 13. Poesia classica; 14. Iniz. di Antonioni; 15. Sigla di Lucca; 16. Affluente della Sava; 17. Anagramma di «minore»; 18. Località in prov. di Alessandria; 22. Fa girare la testa; 23. Nome d'uomo; 24. Anagramma di «teorema»; 25. Po (poeta cinese); 26. Antico popolo stanziato nell'Apulia; 27. Materiale per l'edilizia; 28. Circola a Boston; 29. Vecchio fiorentino; 31. Località turistica in prov. di Potenza; 32. Leo (politico e storico); 35. Flynn (attore); 36. Nikolaj (fu presidente del Consiglio in Urss); 37. Iniz. di Tassoni; 38. Calcoli bancari; 41. Fiume siberiano; 42. Guidò gli Argonauti; 43. Isola sarda; 44. Conclude il pagamento; 45. Locale per proiezioni; 47. Consentono di sparare con maggiore precisione; 49. Buster (comico); 50. Canto natalizio inglese; 51. Terenzio (attore); 53. Regione sedimentaria israeliana; 54. Intelligenze; 56. Il nome di Pacino; 57. La superficie dell'acqua; 58. Dinastia cinese; 60. Il dipartimento francese di Cahors; 61. Mio... a Marsiglia; 63. Sigla di Messina; 64. Affermazione italiana; 65. Il calcio in laboratorio; 66. Si chiamò Eridano.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» mercoledì 13 febbraio 1985.

Dama

(Fal)

Nella Dama internazionale non si finisce mai di imparare: quando sembra di aver trovato il tiro vincente, ecco che l'avversario tira fuori una contromossa imprevista e capovolge le sorti della partita! Un esempio nella posizione in diagramma: sembra che il Bianco debba vincere dopo il seguito 1) 34-30, 25x34; 2) 48x7. E invece è il Nero che vince con un brillante controtiro...

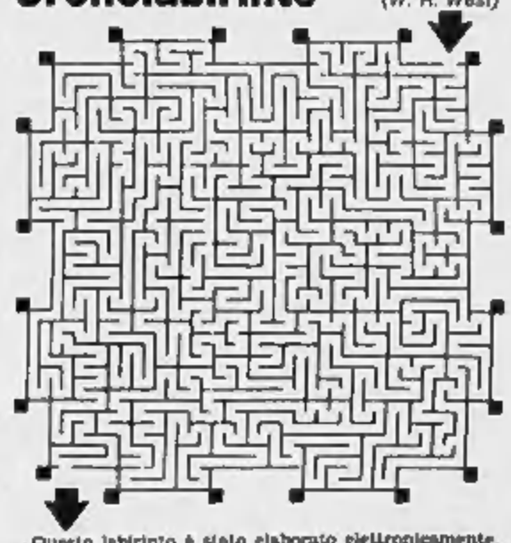


Scacchi

Dal 15 al 26 febbraio, tradizionale appuntamento con il torneo internazionale del Banco di Roma al centro sportivo di Settebagni. Due i gruppi e nel principale il milanese Ennio Arlandi alla caccia della seconda «norma» di grande maestro (la prima a Nuoro nel dicembre del 1984). Diagramma: ancora dalle Olimpiadi '84, partita Hjartarson-Van der Wiel. Il Bianco muove e vince *(Fal)*

Cronolabirinto

(W. R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete in 1'1".

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte		Risposte
V N N R	○○	
A G G V	●○	
B V A N	○○○	
A R V B	●○	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte precedenti trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,1,7)

Le lettere della domenica

Perché rifiuto l'eutanasia

Sono un giovane handicappato laureando in Filosofia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze con una tesi sull'eutanasia. Dopo l'approvazione legislativa e referendaria dell'aborto, adesso si fa strada l'ipotesi di una legalizzazione dell'eutanasia; e, come per l'aborto, si prende lo spunto da considerazioni pseudo-umanitarie su «casi limite», come, ad esempio, persone mantenute in vita artificialmente, per arrivare a conclusioni più generali circa una sua auspicabile legalizzazione.

Su questo punto vorrei osservare che le ragioni addotte dai sostenitori dell'eutanasia sono ipocrite perché, benché si sostenga il diritto della persona, e di altri per essa, ad abbreviare le sofferenze, ritenute insopportabili, mediante eutanasia, è chiaro che questa argomentazione è pretestuosamente egoistica.

Personalmente mi oppongo proprio in nome di quel valore assoluto della vita che si pretenda di alterare: in realtà, non esiste la distinzione tra una vita «piena», per i «sani», e una vita «dimezzata», per i malati considerati infelici, né di conseguenza una correlazione tra felicità e salute, intesa come assenza di menomazioni.

Sandro Gambassini,
Firenze

Quando è dovuta la ricevuta fiscale

In genere, quando sono certo che un esercizio deve rilasciare ricevuta o scontrino fiscale, se l'esercente «se ne dimentica», lo la pretendo.

In molti casi tuttavia, data la mia (e non solo mia, credo) ignoranza in materia, non sapendo se sussiste l'obbligo, non posso avanzare tale pretesa. Per ovviare a tale inconveniente, non si potrebbe imporre l'affissione di una dicitura del tipo: «Questo esercizio deve rilasciare alla clientela documento fiscale», ben visibile?

Francesco Piazzolla, Cuneo

Non separate Hansel e Gretel

Ancora una parola per Hansel e Gretel. Purtroppo le vicissitudini dei due cani di Bolsesano non sono finite.

Infatti si è appreso che i coniugi di Parma, che hanno ottenuto l'affidamento dei due cani, hanno accettato di affidare Gretel (la femmina che ha sempre fatto da guida al suo amico Hansel che è cieco per essere stato impallinato...) ad un maestro cinofilo, per due volte alla settimana. Questo signore porterebbe Gretel presso un centro di addestramento per farla diventare utile per la Protezione Civile...

Il povero Hansel così resta in attesa della sua compagna ogni qualvolta viene allontanata da lui, ma un bel giorno la sua attesa diventerà inutile qualora Gretel imparato il suo nuovo compito venga definitivamente staccata da lui.

Perché ciò che l'amore ha unito deve sempre essere diviso dall'uomo?

Gabriella Rattazzi, Genova

La donna (per i giudici) ritorna un oggetto

«Il fatto non costituisce reato» (sentenza del processo contro il professor Baracinco). Affermare che non è reato la violenza su una donna (in questo caso Simona Ronconi) che ha esibito certificato medico con prognosi di cinque giorni per abrasioni vaginali, senza tumefatto, segni di morsi, lividi al collo ed ai polsi, significa considerare ancora una volta la donna oggetto di piacere sessuale e non persona capace di decidere e scegliere la sua vita sessuale, significa che durante un «amplesso travolgente» si può aggredire, picchiare e ferire con il permesso della nostra Cassazione.

Significa non tener conto che le donne hanno portato in Parlamento, con 200.000 firme, una legge di iniziativa popolare contro i reati di violenza sessuale.

Santa Ruatti,
per il Movimento di liberazione della Donna, Milano

Le «evasioni» di Svetlana

Svetlana Stalin, per uscire dall'Urss, ricorse ad un diabolico stratagemma. Per rientrarvi dall'Occidente — invece — non ha dovuto superare la benché minima difficoltà.

Se domani le saltasse il ticchio di evaderne nuovamente, ci riuscirebbe ancora? Meditate, gente.

Caterina Rosso, Torino

Come reclutare agenti della Polfer

Ho letto con vivo interesse l'articolo pubblicato il 23 gennaio scorso da «La Stampa», relativo al problema della sicurezza sui treni, problema che, a seguito dei recenti, drammatici eventi, si è riproposto in tutta la sua complessità.

In primo luogo è necessaria un'adeguata integrazione degli organici della Polfer che attualmente non raggiungono neppure le 5000 unità. E, a questo riguardo, vado da tempo sostenendo che l'arruolamento nella Polfer dovrebbe essere opportunamente incentivato attraverso un miglioramento delle condizioni retributive e offrendo maggiori e diversificate prospettive di carriera.

Potrebbe, infatti, essere attuata un'iniziativa analoga a quella che riguarda i militari del Genio Ferrovieri, che — dopo un congruo periodo di ferma — possono scegliere il collocamento in congedo, la rafferma oppure chiedere di essere assunti in Ferrovia. La stessa possibilità potrebbe essere offerta agli agenti della Polfer. Dopo il periodo di servizio «in divisa» negli impianti ferroviari e sui treni, si aprirebbe loro una prospettiva di lavoro in un settore nel quale hanno già maturato una preziosa esperienza.

on. Savino Melillo, *Roma*
Sottosegretario di Stato ai Trasporti

La giungla delle pistole

Non è poi tanto errato dire che la «Colt 45» è una pistola a tamburo. Esiste infatti la «Colt 45 SAA revolver» che è appunto una rivoltella, con tamburo capace di sei cartucce, mentre esiste appunto la «Colt 45 M1911AP» che è una pistola a funzionamento semi automatico (ma gli americani dicono semplicemente «automatic», chiamando invece macchine gun le armi completamente automatiche e cioè capaci di tiro a raffica). Il che corrisponde alle nostre diciture di «pistola automatica» e «pistola mitragliatrice».

Emanuele Fusquino, Torino

L'etrusco parlava anche il russo?

Un articolo in terza pagina de «La Stampa» riferisce la teoria dello studioso sovietico su «Gli Etruschi parlavano russo?». La notizia desta viva attenzione perché offre occasione di valutare i progressi della scienza del linguaggio altrove. Purtroppo la teoria di Vladimir Shoherbakov rassomiglia a quella che nel settembre del 1981 diramò l'agenzia Tass relativa alla scoperta del professor Bellanski che stabilì affinità fra l'etrusco, il sumero e la lingua dei Bellupi, teoria poi smentita.

A smentire Shcherbakov che accosta, «a orecchio», parole russe a voci etrusche non sempre omofone basterebbe la sua traduzione della chiusa nella grande iscrizione di Pyrgi: «Gli anni sono come un campo di papaveri». Il professore russo ignora che è una iscrizione cartaginese contestuale che parla di «stelle» e non di «papaveri».

Per evitare altri oppiacei è bene ricordare che Shcherbakov, partendo da una specie di diluvio universale, mostra di essere ancora nella scia del glottologo Marr che, lasciata la linguistica storica, inventò la teoria dei quattro elementi e fece segnare il passo per cinquant'anni alla linguistica russa, finché a smentirlo non intervenne severamente lo stesso Stalin. E' il caso di rimpiangere l'assenza del grande inquisitore?

Fernando Lombardi, Roma

Chi si preoccupa degli sfrattati?

Tempo fa, in un dibattito diretto da Arrigo Levi, mi colpì l'affermazione fatta da Benvenuto, il quale sostenne che nel nostro Paese esistono delle cose paradossali e ad esempio citò il caso di uno che lavora e guadagna 15 milioni l'anno, risulta un signore e viene tassato fino all'ultima lira, mentre chi possiede 100 milioni prende una rendita pari e risulta nullatenente.

Il problema della casa è grande e grazie ai partiti, che per convenienza hanno sempre trascurato l'efficienza, il problema non è diventato immenso.

Tutte queste proroghe dimostrano sempre di più che nei programmi dei politici prevale solo la paura di perdere voti e, così facendo, consolidano sempre di più quella disaffezione tanto decantata nei loro confronti.

Mario Barberis, Nichelino

C'è fame nei nostri paesi

Si fa un gran parlare di fame nel mondo. E' bene che se ne parli, è bene, soprattutto, che si provveda con aiuti di ogni genere. Succede, però, che a forza di guardar lontano non si vede quanto avviene attorno a noi, vicino a noi.

C'è fame anche nei nostri paesi, specialmente nelle zone montane dove la neve abbonda e le strade diventano impraticabili. Quando il maltempo si protrae per settimane e settimane non tutti hanno provviste sufficienti.

Gli anziani, gli handicappati, i sofferenti da chi ricevono soccorso? Una voce s'era levata l'autunno scorso, per denunciare lo stato di abbandono in cui versano i poveri e i magari non tanto poveri, ma ugualmente dimenticati. Chi l'ha sentita?

Mario Botta Bodrero, Bra

Se gli scienziati non pensano...

Tempo fa, in uno dei suoi bellissimi articoli, Guido Ceronetti scrisse che non di rado gli capita di dover riandare con la mente a un'affermazione del filosofo Heidegger: «La scienza non pensa». A volte non solo la scienza in sé ma neppure i singoli scienziati pensano. Alludo ad alcune dichiarazioni di Konrad Lorenz nell'intervista pubblicata dalla *Stampa*.

E' tale la mia stima per il celebre etologo che se l'ottantunenne Premio Nobel sostenesse che le oche cinerine, sua grande passione, depongono diamanti invece di uova forse finirei col credergli; tuttavia quando afferma che in fatto di democrazia c'è una «differenza minima» tra gli Stati Uniti (dove, ricordiamo, anni or sono due cronisti di giornale costrinsero alle dimissioni il Presidente per alcune scorrettezze) e l'Unione Sovietica (dove chi tossisce è sternuta mentre si pronuncia il nome del capo dello Stato finisce in manicomio o nel Gulag) davvero ripenso con solidarietà a Heidegger.

Aggiunge lo scienziato austriaco che l'unico Paese al mondo veramente democratico è l'Austria. Apprezzabile amor patrio. Però, con tutto il rispetto per quella nazione, considerando la recente faccenda delle accoglienze al massacratore hitleriano Reder, sembra di dover concludere che ogni Paese ha le sue brave magagne.

Giacomo Parola, *Lucca*

L'Italia delle pensioni diverse

Leggo in prima pagina l'articolo Pensioni-Erba voglio, di Mario Pirani, in cui si evidenzia che, fra qualche anno, con l'aumento degli scivoli un lavoratore dovrà mantenere un pensionato.

Domando: avendo versato contributi cospicui (sono dirigente) per 35 anni credo di essermi già costituito una rendita pensionistica a priori, come sarebbe accaduto se avessi versato tale cifra ad un buon istituto di assicurazioni.

Questi, oltre ad assicurarmi la rendita, ci avrebbe trovato pure il tornaconto proprio, senza pretendere che altri più giovani partecipassero al contributo, ma semplicemente gestendo bene i soldi (e sono tanti!) da me versati in anticipo.

Certo che se i soldi versati vengono gestiti male, e non nell'interesse di chi li versa, allora i conti non tornano. Pertanto ritengo il debito chiarire, per rispetto agli anziani, e per conforto dei più giovani, questo punto tanto sbandierato, anche per non accrescere il grado di crescente intolleranza verso i vecchi, che è già alto. Altrimenti mi sa che «l'eutanasia programmata» potrà diventare realtà.

Luigi Baulino, Pesaro

Da buon liberale concordo con Pirani che l'«erba» è mai cresciuta né crescerà nei giardini dei pensionati, fra i quali mi annovero.

Io sono andato in pensione dopo 41 anni di versamenti all'Inps e c'era una regolamentazione che mi riservava un certo equilibrio fra pensione e carovita. Era la mia «erba» di diritto ma dopo un paio d'anni governo, Parlamento, partiti e sindacati me l'hanno tagliata imponendomi d'imperio una regola svantaggiosissima.

Per contro, a mio parere, quest'erba-voglio è cresciuta e cresce sempre altrove, vedi: finanziamento-partiti, aumenti macroscopici ai parlamentari, gettoni vari a destra e a manca ai più svariati condomini del potere e sottobosco pubblico, regalie combattentistiche a statali e parastatali, ecc. ecc. I finanziamenti si sono sempre trovati.

Elidio Dagnero, Torino

Vorrei che non ci fossero equivoci: l'amarezza dei pensionati è più che giustificata, hanno pagato per una vita fior di contributi e si trovano spesso con un corrispettivo che non rispecchia i sacrifici sostenuti. Proprio per questo nel mio articolo criticavo la nuova riforma che promette un trattamento che fra 15 o 20 anni non sarà in grado di mantenere.

Meglio sarebbe garantire, almeno, una pensione sicura anche se più bassa e, invece di depredare i salari con contributi sempre più alti, lasciare lo spazio per una pensione integrativa volontaria.

Quanto ai tetti è vero, c'è una differenza, in realtà proporzionalmente irrilevante, fra la pensione massima dei dirigenti e quella di tutti gli altri lavoratori dipendenti: quella Inps fino al 31 dicembre era 1989 di 21.271.000 lire (aumentata ora a 22.819.000) mentre l'istituto di previdenza dei dirigenti opera il calcolo fino a 28.900.000 lire.

Resta il fatto che i contributi versati (in modo ancor più sostenuto per quest'ultima categoria) sulla parte restante dello stipendio sono per tutti a fondo perduto e che la spoliazione è più forte per paghe e stipendi elevati. L'ineguaglianza di trattamento è, insieme, totale nei confronti dei dipendenti statali, degli enti locali, dell'Enel, delle società telefoniche pubbliche, dei piloti. (m. pi.)

Poca lirica nelle reti Rai

Il signor Baudo ebbe a rammaricarsi, qualche domenica fa, del fatto che, malgrado le richieste dei telespettatori, non fosse facile chiamare a partecipare artisti lirici alla sua trasmissione, dati i numerosi impegni che rendono difficilmente disponibile il loro tempo.

Mi pare però che, quando se ne abbia la voglia, il problema possa essere superato: valga l'esempio di domenica 20 gennaio quando, per dare spazio a manifestazioni balletistiche, non si è esitato a far collegamenti con la fiera di Milano.

Mi duole di non amare il balletto perché in questo caso non avrei proprio da lamentarmi per l'attenzione dedicata dalla stessa Tv.

Andrea Corso, *Torbone*

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.
— **PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

Domenica 10	*Chiese*: **Maria SS Ausiliatrice** (P.za M. Ausiliatrice). **Fenestrelle, Santena, Rivoli, Sommariva Bosco, Vilù, Grugliasco, Lusema S. Giovanni, Racconigi**
Mercoledì 13	**Cuorgnè**
Giovedì 14	**Prali, Volpiano**
Venerdì 15	**Chivasso, Nichelino**
Sabato 16	**Mercato Via N. Porpora Alpignano**
Domenica 17	*Chiese*: **N. Signore della Guardia** (Via Monginevro 251), **Pragelato, Lanzo T.se, Mathi, Trofarello**
Martedì 19	**Susa**
Mercoledì 20	**Santhià**
Giovedì 21	**S. Gloria di Susa**
Venerdì 22	**Borgone di Susa**
Sabato 23	**C.so B. Telesio ang. C.so Francia, Collegno**
Domenica 24	*Chiese*: **S. Caterina Da Siena** (Via Sansovino 28/51), **Istituto Figlie M. Ausiliatrice** (Via Cumiana ang. C.so Peschiera), **Casiegnole Po, S. Sebastiano Po, Borgaro T.se, Cumiana, S. Antonino di Susa, Bussoleno**
Lunedì 25	**Perosa Argentina**
Martedì 26	**Caluso**
Mercoledì 27	**Rubiana**
Giovedì 28	**Rondissone**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 517.113

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

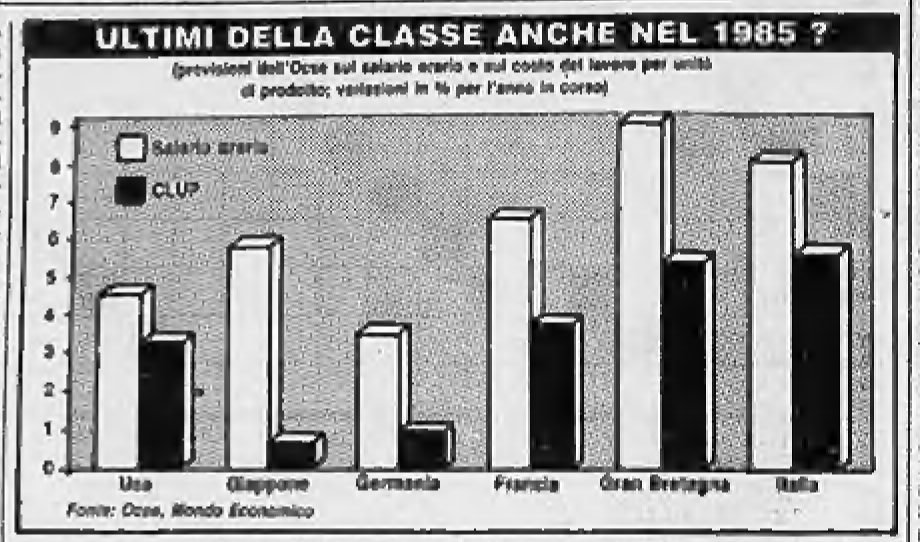
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 *Domenica 6-13*

Tra la Cisl e la Cgil sempre più difficile un'intesa

Referendum: 2 sondaggi prevedono vittoria dei sì



ROMA — Sembra ormai da escludere, salvo colpi di scena, qualsiasi possibilità di intesa fra i sindacati sulla riforma del salario anche al fine di bloccare il referendum comunista; come pure si fa sempre più eterea la eventualità che Cgil Cisl e Uil, così divise fra loro su aspetti qualificanti della manovra, avviino un negoziato proficuo con la Confindustria sotto raffiche incrociate di veti, minacce, contestazioni. Ancora una volta l'iniziativa sta scappando di mano al sindacato e la ristrettezza dei tempi (poco più di due mesi utili) impedirebbe al governo e alle forze politiche di trovare le necessarie convergenze per un intervento legislativo che possa far decadere la consultazione popolare.

Dopo la «quantificazione» della proposta della Cgil e la nuova impennata della Cisl si è registrato un momento di «massima caduta» del dibattito sindacale, mentre due sondaggi di opinione ultimati in questi giorni confermano che il referendum, se si dovesse arrivare al voto, otterrebbe molti più «sì» che «no». Il 47,8% degli italiani si dichiarerebbe favorevole — secondo la ricerca, compiuta dalla società triestina SMG per conto del pci — al reintegro dei quattro punti tagliati di contingenza, il 12,7% sarebbe contrario, il 9,8% indeciso. La Makno ha invece accertato, per «Il Mondo», che 46 italiani su 100 vorrebbero che il referendum fosse evitato; in caso di voto, 36 sarebbero per il «sì», 21 per il «no», 14 non voterebbero.

Esponenti della Cisl hanno ieri rincarato la dose nei confronti dell'organizzazione di Lama. «Sono inutili — ha detto il segretario confederale organizzativo Bianchini — *le richieste di aggiustamenti per favorire un accordo tra Cisl e Cgil. Si tratta di strategie sindacali che vanno in direzioni opposte. Per noi, il lavoro è il perno attorno al quale debbono ruotare, a tutti i livelli, gli accordi fra sindacati e imprenditori*». Ed ha aggiunto: «*Ci spiace che componenti sindacali di grande e storico rilievo siano più alle prese con le loro contraddizioni interne che non con l'esigenza di dare risposte concrete e durevoli al problema dell'occupazione*».

Lama replica, in un articolo per «L'Avanti» di oggi, ribadendo di non essersi affatto pentito di aver sottoscritto il referendum e confermando la piena validità della richiesta (duramente contestata da Cisl e Uil) «comune a tutta la Cgil» del reintegro dei punti perduti, salvo vedere modalità e tempi. Nello stesso tempo, il leader sindacale afferma che la Cgil vuole trovare una soluzione accettabile, alternativa al referendum per evitare «*una lotta politica finalizzata a una specie di resa dei conti che coinvolgerebbe su fronti opposti anche le forze che dovrebbero essere le naturali protagoniste*».

Il reintegro dei quattro punti, ribatte il segretario confederale della Uil Veronese, «*rischia di cannibalizzare gli spazi contrattuali residui*»; ed altri due segretari confederali Scarpellini e Galbusera insistono perché, nonostante tutto le forze sociali ricerchino tempi e modi per evitare la consultazione popolare «*senza compromessi pasticciati*».

Quali le previsioni a breve degli industriali? «*Se il referendum si farà* — osserva il vice presidente della Confindustria, Giustino in una dichiarazione all'agenzia ADN-Kronos — *e se vincerà il fronte abrogazionista, non ci sarà nessuno spazio per i rinnovi contrattuali. Il reintegro dei quattro punti, o anche solo di tre, farebbe saltare tutte le logiche, a cominciare dal tetto programmato di inflazione*». Se il referendum non sarà scongiurato, gli industriali potrebbero disdire la scala mobile? Giustino: «*Sarebbe l'unica cosa che resterebbe da attuare*».

Gian Carlo Fossi

Linee Sip decollano le centrali elettroniche

ROMA — Entro l'89 cinque milioni di utenti italiani disporranno di linee telefoniche in tecnica numerica: lo ha annunciato Francesco Giacometti, direttore generale Sip, nel corso della presentazione di una nuova centrale numerica del sistema nazionale a Jacques Dondoux, direttore generale di servizi telefonici francesi. La numerizzazione della rete — che assicurerà agli utenti una vasta gamma di nuove prestazioni e un sostanziale incremento nell'efficienza e nella qualità del servizio — rientra nel programma quinquennale 85-89 Sip che prevede investimenti per circa 28 mila miliardi.

Intesa di principio tra i maggiori partiti, già fissate alcune rivalutazioni

Pensioni, c'è l'accordo sugli aumenti ma le cifre sono ancora in alto mare

ROMA — Accordo sugli aumenti di pensione? Sul principio con i quali ritoccare le pensioni, i partiti principali sono riusciti a convergere, nella commissione speciale che c'è alla Camera per questa materia. Ma sulle cifre, sui soldi, sulle «compatibilità finanziarie» invece, c'è ancora molto da discutere. Dissensi netti ci sono sul modo di procedere in Parlamento: decreto, legge stralcio con i soli aumenti, legge unica con aumenti e riforma delle pensioni.

Ravenna, presidente Inps

Con le elezioni che si avvicinano, è chiaro che a tutti i partiti piace promettere che le pensioni saranno accresciute. Nel comitato ristretto formato dalla commissione speciale di Montecitorio, maggioranza e opposizione sono riuscite a indicare concordemente su quali categorie intervenire. «*C'è l'accordo su questi punti* — dice il presidente della commissione, il dc Nino Cristofori — *e credo che i tempi siano brevi anche per gli altri punti rimasti in sospeso. Ma tutte le cifre sui costi vanno ricontrollate, i calcoli vanno rifatti con maggiore precisione*».

«*L'accordo è sui principi* — sostiene a sua volta la rappresentante comunista nel comitato ristretto, Adriana Lodi — *e abbiamo chiesto all'Inps che ne valuti non soltanto il costo preciso, ma la realizzabilità concreta*».

In gran parte, gli aumenti di cui si discute vanno a sanare dei torti; meglio ancora, a rimediare a dei guai che Parlamento e governi hanno combinato in passato.

Ecco quali categorie di pensionati Inps sono state prescelte per gli aumenti, da scaglionare nel triennio '85-'87:

1 ex combattenti pensionati del settore privato: un milione di persone. Sono le uniche cifre sicure: 30.000 lire mensili a testa da quest'anno, costo 400 miliardi.

2 pensionati con trattamenti superiori al minimo Inps, decorrenti da prima del '78, che i difetti dell'indicizzazione hanno fatto coincidere con il minimo. Sono circa duecentomila persone. L'ipotesi è di ricalcolare a ciascuno secondo i nuovi criteri, stimarne il costo è difficile (forse 350 miliardi in 3 anni) e ancor più difficile prevedere quanto toccherà a ciascuno.

3 pensionati al minimo con più di 15 anni di contributi, sia ex dipendenti privati che ex autonomi: un milione e seicentomila persone. Occorre un ricalcolo per ognuno, la prima stima di costo è un migliaio di miliardi, da graduare nei 3 anni.

4 pensionati con trattamenti medio-alti decorrenti da prima del maggio '82, che sono stati sfavoriti dalle vecchie scale mobili delle pensioni: oltre due milioni di persone. Le rivalutazioni, in quattro fasce a seconda dei periodi, porteranno da 10 a 70 mila lire in più al mese, nei tre anni, con calcoli più facili e una spesa sui 1500 miliardi.

Per la grande massa (5 milioni) dei pensionati al minimo Inps, per i titolari di pensione sociale (700.000) i soldi mancano. Si devono stabilire criteri per scegliere coloro che sono veramente bisognosi, che campano solo di pensione e non hanno sostegni.

Nei bilanci dello Stato, per tutte queste esigenze, sono disponibili 1400 miliardi quest'anno, 2500 nell'86, 3600 nell'87. Secondo Cristofori, e sempre con queste prime stime, «*nel 1985 con i contenuti del nostro accordo riusciamo a stare nel limite; forse nei due anni successivi siamo fuori*». A rispettare questi «tetti» è d'accordo anche l'opposizione comunista; ma, sul come suddividerli, ogni partito insegue le sue priorità.

C'è poi il problema dello strumento. Dc, psi e psdi pensano che su questa base, se la legge complessiva di riforma delle pensioni non riuscisse a procedere, il Parlamento potrebbe stralciare la parte degli aumenti e approvarla prima, senza bisogno di decreti legge. I repubblicani diffidano di questa ultima soluzione, mentre il pci pensa al decreto.

Stefano Lepri

Con l'operazione Eco l'Inps più trasparente

Ogni iscritto riceverà un documento in cui saranno elencati tutti i versamenti

Sarà presto realizzata l'aspirazione di ogni lavoratore dipendente di poter disporre di un documento ufficiale, con tante di timbri e di convalide, che riepiloghi, in successione cronologica, tutti i periodi di lavoro svolti alle dipendenze dei vari datori di lavoro, dal 1974 in poi.

E' stata infatti avviata dall'Inps l'operazione «Eco», che consiste appunto nell'inviare a domicilio di ogni lavoratore un estratto-conto nel quale l'ente indicherà, in base alle risultanze dei propri archivi, oltre ai periodi coperti da contribuzione, la retribuzione annua assoggettata ai contributi sociali (che, com'è noto, verrà utilizzata per la liquidazione della futura pensione), il numero delle settimane, la matricola e la denominazione dell'azienda ed infine la sede dell'Inps presso cui sono stati versati i contributi.

Il documento consentirà quindi ad ogni lavoratore di effettuare un rapido e puntuale controllo sulla regolarità dei versamenti effettuati a suo favore dai vari datori di lavoro e gli permetterà di far apportare le eventuali rettifiche in caso di errori o di omissioni.

L'«Eco 1/M» (così si chiama l'estratto-conto) riporterà i dati assicurativi solamente dal 1974 in poi, in quanto per i periodi precedenti era in vigore un diverso sistema che prevedeva l'emissione di particolari tessere con marche e di libretti personali riepilogativi.

Il documento potrebbe contenere «dati anagrafici incompleti o inesatti»: nel caso in cui si dovessero riscontrare errori sarà sufficiente restituire all'Inps un'apposita cartolina, unita allo stampato, con l'indicazione della rettifica da apportare.

E se, per ipotesi, le discordanze si riferissero alle retribuzioni corrisposte o ai periodi di occupazione e di assicurazione? In tal caso la procedura da seguire è piuttosto semplice e comporta la compilazione di un altro documento distribuito agli sportelli delle varie sedi Inps (denominato Eco 2/M) che prevede quattro distinte ipotesi di «errori»: l'assoluta mancanza di registrazione della retribuzione per un determinato periodo di tempo; la discordanza tra la retribuzione effettivamente percepita e quella riportata sull'estratto; la differenza tra il numero delle settimane retribuite e quelle indicate ed, infine, la copertura assicurativa non corrispondente a quella spettante. Al modulo andranno ovviamente allegate le fotocopie dei documenti di lavoro (buste paga, listini stipendi, dichiarazioni di assunzione, ecc.) che comprovino la fondatezza della richiesta.

Il programma avviato dall'Inps si prefigge un duplice scopo: in primo luogo quello di avviare un «dialogo» con i propri assicurati, fornendo un quadro completo della posizione assicurativa, dei versamenti effettuati, dei dati che, in un secondo momento, verranno utilizzati per liquidare la pensione. L'estratto conto consentirà inoltre al lavoratore di porre rimedio tempestivamente ad eventuali lacune od omissioni evitando danni irreparabili, tenuto conto che i contributi non versati (o versati in misura inferiore al dovuto) si prescrivono entro dieci anni.

Un'ultima avvertenza: sull'«Eco1/M», che l'Inps si appresta ad inviare ad oltre 14 milioni di lavoratori dipendenti, non verranno indicati i contributi eventualmente accreditati per lavoro svolto con qualifica di addetto ai servizi domestici; quelli relativi a periodi di riscatto (corso legale di laurea, lavoro all'estero); quelli versati come lavoratore autonomo (contadino, artigiano, commerciante); quelli volontari e quelli figurativi (servizio militare, malattia, maternità, disoccupazione).

Mario Stratta

Il testo sulla «Gazzetta Ufficiale», subito affiorano i primi dubbi

Decreto sfratti e prima casa

ROMA — Da ieri possono riprendere le compravendite agevolate della «prima casa» e non potranno essere eseguiti gli sfratti per finita locazione (quelli per necessità o per morosità non subiranno invece interruzioni). E' infatti entrato in vigore il decreto-legge (pubblicato venerdì sulla Gazzetta Ufficiale) approvato martedì scorso dal Consiglio dei ministri con il quale, per la terza volta sono state ripresentate le norme che:

- sospendono gli sfratti al 30 giugno prossimo;
- ne graduano l'esecuzione fino al 1986;
- riducono le tasse per chi acquista e vende la «prima casa» e stanziano 5350 miliardi di lire per l'immediato avvio del programma di edilizia residenziale pubblica nel biennio 1986-87. Il decreto-legge convalida anche gli effetti giuridici delle compravendite agevolate della «prima casa» eseguite sulla base delle disposizioni (più limitate) contenute nei precedenti provvedimenti non convertiti in legge.

Ecco quanto stabilisce in particolare il decreto-legge a proposito degli sfratti e degli acquisti agevolati della «prima casa»:

1 Sfratti: la loro esecuzione è sospesa fino al 30 giugno. Successivamente, l'esecuzione degli sfratti avverrà secondo la seguente «scaletta»:

- dal primo luglio 1985 per gli sfratti diventati esecutivi fino al 30 giugno 1983;
- dal 30 settembre 1985 per gli sfratti diventati esecutivi tra il primo luglio ed il 31 dicembre 1983;
- dal 30 novembre 1985 per gli sfratti diventati esecutivi tra il primo gennaio 1984 e l'8 febbraio 1985;
- dal 31 gennaio 1986 per quelli diventati esecutivi dopo l'8 febbraio 1985.

2 agevolazioni fiscali: fino al 31 dicembre 1985 sugli acquisti della prima casa graverà l'imposta di registro del due per cento, le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa e l'Iva al due per cento (qualunque sia il venditore, privato o società immobiliare). Nel caso in cui l'acquirente dichiari di essere nelle condizioni di usufruire delle agevolazioni pur non essendolo, sarà dovuta una soprattassa del 30 per cento oltre al pagamento delle imposte nella misura ordinaria.

Per incentivare le vendite, i venditori della «prima casa» pagheranno un'imposta (l'Invim) ridotta al 50 per cento rispetto a quella normale. L'onere per queste agevolazioni sarà di circa 400 miliardi di lire.

Il testo del decreto-legge riproduce esattamente la formulazione relative alle agevolazioni per la prima casa contenute nella «legge Formica».

Secondo molti notai — sentiti nel corso di una rapida indagine compiuta a Roma — questo fatto consentirebbe di applicare anche al decreto-legge appena entrato in vigore la circolare interpretativa ed esplicativa che il ministro delle Finanze Visentini emanò quand' era in vigore la «legge Formica». In questo modo potrebbero essere chiariti alcuni quesiti posti in questi giorni ai notai a proposito di chi possa usufruire delle nuove agevolazioni.

Secondo i notai, ad esempio, applicando anche a questo decreto-legge la circolare del ministero delle Finanze, rientrano nella nuova normativa anche coloro che, pur possedendo frazioni di immobili (derivanti ad esempio, da successione ereditaria), non ne abbiano l'effettiva disponibilità. Il tutto, ovviamente, purché costoro non abbiano già usufruito delle agevolazioni fiscali contenute nei precedenti decreti, acquistino una casa nel comune di residenza e dichiarino di volerla adibire a propria abitazione.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6 (operai/impiegati) L. 3000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa e recall: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni. FINANZIARIA FID Via Cernaia 15 Telefoni 539.445 - 542.534

A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO A TUTTI Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO piazza Statuto 24 telefoni 472.180 - 472.181

A commercianti artigiani lavoratori, dipendenti rapidamente con comode rate mensili finanziamo. Tel. 511.523.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani, interessi 21% annuo. Tel. 539.849 - 535.476, via Rossini 24.

Alla S.O.F. una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO. Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e leaseback. Telefono 011 584.601

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 536.095.

BROKER assicurativo e finanziario cerca associati in partecipazione libero/a di anni 30/50. Tel. 276.549.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 745.722.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati a lavoratori, imprenditori convenzioni bancari. Telefonare Torino 741.2777.

FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore. COGEFIN corso Re Umberto 23, tel. 516.555 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.400 - 631.304 ore ufficio.

HOLFIN risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti fiduciari e sconto portafoglio. Tel. 011 505.316 - 593.522.

IFIFIN senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 518.221 - 517.000; Genova, tel. (010) 505.813 - (010) 505.545.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING corso Regina Margherita 155/D tel. 011 485.314 - 486.240

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da lavorazioni. Tel. 361.303.

SFIMA presta i soldi primai Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

S.FIN.GE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

TELEFONANDO al n. 760.2797 finanziamento immediato a commercianti, artigiani, commercianti e privati.

U.F.I.T. UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO finanziamenti fiduciari e ipotecari Tel. (011) 447.2865

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 445.000, prestiti e convenzioni. Subito sparso. Massima riservatezza.

15.000.000 finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.321 - 517.005 ipifim.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. FINCOTEX 749.0925 - 779.526, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 550.3061.

A. ABBISOGNANDO prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 536.369.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari ai dipendenti. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi veramente risolve i suoi problemi? Fipol via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 539.422.

A. MANERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 30 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T S.A.S. piazza Statuto 10. Tel. 535.176 - 545.837. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 550.247. Aperto il sabato.

NOVITA' FINANZIARIA TI FINANZIAMO SUBITO da 1 a 10 milioni in contanti e da 1 a 10 milioni in obbligazioni (rendimento 22,50% annuo) ESEMPIO PER 4.000.000: rimborsi 12 rate da 427.000 = 5.124.000; rendimento netto dei titoli = 392.000; totale da rimborsare = 4.732.000 per un finanziamento di L. 4.000.000 rimborsabili in un anno. Il costo degli interessi pagati è solo di L. 732.000. UNIFINTORINO via Amedeo Avogadro 6 tel. 549.816 - 542.609

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 5 milioni senza lavoro a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 94 Torino.

PRESTITI per dipendenti sconto 16% annuo visita a domicilio senza impegno. Tel. 530.9449 - 535.475 via Rossini 24.

3 Aziende, negozi

A.A. AFFARE vendesi Riviera Ponente elegante pub dehors, alloggio, clientela, 200 milioni incasso annuo. Tel. 011/366.360 ore ufficio.

A. AFFARONE cedesi anche senza licenza gastronomia avviatissima zona centro, ottima posizione. Tel. 651.916.

A. AZIENDA MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede acconciatura uomo donna incasso mensile L. 7 milioni arredamento nuovo dilazioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede linea intimo merceria in zona di forte passaggio arredamento nuovissimo. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede latteria 2 vetrine incasso L. 350 mila giornaliere vero affare dilazioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede minimarket incasso L. 1 milione 300 mila giornaliere contratto affitto nuovo. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI in zona Nizza cede giracolo Gastronomia con possibilità alloggio ottimo incasso. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI in Collegno tessuti biancheria intima maglieria 3 vetrine mq 140 anche senza merce. Tel. 650.2186.

A 25 minuti Torino vendo bar super piazza ristorante caratteristico nuovo 40 posti. Tel. 0141 909.617.

ABANEC 511.601 cartolibreria articoli ufficio posizione via grande passaggio ottimo affare L. 40 milioni.

AFFAREONE cedo o permuto per trasferimento alimentari telegrammeria 1000 mq Mirafiori. Graglia 533.616.

ASNELLERIA giornaliera incasso L. 500 mila al giorno buon utile bel locale. Tel. 511.236.

ALASSIO causa malattia vendesi pensione 12 camere avviatissima 50 mt mare. Tel. 011 205.1750 - 0182 43 013.

BAR alcoolica vendo centralissimo veri motivi familiari, lavoro uffici banche scuole, minimo contante. Tel. 557.2186.

BAR super birreria zona precollinare arredamento rustico posizione angolare L. 60 milioni lesm 544.088.

BAR super Crocetta orario certo incasso L. 400 mila giorno cedo dilazionando. Tel. 549.231 - 512.380.

BAR super Crocetta orario certo incasso L. 1 milione giorno cedo anticipando L. 80 milioni. Telefonare 549.231.

BAR super zona commerciale incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 549.231 - 512.380.

BAR tabacchi zona Stadio orario corto incasso L. 420 mila giorno bar più lavoro settimanale L. 10 milioni cedo dilazioni, buone condizioni. Tel. 546.231.

BOUTIQUE bimbi zona Stadio adatto una persona L. 70 milioni annui, prezzo conveniente. Tel. 511.236.

CARTOLIBRERIA zona molto commerciale incasso L. 180 milioni annui anticipo 50%. Tel. 511.236.

CASA pernigiana zona molto commerciale incasso L. 1 milione 300 mila al giorno prezzo conveniente. Tel. 511.236.

CASALINGHI e articoli plastica cedo in zona Piazza Rivoli per impossibilità conduzione anche senza merce, volendo annesso alloggio. Tel. 549.800.

CASSA cessazione attività cedo negozio lab. XII - XIII - XIV zona Mirafiori a favorevoli condizioni. Minimo anticipo e comoda rate mensili senza alcun interesse. Tel. 511.606 - 569.443.

CAVIT 586.992 cede abbigliamento zona S. Paolo ottimo giro affari richiesto L. 40 milioni più merce.

CAVIT 586.992 cede bar chiusura serale zona centro incasso L. 400 mila al di minimo anticipo e dilazioni.

CAVIT 586.992 cede cartoleria zona Crocetta giro affari oltre L. 120 milioni anno L. 42 milioni dilazioni.

CEDESI in Borghetto S. Spirito (SV) negozio di cartolibreria giornali giocattoli. Tel. ore pasti 0181 445.812.

CEDESI in Torino agenzia immobiliare con attività decennale. Tel. 339.060.

CERCO rilevare qualsiasi attività purché redditizia in Torino pagamento veloce. Tel. 539.181.

DROGHERIA zona Italia 61 mq 70 2 aperture L. 350 mila al dì 27 anni attività L. 35 milioni. Tel. 540.905.

EDICOLA prestigiosa con tipografia autonoma centro turistico Riviera Ponente. Tel. 019 746.815 ore pasti.

ESIBIZIONE cede in ottima posizione commerciale avviatissima arte frutta salumeria, esclusiva. Tel. 612.012.

FERRAMENTA via Monginevro cedo tabella XII - XIII - XIV zona molto commerciale anticipo L. 35 milioni. Tel. 509.447.

FOTO cine-ottica zona Pozzo Strada attrezzatura completa mq 60 con laboratorio L. 25 milioni. Tel. 590.955.

GASTRONOMIA, ottima zona centro incasso L. 600 mila al giorno adatta 2 persone, dilazioni. Tel. 611.238.

GERENZA, bar super zona via Roma incasso L. 400 mila al giorno aumentabile anche solo sabati. Tel. 549.231.

IN nota stazione turistica estiva invernale cedesi bar ristorante pizzeria enel locali mq 600 adatti ad altre attività, possibilità di vendita. Telefonare 0122 78.621 sig. Giorgio.

INVEST CASA centrale via Borsola vende al lavoratore attività frutta e verdura e generi drogheria. Tel. 793.148.

LATTERIA e Mirafiori con annesso alloggio affitto mille buon incasso vendesi L. 30 milioni. Tel. 457.741.

MEUBLE' centrale 8 camere doppie completamente arredate riscaldamento predisposto ottimamente 40 milioni. Tel. 389.601.

ORIFICERIA orologeria lungodora Napoli mq 40 con retro, 38 anni attività L. 28 milioni. Tel. 580.656 studio.

PANETTERIA zona Maddalena adatta una persona retro sciabolle L. 25 milioni trattabili. Tel. 511.236.

PARRUCCHIERE corso via Monginevro vera occasione ottimo incasso anticipo L. 15 milioni, affitto mite. Tel. 599.447.

PASTIFICIO Ciorario tabelle I, VI, XII, XIV L. 500 mila al dì, attrezzatura completa, L. 83 milioni. Tel. 580.905.

PROFUMERIA Fiori vendesi Lombardore 20 km Torino ottima posizione vero affare L. 6 milioni 800 mila. Tel. 580.231.

PROVINCIA Torino senza Castellamonte cedo posizione stazione servizio con abitazione distributore benzina autofficina gommista. Gpl bombole forte incasso. Scrivere Studio Emma srl via Roma 81 - 24036 Ponte S. Pietro (Bg).

RISTORANTE piano bar 25 km da Torino unico in zona 80 coperti ottimo giro affari. Tel. 511.236.

VARAZZE lungomare Levante vendo muri e cedo licenza ristorante pensione con giardino. Tel. 019 97.665 - 96.607.

VEZZINI vende lungomare zona Massaua ottimo avviamento L. 45 milioni. Tel. 535.669.

4 Terreni

ALASSIO Hotel Rose, tre stelle, 0182 46.921 e.so Dux, vicinissimo passeggiata, confortevole, silenzioso, menù dieta.

GENERALI 332.470 trasione terreni edificabili prima cintura con licenza di costruzione e progetto approvato.

LA LOGGIA vendonsi terreni industriali ed artigiani coprigli 450 - 950 - 660 - 1300 mq. Possibilità villetta annessa per abitazione proprietario o custode. Tel. ore ufficio 011 665.2048.

PRECOLLINA vendesi progetto approvato costruzione 11 box. Interesti. Tel. 562.8101.

TERRENO zona Alvardio con progetto a lavori iniziati 2500 mq coperti L. 12.000 al mq. Tel. 0124 31.236 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE in ottimo cercasi cintura Torino 1500 mq altezza 7,50 m cabina elettrica corrisponde 5610. Tel. 964.4606.

CASAMERCATO 011 55.56 sempre ventisette e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A.A. locale mq 600 via Duino 113/A vendiamo affittiamo. Tel. 612.620 540.181.

A. REGINA Margherita corso Francia affitto capannoni industriali 6800 mq palazzina uffici 1300 mq a partire da L. 2000/mq. Tel. 774.748 - 774.777.

AFFITTASI adiacente corso U. Sovietica in stabile recente uffici con pareti mobili mq 350. Tel. 857.6760.

AFFITTASI via S. Massimo, negozio mq 250 con 3 vetrine, 2 servizi. Immobiliare 549.761.

AL Pier della Francesca vendo magazzini da 230 a 850 mq con passo carraio della L. 150 milioni. Tel. 774.777.

BASSO fabbricato libero via Breglio mq 70 L. 27 milioni contanti e rate L. 800 mila mensili. Bilicasa 517.800.

BOX auto doppio vendesi c.so Brescia fronte mercato Coperto, piano cortile, dilazioni. Tel. 329.316.

CAPANNONE industriale 6 campate servizi palazzina uffici zona Bruino. Tel. 300.161 - 302.548.

CAPANNONE mq 300 - zona S. Rita 2 vetrine passo carraio indipendente libero subito affittasi. Tel. 599.6940.

CASAMERCATO 5586 zona corso Belgio locali negozio esposizione laboratorio mq. 150 passo carraio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 pressi via Cibrario della Salute magazzino mq 40 passo carraio esterno. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 corso Svizzera muri negozio occupati mq 216 su 2 piani. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 zona corso S. Maurizio basso fabbricato mq 300 interne cortile altezza mt 4. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 zona corso Tuati magazzino laboratorio mq 90 passo anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 affitta zona Crimea magazzino seminterrato mq 100 anche uso ufficio laboratorio.

CASAMERCATO 5586 pressi corso Tortona locali negozio liberi 2 vetrine mq 40. Ampie dilazioni.

CENTRALE libero palazzo recente: negozio di 145 mq c.so Regina prezzo affare. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6956.

CORSO De Nicola vendesi magazzino sotterraneo libero ristrutturato con servizio e ufficio accesso carraio e pedonale mq 100 L. 60 milioni. Tel. 597.116.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Riccio muri box L. 18 milioni ciascuno. Auxla 586.697 597.774.

CORSO Vercelli locale angolare libero ristrutturato uso negozio/esposizione 3 vetrine, mq 300 più basso fabbricato L. 800 mila al mq. Tel. 557.6956.

DOGLIANI centro piazza Umberto vendo liberi muri ex ristorante adatti anche a ristrutturazione in più alloggi per complessivi 460 mq. Avella 532.182.

GABETTI per l'impresa 57.67 affitta San Salvario locali uso ufficio di mq 100 canone annuo L. 6 milioni.

GABETTI per l'impresa 57.67 vende adiacente corso F. Oddone locali occupati ad uso autorimessa di mq 1500 con n. 4 accessi carrai L. 325 milioni.

GABETTI 57.67 vende liberi San Donato via Pinelli locali uso ufficio laboratorio 310 mq circa.

GABETTI 57.67 vende libero centralissimo via Bellone angolo via Garibaldi negozio ufficio mq 76 L. 66 milioni.

GRIMALDI via Valperga negozio libero ampie metrature con eventuale abitazione L. 220 milioni. Tel. 545.017.

IMPRESA AFFITTA locale commerciale 900 mq per esposizione o grandi negozi con servizi. Aria condizionata ampi parcheggi. Zona Pescarito fronte supermarket. Tel. 244.436 - 341.528

IMPRESA vende ultimi box auto nuova costruzione L. 6 milioni 800 mila contanti più 12 rate mensili da L. 1 milione senza interessi né ipoteca. Tel. 539.916 - 544.706.

IPI 511.382, vende liberi muri negozio piazza Castello adatti attività commerciali prestigiose. Nuovo.

IPI 511.382, vende liberi adiacente corso Vittorio muri negozio tre vetrine più posto auto.

LIBERO via Cristallina locali uso negozio e ufficio ristrutturati, ingressi indipendenti mq 70 prezzo affare L. 55 milioni dilazionabili; box auto libero L. 20 milioni. Tel. 557.6956.

LOCALI-UFFICI da mq 300 a mq 2000 per piccola media azienda in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendita affitto. Tel. 767.850.

NEGOZIO libero mq 130 3 vetrine più ampio scantinato 2 magazzini laterali nel cortile, Mirafiori L. 80 milioni contanti resto dilazioni a/r e permute. Tel. 505.030.

PRESSI corso Lombardia vendesi libero locale commerciale mq 450 terreno magazzino. Prezzo interessante. Tel. 741.2974.

PRESSI Largo Orbassano affittasi locali ufficio indipendenti mq 400 oltre seminterrato e cortile. Tel. 540.600.

VIA Principi d'Acaja affittasi negozio mq 85. Tel. 745.409.

ZONA Mirafiori basso fabbricato mq 600 fronte strada adatto qualsiasi attività vendo. Tel. 364.401 - 309.627.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO aiuto cuoco 26 anni libero subito diploma alberghiero offresi ristorante albergo. Tel. 015 703.663.

ESPERIENZA nel ramo edilizio si offre per qualsiasi lavoro. Tel. 789.665.

EX carabiniere guardiagiurata offresi sorveglianza e custodia aziende. Passaggio diretto. Tel. 394.862.

RAGAZZO 22enne volenteroso offresi fattorino magazziniere o altro purché serio non rappresentanze. Tel. 262.0745.

REFERENZIATA offresi a impresa di pulizie oppure lavori domestici dalle ore 9 alle 14. Tel. 272.242 dopo le 18.

TECNICO 40enne provata serietà trasferte applicazioni offresi anche part-time. Tel. 533.100.

commessi, bariste

BARISTA 20enne con esperienza conoscenza lingua francese, militesente, offresi. Tel. 652.5642.

CERCASI commesso per mobilificio esperienza del ramo. Tel. 342.667.

COMMESSA abbigliamento offresi. Telefonare ore pasti 650.6250.

impiegati

A. 38ENNE decennale esperienza amministrazione del personale - rapporti istituti esteri - pratica Cad settore metalmeccanico - offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 225 — 10100 Torino».

ARCHITETTO 30 anni esperienza progettazione e arredamento offresi per To - Cn - At. Tel. (0172) 46.197.

DIPLOMATO pluriennale esperienza vendite beni largo consumo offresi. Tel. 650.6955 ore pasti.

IMPIEGATA contabile 30enne con esperienza pratica tutti i lavori ufficio offresi presso ditta o studio privato. Telefonare 319.0664.

IMPIEGATA esperienza decennale pratica lavori ufficio bolle fatturazione Iva passaggio diretto. Tel. 260.493 mattino.

IMPIEGATA referenziata prima nota Iva tutti lavori ufficio rapporti clienti fornitori banche offresi subito passaggio diretto. Tel. 012.959 246.083 ore serali.

OPERATRICE IBM con 5 anni di esperienza passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 7617 - 10100 Torino.

PERITO meccanico esperto magazzino autista fornitori passaggio diretto in Torino offresi. Tel. 0121 56.667.

SEGRETARIA di direzione, 25enne bella presenza conoscenza inglese francese parlato e scritto, passaggio diretto offresi. Scrivere: «Publikompass 248 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazze capaci. Telefonare 544.131.

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista veramente esperto a abile età 25-40 anni cercasi industria progettazione costruzione macchine speciali zona Bruino operante nel territorio nazionale ed estero. Scrivere curriculum vitae a: «Publikompass 230 — 10100 Torino».

CERCASI coniugi soli possibilmente pensionati esperti cercatina telefonico custodia notturna e festivi reception moglie pratica pulizia. A persone volenterose esperte offresi stipendio alloggetto arredato. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 229 10100 Torino.

CERCASI esperti mezze in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5115.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giancoli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

IMPRESA cerca escavatorista camionista veramente capace, paga interessante. Tel. 019 881.054 dopo ore 20,30.

IMPRESA trasporti cerca autista patente E pratica autotreno. Tel. 800.1864.

INFERMIERA/E professionale assume casa di cura in Torino. Specificare curriculum e telefono. Scrivere: «Publikompass 7614 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE ricambi auto non documentabile provata pluriennale esperienza presso concessionaria, preferibilmente possibilità passaggio diretto, assume ditta Pastorino. Presentarsi ore 8,30/9,30 corso Sebastopoli 227. Astenersi se non muniti dei requisiti su richiesti.

MODELLATORI cercasi con esperienza nel settore modelli per copia e sperimentazione. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 011 349.9214.

OFFRESI alloggio indipendente a signora sola o coniugi pensionati disposti collaborare lavori domestici. Tel. 800.2674.

PRIMARIA impresa cerca assumerebbe provetti lattonieri-montaggisti e macchinista biciclore. Telefonare 079 241.215 - 241.615.

PACHETTE addetti cercasi per impianti automatici paga adeguata alla propria capacità. Tel. 011 505.4340-8 ufficio.

STABILE centrale signorile unica proprietà cerca portinaia media età capace con marito e senza animali domestici, referenze. Tel. 539.686 ore ufficio.

commessi, bariste

MOBILIFICIO cerca esperto venditore per conduzione negozio. Tel. ore pasti al 549.6918 solo se idonee.

impiegati

A.A.A.A. A.A.A.A. VENDITORI/trici abituali al porta a porta offriamo opportunità lavoro organizzato con visite preliminate telefonicamente. Siamo la più grande azienda del nostro settore ed i nostri funzionari usufruiscono delle più prestigiose azioni promozionali. I guadagni sono elevati e tali da soddisfare gli elementi più esperti possibilità di inserimento a livello manageriale per elementi veramente capaci. Per appuntamento individuale telefonare allo 011 650.540.

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE tratasi inserzione seria e professionale multinazionale elettronica seleziona telemarketing professionisti e clienti per pubblicità televisiva e stampa nazionale propri prodotti, oltre ottime remunerazione e contratto. Presentarsi lunedì Computer Company via XX Settembre 81, Torino, dalle ore 12 alle ore 18.

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE azienda organizzatrice manifestazioni fieristiche ricerca 7 ambosessi minimo 20enni bella presenza cultura media superiore serietà. Offre lavoro altamente qualificato L. 800 mila mensili rimborso spese più incentivi e previdenza di legge. Chi stanco di inutili ricerche e seriamente interessato si presenti ore ufficio via Madama Cristina 10.

A.A.A.A. SIAMO una società operante nel settore finanziario cerchiamo tecnicamente personale minimo 25 anni da avviare ad attività promozionale esterna anche part-time. Telefonare per appuntamento al 530.726.

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/26enne anche 1° impiego libero subito residente in Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

A.A. CERCHIAMO signorine/e/i per attività esterna anche part-time non legata alla vendita. Telefonare per appuntamento 255.241 solo lunedì pomeriggio, ore 15-18,30.

ANALISTI analisti/programmatori programmatori cercasi con esperienza DP di almeno 2 anni nella realizzazione di progetti in ambiente DB/DC su grandi sistemi IBM. Scrivere Casella Publikompass Cabal e/o P.L.1. Tel. 011 540.806.

AZIENDA commerciale leader settore, per apertura nuovo canale senza valide rappresentanza con apicoale dati di leadership e abitudine a lavorare per obiettivi. Autonomia di lavoro e retribuzione al di sopra della media sono motivo di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 549.733.

AZIENDA commerciale leader settore, per completamento quadri cerca diplomati/e 25-40 anni, disponibili a tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso di formazione e verranno immediatamente inseriti nell'azienda con regolare inquadramento di legge. Presentarsi lunedì presso agenzia commerciale Mario Papa, via Grapello 12 Torino - dalle 10,30 alle 12 o dalle 15,30 alle 17,30.

AZIENDA leader nel settore alimentare con sede in Santena cerca un/una responsabile CED. E' gradita la conoscenza della contabilità in partita doppia, sarà data priorità a candidati che abbiano operato in Assembler e Cobol preferibilmente su sistemi ICL. Telefonare (011) 949.2777.

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale età 18-30. Presentarsi Sogel via XX Settembre 80 solo lunedì.

AZIENDA pubblicitaria ricerca giovane centralinista stenodattilografa. Inviare curriculum con referenze a: «Publikompass 5580 — 10100 Torino».

CAPO officina assume azienda artigiana serramenti metallici. Ottimo trattamento economico. Possibilità di entrare come socio. Scrivere: «Publikompass 5585 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata/o amministrativa part-time conoscenza prima nota elaboratore presenze. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a: «Publikompass 235 — 10100 Torino».

CERCASI militesente apprendista disegnatore meccanico qualificato presso scuola professionale. Manoscrivere a Publikompass 5316 — 10100 Torino.

CERCHIAMO personale con apicoale attitudine alla vendita da specializzare previo corso teorico-pratico in qualità di venditore/trice, possibilità di inserimento ai massimi livelli retributivi. Per informazioni telefonare 492.864.

DITTA confezioni donna cerca esperta modellista. Tel. 220.1799.

ENTE per potenziamento proprio organico sede di Torino e Milano ricerca elementi dinamici massimo 30enni anche neo diplomati media superiore, da inserire propria organizzazione vendite servizi immobiliari. Tel. 512.012.

GARZANTI Editori S.p.A. inserisce subito nel proprio settore commerciale 4 signori/ne/i età 22-44 anni. Offre fisso più incentivi. Tel. 747.653.

INDUSTRIA cerca segretaria conoscenza corrente inglese e francese presentarsi ore ufficio libero via San Rocchetto 18 telefono 740.836.

INDUSTRIA vendiamo cerca responsabile per gestione fondi con esperienza nel settore. Specificare curriculum. Scrivere: Publikompass 215 — 10100 Torino.

INTERPRETE PERSONALE francese inglese segretaria inglese ottima conoscenza alle culture dell'azienda bella presenza disponibili a viaggiare. Scrivere con referenze a La Stampa Pubblicità. Scrivere dettagliando titoli e qualità a: La Remonte Publicità SpA, piazza Solferino 5, Cap 10121 Torino.

MEDICI neo laureati ufficiale bella presenza offresi stipendio. Scrivere: «Publikompass 229 — 10100 Torino».

(continua)

Giappone, Germania e Inghilterra [redacted]

Allarme per il superdollaro

[redacted] YORK — A poche ore dall'esplosione del dollaro, che venerdì ha sfondato il tetto delle duemila lire, il governatore della Riserva federale, Paul Volcker, ha ammonito che l'economia americana rischia [redacted] recessione, e la sua moneta potrebbe quindi subire una caduta rovinosa. «L'economia è [redacted] presa in ostaggio [redacted] deficit [redacted] bilancio [redacted] Stato e [redacted] capitali stranieri», ha [redacted] Volcker in [redacted] testimonianza [redacted] Congresso. «Verrà il giorno [redacted] potremo più fare fronte [redacted] pagamento degli interessi combinati [redacted] primo e dei secondi, se non ridurremo presto il [redacted] pubblico». Il monito del governatore, che riguarda non l'immediato futuro, ma un periodo a media scadenza, ha destato allarme [redacted] Congresso dove non esiste ancora accordo né sui tagli della spesa, né sull'aumento delle tasse.

[redacted] discorso, Volcker [redacted] ha contemplato il problema dell'instabilità [redacted] mercati monetari. Ma la Ri[redacted] federale, ieri, ha detto di essere [redacted] contattata dalle principali banche centrali europee e da quella giapponese, in vista di un eventuale intervento coordinato sui cambi nei prossimi giorni. Il [redacted] scorso a Washington, le cinque massime potenze industriali, gli Stati Uniti, il Giappone, la Germania, la Francia e l'Inghilterra, ave[redacted] deciso di difendere le monete europee e giapponese dall'assalto del dollaro, nel caso di uno squilibrio eccessivo. Una sola volta, tuttavia, quest'intesa ha trovato la propria attuazione, una decina [redacted] giorni fa: gli ultimi avvenimenti potrebbero richiedere un'azione più decisa.

Volcker [redacted] deposto davanti alla Commissione [redacted] del Senato l'altro ieri sera (ieri [redacted] Italia) subito dopo la chiusura dei mercati monetari. Il governatore ha distinto tra le prospettive dell'economia americana a breve e quelle a medio termine. «Le prime» ha detto «sono buone. Il pericolo, anzi, è che l'economia si espanda troppo celermente. Dopo la pausa dello scorso autunno, la produzione industriale è molto risalita».

Volcker non ha tratto da questa dichiarazione l'inevitabile conseguenza, e cioè che se tale tendenza si accen[redacted] egli [redacted] costretto a rialzare i [redacted] d'interesse. Ma il suo implicito monito non è sfuggito al Congresso. «Confido» ha concluso il go[redacted] «che la crescita del prodotto nazionale lordo nell'85 sarà del 4 per [redacted] circa in termini reali».

Dove il grand commis della finanza pubblica americana è apparso pessimista, è [redacted] sul panorama economico a medio termine. «Tra [redacted] po' rischieremo di trovarci nelle condizioni dell'America Latina» ha [redacted] Volcker. «Noi stiamo vivendo al di sopra dei nostri mezzi, sulle spalle dei capitali stranieri che affluiscono negli Stati Uniti». (Oltre 80 miliardi [redacted] dollari nell'84). «Gli interessi che dobbiamo loro si moltiplicheranno. [redacted] non potremo ripagarli stampando carta moneta, perché ciò provocherebbe una tremenda inflazione... Quan[redacted] incominceranno le difficoltà, i capitali stranieri si ritireranno. Il credito disponibile si restringerà, e precipiteremo nella recessione». Il dollaro si deprezzerà [redacted] molto rapidamente. «Non mi stancherò mai [redacted] ripetere che l'unico [redacted] per prevenire questo scenario è una drastica riduzione del deficit del bilancio» ha terminato il gover[redacted].

Nella sua deposizione, fatta tra [redacted] boccata e l'altra del suo sigaro, Volcker ha introdotto anche una seconda nota di cautela. Il governatore ha confutato la [redacted] del presidente Reagan che l'espansione dell'economia colmerà a poco a poco il disavanzo pubblico. «Non sarà possibile» ha detto «perché si tratta di un disavanzo strutturale. L'anno scorso il prodotto nazionale lordo è salito incredibilmente, [redacted] il deficit si è aggravato lo stesso. L'economia, inoltre, soffre di grossi squilibri: "tirano" i settori dell'auto, dell'edilizia e delle alte tecnologie, ma sono in crisi l'agricoltura e in genere l'esportazione, quest'ultima a causa dell'eccessivo apprezzamento del dollaro».

Ennio Caretto

[ECU — Negli ultimi due [redacted] si è sviluppato [redacted] mercato dell'Ecu nel quale [redacted] stati effettuati 127 prestiti pari a oltre [redacted] miliardi di lire, al tasso del 10 per cento. Lo ha constatato il presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi) Giannino Parravicini in [redacted] conferenza tenuta a Ferrara. Il presidente dell'Abi si è mostrato molto favorevole all'ampliamento del ruolo dell'Ecu.

Romita scrive a Craxi paghiamo il gas in Ecu

ROMA — Il superdollaro a «quota [redacted]» preoccupa i mercati e i governi; così, per il ministro [redacted] Romita, che [redacted] scritto [redacted] lettera a Craxi, è una bomba innescata sulla bilancia commerciale [redacted] Ricor[redacted] che uno dei settori più colpiti è per l'Italia quello energetico («La fattura energetica italiana che nel 1983 era di circa 33 mila miliardi è salita in un anno a circa 36 mila miliardi e mezzo»). Romita scrive che è «necessario» puntare a un [redacted] uso dell'Ecu (lo scudo europeo) «come parametro di valore per [redacted] transazioni commerciali, particolarmente in materia di energia». E su questo terreno, dice [redacted] il governo deve cominciare a orientare i principali enti energetici «affinché esercitino opportune pressioni sui Paesi fornitori di gas» perché accettino pagamenti [redacted].

Niente svalutazioni quindi, ma aggiustamenti nei sistemi di pagamento. Contrario alla svalutazione è anche il ministro Forte. «Proprio il fatto che il dollaro ha raggiunto le 2 mila lire fa capire che la strada del ritocco al ribasso della quotazione della lira nello Sme è ora una strada ancora più imprudente di prima», scrive Forte in un articolo che comparirà oggi su l'«Avanti!».

«Diminuendo il corso della lira verso le monete Sme automaticamente — spiega Forte — porteremmo la lira nei confronti del dollaro verso quota 2100; e il petrolio che è il maggior onere della nostra bilancia commerciale rincarerebbe di conseguenza» con ripercussioni pesanti sulla bilancia commerciale e sull'inflazione.

L'indice è a 271,52, record degli ultimi [redacted] anni

Dietro il boom della Borsa i «Fondi» e acquisti esteri

La Borsa italiana sta vivendo il suo [redacted] momento sia in termini di rialzo che di mole di lavoro svolto. In queste due ultime settimane i progressi [redacted] sono accumulati praticamente [redacted] tregua, portando la quota su [redacted] mai più visti da quattro anni a questa parte. L'indice Comit in settimana ha chiuso infatti a 271,52 con un progresso, rispetto al precedente venerdì, [redacted] per cento. Il volume degli scambi si mantiene ormai ogni giorno intorno ai cento miliardi di [redacted] a fronte dei venti dei periodi normali.

Un rilancio della [redacted] per il 1985 era stato previsto da tempo da parte degli esperti, [redacted] le dimensioni che sta assumendo questo movimento superano qualsiasi aspettativa. Eppure gli acquisti non sono opera della speculazione poiché risultano effettivi grazie alla massiccia presenza dei nuovi fondi di investimento che sono in continuo aumento e che hanno il problema di impiegare in azioni almeno parte della cospicua e crescente raccolta che stanno effettuando presso i risparmiatori. Ad essi si aggiunge anche una grossa presenza di investitori istituzionali esteri che già da parecchi mesi sono tornati a guardare con interesse all'economia italiana.

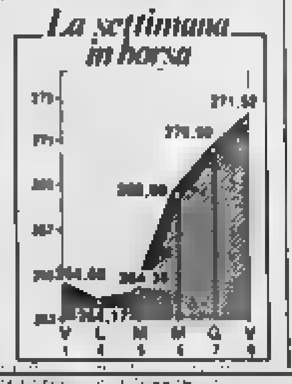
L'unico aspetto che deve destare preoccupazione in questo festival [redacted] è che il materiale valido offerto dal mercato è tuttora molto scarso e la grande domanda in atto finisce [redacted] spaziare su tutto il listino, trascinando in su anche i titoli che non lo meriterebbero. In altri casi la limitatezza del flottante, cioè delle azioni [redacted] circolazione, determina strappi abnormi. Basti far caso a quanto sta succedendo per le Falck, che in settimana aggiungono quasi un trenta per cento al progresso del 3,4 per cento del periodo precedente: la quotazione del titolo ordinario ha raggiunto venerdì le 6430 lire contro 2865 [redacted] d'anno. [redacted] notizia dell'acquisto del controllo della Ibp da parte [redacted] Gruppo De Benedetti [redacted] fatto compiere [redacted] balzo settimanale del [redacted] per cento all'e[redacted] di Perugia, seguita dagli altri valori [redacted] Gruppo. Anche per i titoli guida la domanda prosegue sul[redacted] con in testa le [redacted] (+ 3,9 per cento), seguite da Olivetti e [redacted] contenuti i miglioramenti della Generali, che si [redacted] rano intorno all'1 per [redacted]

Enrico Colombi

L'andamento dei titoli principali

MILANO — Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra le chiusure dell'1 e dell'8 febbraio [redacted]

TITOLI			
GENERALI	34.000	34.600	+ 1,01
[redacted]	8.300	8.434	+ 2,15
[redacted]	10.000	10.130	+ 1,06
CR[redacted]	2.300	2.279	+ 2,76
[redacted]	16.400	16.500	+ 0,30
[redacted] ord.	2.170	2.180	+ 0,46
[redacted] risp.	2.300	2.330	+ 1,31
[redacted]LEANZA	26.030	26.500	+ 1,81
[redacted]	2.430	2.530	+ 3,92
BANCO LARIANO	4.100	4.050	— 1,22
RAS	68.700	68.300	— 2,01
MEDIOBANCA	83.000	88.000	+ 5,36
MONTEDISON	1.400	1.416	+ 1,05
PIRELLI S.p.A.	2.265	2.317	+ 2,40
CATTOLICA [redacted]	3.700	3.431	— [illegible]
OLIVETTI	4.900	4.980	+ 1,63
IFI	7.400	7.570	+ 0,71
[redacted]	9.830	9.715	— 1,36
TORO	15.700	15.900	+ 0,95
SAI	13.400	13.600	+ 1,49
[redacted]	2.630	2.702	+ 2,74
ITALCEMENTI	71.400	69.300	+ 0,33



Il rialzo attraversa l'Europa

● [redacted] — Nel corso della settimana l'indice Dow Jones è giunto più volte a sfiorare i 1300 punti; non è però stato sufficiente a dissipare dubbi [redacted] incertezze degli investitori. La discussione sul bilancio federale, infatti, ha procurato non pochi momenti di preoccupazione con conseguenti stasi del listino di Wall Street. I vari indici borsistici, però, e quello industriale in particolare, hanno ricevuto nuove spinte all'insù a fine settimana. Evidentemente, incertezze a parte, i dati economici di vari settori, piuttosto incoraggianti, hanno avuto il potere [redacted] contrastare le preoccupazioni circa la ripresa Usa [redacted] internazionale.

● LONDRA — Ripresa decisa rispetto alla settimana precedente ma non stabiliz[redacted] ha mostrato il rallentamento delle ultime giornate: l'indice Financial Times ha messo a segno un recupero dell'1,08%, tanto più sensibile [redacted] paragonato alla perdita del 2,5% accusata nelle settimane precedenti. Alla [redacted] tenuta [redacted] ripresa sono la debolezza della sterlina nei confronti [redacted] dollaro e [redacted] possibilità di calo del prime rate.

● FRANCOFORTE — Il listino è riuscito solo in parte a confermare la ripresa mostrata la scorsa settimana (+ 1,51%) poiché l'indice Commerzbank ha chiuso con un modesto + 0,61% rispetto al venerdì precedente. Le cause dell'incertezza sono il rialzo dei tassi interni e, più che al[redacted], i timori di un possibile rialzo di quelli Usa.

● ZURIGO — Mercato [redacted] stabile per tutta la settimana tanto che l'indice non ha mostr[redacted] alcuna variazione rispetto al venerdì precedente. Questo [redacted] «guardingo» è da mettere in stretta relazione all'andamento mostrato dal dollaro: in tutti i mercati la moneta [redacted] ha infatti indebolito [redacted] valute locali, così gli investitori si sono posti ai margini [redacted] borsistico intervenendo solo [redacted] piccoli aggiustamenti.

● PARIGI — Una partenza piuttosto incerta, un proseguo stabile ed una chiusu[redacted] ferma: così [redacted] è caratterizzata [redacted] Parigi nel [redacted] questa settimana. Il [redacted] sbandamento delle prime due sedute, dovuto alla [redacted] governativa [redacted] porre un [redacted] ai dividendi delle società, è stato riassorbito nel corso delle successive sedute.

Il piano prevede di ottenere l'additivo per carburanti dai prodotti agricoli in eccedenza

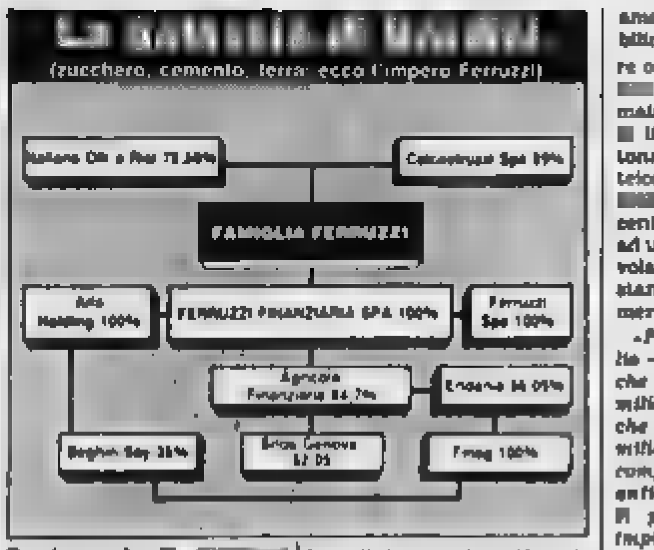
[redacted] produrrà [redacted] per auto

Costituita una società negli Usa - In [redacted] sarebbe possibile utilizzare gli impianti per lo zucchero (ma servono mille miliardi)

RAVENNA — Il gruppo Ferruzzi (diecimila [redacted] volume d'affari nel 1984 [redacted]tori agricolo-alimentare, del commercio dei cereali e del cemento) ha deciso di [redacted] nella produzione di [redacted] per [redacted] carburante, o etanolo.

Il progetto, presentato ieri a Ravenna dall'amministratore delegato della Ferruzzi finanziaria, [redacted] Gardini, trae origine da due premesse di carattere ecologico-economico: la prima è che a partire dal 1989 verrà bandito nella Cee l'uso del piombo nella benzina bruciata [redacted] Europa per l'autotrazione, [redacted] lo scopo di [redacted] l'inquinamento atmosferico provocato [redacted] gas di scarico; la seconda è che nel continente europeo si accumulano ogni anno milioni di tonnellate di derrate alimentari, [redacted] cereali ma anche patate, barbabietole e vino, che gli agricoltori comunitari producono [redacted] poter collocare all'esterno della Cee. Già nel 1986 queste eccedenze dovrebbero [redacted] a 25 milioni di tonnellate, con grossi [redacted] per il loro stoccaggio.

«Proprio da queste premesse parte la nostra iniziativa — ha dichiarato Gardini —. Trasformando [redacted] agricole comunitarie in etanolo i Paesi europei risparmierebbero valuta in quanto importerebbero meno petrolio, non dovrebbero sostenere le spese per la gestione degli stocks e per di più otterrebbero come sottoprodotto di questa trasformazione grossi quantitativi di mangimi proteici che attualmente l'Europa importa soprattutto dall'America».



A questo proposito Gardini ha citato un investimento che il gruppo Ferruzzi sta realizzando negli Stati Uniti [redacted] produrre etanolo. A New Orleans, in Louisiana, è stata creata la Mississippi [redacted] Co., controllata per l'85 per cento [redacted] italiana [redacted] e [redacted] consociate estere, la Artfer e la Beghin-Say e per il restante 15 per cento dall'americana Lafco.

Con [redacted] investimento [redacted] milioni di dollari la società americana costruirà uno stabilimento in grado di lavorare ogni anno 400 mila tonnellate [redacted] cereali, soprattutto mais, producendo 180 milioni [redacted] litri di etanolo e [redacted] mila tonnellate [redacted] mangime proteico. La compagnia petrolifera Texaco ritirerà il 50 per cento [redacted] questa produzione ad un prezzo che gode di agevolazioni fiscali mentre la restante parte verrà ceduta [redacted] mercato.

«Per quanto riguarda l'Italia — ha aggiunto Gardini — che consuma ogni anno 15 miliardi di litri di benzina e che necessiterebbe [redacted] 1,1-1,2 miliardi di litri di etanolo per comporre la giusta miscela antidetonante [redacted] 7 per cento, [redacted] potrebbero utilizzare gli impianti che attualmente lavorano lo zucchero e che già possiedono [redacted] strutture di base per la trasformazione dei cereali. [redacted] renderebbero però indispensabili almeno mille miliardi di investimenti oltre alla garanzia di adeguati sgravi fiscali, come già avviene negli Stati Uniti».

Nel nostro Paese il problema [redacted] benzina ecologica, priva cioè [redacted] piombo, viene seguito [redacted] interesse dal governo.

Gianfranco Modolo

Certificati del Tesoro in Ecu

[redacted] — Il Tesoro [redacted] lanciato [redacted] nuova emissione di certificati di credito in Ecu per un ammontare complessivo di 400 milioni di Ecu, pari a circa 580 miliardi [redacted] lire. [redacted] nuova emissione, varata «allo scopo di soddisfare la domanda del mercato [redacted] strumenti finanziari a tasso fisso e di proseguire nell'opera [redacted] diversificazione [redacted] pubblico» presenta una durata di otto anni, al tasso di interesse annuo del 9,25%.

I certificati, che godono delle stesse caratteristiche dei titoli del debito pubblico, prevedono un premio di collocamento alla pari, con pagamento di dietimi di interesse in ragione del 9,25% annuo a partire dal 22 febbraio 1985.

■ VESPA — Sarà il pilota di Formula 1 Nelson Piquet il paladino [redacted] lancio della «Vespa» in [redacted]. L'ex campione del [redacted] firmato, in questi giorni, un contratto miliardario per apparire in una serie di annunci pubblicitari guidando lo scooter italiano.

Ferrero al vertice Teksid

[redacted] — Ruggero Ferrero ha ricevuto l'incarico di responsabile del settore [redacted] Metallurgici del Gruppo [redacted] e di [redacted] è stato nominato amministratore delegato e direttore generale della Teksid S.p.A.

L'ingegner Ferrero sostituisce Antonio Mosconi nominato nei giorni scorsi responsabile del [redacted] Ingegneria civile del Gruppo e amministratore delegato e direttore generale della Impresit S.p.A.

Ferrero, nato a Rivoli (Torino) il 16 aprile 1929, laureato in Ingegneria meccanica, è entrato in Fiat nel 1954. Ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali quello di direttore generale della Piaggio di Genova, e nell'ambito del settore auto ha assunto, nel gennaio 1981, la carica di vicedirettore generale della Fiat Auto S.p.A.

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible]

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA [illegible]

TRIBUNALE DI [redacted]

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

[illegible]

COMUNE DI SANREMO

Avviso di gara

[illegible]

COMUNE DI [redacted]

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

[illegible]

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

[redacted] DELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 011.[redacted]

autostrade

[redacted] E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. GRUPPO IRI - ITALSTAT

[redacted]

"AUTOSTRADE IRI 7% 1972-1986"

[redacted] ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

L'8 gennaio 1985 è avvenuta la decima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 7% 1972-1986" per un importo nominale complessivo di L. 14.000.000.000.

Le serie sorteggiate:

9 - 14 - 16 - 30 - 54 - 73 - 74 - 77 - 83 - 90 - 98 - 115 - 121 - 122

saranno rimborsate dal 1° marzo 1985 con un sovrapprezzo per cui l'importo che l'obbligazionista riceverà a fronte dei titoli estratti sarà pari al 104% del valore nominale.

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche [redacted] il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la [redacted] ed il numero di certificato dei titoli per i [redacted] si [redacted] il servizio.

CITTA' DI [redacted]

CIMITERO GENERALE NORD

Ignoti si sono introdotti negli uffici [redacted] servizi cimiteriali asportando, tra l'altro, [redacted] plico di RICHIESTE [redacted] ESUMAZIONE DI SALME [redacted] NEI SE[redacted]

7° ampliazione, campo L, fosse da [redacted] a 2006

8° ampliazione, campo 1° adulti, [redacted] 1 a [redacted]

3° ampl[redacted], campo est, fosse [redacted] 1 a 864

che non possono essere ricostruite senza l'inter[redacted] dei familiari dei defunti [redacted] delle richieste stesse.

GLI INTERESSATI [redacted] INVITATI [redacted] AL [redacted] AL [redacted] UFFICIO [redacted] CORSO NOVARA 153 [redacted] IL RINNOVO DELLA RICHIESTA.

(Telefono 852.046 - 852.053)

L'ASSESSORE [redacted] SERVIZI DEMOGRAFICI

COMUNE DI VILLASTELLONE

APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

IL SINDACO

IL PRETORE DI ASTI

[illegible]

L'U.S.S.L. n. 30 di CHIERI

[illegible]

IL PRESIDENTE

[illegible]

8 AGENTI

[illegible]

[redacted]

[illegible]

[illegible]

LAUREATI O DIPLOMATI

[illegible] - Cremona - Emilia - Marche - Abruzzi - Molise - Campania - Toscana - Umbria.

[illegible]

Scrivere a: Publiman n. [redacted] — 25100 Brescia.

PRIMARIA AZIENDA

COLORITURE E COMMERCIO [redacted] PLASTICHE

cerca AGENTE

per le Province di:

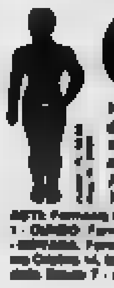
VA - TO - VC - AL - CN - NO

Inquadramento Enasarco.

E' gradita esperienza nel [redacted]

Scrivere [redacted] n. 258

25100 BRESCIA.



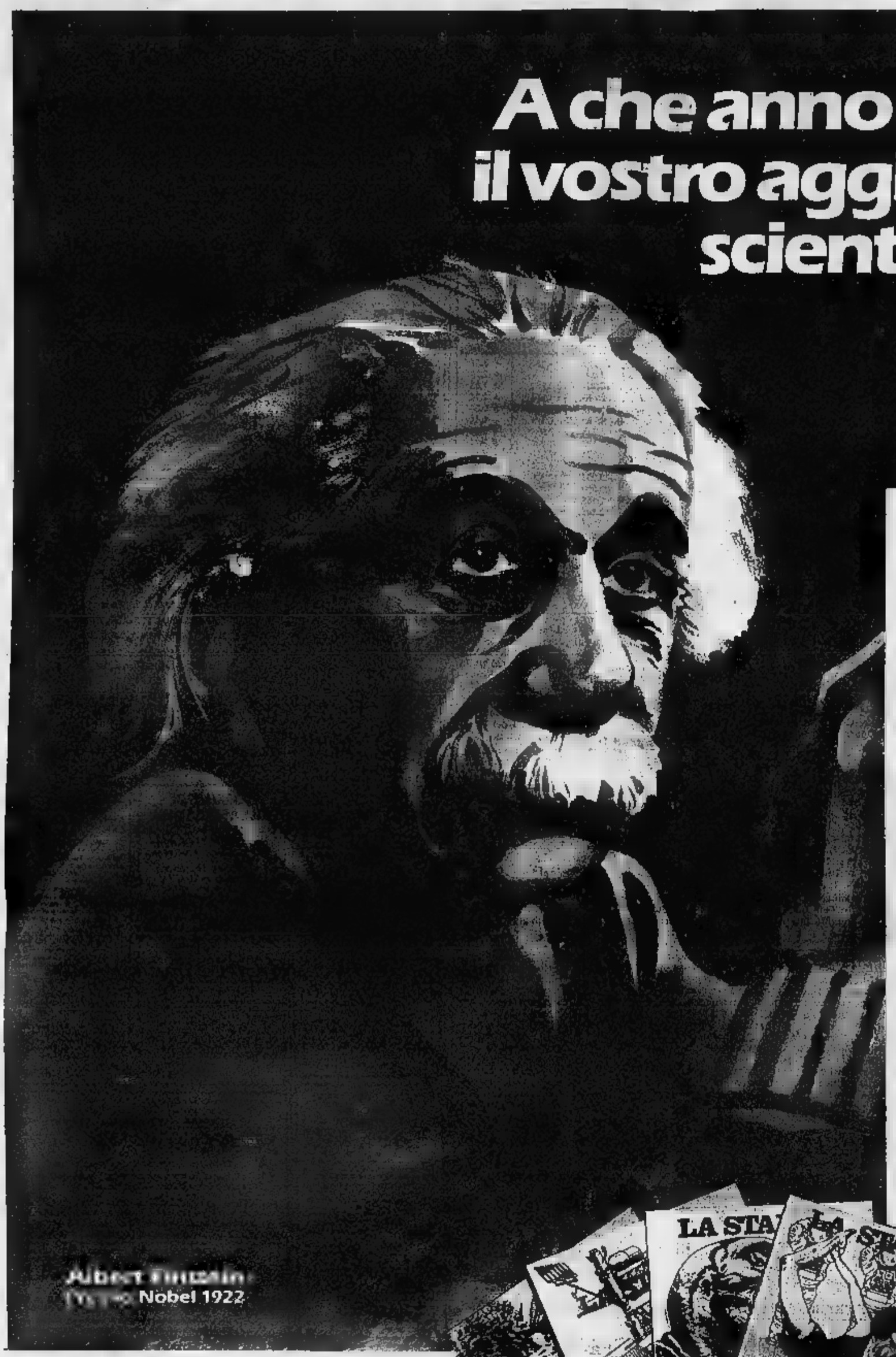
ernia

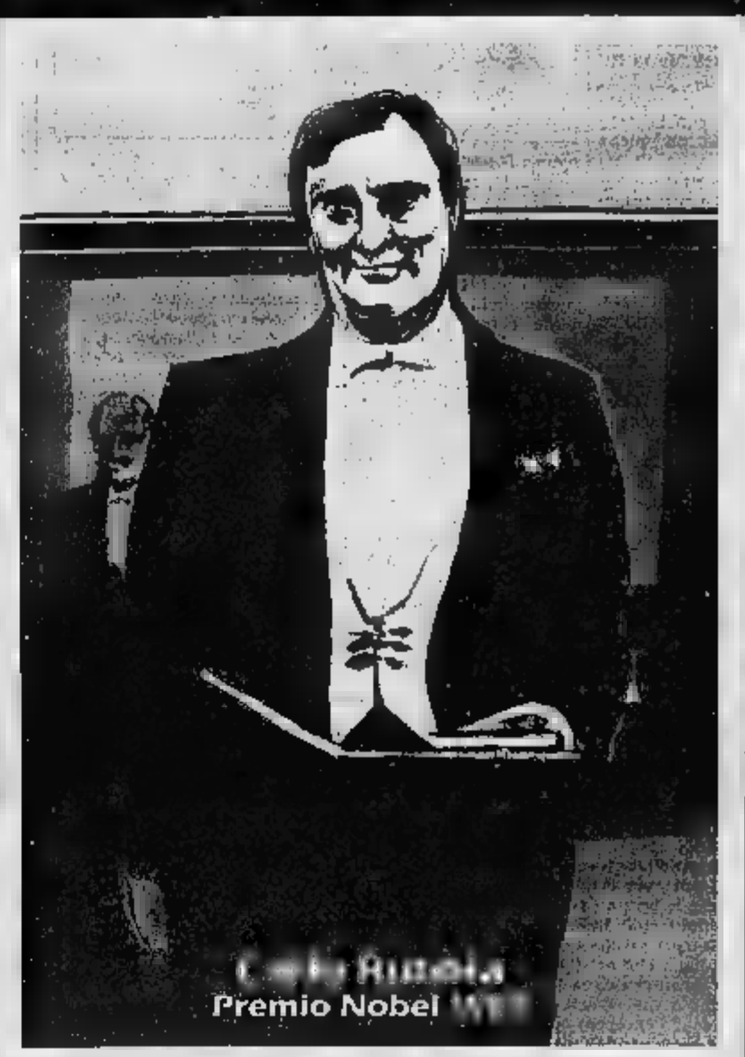
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON [illegible]

Ag. Italia: PRASSIOLA, via Fregosi 1/3 — GENOVA

[illegible]

A che anno si è fermato il vostro aggiornamento scientifico?





Ogni giorno una nuova scoperta scientifica, una nuova applicazione tecnologica, una nuova conquista della medicina. Nessuna enciclopedia, per quanto aggiornata, potrebbe star dietro a un'evoluzione così rapida. I cinque volumi di Tuttoscienze, la raccolta formato biblioteca dei supplementi settimanali de La Stampa, costituiscono un insuperabile strumento di aggiornamento. Un'enciclopedia di attualità scientifica e tecnologica scritta con l'esemplare chiarezza di linguaggio del quotidiano. Se ancora non possedete il quinto volume, se ve ne manca uno precedente, se avete amici che condividono la vostra passione per il progresso, non perdete l'occasione di farvi o di fare un regalo intelligente. Vi consigliamo infine di annotare fin d'ora sulla vostra agenda che il sesto volume di Tuttoscienze uscirà nel 1985.

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma, in via Marenco 32 o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie

Più L. 4.000 spese postali

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Tuttoscienze Tutti insieme

L'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia

Contropropposte degli agricoltori

Per i prezzi Cee rincaro del 4-5%

BRUXELLES — Un netto rifiuto delle proposte della Commissione Cee in materia di prezzi agricoli per la campagna che [illegible] il primo aprile è stato espresso dai due principali organismi che [illegible]no 10 milioni di agricoltori comunitari, il Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole) e il Cogeca [illegible] della cooperazione agricola).

In una conferenza stampa tenuta venerdì a Bruxelles, le proposte di prezzi dell'esecutivo comunitario (meno 0,5 per cento in media rispetto alla campagna in atto) sono definite «inaccettabili». Se i ministri dell'agricoltura accetteranno questa «aggressione ai redditi agricoli» — si sostiene — si arriverebbe inoltre all'assurdo di avere misure nazionali di [illegible]gno ai prezzi, a [illegible] alla politica agricola comune.

Occorre, [illegible] i rappresentanti degli agricoltori, che i prezzi siano aumentati almeno del 4-5 per cento, [illegible] tener conto delle [illegible] rispetto a un [illegible] del 7,8 per cento che risulta necessario per compensare i crescenti [illegible]

«Siamo disposti — affermano ancora le organizzazioni agricole — a dialogare con la Commissione Cee, per definire una fase, [illegible] in tutto di prezzi e una riforma della politica agricola, ma non su queste basi».

La [illegible]sioni della Commissione Cee di proporre misure che, per l'Italia, significano una diminuzione [illegible] dei prezzi agricoli della 0,6%, [illegible] provocato delusione e malumore tra [illegible] agricoltori italiani. Bisogna [illegible] confederazioni di imprenditori e [illegible] coltivatori [illegible] si sono trovati d'accordo coi «crescenti dissapori» della Comunità nei confronti dell'agricoltura italiana».

Per [illegible] Coltivatori, «sarebbe preferibile che il congelamento dei prezzi fosse dichiarato, con il mantenimento delle condizioni decise nel 1984», mentre il presidente della Coldiretti, Lobianco, avverte: «Con questa proposta e con il tasso d'inflazione predeterminato dal governo del 7,5%, gli agricoltori subiranno un'ulteriore perdita di otto punti percentuali del potere di acquisto».

«Si sta perseverando — aggiunge Lobianco — nella discriminazione tra situazioni continentali e mediterranee: [illegible] un [illegible] dell'1,5% di cereali, latte e colza, si contrappone una diminuzione dei prezzi dei [illegible] produttori, agrumi e del 3% per pesche ed albicocche».

In Olanda le più rivoluzionarie applicazioni di informatica agricola (ma qualcosa c'è anche da noi)

Computer, re della serra

Non c'è più bisogno dell'uomo: con un modello matematico, l'elaboratore controlla il clima, l'irrigazione e la nutrizione delle colture prevedendo il minimo consumo [illegible] energia - [illegible] un futuro [illegible] vicino, «sensori elettronici» saranno applicati direttamente alle piante

NOSTRO SERVIZIO

WAGENINGEN — Sarà il computer a controllare la crescita di piante e fiori. Dopo la rivoluzione tecnologica indotta nelle stalle, l'elettronica sta [illegible] conquistando anche [illegible] re. Nella sola Olanda se ne contano ormai più di 4 mila.

Come funzionano queste «serre-computer»? Quali sorprese ci riserva il futuro? Ne abbiamo parlato [illegible] l'olandese Theo H. Gieling, uno [illegible] [illegible] in materia presso il famoso istituto di sericoltura, a Wageningen.

Dottor Gieling, [illegible] ci fa il computer in una [illegible]

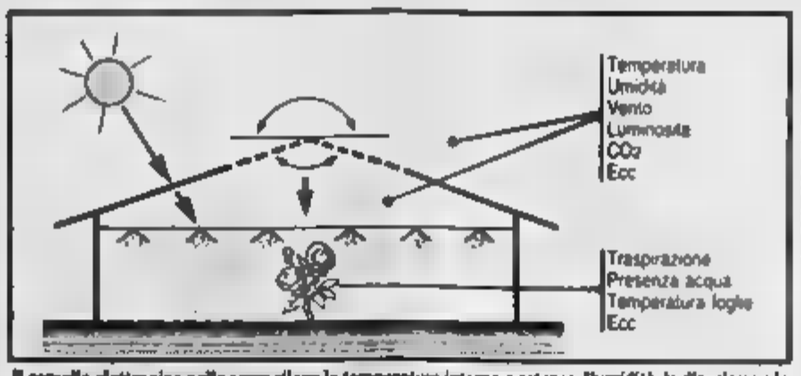
«Controlla il clima, innanzitutto. Attraverso una regolazione precisa e continua di alcuni parametri è possibile creare le condizioni ottimali per un corretto sviluppo delle colture».

Quali [illegible] i parametri [illegible] controllare?

«La temperatura e l'umidità; la luce che penetra nell'interno; la concentrazione di anidride carbonica [illegible] altri [illegible] cora».

Operando in che modo?

«Agendo su dispositivi [illegible] versi, tipo elementi riscaldanti, ventilatori, portelloni, teli di ombreggiamento, irrigatori».



Il cervello elettronico nella serra rileva la temperatura interna e esterna, l'umidità, la direzione e la velocità del vento, la luce, l'anidride carbonica. Inoltre regola i sistemi di riscaldamento, [illegible] ventilazioni, di ombreggiamento e di irrigazione. Infine è lo grado [illegible] e nutrire le piante

E a tutto questo ci pensa [illegible] computer?

«Certamente. Sulla base [illegible] [illegible] "modello matematico" inserito nella sua memoria l'elaboratore è in grado [illegible] controllare [illegible] climatizzazione, irrigare e nutrire le colture con il numero [illegible] di energia e [illegible] za che sia necessaria la presenza del coltivatore»

Un bel risparmio, dunque. Come spiega, però, che in alcuni Paesi, l'Italia [illegible] esempio, [illegible] serre computerizzate hanno vita difficile?

«Perché non [illegible] le condizioni [illegible] a creare un "clima favorevole" alla loro diffusione. E' certamente una questione di mentalità, di investimento. E' altrettanto vero, però, che il controllo ambientale ha grande validità, soprattutto nei luoghi ecc. condizioni atmosferiche rapidamente mutevoli».

Come in [illegible]

«Appunto. Nel nostro Paese operano oltre 15 mila serricoltori [illegible] superficie coperta di circa 9 mila ettari quasi interamente controllata da dispositivi automatici. Attualmente abbiamo 4 mila "serre-computer", il 50% di quelle potenzialmente automatizzabili».

L'istituto dove lavora è considerato [illegible] campo delle [illegible] più avanzato del mondo. [illegible] dieci cosa state preparando per il futuro?

«Stiamo lavorando su alcuni tipi di "sensori elettronici" da applicare direttamente sulle piante»

Per rilevare cosa?

«La traspirazione, ad esempio. O la presenza d'acqua, la temperatura delle foglie e così via. Questo perché il vegetale stesso è il miglior sensore per determinare l'habitat nella serra».

Intende dire che controllando le «reazioni» della pianta riuscirete ad autoregolare le condizioni ambientali?

«Naturalmente. Dobbiamo ancora verificare la validità dei [illegible] "[illegible] matematici" e continuare nello sviluppo di sensori precisi ed affidabili ma la strada da percorrere in questa direzione sembra proprio questa»

L'obiettivo, conclude Gieling, è «dare l'opportunità al coltivatore [illegible] controllare la crescita [illegible] piante e fiori nella sua serra», ridurre i consumi [illegible] energia, contenere i costi e migliorare la qualità. Il tutto, naturalmente, con l'aiuto [illegible] computer.

Tito Gandio

■ ANCD — L'Associazione nazionale cooperative dettaglianti [illegible] Conad (Consorzio nazionale cooperative dettaglianti) hanno costituito [illegible] società Conad-Program s.p.a. con [illegible] a Bologna e capitale iniziale [illegible] 1500 milioni. La nuova società si propone [illegible] produrre software avanzato per il settore della distribuzione, in particolare il software necessario ai sistemi informativi delle [illegible] perative associate al Conad che hanno volumi di vendita pressimi o superiori [illegible] [illegible] miliardi

E ora arrivano anche in Italia

Una mappa [illegible] applicazioni elettroniche nel nostro Paese

ROMA — Per la prima volta in Italia gli agricoltori possono disporre di [illegible] così ampia [illegible] tecnologie [illegible] ve, pronte per l'uso, [illegible] [illegible] rendere forse superfluo il ricorso all'esperienza tramandata negli anni. L'esperienza resta certamente un bagaglio insostituibile, [illegible] tecnologie offrono una massiccia dotazione di informazioni, consentendo all'agricoltore di aspettare il [illegible] del nuovo millennio [illegible] [illegible] apprensioni per il mercato, il clima e le stagioni.

Il Centro studi sull'agricoltura, l'ambiente [illegible] il territorio (Cesteat) ha curato e portato a termine la ricerca più aggiornata, ampia e documentata di cui disponga oggi il [illegible] [illegible] [illegible] ta con l'apporto [illegible] Centri di ricerca, Università e Laboratori [illegible] indagine, e si articola in schede aggiornabili dedicate a circa 150 nuove tecnologie di processo e di prodotto.

Lo sviluppo agricolo, [illegible] parte influenzato e sostenuto dalle politiche agrarie, sta passando la mano rapidamente a modelli di crescita indotti da tecnologie che trasformano cicli produttivi, introducono nuovi prodotti, offrono prospettive [illegible] di competitività e [illegible] sbocco [illegible] mercato. La dimensione [illegible] processo di ristrutturazione comporta modificazioni rilevanti.

La ricerca dimostra l'utilità dell'introduzione di [illegible] tecnologie meccaniche che al tempo [illegible] consentono un risparmio energetico nonché [illegible] automatici di gestione e controllo.

[illegible] esempio, nel settore zootecnico da latte si possono introdurre, anche a livello di piccole dimensioni, [illegible] [illegible] di controllo dell'alimentazione. Nel miglioramento genetico delle razze il trapianto embrionale e la sincronizzazione [illegible] estri delle bovine portano ad una stabilizzazione delle rese e ad [illegible] riduzione notevole dei costi, consentendo alle im[illegible] [illegible] recuperare margini di profitto erosi anche dalle decisioni comunitarie.

Nel settore cerealicolo è possibile [illegible] ricorso a [illegible] [illegible] e [illegible] capaci [illegible] espandere la produzione in condizioni climatiche meno favorevoli, migliorando [illegible] temporaneamente la resistenza alle malattie: ciò permette anche un minor ricor[illegible] nel futuro, a prodotti chimici, il che non è cosa [illegible] poco.

In viticoltura la raccolta meccanica — pur modificando le tecniche colturali e, in parte, standardizzando [illegible] qualità — consente la riduzione dei costi di raccolta fino al [illegible]

Nel [illegible] articolo vi sono [illegible] due spazi [illegible] occupa[illegible] quello [illegible] colture protette adatte alla [illegible] industriale, e quello della reintroduzione nelle nostre colture [illegible] prodotti pressoché scomparsi, quali [illegible] fave da sorgelazione (che oggi [illegible] producono [illegible] ottimi profitti, solo in Inghilterra) ed il cavolo-broccolo, che trova consensi alimentari sia fresco che lavorato.

Anche per il pomodoro, coltura potenzialmente in crisi per la forte espansione, sono pronte macchine [illegible] [illegible] raccolta, oggi tutta [illegible]. Questi nuovi mezzi richiedono modifiche radicali nelle tecniche colturali (quali la selezione delle piantine per raggiungere la maturazione contemporanea) e terreni prevalentemente [illegible]leggianti, ma sono di grosso interesse per la sopravvivenza economica del settore. La programmazione delle scelte colturali e [illegible] gestione finanziaria dell'impresa, oltre alla contabilità e al controllo degli allevamenti, possono essere oggi infine agevolmente ed economicamente risolte [illegible] il ricorso a semplici personal computer, avvalendosi di software [illegible] disponibili.

[illegible] Pasteris

La Cee presenterà denunce alla Corte di Giustizia

Nessuno vuol pagare la supertassa del latte

ROMA — La supertassa sul latte non funziona. Lo ha lasciato chiaramente intendere la [illegible] Commissione Cee, che ha iniziato la sua attività toccando temi scottanti quali appunto la «rivolta» del pollaio, la maggior parte dei quali rifiuta di pagare la supertassa sulla produzione di latte eccedente i quantitativi programmati. I pagamenti avrebbero dovuto partire dal 15 dicembre scorso, cioè due mesi fa, salvo per la Grecia e l'Italia, le quali hanno ottenuto un rinvio.

La Germania ha cominciato [illegible] la riscossione, [illegible] ha iniziato, intendere [illegible] [illegible] le versarà alle casse [illegible] Cee. [illegible] i seguenti motivi: qualora pagasse, verrebbe ad essere isolata dagli altri partners.

L'Irlanda afferma di aver diritto ad una quota supplementare di latte, pertanto, fino a quando non le verrà assegnata, non farà nessun pagamento della superlasse.

Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio e Lussemburgo hanno fatto sapere alla Commissione che, almeno per ora, [illegible] intendono [illegible] quote relative al super prelievo [illegible] corresponsabilità. Se ne parlerà seriamente, esse affermano, alla fine di marzo o più tardi.

La [illegible]ssione Cee, tuttavia, non si arrende e [illegible] [illegible] rappresenta il suo jolly, che può risolvere molti problemi finanziari — ha manifestato l'intenzione [illegible] ricorrere alla Corte di Giustizia europea contro gli inadempienti.

La nota di sollievo per i produttori può essere questa: chi si decide a pagare dovrà ora versare solo la metà della superlasse. In pratica la Cee tenta [illegible] rifarsi con la deduzione degli importi non ricevuti dai pagamenti di dicembre, che [illegible] agli Stati membri a titolo di anticipi [illegible] spese del fondo di orientamento e garanzia.

Comunque, fino a quando non sarà pagata la superlasse, equivalente a circa 750 miliardi di lire, non sarà possibile smaltire le scorte di latte [illegible] polvere che tuttora sono ammassate nei magazzini comunitari.

E' vero che fino ad oggi si è avuto [illegible] ampio riassestamento della produzione di latte: tuttavia erano giacenti al 10 gennaio '84 oltre [illegible] mila tonnellate di prodotto che è destinato ad aumentare [illegible] [illegible] nellate se nei prossimi mesi [illegible] troverà il sistema di venderlo, o meglio, di svenderlo.

In tutta questa faccenda qual è il gioco dell'Italia?

Noi dovremmo cominciare il pagamento il 15 maggio. Ma la questione a livello ufficiale, [illegible] definita [illegible] tutto aleatoria. In altre parole, dato che [illegible] inadempienti sono la maggior parte dei soci, l'Italia si trova in buona compagnia e può [illegible] quella che è stata definita [illegible] carta vincente che, sotto la presidenza di Pandolfi, può assumere un'importanza rilevante: o «bacino unico» (cioè la quota di latte che possiamo produrre non viene stabilita [illegible] latteria per latteria), o niente [illegible]

Franco Rositi

Al [illegible] anche quest'anno montagne di mandarini, arance, limoni

Agrumi: raccolti e distrutti

Export in calo, soprattutto verso i Paesi dell'Est - [illegible] chiede che le eccedenze vengano date in beneficenza

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — La campagna agrumicola in Sicilia s'è iniziata sotto il segno dell'incertezza, [illegible] quanto riguarda la collocazione del prodotto sui mercati sempre più difficili da raggiungere. L'esportazione è in continuo calo, mentre la vendita interna [illegible] è stabilizzata negli ultimi tre anni [illegible] 15 milioni [illegible] quintali.

Il raccolto dell'85 si annuncia più magro di quello [illegible] scorso anno con una diminuzione compresa tra il 10 ed il 15 per cento. Si dovrebbe arrivare sui 23-24 milioni [illegible] quintali.

Alla [illegible] di mercati si sopperisce con i ritiri Aima, che assorbono un terzo dell'intera produzione: la scorsa campagna le porte dell'Azienda [illegible] per gli [illegible] si sono aperte per quasi 9 milioni e mezzo di quintali di arance, mandarini e limoni. Mai era stato raggiunto questo tetto, il cui livello più alto erano i 2 milioni di quintali della campagna '81-'82.

La situazione più difficile è quella dei mandarini: se ne distruggono oltre [illegible] Seguono i limoni (3 milioni e mezzo ritirati su una produzione di circa 8 milioni e mezzo) che negli ultimi anni hanno perso molti acquirenti soprattutto nei Paesi dell'Est. Infine le arance: 3 milioni e 700 mila quintali tolti dal mercato su un raccolto di circa 15 milioni e mezzo.

Dove va a finire il prodotto ritirato? Quasi il 60 per cento finisce sotto i cingoli dei bulldozers: nell'ultima campagna esattamente 7 milioni e 300 mila q[illegible] su 9 milioni

Si chiede che il prodotto ritirato venga [illegible] in beneficenza.

Nino Cannemeri

Pomodoro raggiunto l'accordo

ROMA — E' stato firmato l'accordo [illegible] [illegible] fessionale per il pomodoro destinato [illegible] trasformazione industriale. L'intesa interessa più di un [illegible]one di produttori agricoli, poco meno di 400 industrie di trasformazione, per un valore complessivo di produzione di 2300 miliardi.

Gli agrumi [illegible] nelle ultime campagne

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	697.000	420.000	10.000	3.700.000
[illegible]	[illegible]	217.000	700.000	1.000.000	3.000.000
Mandarini	570.000	[illegible]	[illegible]	33.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1.400.000	2.000.000	1.350.000	[illegible]

Dove [illegible] il prodotto [illegible]

CAMPAGNE DI RACCOLTA	[illegible] agrumi ritirati (in quintali)	Avviati alla benefic. (in quintali)	All'industria (per c/to Aima) (in quintali)	Andati al macero (in quintali)
1979-'80	[illegible]	[illegible]	—	471.226
1980-'81	1.400.100	60.000	—	1.230.572
[illegible]	2.007.000	312.112	—	1.705.834
1982-'83	1.355.133	[illegible]	[illegible]	1.317.605
1983-'84	8.400.000	250.000	700.000	[illegible]

[illegible] produzione, [illegible] export

ANNI	Produzione (in quintali)	Vendita interna (in quintali)	Export all'estero (in quintali)	Export all'estero (in %)
1979	10.300.000	19.321.000	2.000.000	10,3%
1980	12.923.000	17.517.000	2.300.000	10,6%
1981	20.400.000	[illegible]	2.310.000	10,9%
1982	17.[illegible]	[illegible]	2.372.000	13,1%
[illegible]	24.210.000	[illegible]	2.434.000	10,6%

PRODOTTI PER I CAMPI

Con un frumento sano si arriva a 100 ql l'ettaro

Da qualche anno è risvegliata l'attenzione degli agricoltori per la coltura del grano, perché non richiede grossi investimenti e perché si possono ottenere elevate rese produttive. Naturalmente, per raggiungere buoni risultati bisogna saperci fare, cioè bisogna effettuare le opportune operazioni colturali: dalla scelta delle migliori varietà alla semina, il momento giusto, dalla perfetta preparazione [illegible] terreni a una razionale concimazione e a [illegible] efficace lotta antiparassitaria.

E' possibile quantificare la [illegible] coltura? Ci ha provato la Bayer Italia che, con la sua organizzazione di [illegible] tecnici, ha organizzato un programma per verificare in [illegible] ambienti — soprattutto nell'Italia [illegible] [illegible] — le possibilità produttive del frumento, utilizzando i mezzi tecnici più idonei.

[illegible] le prime prove nell'83, oggi — dopo tre anni [illegible] sperimentazioni — è possibile affermare, secondo i tecnici della Bayer Italia, [illegible] adottando le appropriate tecniche, [illegible] possono ottenere e a [illegible] seminare raccolti [illegible] cento quintali [illegible] l'ettaro.

I risultati delle prove sono stati presentati [illegible] [illegible] convegni a Mira (Venezia) e Macerata. I risultati, documentati da docenti universitari ed esperti, sono [illegible] ottenuti grazie anche a un'accurata lotta contro le malattie del grano: oidio, ruggini, mal del piede e fusarium. Questa lotta è stata condotta con un prodotto, appartenente al gruppo dei triazoli, venduto con il nome di Bayleton e caratterizzato dal fatto di [illegible] sistemico, efficace a lungo e sicuro.

I trattamenti con Bayleton sono stati inseriti nel quadro delle operazioni colturali fatte con le tecniche più aggiornate: il risultato è stato quello di conseguire aumenti di produzione variabili dal 10 al 20 per cento. Inoltre, la produzione è risultata di qualità costantemente migliore e più adatta alla panificazione e alla fabbricazione della pasta.

Dalle prove fatte — è stato detto nei convegni — si è potuto accertare che la lotta contro le malattie del cereale, se attuata preventivamente, [illegible] di ottenere i migliori risultati. Con l'impiego di Bayleton il produttore — hanno assicurato i tecnici — è sicuro per l'efficacia e la lunga durata dell'azione del prodotto, che mette i cereali al riparo dal rispetto [illegible]

[illegible] RA E CONSUMI

Coniglio [illegible] qualità

FIACENZA — La mostra nazionale della coniglicoltura (Momec) si aprirà venerdì prossimo a Piacenza, e potrà essere [illegible] fino a domenica 17.

I problemi della nostra coniglicoltura [illegible] molti e solo [illegible] certi aspetti [illegible] più gravi di quelli degli altri settori zootecnici: polverizzazione [illegible] imprese, [illegible] quoziente tecnologico, alti [illegible] e di gestione, ri[illegible] sanitari e [illegible] mercato legali a un import selvaggio, un consumatore ancora poco informato e incapace [illegible] distinguere il prodotto che veramente vale.

Un problema contingente è quello legato alle importazioni dalla Cina e dall'Europa dell'Est, fatte a prezzi politici, e che rischiano di mandare fuori mercato gli allevamenti italiani. Le organizzazioni degli allevatori hanno proposto [illegible] di contenimento dell'importazione: maggiori [illegible] alle frontiere, possibilità [illegible] blocco temporaneo degli arrivi, facendo valere ragioni [illegible] mercato, [illegible] di contingenti annui.

Ma [illegible] i problemi dell'[illegible] [illegible] molto pesanti per gli allevatori, [illegible] come quelli [illegible] [illegible] sanitario. Per discutere questi ultimi argomenti, [illegible] mostra di Piacenza è stato organizzato per [illegible] 14 da Gloria Mangini (Gruppo Arena) un convegno che [illegible] per [illegible] «Come produrre un coniglio di qualità». Relatori saranno Daniele Gallazzi dell'Università di Milano, sulle patologie vecchie e nuove; Ennio Facchin dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Tre Venezie, sui parametri produ[illegible] e sugli aspetti igienico-sanitari dell'allevamento; Guglielmo [illegible] (del Gruppo Arena) [illegible] coordinatore dei lavori.

La promozione del prodotto nazionale batte anche e [illegible] pratitutto la strada [illegible] mo. Ecco quindi aperto al Momec un punto di vendita promozionale «Tuttoconiglio».

Per il vino ricorso Cee contro l'Italia

[illegible] — La commissione europea [illegible] presentato un ricorso alla Corte di giustizia delle [illegible] contro l'Italia che, [illegible] l'esecutivo, [illegible] versato i premi per lo sradicamento dei vigneti.

La commissione avrebbe ricevuto varie lamentele [illegible] parte [illegible] agricoltori italiani, che hanno [illegible] le [illegible] vigneti e [illegible] ne [illegible] estirpati. Il governo italiano, pur avendo avviato una procedura per il pagamento dei premi, che dovrebbero ammontare a circa 70 miliardi [illegible] lire per le [illegible] pagne [illegible] e 1981-82, non [illegible] [illegible] effettuato il versamento.

200 miliardi in più per l'agricoltura

In Parlamento la legge [illegible] danni del maltempo

ROMA — Il disegno di legge che dispone interventi per fronteggiare i danni provocati dal maltempo è stato finalmente assegnato al Parlamento. E', approdato giovedì scorso al Senato, per iniziativa [illegible] governo che l'aveva approvato il [illegible] gennaio. Esclusi i sabati e le domeniche ci sono voluti sette giorni. Troppi per un provvedimento che il governo [illegible] [illegible] voluto che avesse il carattere d'urgenza, tanto che il sottosegretario [illegible] Giuseppe Zurlo, spiegando in commissione alla Camera la filosofia di quest'intervento, ha detto che il governo confida «nella sensibilità [illegible] Parlamento per l'esame quanto più celere».

Per l'agricoltura — spiega il governo — si è ritenuto [illegible] potenziare la disponibilità del fondo [illegible] na[illegible]r, disciplinato [illegible] legge numero 590 del 15 ottobre [illegible] modificata il conferi[illegible] di un'integrazione straordinaria [illegible] [illegible] di lire.

Sono numerosi gli provvedimenti tutti i settori della produzione agricola: la raccolta, il ricovero, la cura e l'alimentazione del bestiame, nonché gli allevamenti avicoli, cunicoli e ittici. Il ripristino delle strutture e infrastrutture, la [illegible] copertura dei danni [illegible] specie [illegible] coltivazioni e [illegible] produzioni olivicole, ortofrutticole e agrumicole.

Per le misure creditizie, il disegno di legge amplia la portata delle agevolazioni concernite [illegible] [illegible] [illegible] 25 luglio 1958. Gli istituti [illegible] credito agrario vengono autorizzati a prorogare fino a 24 mesi la scadenza delle cambiali agrarie e quella dei mutui di miglioramento fondiario a favore delle aziende agricole che abbiano subito un danno non inferiore alla perdita del 35 per cento del prodotto lordo globale.

r. s.

Piano zucchero preoccupazione dei sindacati

ROMA — «Interlocutorio e abbastanza vago». E stato giudicato dai sindacati [illegible] alimentaristi (Fila) l'incontro avuto ieri con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi [illegible] settore bieticolo-saccarifero. Una nuova riunione è prevista per il 20 febbraio.

Intanto i sindacati, che si sono riservati di esprimere «compiutamente le preoccupazioni rispetto ai progetti presentati a Pandolfi» e da lui illustrati», hanno lamentato il [illegible] che [illegible] state previste nuove chiu[illegible] di stabilimenti oltre a quelli già stabiliti [illegible] piano saccarifero del ministero.

LA FESTA CONTINUA

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 12 FEBBRAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

*Sul prezzo di listino chiavi in mano. Iva compresa. Operazione valida fino al 12/2/1985

concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
ZONA FRANCIA CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
ZONA S. PAOLO CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018

[illegible] pubblicità su [illegible] PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.64.95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Giobert 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.60

Con l'orario estivo arriva Intercity, convoglio di tipo europeo

Treni più regolari per Milano (ma anche biglietti più cari)

Meno soste, supplemento rapido obbligatorio - Le ferrovie promettono coincidenze immediate

La novità ferroviaria dell'estate è in arrivo sui binari della Torino-Milano: treni speciali per i pendolari di riguardo. Cominceranno a circolare dal 2 giugno, con l'orario estivo, a intervalli regolari cadenzati, secondo la definizione ufficiale adottata dalla direzione FS). Avranno aria condizionata, carrozze di tipo europeo dipinte con nuovi colori e motrici veloci. [illegible] poche tappe e costeranno di più: sono classificati *Intercity*, quindi sarà d'obbligo il supplemento rapido che fa salire il prezzo del biglietto del 27%.

L'idea viene dalla Germania, che ha brevettato il tipo di convoglio e l'ha utilizzato largamente sulla sua rete, realizzando una sorta di grande metropolitana tra una [illegible] di città. I treni cadenzati partono sempre allo [illegible] minuto, percorrono [illegible] medio-lunghe e [illegible] coincidenze celeri, con attese di pochi minuti sullo stesso marciapiede.

Le nostre Ferrovie, dopo un esperimento durato un anno tra Roma e Napoli, introdurranno i treni speciali [illegible] linee principali del Nord: Torino-Milano, Ventimiglia-Genova-Milano, Milano-Venezia. In pratica, verranno drasticamente tagliati i treni a lungo percorso: probabilmente [illegible] solo, degli [illegible] collegamenti diretti Torino-Venezia, resterà in funzione. Chi parte dai due capilinea dovrà quasi sempre cambiare treno a Milano Centrale.

Una mezza rivoluzione, in particolare, per i viaggiatori in arrivo dalle linee secondarie: fra Porta Nuova e la Centrale circoleranno ancora 18 coppie di treni il giorno, ma i nuovi *Intercity* faranno tappa soltanto a Porta Susa, Vercelli e Novara. I particolari del piano non sono ancora stati comunicati, il sistema di coincidenze non è del tutto definito, ma le proteste [illegible] già numerose.

I più arrabbiati sono i bielle-si, che temono di perdere le coincidenze e [illegible] al compartimento di Torino sono arrivate petizioni di viaggiatori (10 cartelle [illegible] firme), lettere alla [illegible] Consiglio comunale, del Comprensorio, della prefettura. I funzionari delle Ferrovie si trincerano dietro un silenzio imbarazzato. «Vi sono molte incertezze, le penalizzazioni [illegible] sono ancora calcolabili. Dobbiamo dare notizie agli organi di informazione, non ai singoli», spiega il direttore, ing. Ballatore.

È annunciata una conferenza-stampa: nei prossimi giorni, insieme con l'assessore regionale ai Trasporti, Cerutti, darà ampie [illegible].

Ma sembra sicuro che i piemontesi, a parte la soddisfazione di viaggiare più comodi fino a Milano (pagando, però, il supplemento [illegible], ricaveranno grandi vantaggi dal cadenzamento e dagli *Intercity*. Ballatore ammette con franchezza: «Non è il toccasana. Per andare più veloci bisogna eliminare almeno gli inconvenienti al capolinea». I miglioramenti reali si vedranno soltanto fra qualche [illegible], con i quattro binari fino a Chivasso.

Per ora, anche con la rivoluzione di giugno, a Milano si andrà sempre in un'ora e [illegible]. La linea è sovraccarica, penalizzata dalla confluenza di 13 linee secondarie che riversano sulla tratta principale centinaia di treni ogni giorno: 36 della Torino-Ceres, 40 della Chivasso-Aosta, 31 della Chivasso-Asti, 36 della Torino-Casale: tanto per citare gli esempi più vicini.

Il nuovo sistema potrà dare più regolarità, ma non tagliare i tempi di percorrenza. «I miglioramenti più sensibili — conclude Ballatore — si vedranno tra Milano e Venezia, dove si potrà risparmiare anche un'ora. Fra Torino e Milano si farà il possibile per non penalizzare le linee dovremo favorire i flussi più numerosi».

Bruno Gianotti

A Parigi in cinque ore?

«Non è impossibile ridurre di un'ora e mezza il tempo ora necessario sul percorso Torino-Chambery per raggiungere Parigi in 5 ore». [illegible] affermato l'ambasciatore francese Jacques Andreani, che nei giorni scorsi, [illegible] dal console generale [illegible] Torino e Ginevra Pierre Delaloe, ha incontrato il sindaco Carletti e i presidenti della giunta regionale, Viglione, e della Provincia, Maccari. «C'è un comune [illegible] — [illegible] aggiunto — [illegible] migliorare il collegamento ferroviario e stradale tra Francia e Piemonte».

Le cifre parlano da sole. Nell'81, il Piemonte ha esportato in Francia merci per 3020 miliardi (1666 la sola provincia di Torino). L'import è stato di 1875 miliardi (1373). I dati Unioncamere informano anche che la Francia è il secondo partner dell'Italia negli scambi commerciali con l'estero, ma è al primo posto per quanto riguarda la nostra regione.

In fronte di [illegible] dati, e ricordando che la sede consolare di Torino ha corso il rischio di venire soppressa nell'84, la visita dell'ambasciatore d'oltralpe assume un particolare rilievo. Jacques Andreani è stato ricevuto anche dal presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Pichetto e si è intrattenuto a lungo con i rappresentanti della colonia francese in Piemonte (sede di importanti industrie), che conta circa 12 mila persone, presente il calciatore juventino Michel Platini.

Misterioso delitto in un piccolo appartamento di Lungodora Savona

Vecchio solo ucciso a bastonate

L'uomo, 88 anni, cavaliere di Vittorio Veneto, dopo una vita di lavoro in banca, aveva insegnato ragioneria in corsi serali ed era stato assistente volontario all'Università - La morte risale a martedì: l'assassino [illegible] con [illegible] sedia - La polizia sequestra lettere [illegible] donna

Luigi Romita, [illegible] anni, la vittima - La vicina di [illegible] Antonello Camon, ha udito strani [illegible] - Le prime indagini [illegible] polizia

Ottantotto anni, vedovo da 18, il dottor Luigi Romita, cavaliere di Vittorio Veneto, [illegible] funzionario della Banca Commerciale con la passione dell'insegnamento, era una persona sola, [illegible] solitaria. Amava incontrare quei quattro, cinque amici che conosceva ormai da una vita e cercava, attraverso riviste e giornali, [illegible] compagne con cui dividere [illegible] vecchiaia. L'hanno assassinato, spaccandogli la testa con la gamba di una sedia.

Il suo corpo, privo di vita da alcuni giorni, è stato trovato supino, tra l'armadio e il letto, nel modesto alloggio che, dal '68, occupava al quinto piano di un vecchio palazzo di Lungodora Savona 12. La porta non era chiusa a chiave, e la casa oltre il comprensibile disordine che regna nell'abitazione di un [illegible] solo, anziano, malfermo sulle gambe e «da tre, quattro anni, un po' frastornato», come racconta un amico, non presentava tracce di rapina.

La polizia sta cercando una donna, alta, elegante, scura di capelli, di circa 60 anni, che, da almeno un anno, frequentava la vittima e che è stata vista con lui una settimana fa, in ascensore. L'uomo, ad alcuni amici, l'aveva presentata come una «ex allieva che desidera prendere il diploma di ragioniere» e, ad altri, come una «parla che, ogni tanto, viene a trovarmi e mi tiene un po' in ordine».

La donna misteriosa non [illegible] l'unica persona, comunque, a incontrare la vittima. Luigi Romita, in passato insegnante di scuole serali e assistente volontario all'Università (a una parete [illegible] spicca una [illegible] che attesta il ruolo di esaminatore supplente svolto, nella maturità dell'80, all'Istituto *Sommeiller*), dava ancora lezioni private a studenti in difficoltà nelle materie economiche.

La scoperta della tragedia alle 16,30 quando da Villafalletto, in provincia di Cuneo, arrivano, in auto, gli [illegible] parenti della vittima: il cugino Giovanni Gandino, 69 anni, e il nipote Luigi, di 21. [illegible] anni. [illegible], vedono il congiunto una volta al mese quando, in treno, il va a trovare a Villafalletto dove possiede anche una casa che usa prevalentemente d'estate. A chiamarli è stato Antonio Robazza, 75 anni, vecchio amico del Romita: [illegible] da giorni, ma non riusciva mai [illegible].

Giovanni e Luigi Gandino, di fronte alla porta chiusa non resta altra scelta che chiamare i vigili del fuoco, i quali, attraverso il balcone [illegible] vicino, Bernardo Ferrero, 81 anni, entrano in casa della vittima. In un primo momento, di fronte al cadavere, tutti pensano a un malore, anche se il sangue che lorda il volto di Luigi Romita fa sorgere sospetti.

Il tagliare ogni dubbio è il medico le[illegible], prof. Balma [illegible] arrivato con il sostituto procuratore Russo e il [illegible] Farnesi della questura. L'uomo è stato colpito alla testa [illegible] più volte, [illegible] da [illegible] contundente [illegible]. Il letto, gli investigatori trovano la gamba di una sedia sporca di sangue. La morte risalirebbe a pochi giorni fa. Racconta [illegible] Camon, [illegible] anni, [illegible] vive nell'alloggio sotto quello della vittima: «Martedì [illegible] notte, [illegible] sentito trambusto, rumori, come se qualcuno stesse spostando un mobile, poi passi e un tonfo. [illegible] vi ho badato e mi sono addormentato». Un altro vicino: «Tra l'una e le 5 di quel mattino ho sentito urlare».

In casa, la polizia trova lettere, che risalirebbero ad anni fa, scritte a Luigi Romita in risposta a sue inserzioni su giornali. «Ho cinquant'anni...», «Ho letto il suo messaggio appeso in [illegible]».

Attraverso gli [illegible] si ricostruisce, nei limiti dei possibili, la vita [illegible] pensionato [illegible] diffidente e [illegible] avrebbe [illegible] fatto entrare sconosciuti in [illegible]. Da quattro o cinque anni era un po' frastornato», spiega Bernardo Ferrero. «Gli abbiamo chiesto se aveva bisogno di soldi, ma lui niente, diceva che stava bene così — racconta Antonio Robazza —. Ogni giorno usciva di casa alle 11 e andava al Circolo ufficiali e, se chiuso, andava in quello riservato ai sottufficiali. Poi, in fretta, tornava a casa. Per lo più, diceva che gli bastava una minestrina...».

L'autopsia, eseguita già ieri sera all'Istituto di medicina legale, ha rivelato che l'assassino si è accanito con ferocia sulla vittima. Chi poteva odiare così tanto il dott. Luigi Romita, funzionario di banca [illegible] nascariosa

Beppe [illegible]

Conferenza del pri per il dopo maggio

La Malfa: «Chiediamo la poltrona di sindaco»

L'identikit: una persona a livello europeo, [illegible] capacità giuridiche, tecnologiche e scientifiche, [illegible] alta statura morale - Oggi il nome?

Il pri si candida alla guida [illegible] città, con un sfilacco repubblicano. L'ha annunciato ieri il vice segretario nazionale, on. Giorgio La Malfa, durante i lavori della conferenza programmatica sul futuro di Torino, che il leader concluderà oggi dopo due giorni di dibattito, presenti quadri e militanti di partito oltre ai segretari Lombardi e Filonni e ai tre neoassessori municipali. Il presidente Ferraris, Lodi (che [illegible] mattina presiedeva l'assemblea) e Ravaioli.

Aggiunge La Malfa: «Avremo un sondaggio per scoprire quale sia, a giudizio dei torinesi, l'identikit di chi soffra al vertice dell'amministrazione dopo le elezioni del 12 maggio».

In precedenza il segretario cittadino, Lombardi [illegible] affermato che il pri [illegible] la più importante poltrona di Palazzo Civico, punterà su «un [illegible] e una donna dal prestigio indiscusso». [illegible] qui le ipotesi sugli eventuali aspiranti al posto occupato per dieci anni [illegible] ed [illegible] socialista Cardetti: ricorrente quella sul deputato europeo Jas Gawronski. I dubbi dovrebbero «tuttavia essere chiariti molto presto. C'è chi dice addirittura oggi o domani.

La Malfa anticipa solo le tre caratteristiche di fondo del futuro [illegible]: 1) Essere in grado di ricongiungere Torino con l'Europa; 2) Avere la capacità di far imboccare alla città la [illegible] della ricerca scientifica e della innovazione tecnologica; 3) Avere la statura e la forza di garantire [illegible] pubblica che non si riprodurranno situazioni amministrative pesanti, tali [illegible] richiamare, come è avvenuto e altri avvenendo, il continuo intervento della magistratura. Riconosce comunque l'esigenza di discutere di «questione morale» a Torino.

Spiega: «Il sindaco che chiederemo alle altre forze politiche, se l'attuale coalizione a cinque sarà confermata, dovrà avere conoscenze e capacità giuridiche notevoli, che gli consentano di riscrivere normative per il funzionamento del Comune e formule delle gare d'appalto».

Perché il pri non ha chiesto subito il sindaco? Spiega La Malfa: «Il fatto che, a tre mesi dalle elezioni, teniamo queste conferenze programmatiche può essere una risposta: è il segnale dei limiti del nostro impegno in questa giunta, totale per le realizzazioni che si potranno portare avanti in [illegible] giorni, ma a termine [illegible] diciamo dal 2 [illegible] a Torino ha bisogno di nuove elezioni, di verificare i reali rapporti di forza, in base al responso [illegible] urne, fra i partiti».

Il mattinata, dopo l'apertura dei lavori da parte dei segretari Lombardi e Paonni, la conferenza ha affrontato i problemi della città.

Giuseppe Giangiorgio

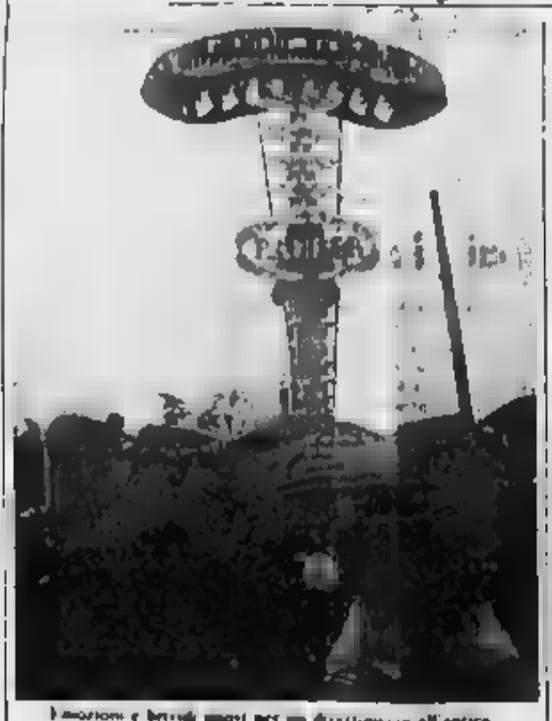
Segreteria [illegible] per Martinat

L'on. Ugo Martinat, segretario provinciale msi e capogruppo a Palazzo civico, è stato chiamato da Almirante a far parte [illegible] segreteria nazionale [illegible] partito. Nessun piemontese, dopo la scomparsa di Abelli, aveva mai più fatto parte [illegible] massimo [illegible] parlamento politico [illegible] movimento.

Sono cambiati i gusti della gente per le giostre del Carnevale

Oggi il brivido al Luna Park è provocato da un computer

Attraggono sempre meno le bonarie illusioni offerte da uno spettacolo, mentre piacciono le emozioni finiche di [illegible] nave-ottovolante che gira [illegible] - I prezzi? «Non [illegible] cari» dicono i giostrai



Emozioni e brividi meno per un divertimento [illegible] all'antica

«Il Circus Barnum Dallas presenta "Il gigante [illegible]" di anni 36». Poi, a lettere cubitali «Vivo», quasi fosse la [illegible] al pubblico cadaveri di giganti. Spiega meglio il cartello: altezza metri 2,40, peso chilogrammi 183. E per mostrare alla gente che passa che non è un bluff, il gigante ogni tanto mostra una mano attraverso una tenda. Per vederlo «interobisogna pagare mille e [illegible] lire. E' uno dei pochi «padiglioni d'entrata» che ancora resiste nel Luna Park allestiti in città per il Carnevale (piazza Vittorio Veneto, giostra d'Armi e Pellerina).

«Li chiamiamo così perché sono i posti [illegible] persone entrano per vedersi uno spettacolo. Sono passati di moda» spiega Mauro Piccaluga, 35 anni, [illegible] dei giostrai più conosciuti in Piemonte. Basta un'occhiata per notare che donne a due o più teste, donne cannone, «figlie dell'aria» sono scomparse. La gente è meno creduiona ed è più difficile imbonirla. Ora più che le [illegible] sono le emozioni l'istinto. Ed ecco che hanno successo le giostre come l'ottovolante sempre più veloce e sofisticato, il «Ranger»: un'enorme nave a 30 posti che gira attorno a un perno; pare normale per inerzia, a tratti lenta e a tratti vorticosamente fa[illegible] urlare i passeggeri, invece è guidata [illegible] un computer.

Il gioco delle illusioni comunque sopravvive: continua ad avere successo il sacco di [illegible] che preso a pugni da [illegible] giovanotti dà un punteggio secondo la forza di chi ha imboccato le cento lire. Un punteggio commentato con la strana logica per cui un play boy è più vigoroso di un mascellaio.

Ma che ne pensano i giostrai [illegible] prezzi? 900 lire per un giro in autopista, 700 lire per lo scivolo, 1600 lire per le giostre dei bambini: non è troppo? Le risposte sono tra le più disparate. All'autoscontro [illegible] «La settura è per [illegible] persone, ci trotta poi di 500 lire a testa; che cosa si fa oggi [illegible] questi spiccioli?». Allo scivolo: «Dobbiamo [illegible] i prezzi [illegible] altre giostre per bambini, [illegible] hanno più spazio di noi. Se li abbassassimo saremmo costretti a [illegible] lire. Secondo domanda: la [illegible] è applicata con [illegible] l'unica persona, comunque, a incontrare la vittima. Luigi Romita, in passato insegnante di scuole serali e assistente volontario all'Università (a una parete [illegible] spicca una [illegible] che attesta il ruolo di esaminatore supplente svolto, nella maturità dell'80, all'Istituto *Sommeiller*), dava ancora lezioni private a studenti in difficoltà nelle materie economiche.

La scoperta della tragedia alle 16,30 quando da Villafalletto, in provincia di Cuneo, arrivano, in auto, gli [illegible] parenti della vittima: il cugino Giovanni Gandino, 69 anni, e il nipote Luigi, di 21. [illegible] anni. [illegible], vedono il congiunto una volta al mese quando, in treno, il va a trovare a Villafalletto dove possiede anche una casa che usa prevalentemente d'estate. A chiamarli è stato Antonio Robazza, 75 anni, vecchio amico del Romita: [illegible] da giorni, ma non rispondeva nessuno.

Giovanni e Luigi Gandino, di fronte alla porta chiusa non resta altra scelta che chiamare i vigili del fuoco, i quali, attraverso il balcone [illegible] vicino, Bernardo Ferrero, 81 anni, entrano in casa della vittima. In un primo momento, di fronte al cadavere, tutti pensano a un malore, anche se il sangue che lorda il volto di Luigi Romita fa sorgere sospetti.

Il tagliare ogni dubbio è il medico le[illegible] prof. Balma [illegible] arrivato con il sostituto procuratore Russo e il [illegible] Farnesi della questura. L'uomo è stato colpito alla testa [illegible] più volte, [illegible] da [illegible] contundente [illegible]. Il letto, gli investigatori trovano la gamba di una sedia sporca di sangue. La morte risalirebbe a pochi giorni fa. Racconta [illegible] Camon, [illegible] anni, [illegible] vive nell'alloggio sotto quello della vittima: «Martedì [illegible] notte, [illegible] sentito trambusto, rumori, come se qualcuno stesse spostando un mobile, poi passi e un tonfo. [illegible] vi ho badato e mi sono addormentato». Un altro vicino: «Tra l'una e le 5 di quel mattino ho sentito urlare».

In casa, la polizia trova lettere, che risalirebbero ad anni fa, scritte a Luigi Romita in risposta a sue inserzioni su giornali. «Ho cinquant'anni...», «Ho letto il suo messaggio appeso in [illegible]».

Attraverso gli [illegible] si ricostruisce, nei limiti dei possibili, la vita [illegible] pensionato [illegible] diffidente e [illegible] avrebbe [illegible] fatto entrare sconosciuti in [illegible]. Da quattro o cinque anni era un po' frastornato», spiega Bernardo Ferrero. «Gli abbiamo chiesto se aveva bisogno di soldi, ma lui niente, diceva che stava bene così — racconta Antonio Robazza —. Ogni giorno usciva di casa alle 11 e andava al Circolo ufficiali e, se chiuso, andava in quello riservato ai sottufficiali. Poi, in fretta, tornava a casa. Per lo più, diceva che gli bastava una minestrina...».

L'autopsia, eseguita già ieri sera all'Istituto di medicina legale, ha rivelato che l'assassino si è accanito con ferocia sulla vittima. Chi poteva odiare così tanto il dott. Luigi Romita, funzionario di banca [illegible] nascariosa

Beppe [illegible]

«Aprite, questura»

Rapinati da 3 falsi poliziotti

Madre e figlio legati

«Aprite, polizia». Spacciandosi per agenti, tre giovani hanno suonato alla porta di Annunziata Inchico, 43 anni, corso Lecce 31/16. All'intimazione, la donna ha aperto e s'è trovata di fronte tre banditi, [illegible] con pistole, [illegible] l'hanno aggredita e legata insieme al figlioletto Livio.

E' successo venerdì sera, dopo le 21. Gli sconosciuti hanno rovistato ogni angolo alla ricerca di soldi e oggetti preziosi. Sono riusciti a recuperare ventimila lire e qualche monile d'oro.

★ Mario Molano, 30 anni, via Romita 18, mentre parcheggiava l'auto, venerdì notte, nel garage sotterraneo di casa, è stato affrontato da due giovani mascherati e armati di coltello. L'hanno rapinato [illegible] portafogli, dell'orologio e [illegible] collanina d'oro.

[illegible] Emma Accettura, 77 anni, Beinasco, via Cartosio 9, mentre ieri mattina percorreva [illegible] auto la strada per Borgaretto, è stata bloccata da una «Ritmo» [illegible] tre giovani armati. Ha dovuto consegnare loro le pellicce e la borsetta [illegible] con [illegible] lire.

Temperature di ieri

massima	+ 5,8
minima	+ 2,5
media	+ 4,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1003 mb; [illegible]. Temperature: massima + 6,2, minima + 2; media + 2,3. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità variabile, a tratti intensa con possibilità di qualche precipitazione. Visibilità ridotta in pianura per nebbia in banchi. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Sole: sorge alle 7,30; tramonta alle 17,48. Temperature delle nostre zone a Torino: max + 14,8, min — 3.

Le conseguenze del «non fatto»

E' il parere della sovrintendente ai beni architettonici sui crolli nel centro storico

«Torino di fronte ai crolli ed al degrado del suo centro storico deve avere, oggi, il coraggio di dire: "Non mi conosco". E' un momento di grave preoccupazione per i segni del passato di questa città, è il momento in cui gli edifici cadono sotto il "non fare". La sovrintendente ai beni ambientali [illegible] architettonici [illegible] Piemonte, arch. Clara [illegible] Devoti, guarda [illegible] questi giorni in cui gli episodi di palazzi che si sbriciolano portano alla ribalta il ben più grave nodo delle latitanti linee architettoniche della nostra storia: «Questo [illegible] stato di cose, questa ignoranza del problema ci portano alla necessità di cancellare gli spazi ed i valori del nostro passato dimenticando che, oltre tutto, la Costituzione giustamente ci impone di conservarli e difenderli?».

La sovrintendente ricorda che Torino [illegible] città con [illegible] grande dimensione monumentale», città dove, più che al singolo palazzo, il significato e il valore architettonico sono legati agli spazi urbani o agli «ambiti». «E ciò rende sempre [illegible] grave ogni perdita».

Che fare, allora, per evitare che il centro storico superi il punto del non ritorno?

«Innanzitutto occorrerebbe conoscere a fondo la "materia" con cui sono costruiti gli edifici e i suoi limiti. L'antica città, realizzata con tecniche imparate nelle campagne militari, è fatta di pochi e poveri elementi: terra, ciottoli, fango. Solo dalla profonda conoscenza [illegible] fatt materiali e [illegible] fatt tecnologici si può dedurre quale sia il modo migliore d'intervenire».

Con queste considerazioni vuol dire che, oggi, questa «conoscenza» non esiste e che non siamo in grado di acquisirla?

«Voglio dire [illegible] non esiste una reale "ingegneria del costruito" [illegible] una [illegible] professionale che sappia come impostare un cantiere di questo tipo, valutare necessità e rischi, ottenere risultati [illegible]. In poche parole l'attuale cultura urbanistica è fatta più di numeri che di conoscenza. E voglio aggiungere che, a Torino come altrove, il problema della decadenza del patrimonio architettonico nasce anche da una non corretta gestione [illegible] città, da carenze legislative. Non c'è stata prevenzione».

Che cosa si può salvare?

Lorenzo Matteoli, preside di Architettura, ha da anni un progetto: coprire con una galleria vetrata via Garibaldi.

Un corpo estraneo, avveniristico in pieno centro storico? «Avveniristico no: tra il 1850 e il 1870 in Europa molti percorsi urbani vennero coperti in questo modo. E perché corpo estraneo? Nei centri storici bisogna avere il coraggio di intervenire interpretandoli come segni [illegible] presistenze e su questo [illegible] progettare il futuro».

Il problema per Torino è: distruggere o conservare? «Il feticismo del conservatorismo assoluto è una connotazione recente della città ed è, secondo me, un segno di subdistanza, non di rispetto, che sarebbe molto più esaltato da un contesto urbano vivo e corrente». Dunque, non confondere il vecchio con l'antico.

Parliamo in un intervallo del convegno «Produzione e città, quale futuro?», organizzato dall'Unione culturale. Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e fautore di Technocity: «Nei criteri di scelta privilegerei il dubbio nel senso che il meglio conservare, ristrutturandola, qualcosa [illegible] inserire anziché abbattere. Il problema per Torino comunque è questo: [illegible] città [illegible] diventando postindustriale e postimmigratoria. Negli anni del boom si è badato alla quantità, ora conta la qualità. Torino deve diventare un luogo dove sia facile e piacevole vivere per attirare quei moderni clerici vaganti che sono i tecnici altamente qualificati di cui ha bisogno».

Paolo Portoghesi, presidente della [illegible] di Venezia, concorda: «Il centro storico a Torino è anomalo. Nelle altre città è una specie di luogo privilegiato, qui è degrado. La sua salvezza dipende da una programmazione razionale che scelga e valorizzi ciò che merita realmente. Il centro storico deve diventare appetibile, comunque inserito in un tessuto connettivo di poli di servizio sui quali far gravitare la vita sociale».

Distruggere o conservare? Adriano Antolini, direttore della Cooperativa muratori e cementieri: «Conservare quel che c'è di buono rendendolo funzionale alle esigenze moderne. [illegible] edifici e demolire quel che non vale, facendo spazio ad abitazioni e servizi sociali: intendo dire soprattutto verde».

Un gruppo [illegible] scrive

«Siamo un gruppo di ragazze che amano il teatro e [illegible] tollerano più di essere disturbate da giovani che schiamazzano durante la recita. Il 31 gennaio, nel corso della rappresentazione all'Alfieri di «Così è», se [illegible], si è varcato il limite della sopportazione e non è [illegible] quasi possibile seguire la commedia.

«I professori responsabili di quel gruppo non erano responsabili. Noi siamo convinte che proprio i docenti dovrebbero sensibilizzare gli allievi, accompagnare a teatro solo i più interessati e sorvegliare che si comportino con rispetto per il lavoro e l'impegno altrui.

«Supponiamo di non [illegible] le uniche a criticare questi atteggiamenti e [illegible] stimolare altri a reagire, trasmissioni [illegible] civili, protesta scritta, perché non ci sembra giusto che la maggioranza subisca i soprusi di quanti farebbero meglio a lasciare le poltrone a chi realmente ama l'arte e a disertare allo stadio, perché, in fatto di comportamento, [illegible] qualcosa da imparare dagli animali».

Seguono 50 firme

Un lettore ci scrive:

«Non capisco come [illegible] siano consentite azioni che hanno importi di sopruso. Sono nella chiesta, ad essere un anello corrotto [illegible] della catena, ma [illegible] sono [illegible] sulla [illegible] della [illegible] e la disciplina della caccia vorrei venisse tenuto in conto le os[illegible] [illegible] Associazioni protezionistiche».

Claudio Cloda

L'Intendenza di Finanza ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in cui un funzionario lamenta il sovraccarico delle pratiche del fisco che lo ha costretto a reperire agli uffici del bollo un ricorso alla Commissione Tributaria, vorrei precisare che la normativa in materia di rimborsi prevede la presentazione di istanza su carta semplice, viceversa il ricorso [illegible] contenzioso deve essere fatto [illegible] carta bollata.

«Nel caso specifico, poiché il ricorso è stato fatto su carta semplice, è stata chiesta [illegible] regolarizzazione. Questa procedura è disciplinata dal D.P.R. 26.10.72 n. 642 che ne prevede l'obbligo a carico del funzionario che riceve l'atto, prima il pagamento in proprio d'una maggiore cauzione. Su, a livello umano, si può comprendere lo stupore d'un contribuente che si ritiene [illegible] mio dal fisco. È necessario che le disposizioni vengano osservate anche [illegible] che i diritti del cittadino possano essere accoppettabili a una discrezionalità [illegible] quale sarebbe difficile circoscrivere i confini».

Dr. M. Fedio

Specchio dei tempi

Quando [illegible] piatea c'è lo zoo - Pagare un servizio mai utilizzato? - «La tassa rifiuti [illegible] una vera [illegible] casa» - Lettera ai alberi mai nati - L'odissea dei caprioli danesi - Occorreva la carta bollata

[illegible] presso la Banca d'America, mi [illegible] recapitare a casa, l'anno scorso, a nome mio, una carta di credito. Non la usai mai pensando fosse un invito indiretto a aprire un conto presso questo istituto.

«Ora ho ricevuto un singolare avviso: anche [illegible] mia risulta "ignora" [illegible] io abbia usato la carta, mi si presenta un conto di 25.500 lire a saldo delle spese [illegible] invio, bolli e commissione fissa. Buoni loro, mi precisano che se decidessi [illegible] non usufruire della carta devo darne comunicazione. Sempre buoni loro, [illegible] questa [illegible] la richiesta [illegible] 25.500 [illegible] sarà "annullata automaticamente".

«Ma io non ho mai chiesto alcun servizio, chi [illegible] autorizza a tanto? E perché costringermi a [illegible] tempo nell'annullare [illegible] richiesta mai esistita né sottoscritta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Due domande all'ente impositore della Tassa Raccolta Rifiuti. La prima riguarda l'esattezza del tributo: per 3 [illegible] e [illegible] circa [illegible] mila lire [illegible]. Seconda domanda: in [illegible] è applicata con riferimento [illegible] metratura dell'alloggio natura avrebbe più giusto, visto che è un [illegible] vizio, che fosse proporzionale [illegible] di persone che compongono il nucleo familiare. Così come viene imposta si traduce in una ennesima tassa sulla casa che colpisce anche gli inquilini».

Roberto Bettero

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto nel mese [illegible] lettere che segnalavano all'amministrazione comunale [illegible] [illegible] il doveroso ripristino [illegible] piante divelte e non più rimaste lungo corso [illegible] — Passeggiata Lungo Dora e nella Piazza Italia — Gli alberi nascenti vendono descritte quelle passeggiate nei cui pressi hanno sede Scuole, Duomo e, poco oltre, zone archeologiche.

«Abbiamo notato la mano in sede [illegible] alcuna nuova panchina [illegible] l'ombra dei futuri alberi potrà recare sollievo d'estate. Perché il sindaco, qualche ricorrere a un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per comperare pochi alberelli, non pensa a risolvere una [illegible] alla direzione Giardini e Alberate di Torino per ottenere una donazione delle piante?

Segue la firma

Il vicequestore [illegible] Vrel ci scrive:

«In merito [illegible] ricorde dei caprioli importati dalla Danimarca per conto della Regione, la nostra associazione ritiene il fatto talmente grave da rendere qualsiasi commento superfluo. Solo il magistrato potrà far luce sulle cause che hanno portato alla [illegible] quasi metà degli animali e sul perché non [illegible] siate prese opportune misure per evitare ciò; e prima ancora bisognerebbe capire i motivi che hanno spinto gli organi regionali all'acquisto.

«Questa inefficienza [illegible] inserisce nel contesto della protezione e della protezione di ambiente, fauna e flora nella nostra Regione in cui politici, ex questi argomenti, è stata, in questi ultimi anni, sempre più deficitaria e colma più alla accondiscendenza [illegible] interessi e richieste [illegible] gruppi [illegible] interesse, che [illegible] esigenze e agli interessi [illegible] cittadini. Tra le "perle", l'approvazione della nuova legge [illegible] sulla caccia [illegible] Associazioni protezionistiche».

Come cambiano [illegible] come si aggiornano gli ospedali torinesi: l'Amedeo di Savoia

Droga, l'ospite più subdolo

I tossicodipendenti rappresentano il 20-25 per [illegible] ricoverati nell'unica struttura per [illegible] infettive della provincia - «Non abbiamo la possibilità [illegible] bloccare gli spacciatori» - Le note positive: pareti in metallo e vetro, stanze [illegible] o [illegible] letti al posto [illegible] vecchi cameroni - Problemi: la cronica [illegible] [illegible] personale

Visto dalla cancellata pare il più gradevole ospedale torinese: i padiglioni tra i viali alberati infondono un senso [illegible] spazio e quiete, l'uomo in [illegible] che li percorre adagio ha un che di rassicurante. [illegible] viaggio negli ospedali torinesi [illegible] molta scenario: [illegible] viavai della città Molinette all'apparente pace del villaggio Amedeo di Savoia.

Varcato il cancello, affiorano problemi comuni a tutta la Sanità [illegible] [illegible] nale) e quelli propri di questa struttura, l'unica specializzata per malattie infettive nella provincia di Torino: mancanza della rianimazione, [illegible]ioni per l'[illegible] presenza di tossicomani (tra i pazienti, [illegible] vecchi locali della [illegible] lazzina uffici [illegible] dirigenti e impiegati, [illegible] [illegible] e servizi vari) le finestre spaziano sul villaggio. Commenta il direttore sanitario, dott. Giovanni Leone: *«Questo tipo di struttura aveva significato un tempo, quando unico scopo era isolare l'infettivo. Oggi lo si cura. E lo si potrebbe [illegible] [illegible] reparti specialistici negli ospedali generali, purché adeguati alle esigenze»*.

Nei viali il frastuono [illegible] [illegible] so Svizzera arriva attutito, un paziente del repartino psichiatrico (trasferito qui, con neurologia, dal Maria Vittoria) abborda il cronista e promette preghiere. Poi s'[illegible]ntana, rievocando [illegible] suo «polo di [illegible]. [illegible] scalini, una porta a vetri, l'interno d'un padiglione: *«Un tempo erano cameroni con i letti in fila»*, ora pareti in metallo e vetro hanno creato stanzette a due o tre letti, talvolta uno, con [illegible]; qua e là un «angolo giorno».

Il nuovo piano regionale per la Sanità vuol ridurre da [illegible] a [illegible] i posti letto. Cifre astratte, i posti sono 178 e non corrispondono alla reale disponibilità: dieci malati da isolare occupano dieci stanze, [illegible] venti [illegible]. Commenta un anziano ricoverato: *«Almeno non finisce come finisce una volta»*. Come? *«Entrati con un male, guariti da quello e se va portati a casa uno nuovo, preso dai vicini»*.

Sono le [illegible] ecco i primi [illegible] [illegible] pranso. S'aprono le porte vetrate [illegible] [illegible], c'è silenzio, [illegible] lo sbattacchiare [illegible] [illegible] mestoli dei grandi corridoi. *«Non fosse che si mangia presto (8,30 - 11,30 - 17,30), [illegible] mi lamento»*, dice una ragazza. E i rapporti col personale? *«In genere buoni»*. Meglio ripetere [illegible] domanda quando la caposala è uscita. *«E' vero, è vero»*, conferma.

Caposala, infermieri specializzati e generici sono 91, poi [illegible] ausiliari. Permessi, ferie, recuperi, maternità, malattie, turni riducono all'osso le presenze. I medici: due primari e un direttore di cattedra, quattro aiuti, [illegible] assistenti, sei medici per radiologia, centro virus e laboratorio analisi; [illegible] i tecnici. Le cifre ufficiali [illegible] contano di più, ma comprendono quelli di neurologia e psichiatria.

Ancora nei reparti. Quanto si aspetta per un ricovero? Risposte rassicuranti: *«Poco o niente»*. Attraversandone i viali freddi, l'ospedale esibisce altre perle: il laboratorio analisi, attrezzato e tempestivo; il centro virus, punto di riferimento [illegible] tutto il Piemonte; intanto parlano dello stretto legame con la banca del sangue per l'intervento sulle epatiti fulminanti.

Pomeriggio. Si legge, si parla, ci si appisola. Salgono voci più alte, risate, [illegible] d'una radio. [illegible] reparti s'avverte disagio. *«Eh sì, noi abbiamo un problema particolare»* — [illegible] un infermiere —. *«Si [illegible] droga»*. I tossicodipendenti [illegible] il 20-25 per cento dei pazienti, in genere con gravi epatiti. [illegible] uno è [illegible] trovato in un gabinetto, l'ago nel braccio, quasi spacciato, l'hanno «resuscitato» per un soffio: *«E' rimasto fermo spento per alcuni secondi»*, racconta un medico.

Come entra la droga? Di giorno dall'ingresso principale, nelle tasche dell'amico, di notte dai muri di cinta, dalle reti tagliate. *«Circola fin tra certe, figuriamoci qui: noi non abbiamo autorità per perquisire i visitatori. Gli stiamo addosso, ma per passarsi una bustina bastano due secondi. Avvisiamo un agente sulla porta forse lo scoraggerebbe»*.

Nell'atrio del reparto, giovani in giubbotto chiacchierano [illegible] l'amico [illegible] pigiama, ridono, l'infermiere avverte: *«Ancora cinque minuti»*. Fuori, nel vialetto, un ragazzo cammina spedito, ogni tanto [illegible] ferma e con [illegible] gessetto bianco scrive a [illegible]: *«Viva il Milan»*. [illegible] [illegible] accanto alle auto munite di autoradio.

[illegible] Neirotti

«Se ci fosse un centro rianimazione»

Ridotto nel numero dei posti letto, estremamente specialistico, con i reparti tra boschi, magnolie e cantani, l'Amedeo di Savoia ha molti numeri dell'isola felice. Ma una visita e informali incontri di battito [illegible] operatori sanitari sottolineano [illegible] carenze non trascurabili.

La più pesante è l'assenza d'un centro [illegible] rianimazione. Qui sono ricoverati [illegible] pazienti molto gravi, con urgenze improvvise. Si ricorre a Maria Vittoria e Nuovo Martini. [illegible] questi pazienti devono molte volte [illegible] isolati, creano problemi alle altre strutture, costretta a disporre di box autonomi. E sempre è indispensabile il trasferimento in ambulanza, con perdita preziosa di tempo.

L'altra [illegible] è quella d'un reparto contumaciale, [illegible] polmone per vasti casi imprevisti. Se dà un nervo scende un passeggero colpito [illegible] vaiolo, tutti [illegible] altri necessitano [illegible] temporaneo controllo e per ricoveri occorrono improvvisi trasferimenti nei vari padiglioni. E' accaduto nei giorni dell'inquinamento di Calusco.

Per questo irrapia in ospedale un malcontento legato al trasferimento «provvisorio» all'Amedeo, nell'82, della neurologia (che ha «mangiato» personale paramedico) e della psichiatria [illegible] [illegible] spazi lasciati liberi [illegible] della terza divisione [illegible] infettive, potevano essere utilizzati in [illegible] della struttura specialistica per malattie infettive, e assieme alla rianimazione ci sarebbe stato spazio sufficiente [illegible] una chirurgia [illegible] che [illegible] evitato [illegible] trasferimenti ai malati.

m. nei.

«Se ci fosse un centro rianimazione»

Ridotto nel numero dei posti letto, estremamente specialistico, con i reparti tra boschi, magnolie e cantani, l'Amedeo di Savoia ha molti numeri dell'isola felice. Ma una visita e informali incontri di battito [illegible] operatori sanitari sottolineano [illegible] carenze non trascurabili.

La più pesante è l'assenza d'un centro [illegible] rianimazione. Qui sono ricoverati [illegible] pazienti molto gravi, con urgenze improvvise. Si ricorre a Maria Vittoria e Nuovo Martini. [illegible] questi pazienti devono molte volte [illegible] isolati, creano problemi alle altre strutture, costretta a disporre di box autonomi. E sempre è indispensabile il trasferimento in ambulanza, con perdita preziosa di tempo.

L'altra [illegible] è quella d'un reparto contumaciale, [illegible] polmone per vasti casi imprevisti. Se dà un nervo scende un passeggero colpito [illegible] vaiolo, tutti [illegible] altri necessitano [illegible] temporaneo controllo e per ricoveri occorrono improvvisi trasferimenti nei vari padiglioni. E' accaduto nei giorni dell'inquinamento di Calusco.

Per questo irrapia in ospedale un malcontento legato al trasferimento «provvisorio» all'Amedeo, nell'82, della neurologia (che ha «mangiato» personale paramedico) e della psichiatria [illegible] [illegible] spazi lasciati liberi [illegible] della terza divisione [illegible] infettive, potevano essere utilizzati in [illegible] della struttura specialistica per malattie infettive, e assieme alla rianimazione ci sarebbe stato spazio sufficiente [illegible] una chirurgia [illegible] che [illegible] evitato [illegible] trasferimenti ai malati.

m. nei.

Accusato di raggiri da [illegible] miliardi [illegible] 60 ditte [illegible] Nord

L'industriale Maiocco al giudizio per truffa

E' in libertà provvisoria - Macchine [illegible] acquistate (e non pagate) tramite la [illegible] e poi [illegible] agli stessi [illegible]

Ancora [illegible] giudiziari [illegible] l'industriale [illegible] Gianfranco Maiocco, 48 anni, disinvolto uomo d'affari già coinvolto in storie di dissesti e di bancarotta. Il giudice Sandrelli lo ha rinviato a giu[illegible] per truffa e appropriazione indebita. Secondo l'accusa, l'industriale, arrestato nel maggio '83 e poi uscito in libertà provvisoria, avrebbe raggirato una sessantina di ditte del Nord Italia. L'ammontare della truffa si aggirerebbe sui 12 miliardi.

Il raggiro, piuttosto complicato, secondo le carte processuali funzionava grosso modo [illegible]. Tramite la propria azienda «Siemu», una finanziaria che trattava macchinari utensili, il Maiocco acquistava le macchine pagandole per lo più in cambiali; le rivendeva «alla «Barclays», una società di «leasing» inglese consociata a Milano che a sua volta le dava in affitto alle stesse aziende che le avevano vendute a Maiocco: un meccanismo piuttosto tortuoso che avrebbe fatto una sessantina di vittime.

In pratica, secondo quanto [illegible] accertato il giudice, queste ditte [illegible] trovavano a dover pagare affitti alla «Barclays» [illegible] l'uso di [illegible] chinari che avevano ceduto [illegible] «Siemu» senza però aver recuperato una [illegible], o quasi, [illegible] vendita. Sembra infatti che [illegible] finanziaria del Maiocco non [illegible] le cambiali.

Nell'inchiesta [illegible] dott. Sandrelli, all'inizio era rimasto coinvolto, per un'operazione di leasing, anche Orfeo Pianelli: la posizione dell'ex presidente del Torino Calcio, difeso dall'avv. Zaccone, era però piuttosto marginale. E il giudice istruttore l'ha prosciolto con formula ampia, così [illegible] ha prosciolto anche otto funzionari della «Barclays».

Gianfranco Maiocco non è nuovo ad [illegible] del ge[illegible]. Lo stesso dott. Sandrelli lo ha rinviato a giudizio, nel settembre '82, per [illegible] truffa di due miliardi ai danni della «Sava leasing» realizzata con la complicità di Orfeo Pianelli. In quel caso gli imputati (il processo non è stato ancora celebrato) avrebbero [illegible] congegnato un sistema, con un giro di macchinari fantasma, per ottenere subito cospicui finanziamenti e tappare così le falle più vistose di gestioni aziendali traballanti: in quegli anni ('80-'81) sia Maiocco [illegible] Pianelli si trovavano in grosse difficoltà finanziarie.

L'impero Maiocco (nato nella metà degli Anni 80 e di[illegible] [illegible] tempo il maggior centro italiano di commercializzazione, [illegible] forma di leasing, delle macchine utensili) superò poi gradualmente [illegible] crisi.

L'amministratore [illegible] Consorzio cooperative emiliane

Semafori intelligenti Torna libero un [illegible]

Ha ammesso, dopo lunga reticenza, di sapere di [illegible] richiesta di tangenti - Domani interrogato l'ex assessore [illegible]

Adorno Bacchetti, amministratore delegato del Consorzio cooperative produzione e lavoro di Reggio Emilia, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria dal giudice istruttore Borbello che conduce l'inchiesta sui cosiddetti semafori intelligenti del Progetto Torino. Bacchetti ha lasciato nel pomeriggio la caserma della [illegible] di Finanza, dove era detenuto da una decina di giorni per reticenza.

Il magistrato sta indagando [illegible] richieste di tangenti che sarebbero state avanzate dall'ex [illegible] Giuseppe Rolando (arrestato mercoledì scorso per concussione) alle società che partecipavano alla gara per il Progetto Torino. A Bacchetti, difeso dal prof. Lozzi, il giudice Borbello aveva chiesto se fosse a conoscenza della richiesta di una tangente di 500 milioni, su circa 6 miliardi di lavori, che sarebbe stata fatta a Giovanni Busa, responsabile della Cooperativa generale automazione di Torino, che assieme al Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, [illegible] Philips e alla [illegible] Segnali di Milano stavano concorso alla gara.

In un primo tempo il testi[illegible] avrebbe negato la circostanza, [illegible] per reticenza e nuovamente interrogato dal magistrato, Bacchetti avrebbe ammesso di ricordare quanto gli aveva confidato Busa.

La scarcerazione dell'amministratore del Consorzio di Reggio Emilia è stato l'unico fatto di rilievo in una giornata che Borbello e il sostituto procuratore Corsi hanno dedicato [illegible] [illegible] degli elementi finora acquisiti. Lunedì sarà interrogato l'ex assessore psi Rolando, che [illegible] trova tuttora nella [illegible] Guardia di Finanza.

La [illegible] torna ai giovani

Il 23° congresso provinciale della federazione giovanile comunista vuole essere diverso dagli altri. Diversità anche nella forma: basta uno [illegible] più [illegible] fornita ai delegati. Fogli viola, [illegible]zione, gialli, rossi con analisi [illegible] più vicine alla vita quotidiana degli adolescenti (sia studenti sia lavoratori) e che offrono una prospettiva di rifondazione che dai lavori (iniziati giovedì mira alla Lega) potrà diventare realtà.

La proposta dei quattro giorni di lavori (conclusione stamattina) il segretario provinciale del pci, Piero Fassino e il membro della segreteria nazionale Fgci, Enrico Fasoli) vanno nella direzione della costruzione [illegible] ire leghe articolate sul territorio: una per gli studenti medi, una per quelli universitari e una unione [illegible] circoli territoriali. Accanto a questa nuova organizzazione, meno verticale e più a contatto con la realtà giovanile, la Fgci torinese si propone la costituzione [illegible] centri sui temi della pace, [illegible] e dell'ecologia, della droga, del lavoro e dell'occupazione.

[illegible] centro [illegible] (sono intervenuti esponenti sindacali, [illegible] altre forze politiche, della Gioc) una riflessione sul rapporto adolescenza-impegno politico per meglio capire quale modello di politica offrire a ragazzi giovani e giovanissimi.

Estrazioni [illegible] Lotto

(Sabato 9 febbraio 1985)

Bari	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	89	32	50	56	84
Firenze	[illegible]	66	65	61	12
Genova	[illegible]	48	14	[illegible]	84
Milano	43	66	44	48	4
Napoli	[illegible]	57	7	51	[illegible]
Palermo	[illegible]	66	31	66	19
Roma	14	29	2	[illegible]	47
Torino	13	71	7	61	57
Venezia	73	42	12	77	41

[illegible] Enalotto

Punti	Pren.	Quote
«12»	3	38.216.000
«11»	31	[illegible].000
«10»	[illegible]	[illegible]

Montepremi: 1.337.867.400

Colonna vincente

X 2 1 2 X 2 1 1 2 X 1

Echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 66, tel. [illegible] 20.30 anche il dì festivo, [illegible] [illegible] 542.426

Medico dentista

Orario continuato, [illegible] anche notturno e domenica, riparazioni ed eliminazioni protesi urgenti, visite a domicilio. Via C. Alberto 65, tel. 530.042.

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Milano 43. Orario continuato 8,30-19,30.

Messaggi urgenti

LAURA mancia per [illegible] York-shire cappotto [illegible] smarrito lunedì 4 ore 17 via Passo Stretto 4. Tel. 898.452.

RANGE Rover bianco ottime condizioni, perfetta, [illegible] vendesi. [illegible] 835.9266.

PROGETTO MUSICA
INFORMAGIOVANI

MUSICA A TORINO 1985

Il Progetto Musica dell'Informagiovani sta per pubblicare il primo catalogo della Musica a Torino che conterrà le informazioni più esaurienti su musicisti e bande torinesi, clubs e locali che hanno regolare programmazione di spettacoli musicali, studi di registrazione, ditte operanti nel campo della promozione e dell'immagine (grafica, fotografia, videoclips, ecc.), servizi (amplificazioni, luci, ecc.), editoria, Enti ed Associazioni che hanno attività di formazione e documentazione, etichette discografiche.
Il catalogo uscirà in primavera e verrà distribuito nei maggiori Comuni italiani e nelle città gemellate d'Europa.
Il termine ultimo entro cui inviare i dati e il materiale grafico agli uffici di via Assarotti 2, è venerdì 22 febbraio alle ore 12.
Per informazioni: Progetto Musica/Informagiovani - via Assarotti 2 - [illegible]/5664 - 5666.

PIETRO MARCHISIO

nella sua unica sede di
VIA GARIBALDI [illegible]

annuncia la sua

VERA VENDITA PROMOZIONALE

Giacca visone	L. [illegible]	in promozione	L.	[illegible]
Pelliccia visone	L. [illegible]	»	L.	[illegible]
Pelliccia persiano	L. 2.200.000	»	L.	1.650.000
Castoro canadese	L. [illegible]	»	L.	1.160.000
Castorino	L. [illegible]	»	L.	[illegible]
Giacca opossum	L. [illegible]	»	L.	850.000
Giacca volpe rossa	L. [illegible]	»	L.	2.350.000
Giacca volpe groenlandia	L. [illegible]	»	L.	1.980.000
Giacca murmaski	L. [illegible]	»	L.	1.650.000

E TANTI ALTRI [illegible] DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO • PERMUTE

PIETRO MARCHISIO
E' SOLO IN VIA GARIBALDI [illegible]
NON CONFONDETECI!!
VERI SCONTI [illegible] AL 50%

E' fatturata comunicazione legge

In tempi difficili, ogni promessa di guadagni apre improvvisi orizzonti di ottimismo, lascia intravedere nuove possibilità per aumentare i bilanci della famiglia. *«Così quasi quasi divento allevatore [illegible] cincillà — scrive Adriano G. —. Ho una casetta in campagna, dove mi sono stabilito perché la città costa troppo per la mia pensione, e [illegible] al pollaio metterò le gabbie di quei simpatici animali. [illegible] prima di imboccare la nuova via, vorrei sapere se tanto lavoro vale la pena. Ci sono [illegible] rienze precedenti? Com'è il mercato?»*.

★★ Un po' di attenzione non guasta e magari può evitare qualche delusione. Proprio dell'allevamento dei [illegible] si è interessata, di recente, la Federazione nazionale consumatori, [illegible] Piemonte. Spiega il segretario generale Mario Cucchiarati: «Abbiamo ricevuto più d'una segnalazione [illegible] allevatori improvvisati che hanno denunciato [illegible] [illegible] da parte [illegible] [illegible] più saltuari [illegible] mercato. Al lettore e a chi [illegible] lui volesse seguire questa strada, diciamo: siate attenti prima [illegible] [illegible] contratto. [illegible] se ricevete [illegible] merce ordinata, siate più che prudenti: esaminate subito i cincillà, alla presenza di chi li consegna, e se riscontrate difetti, [illegible] avete rimostranze [illegible] fare, fatele subito, restituite le bestiole; se trapponete indugio, sarà sempre più difficile avere ragione».

Che cosa succede in questo campo? Dice Cucchiarati: «Esistono [illegible] ciò modificano continuamente e rapidamente la ragione sociale; quindi oggi vendono, poi, al momento in cui dovrebbe[illegible] [illegible] i nuovi animali allevati, sono scomparse. O ancora: esistono casi in cui il potenziale allevatore s'è ritrovato dopo qualche giorno con il suo piccolo allevamento morto stecchito. Conseguenza dell'inesperienza oppure gli animali non [illegible]no in perfetta salute? E' vero che alcuni contratti garantiscono [illegible] vigilanza sanitaria e la sostituzione dell'animale morto, [illegible] [illegible] frattempo la società [illegible] cambiato [illegible] e indirizzo, come [illegible] verificato in qualche caso, su chi rivalersi?

«Il guaio è che quando [illegible] ditta ti consegna i cincillà, bisogna accertare che ogni bestiola abbia le caratteristiche descritte nel certificato. Per questo gli animali hanno un tatuaggio nell'orecchio con l'indicazione se è maschio [illegible] femmina e il numero di garanzia del certificato. E' in pratica il pedigree [illegible] cincillà ed è indispensabile controllarlo. [illegible] è indispensabile chie[illegible] [illegible] per l'acquisto e pretendere che la cifra indicata corrisponda al pagamento realmente effettuato: altrimenti chi potrà dimostrare, in caso di causa, di aver sborsato 4 milioni anziché due? [illegible] un particolare; mai pagare in contanti, ma usare un assegno: anche questo è una prova di pagamento. E infine leggere con cura e particolare [illegible] [illegible] le clausole del contratto, [illegible] [illegible] postille, tutte le scritte, [illegible] pur piccolissime».

Dopo tante cautele può darsi che l'affare riesca e l'allevamento prosperi e se la ditta è seria, che aiuti il piccolo e novello allevatore a vendere i suoi cincillà. «Ma bisogna tener conto del mercato e [illegible] richieste».

[illegible] Da Bianca delle conserve questa variante di «gnocchi alla romana farciti»: *«Portare a bollore un litro di latte con 60 gr [illegible] burro, sale e pepe, versare 180 gr di semolino fine mescolando con cura, cuocere adagio per circa 15 minuti. Togliere dal fuoco e aggiungere uno per volta, mescolando energicamente, quattro tuorli e infine un bicchiere scarso di panna. Ungere una pirofila o il piano di marmo del tavolo, stendere il semolino di 2 cm [illegible] spessore), far raffreddare, poi con l'aiuto di un bicchierino ricavarne dischetti. Tritare fine 100 gr di prosciutto cotto, unirlo con qualche cucchiaio [illegible] morbida, mescolare un tuorlo, e farcire con questo metà dei dischetti, ricoprire ognuno con un altro dischetto, disporli in una teglia imburrata, insaporiti con qualche cucchiaio di [illegible] e scaglie [illegible] [illegible] minuti. Cuocere [illegible] minuti in forno caldo a 180°»*.

Simonetta

Saper spendere

Amor di cincillà

Chi vuole improvvisarsi allevatore faccia attenzione: [illegible] può cadere in trabocchetti

SORDITA' UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema [illegible] più ricorrere [illegible] tradizionali apparecchi [illegible]

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla Tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della situazione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nella sua interezza, semplicemente, ma soprattutto, sempre più spesso ci capita di sentire il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente.
Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico con tanto di ricevitore, cordino, lubidine, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della Tv e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico rigenerativo è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha subito mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalizzato, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie si adatta alla particolare alla persona udente della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 FEBBRAIO

MAICO TORINO Via Magenta 28 - Tel. 541.767 Lungo P. Emanuele 73 - Tel. 540.522

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.700
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Piazza 33/B, tel. 69.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Asola: Ottica GISTINELLI, via Croce de Ville 23

Salone LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 517.358 534.694 - 535.145

ECONOMICI

Concessionaria [illegible] Via Fratelli 14, telefono 466.277

FIAT 11 [illegible] occasione utile 6 mi [illegible]

MERCEDES 280 benzina bianco 1980 [illegible] splendida occasione in garanzia vende Fioraùto corso Turati 13 B.

MERCEDES 240 D '82 [illegible] condizionata [illegible] Rinaldi

[illegible] corso Sinaudi 15, tel. [illegible]

USATECI PER L'USATO
Fiat Regata S. '84
Rover 820 L bianco '81
Alfetta Quadrifoglio '82
Fiat 127 Super '82
A 112 Abarth blu '80
Concessionaria Alfa Romeo
VARTO

[illegible] V8 245 Turbo 1980 pastello metallizzato tutti gli accessori interno pelle unico proprietario [illegible] in garanzia [illegible] corso Turati [illegible]

OCCUPATO acquisto appartamento signorile centrale divisibile oppure 2 alloggi adiacenti. Tel. 650 8970 mattino.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 1/2 camere cucina e servizi con pagamento immediato. Tel. 283.730 dopo le 19.

[illegible] libero 3-4 camere in Torino e primissima cintura. Tel. 383.433

SABATELLI [illegible] 655.369 - 682.960 acquista per [illegible] in Torino e cintura appartamenti ville stabili.

SCOPO investimento privato cerca S. Rita S. Salvario alloggio in casa recente.

A.A.A. [illegible] convenzionate direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano [illegible] mutuo agevolazioni [illegible] Tel. 011 733 636.

A.A. CASETTA libera già in Moncalieri 1000 mq terreno vende L. 123 [illegible] Tel. Riva 585.333.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero [illegible] centralissimo via C. Alberto luminoso 6 camere cucina biservizi biingressi mq 180 da ristrutturare L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero piazza Rivoli attico panoramicissimo signorile 1970 camera tinello cucinotta servizi mq [illegible]

A.A. GENERALI C 380.673 libero [illegible] piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina [illegible] box.

A.A. GENERALI D 332.470 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi cantina ampie dilazioni.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1ª cintura pagamento consegna chiavi. Tel. [illegible]

ATTICO libero Borgata Vittoria spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 715 546

[illegible] camera cucina terrazzo vuoto L. 126 milioni. Austa 596.607 - 587.774.

AVETTA vende alloggi signorile centralissimo su corso Siberia [illegible] Tel. 542 868 532 182.

AVETTA vende zona semicentro alloggio libero vero affare [illegible] Tel. 532 [illegible]

AVETTA vende presso Palazzo del Lavoro spazioso alloggio 2 camere tinello cucinino [illegible] milioni dilazionabili. Tel. [illegible] 182.

[illegible] via Ormea libero lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

BERGAMASCO 650 9849 corso Traiano libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

BILOCALE con servizi piazza Statuto [illegible]

CASABIANCA libero corso Marsala recente 3 camere tinello cucinino biservizi L. 86 milioni meno mutuo. Tel. 531 [illegible]

CASABIANCA [illegible] Saslada (corso Grosseto) 4 camere [illegible] mq 140. Tel. 531.310

CASABIANCA libero corso Francia in casa d'epoca camera cameretta cucinotta servizi L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero Nichelino nuovo salone 2 camere cucina biservizi 117 milioni meno forte mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero adiacente corso Monte Grappa camera cucina servizi 2° termo centrale L. 37 milioni.

CASABIANCA 531.008 occupato recente in corso Racconigi camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni rateabili.

CASABIANCA 531.310 libero Rivoli nuovo saloncino 2 camere cucina servizi box doppio L. 65 milioni meno forte mutuo.

CASABIANCA 531.310 corso Corsica libero signorile alloggio di mq 76 al piano rialzato su giardino L. 56 milioni.

A. GRIVIM C 506 681 corso Cosenza libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi.

A. GRIVIM F 506 681 via C. Massaia (Borgo Vittoria) [illegible] piano [illegible] tinello cucinino servizi.

ACQUISTO in Torino appartamento libero anche da rimodernare, pagamento contanti.

AL giusto prezzo acquistiamo contanti 2 camere cucina ingresso servizi [illegible] 488.215.

ALLOGGETTO libero camera cucina servizi [illegible]

[illegible] in centro Crocetta alloggio di 3/4 vani servizi. Tel. 660 6140 dopo le 20.

APPARTAMENTO [illegible] libero salone 2 camere cucina biservizi in Torino privato acquista [illegible]

CASABIANCA cerca alloggi e casette scambio [illegible] Pagamenti per contanti.

ABIACENTE corso Monte Cucco libero [illegible] camera [illegible] bagno [illegible]

ABIACENTE piazza Bengasi libero ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordummobili 60, 740 270

ABIACENTE piazza Statuto libero ingresso camera cucina bagno termo L. 6 milioni più rate. Tel. 487.741.

[illegible] libero 6° piano camera tinello servizi casa recente con vista collina. Tel. 687.834

ARASCA occupato in piccolo condominio ristrutturato 1-3 camere cucina servizi da L. 16 milioni. Tel. 591.660.

ALLA SIS 519.077 libero [illegible] piano 2 alloggi [illegible] 2 camere cucina bagno recenti in Nichelino via Stupinigi.

ALLA SIS 519.077 piazza [illegible] libero bello, ingresso, 2 camere, [illegible] bagno, come nuovo, dilazioni.

Paolo Crocetta 2-3 camere servizi libero o occupato. Tel. [illegible]

COMPRIAMO libero 2 camere tinello o cucina servizi pagamento rapido in contanti. Tel. 587.834.

COMPRO da privato [illegible]

CASAMERCATO B 55.86 [illegible] 1-2-3-4 camere tinello casa [illegible] Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.86 libero via Graglia (S. Rita) 2 camere cucinotta servizi [illegible]

CASAMERCATO [illegible] (Pozzo Strada) camera cucinino servizi. Prezzo rateabili.

ELITE CASE 506.530 ricerca alloggio libero 2-3 camere servizi Cit Turin S. Rita pagamento immediato.

PRIVATI acquistano in contanti libero entro marzo 2 camere tinello a L. 35 milioni. Tel. 473.0[illegible]

FUNZIONARIO [illegible] acquista da privato pagamento in contanti alloggio in corso [illegible]

ALLOGGIO via Ormea-Nizza [illegible] camera cucina servizi [illegible] milioni. Austa 596.607 - 587 [illegible]

CAMERCATO 5556 libero via Gatti (B. Salvario) 1 camera cucinetta, [illegible] servizi. Facilitazioni.

CASCINE Vica [illegible] presso corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi prezzo interessante. Esim 658.5456.

CASCINE Vica libero ampio camera tinello 4° piano termo ascensore L. 29 milioni e rate mensili. Tel. 667.634.

CASELETTE libero [illegible]

CHIVASSO libero [illegible] tinello cucinino servizi L. 18 milioni più mutuo agevolato. Da Giovanni tel. 910.9002.

COLLEGNO libero 1 camera tinello cucinino servizi ottimo affare L. 39 milioni dilazionabili. Esim 653.4[illegible]

COLLINA Cascina Tonnese pochi minuti da Torino, appartamento [illegible] in villa con parco, piscina, tennis. [illegible] 548.154.

COLLINA Pino libero recente 5 camere cucina servizi panoramico terrazzo box.

CONSULEDILE 533.322 libero via Pessinetto corso Lecce 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza Crispi moderna camera [illegible]

COOPERATIVA [illegible] alloggi [illegible] di Torino e [illegible] informazioni tel. 011 [illegible]

COOPERATIVA alloggi prima cintura [illegible]

CORSO Francia [illegible] libero luminoso [illegible] signorile salone 3 camere cucina biservizi con [illegible] mq 90 comunicanti. Tel. 595.211.

CASETTA [illegible] Largo [illegible] Umberto [illegible] doppi servizi

[illegible] piano alto salone 2 [illegible] servizi termo ascensore [illegible] 48.107.

CURIONIA

Costruzione centrale completamente ristrutturata pregevole architettura. Alloggi e mansarde mai abitati riscaldamento [illegible] 42 [illegible]

Pianezza [illegible] camere cucina bagno ripostigli cantina box auto L. 84 milioni mutuo agevolato [illegible] 40 milioni consegna maggio [illegible] Tel. 651 515 699.

Impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato 30% mutuo tasso 5,5%, 35% dilazioni quinquennale tasso 15% 30% contanti. Tel. 614.242.

[illegible] liberi Centro Europa signorili panoramici stessa casa saloncino 2-3 camere [illegible] tel. 513 [illegible] 12.

[illegible] 1-2-3 camere tinello cucinino [illegible] permute. Tel. 612.012.

EUROCASE A 510.726 libero Cit Turin [illegible] signorile saloncino 3 [illegible]

EUROCASE B 613.7[illegible] schiera (Bardonecchia) 2 [illegible]

[illegible] 546.642 libero corso Brunelleschi casa 10 anni signorile salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto vendesi box.

EMPOCASE 504.263 libero via Borgaro ristrutturato camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionabili.

EMPOCASE 504.263 Crosetta libero 2 camere cucina abitabile [illegible] ingresso giardino privato L. 63 milioni.

EMPOCASE 505.208 504.263 libero corso Regina salone 2 camere cucina servizi L. 90 milioni

[illegible] Campidoglio ingresso 3 camere [illegible] cucina bagno mq 105 L. 98 milioni

FAILLA & [illegible] [illegible] via [illegible] cucinino bagno ripostiglio mq 52 libero L. 42 milioni Tel. 741 2674

FAILLA & BERTINETTO 741.267- Moncalieri recente 3 camere tinello [illegible]

Piazza Castello anche uso ufficio 1° piano 6 vani bagno L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Medici spazioso 2 camere cucina bagno in [illegible] casa L. 53 milioni.

FILADELFIA via libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto mq 65 affare. Tel. 447 369.

FIPINTER adiacente corso Montecucco [illegible]

CASETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa spazioso luminoso 3 camere cucina bagno cantina.

CASETTI 5767 vende libero Lingotto via [illegible] quinto piano 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni

CASETTI 5767 vende via Servais in palazzina recente monolocale con bagno e posto auto.

CASETTI 57.67 [illegible] adiacente piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina [illegible] L. 64 milioni.

CASETTI 57.67 vende libero via Quasi in casa del '60 [illegible] cucina camera tinello cucinino [illegible]

[illegible] 57.67 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 360 mq adatto studio abitazione

CASETTI 57.67 vende libero via Cibrario monolocale con bagno arredato. 1° piano L. 22 milioni 200 mila

CASETTI 57.67 [illegible] Borgo [illegible] Cecchi [illegible] alto camera tinello [illegible]

[illegible] piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 48 milioni.

GIAVENO villa libera bifamiliare di mq 120 su 2 piani più garage cantine giardino mq 1750. Gabetti 011 57.67.

GRIMALDI adiacenze corso Montegrappa [illegible] saloncino [illegible] camere cucina [illegible]

GRIMALDI via Nizza libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni dilazionabili [illegible] 505 917.

GRIMALDI via Sant'Ottavio libero 2 camere tinello cucinino L. 38 milioni [illegible] milioni dilazioni. Tel. 505 917.

[illegible] occupato 2 camere tinello cucinino servizi termo [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 599.997.

HOLDING 741.3131 corso Racconigi libero in palazzina camera cucina termo cantina L. 31 milioni dilazionabili.

HOLDING 741.3131 libero adiacente via Bologna spazioso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 550 mila m.

HOLDING 741.3131 via Frejus (piazza Adriano) libero signorile soggiorno 3 camere tinello bagno L. 128 milioni.

bagno ascensore. L. 82 milioni

HOLDING 741.3131 corso Regina Margherita (S. Maurizio) libero 3 camere cucina bagno L. 79 milioni meno mutuo

(Tesoriera) libero 3 camere cucinotta termo bagno ascensore cantina soffitta.

HOLDING 741.3131 corso Agnelli (Spertingi) libero soggiorno 2 camere tinello servizi, [illegible]

IL PORTICO 835.544 S. Mauro prestigiosa villa unifamiliare salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda, giardino

IL PORTICO 835.544 libero via Sbergio 3° piano decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mq 56.

la palazzina 2 camere tinello cucinino bagno garage mutuo. Tel. [illegible]

LIBERO Rivoli centrali stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Serim 619.601.

LIBERO via Belfiore 31, [illegible] riscaldamento: camera cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo. Fabiobiella Immobiliare, tel. 657.5996.

LIBERO A. S. [illegible] ampio 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 54 milioni e mutuo [illegible] 587.834.

LIBERO A Lucento via Luini camera cucina angolo cottura bagno L. 36 milioni [illegible] 752 [illegible]

LIBERO A piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 86 [illegible] e mutuo. Te Immobili 472 [illegible]

LIBERO corso Grosseto ottimo [illegible] camera cucina servizi cantina L. [illegible] milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO Pozzo Strada panoramico soggiorno [illegible] camere tinello [illegible] servizi piano [illegible] mq 115. Tel. [illegible]

LIBERO [illegible] affare Largo [illegible] 104 posizione interessante uso ufficio 2 [illegible], bagno, [illegible]

pagamento agevolato. Tel. 447.4644.

LUCENTO via Marzè casa recente [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni. Edilcasa, tel. 548.154.

[illegible] libero signorile zona piazza Bernini in splendida casa liberty soggiorno pranzo 2 camere cucina [illegible] servizi, [illegible] 655 560.

LUCIANA Vola libero mini alloggio in palazzina prestigiosa zona Valentino valendo box. Tel. 557.884.

LUCIANA VOLA libero via delle Rosse 2 camere cucina servizi anche uso ufficio Tel. 657 - 74 - 655.660.

LUCIANA VOLA libero corso d'Azeglio [illegible] salone 3 camere pranzo cucina [illegible]

[illegible] milioni. Holding 741.3131.

[illegible] alloggi via Borgaro camera cucinetta vuota L. 27 milioni stessa casa camera tinello cucinotta occupati L. 27 milioni. Austa 596.607 - 587.774.

MIRAFIORI via G. [illegible] libero [illegible] tinello cucinino servizi piano alto in [illegible] L. 445.433.

MONCALIERI libero [illegible]

PIAZZA Risorgimento (Campidoglio) libero 3 camere cucina biservizi ottimo [illegible] 752 [illegible]

[illegible] L. 45 milioni dilazioni.

[illegible] 504.352 libero Leini recente ampio ingresso 2 [illegible] cucina servizio [illegible] auto dilazioni.

[illegible] cooperativa varie metrature mutui agevolati e minimi anticipi.

[illegible] 594.633 libero via Monginevro ampio ingresso 2 camere tinello [illegible] servizi L. 65 milioni dilazioni.

signorili vendo 2 alloggi [illegible] giardino privato salone [illegible] doppi servizi taverna ideale 2 garage. Tel. 512.380

[illegible] ultimi appartamenti in complesso residenziale in costruzione. Tel. 537.718.

[illegible] giardino L. 175 milioni. Tel. 596.875.

[illegible] via Febo prestigiosa villa [illegible] garage 1000 mq giardino [illegible]

[illegible] via Boccaccio [illegible] libero 4 camere cucina bagno [illegible] mq 155. Vendesi L. [illegible] Edilcasa 548.154.

[illegible] affare via Cuneo 24 Nichelino 2 [illegible]

con cucinino bagno termo [illegible] vendesi L. 46 milioni. Tel. 631.737.

S. RITA appartamenti in villette di nuova costruzione soggiorno 2 camere [illegible] biservizi cantina giardino L. 145 milioni. Multicase 853.148.

[illegible] 4 camere [illegible] L. 135 milioni

[illegible] cucinino bagno da L. 42 milioni dilazioni iva 2%. Tel. [illegible]

[illegible] libero corso Francia Cascina Vica spazioso camera tinello cucinino [illegible] 29 milioni. Tel. 519.601.

[illegible] libero via Cardinal [illegible] mq [illegible]

INCHIESTA: COME SI DIVERTONO I GIOVANI IN PROVINCIA

Chivasso, manca una guida

Tra i quattromila ragazzi, in età compresa tra i 16 e i 24 anni, ci sono tendenze opposte - Una parte si considera «Torino-dipendente» e appena può raggiunge la grande città; gli altri sfruttano le attrattive locali: un teatro, una discoteca, tre cinema, tredici palestre, due campi di calcio - «Servono strutture organizzative»

Chivasso non ha le caratteristiche della città ricca; smarrita l'antica vocazione commerciale assegnatale dalla posizione geografica, è andata accrescendone una operaistica poi frustrata dalla crisi dell'industria. Nel frattempo erano cresciuti i bisogni, erano nate che la popolazione aumentava al limite del sopportabile: in poco più di vent'anni gli abitanti della città passati da dodicimila alla ventiduemila attuali. Alcuni problemi restano aperti, altri vanno risolvendosi: tra i primi certamente la viabilità tra i secondi la fame di alloggi. Ma avviene in una società cresciuta troppo in fretta, non è affatto scomparsa la mentalità del paese dove tutti si conoscono, dove si chiacchiera molto e non sempre a proposito.

Anche tra i giovani tra i quattromila ragazzi in compresi tra i sedici e i ventiquattro anni. Lo sostiene Salvatore Marzuà, oggi assessore ai lavori pubblici e diciannove anni responsabile del settore cultura, sport e tempo libero. Se ne è occupato al 1983: «*I ragazzi di Chivasso preferiscono emigrare in altri paesi, magari più piccoli, magari meno ricchi di occasioni. Oppure nella grande città. Lì possono confondersi nell'anonimato, possono fare quello che vogliono con la certezza che il giorno dopo non ne parlerà tutto il paese. Avviene anche per gli acquisti di uno certo importanza: preferiscono rivolgersi a negozi più costosi, l'importante è non far conoscere ai conoscenti le proprie disponibilità finanziarie*».

Pendolari dunque, «Torino-dipendenti» per la grosse spese, per i divertimenti, per la cultura. «*I giovani non sono certamente ricchi* — continua Marzuà — *Però in buona parte lavorano, hanno quindi una certa disponibilità finanziaria*». L'assessore sostiene che Chivasso offrirebbe occasioni sufficienti a chi volesse fermarsi, come starebbe a dimostrare l'afflusso di giovani dai paesi vicini, specie nei giorni festivi. C'è un teatro, una discoteca ci sono tre cinema (tredici palestre, due campi di calcio).

La sua opinione trova qualche polemico ma anche un evidente contraddittorio. «Sono d'accordo — commenta Augusto Lavezzaro, titolare di una casa editrice ed organizzatore di spettacoli — Quando portammo i Pooh nel nostro locale approfittammo alleviate, contammo 3500 presenze. Ma i chivassesi saranno stati poche centinaia. Gli altri erano più andati a vederli qualche giorno prima a Torino, pagando cinquemila lire in più. Se è questa la risposta, non dobbiamo stupirci per la carenza di opportunità».

Anna Maria Merendino, 21 anni, segretaria, è di tutt'altro parere. «*La verità è che si va fuori per trovare locali moderni, adatti alle nostre esigenze. Prendiamo un qualunque giorno festivo o si sta al bar o si va a Torino*». Lidia Orlandi, 22 anni, conferma: «*E' anche vero che molti chivassesi si accontentano di emigrare in paesi vicini, dove c'è ancora meno da fare. Forse ci si sente più liberi*».

Città-paese, dunque, dove convivono realtà diverse, dove non mancano le nuove povertà (250 famiglie a reddito zero) e i casi di emarginazione (oltre cento tossicodipendenti dichiarati). Gli immigrati hanno saputo inserirsi restano le differenze di censo che scopri nei luoghi di ritrovo, nei bar. I giovani di Chivasso vivono lì non di svago sotto i portici e in piazza della Repubblica. In futuro nuova isola pedonale della città. Non tutti però le occasioni lontano da casa.

La passione per lo sport è, ad esempio, ben radicata, con il calcio (sei squadre ufficiali) davanti a pallavolo, basket, podismo, auto e moto. Eugenio Chiaulo, dirigente dell'Unione Sportiva La Chivasso lo conferma. «*Abbiamo sette formazioni, una prima squadra ai più piccoli. Poi ci sono le altre società. Vuol dire che i giovani chivassesi amano lo sport e partecipano attivamente*». Positivo anche il giudizio di Giovanni Pasteris, presidente della pro-loco: «*Negli ultimi anni le cose di giovani nell'associazione è aumentato, il moto anche un gruppo tutto loro. Gli iscritti sono circa centocinquanta e molti partecipano alle nostre riunioni portando proposte di tutto rispetto*».

Un altro segnale confortante arriva dal mondo dell'arte: l'Atelier teatrale malgrado l'iniziativa di un paio arenata laureato numerosi aspiranti attori il Liceo musicale molto frequentato; c'è una scuola di pittura e cui titolare, Salvatore Pronesti vive grossi problemi di spazio. «*Ci siamo trasferiti di recente ma i nuovi locali non bastano. Gli allievi sono oltre cinquanta. Le maggiorenni sotto i cinquanta anni*». Risulta dunque evidente la contraddizione chi parla di un esasperato pendolarismo (anche nella scuola, malgrado siano presenti quasi tutti gli istituti superiori) e chi vuole i giovani chivassesi ancora legati alla vita cittadina (altro esempio, i tre oratori parrocchiali frequentati da centinaia di ragazzi) è d'accordo Pocorobba segretario al Liceo Scientifico, spiega così l'apparente dicotomia: «*Il problema reale è quello di mettere a disposizione non solo gli edifici, ma anche le strutture organizzative. Sono abituati essere guidati, in caso contrario preferiscono spostarsi dove trovano più facilmente una risposta alle loro esigenze*».

Giampiero Pariotto

La passione segreta

La vera passione dei giovani chivassesi sembra essere la musica. Non solo rumorosi ascoltatori: da protagonisti e non si lasciano sfuggire facilmente le occasioni migliori. E' il caso del Liceo musicale, nato su iniziativa del Comune: «Gli iscritti sono oltre 120 — dice in municipio — e dalla scuola molti sono già approdati al conservatorio, rincorrendo anche a diplomarsi». Ma insieme nascono, seppur in un settore diverso, più ristretto, la «Schola cantorum», gruppo corale parrocchiale e poi, una mano, professionale. Il direttore è Dario Lavezzaro, insegnante di educazione musicale: «Facciamo spettacoli da tre anni a parte, con un repertorio sempre più ampio. Affianchiamo ai brani classici altri più spigliati, diventiamo il folclore piemontese. I veraltisti sono quarantacinque, poi dobbiamo aggiungere una decina di bambini. Certo, la maggioranza siamo giovani, ma è anche coinvolta gente di mezza età». Lavezzaro lancia anche una frecciatina polemica. «In passato alcuni spazi estivi di feste contenevano iniziative già tramontate. Noi abbiamo proposto tutto il volti e stiamo andando gli stessi. Anzi vorremmo a ricreare le sale dove ci esibiamo».

Sentenza Cernetti Appello pm

Delle lettere spedite dall'ex assessore regionale Dettra Cernetti agli iscritti del si tornerà a parlare in Corte d'appello. Il pubblico ministero Corsi ha presentato appello la sentenza della quinta sezione che l'altro giorno ha assolto l'ex assessore con formula ampia «*perché il fatto non costituisce reato*». Corsi aveva proposto la condanna a un anno e mezzo di reclusione per peculato diverso il giudizio del tribunale che gli aveva inflitto le pene dei difensori Di Tieri di Novara e Chiusano.

Caselle per la nebbia

L'aeroporto di Caselle è chiuso dalle 19 di ieri a causa della nebbia che ha ridotto la visibilità sulla pista a meno di 100 metri. La sospensione del è stata decisa dopo la partenza dell'aereo delle 18.40 per Roma. Il traffico in arrivo è stato dirottato su Milano-Linate e su Genova.

Preoccupazione tra i sindacati

Olivetti blocca 400 assunzioni

Una trentina di lavoratori della Olivetti di Scarmagno dovrebbero essere trasferiti entro breve tempo alla stabilimento di Leini.

Il trasferimento è dovuto apparentemente a Crema la parte della produzione dei personal-computer, mentre a colmare le difficoltà dei settore macchine da scrivere, localizzato appunto "nella città lombarda. I dipendenti di Scarmagno dovrebbero così in esubero.

La notizia è stata accolta con preoccupazione dai sindacati anche perché può essere vista il definitivo tramonto dell'ipotesi di un impianto di 600 lavoratori in della quale si era discusso a lungo nel mese di dicembre. Tra l'altro la decisione della Olivetti di ritirare le assunzioni aveva provocato una vivace polemica tra Fim-Fiom ed Uilm. Le prime due organizzazioni infatti criticate il metodo dell'azienda nel richiedere alcuni salti di lavoro straordinario ai suoi dipendenti. Mentre la discussione su questo argomento era ancora in piedi, l'Olivetti aveva annunciato che non avrebbe data corso alle 400 assunzioni previste, essendo venute a mancare le prospettive di mercato. Nel suo comunicato la Fiom ritorna sull'argomento sostenendo in pratica che gli spostamenti da Scarmagno sono una conferma di quanto dichiarato dicembre e che la trattativa sugli straordinari non ha minimamente influito sulle decisioni dell'azienda.

★ La perdita di cinque posti di lavoro municipio ed i recenti scioperi dei dipendenti comunali di Montanaro, stati oggetto di discussione durante l'incontro organizzato dalle sezioni del psi e dal psi

Vivace protesta

Universitari contestano la mensa

Chiamata la polizia

Polemiche, ieri sera, alla universitaria di via Madama Cristina un centinaio di studenti ha rifiutato il "cibo" protestando vivacemente e successivi. fine è stata chiamata la polizia perché il lavoro di distribuzione potesse continuare regolarmente.

Sostengono gli studenti: «*Una parte dei pasti previsti nel menù mancano, altri sono stati sostituiti. Il pane il quello normale, latte e yogurt ci vengono dati al limite della prudenza. E questo succede sempre. Poche settimane fa alcuni di noi hanno avuto gravi disturbi intestinali. Questa sera poi è stata peggio delle altre. Due mense sono chiuse qui c'è folla all'inverosimile anche perché funziona assurdamente una sola cucina per la distribuzione su due, a situazione è precipitata*».

Spiega il responsabile della mensa, che preferisce non il «*Noi abbiamo subito un sopruso: abbiamo ricevuto solo venerdì della chiusura per "motivi di mensa" della mensa di via principe Amedeo, e abbiamo cercato di fare tutto il possibile. Normalmente abbiamo 300-350 persone, questa il numero è cresciuto di molto. Sulla qualità del cibo non ci sono dubbi è buono*».

Tra curiosità Pageb a Torino Esposizioni

Anche la vaporiera è di buon cioccolato

Terzo giorno di apertura per il Pageb, la mostra-laboratorio professionale di pasticceria e gelateria a Torino Esposizioni riservata agli operatori, traccia un quadro dell'evoluzione di un settore che, soprattutto in Piemonte, sta gradualmente passando da un assetto prevalentemente artigiano ad una configurazione piccolo-industriale.

Particolare interesse per i macchinari che ormai consentono la massima automazione non solo nella creazione di gelati e cioccolato, ma persino nella fabbricazione di torte e pasticcini. Accanto a questi sofisticati apparecchi elaborati dalla non mancano però esemplari esempi della vecchia scuola, che richiamano la curiosità dei pasticcieri di lunga corsa. Un esempio è la vaporiera in cioccolato, opera del torinese Gaetano Grasso. «E' lunga un metro e 15 chilogrammi — spiega l'autore — e è frutto di una vera e propria fusione che ha richiesto la preparazione di ventidue stampi».

è aperta dalle 10.30 alle 22.30 ed avrà il suo momento clou in una tavolata rotonda (ore 17, stand Epat) sul ruolo della categoria del commercio.

Un passo avanti per risolvere il drammatico problema casa

Moncalieri: il Comune compra sedici alloggi per chi è sfrattato

Spesa: un miliardo e mezzo - E' la prima amministrazione piemontese a prendere questa decisione

La delibera con la quale l'amministrazione comunale di Moncalieri intende acquistare sul mercato libero, alloggi in vendita da destinare agli sfrattati è diventata esecutiva. L'importante atto amministrativo era stato approvato dal Consiglio comunale il 21 dicembre scorso.

Con l'approvazione delibera da parte dell'organo superiore di controllo il Comune ha ora via libera l'acquisto di alcuni alloggi che ha già individuato e trattato nella zona Mieole, Borgo Aie e Testona. Si tratta di 16 appartamenti, già ultimati, una superficie di 80 metri, costruiti in regime di convenzione con il Comune il cui costo è di inferiore al milione al metro quadrato. L'intera operazione costerà all'Amministrazione comunale un miliardo e mezzo. Una parte della somma è già stata messa in bilancio parte verrà da mutuo.

«*Per l'assegnazione* — dice il sindaco Francesco Pismarra — *si terrà conto della graduatoria in base alla quale saranno scelte famiglie le cui condizioni risultano le più gravi e che necessitano di una sistemazione urgente*».

«*Sedici alloggi non sono molti, ma è forse contro oltre sfrattati che diventeranno esecutivi entro il 1985, però è un buon inizio Moncalieri — conclude il sindaco — è forse il primo Comune italiano a adottare questo tipo di deliberazione. Secondo me questa potrebbe essere la via giusta che permetterà, in quanto si tratta di somme percepite a buon fine*».

La circolare del ministero della Pubblica istruzione è stata impugnata al Tribunale amministrativo Lazio, che ha concesso la «sospensiva». «*Ma il ministero — Procura — continua a pretendere il rimborso di chi non ha fatto ricorso. Purtroppo, lo stesso ministro all'Istruzione, on. Falcucci, è critico di pronunciarsi sul problema. Anzi, con una circolare 'riservata', contenente disposizioni vaghe, di natura interpretativa contraddittorie*».

Appuntamenti per dc e psi

Domenica politica intensa per dc e psi con due appuntamenti avvenimenti fissati per le 10 il segretario nazionale democristiano (hotel Jolly-Ambasciatori) incontra i responsabili torinesi del partito gli eletti in Regione negli enti locali e nei quartieri. Presiede l'on Bodrato.

Il vice segretario del psi, Martelli, partecipa ad un incontro sul futuro di Torino organizzato al Alfieri.

Stipendi ridotti agli insegnanti

Numerosi insegnanti delle medie superiori si sono visti ridurre lo stipendio mensile di 60 mila lire e dovranno per 200 mila lire il mese per il recupero degli arretrati. «*E questo* — afferma la responsabile regionale Cgil scuola, Graziella Fresia — *benché sia stata annullata dalla giurisprudenza, in quanto si tratta di somme percepite in buona fede*».

Bussoleno: salta contro-sinistra Si formerà una giunta pci-dc?

Il Comune di Bussoleno è maggioranza. Ieri sera in Consiglio comunale il sindaco e la giunta hanno rassegnato le dimissioni ufficializzando una crisi che già nell'aria da mesi. Così il naufragio, dopo tredici mesi di amministrazione; i socialisti hanno deciso di rompere l'accordo con democristiani e repubblicani.

In questi ultimi giorni le acque fra psi e dc si erano accentuate ed avevano trovato ricambio su popoli manifesti apparsi nelle strade della cittadina.

I socialisti accusavano i democristiani di «scarso impegno in giunta». In dc ribattevano le accuse contro gli alleati. Dal dibattito che è scaturito è però parso che già da diversi mesi divergenze anche programmatiche all'interno maggioranza.

Dopo altre quotidiani mesi di amministrazione di sinistra e una breve parentesi (circa 18 mesi di centro-sinistra), i verrebbero, nuovamente tornare a comunisti, con una giunta che verrà forse allargata anche al consigliere socialdemocratico. Accordi precisi sembra però non ne siano ancora stati integrati.

L'altra sera, durante il Consiglio, si è avuto un colpo di scena. L'ex democristiano Ettore, De Marco, nel suo intervento, ha lanciato un messaggio ai comunisti in base al quale è possibile arrivare ad un'alleanza da qui «E' ora il sottosegretario — hanno sottolineato i democristiani —, non è giusto un partito come il pci, che a Bussoleno ha il doppio dei voti, sia sempre arbitro insostituibile delle alleanze, forse solo ai propri interessi».

Elenco dei versamenti giunti «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Le offerte dei lettori

e Roberto Piana in ricordo della mia Giovanni 100.000; per Cecilia 50.000; dipendenti ditta Lesa per vicini viaggiani 15.000 via Lauro 30.000. In memoria dei miei cari 30.000; nonna Ester

Chiesa Madia 500.000; i dipendenti della Biscuvera s.r.l. in ricordo di Ettore Bernia 430.000 n.n 300.000 n.n 300.000 in memoria di Candi Foietto i colleghi di Maria 300.000; M.C.F. in memoria dei miei defunti n.n in memoria di Emilio Rozzati, dirigenti colleghi, amici C.E.A. del figlio Giovanni 251.500; in memoria di Origlia Giovanni, la famiglia 200.000.

In memoria di Papa Giovanni per preghiere al caro Alex M.C perché' sia vivo il ricordo in Via Issolio Francesco i colleghi della figlia Clara 32.000 M.R. Stefania in ricordo dei nonni Vincenzo Basilotti

Piero per 30.000; Loredana 30.000; in memoria di Papa Giovanni, B.I. 30.000; in memoria di Crivelli Luigi 30.000; F.L. in memoria dei miei nonni e di Papa Giovanni 25.000 M.F. 30.000; in memoria di papa' e mamma Dani 30.000 Laura e 20.000; 20.000 A. e G. 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; per gli ammalati Giovannino 15.000

Dal San

Dipendenti istituto bancario San Paolo di Torino sig.ra Torino 100.000; perché sia sempre viva il ricordo di Vitalosio Francesco i colleghi della figlia Clara 127.000; C.L. 130.000; in memoria di Emilio, il personale docente e della scuola media «Frassati» di Torino 130.000; Silvia G. 100.000; Gini Checa Bruno 100.000; L.E.E. ricordando Liliana Vagnia e tutti i loro cari una speranza per S.P.E.S. 100.000; B.A.M.U.T 100.000; in onore di padre Kolbe, S. Lucia, S. Biagio, S. Avventino, S. Rocco,) nuovi locali C.M.P.A. S. Miguel Cordero n.n 100.000; Licia e Antonello 100.000; n.n. 100.000 in suffragio dei nostri morti 100.000 opere Papa Giovanni 100.000; n.n 100.000; redazione sport La Stampa in memoria di gruppo inquilini di via Fe Torino Ott. Nov. Dic. Gen. Feb Mar in onore di Papa Giovanni C.P.A. 60.000; in memoria di Chiapperini Angiolet Clemente 10.000; Olivaggio Collegno 50.000; L.B. 50.000; Piero

A.C 50.000; in memoria di Moretti Paola, figlia 50.000; in memoria mio marito e dei miei genitori 50.000; alla cara memoria di Enrico e di tutti i miei defunti 50.000; in memoria di Pietro Biagini Irma e Romeo Simone 50.000; in memoria dei miei cari defunti, 50.000; Angelo e Gina 50.000; n.n 50.000; Giovale Alet Masino e Simone Borgaro Torinese 50.000; F.V. 50.000, per il Varola i cugini 50.000; Rolle Michelino 50.000; C.M.T. 50.000; una che spera' dei parenti 50.000; Clelia e Marietta in memoria dei loro defunti. 50.000 in onore Papa Giovanni 50.000; cari defunti

Per i poveri in Papa Giovanni in memoria del papa 15.000, in onore di Papa Giovanni Feliziana 10.000 per onorare la memoria di Papa Giovanni M.M. Torino R.C in onore Papa Giovanni 10.000; in ricordo di marito Antonio 10.000; Travasci Rosa 10.000; Bartolo Antonietta 10.000; C.M. in memoria padre 10.000; A.e G 10.000; in memoria mio marito 10.000; una grazia ricevuta da Papa Giovanni e S. Rita, una pensionata. 10.000; n.n. 10.000 offerta a Papa Giovanni per grazie ricevute e da ricevere una riconoscenza Rina Davino D L. 10.000 per i defunti. 10.000; in memoria di Angiolo Maria Gallia la figlia Marina 10.000; n.n 10.000; Ravera in onore di Papa Giovanni altrimenti una grazia

Per il bibliomarito.

Mariuccia Verzinego 10.000, in ricordo di Alfredo 10.000; in nome dei genitori, Mario e Michele Ragazzo

Il volontariato

Si è concluso ieri a Palazzo Lascaris, il convegno «Volontariato, dipartimenti e servizio territorio». Indetto dalla Federazione nazionale tra le associazioni di pubblica assistenza Regione, dall'Unione regionale di pubblica assistenza e Croce verde.

Ai lavori sono intervenuti, tra gli altri, il presidente Consiglio regionale, il presidente Provincia Maccari, il presidente della Croce verde Ferreri, il presidente federazione delle associazioni di pubblica assistenza Petrucci, l'assessore regionale Bajardi e il presidente consulenza nazionale organizzazione assistenza del ministero della Sanità Crocera.

Parcheggio sotto i Murazzi

Tre architetti hanno presentato al sindaco il progetto sfrutta il dislivello tra la riva del fiume e corso Cairoli - Costo 5 miliardi

Parcheggeremo al Murazzi in un gigantesco garage a pochi metri Un progetto in questo senso è dall'altra mattina sulle scrivanie del sindaco e degli assessori competenti. Va studiato, analizzato, forse corretto, ma l'idea sembra buona ed è la di una indubbia originalità.

Il progetto rappresenta il frutto del lavoro di tre giovani architetti (Edoardo Cerrito, Andrea Mascardi e Walter Mazzella), nuovi a di ampio respiro (fra le più recenti la proposta di riutilizzo dell'area della Borsalino per la costruzione del Comando dei vigili urbani di Alessandria).

Al parcheggio dei Murazzi — spiegano — «*siamo arrivati quasi per esclusione: i parcheggi multipiano fuori terra sono inaccettabili sia perché difficilmente inseribili in contesti architettonici consolidati sia per le difficoltà di reperire aree adatte. I parcheggi interrati sembrano invece poco graditi e hanno costi d'esercizio elevati*».

E così hanno deciso di puntare su un parcheggio disposto su di un solo piano seminterrato: «*Sfruttando le particolari condizioni topografiche del giardino Cairoli e del tratto di corso Cairoli fra via Maestri e via Giolitti si potrebbe realizzare un garage dalla capacità di 600-650 posti, espandibile sino a 1000 investendo la zona sottostante i giardini verso ponte Umberto I*». Per offrire un parametro si pensi che i due parcheggi coperti all'Aci nel periodo natalizio in piazza Valdo Fusi e corso Re Umberto, dispongono di 600 posti macchina.

Caratteristica dell'idea è la inscrittibilità nel contesto urbano: i lavori necessari non prevedono neppure l'abbattimento di un albero). Esternamente verranno installati solo alcuni modesti lucernari, con funzione anche di presa d'aria. Verso il Po saranno riaperti alcuni finestroni (ora chiusi, in prevalenza murati) al primo piano dei Murazzi che costituiranno un'altra fonte di luce e ventilazione. Nulla dovrebbe mutare per le attività di esercizio a livello fiume (affitto barche, commercio articoli nautici, librerie e discoteche) che potrebbero anzi ottenere un impulso commerciale.

Quali sono i vantaggi del progetto? La possibilità di disporre di un parcheggio nelle pressione al centro e numerose universitarie raggiungibile sia a piedi, sia con servizi pubblici gran parte già esistenti sugli assi di corso Vittorio e Po) senza congestionarne — il traffico — gli

Il costo dovrebbe essere di circa 5 miliardi (non uno per posto vettura di 6 milioni, nell'ipotesi di un da macchine), i tempi di realizzazione contenibili in pochi mesi. Per qualcuno è l'uovo di Colombo.

Bottigliera non è gradita

Alcune classi della scuola elementare di Buttigliera Alta, sistemate nel seminterrato dell'edificio, verranno trasferite nel edificio in frazione Prande.

«*Le* — sostengono alcuni genitori — *sarebbero in modo sproporzionato inoltre il provvedimento è inutile perché ci sono già scuole*». Precisano poi che la ristrutturazione della struttura ha assorbito un'ottantina di milioni e che, per rendere agibile una delle due scuole elementari in frazione Perrière, si sono dovuti spendere «*160 milioni per sistemare il tetto*».

Replica l'assessore all'istruzione Alessandra Maj: «*Abbiamo agito in accordo con gli organi collegiali. D'altra parte, chiunque lo voglia può prendere la parola durante le sedute del Consiglio e sollecitare chiarimenti. Aggiungo «Alla sorveglianza sarà addetto il solo personale in forza, impossibile per il tempo pieno, che richiederà esonerazioni*». Conclude l'assessore: «*Per accertare le responsabilità dell'attuale costruttore è in corso un'indagine*».

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): v. Po 51 (83.30.31) v. Chiesa della Salute 45 (25.95.61); v. Garibaldi 26 (54.64.33); v. Frejus 41 (44.66.55/447.36.60); via A. di Bernezzo 134 (72.97.67) v San Secondo 35 (50.20.39); a Rivalta 50/a (90.60.97); v. Tunisi 99 (53.76.30) via Giolitti n. 7 (54.01.14) corso Regio Parco 30/bis (85.70.65) v Foligno (30.96.78); a Madonna Crisillia (60.93.85); str. Bin Mauro (34.35.97); c Orbassano 216 (22.64.11) a Mappoletti 20 (996.33.49); v Ciriacio 33/bis (740.53.25); Cesare 118 (274.20.59) c. Unione Servitica 417 (61.42.20).

Agenti di custodia

Presso la sede circoscrizione Centrale Perruccl 65, domani alle 17 il magistrale Elvio Fassone introdurrà l'incontro-dibattito sulla «*Riforma del corpo degli agenti di custodia*». Vi parteciperanno gli onorevoli: Violante (pci). Rubinacci (dc), Pandolfi (psi), Costa (pli), Martuna (pri) e Colombo (dp).

Aurora

Alle 17,15 di domani Vercelli e cura della professoressa Manuela Cassino, incontro su «*Le Città*».

Autoriparazioni

Officine (*8-13*) a Balme 24 (t. 749.23.20); via Frabosa 7 (690.36.18) v Alessandria (33.56.81). Ristorante (*8-13*) c Giulio Cesare (26.00.26); v Millefonti 11/a (63.24.02) Servizio Fiat (*8,30-12,30*) v. de Ridolfi 9 (35.30.23); c Taranto (20.06.97); c Bertola 8 (21.56.91); Vigliani 27 Servizio Lancia (*8-12*) v Mongini-evo 233 (70.43.20). Servizio Alfa Romeo (*8,30-13*) c Chieti 30 (82.20.25).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Crocetta (50.90.47); Lingotto (61.73.73) Lucento (73.17.41); sezione Madonna del Pilone (60.03.22). Presso intervento via *ss 24*) tel 200.21

Parolle

In via Sattermand 87/39, alle 21, su richiesta gruppo consiliare dc, si terrà il consiglio circoscrizionale.

Alle 18 di oggi presso l'Istituto di Cultura Religiosa, via Cottolengo 22, si svolgerà una giornata di studio su «*Quali mass-media di oggi del valore comunicazione nella società e nella Chiesa*».

Associazione

Domani, salone Congressi del San Paolo, s'inizia il corso di formazione e aggiornamento professionale per addetti al settore equino.

Cultura popolare famiglie

Alle 15,15 di domani presso la parrocchia di Natale via 37 Ida Molinari parlerà su «*Tra rosicrucee e computer l'avventura verso il 2000*».

Gruppi autogestito

La circoscrizione Borgo Vittoria ha prorogato al febbraio il termine per la presentazione dei piccoli enigmistica sulla Pace.

Commercio estero

Il Centro estero Camere di Commercio piemontesi promuove agli imprenditori la partecipazione a «*Automan 85*», esposizione biennale europea sulla produzione automatizzata in programma a Birmingham dal al 17 maggio. La manifestazione è riservata a operatori che producono robot altamente montaggio automatizzato, sistemi di software per computer. Informazioni al numero 011-656.59.58.

Sindaco assessori pci a

A Michelino in riunione «aperta» del consiglio comunale nell'auditorium scuola Manzoni. Il saluta mancanza del numero legale; erano presenti solo 17 consiglieri su Era stata convocata dal sindaco Brizio (pci) con un solo ordine giorno «*Dichiarazione del Sindaco di Michelino sulla destabilizzazione*».

Sul fatto che si sarebbe stato un Consiglio aperto per discutere i problemi poco erano d'accordo i gruppi politici ma appena i della minoranza hanno ricevuto convocazione c'è stata forte reazione.

Primi a «protestare» i dc, i quali hanno inviato una lettera al sindaco in cui hanno spiegato, non volevano «*proclami ed alcuna strumentalizzazione in parte su un problema così importante*».

Anche socialdemocratici, liberali e missini si sono schierati con la dc e non sono intervenuti. Ciò che ha più sorpreso i comunisti è stata l'assenza dei loro consiglieri in giunta, i quali il sindaco ha lasciato presenti

Il volontariato

Si è concluso ieri a Palazzo Lascaris, il convegno «Volontariato, dipartimenti e servizio territorio». Indetto dalla Federazione nazionale tra le associazioni di pubblica assistenza Regione, dall'Unione regionale di pubblica assistenza e Croce verde.

Ai lavori sono intervenuti, tra gli altri, il presidente Consiglio regionale, il presidente Provincia Maccari, il presidente della Croce verde Ferreri, il presidente federazione delle associazioni di pubblica assistenza Petrucci, l'assessore regionale Bajardi e il presidente consulenza nazionale organizzazione assistenza del ministero della Sanità Crocera.

CON I BRASILIANI DI «OBA-OBA»

E' voglia di samba

La troupe della rivista brasiliana «Oba-Oba» che da martedì a cubrire al Teatro Alfieri

TEATRO — Martedì 12, all'Alfieri, torna la rivista brasiliana *Oba Oba* che resterà in scena sino al 24 febbraio. Questo show musicale è colorato è stato portato in Italia dal produttore Franco Fontana e s'è già [illegible] successo a Roma, Napoli, Firenze e Milano. Della troupe fanno parte, oltre al prestigioso corpo [illegible] ballo, anche Jair Rodrigues, famoso sambista e cantante ed Eliana Estevao, [illegible] d'oro [illegible] Brasile. [illegible] samba è, ovviamente, il ritmo dominante della rivista. Il 12 e il 13 febbraio, ore 21, serate per gli abbonati del «Fiore all'occhiello».

MUSICA — Mercoledì 13, all'Auditorium, ore 21, concerto dell'Unione Musicale con il violinista Cristiano Rossi e il pianista Bruno Canino. Musiche di Bach (Le Sonate per violino [illegible] e clavicembalo in sol maggiore 1021, in do minore 1017, in fa minore 1018, in sol maggiore 1019). Giovedì 14 e venerdì 15, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, all'Auditorium, direttore Pierre Boulez, pianista Andrea Lucchesini. Musiche di Kodaly (Danze di Galanta); Liszt (Concerto n. 1); Strauss (Valzer e polke). Giovedì ore 20, venerdì ore 21.

DANZA — Domani al teatro Minatori di corso Cosenza 58 (ore replica martedì) il Centro Danza Enrica Patrito presenta alle 21 *Antologia*, un programma di coreografie di Enrica Patrito con gli allievi del Centro danza. Mercoledì 13 alle 21, per la rassegna di balletti del Puntodanza Massaua la Compagnia di Danza Teatro di Torino di Loredana Furno presenta alle 21 (replica sabato alle 16) *Balletti da Shakespeare*, una serata che riunisce [illegible] coreografie su *Amleto*, *Romeo e Giulietta* e *Sogno di [illegible] notte di mezza estate*.

Infine venerdì 15, alle 20,30 (replica sabato alla stessa ora) per la rassegna di balletti *«Il gesto e l'anima»* al Teatro Nuovo *La dernière danse?* presentato dall'*Ensemble* di Micha van Hoecke.

Itinerario fantastico fra tesori

Storia, letteratura, arte e archeologia sono i temi dei nuovi corsi che il centro [illegible] turale «Pannunzio» [illegible] nei prossimi giorni [illegible] sede [illegible] 1.

Domani, alle 18, si muoveranno i primi passi di un itinerario fantastico attraverso i tesori artistici di Venezia. Prima che France Varallo (storica dell'arte) s'inoltri, attraverso le sue diapositive, per ponti e calli alla ricerca [illegible] chiese, palazzi e pinacoteche, Mara Fegnaleff introdurrà alla storia veneziana e Pier France Quaglieni ai complicati rapporti [illegible] città con la letteratura.

Il viaggio durerà sette settimane e si [illegible] in altrettante lezioni di un'ora. Dice Mara Fegnaleff, vicedirettrice del «Pannunzio»: «Si cercherà di mostrare [illegible] Venezia insolita».

Ancora di arte [illegible] parlerà mercoledì 13 febbraio: Gian Giorgio Massara inaugurerà, alle 18, un corso sulla storia dell'arte a Torino tra [illegible] e '900. Ci si intratterrà su Casorati, Bistolfi.

Giovedì 14 febbraio, alle 18, si terrà la prima [illegible] dieci lezioni di cavaliere storico, a cura di Pier Franco Quaglieni sul tema: «Dall'età della restaurazione alla nascita del fascismo».

Venerdì 15 febbraio, [illegible] 21, Gabriella [illegible] Padova, [illegible] il torno da una serie di scavi in Afghanistan, aprirà il corso su «L'archeologia e i suoi misteri».

c. g.

UNA SERIE DI CONCERTI

Scialpi e Bobby sotto una tenda

Bobby Solo

[illegible] Carnevale [illegible] passa sotto la tenda, [illegible] al [illegible] febbraio. [illegible] dieci giorni di appuntamenti dedicati a chi ama la musica leggera, quella melodica [illegible] una volta a la scatenata «disco» [illegible] oggi. L'iniziativa, organizzata [illegible] «PR Agency» [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible] gioventù [illegible] Comune, dovrebbe offrire una panoramica significativa della situazione musicale italiana.

Tutti gli spettacoli si svolgeranno nel Teatro Tenda di [illegible] Vittorio Emanuele (zona ex Foro Boario). [illegible] parte il 14 con [illegible] grande «free show», cui parteciperanno, salvo *forfait* dell'ultima ora, una quarantina [illegible] cantanti, che presenteranno un brano ciascuno: ci sono molte vecchie glorie, qualche stagionata formazione d'un tempo (come i Camaleonti), giovani in cerca [illegible] fama consolidata, parecchi esordienti. Eccoli: Kim & Cadillac, Elisabetta Viviani, i Camaleonti, Carlo Cori, Umberto Napolitano, Maria Tessuto, Mino Reitano, Pino D'Angiò, Alessio Colombini, Delano, [illegible] Il, Beba Barone, Michele Pecora, Zucchero, Bravo 65, Giovanna, Little Tony, Bobby Solo. [illegible] per la musica «disco»: Savage, Albertone, Sharon, Jo Kriz, Chiara, Ne[illegible]l, Scotch, Deen Harrow, Cloc [illegible] live, D. D. Band, Next Turn, Flash Sistem. Inoltre cinque esordienti in arrivo da Sanremo: i loro nomi non [illegible] ancora [illegible].

Il 15 arriveranno Wil[illegible] De Angelis, Betty Curtis e Achille Togliani. Il 16 concerto [illegible] Roberto Vecchioni. Il [illegible] al farà «Discodance». Il 18 un tuffo nella realtà musicale torinese con il concerto dei gruppi [illegible] base cittadini.

Per il [illegible] è in programma un «gran galà» di cabaret: arriveranno i personaggi di «Drive in», Gianfranco D'Angelo e Mario Zucca. Il 21 [illegible] una serata video, il 22 concerto [illegible] Peppino [illegible] Capri, il 23 (pomeriggio e sera) di Scialpi.

I biglietti in prevendita: da Maschio, Rock and Folk e da domani direttamente al «carro [illegible] del Teatro Tenda.

al. co.

LIPU

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

[illegible] regionale piemontese

Perché proteggere gli uccelli

La vita sulla Terra è il risultato di infiniti processi: passato e presente si fondono nelle innumerevoli interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente. Piante e animali sono il frutto di questa storia. Osservando ciò che ci circonda riconosciamo le relazioni tra gli esseri viventi e il loro mondo.

[illegible] animali in libertà è un modo [illegible] appassionante per [illegible] e capire l'ambiente che ci circonda.

Perché studiare gli uccelli

Gli animali hanno messo a punto varie tecniche per inserirsi opportunamente nell'ambiente in cui vivono. Alcuni hanno rinunciato alla luce del sole diventando praticamente invisibili all'uomo, [illegible] sfruttano accorgimenti più o meno complicati per mimetizzarsi.

Gli uccelli, conquistato il volo, hanno solcato [illegible] gli spazi [illegible]. Conoscere e studiare gli uccelli in libertà, è un po' [illegible] essere di fronte al più importante gradino [illegible] evoluzione sulla Terra [illegible] è facile: sono diffusi [illegible] un po' [illegible] ovunque, sono facilmente [illegible] duebili, cantano e si muovono in modo caratteristico, inoltre è minima l'attrezzatura indispensabile per cominciare.

Perché proteggerli

Proteggere gli uccelli significa [illegible] l'ambiente naturale, salvaguardare le risorse, favorire lo sviluppo e la qualità della vita umana.

Gli ornitologi dilettanti e professionisti fu[illegible] i primi [illegible] occuparsi dei problemi della conservazione. Ancora oggi essi si battono per proteggere gli habitat, istituendo riserve e zone protette. Un lavoro continuo di informazione ed educazione che ha fatto crescere l'interesse [illegible] sviluppato [illegible] movimento di appassionati [illegible] campagna.

Quali i pericoli

Gli [illegible] sono sottoposti a numerose minacce. In primo luogo la [illegible]ne degli [illegible] bienti naturali [illegible] decimato le aree di [illegible] e di riproduzione. Caccia e collezionismo incidono tuttora in modo massiccio particolarmente sulle specie più rare. L'inquinamento altera gli equilibri biologici provocando modificazioni negli individui e nel comportamento. Il disturbo dei nidi e dei siti di riprodu[illegible] fa calare rapidamente [illegible] possibilità [illegible] successo delle specie.

Come intervenire

I gravi problemi [illegible] si risolvono da un giorno all'altro. L'uso razionale dell'ambiente permette [illegible] migliore qualità di vita. Per avere una maggiore forza di intervento in difesa della natura è necessario organizzarsi. La LIPU è un'associazione [illegible] appassionati che vogliono affrontare concretamente questo problema. Aderendo alle numerose iniziative della [illegible] si contribuisce in prima persona alla salvaguardia [illegible] patrimonio che ci appartiene.

Per iscriversi alla LIPU rivolgersi alla
Presidenza regionale piemontese:
corso Dora 12 - 10051 Avigliana - Telef. 011 931.2202

BALDORIA, MASCHERATE E CORIANDOLI IN CENTRI PICCOLI [illegible] GRANDI

Adesso Giandoja ha [illegible] volto

Dopo [illegible] anni Giandoja cambia volto: Vittorio Fenocchio, imprenditore cinquantatreenne, subentra a Roberto Canuto. Al [illegible] fianco sarà una nuova Giacometta (sposa silenziosa come vuole la tradizione piemontese). [illegible] giovane Lidia Re Rebaudengo, insegnante. A loro e alle Giacomette della Famija Turinèisa (direziona artistica di Loredana Furno, organizzazione di Daniela Piazza) è affidato l'incarico di dispensare un mese di buonumore, riproponendo usi e costumi di gente robusta e schiva, tenace e ricca di ingegno.

Senza Roberto Canuto che [illegible] cambierà nel carnevale torinese? Risponde Roberto Fenocchio: *«Sono simili i chili e la stecca, spero anche il brio, il gusto della battuta e della [illegible]. Qualità che fanno parte dei 2 secoli di vita della maschera»*.

Dunque, una totale continuità? *«Con qualcosa in più»* precisa [illegible] entusiasmo il nuovo Giandoja. La Famija Turinèisa vuole infatti [illegible] steggiare i propri 60 anni offrendo una parentesi di allegria ai bambini nelle scuole e agli anziani, chiusi nella cittadella della sofferenza: *«Un incontro, una parola, forse un semplice sorriso, possono riscaldare [illegible] cuore di chi è stato messo in disparte e considerato [illegible] nessuna utilità»*.

Il calendario è fitto di impegni in tutta la regione (oggi, per esempio, i due sposi [illegible] ospiti a Oleggio). Dice ancora Giandoja: *«Meglio rinunciare a [illegible] cena, ma non a una visita»*.

c. nov.

A zonzo con re Carnevale

Solenne apertura del carnevale pinerolese ieri mattina in Provincia, alla presenza del presidente Maccari, del sindaco Cardetti e di [illegible] merose autorità militari. Sono intervenute quasi tutte [illegible] maschere della provincia che, su un treno d'epoca, si sono poi dirette a **Pinerolo**, dove oggi sfilano, con partenza da piazza Garibaldi alle 14,30. Altre manifestazioni: alle 9,20, gara di minibasket al Palazzetto dello Sport; a partire dalle 16 (!) mangia, si beve e si [illegible] [illegible] in piazza [illegible] Alpini, con la Festa del *Bonimor*.

Giandoja e Giacometta fotografati ieri durante una sfilata

Orugliasco — In sala del Consiglio, il sindaco consegna le chiavi della città a Monsù Ravanin e alla Bela Parpuljna. [illegible] [illegible] agli infermi. La sfilata dei carri, con banda e majorettes s'inizia alle 14,30 da corso Torino. Conclude una mangiata.

Testona (Moncalieri) — Sfilata dei carri [illegible] 13,30 [illegible] partenza da piazza Marconi. Sono anche previsti un concorso fotografico, giochi per tutti, la battaglia con la farina, la gara a premio [illegible] maiale, frittata e bevande.

Carignano — Carri e maschere partono da Borgo Sole alle 14,30 con banda e majorettes [illegible] Santena. Conclude la giornata [illegible] serata danzante nel padiglione dietro la parrocchia.

Gi[illegible] — Alle 9, dalla [illegible] della Bergera, le maschere raggiungono il municipio, accompagnate [illegible] banda e majorettes. Alle 13,30, in [illegible] Marchini e piazza Giovanni XXIII, concorso dei carri allegorici, partenza della sfilata alle 14,30. Al termine gran polentone.

c. n.

Al Massaia un concerto heavy metal

Domani sera (ore 21,15), al Teatro Massaia-Borghiere di via Cardinal Massaia 104, secondo concerto [illegible] «Turin [illegible]», organizzato dal centro culturale Baia degli Intrabosi in collaborazione [illegible] la casa discografica Shirak nell'ambito del progetto «Teatro [illegible] Teatro». Dopo i Gow, che hanno suonato lunedì scorso, sarà di scena un altro gruppo rock torinese, i [illegible] Deal.

La rassegna presenterà ogni lunedì, fino [illegible] aprile [illegible], il Teatro Massaia-Borghiere, altri 8 complessi torinesi [illegible] «heavy metal», più [illegible] gruppi «ospiti», uno barese (gli Shining Blade, in programma il [illegible] febbraio) e uno di Ancona, i Gunfire, che si esibiranno l'11 marzo insieme con i torinesi Jester Beast. Lunedì 18 febbraio suonerà uno [illegible] gruppi più [illegible] della scena piemontese, gli Elektradrive.

L'ingresso è [illegible] lire.

Boutique

LF

LUCIA FRANCHINI

Saldi Autunno-Inverno

MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES
PIANOFORTE - WEEKEND - ALBINEA
MARINA RINALDI (taglie comode) - GUY LAROCHE

Sconti sino al 50% - Torino, 166 Via Nizza

Tilde Condino

Dal 1° febbraio [illegible]

SALDI di tutte le PELLICCE AMERICANE

PELLICCERIA TILDE TORINO Via Cibrario 14 - TORINO - Tel. 535.947

Il nostro taccuino

Musica elettronica — Domani, nella cappella di San Orsto in via La Salle a Grugliasco, intervento del maestro Enore Zaffiri presentato da Ennio Calcagno. E' per il seminario sulla musica elettronica dedicato educatori musicali.

Venezia a Torino — Al Casanova di via Volta 6 martedì festa [illegible] carnevale dalle ore 22 [illegible] poi Musiche e danze in maschera «con un po' di carnevale di Venezia a Torino».

Si elegge la miss

La prima selezione per [illegible] titolo di Miss Italia [illegible] si svolgerà domani sera al Du Parc di [illegible] Regina Margherita 104. In una serata con l'orche[illegible] [illegible] Turi Goltino, che presenta brani stile Glenn Miller, sarà eletta Miss Torino. Chi vince potrà concorrere al titolo di Miss Piemonte, e successivamente al titolo nazionale.

Quella prima [illegible] è aperta alle ragazze dai 15 ai 23 anni.

Unione Culturale — Martedì 12, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, sarà inaugurata la mostra personale di Jerry Cibilich (ore 18). E' per la serie Arti Visive Proposte.

Sul Giappone — Mercoledì 13, alle 18, alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 3, conferenza del prof. Ka[illegible] Inumaru, dell'Università di Pavia. Tema: «L'uomo nella società e nell'economia del Giappone contemporaneo». La conferenza, organizzata dal Cesmeo, sarà accompagnata da un documentario.

Jazz — Martedì, al Big Club [illegible] corso Brescia, concerto del trombettista Enrico Rava accompagnato da Augusto [illegible] [illegible] chitarra, Furio Di Castri al contrab[illegible] e Roberto Gatto [illegible] batteria.

Cinema delle donne — Martedì, al Selene di [illegible] Belgio, proiezione del film «Affinità irraggiungibile» di Dagmar Hirtz. Ingresso lire 2000.

Per innamorati — Per il [illegible] febbraio, festa di San Valentino, sono aperte le [illegible]oni alla festa gastronomica organizzata alla Trattoria Santa Brigida di Moncalieri. Per informazioni telefonare [illegible] 643416.

Animatori — Alla C[illegible]tiva della Bvolta, in via [illegible] Mille 24c, è cominciato [illegible] di formazione per animatori [illegible] 60 ore.

SI ALLENANO PER IL SOFTBALL

Le [illegible]gazze del diamante

Il Softball Settimo, unica squadra piemontese nella massima categoria, si prepara al prossimo campionato. In attesa [illegible] prime uscite sul diamante [illegible] via Fantina, le ragazze allenate [illegible] Marchetti e Benotti svolgono in[illegible] sedute di allenamento [illegible] palestra. Sono una quindicina, compresi i nuovi acquisti Carla Marcon, ricevitore, e Cristina Barberis, lanciatrice, entrambe provenienti [illegible] squadre torinesi.

Con una formazione sostanzialmente confermata, il [illegible] Settimo vuole [illegible]fermare i brillanti risultati ottenuti lo scorso [illegible] all'esordio [illegible] [illegible] nazionale: quinto posto assoluto in [illegible] pionato e vittorie nella Coppa Italia e nel torneo «Città di Torino».

Proprio il [illegible]rneo torinese, verso la metà di marzo, costituirà il ritorno all'attività agonistica delle ragazze di Marchetti. Il trainer vorrebbe esordire bissando il successo dello scorso anno. Ma per ora l'attività è [illegible] nel chiuso della palestra della scuola «Rodari» [illegible] via San Mauro: qui i tecnici preparano le ragazze della prima squadra e anche le reclute.

Il Softball Settimo ha bisogno anche di forze [illegible] chi vuole praticarlo [illegible] presenti in palestra il martedì e [illegible] giovedì, dalle 18 alle 20.

p. f.

Televisioni in regione

Quarta rete

8,30 Telefilm Doris Day [illegible]
9 — [illegible] I leopardi di Churchill con Richards Harris
11 — Commerciali show
11,15 Uppercut, boxe
12,30 Primomercato vendita
14,30 Le auto della se[illegible]
15 — Commerciali show
15,30 Cartoni Gotrinton
16 — Cartoni Hola, Supergirl
16,30 Cartoni Supervrobot
17 — Cartoni Gobrinton
17,30 Cartoni Superrobot
18 — Telefilm La valle del silenzio
18,30 Telefilm Doris Day show
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20,30 Telefilm West Side Medical
21,30 Film I due volti della paura [illegible] Tullio De Michell con Fernando Rey
23,15 Film M. T. non risponde con Phyllis Calvert
0,45 Film Due prostitute a Pigalle con C. Deneuve
2,30 Le auto della settimana - Notturno non stop

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
10 — Film Senza famiglia
12,05 Telenovela Andrea Celeste
13 — La trattoria dei ricordi
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm Heidi
17 — Cartoni Tex
17,30 Telefilm
18,40 Motori non stop
19,30 Sport flash
19,50 Meteo
20 — Film Anime perse con Robert Mitchum, Dorothy McGuire
22 — Sceneggiato Il diluvio
23 — Attualità [illegible]
23,10 Sport flash
23,30 Film Emanuelle bianca e nera
1,25 Sceneggiato La volpe dall'anello d'oro

Primantenna

10,30 Supercasalinga show
11,45 Auto show
12 — Bazar non stop
20 — Le auto della settimana
20,30 Telerotocalco sportivo

Grp

9 — La Bibbia in tv
9,30 Catalogo tv
12 — Telenovela Cara - Cara
13,20 Cartonissimo
13,30 Telefilm Peyton Place
14,30 Film Nube sulla città
16 — Telefilm Ben Richards
17 — Birdman e Galaxy Trio - Gasper and the Angels - Cartonissimo, cartoni
19,05 Film Paura di morire
20,20 Telenovela Cara - Cara
21,40 Film La polizia ordina di sparare a vista di J. Mason con [illegible] Loncar e T. Tyler
23,25 Telefilm Ben Richards
1 — Film La ragazza dalle mani di corallo
2,30 Film Black horror
4 — Film Una cavalla tutta nuda
5,30 Film La moglie di Cairo

Videogruppo

9,30 Telefilm Il mio [illegible] marziano
10,30 Le auto della settimana
11 — Casa vacanze Pierino
12 — Fuorigioco - Calcio e dintorni
12,30 Fashion [illegible] bowling, torneo di bowling femminile, sfilate e tutto ciò che fa moda
13,30 Telefilm Firehouse squadra 23
14 — Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
18,50 Prosa diretta
19,30 Tryolamiquiz
20 — Telefilm Firehouse squadra 23
20,30 Film Banda dei tre stati di Andrew Stone [illegible] Sylvia Cochran e Virginia Gray
22,15 Telefilm Papà cane papà
23,15 Le auto della settimana
23,45 Prosa diretta, la speciale della settimana
0,15 Telefilm Premiata agenzia Whitney

Canale [illegible]

11 — Supercartoni
12,40 Il [illegible] pranzissimo
13 — I favolosi Anni 50, [illegible] da puntare
13,40 Film [illegible] favorita [illegible] Zar
15 — Collegamento [illegible] Radio Grp
17,30 Film Accadde a Berlino
19,10 I favolosi Anni [illegible]
19,50 Supercartoni
20,40 Film Notte di Stresa
22,10 Jazz incontro
22,40 Il diluvio, sceneggiato
23,30 Videocar
23,50 [illegible] Morte degli intoni

Jack Palance interpreta il film «Chicago Anni 30 - Via col piombo» (ore 20,25) su Quinta Rete

[illegible] Rete

9 — Cartoni L'ape Maja
9,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
10 — Telefilm Get Smart
10,30 Film I cavalieri del [illegible] Orsi [illegible] J. Ford con J. Wayne e J. Dru
12 — Fumo
12,15 Gol La domenica è calcio
13 — Film Totò Peppino e i Ruggenti di C. Mastrocinque con Totò e P. De Filippo
14,45 Telefilm
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni [illegible] I ragazzi del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
17,30 Cartoni Starginger
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Novela Luisiana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 [illegible] Chicago [illegible] 30 [illegible] col piombo (ore W. H. Bu[illegible] con Jack [illegible] e C. Lindley
22,15 Telefilm Rubino
23 — Zoom
23,30 Film L'assassinio [illegible] C. Cass con J. Dullino e R. Varte
1 — Film La gang delle bambole (Le crudeli di P. Chevalier con [illegible] Julien e O. Mallot

Telesubalpina

13 — L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 5-2-85
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
14,10 Il lotofono degli attori
15,30 Film Il sentiero del pino solitario di Henry Hathaway con Fred MacMurray e Silvia Sidney
17,30 Telefilm Detective School
19 — Telesera sport, documentario
19,30 Cartoni
19 — Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-2-85
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film La montagna della paura [illegible] Roy Ferguson [illegible] Luciana Paluzzi e Carlo Calgo
22,30 I grandi della cultura, rubrica
23 — Telefilm Gli uomini della Rai
23,55 Le grandi tragedie, documentario

Telecity

8,45 Telefilm L'enigma che viene da lontano
9,45 Telefilm La spia
10,30 Grandi proposte, vendita
13 — Telefilm Bing
14 — Pippino casa, vendita
15,15 Cityandia, spettacolo musicale con giochi e varietà
17,30 Film Giovanna d'Arco
19,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
20,20 Film Alice's Restaurant
22,20 Telefilm Bel Ami
23,20 Film

Rete Piemonte

13,30 Teatro E dopo il [illegible] d'ora... l'avanspettacolo
15,15 Bollettini
15,45 Telefilm Lucy [illegible]
16,20 Telefilm [illegible]
17 — Telefilm Trio d'assi
18 — Pianolandissimo, spettacolo con Dino Sarti
18,30 T[illegible] Furia
20 — Big Screen
20,25 Telefilm I re mascalzoni
21 — Film Qui comincia l'avventura
22,30 Film Nel mezzo cinese fatto così
[illegible] — Telefilm Le navi dell'ore O'Bryan

Telestudio

10 — Cartoni Geo Geeker
10,30 Film Il conquistatore [illegible]
11,50 Commerciale e turismo
12 — Eurocalcio
13 — Catch
14 — Telefilm La grande lotteria
15 — Telefilm I nuovi Rockies
16 — Telefilm Kronos
17 — Cartoni Ape Maja
17,30 Film La linea del fiume
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Mistero d'amore
19,50 Telenovela Marcia nuziale
20,20 Film Un magnifico colpo da galera
22,20 Telefilm Petrocelli
23,20 Tutto [illegible]
23,25 Film Le strane ricette di una ragazza per bene
1,15 Telefilm Ultima frontiera
2,15 Telefilm Kronos

Videouno

15 — Film A lui per lui [illegible] una ragazza [illegible]
18,30 Replay 7, notizie
17 — La sfida della [illegible]
17,30 Sci. Campionati mondiali [illegible] maschile
19 — Videomusic, musicale
19,20 Replay 7, notizie
20,05 Nel mondo del cartone
20,25 Fuori campo
21,30 Telefilm Polvere di stelle
22,30 Le sfide della settimana
23 — Film L'albero della mela[illegible] [illegible] Mario Pond

Erre [illegible] (Svizzera)

9,55 Da Bormio Campionati mondiali di [illegible] slalom maschile 1° prova di discesa
11 — Da Goteborg Campionati di pallavolo artistica
12,15 Un'ora per voi
13,25 Da Bormio Campionati mondiali di sci slalom maschile
14 — Il telegiornale
14,05 Cine domenica
18,45 Il telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 A cosa luci
20,30 Sceneggiato Il gioiello della [illegible] (3° puntata)
22 — Pittore della musica
22,20 Telegiornale
22,30 Sport sotto
23,30 Il telegiornale

● Eventuali orari o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible] DEI FIGLI

CEPAF

[illegible] EDUCAZIONE E PREPARAZIONE [illegible]

Tel. al pomeriggio 011-8318178 - 10088 RIVOLI - Via Roma 38

Borbonese

[illegible] Via dei Mercanti, Torino

Bottega d'Arte Piazza del Mercato

[illegible] Via Monte [illegible] Pietà, Torino

presentano

LE SEDIE IN VETRINA

di CESARE BRUNO

[illegible] 11-2 al 23-2

A colloquio con il violinista

Ughi: l'Italia sta sciupando i suoi talenti

Uto Ughi

TORINO — Dialogo con Uto Ughi (che questa mattina terrà all'Auditorium di Torino un concerto in ricordo delle vittime dello Statuto) sui mali che affliggono l'Italia musicale, sulle sue disfunzioni. Nelle orchestre italiane c'è l'invasione degli stranieri, la musica nel nostro Paese si studia poco e male anche nei conservatori, i sovrintendenti degli Enti lirici annaspano tra crisi e ristrettezze ed esigono sovvenzioni, le associazioni vivono di stenti.

Maestro, siamo davvero ai rigurgiti e ai colpi di sullo pianto greco dei nostri talenti?

«Pianto greco? No, sono i fatti: spese di tre, quattro miliardi per gli allestimenti di opere, come è avvenuto recentemente a Venezia e come avviene alla Scala. E' immorale pretendere i soldi per spettacoli di velleità e di megalomania di qualcuno e poi essere in grado di pagare adeguatamente gli orchestrali come avviene negli altri Paesi. Questa è mancanza di coscienza, di onestà e di responsabilità e dei cosiddetti operatori culturali, dei politici e dei direttori artistici, generalmente pedine in mano dei partiti, i quali non si curano delle carenze artistiche, del livello delle nostre orchestre».

Gli orchestrali italiani sono accusati soprattutto di indisciplina, di scarso senso del dovere.

«Il sindacato in questo campo ha commesso non pochi errori. Siamo in presenza di un assistenzialismo socialista avvilente. Ai tempi di Toscanini se un orchestrale non era valido veniva protestato e questo era bieco autoritarismo. Altrettanto immorale è oggi proteggere anche gli incapaci. In orchestra oggi non si passa più un minimo periodico. In Russia gli strumentisti ogni mese sono sottoposti al vaglio di una commissione e se non si è all'altezza della situazione Spiace dirlo, ma la grande tradizione musicale italiana sta andando a farsi benedire. E la colpa è tutta ciò è anche dei direttori più celebrati».

Dei grandi direttori, perché?

«Perché preferiscono dirigere in America, in Germania, in Inghilterra e ignorano le nostre formazioni orchestrali dimostrando affetto per l'Italia. Sono forme di snobismo che mi fanno una rabbia maledetta. Se le grandi bacchette fossero più presenti come direttori stabili, il livello delle orchestre italiane sarebbe sicuramente migliore ed anche le case discografiche europee dimostrerebbero maggiori riguardi per i nostri musicisti».

Maestro, dica i nomi.

«E' persin superfluo farli: i nomi sono tutti i migliori. Vanno all'estero, guadagnano cifre enormi e dimostrano poco amore per i colleghi italiani che non hanno il grado di eccellenza come espressione collettiva».

E' un'immagine deprimente. Ma cosa si può fare politicamente e sul punto di vista culturale per mutare rotta?

«Bisogna cominciare a far studiare intensamente musica alle elementari, imporre maggior rigore nei conservatori, nelle orchestre e soprattutto formare quadri dirigenti, un'entità qualitativa che operi con scopi culturali. Ma tutto questo dipende dalla coscienza di noi tutti e pensare che si possa cambiare in poco tempo è utopistico. Ci vuole tempo, ma si deve pur cominciare. Per fare un esempio, io, come del resto molti altri colleghi violinisti, ho dovuto studiare tre anni a Parigi e diplomarmi a Ginevra, perché in Italia mancò di ogni livello che qualifichi un violinista».

Eppure in fatto di violinisti l'Italia vanta una tradizione invidiabile.

«Non c'è dubbio, ma oggi c'è un appiattimento di valori che avvilisce ogni talento. Per questo gli ebrei russi ed americani si sono appropriati meglio d'ogni altro popolo della cultura del violino. L'han fatta propria, anche se i giapponesi producono ancora ottimi talenti».

Ughi, perché uno Stradivari o un Guarneri del Gesù costa centinaia di milioni?

«Perché la mafia dei liutai sulla certificazione dei violini antichi».

Armando Caruso

I risultati di un'indagine del Wall Street Journal condotta su ragazzi-campione tra i 5 e i 7 anni

La tv, terribile madre dei bambini Usa Li invita alla violenza, al sesso, all'alcol

NEW YORK — Questa volta, sono davvero diversi. Non per contenuto, non tragici i loro insegnamenti dalle scuole, dai genitori, ma dalla televisione: passano più tempo con essa, tra 27 e 28 ore alla settimana, che in aula, o coi familiari. In modo, hanno un linguaggio da iniziati: lo capiamo a metà, recitano televisione e metà dai dischi e dalle videocassette. Per ultimo, si identificano in eroi che non hanno nulla a che spartire con la nostra infanzia: urlatori — li chiamavamo —, guerrieri stellari e computer. Chi sono? Sono i figli della tv, i bambini tra i 5 e i 7 anni, ben 10 milioni, che nell'America del 2000, secondo i sociologi, condizioneranno il costume di quelli più piccoli, più numerosi, 18 milioni.

Detto così, fa un po' paura. Nessuno delle generazioni precedenti è stato allevato dalla televisione, neppure in America. Nessuna è stata più a contatto con le macchine che con le persone. Nessuna si è mai contrapposta in tal modo al mondo degli adulti. Non a caso, l'associazione pediatrica americana, al termine di una recente inchiesta, ha raccomandato alle famiglie di chiedere ai canali e al Congresso il passaggio a programmi «diseducativi» ad altri «educativi». «I bambini tra i 2 e i 13 anni — ha ammonito il dottor James Holroyd — non perdono solo l'abitudine all'esercizio fisico e creativo. Vengono anche esortati al alla violenza, all'obesità e al bere e formano uno stereotipo delle minoranze. Che genere di cittadini costituiranno nel 2000?».

Il Wall Street Journal ha ascoltato un'agenzia di pubbliche relazioni di Chicago per scoprire che passa nella testa ai figli della tv. Ha scelto i bambini yuppies (dei giovani liberi professionisti delle città — Young Urban Professionals) tra i 5 e i 7 anni, appartenenti alla classe medio-alta più moderna, e destinati alla leadership nel 2000.

I risultati sono stati gravi e temuto. Questi piccoli vizietti degli Anni Ottanta (spoiled kids of Eighties) considerano Michael Jackson l'uomo più importante del mondo e affermano che i maschi preferiscono Hanes», uno di calzamaglia femminile particolarmente sexy. anche contrari al fumo «perché anneriscе i polmoni» o perché «fa male al cuore» e metterebbero in galera gli automobilisti ubriachi.

Interrogare i bambini, racconta Wall Street Journal, non è stato facile di fronte a uno specchio, ma di cacciarla: il mio falso? c'è mica dietro qualcuno che ci sta registrando?». discussione sulla bomba atomica — che nessuno sa che cosa sia — è finita così: «I russi i nostri nemici. Abbiamo già fatto una guerra contro di loro». Chi l'ha vinta? «Noi». Ma rispondo il per cento «Loro», ha risposto l'altro.

Il presidente Reagan conoscono tutti, anzi viene subito dopo i divi televisivi. Il troppo vecchio? «Beh, sì, ha 42 anni». Qualcuno ascolta i notiziari? «Qualche volta per tenersi informati, sono noiosi». Che fare grandi? La maggioranza è indecisa: qualche maschietto dichiara «il pilota», qualche femminuccia «l'infermiera e la».

L'alimentazione preferita la pizza, il cheeseburger, polpetta di carne col formaggio, le patate fritte, le pastiche di vitamine e popcorn nell'ordine. Verdura? «Che cosa è?». Gli oggetti più cari: il videoregistratore, il stradischi e il televisione — il per cento ce l'hanno in stanza. Che significa «generico?». «E' roba che si spalma sul pane».

Che cosa vi piace vedere o ascoltare? «Thriller». Michael Jackson e le canzoncine pubblicitarie sport è poco interessante, meglio giocare con gli amici. La scuola è una fatica, per fortuna ci sono i compagni classe. Nessuno conosce l'industria e finanza, tranne l'Ibm o l'Att per via del computer e del telefono. I grandi sono sempre occupati e poi parlano in maniera strana: non fanno mai ridere e soprattutto non ballano.

Risposte tuttavia? L'associazione pediatrica punta su Essa osserva che mancano accenni di disciplina individuale, di impegno sociale, di contenuti dell'ambiente circostante. La realtà di questi bambini è la tv, prima che la casa, o gli insegnanti. Suggerisce perciò alcuni rimedi.

Innanzitutto, i genitori si devono seguire più assiduamente, affidando loro modesti incarichi e sollecitandone l'iniziativa. devono cercare di farli stare più all'aria libera e più a contatto col loro coetanei. Infine devono sviluppare le capacità di affrontare e risolvere piccoli problemi. «Le vicende televisive non si risolvono quasi mai come accade nella vita», sottolinea il dottor Holroyd. «L'aspetto più deteriore di certa tv — non tutta — è che riduce la capacità di apprendimento agisce sul sopraffino cervello.

e. c.

Michael Jackson, i suoi video sono tra gli appuntamenti preferiti dai bambini americani

Baudo insiste da Sanremo ma un po' di Festival è da Costanzo

Che Pippo dopo il Festival Sanremo? Naturalmente una tutta dedicata al Festival e da interviste, commenti, chiacchiere. Lady e Rockfeller, Francesco Nuti e Gigliana De Sio in «Casablanca», infine una sfilata di stranieri ospiti della rassegna: i Duran Duran, i Village People, Germaine Jackson, Zadora. Da ti gruppo l'Allegra Brigata presenta il suo ultimo spettacolo, «Supercalifragilisticospiralidoso», mentre la americana «Bobbing Brown Sugar» dal suo show che il Pulignano, un piccolo paese Puglia, collegamento speciale sfilata di maschere in onore del Carnevale.

Per chi ha voglia di Sanremo c'è sempre la seconda rete Rai con «Una domenica di... Blitz», il contenitore di Aldo Bruni e Giovanni Minoli che parte alle 14,30 con un piccolo intervento di Gianfranco Funari. Dieci minuti più tardi in «Piccoli fans» Mike capita Sammy Barbot e un paio di coppie di bambini, entrambe di Napoli: due fratelli e due sorelle. Si conclude «Jolly Goal», in temporanea con le partite di pallone: collegamento con i campi di calcio di Udine e Napoli. poco dopo le 15 «Gran parade varietà», spettacolone domenicale per telediplendenti; stavolta ricalca e imita.

Alle nel «Fascio e fascio» di «Mixerino», Pier cancelliere tedesco Helmuth Schmidt parla di se, una malattia, di guerre stellari, di terrorismo, di equilibri europei e mondiali. Ospite anche Marco Pannella.

Nuttiliosa, quasi straripante, la «Domenica domenica» di Canale 5 per le : la prima delle di Corrado Costanzo, la salto quello di Corrado divorato, da Claudio Lippi. con l'intervista al presidente dell'Enel Corbellini e a quello dell'Inps Ravenna.

la miniserie «Orazio» diretta da goli. Quindi Loy e Cardinali parlano della della società cinematografica; Giorgio Albertazzi spiega il della commedia «Il Genio», Dario Argento, Di Lazzaro e Jennifer Connelly analizzano i dell'horror. Tre i contanti «Frankie to Hollywood».

17,30 seconda parte Corrado: un gruppo folcloristico romano capeggiato uno straordinario ragazzino di quattro anni suonatore di clavicembalo. Poi è la volta di Lando Buzzanca intervistato Gervaso.

Stasera e domani «Il seme dell'indipendenza» su Canale 5 - Il giallo Raiuno - I film della settimana

Dall'Australia dell'Ottocento un feuilleton marca Hollywood

Mentre il teleschermo trema e rimbomba degli ultimi echi del festival di Sanremo, ecco il contratto scontro della domenica sera tra uno sceneggiato di Raiuno e uno sceneggiato di Canale 5.

Su Raiuno, tesa e penalizzata puntata di uomo in trappola di Vittorio De Sisti: un giallo tradizionale incentrato sulla situazione classica del figlio pesantemente accusato di omicidio (Ugo Pagliai) che, dalla moglie (Lorenza Guerrieri), di dimostrare la innocenza inseguendo prove che gli sfuggono di continuo.

Il meccanismo nel suo complesso funziona è un giallo che può incuriosire e attirare. Inutile sul fatto che la Rai ha commesso un grave errore nel trasmetterlo in quattro puntate per quattro domeniche, sistema antiquato e dannoso ormai insostenibile. Non era molto più ovvio ripartire il thriller almeno in due accoppiate domenica-lunedì?

Invece Canale 5 scarica in due sere consecutive il seme dell'indipendenza, miniserie di Rod Hardy. Anche qui quattro ore di trasmissione ne vedremo due stasera e due domani.

Il fatto — ed è il punto interessante — di una produzione australiana con apporti americani: comunque il regista è un inglese, Bryan Brown che fa parte del cast di «Uccelli di rovo».

Confezionato notevole impiego di mezzi e di comparse, e sullo sfondo di selvaggi territori quasi sempre avvolti da un fitto polverone e dardeggiati da un sole implacabile, il dell'indipendenza vuole uno sceneggiato d'orgoglio nazionale e tuttavia raccontato in una dimensione di colorito e talora ingenuo feuilleton, meccanismo disinvolto di fatti pubblici e privati (più privati che pubblici), di crolli sulle barricate, di sacrifici e di passioni d'amore: un prodotto da poter vendere anche all'estero, non tanto distante, anzi assai simile per spirito e per strutture ai miniseriali visti settimana scorsa, «I Mannix» (lì c'erano gli irlandesi, qui gli australiani, ma quelli che rimedino regolarmente una pessima figura gli inglesi visti sempre preda di crisi dei colonialisti e degli sfruttatori, sempre con lo scudiscio in mano).

Ben vengano questi esempi di provenienza insolita (Irlanda, Australia) per ora hanno il difetto essere troppo poco originali, anzi — condizionati dai finanziamenti troppo ricalcati sul solito modello americano.

Ugo Buzzolan

Tra marito e amante ecco Ornella Muti

OGGI — Un grande classico dell'epopea western alle 18,15 su Italia 1 Il fiume rosso (1948) di Howard Hawks con John Wayne e Montgomery Clift: mandrie migranti, paesaggi affascinanti, cieli sconfinati e il burrascoso rapporto — affetto e scazzottature — tra padre e figlio adottivo. Su Raidue alle 11,50 il diabolico detective giapponese Peter Lorre in Mr. Moto sfida l'eccezione (1938) di Norman Foster. E prima, attraverso mille travestimenti in mezzo alla giungla, con un rajah, con un gran sacerdote e una aviatrice.

Alle 18 su Rete 4 il giallo dell'ispettore Klute (1973) di Toni Cirles con Donald Sutherland che riprende il personaggio di «Una siringa per l'ispettore Klute». Su Raiuno 17,30 il western L'ultimo colpo in (1958) di Jerry Thorpe con Glenn Ford contro gli Apaches.

Alle su Rete 4 popolare (1976) di con Tognazzi, Ornella Muti e Michele Placido, ironico e amaro ritratto di un triangolo con marito operaio milanese, moglie ragazzina e giovane amante poliziotto. Su Italia 1 23,15 Una all'inferno (1979) di Greene, terribile avventura in un'isola Tropici un gruppo turisti sperduti nella jungla. Su Rete 4 alle 23,45 della Valiant (1961) Roy Baker e Giorgio Capitani con John ed Ettore Manni, imprese belliche di sommozzatori.

DOMANI — Laurence Olivier su Raiuno in Betsy (1978) di Daniel Petrie da un best-seller di Robert Duval e Katherine Ross: Betsy è il nome della macchina rivoluzionaria progettata tra difficoltà e ricatti da un anziano e paralitico fondatore di una grossa industria automobilistica.

MARTEDI — Gary Cooper e Burt Lancaster su Montecarlo in un film di Aldrich Vera Cruz (1954), avventure e rivalità in Messico.

MERCOLEDI — Horror psicologico a Raitre, The Elefant (1980) di David Lynch con John Hurt e Anne Bancroft.

GIOVEDI' — Ritorna su Rete 4 il mitico Casablanca (1943) di Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman, tre allucinante ritratto di un poliziotto in quando il duro (1978) di Kluge.

VENERDI' — Un tipico di Italia 1, L'urlo della città (1946), di fronte un poliziotto e un criminale entrambi di stesso legame italiana.

SABATO — Scanzonate avventure un disinvolto terzetto su Raidue, Le tre sul Lucky Lady (1976) di Stanley Donen con Liza Minnelli, Burt Reynolds, Gene Hackman.

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Tutti per Noschese (e per pubblicità)

UNO NESSUNO CENTOMILA (Raitre): per Noschese bastava lui. Noschese troppi gli ospiti che hanno approfittato dell'occasione per fare pubblicità.

I MISERABILI (Raiuno): invano si sforza Lino Ventura di fare la faccia del generoso Jean Valjean: l'unico ruolo che gli andava bene era quello del boia Javert.

COSTANZO (Rete 4): grazie al passaggio di Dario Fo raro fenomeno si registrò che specie in Rai non vedi mai: ministri in carica, Grandi Fratelli, Potenti pronti per i fondelli.

TG SPORTIVI (Reti Rai): trionfalismo sui mondiali di sci, ma delle tremila piante tagliate per allargare le piste nessuno ha più parlato.

ABBOCCAPERTA (Raidue): com'è faticoso per più di un'ora le gente alla rissa su argomenti che non valgono la disputa di cinque minuti.

FESTIVAL DI SANREMO (Raiuno): quale appellativo dare a chi ha seguito tutte e tre le serate dal primo all'ultimo minuto? Santo o mostro?

m. ba.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50

10 — Linea verde speciale: La carne
11 — Dalla cattedrale di Benevento Messa
11,55 **Segni del tempo**, attualità religiosa
12,15 verde a cura di Federico Fazzuoli
13 — **Tg 1 una**, con il ministro del commercio con l'estero, Nicola Capria e l'attrice Lorenza Guerrieri
14-19,50 Dal Teatro Ariston di Sanremo Pippo Baudo presenta **Domenica Il...** - Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti, in diretta
18,10 **Discoring '84-85**
18,20 **Nevadasalone minuto**
18,50 **Calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di A
20,30 **Un uomo in trappola**, un soggetto di Fabio Pittorru. Greta Vallanti, Peter Chatel, Ugo Pagliai, Luigi Diberti, Cristina Gorgoni, Lorenza Guerrieri, Franco Ianghi
21,35 **La domenica sportiva**
22,50 **Cameriere per Venezia**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 15,50; 22,40; 23,55

8,55 in Eurovisione da Bormio Alta. Campionati mondiali di sci alpino speciale maschile (1° manche)
11,20 **Più sani più belli**, settimanale di e estetica
11,50 **Malinda al cinema** domenica. Il molto misterioso Mr. Moto, a cura di Nedo Isidori. **Mr. Moto sfida l'eccezione** (1983) Norman Foster interpreti Peter Lorre, Robert, Kent, J. Edward Bromberg
13,15 **Tg 2 c'è da salvare**
13,30 in Eurovisione da Bormio Alta. Campionati mondiali di sci alpino speciale maschile (2° manche)
14,20-17,30 **Una domenica** ... Blitz Aldo Bruno, Giovanni Minoli
14,25 **Piccoli fans**, conduce
16 — **Jolly goal**
16,50 **Risultati Sci** e classifiche del campionato con Gianfranco De Laurentis
17 — **Jolly goal**, l'ultimo blitz
17,10 **Tg 2 - Diretta sport**
17,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Tandem»
18,20 **Bivisti** un tempo di una partita di B
18,20 **Mixermusica**
18,40 **Tg 2 gol flash**
18,50 **Mixerster**, ospiti Helmut Schmidt e Marco Pannella
20 — **Tg 2 Domenica Sprint**, lotti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Cheli in **Supersera**, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Vittorio Marsiglia, Gerardo Scala. Regia di Romolo Siena (3)
21,50 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm «Parole e musica»
22,50 **Tg 2 lineUno**: si parla di calcio
23,20 **D.B.E.: Grotte**, il fiume sotterraneo

RAITRE

12,18 **Orecchiocchio**: speciale Sanremo. Fatti e notizie dell'ultima notte presentati da Giulia Fossa
12,45 **Domenomania**, con Laura D'Angelo, Epiphany e Faber Cucchetti
13,45 Dal Teatro Parioli in Roma - **Una, nessuna centomila** - omaggio ad Alighiero Noschese. Presenta Dina Verde
14,45-17,20 **Tg 3 direttà** sportivo, Firenze, atletica leggera; campionati italiani di società e cross; Forlì, pallavolo. Coppa campioni femminile, finali Ad Teodora Ravenna-Alma Ata
17,20 **La grande avventura**. Otto storie del West (16°): L'ultimo colpo in canna, Jerry Thorpe, con Glenn Ford
19,30 **Sport Regione**, edizione della domenica
19,40 **Concertone**, «Rainbow»
20,30 **Domenicò gol**, a cura di Aldo Biscardi
21,30 **Bormio '85**, interviste e servizi
21,45 **Milanesi una vita**: La forza dell'handicap
22,45 **Calcio**: campionati di A
23,30 **Rockline**, il meglio della Hit Parade inglese

Lorenza Guerrieri sarà ospite su Raiuno di Tg Flash, il rotocalco di Alfredo Ferconduce oggi da Enzo Stiscitelli. Altri ospiti: il ministro del Commercio con l'estero Nicola Capria e il presidente dei donatori di sangue della Croce Rossa Italiana, Giovanni Conforti. servizi filmati: uno su padre Pio, uno sul vino Trebbiano, su Steinegger Cachemire, la «Venezia dell'Oriente»

Italia 1

8,30 **Cartoni**
10,15 Film **Il fiume rosso** (1948) di H. Hawks con J. Wayne, M. Clift, J. Dru
12,15 storia di computer raccontata da Luciano De Crescenzo
13 — Prix pista, strada, rally
14 — **Disc Jay Television** video music no-stop con Claudio Cecchetto
17 — **Masquerade**
18 — **Simon & Simon**
19 —
20 — Cannon
20,30 **Il meglio di Drive In** varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio Tony Cansino
22,10 **I racconti** brividi telefilm
23,15 Film **Una vacanza all'inferno** (1979) di D. Green con P. Barnes, M. Brando

Canale 5

8,30 **Mammy lo per tutti** telefilm
9 — **Phyllis** telefilm
9,30 **Mondo** telefilm
10 — **Football Americano**
11,30 **Superclassifica** show
12,30 **Punto** e dintorno su argomenti di attualità
13,30 **Buona domenica** con Maurizio Costanzo
14,30 **Grazie**
17,15 **Buona domenica** con Corrado
18 — **Bionic** telefilm
18,30 **Buona domenica** con Corrado
20,30 **Il seme dell'indipendenza** sceneggiato (prima puntata)
22,20 **Love Boat** telefilm
23,20 **Punto 7** (replica)
0,20 Film **Diario di una cameriera** bagnata (1970) di F. Perry con P. Benjamin, F. Langella (commedia)

Rete quattro

8,30 Film **Il diavolo** questo mai
10,10 Film **Fuoco verde** (1955), S. Granger, B. Kelly, Douglas (avv.)
12 — **Vegas** telefilm
13 — **Muppet Show**
13,30 **Jumbo Jumbo**
14 — **Amici per la pelle**
15 — **La squadriglia della pecora nera**
16 — Film **I corsari dell'isola degli squali**
17,45 Film di Randy
19,30 **Dick** telefilm
20 — **Con affetto Sidney**
20,30 Film **Romanzo popolare** (1974) Monicelli U. Tognazzi, D. Mus (commedia)
22,45 **Delphi Bureau**
23,45 Film **L'affondamento della Valiant** (1962) con E. Manni, J. Mills (guerra)
1,20 **Hawaii** squadra cinque zero telefilm

Eurotv

11,30 **Commerciale** e turismo
12 — **Eurociclismo**. Settimanale sportivo
13 — **Catch**
14 — **La grande vallata**
17,30 **La linea del fuoco**, film (1976)
20,20 **Un magnifico colpo da galera**, film (1973), Celo
23,15 **Tuttocalcio**

Rete A

8,30 **Una giornata con noi**
12,30 **Wanna Marchi**
13,30 **Cartoni**
14,30 **La traccia del serpente**, film (1948)
16 — **I diamanti dell'ispettore Klute**, film (1973), con D. Sutherland
18 — **Appuntamento** a domani, telenovela
20,25 e un paio film (1960), di

Montecarlo

Telegiornale: 18,45 23
18,30 **Il mondo di domani**
17 — **Bormio**, Campionato mondo sci
19 — In Eurovisione e in differita da Goteborg, **Campionato d'Europa** Pattinaggio
21 — **Discoteca speciale** - Tmc. Con Stefania Rotolo

Capodistria

14 — **Videoverità** (replica)
16,10 **Hong Kong** - Ritratto di famiglia (documentario)
17,05 Campionati mondiali
19 —
19,30
19,35 **Padre e figlio**, investigatori «Alla deriva»
20,25 **Lilly Champagne**
21 — **Check up**, rubrica di medicina

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 22,20; 23,30
13,25 In Eurovisione da Bormio Campionati mondiali di sci
14,05 **Cine domenica**
20,30 Il rano
22,30 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. radio 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta; 8,05 Arte che tira; 11 L'uomo della domenica; 12,15 Ieri e oggi; 12,48 Hit parade 2; 14 Programmi regionali; 17,05 Domenica con noi; - Sport; Momento musicale. Viaggio in America; 21,30 storia; Buonanotte Europa - Stereotre; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 18,30, 20,30 — 8,05 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica sera; 11,48 Tre «A»; 12,48 Mezzi; 12,56 Ieri, 20 anni dopo; 14 Antologia di Radiouno; 17,30 Domenica Sinopoli; 19,30 America canta la costa; 20 Concerto barocco; 21,19 Anno europeo della musica: Il centenario J. Sebastian Bach; 22,10 Francis Poulenc; 22,50 Obliquo; 23 Il jazz - Stereotre; 24-6.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45 - 13,45, 18,45, 20,45 — 8,35 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino;

PRIME VISIONI

ALCYONE (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Bolero estasy. Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti. Colori Ver 14 Dr 15,10 16,55 18,40 20,25 22,35 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Bolzaniller 22, tel 687 180) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 606) Bhopal, regina della ghiaccia, Tanya Roberts, Ted Wass (avventuroso) Dr 15,10 17,40 20,05 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 119) Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton Colori Palma d'oro Cannes 1984 Dr 14,30 17 19,40 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambetta 30/a, tel 545 245) Prénom Carmen di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmer, Jacq Bonnaffé (Leone d'oro Biennale Venezia '83) Colori (87 minuti) Vist 14 Dr 14,30 16,05 17,45 19,25 21,05 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambetta 30/a, tel 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Dilla Reiner, colori (88 minuti) versione Dolby stereo Dr 14,20 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Unani gratis

CRISTALLO (via Goito 8, tel 650.71.50) Giochi d'estate, Massimo Ciavarro, Corinne Clery, Karina Huff Non vist Dr 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cremieux 9 tel 542 427) Ridere per ridere di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G. Donald Sutherland (commedia brillante) Vist Lavendy (commedia brillante) Vist 14 Dr 14,35 16,15 17,50 19,25 21 22,35 Ingresso 5000

EUROPA (corso Francia 8 tel 347 359) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

GIOIELLO (via Nizza 262, tel 66 53 00) Bolero estasy, Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti. Colori Non vist Dr 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 5000

GOLDEN (via Lagrange 29, tel 547 600) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel 511 326) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

MASSIMO (via Verdi 18, tel 817 966) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

MONTE BIANCO (via Bertola 65, tel 532 412) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

PLAZA (via Lagrange 15, tel 650 31 43) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

REGINA (via Lagrange 29, tel 547 600) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

REPOSI (via Reposi 1, tel 650 20 00) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

ROMANO (via Lazzaro Pallavicino 30, tel 737 344) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

ROYAL (via Lagrange 29, tel 547 600) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

SUPERGA (via Torino 31, tel 572 306) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

VITTORIA (via Gioberti 37, tel 541 412) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (avventuroso), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo. Non vist Dr 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr 5000

NEI CINEMATOGRAFI

part. Mezzo Piccoli Vist 14 Dr 15 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingresso 5000; ridotto 3000

LILLIPUT (via 28 Settembre 15 bis, tel 537 100) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr 15,10 17 18,50 20,40 22,30 Ingresso 5000

LUCE (Galleria San Federico, tel 541 283) I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (barzellettistico) Dr 14,35 17,40 20 05 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 8509) Electric dreams (Lui, lei e il computer), di Steve Barron colonna sonora di Giorgio Moroder Col Non vist Dr 15 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 448) Phenomena, di Dario Argento, con Dane Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro In dolby stereo Vist 14 Dr 15,30; 17,50 20,10 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Phenomena, di Dario Argento, con Dane Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro in dolby stereo Vist 14 Dr 15,30; 17,50 20,10 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Kaos di P. e V. Taviani, con G. Antonutti, Enrico e Ingrassia Non vist Dr 15,30; 18,20, 21,15 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel 830 521) Chelsea è il titolo di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, F. Nonni, E. Pona, R. Tognazzi, D. J. Tavanti Col Non vist Dr 14,30; 16,30 18,30, 20,30, 22,30; ingresso 5000 ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 306 tel 511 788) La rivincita dei Nerds, Robert Carradine, Anthony Edwards (comico) Dr 15,05, 17,10, 19, 20,50, 22,40, Ingresso 5000

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 787 197) Vite dannate alla specchio, con Stefania Sandrelli, M. Honorato Vist 16 Ap 14 ult 22 30.

PARK (via Po 30, tel 832 214) Gremlins (Carini, selvaggi, pericolosi) di Steve Spielberg e Joe Dante Colori Non vist Ap 15 Fam 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30

PORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) Apertura ore 16,30 Inizio film ore 14,45 e 20,45 (2 non spettacoli) C'era una volta in America, un film di Sergio Leone, con Robert De Niro (Anche di Ennio Morricone (nolo) Ascolta)

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 785 803) Vacanze in America, un film di Carlo Vanzina con Jerry Calà Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, Christian De Sica, Orsina 14,35, 16,05, 17,50, 19,20, 20,50, 22,35.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 88, tel 366 723) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante Colori Non vist Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 22,30

BELFIORE d'Essai (corso Belgio 53, tel 874 171) La bella Nara-Yama di Shohei Imamura, con Ken Ogata, Sumiko Sasamoto. Vist 14 Ap 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingr 3000, rid 2000

BELFIORE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874 171) La regina delle nevi. Cartone animato Spettacolo unico ore 15

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 16, tel 511 263) Star virgin, Victory Ford, Annette Haven Vist 16 Dr 14,05, 16,30; 18,55, 19,20, 19,45, 21,10, 22,35

ARDO (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) Le segrete superlusure di Lisa e Fanny. Porno erotico. Vist 15 ap 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 904) Sweet sexy allgirl - Pigiamo per tre Ap 14,30, ult 22,45. Vist 15 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Calde guaine rosa (Pigiamo caldi), con Manouche, Tony Cacciotto Colori Vist 16 Ap 14,30; ult 22,30

MIGNON (largo G. Cesare 108, tel 297 874) Proibizione cumulo per diciotto in dolore. Col. Vist 16 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Titillation, con Kelly Steward, Jane Evoke Col Vist 15 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 256) Divinamente sexy e vellosa. Novità Vist 14. No stop dalle ore 10, ult ore 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel 746 9951) Nathalie story - Intimate confession (7 nuovi cuori 2) Novità Vist 15 Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 985) Body and Pleasure "Hard sensation" Vist 15 Ap 14,30 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) Sadistiche perversioni erotiche. Annette Haven, John Leslie, Dominique Llenden (ballet americain hard core) Vist 15 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

SPAZIO (via Nizza 176, tel 686 3617) Porno psicopatici di prostituta. Novità Vist 16 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 6, tel 530.353) Hot Lunch. Colori Vist 16 Ap.14,30, ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 642) Ultra flash - Rollerboot da pistole. Vist 15 No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel 644 077): chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni c/o studio Martini, via Cavour 18 (tel 64 31 71 i soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 e L. 3000 come forma di adesione al Movie Club

AGNELLI (via Nizza Mont 117, tel 612 130) Gwyneth la leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) ore 14,30-17,30 ingresso 1500, Una gita scolastica a F. Ansi, con G. Delrapiane, T. Pini, R. Cassio (commedia). Ore 20,20; 22,35

CUORE* (via Nizza 64, tel 687 868) Strada di fuoco Michael Pare, Diane Lane tecno Ore 14, 16, 18, 20, 22,15

FALCHERA (via Tavano 90, tel 263 16 85) L'allenatore nel pallone, Lino Banfi, Gigi e Andrea Non vist.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 42) Phantasm un film di Adrian Lyne musiche di Giorgio Moroder con Jennifer Beals, prima assoluta inedito di Phil Ramone, versione in Dolby Stereo interamente riprodotta in Hg Dynamic System multiamplificazione (nitrido 100). Ap 14,30 ult 22,30

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

BUSSOLENO

NARCISO: Bertolotto, Bertolotino e Cassanova.

CARMAGNOLA

LUX: Le avventure di Bianco e Bernie. Non vist.

MARGHERITA: ore 15 Le avventure di Bianco e Bernie; ore 20 Il ragazzo di campagna.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Mi fanno male.

SPLENDOR: C'era una volta in America.

CHIVASSO

CINECITTA': Porto Texas.

MODERNO: Pomeriggio Polizia.

POLITEAMA: Mi fanno male.

CIRIE'

CATALANO College.

ITALIA: Il migliore Robert Redford, Robert Duvall Colori Non vist

NUOVO Historia d'O (Ritorno a Roissy) Col Vist 18

CUORGNE'

PERONA: Cinestudio.

MARGHERITA: Mi fanno male.

IVREA

POLITEAMA: Ghostbusters - Acchiappafantasmi.

MONTANARO

VITTORIA: Due spericolati con Vicky alle ore 14 e 16 di cartoni animati, dalle ore 17,30 in poi Sapore di mare. Vist 18

ORBASSANO

MODERNO: Mai di resta alla pineta.

PARROCCHIALE: Mai grideve al lupo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ghostbusters.

ITALIA: Colloni Club.

RITZ: Tamburini.

PORBASCO

S. GIORGIO: Karaté Kid per sempre dimenticati.

RIVOLI

NUOVO: A tavola nuda.

SANSICARIO

SANSICARIO: Bella dudu. Vist 18

SESTRIERE

FRATTEVE: Cenere bianca.

BETTARO

BECCARIS: Duma.

SUSA

CENTRO: Duma.

VALPERGA

AMERA: Fotogrammi Proibiti.

I 5 FILM DA VEDERE

ROMANO
Il capolavoro

TAVIANI
KAOS

★ NAZIONALE
risate e simpatia

IL PIU' STRANO TRIANGOLO NELLA STORIA DELL'AMORE

ELECTRIC DREAMS

★ eliseo rosso
Gli anni folli

COTTON CLUB

★ GIOIELLO
L'erotismo

HISTOIRE D'O

★ grand'eliseo
La fantasia

LA STORIA INFINITA

IN ESCLUSIVA
eliseo blu
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere

CHARLIE CHAPLIN 2
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
DOLBY STEREO
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI, GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84/85 al Teatro Alfieri, ogni ore 16 ultimo spettacolo il Gruppo della Rocca presenta lo scrittore e filosofo/a del romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Apertura casse al Teatro Nuovo dalle ore 14 - tel 65 56 82

ALFIERI: riposo. Da martedì 12 ore 21 la grande rivista brasiliana Ciao Ciao '85. Sono aperte le prenotazioni (tel 535 440)

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: Teatro Colosseo ore 18,15 (ultima recita) Raffaella De Vita in Il buon soldato Palmiella Cavallo, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento internazionale al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 518 046 - 541 438

CARIGNANO: ore 15,30 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli Regia di Paolo Poli Tel 544 362

ERBA (Istituto Teatro e Metropoli): per la rassegna Martire del nuovo spettacolo annuncia che Fannuccio spettacolo Bi gaspi e Shakespeare di e con Buster è annullato a causa indisposizione lieve del protagonista. La compagnia è composta con Giorgio di G C Cepollo con Ruggero Cara

ERBA (via Manzoni 8, Settimo Torinese): questa sera alle ore 21 per Martire del nuovo, Ruggero Cara in Giorgio. Per ref e pren orari ore 10 Tel 801 1748

NUOVO SALA VALENTINO: ore 16 gli attori del nuovo Teatro Studio diretto da Franco Peschiero in La commedia di Shakespeare. Informazioni tel 655 552 Ultimo giorno

NUOVO ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo Balletto per le scuole, visite guidate al Teatro, incontro nelle scuole Prenot «Ufficio scuole» tel 660 606

TEATRO COLOSSEO: da martedì 12 febbraio ore 21 Pippo Franco in Tutta un'altra commedia, con Loredana Martinez. Informazioni e prevendita Casse Teatro v M Cristina 71 - tel 651 034

TEATRO ERBA/ERBA: Spettacolo doppio pomeridiano Carnevalesco Enrico Pannia 11-12 febbraio (c Casenza 66, tel 300 723)

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Marene & Redolfi con Gruppo Company in concerto Prev Casse Teatro ore 15-19 Tel 651 034

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per La Bambina danza dal 15 a 16/2 presentata dalla compagnia L'Ensemble diretta da Maria van Hoecke Abbon e informazioni tel 655 552 Ore 16 20

NUOVO: Spettacoli per le scuole e terza iniziativa rivolta alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza Prenot tel 660 606

PUNTO PIEMME: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di danza, contrazioni, educazione della voce Teatro Movimento, via Massena 43 Tel 582 208

TEATRO DUE MARINA: tel 678 372 Prepolate per la nuovissima spettacolo di marionette, burattini, bellaffo

PALAMAGGIO 2 ROTELLIERE: Tennis Esposizioni (via Petrarca 36) ore 9-11,30; 15-17,15 Ingresso unico

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16,30-21 danza.

CLUB 84: ore 16,30-21 danza.

DU PARC: ore 15,30-21 Armandino e Rebecca

FARO: ore 15,30 e 21 I Lanfi's

FORTINO: ore 15,30 - 21 ballo liscio

GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Carlo Perangeli, 21 Carnevale-Carnevale-Carnevale con stacks, intrattenimento e gli Sparvieri

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.

LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21

LE PARADIS (L. Massarino 14, 830 775) ore 21 I Reporter - R. 8

LE ROI: 2 locali oggi ore 15,30 Discoteca oggi ore 15,30 e 21 Bel Navarria

MASSAUA DANZE: ore 15,30-21 La Mela

PRINCIPE: ore 15,30-21 orch Remy

TROCADERO: ore 15,30-21 The Crops

DORIA NIGHT: riposo

PERSONAL-DISCOTECA - Ottavo anno: Grandi serate di Carnevale venerdì 15 ore 21 prima serata, sabato 16 ore 21 seconda serata, domenica 17 ore 15,30 pomeridiana

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Venerdì Trio Luciano, canta Albertino

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, t 532 492) Bernard Thomas, Renzo Galeno, Nadia Ducatteca R 9 ore 15,30-21

SWINKY NOTTE (687 363) ore 15-22

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 98 PRESENTANO
ROCKFELLER
GIANPIETRO
GIANCARLO GUAGLIA
Prev casse Teatro h 15-19 - tel 651 034

ALFIERI
Da martedì ore 21
OBA OBA '84

TEATRO NUOVO
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
stagione 85 gennaio-maggio
BEST CONTEMPORARY DANCE
le più sorprendenti compagnie europee ed
venerdì 15 e 16/2
L'ENSEMBLE
diretta da
MARIA VAN HOECKE
Prenot.: feriali e festivi ore 16-20

RICCIONE
C. Tarantino - Tel
ore 15,30 ballo liscio; ore 21:

NUOVO - tel. 656.552
oggi ore 16 ultima recita
NUOVO TEATRO STUDIO in «La calandra del Bibbiena»

TEATRO COLOSSEO TORINO
RICCIONE: dal 12 febbraio
PIPPO FRANCO
in «TUTTA UN'ALTRA COMMEDIA»
Prev. casse Teatro 651 034 ore 15-19

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quinquennale. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario ponimeridiano 9-19 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite guidate Per informazioni, tel 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Dentro l'attimo di Bisleti dal 18/1 al 18/2 Ore 10-12, 18-18,30

DAVICO: Personale Max Pellegrini

IL QUADRO (All) (via S. Giovanni Ev 13, Cristo) 8 Artisti piemontesi per una collettiva Alberti - Dotti - Ferrero - Pieri - Scapparone - Vignoli 10-12, 16,30-19,30 fino al 24/2

PALAZZO REALE: Hiroshi Kobayashi Scrivo disegno e scopertti, fino al 15 febbraio Tutti i giorni 9-13, 15-18 Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 280) viaggio grafico in Toscana

PROMOTRICE BELLE ARTI mostra antologica di Antonio Cesare Rochi 80 anni di pittura 1920-1970

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 17) opere di Giovanna Dmochich Ore 10-13

BERMAN: La montagna. Paesi pomeriggi dalle 8,00 a 9,00

LA BUSSOLA (via Po 9): Hartung e Vasarely

LA GIOSTRA - Arti: Giuseppe Ajmone

LE IMMAGINI: Visconteni

LOGANO - Pittura: T. Deabate

NARCISO: Daniele Ferretti, futurista

PERIA (corso Cairoli 37, tel 877 340) Léopold Survage 1879-1968 ore 10-13

VIOTTI: per Pensaci Nino sono aperte nuove convenzioni ospedali

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-domenica 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì Chiuso, ore festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì ore domenica 10-12,30 e 16-17,30. Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata ad Isolabi)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 4) orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì e le altre ore e religiosi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) prima mostra a lato mostra temporanea tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,50 sabato e domenica 9-12,20 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

Millelucì
MAXISCOTECA
ore 15,30 e 21,30
Lunedì ingresso libero

CIT RISTURANT
M. Cenova 45 - Tel 886 6181
COCKTAIL PER INAPERTURA DEL LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
mercoledì 13 febbraio ore 19,30

GET DOWN DISCOTECA PUBBLICO
ore 15 D.J. RICHARD COSTA
ore 21 D.J. RIZZO
ingresso gratuito alle Donne

Comes
SUPERDISCOTECA
LA SPENSIERATA

FARO
PRINCIPE DU parc
Oggi ore 15,30
GRAN MATINEE
VIVA LE DONNE
ore 21
ELEGANTI TRATTENIMENTI

CENTRALE: 3ª
Una dichiarazione d'amore precedenti. ...il gusto sensuale strada e il piacere di percorrerla...
(Le Maria)
WIM WENDERS
PARIS, TEXAS

oggi corse al trotto
inizio ore
IPPODROMI DI TORINO

OGGI ALL'
Il film che scandalizzato l'America
Per la prima nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatori sono i suoi interpreti
BO DEREK in Bolero Extasy

KING KONG CINESTUDIO
Via Po 21 - Tel. 839.75.02
CON ISABELLE HUPPERT • HANNA SCHYGULLA
PASSION
UN FILM DI JEAN-LUC GODARD

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL
NELLA MAGIA ACUSTICA DELL'ULTRA ★ STEREO
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR

LUX: il film campione d'incassi
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
I DUE CARABINIERI
con CARLO VERDONE
...MASSIMO BOLDI

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
ARLECCHINO
CANDIDATO A 2 OSCAR
SONO A-RIVATI
GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.

STREPITOSO ALLO STUDIO RITZ
Da anni un film italiano provocava così grandi emozioni
ALEX PONTI presenta
ORNELLA MUTI J. TRAVANTI
Qualcosa di Biondo
un film di MAURIZIO PONZI

Titanus
AL CRISTALLO
GIOCHI DIVERTENTI!!!
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
giochi d'estate
MASSIMO CIAVARRO
NATASHA HOVEY
MAURO DI FRANCESCO
CORINNE CLERY
KARINA HUFF
con FABIO TESTI
BRUNO CORTINI

LILLIPUT 3ª
ESCLUSIVA

«Il contadino» POZZETTO ed «il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
MASSIMO BOLDI
con ROMOLO CASTELLANO e PEPPINO

Titanus
REPOSI-OLIMPIA
Il più atteso allucinante thrilling del cinema italiano del brivido!
DARIO ARGENTO
PHENOMENA
con JENNIFER CONNELLY
DONALD PLEASENCE

Titanus
Imminente a Torino
QUANDO CI SI AMA, TUTTO SI RADDOPPIA
GIANFRANCO PICCOLI presenta
FRANCESCO NUTI GIULIANA DE SIO
CASABLANCA CASABLANCA
FRANCESCO NUTI

Strepitoso al DORIA
DOPO «BLUES BROTHERS» «UNA POLTRONA PER DUE» «L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
L'ACCOPPIATA COMICA PIU' ESPLOSIVA DELL'ANNO
J. Landis - J. Zucker - J. Abrahams - D. Zucker
RIDERE per RIDERE

SUCCESSO AL CAPITOL
Dalla giungla la nuova eco di una leggenda intramontabile. Bella selvaggia inafferrabile...
SHEENA
REGINA DELLA GIUNGLA
JOHN GUILLERMIN

Grande successo VITTORIA
IMBRANATI + SFIGATI + SBALLATI = NERDS
LA RIVINCITA DEI 'NERDS'

5ª SETTIMANA IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 1
LIDO DI VENEZIA 1983
Prénom Carmen
un film di JEAN LUC GODARD

SANREMO '85 festival

Si è concluso all'alba il Festival della canzone: una kermesse confusa e stordita

Sanremo 35 nel nome dello straniero

Primi classificati i Ricchi e Poveri seguiti da Luis Miguel e da Gigliola Cinquetti - Fra i «deb», prima Cinzia Corrado, secondo Miani

DAL NOSTRO INVIATO

— Il è i Poveri. La loro «Se mi innamoro», la raccolta preferita sulle Talpe. Il secondo posto, con voti, Luis Miguel, la giovane rivelazione del Festival, con «Noi ragazzi d'oggi». Terzo classificato, con 788.773 schede, Gigliola Cinquetti con «Chiamiamolo amore». Quarto e quinto posto, Fogli e Christian.

Nella categoria «Nuove proposte», prima Cinzia Corrado, seguita da Miani, Biglietti, De Andrè, Bassetti, Berti e Saggiora.

Non era stata mai tanto lunga la notte di Sanremo, tirata da Pippo Baudo fin quasi all'alba a stemperare. Una lunga però non ruvida notte sofferta: il canone look del Festival, quello che certo vedremo nei prossimi anni, il concertone di ammette, la vetrina affittata dentro la quale mettere in mostra i prodotti di stagione: Finardi, Locasciulli, al, per esempio, stanno per fare i loro nuovi album? Eccoli allora qui sul palco a fingere la gara, ma in realtà a far pubblicità. Il loro disco. La competizione armai nella sfonda, e le sofferenze si vivono a ri-

Sanremo cambia, anni, ormai è proprio cambiato. Restiamo solo le vecchie signore in pelliccia, affollano l'A- e il pladino il ritmo di fermare, forse, il tempo che scappa. Vita l'ospite che è diventato un estraneo ragazzine assatanate vogliono i loro idoli che parlano inglese vestono bruttissimo: l'attesa che la trasfusione sia compiuta, quello il vi- ieri notte il un colpione confuso e stordito.

Tutti gli esordienti, che fanno storia a parte, questo Sanremo ha finito per dare non uno, ma festival: il festival i nostri cantanti e quello degli stranieri. Il confronto tra le due nazionali ci ha visto battuti, e non perché da noi giocava la serie B dei perché gli e meglio di noi non musica più è la «loro». Hanno una grinta, un impatto sicurezza, un controllo sonoro più e convincente.

Sanremo s'avvia a diventare una serie di Wendelock in lustrini, ammucchiata pastiche. La competizione armai nella sfonda, e le sofferenze si vivono a ri-

Sanremo cambia, anni, ormai è proprio cambiato. Restiamo solo le vecchie signore in pelliccia, affollano l'Ariston e il pladino il ritmo di fermare, forse, il tempo che scappa. Vita l'ospite che è diventato un estraneo ragazzine assatanate vogliono i loro idoli che parlano inglese vestono bruttissimo: l'attesa che la trasfusione sia compiuta, quello il vi- ieri notte il un colpione confuso e stordito.

Tutti gli esordienti, che fanno storia a parte, questo Sanremo ha finito per dare non uno, ma festival: il festival i nostri cantanti e quello degli stranieri. Il confronto tra le due nazionali ci ha visto battuti, e non perché da noi giocava la serie B dei perché gli e meglio di noi non musica più è la «loro». Hanno una grinta, un impatto sicurezza, un controllo sonoro più e convincente.

Sanremo s'avvia a diventare una serie di Wendelock in lustrini, ammucchiata pastiche. La competizione armai nella sfonda, e le sofferenze si vivono a ri-

ciona ogni musica. E se qualcuno osa sacrilegio d'accoppiare mitica Woodstock, passi per l'avere a chiesto spiegazioni a Eugenio Finardi, quello che un tempo *Musica ribelle*.

Ha ragione Finardi, che si porta gli i suoi anni, la sua faccia e la sua storia? O hanno ragione De Andrè, Guccini, De Gregori, che al Festival ci sono arrivati solo stalinisti di cuore di monsieur Biagi? Finardi (come il Banco) fa parte a pieno diritto della grande storia della italiana «alternativa», pari di Guccini, De Andrè, De Gregori: e forse è solo arrivo a Sanremo il solo il primo segno di *trend* accompagnare storia avvenire del Festival.

Il pop è un pasticcio musicale dove ormai sta di tutto: lo splendido dialetto mediterraneo di André, le liriche sottili e incantate De Gregori, il rock fantasioso e lunare Dalla, ma anche sonorità elettriche di le favole Graziani, e in più — perché no? — i giochini facili facili dei e Poveri. Il modulo musicale, appoggiato mente sulla ritmica, unifica e omogeneizza questo prodotto, dove i ricordi della melodia sono spesso labili. Il mercato così vuole, e così sia. Ma la qui presente ha dato il premio («Pacco sulla spalla») al Mella Bazar (secondo Finardi) fra i e a Mango e a e ce-que fra i debuttanti.

Il Festival Sanremo ha indiscutibilmente dichiarato la strada della «nuova musica leggera» (unica traduzione possibile della parola «pop-music») e questa è una strada che non E' probabile che i autori vi si adeguino. Naturalmente le forme e i modi sono tutti da inventare. Arrivederci al prossimo anno.

Marinella Venegoni

La prima dei «deb»

CINZIA CORRADO — Il in modo sorprendente di Donatella una creatura di Ravera affermatasi scorsa edizione di Sanremo. E' nata a Superstone, in provincia di Lecce, nel '68. Aveva fatto finora un di gitri, «Il servitil Sammy», con il quale è arrivata terza nella classifica finale giovani Vincent.

Luis Miguel, 14 anni, e la sua canzone «Noi ragazzi di oggi», sono la rivelazione del Festival

Luis Miguel ragazzino tutto d'oro

LUIS MIGUEL — Sorprende, ma fa anche impressione, il pienamente che a quattordici anni è già smaliziato, presuntuoso e padrone del palcoscenico come un vecchio professionista.

Impressione perché che è nuovo in servono le force nove e i nuovi protagonisti in ogni dei Nikka e di Calvo di lunga memoria.

ora i fenomeni da circo non sulla sua salute. ha l'età giusta per essere non bigiornalmente e nome, non una carica di appeal che l'enfant latin nordamericano della interpretazione in internazionale.

E non successo è stato quel lanciatissimo visto qui doppio disco di platino in Messico.

Se poi, come appare non più probabile, il Festival andrà a celebrarsi in Messico, tutti i e il perplessità questo voto divoschede, anche limpido. m. v.

Cinque da 33 anni

«Così fanno applaudire i divi del festival»

SANREMO — *Il veterano del Festival è Vittorio Esposito della Balmonde per la somiglianza con l'attore francese. Ne ha «fatti» trentatré come capocinque in 40 anni, ne aveva quando arrivò al secondo Festival. Dice «Allora si una volta nelle mani delle serate del mentre il pubblico A un tavolino fingevo di mangiare anch'io e gli applaudivo. Tutti battevano già le mani e applaudivano anche loro».*

Da allora è cambiato ogni e Sanremo è ingigantito in cinque. «Partivano nove da Napoli e una trentina di elementi li trovavo qui- sparpagliati nella sala, tra il pubblico. «L'applauso è contagioso, trascina. Però bisogna sapere qual è il momento giusto, non disturbare il e l'artista». Il cavallo della concorrenza, ora gente non ci sapeva fare. Per questo lavora ci vuole sentimento e del cuore, e napoletano li abbiamo».

Le cinque da chi li prepara, e quanto guadagna? «Pagano il cast discografiche, anche qualche artista. Il più generoso è Modugno. Poi Negli anni buoni, i Anni Sessanta, «si raccomandavano quattro, cinque milioni». Dice che anno Modugno e Ranieri iniziarono per il primo posto «Tutt'e due volevano assicurarsi il loro lavoro fu fatto, dicemmo così, un'asta. Vinse Modugno».

Secondo Belmondo l'applauso è tutto l'artista gli fa sentire l'attenzione, il calore pubblico «Alla televisione non c'è cinque ma agli spettacoli non pubblico in sala, al momento giusto si accende la scritta "applausi" e tutti battono le mani».

Un episodio particolare della sua carriera di cinquant'anni? Ricorda uno spettacolo all'Arena di Verona non ha «lavorato» solamente per il Festival l'anno che Mario Villa mi ha chiamato e mi ha detto "Belmondo, stasera non voglio applausi fischietani, bal- già carote, quello che trovate. Perché applausi se ne sentono tanti per tutti, così domani sulla prima pagina giornali ci sarà la notizia che Villa è stato fischiato'».

Adesso Belmondo ha una rubrica radio segue televisione privata di Napoli: fa ogni sera e Sanremo per far scattare l'applauso. l. c.

Giudizi gente poco

Parliamone male ma poi ritornerà

Bill Brate, sindaco di Las Vegas: «Grande show»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Chiuso il 35° Festival con le sue storie e i suoi personaggi da Nashville nostrana, spettacolo può vituperato ma elogiato, ma che ogni anno sempre più allarga la sua platea mondiale. Si chiude con una classifica, ma quali realmente sono le canzoni migliori, o comunque quelle preferite dalla gente, lo sapremo fra qualche settimana, quando si avranno i dati delle vendite dei

I giudizi su questa edizione si possono riassumere con queste dichiarazioni Claudio Villa: *«Mi miei tempi doppiavano se sentivano cinicchiare o fischiettare gran parte delle canzoni presentate la sera prima. Quello era il successo del festival. Adesso, eccetto due o tre, non ci sono più motivi orecchiabili».*

Bill Brate, sindaco di Las Vegas: *«Un grande spettacolo. A Las Vegas non si mai visto giornalisti e televisioni arrivare da tutto il mondo».* Luis Moreno Rocicelleri: *«C'è il problema che hanno tutti i festival. le canzoni troppo* Iannacci: *«Offre al mondo uno spettacolo di cui il cose interessanti passo musicale e crea delle possibilità di successo. E poi gli organizzatori lo spettacolo lo sanno fare bene».* Umberto Simonetta: *«Che se ne parli bene o male vuole lo stesso. Importante è seguirlo perché attraverso l'immagine del festival si riescono a capire certi modi di comportarsi delle nuove generazioni. Sanremo, oltre che una competizione canora, è un vero e proprio fenomeno sociale».*

C'è da aggiungere che il Festival della canzone italiana ormai parla quasi più inglese che italiano. Ogni anno aumenta il numero degli ospiti americani e inglesi. Convocarli qui è una furbizia per catturare i giovani sempre più abituati a sentire il prodotto straniero, e per tenerli davanti al televisore.

Così anche quest'anno i veri vincitori, per popolarità e commercialmente, sono gli stranieri. Vengono con la loro professionalità che è sempre ricerca e presentano un prodotto perfetto, che i giovani si affrettano ad acquistare, molto meno e cantanti cercano di imitare. Secchè, mancalmente la nostra diventa sempre più terra di conquista.

Il 35° Festival ha chiuso. Gli alberghi si stanno svuotando. I musicisti con le fotografie dei cantanti affissi un po' dappertutto da qualche ora non sono più un richiamo, non significano più nulla. Ma fra un anno eccoci daccapo.

Luciano Curino

«Visitatori» alternativi

SANREMO — Chi sono i veri vincitori del Festival secondo illustri ospiti canori?

Per Bill Brate, sindaco di Las Vegas, il trionfatore è stato il quindicenne Luis Miguel. *«Come cinque e mezzo vuol dire nella discoteca a Frank Sinatra, è un vero fulmine».* sono piaciuti anche Fiordaliso ed i Ricchi e Poveri.

I russi hanno gusti diversi. A Yuri Vlasenov, della televisione di Mosca, è andato a genio Gigliola Cinquetti.

A Raissa Jolanel, giovane dirigente della tv tunisina, è piaciuto Riccardo Fogli, al secondo posto Finardi.

Hugo Lopez, responsabile dell'ufficio messicano della cultura e della televisione: Fiordaliso, seguita dai Ricchi e Poveri debuttante Cinzia Corrado.

Elaine Denney, affascinante p.r. Fiordaliso, Peppino Di Capri, Ora.

Rogelio Pizzorno, responsabile di Canal 9 di Argentina, ha azzeccato Luis Miguel, i Ricchi e Poveri, Cinzia Corrado.

Stuart, inviato della rivista americana Variety, nonostante la telefonata che stilato questa Finardi, i Matia e Anna Oxa.

Bodi, il televisiva, e Stefania dell'Isola hanno mirato in alto: al primo posto i Duran Duran, poi i Bronsky Beat e Frankie goes to Hollywood. fossero fuori concorso.

Claudio Villa, reduce dalla canzone italiana, ha premiato due giovani: Corradi e De Andrè. E dei big? «Mi è piaciuta la canzone "Se m'innamoro". Come sempre cinquanta i ricchi e cento dei poveri».

r. b.

Svenimenti scene d'isterismo intorno al celebre gruppo inglese

Duran Duran, passaporto per il delirio

Ieri sospesi fino all'ultimo per Le Bon, in ospedale per una caduta - Da settembre tour mondiale che forse toccherà l'Italia

— *Simon Le Bon, 27 anni, leader Duran (sebbene più altri sostengano il contrario), è la prima vittima delle doti nutti di Sanremo: è caduto, già coperta, in un rivierasco e il è sfortunato un piede. Secondo bricolo dopo il violare rosso della Cee: continuerà stasera, non continuerà? Si chiedevano tutti, hai era ricoverato all'ospedale.*

Ebbene, non altro, ha avuto una brutta frattura, come hanno detto i suoi colleghi, per non partecipare conferenza stampa della band qui più attesa, più osannata, più perseguitata dalle ragazzine.

Ogni funzionario Rai, ogni discografico ha una figlia adolescente, è stato costretto a portarla a Sanremo per «vedere i Duran Duran». Il papà vittima più illustre il stato Pippo Baudo, cui figlia Tristana l'altro giorno è quasi svenuta di fronte all'apparizione dei suoi idoli nel retropalco, in cosa.

Altre, meno fortunate, hanno sostato davanti all'albergo Royal e dietro l'Ariston, per ore e giorni. Fortunate anche di Roma, e Vanessa, di e 16 anni, che hanno visto il musicale «Videomusic». «Mandate due domande intelligenti ai Duran Duran ve li faremo incontrare». Loro, di domande, ne hanno mandate chiuse dentro 250 lettere. Hanno visto le poi (112 lire francobolli) e le loro

Alla conferenza stampa del gruppo inglese — gran soprattutto con un'ora di ritardo, forse per via piede di Le Bon — le urla, delle fans fuori dell'albergo coperto per tutto il tempo il

dichiarazioni (stupide, imbarazzate, platoniche e schivanose) dei quattro membri sani della band.

In un inglese molto popolaresco, i musicisti hanno contato i loro esordi. «Ci ispirammo ai Chic, volevamo fare funk. All'inizio, eravamo soltanto cinque amici siamo diventati una band, in cui ognuno porta in modo particolare idee e contributi». Lo stile di lavoro, hanno ripreso sempre prossimo album «Entreremo

in sala di registrazione fra un paio di settimane, a settembre inizieremo un tour mondiale, che si concluderà nel gennaio Contiamo di anche qualche data italiana».

Il Festival, trovati, ci sono divertiti, i Duran Duran? «Oh sì, molto — risponde John Taylor. Il più è dispiaciuto di tutti — soprattutto via di quella telecamera ubriaca che ci riprendeva in su e in giù. Poi, ha anche confermato che il gruppo ha finito la registrazione della colonna sonora del prossimo film James Bond per cinque ragazzi pop nati alla gloria con la musica al potere, delle Mtv americana, anche giusto che prosegua a colpi di cinema.

La folla, gli urli, le follie delle ragazze sono elementi gratificanti, oppure cominciano a stancare? Hanno risposto quasi in coro «Tutto fa parte del nostro mestiere. Ma, prima o poi ci stancheremo, dei ragazzini che urlano e cambieremo mestiere. Magari entreremo nei Rolling Stones».

I visi giovanissimi, sfacciati e un po' unti, delle quattro rockstars, hanno e impietosito le due fans romane in pellegrinaggio. «Sono sbruffoni, poverini», ha detto Roberta, o poi Vanessa, la più piccola, il corso è ai più presente, John, un orecchiotto con una maglietta «Duran Duran» fatta a mano come la sua. La reazione è stata assai scortese «Dov'è la vostra di accredito?». ha chiesto con il volto femmineo improvvisamente rude. Poi, imbarazzatissimo, ha l'orecchiotto sotto la

I Duran Duran tornano a Sanremo: tra due settimane cominceranno ad incidere il

m. v.

Confessioni cifre e lamenti

SANREMO — Ascolti record anche per la seconda serata del Festival, venerdì sera: Rai comunicato una «audience» di 19 milioni e con una percentuale di 77,7 per cento, è per cento meglio la seconda parte serata (ascolti 13 milioni).

Cifre, confessioni, lamenti, segreto di Festival. Ravera: «Voi non comprendete. Io sono introversa, timida, paurosa. Mi trasformo soltanto quando vengo». Un confidente Cina: «Con quella rossa, si vergognava a mostrarsi al pubblico, allora giralo la schiena».

Commenti alle edizioni della chiacchieratissima giu- Domenicopoli (trecento giovani dai 17 ai 65 anni): «E' un onore essere rimasti fuori, con quello che è passato». Manga, ha perfino fatto Ravera: «E' brava, continuerà a portarle alle mie manifestazioni». Magni dirà: «Ve l'avevo detto, io, non andare al Festival».

Il più Celidon: l'eroe non è partito da Londra per noia.

: Rene Ladue, ventriloquo. e'entra subito col Festival, il antipasto al Casinò. Ma è più bravo

Galleria di antieroi al Colosseo

Il buon Pulcinella Raffaella De Vita

— *Garzone di drogheria, impiegato di banca, redattore giornale, ma soprattutto vagabondo colto e ubriacone ribelle, lo scrittore praghese Jaroslav Hasek non scriverebbe anche il romanzo Le ture dei buon soldato Sveik durante mondiale (1929-1933) il suo dramma che ne trasse Bertolt Brecht e che fu messo in Piscator.*

E', codesto romanesco, l'elogio dell'antieroe, inpenso noglia, stolido per disgrazia, fabbrile per sventura, regolarmente punito per secolare di- alle prese con la «macchina» della burocrazia, potuta, e, infine, della guerra. Umiliato e offeso, Sveik ha una arma: pupino: una proverbiale ironia, che gli sulle labbra, per miracolo, il quale antico sopravvivere.

E e uno dei drammi brechtiani, Raffaella Vita, attrice napoletana che riebbe a Torino, il tratto il suo il solenne Pulcinella Cetrulo, capitò del Tirreni, al teatro Colosseo, per la regia Gianfranco

La tradizionale maschera napoletana subentra tipo popolare praghese in una storia senza tempo e paese, ma in cui i soprusi nei deboli si consumano lo stesso, e in cui violenze militariste sono temi oggi come anni fa. Raffaella, bionda nei canzoni dello scorso napoleta-

una nuova maschera grigiastra due ore sul viso, dedica il viaggio del suo personaggio nel buio tunnel degli equivoci più sinistri, dei contrattempi più macabri, folletta fatuo oppure innocente, il suo Pulcinella indovina attraverso quello i maggiori medici, cappellani, tenenti-colonnello, pelati Radiofonia del Potere, e, alla fine, con un amaro saltpingue, se la ride a volontari funerali, nei cortei trapassati, morti anche loro per lo loro stesse mani.

quest'attrice, che a Roma e a costituirebbe da sola un vero e proprio «caso», ci il come stanislavskij colorati in un modo non dedizione lento e sapiente, lasa spontaneo, mai lucida e precisa gesti, nei cenni di saggi effetti. Al suo fianco, sorprende almeno per noi, un giovane di sicuro che il talento da spendere. Mario Russo, cui auguriamo sommosi di entusiasmo e affi- in futuro.

Loretta Young torna a recitare dopo anni

LOS ANGELES — L'attrice americana Loretta Young ha deciso di tornare a recitare dopo 30 anni: ricomparirà, a 72 anni, in una nuova serie televisiva della guerra civile statunitense di una ricca famiglia di Seattle.

PRIME «Passion» Piccoli «Bolero Extasy» con Bo Derek

Se Godard gioca alle belle statuine

Una serie «tableaux vivants» racconta l'impossibilità di fare un film - Una sontuosa prova d'artista

PASSION di Jean-Luc Godard con Michel Piccoli, Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Jerzy Radziwilowicz. francese-svizzera a colori. Cinema King Kong di Torino.

Dopo che Godard ha ritrovato il pubblico con *Prénom Carmen* si è rotta la diga del e preventivazione, eccovi i film lungo silenzio commerciale, si pre- e si Il Godard noto ai festival. In questa opera anti-Carmen, Godard come un cecchino appostato, sugli soggettini che passano in volo, il strage immagini e di antichi umori.

Del resto, la storia *Passion* è appunto la preparazione di un film che non potrà fare, perchè non ci sono i soldi, ma soprattutto perchè il regista non ci crede, sempre la luce giusta. troppo bello: un regista polacco Svizzera che insegue la sincerità impossibile e finalmente fa *Ici ou ailleurs*.

Il polacco che si vide nell'*Uomo di marmo* sta nell'albergo di Nanna e attende alle riprese, finzi si provini dei suo film. Ma in mente quel punto in cui immobile si fa virtù di racconta, inseguendo i ricordi della pittura. Attori, attrici, barzellini (delicate oppure insolenti nudità, adeguati, collaudati per la loro perfezione) inseriti in splendidi «tableaux vivants».

Ma lasciamo le belle figurine per fare un film? Tenete conto che il regista segnatore è circondato dalla realtà vuole sua parte (qui c'è un ritratto del Godard vecchio maniera, della maniera Godard, balbetta riesce a parlare fluentemente quando fa le sue rivendicazioni. Se tutto converge precariamente intorno al regista straniero, state sicuri che lui, un giorno d'inverno, si strade e la campagna coperte di prenderà l'aereo e tornerà a casa.

Non aspettatevi da forma di Carmen, ma il lavoro aleatorio, commerciando con i pittori e con l'ideologia (con la nostalgia dell'ideologia) molto, sontuose e provocanti, prove d'artista.

BOLERO EXTASY di John Derek con Bo Derek, Andrea Occhipinti, Ana Obregon, George Kennedy, americana a colori. Commedia erotica. Cinema Ambrosio di Torino, Cinema Esperia di Roma.

Il problema di John Derek è come vendere sua moglie. Il problema di Bo Derek è come vendere se stessa. Si sono accordati, regista e moglie, una premio, come certi detersivi hanno il buono omaggio o la moneta d'oro. In Toronto e vedono le

Bolero Extasy Derek è una bellissima donna, aerostati problematicamente illibata, che al primo acquirente verginità. La regista? La impone; in modo delicatamente dominatore, perchè il regista John è masochista, prima che un uomo tanto più goda quanto più è straziato dalla sua preda, vinto dalla seduttrice.

La di Bo l'oggetto controversia. Formalmente perfetta, ma insipida e lu- Questa è l'impressione che prodotto più più acritici e prevenuti contro certe ambizioni hanno di lancio e sfruttamento familiare. Altra è più sfuggente creatura Bo il Dieci di Edwards bisogna dire che c'è una corrente di pubblico decisamente favorevole a di Bo, propriamente bottia. Presumibilmente una parte del merito va a John Derek, che confeziona alla moglie fumetti simoderni, illustrazioni animate vecchi libri di viaggi, pieni di intervalli noiosi eppure, in qualche modo, efficaci. E' vero che la maggior parte del pubblico prende *Bolero Extasy* per un film comico, ma è fatta salva. tra gli sghignazzi e gli schiamazzi della erotica, l'ammirazione per Bo, le rilugazioni dei come accordo le varianti regionali: Bona, Bonarie, cocciara.

L'eroina di *Bolero Extasy* si muove negli Anni Venti di Valentino, sognando acciochi e seduzioni esotiche, che un'infanzia dizione testamentaria. l'ha costretta verginità. Lei, ci vogliono far credere, ha ubbidito fino laurea; dopo di che l'Africa: vuole liberarsi leggio un giovane acciaio preso di mira s'addormenta sulla preda e il problema si sposta in Spagna. Il torero Andrea Occhipinti fa onore al dono, sia pure dopo molte abluzioni ed relazioni sacrificali, non rotto incornato proprio il durante una corrida. «Ti guarirò» dice Bo, e ci riesce. Per il pubblico fine applaude, solo Bo sottomette l'amante tra vapori furiganti, non il accende la scritta di neon: «Extasy. Extasy».

Stefano Reggiani

Il musical tascabile di Sepe

— *Giancarlo Sepe ha spesso strizzato l'occhio al musical, «Lumière cinematographique», realizzato una d'anni fa. Ora il regista (che sta «Vestire gli ignudi» di Pirandello) ha affrontato la mondiale con «Pink Floyd», che ha presentato l'altro giorno in prima.*

«Pink Floyd», che è costato 180 milioni, è un musical in piena regola, anche se «tascabile», di proporzioni concepito con tutti gli elementi del genere, dalla musica alla coreografia, al canto, alla danza.

Questo «mini-musical», che Sepe stesso ha scritto, ha come materia trama «L'opera dei burattini» di John Gay. Si svolge in un quartiere di bassifondi londinesi negli anni della seconda guerra mondiale. Fra strage assistere e di polizia quanti ladri fanno una gran confusione quel volto che devono legare con il malloppo in tasca.

Così, tra un furto e l'altro, un giorno trovano rifugio nella sede dell'azienda della vedova, e sono costretti ad abbandonare la refurtiva. La «servile» credono di aver ricevuto denaro per soccorsi contro di distributori bellici. Grideno al miracolo.

Ed è negli sviluppi di questa idea, in un stile, dichiaratamente, che di spettacolo di sempre una favola in cui trama un di aiutarlavoro, si ogni diritto di rassodare. Sepe si serve di musiche dal suo abituale collaboratore Stefano Marcucci, bravo nei motivi di varie fonti. E fa cantare i miei attori (Leandro Amato, Fiorini, Carmen Cecilia Fabbrini, Rossi, Stefano Cenci, Roberto Stocchi, Roberto Tedesco) con eleganza. Improvvisati si gusto d'epoca i costumi, e funzionali le vesti colorati di Stefano Fiori.

Galleria di antieroi al Colosseo

Il buon Pulcinella Raffaella De Vita

— *Garzone di drogheria, impiegato di banca, redattore giornale, ma soprattutto vagabondo colto e ubriacone ribelle, lo scrittore praghese Jaroslav Hasek non scriverebbe anche il romanzo Le ture del buon soldato Sveik durante mondiale (1929-1933) il suo dramma che ne trasse Bertolt Brecht e che fu messo in Piscator.*

E', codesto romanesco, l'elogio dell'antieroe, inpenso noglia, stolido per disgrazia, fabbrile per sventura, regolarmente punito per secolare di- alle prese con la «macchina» della burocrazia, potuta, e, infine, della guerra. Umiliato e offeso, Sveik ha una arma: pupino: una proverbiale ironia, che gli sulle labbra, per miracolo, il quale antico sopravvivere.

E e uno dei drammi brechtiani, Raffaella Vita, attrice napoletana che riebbe a Torino, il tratto il suo il solenne Pulcinella Cetrulo, capitò del Tirreni, al teatro Colosseo, per la regia Gianfranco

La tradizionale maschera napoletana subentra tipo popolare praghese in una storia senza tempo e paese, ma in cui i soprusi nei deboli si consumano lo stesso, e in cui violenze militariste sono temi oggi come anni fa. Raffaella, bionda nei canzoni dello scorso napoleta-

una nuova maschera grigiastra due ore sul viso, dedica il viaggio del suo personaggio nel buio tunnel degli equivoci più sinistri, dei contrattempi più macabri, folletta fatuo oppure innocente, il suo Pulcinella indovina attraverso quello i maggiori medici, cappellani, tenenti-colonnello, pelati Radiofonia del Potere, e, alla fine, con un amaro saltpingue, se la ride a volontari funerali, nei cortei trapassati, morti anche loro per lo loro stesse mani.

quest'attrice, che a Roma e a costituirebbe da sola un vero e proprio «caso», ci il come stanislavskij colorati in un modo non dedizione lento e sapiente, lasa spontaneo, mai lucida e precisa gesti, nei cenni di saggi effetti. Al suo fianco, sorprende almeno per noi, un giovane di sicuro che il talento da spendere. Mario Russo, cui auguriamo sommosi di entusiasmo e affi- in futuro.

Loretta Young torna a recitare dopo anni

LOS ANGELES — L'attrice americana Loretta Young ha deciso di tornare a recitare dopo 30 anni: ricomparirà, a 72 anni, in una nuova serie televisiva della guerra civile statunitense di una ricca famiglia di Seattle.

TERZA DI RITORNO, ORE 15

Le inseguitrici fanno il tifo per il brasiliano dell'Udinese

[illegible]		SAMPDORIA	CREMONESE		MILAN	FIORENTINA		COMO	[illegible]		LAZIO	JUVENTUS		AVELLINO	NAPOLI		TORINO	[illegible]		[illegible]		
Corti	1	Bordon	Barin	1	Terraneo	P. Conti	1	Giuliani	Bonga	1	Orsi	Bodini	1	Paradisi	Castellini	1	Martina	Tancredi	1	[illegible]	Bruni	1	Garella
Bellucci	2	Galia	Galbiagni	2	Tassotti	Cl. Gentile	2	Tempestilli	Borgonovi	2	Caltati	Favero	2	A. Ferroni	Bruscolotti	2	Danova	Oddi	2	Oddi	Galparoli	2	Volpati
Nicolini	3	L. Pellegrini	Galvani	3	Galli	Contratto	3	Ottoni	Mandorlini	3	Pillicetti	Calcinoli	3	Valle	Bagni	4	Francini	Benetti	3	Ca. Gentile	Catinoni	3	L. Marangon
Ferrone	4	Pari	Montorfano	4	Ballistini	Oriali	4	Cesati	G. Baresi	4	Vianello	Bonini	4	De Napoli	Ragni	4	G. Ferri	Ancelotti	4	Parlea	Corelli	4	Tricella
Dell'Oglio	5	Vierchowod	Zanoncelli	5	Di Bartolomei	Pin	5	Albiero	R. Ferri	5	Bagni	Brio	5	Amodio	Ferrario	5	Junior	Righetti	5	Sabbi	Edinho	5	Fontolan
G. Lucchini	6	Renica	Zanolin	6	Icardi	Frappampina	6	Bruno	Cacciatori	6	Podavini	Scirea	6	Zandonà	Marino	5	Galbiati	Maldera	6	Magnocavallo	De Agostini	6	Briegel
Vincenzi	7	Francesconi	Pancheri	7	Verza	Massaro	7	Mariller	Cassio	7	Garlini	Briaschi	7	Barbadillo	Bertoni	7	Zaccarelli	Beruzzi	7	Strömberg	Munro	7	Pasmo
Marchetti	8	Bonetto	Bonomi	8	Wilkins	Pulici	8	Cornelluzzo	Salsano	8	Vinazzani	De Vecchi	8	Selvaggi	Caffarelli	8	Schachner	Cerone	8	[illegible]	Criscimanni	8	Bacchetti
Bernardo	9	Francis	Nicoletti	9	Hateley	Pecci	10	Matteoli	Aldebrando	9	D'Amico	F. Rossi	9	Diaz	Maradona	10	Dossena	Graziani	9	[illegible]	Selvaggi	9	Galderisi
Dircen	10	Salsano	Bonacina	10	Evani	C. Pellegrini	11	Pasi	Brady	10	Laudrup	G.P. Marini	11	Manfredonia	Celestini	11	Serena	B. Conti	11	Paolone	Zico	10	Di Gennaro
Cantarutti	11	Vialli	Arbitro: Agnolin						G.P. Marini	11	Manfredonia	Arbitro: Redini						Arbitro: [illegible]		Carnevale	11	Elkjaer
Arbitro: Longhi									Arbitro: Lanese											Arbitro: Casarin		
L. Pignere	12	Berchiesi	Rigamonti	12	Nuciari	Mareggini	12	Dolfin Corno	Recchi	12	[illegible]	Tacconi	12	Cascin	Di Fusco	12	Copparoni	Malgioglio	12	[illegible]	Fiore	12	Sorri
Oddoris	13	Casagrande	Mei	13	Rossa	Carobbi	13	Amoroni	Bini	13	Blerpaio	Carlesia	13	[illegible]	Frana	13	Corradini	Lucci	13	[illegible]	Bellia	13	F. Marangon
Agostini	14	Pagnin	Ciulli	14	Ferrari	Occhipinti	14	Gobbo	Fiscinno	14	Torrisi	[illegible]	14	Pecoraro	Boldini	14	Bertoni	Antonelli	14	G. Rossi	Turner	14	Dossi
[illegible]	15	Boccolini	Terraneni	15	Scarnecchia	Bertolazzi	15	Notarstefano	Cucchi	15	[illegible]	Limido	15	Cassio	Dal Fiume	15	Comi	Chierico	15	Donadoni	Miano	15	Bruni
Alessi	16	Bianchini	Molgno	16	Lorenzini	[illegible]	16	Mo[illegible]	C. Marocco	16	G.C. Martini	Vignola	16	Fiorini	Caronnano	16	Pileggi	Iorio	16	[illegible]	Montesano	16	Turchetta

Il Verona capolista all'esame di Zico

Grande [illegible] per il ritorno del brasiliano - Vinicio stima [illegible] avversari, tuttavia precisa: «Vinceranno lo scudetto, ma [illegible] ci batteranno» - Tra i gialloblù probabile il rientro del danese Elkjaer

[illegible]

UDINE — Torna Zico, torna Elkjaer, torna anche l'entusiasmo [illegible] pubblico dell'Udinese che dopo mesi di al[illegible] andrà a far bella e piena la [illegible]. Ci sono [illegible] premesse tecniche e psicologiche per una grossa partita, ma molto può dipendere [illegible] condizioni ambientali, pioggia e terreno pesante, che minacciano lo spettacolo e tengono [illegible] piccolo [illegible] anche l'attesissimo rientro dell'attaccante [illegible]nese del Verona. Bagnoli [illegible] lasciato intendere [illegible] ci arriva però escludeva [illegible] no, ha detto che deciderà all'ultimo istante: ma [illegible] Jaer [illegible] appariva sorridente e [illegible] dichiarazioni [illegible] pace anche a [illegible] in passato non gli ha risparmiato [illegible] critiche: pensiamo proprio che sia arrivato il gran giorno dopo settimane e mesi [illegible] rinunce e rinvii.

Per Zico invece non esistono dubbi, almeno per la sua presenza dall'inizio. Ieri [illegible]stina il brasiliano si è allenato a lungo formando corse e tiri. E alla fine ha detto: «*Non [illegible] accettito alcun risentimento a fastidio dopo il [illegible] la partita di Montebelluna. Sono pronto al rientro anche se la tensione non è perfetta e il tempo non mi è gradito: ma il terreno è protetto dai teloni e non dovrebbe [illegible] una palude. Lo stadio sarà esaurito? Vengono per il mio ritorno, certo, ma soprattutto per ammirare l'Udinese contro il Verona: è così mi piace che sia*».

Il brasiliano Zico oggi al rientro contro il Verona

Alle parole molto chiare di Zico hanno fatto da strano contrasto le cautele di Vinicio, che evidentemente ha già [illegible] la sua partita a scacchi con Bagnoli a non voler dare all'avversario vantaggi di [illegible] tipo. Il tecnico scruta con aria perplessa il cielo livido e la pioggia sottile [illegible] ghiaccio, e fugge i [illegible] di formazione anche perché Criscimanni e Tesser appaiono recuperati e dunque in teoria le scelte possono essere molte, avviamole legate alle mosse di Bagnoli sulla scacchiera. Certo è che le condizioni ambientali non favoriranno Zico, al rientro dopo tre mesi e mezzo: è probabile che il brasiliano giochi [illegible] uno spezzone di partita, il tempo sufficiente, sospirano i tifosi dell'Udinese, per mettere sotto il Verona capolista.

Anche Bagnoli, [illegible] Vinicio, nasconde le sue vere intenzioni. Dovrebbe giocare Elkjaer, [illegible] chi lascerà il po[illegible] al [illegible] [illegible] a [illegible] chetti? Altro piccolo mistero, noi pensiamo che andrà in campo il secondo, in migliori condizioni di forma e più adatto ai terreni pesanti. Ma [illegible] taco, si limita a sorridere [illegible] incertezze altrui: «*Vedrò, valuterò, [illegible] con calma*», ha detto ieri al suo arrivo a Udine, anche lui [illegible] Vinicio preoccupato dalle nuvole gonfie di pioggia. E ha aggiunto: «*L'Udinese ci ha fatto soffrire già nell'andata a Verona. Abbiamo vinto solo su rigore, e non c'era [illegible] sarebbe troppo lungo elencare i miei motivi di preoccupazione, e non posso negare che il brasiliano sia in [illegible] [illegible]*».

Vinicio, a [illegible] volta, [illegible] ribadito tutta la sua ammirazione per [illegible] avversari: «*Il Verona è la squadra migliore e vincerà [illegible] scudetto, ne [illegible] sicuro. Però [illegible] batterà l'Udinese. Voglio ricordare che il nostro attacco, dopo quello del Torino, è il più forte [illegible] campionato, [illegible] gol all'attivo. E adesso rientra Zico e siamo quasi salvi*».

— Sì, però avete anche la [illegible] peggiore, dopo quella della Lazio, 25 gol al passivo.

«*Sicuro, sicuro. Per questo dovremo affrontare il Verona [illegible] coperti dietro: essere quasi salvi non significa non dare stupidamente alle sbarraglio*».

L'Udinese ha vinto a Roma con [illegible] Lazio, e largamente, nell'ultimo turno, il [illegible] è primo e in fuga, rientrano [illegible] Elkjaer e c'è nell'aria profumo [illegible] derby: michiste il tutto e avrete lo stadio esaurito. Non c'è più un biglietto disponibile [illegible] botteghini, e i bagarini fiutano buoni affari dal momento che è previsto l'arrivo di 6 mila veronesi, almeno un migliaio dei quali sprovvisti di tagliando.

Carlo Cascia

La Juve inizia il «suo campionato»

Trapattoni spera di sfruttare [illegible] effetti della sosta - Sotto osservazione il giovane De Napoli - Boniperti loda la scelta di Rossi

TORINO — Trapattoni ricorda [illegible] [illegible] compianto parón Rocco di Trieste: «*Attenzione alle soste* — diceva — *fanno più male che bene. E cercano [illegible] non tenere mai ferma la squadra per più [illegible] ore*». L'allenatore [illegible] bianconeri ha [illegible] superato il suo «maestro» perché in questi quindici giorni i campioni d'Italia non hanno certo rallentato l'attività. Anzi, la Juventus che oggi comincia il «*suo campionato*» affrontando l'Avellino, in questo periodo ha ricavato due punti in [illegible] [illegible] classifica coi recupero [illegible] 30 gennaio (1-0 alla Lazio) e ha disputato martedì [illegible] un'amichevole [illegible] livello [illegible] Algeri.

Inoltre la nazionale ha dato [illegible] a Dublino a ben quattro bianconeri. Il presidente Boniperti ha rinnovato la fiducia a Trapattoni e Rossi (tornato [illegible] gol in attivo), dopo aver [illegible] [illegible] venerdì che il suo divorzio dalla Juve non è scontato. E partito coi compagni per il ritiro [illegible] Villar [illegible] un sorriso [illegible] largo così.

Avrà ragione di [illegible] contento [illegible] [illegible] stesso Pablito, [illegible] a Cavi, [illegible] Boniperti il [illegible] a ritirare il premio Fausto Coppi, quasi contemporaneamente' a generosi [illegible] Giuliano dichiarava: «*Il contrasenti ha dimostrato attaccamento alla squadra annunciando [illegible] voler rimandare ogni [illegible] sul suo futuro al 30 giugno*.

E Boniperti precisava: «*Rossi, Bonisk, non si fa altro che parlare [illegible] loro problemi [illegible] partenze a fine anno. Nel valore di questa campagnacquisti del tutto fuori tempo e luogo la Juve avrebbe già "cambiato" una mezza dozzina [illegible] giocatori. Siamo seri: come sempre a giugno la Juve cercherà [illegible] acquistare qualche nuovo talento*».

Magari uno [illegible] questi [illegible] trebbe [illegible] il ventenne De Napoli, mediano dell'Avellino che oggi fronteggia nel centrocampo irpino forte degli altri «corteggiati» Tagliaferri e Colombo il [illegible] juventino. Trapattoni [illegible] che, al di là degli spauracchi Barbadillo e Diaz (Favero e Brio marano i marcatori [illegible] punto bianconero), la partita si deciderà lì.

«*Noi abbiamo avuto [illegible] questo periodo la conferma* — [illegible] il tecnico — *che Tardelli e Bonini [illegible] e nelle Le invenzioni [illegible] Platini, il coraggio [illegible] Bonisk, la voglia di riscatto [illegible] Rossi dovrebbero consentirci di ripetere [illegible] ultime prestazioni positive. Gli [illegible] campi [illegible] diranno quanto avrà influito la sosta sulle nostre risali. Roma e Inter hanno compiti facili sulla carta: ma dell'Atalanta, ne sappiamo qualcosa [illegible] è meglio non fidarsi e l'Inter contro la [illegible] Lazio non avrà Rummenigge. E da Udine e Napoli potrebbero venire buone notizie*».

Buone notizie anche [illegible] ri[illegible] dell'Avellino, in un [illegible] del centro. Angelillo ha annul[illegible] una fastidiosa influenza e guiderà [illegible] squadra [illegible] Comunale confermando Lucia[illegible] anti-Bonisk al posto [illegible] malaticcio Colombo.

Franco Badolato

[illegible]	35	Como	16
Inter	31	[illegible]	16
Torino	31	Avellino	15
Roma	22	Napoli	15
Sampdoria	21	Udinese	14
Juventus	20	Ascoli	9
Milan	19	Lazio	9
Fiorentina	17	Cremonese	7

Prossimo turno (3ª l'ultimo, 4° di ritorno): Atalanta - Fiorentina (6-5); Avellino - Cremonese (6-0); Como - Napoli (4-3); Lazio - Ascoli (5-0); Milan - Juventus (3-1); Sampdoria - Roma (1-1); Verona - Udinese (1-0); Torino - Inter (0-0).

Barbadillo-Diaz attenti a quei due

L'argentino Ramon Diaz e il peruviano Barbadillo

TORINO — E' già un onore, per loro, sapere di [illegible] creato qualche problema tattico, e di marcatura, a Giovanni Trapattoni [illegible] pena riconfermato alla gui[illegible] della Juve [illegible] loro. Geronimo [illegible] dillo e Ramon Diaz, uomini «di offesa» dell'Avellino, probabilmente non se ne rendono conto [illegible] peruviano subito, l'argentino dopo e sicuramente per necessità, hanno ripostato la provincia italiana, hanno scelto per restare da [illegible] la via più difficile: quella [illegible] sofferenza, [illegible] tragonfi minimi, della lotta domenicale, dello stipendio sicuro [illegible] non alto.

Eppure nei Mondiali '82, che è [illegible] dell'altro ieri a non preistoria, entrambi [illegible] hanno messo paura [illegible] loro vicende, come quella di Uribe che vive a Cagliari fra momenti (pochi) di gioia e tante crisi esistenziali, [illegible] dolorose e bellissime, [illegible] emigranti che hanno delle naturali, professionalità, e poca fortuna.

Geronimo [illegible] (che del nome d'arte, non solo per un calciatore), ha compiuto trent'anni [illegible] scorso settembre. Nato in un paesino vicino a Lima, spesso in urto con il calcio peruviano, ha trovato la [illegible] prima fortuna [illegible] Messico, Paese ospitale [illegible] pochi. Nuevo Leon di Monterrey la sua squadra, prima dell'Avellino che lo [illegible] prenotato già nell'aprile '82 (si fece vedere da [illegible] nell'80, nel torneo «Città di Ancona» contro il Perugia) Pibilla, antico patron [illegible] mille guai, lo acquistò per un miliardo. Adesso, [illegible] fosse [illegible] l'età, varrebbe almeno [illegible] il doppio. Tante «grandi» panzie negli ultimi anni in un deprimente tourbillon [illegible] stranieri, avrebbero da tempo ricolto [illegible] un problema.

Volto [illegible] tudo, rughe, tratti marcati, piccolezze [illegible] dalle malevoli dotti [illegible] tecniche e del discreto tiro. Bo[illegible] è a [illegible] tempo [illegible] un protagonista del campionato. Nella vigilia, [illegible] ha fatto Trapattoni, i tecnici sono costretti a preoccuparsi [illegible] una marcatura. Geronimo [illegible] è abituato presto al nostro calcio. Segno di eccellenza, perché nessun campionato è difficile come questo.

Prima di lui, di peruviani, avevamo visto nei campi italiani Sanmartin (Fiorentina '81), Benitez (Milan '82) e [illegible] (Cagliari '84). [illegible] [illegible] arrivò [illegible] più famoso ma meno dotato. Alla fine della prima stagione italiana, Barbadillo disse: «Campionato duro, ma molto divertente. Due i giocatori che mi hanno colpito: il mio compagno Vignola che ha grande classe [illegible] [illegible] che già aveva appreso in Nazionale».

Barbadillo ha collaborato, [illegible] Avellino, al progressivo [illegible] recupero di Diaz, quello distrutto [illegible] delusione napoletana. Ramon, [illegible] anni, sta diventando uomo soltanto adesso. Arrivato troppo presto alla gloria del River Plate [illegible] alla grazia di Menotti, è stato soffocato prima dagli elogi argentini quindi dalla passione partenopea. [illegible] riaffiorando, partita per partita, [illegible] [illegible] centralinesco [illegible] stile, scatto a tiro, decisivo [illegible] astuzia e pronta, [illegible] Pulici (è un complimento, sia chiaro) degli Anni 80.

Barbadillo e Diaz. [illegible] done Trapattoni a raccomandare: «Attenti a quei due». *L'Avellino è una [illegible] quella squadra tranquilla che non hanno problemi, ormai, in campionato. «Anche nulla [illegible] guadagnare» [illegible] dice. Proprio per questo il duo d'oltreoceano merita attenzioni. Possono divertirci, adesso sono nella situazione migliore [illegible] contrario della Juve, destinata ad aver sempre «tutto da perdere».*

Bruno Perucca

Il Torino a Napoli: l'argentino e il brasiliano si stimano e si temono

Maradona-Junior, amici contro

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — [illegible] e Junior, amici [illegible] oggi [illegible] [illegible] L'amicizia [illegible] alla vigilia [illegible] Natale, durante il volo che li riportava [illegible] Sudamerica e che stata il luogo [illegible] che vuole argentini e brasiliani divisi da un'inesauribile rivalità, in campo, ed incompatibilità di carattere fuori. Diegulito ha parlato per ore con Leo e ne è rimasto affascinato. L'asso granata [illegible] ricambiato ieri facendogli [illegible] musicassetta con inciso le sue canzoni di samba.

«*Come giocatore è uno stratega che [illegible] spreca un pallone, [illegible] classe ed eleganza, ma io ammiro perché è fenomenale come uomo, mi piace il suo modo di pensare, la filosofia [illegible] vita, [illegible] suppone, la convinzione [illegible] cui perse[illegible] gli obiettivi [illegible] cui crede: vorrei [illegible] [illegible] tranquillità, sono giovane e [illegible] raggiungerò con il tempo*», dice Maradona alla vigilia di Napoli-Torino, stemperando il tono di certe dichiarazioni dal sapore polemico rilasciate nei giorni scorsi quando rievocava le scintille dell'andata persa 3-0.

E' preoccupato [illegible] i postumi [illegible] strumento all'adduttore della coscia sinistra che gli fa [illegible] male. «*Proverò prima [illegible] scendere in campo e se mi darà fastidio andrò in tribuna: non voglio pregiudicare il lavoro dei miei compagni*», afferma Maradona. [illegible] Marchesi che il medico ritengono che, pur non mancando al cento per cento, Maradona giocherà. Probabilmente agirà in posizione più avanzata (affiancato da Danova [illegible] lo lascerà a Ferri quando arretrerà): [illegible] accuserà problemi c'è Penzo [illegible] preallarme. Marchesi, [illegible] dovrebbe optare per [illegible] Vecchi in cabina [illegible] regia, conta [illegible] [illegible] coprire [illegible] [illegible] un po' debilitato da un attacco influenzale, altrimenti ripiegherà su Dal Fiume.

Maradona ci tiene a riscattare la batosta di Torino e dare il suo contributo [illegible] ad una successo che rilanci il Napoli [illegible] la [illegible] Uefa che per ora [illegible] un miraggio. «*E' un campionato equilibratissimo. Potremmo avere 4 punti in più. Il Torino invece si trova nell'area scudetto e può restarvi sino in fondo ma, pi[illegible] [illegible] casa, sottapperemo [illegible] pressing che è granata [illegible] imporre sul loro campo. Avere il pubblico tutto [illegible] noi è importante.*

Nonostante le voci, Maradona intende [illegible] a Napoli [illegible] per altri quattro anni anche se scherzando dice di sperare che, nella riunione [illegible] tecnico [illegible] cui verrà nominato il nuovo consiglio [illegible] (in pericolo Juliano) non decidano [illegible] cederlo: «*L'unica cosa che chiedo, altrimenti torno in... Argentina. E' una battuta. Per il resto non faccio [illegible] giocatori esprimere pareri né sull'allenatore né su Juliano che rispetto [illegible] pari della società*».

Junior, che si sta facendo ricrescere la barba «per sembrare più cattivo», ringrazia Maradona [illegible] le belle parole. «Sì, abbiamo qualche idea [illegible] [illegible] e coi [illegible] diventati amici anche se in partita ognuno darà il meglio [illegible] [illegible] stesso per la propria squadra», osserva. E ricorda d'aver avuto due argentini, Filiol e Doval, come compagni [illegible] Flamengo, [illegible] i quali ha legato benissimo. [illegible] Maradona, sia [illegible] Mundial con la nazionale che in amichevole contro il Boca Junior e nel Torino in campionato, ha sempre visto. [illegible] piacerebbe fare poker.

«*Anche se non è fisicamente nelle migliori condizioni, Maradona può incantare il pol risultore: qual portiere [illegible] vista*», ammonisce. «*E' il fulcro, il punto [illegible] riferimento dei Napoli ed è fondamentale fermarlo senza però trascurare Bagni e Bertoni che affronta al Sarrià di Barcellona Maradona si lamenta meno degli avversari perché ormai si è abituato a [illegible] che [illegible] attenzioni che gli riscrivono a [illegible] le [illegible] ormai doppiertitto*».

In [illegible] Junior [illegible] esercitato nei corner e nelle punizioni, la specialità [illegible] [illegible] «che [illegible] esperienza ma, con l'eccezionale abilità [illegible] [illegible] compensa questa lacuna». Ritiene la [illegible] aperta a tutti i risultati: «*Senza pronostico. Rispetto all'andata il Napoli è più squadra mentre noi vorremmo continuare sulla stessa strada*».

[illegible] Bernardi

Roma-Atalanta all'Olimpico

Forfait di Pruzzo

ROMA — Le Roma ritrova Cerezo che torna in campo ad un [illegible] dell'infortunio muscolare subito contro il Torino, ma deve rinunciare al convalescente Pruzzo (oltre agli ormai abituali assenti Falcao e Nela): l'Atalanta recupera Hirsemberg, Solda e Magnocavallo e si prepara a far soffrire moltissimo la squadra giallorossa.

«L'Atalanta è l'avversario che ci ha messo le maggiori difficoltà — ammette Eriksson — all'andata ci schiacciò per tutto il primo tempo, creò almeno tre grosse occasioni da gol. Avrebbe sicuramente meritato di vincere».

«Non credo proprio di ritrovare in stesa Roma che affronteremo a Bergamo — osserva Sonetti al termine dell'allenamento di rifinitura fatto sostenere nella capitale — all'andata si vide in campo solo il nostro pressing; la nostra superiorità fu schiacciante: stavolta credo che [illegible] no [illegible] più ardue da superare».

L'allenamento di ieri mattina ha messo in mostra un'Atalanta in eccellenti condizioni fisiche e [illegible] morale: [illegible] problema sul fronte [illegible]

In [illegible] giallorossa, invece, Eriksson deve provvedere alla sostituzione [illegible] Pruzzo, [illegible] fondamentale dell'attacco romanista: «Per fortuna disponiamo della migliore panchina del campionato e potremo ovviare anche a questa avversità» sorride l'imperturbabile svedese deciso a sostituire il «bomber» con Graziani che dovrebbe aver vinto la [illegible] [illegible] uno lorto in [illegible] ma nuovamente destinato [illegible] panchina. Difficilmente infatti Eriksson lancerà in campo due punte vere (Graziani e Iorio) rinunciando ai Conti attaccando di... complemento.

g. b.

L'Inter senza Rummenigge contro [illegible] Lazio disperata

MILANO — *Un medico ha risolto il dissidio Castagner-Rummenigge. Il traumatologo [illegible] società, dott. Mario Bernasni, è intervenuto per la decisione: il fastidio non giocherà. Si è [illegible] lui, [illegible] proprio, [illegible] la responsabilità [illegible] caso. Una scelta politica, orientata probabilmente dalla società, per mettere fine al battibecco [illegible] giocatore e allenatore.*

Insieme [illegible] il medico, ieri, all'improvviso è giunto [illegible] ad Appiano anche il direttore generale Dal Cin. Non gioca Rummenigge, contro la Lazio, salterà probabilmente pure [illegible] partita di Empoli in Coppa Italia, per presentarsi fresco e decisivo nella sfida primato [illegible] il Verona.

Contro la Lazio lo sostituirà Causio.

Ieri, all'Inter, molti hanno bussato alla porta di Castagner per chiedergli notizie [illegible] sul [illegible] futuro. «Non [illegible] [illegible] problemi, e le voci [illegible] interessamenti presso [illegible] allenatori [illegible] mi turbano affatto», [illegible] ripete il tecnico interista Dal Cin, a nome della società, ha aggiunto: «Il problema [illegible] esiste, non ce [illegible] poniamo.

L'Inter oggi [illegible] a [illegible] il [illegible] nei confronti del Verona, sperando nell'Udi[illegible] e naturalmente... nella Lazio ieri, per [illegible] di migliore un ambiente [illegible] prima, il arrivato anche Chinaglia, il presidente, direttamente [illegible] New York. «E' [illegible] agitare [illegible] sulla Lazio», ha [illegible] [illegible] osservato il dirigente. Chiarito anche in questo [illegible] il suo vice, il dot[illegible] Chimenti, «lo parlo quando voglio», ha [illegible] quest'ultimo. I fermenti, all'interno [illegible] società, quindi, [illegible] Solo Lorenzo [illegible] il fronte ad un record negativo che potrebbe quagliarne un altro, [illegible] chi di ventun anni (nella stagione '83-'84 in una Lazio rapidità nelle sconfitte consecutive), [illegible] di riportare un po' di ottimismo e ci auguriamo molta pioggia per tentare di fermare l'Inter.

l. a.

Viareggio: già promosse Genoa, Mosca, Fiorentina

[illegible]IO — Il torneo internazionale giovanile [illegible] Viareggio [illegible] designato [illegible] prime tre squadre [illegible] quarti di [illegible] La rassegna giornalistica ha dato tale cerimonia al Genoa (gruppo 1), alla Sportak Mosca (gruppo 2) e alla Fiorentina (gruppo 4), tutte a punteggio pieno, avendo bissato la vittoria d'esordio.

Domani e martedì, nel terzo turno eliminatorio, potranno guadagnarsi i quarti anche il Torino (che nel gruppo 3 è ancora imbattuto dal Nottingham, col quale ha pareggiato ieri a reti inviolate nel fango di La Spezia, accanto Como, Rossi e Cavallo), Milan e Napoli (decideranno il confronto diretto, nel gruppo 2) e Atalanta (nel gruppo 4 la basterà un punto per mettersi al sicuro dall'Aberdeen). Nebulosa invece la situazione nell'equilibrato gruppo 3, dove alla Sampdoria è sufficiente un pareggio con l'[illegible] per essere promossa.

GRUPPO 1 — 2ª giornata: Torino-Nottingham 0-0, Genoa-Ajax 2-0. Classifica: Genoa p.4, Torino 2, Nottingham 1, Ajax 0. Domani: Genoa-Torino (a Reggio E.), Ajax [illegible] (a Viareggio).

GRUPPO 2 — 2ª giornata: Sportak Mosca-[illegible] 1-0, Napoli-Sarajevo 2-0. Classifica: Sportak p.4, Milan e Napoli 2, Sarajevo 0. Domani: Napoli-[illegible] (a Monti Livenza), Sportak-Sarajevo (a La Spezia).

GRUPPO 3 — 2ª giornata: Roma-Inter 3-0, Sampdoria-[illegible] 1-2. Classifica: Samp p.4, Inter e Roma 2, Rijeka 1, [illegible] Inter-Samp (a La Spezia), Roma-Rijeka (a S. [illegible]).

GRUPPO 4 — 2ª giornata: Fiorentina-Crotova 3-0, Aberdeen-Atalanta 1-1. Classifica: Fiorentina p.4, Atalanta 2, Aberdeen 1, Crotova 0. Martedì: Atalanta-Fiorentina (a Viareggio), Crotova-Aberdeen (a Poggio a C.).

Piano d'emergenza per evitare il ripetersi d'incidenti

Cremonese-Milan con [illegible]mero

CREMONA — Cremonese-Milan preoccupa solo e soltanto per i risvolti in materia di ordine pubblico. Mondonico [illegible] problemi di formazione. Liedholm ha recuperato quasi tutti, ma sembra che le novità [illegible] propositi interessino poco. Venerdì scorso, in questura, a Cremona, c'è stato un vertice [illegible] [illegible] partecipazione dei dirigenti [illegible] due [illegible] e delle rispettive tifoserie. Approntato un piano d'emergenza, per [illegible] il ripetersi di incidenti. Troppo fresco il ricordo del morto dell'andata, il [illegible] [illegible] Pangheroni; sulla [illegible] di quest'ultimo poco prima [illegible] partita Franco Borsi, capitano [illegible] Milan, depositerà un fascio [illegible] fiori [illegible] [illegible] della settimana la veglia è stata avvelenata pure da alcune telefonate anonime.

Mentre a Cremona Mondonico deve [illegible] [illegible] una squadra per [illegible] infortuni e calcoli che [illegible] capitati alla [illegible] formazione, Liedholm può annunciare tranquillamente [illegible] recupero di Wilkins e di Hateley, per lasciando l'incognita di Franco Baresi [illegible] ruolo di mediano. Giocherà anche Hateley? Inglese, ieri, comunque, non si [illegible] [illegible] perché, lamentava [illegible] [illegible] gole. Un male [illegible] [illegible] pione, che [illegible] colpito tutta [illegible] sua famiglia. [illegible] Hateley, comunque, [illegible] [illegible] lamentato [illegible] ha nemmeno preso [illegible] serio considerazione tutte le notizie relative ad un [illegible] probabile passaggio alla Juve. Liedholm lo ha [illegible] al riposo con una delle [illegible] [illegible] battute, confortandolo con l'[illegible] [illegible] sempre»: «La Juve vuole Hateley? La mia meraviglia è proprio questa: che ci sia soltanto [illegible] Juve [illegible] volerla...».

Dalla Cremonese, Liedholm ha parlato nei soliti termini. Squadra difficile, pericolosa, il Milan rischia [illegible] è Wilkins, rientrato dopo circa un mese, il vero protagonista. Ha spiazzato [illegible] suo Milan in [illegible] di grandi traguardi. «E' una squadra giovane, somiglia molto alla Nazionale [illegible] mio Paese e in [illegible] [illegible] dovrà ovviamente realizzare tutti gli obiettivi che [illegible] posta». Ha applaudito Wilkins. Alzato Parlus, da un momento all'altro, [illegible] [illegible] conquistare il consiglio d'amministrazione fissato per la metà della prossima settimana, dire qualcosa a proposito del calcio mercato e degli abbonamenti [illegible] soci.

● Ellis, intervistato in Ira[illegible], ha [illegible] [illegible] probabilmente la squadra di calcio del Cosenza nella quale ha giocato per 8 anni e che ha [illegible] come presidente. [illegible] tutta probabilità verrà acquista dalla società che in stagione.

Al posto dell'infortunato Mancini contro l'Ascoli

La Samp ripresenta Vialli

ASCOLI — Per l'Ascoli, che [illegible] vince in campionato da ben dieci mesi (l'ultima vittoria risale all'aprile [illegible] [illegible] derni del Catanzaro), oggi è davvero l'ultima spiaggia. Solo un successo sulla Sampdoria potrebbe consentire ai marchigiani [illegible] [illegible] le speranze di salvezza. Diversamente saranno dolori. [illegible] molta attesa [illegible] per questo confronto che deciderà le sorti futuro [illegible] piceni.

Le voci [illegible] mercato appare in questi giorni hanno contribuito a determinare tensione nel clan bianconero. Boskov e Dirceu (quest'ultimo con[illegible] dal Botafogo) lascerebbero a fine campionato. I due interessati, ovviamente, smentiscono rinviando ad altri tempi ogni decisione.

Intanto, l'Ascoli [illegible] giocare [illegible] una difesa nuova, [illegible] [illegible] contemporanea [illegible] [illegible] Bogoni, Podavini e [illegible] ni, indisponibili. Accanto [illegible] libero Ferrara giocheranno in marcatura il giovane Dell'Oglio (contro [illegible] [illegible]. Quest'ultimo [illegible] [illegible] vedrà [illegible] Vialli [illegible] se, come sembra, sarà l'ex [illegible] [illegible] [illegible] affiancare l'inglese [illegible] prima linea. Mancini, infatti, al [illegible] infortunato [illegible] Torneo di Viareggio e Bernazzini non intende rischiarlo. Altra novità [illegible] riguardo, il ritorno di Nar[illegible] [illegible] probabile anche[illegible] [illegible] giovane Agostini.

Nella Sampdoria, assente la preziosa [illegible] Galia in difesa al posto di Mannini, fermato dal giudice sportivo. «Ascoli [illegible] un campo sempre molto difficile — ha detto Bernardini [illegible] vigilia —, ma noi [illegible] in campo preparati. La Sampdoria intende continuare la serie dei risultati positivi per conservare la sua buona classifica».

[illegible] Parrotti

La Fiorentina priva [illegible] Galli?

FIRENZE — Grossi problemi per la Fiorentina. Il portiere Galli continua ad accusare un persistente dolore al ginocchio destro. Si è sottoposto ad accurati controlli medici e radiografici, si teme che possa trattarsi anche di tendinite. Per ora, tuttavia, non ci sono dichiarazioni ufficiali. Il difensore sarà comunque provato oggi.

Ferruccio Valcareggi si è affrettato a dichiarare dal Torneo di Viareggio il giovane portiere Maregglni il quale eventualmente andrebbe in panchina. Il titolare sarebbe Paolo Conti, ingaggiato in stagione scorsa dal Bari. Nella Fiorentina assenteranno Monelli per squalifica. Anche il Como ha un giocatore costretto per provvedimento disciplinare. Per viale Guerrini.

La squadra lariana è reduce da una squillante vittoria sulla Lazio e da un onorevole pareggio contro il Milan.

MONDIALI DI SCI — Prima medaglia (di bronzo) per l'Italia in uno slalom femminile dominato dalle francesi

La Magoni terza con rabbia e volontà

La gara vinta da Perrine Pelen davanti alla connazionale Guignard - L'azzurra ottava dopo la prima manche, recupera nella seconda - Fuori Quario, Zini e Brichetti

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — La sfinge femminile riapolverà antiche glorie francesi premiando con medaglia d'oro e d'argento la campionessa di sempre Perrine Pelen, e quella d'oggi e domani Christelle Guignard. Terza, inattesamente acquisita più avanti da reclami e controreclami di dubbio gusto ed errata valutazione tecnica, Paoletta Magoni, unica a resistere alla tempesta della gara nella, meccanicamente ottava tra prima e seconda manche.

Il risultato è relativamente a sorpresa: soprattutto perché stimava la grande Britta Haas, dopo una prima manche corsa stupendamente. Tre ore e mezzo tra prima e seconda prova sono decisamente troppe, e il cambiamento della neve è risultato decisivo.

Le favorite hanno pagato grossi. La Zini ha accusato il dolore al ginocchio, subendo più ritardo e insicurezza: si è sottoclassificata con una prima manche disastrosa, e successivamente uscita nella seconda disputata per onor di firma. Bill Johnson ha subito lo stesso verdetto nella prima manche, sopravvalutata nella parte alta più aperta, poi si è ingarbugliato nel finale che Dumeng Giovanoli ha chiuso con due «pattini». Nella seconda prova Johnson

Bormio. Paoletta Magoni sul podio con le vincitrice Pelen

Per pochi centesimi

Prima manche: 1. Haas (Svi) 47"32; 2. Pelen a 15/100; 3. M. Thalia a 28; 4. Gerbi a 42; 5. Quario (Ita) a 46; 6. Kronbichler a 47; 7. D. Thalia a 54; 8. Magoni a 71; 9. Guignard a 77; 10. Steiner (Aut) a 86; 11. Zini (Ita) a 1"19; 36. Brichetti (Ita) a 2"36.

Seconda manche: 1. Guignard 47"39; 2. [illegible] a 1/100; 3. Magoni a 11; 4. Pelen a 27; 5. Kronbichler a 35; 6. Gerbi a 42; 7. Gadient a 46; 8. D. Thalia a 73; 9. Oehrli (Spa) a 94; 10. M. Thalia a 1"26.

Finale sbilenco: 1. Perrine Pelen (Fra) 1'35"26; 2. Christelle Guignard (Fra) a 35/100; 3. Paola Magoni (Ita) a 48; 4. Kronbichler (Aut) a 49; 5. Gerbi (Svi) a 53; 6. D. Thalia (Pol) a 55; 7. M. Thalia (Pol) a 56; 8. Schmidhauser (Svi) a 1"14; 9. Gadient (Svi) a 1"21; 10. [illegible] (Usa) a 1"73.

Stamane l'ultima gara

BORMIO — Lo sbilenco maschile che concluderà i campionati mondiali prenderà il via alle 10 con la prima manche. La [illegible] è prevista alle [illegible]. Ecco i numeri dei migliori partenti e degli azzurri: 1. Krizaj (Jug); 2. Girardelli (Lus); 3. [illegible] (Aut); 4. Wenzel (Lie); 5. Nilsson (Svi); 6. Popangelov (Bul); 7. Giorgi (Bel); 8. Frommelt (Lie); 9. Heidegger (Aut); 10. De Chiesa (Ita); 11. Tomicich (Iug); 12. Stenmark (Svi); 13. Gruber (Aut); 14. Zurbriggen (Svi); 15. Bouvet (Fra); 16. Jutzeler (Svi); 17. Mahlknecht (Ita); 18. Mosenlechner (Svi); 19. Hallberg (Svi); 20. Bank (Cor); 21. Danzinger (Svi); 22. Mandlesperger (Aut); 23. Petrovic (Jug).

Quel bacetto sa di umano

Fra Paoletta e Nilla [illegible] sul podio - La bergamasca: «Potevo vincere», la milanese: «Forse mi ritiro»

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Magnifica giornata bergamasca e junesse giornata italiana ieri in Valtellina, per lo sbilenco speciale dei campionati mondiali. Paoletta Magoni di Selvino (BG) è terzissima forza, la sua umanità italiana di Bormio, superabile all'emozione svizzera, ha celebrato la cosa di bronzo con allegria e quasi furori terza a anche querimondiali, da balube alle fantasmagie dimostrati a parole folli della mamma.

Che bellezza, che tristezza. Una [illegible] alpina, una valanga di [illegible] e atletici, con il cantabile grande pausato, con la forte economia bianca attuale, ieri ha fortificato una medaglia di bronzo come un galleggiante miracoloso per naufraghi delle nevi. I fiumi delle ski, impressionanti materialmente, hanno improvvisato i fiancheggiatori più nostri, per di più quasi contraddetti fisicamente con obelischi e montanari.

Bilancesca e nazione africana [illegible] di [illegible] finale [illegible] sci, l'Italia di Bormio ha vociato fino in fondo la commedia, presentando e ritirando e ripresentando reclami contro la Guignard con spirito sfortistico da sub marocchino. Per fortuna che le due ragazze sono state umanissime, un po' puttin ma umanissime. Perfino Di Paolo Magoni terza [illegible] tutti e dire di vittoria, e lei a precisare, anche in tv: «Non è una vittoria!») e di Nilla Quario uscita alla sesta porta della seconda manche. Inquisite, indagate, frugate di dosso quella buona delle cose semplicissime e grandi, non sempre belle ma sempre sincere.

Magoni (sorridendo): «Ho sciato la prima manche tesa, pensando alle polemiche dei giorni [illegible]. Nella seconda mi [illegible] più fragile, ho pensato a scendere e basta. Ho dei rimpianto, potevo vincere o arrivare almeno seconda: comunque nella prima manche [illegible] ho [illegible] per colpa mia, [illegible] per colpa [illegible] ho trasciato [illegible] da Dalmasso. La Quario è brava ma sfortunata. Adesso vado avanti, con ancora più grinta. Comunque non ho confermato Sarajevo: la [illegible] visto, qui no».

Quario (piangendo): «Non vinco, niente da fare. Non [illegible] polemiche interne, vado d'accordo ormai con tutte ma non vinco. Sono sfortunata nella vita, non nelle gare. E sono lellista. In primavera prenderò una decisione forse amara, ne ho abbastanza di morire per queste gare maledette. Io piango per tante cose, ma questa è l'ultima volta che piango per lo sci. La Magoni mi ha persino dato un bacio, ha detto una cosa giusta: che mi manca la testa, il carattere. Comunque non mi cambierei mai con lei, la odio». *(Mentre la madre, più serena:* «[illegible] figlia è soltanto sfortunata»; non vinto Moll, il fidanzato sciatore, fichissimo).

Aggiungiamo: il bacio della *Magoni alla Quario c'è proprio stato, rapido ma palese, la Magoni passava per andare a fare intervistatore, la Quario piangeva su un ombro di anni, beppato. Aggiungiamo: il presidente federale Galbiati s'è avvicinato alla Quario piangente e ha detto «Nilona, non [illegible] la prendere», e lei «e no, sono contenta».*

Francamente non ne possiamo più di questo Campionato, terzi persino a Bormio vicino «dal pino» da poco pensi: ero sabato, c'era la Magoni olimpionica a Sarajevo, la [illegible] subitissima — col pinocchio dentro protettissimo —, si poteva vedere tutto in pace, eppure il pubblico era da campo calcistico di serie C, anzi da circuito ciclistico degli assi. Oggi per la chiusura speriamo [illegible] pacchi festosissimi, molto spontanei. Con tutto l'ammirazione, sia chiaro, per Paoletta Magoni, anzi adesso Paola Sforza, spettacolare per rabbia agonistica. E con tanto [illegible] lo sparo solo a Perrine Pelen, ricca francese [illegible] Grenoble, [illegible] vittoria a finalmente giulia grossa così. E alle cinesi portatemmerda ultime e oltre un minuto dalle prime, e felicissime come se il barone olimpico vi chiamasse Deca-Ser-Ting.

Gian Paolo Ormezzano

Brutta figura tutta nostra

BORMIO — E' accaduto ieri che, alla fine dello sbilenco, la Federsci italiana ha inoltrato reclamo contro la francese Guignard, seconda, rappresentata di aver infornato un paletto a metà della seconda manche.

Il ritardatario azzurro Chiesa voleva ritirare la protesta, ma più realistico temporeggiare capiva con un telefax-dalbisi il presidente [illegible] più ha detto di «ripensarci dodici volte». Restiamo sgomenti, dunque, con l'aggiunta casalinga. Basilea respinse l'appello, allora, soltanto italiano, mentre in tv la sequenza veniva ri-ri-riproposta in 1 più rallentatore sulla regolarità del passaggio!

A sera, restiamo respinto, e brutta figura tantra (si avremmo perfino ubaldiani di parte!). Noi siamo quelli, è da ricordare, che lavorano sotto sotto contro Girardelli, fino a non farlo sbilenare nell'hai degli azzurri, e facendo la sua fortuna, perché lui così la sera, mentre stanno sulla montagna, va a Bormio per bisbocce con ragazze italiane (vinte con i nostri occhi, e invidiate).

E. B. C.

Stasera Cinzano

Oggi alle 14.30: partenza dal campi. 14.35 e 16.35 risultati. 16.39 «Il Mundial». 16.55 un tempo di Napoli-Torino oppure di Udinese-Verona.

Sport vari — 21.35 «La Domenica Sportiva».

RAI 3

Bob — Ore 8.30-11.30: da Bormio, 1° manche slalom speciale maschile. 13.35-14.30 2° manche. 17.10-17.45 Speciale da Bormio sui mondiali.

Calcio — 16.30 finali e classifiche. 16.40 «Odi Flash».

Sport vari — 20: «Domenica Sprint».

RAI 1

Atletica — Ore 14.05-15.30: da Firenze, campionati italiani di società di cross.

Pallavolo — Ore 15.30-17.30: da Forlì, Tecdora Ravenna-Alma Ata, finale Coppa Campioni.

Sport vari — 18.30 «Sport Sprint». 20.30 «Domenica Gol».

BASKET — Il Simac capolista ritrova oggi a Reggio un vecchio nemico

Fermare Milano: ci prova Morse

La [illegible] a Livorno per non perdere [illegible] - Indesit-Granarolo, quasi uno spareggio

Il può e non si può fermare il Simac? Da quando è arrivato Joe Barry Carroll il campionato di basket ha trovato il suo padrone: subito una [illegible] in casa con l'Indesit, poi una marcia trionfale, con le perle della vittoria a Kiev in Coppa Korac e delle travolgenti rimonte inflitte a Scavolini e Mobilgirgi.

RAI 1

Calcio — Ore 14.00: partenza dei cinqui. 14.30 e 16.30 risultati. 16.39 «Il Mundial». 16.55 un tempo di Napoli-Torino oppure di Udinese-Verona.

Sport vari — 21.35 «La Domenica Sportiva».

RAI 3

Bob — Ore 8.30-11.30: da Bormio, 1° manche slalom speciale maschile. 13.35-14.30 2° manche. 17.10-17.45 Speciale da Bormio sui mondiali.

Calcio — 16.30 finali e classifiche. 16.40 «Odi Flash».

Sport vari — 20: «Domenica Sprint».

RAI 1

Atletica — Ore 14.05-15.30: da Firenze, campionati italiani di società di cross.

Pallavolo — Ore 15.30-17.30: da Forlì, Tecdora Ravenna-Alma Ata, finale Coppa Campioni.

Sport vari — 18.30 «Sport Sprint». 20.30 «Domenica Gol».

C'è chi non è d'accordo. C'è chi non vuole scontare la [illegible] minazione del campionato a una battaglia per il [illegible] punto. Qualcuno starà il naso davanti [illegible] difesa matticia di questo nuovo Simac tutto milanese: se è tanto facile fare 130 punti, perché «spolpare sangue» per non incassarne 100? L'Ortis il generale Peterson ha radicalmente cambiato strategia.

Oggi a fermare Milano, a Reggio Emilia, proveranno quattro vecchi [illegible] e un vecchio nemico dispettoso: Dado Lombardi, [illegible] coach della Stranite, fu il primo [illegible] per il [illegible] meritbal negli [illegible] dei [illegible] la Virtus. Bob Morse, [illegible] 34, è [illegible] l'incubo di Robbini nell'era d'oro di Varese; Boselli e Pozzecco giocarono con la Scavolini, tre anni fa, la finalissima dell'ultimo scudetto di Milano; Pino Brumatti, che va per i 37, non ha mai perduto le scarpette rosse della sua gioventù e spesso s'è fatto rimpiangere in via Quintanetta. La Simac è classifica sia brava, e calendario molto duro: sarà bellissimo d'impiano e verosimile commettere oggi.

Le 23ª giornata è di lotta riposo per Banco e Cinzano, molto meno per la Berloni che deve vincere a Livorno per non perdere di vista il secondo posto (ed il vantaggio della Peroni). L'anno scorso, Cagliari e neo giocarono in tre poggine partita, trasformati nel terrore dell'accoppiamento di May. Ora c'è invece la consapevolezza di Mike Gibson, vecchia lisce veneziani nelle ore un brutto incidente stradale. A Livorno si parte e meno in sobbalzato della Berloni '84. A Caserta invece si decideranno i destini di due grandi deluse, Indesit e Granarolo: è quasi uno spareggio per i playoff, chi perde dovrà pensare a salvarsi.

Gianni Manzocchi

Serie A1 — 22ª giornata (ore [illegible]): Peroni Li-Berloni Te, [illegible] Co-Granarolo Bo, Riccia Re-Simac Mi, Gabetti Ts-Jolly Ozzia, Mars Rimini-Mobil Pe, Cinzcrom Va-Australian Od, Banco-Henky Pistoiese, Yoga Re-Scavolini Pe (a Ori Classifica: Simac p. 34, Banco 32, Berloni 30, Cinzcrom 28, Jolly e Riccia 26, Mobil 24, Ortonovo 22, Indesit, Mars Peroni, Gabetti e Scavolini 20, Henky, Australian e Yoga 18.

Serie A2 — 22ª giornata (ore 17.30): Cinema Va-Latini Pa, Benetton Tv-Ote Li, Cida P.S.G., Misterday Si-Bucchi O Pe, Silvestrone Re-Viola Rc, Ferrara Fg-Pepper Mestre, Landeyatom Br-Master Roma. Ieri A. Eagle Ri-Spangher Or Classifica: Viola p. 32, Ote 30, Silvestrone 28, Benetton e Cinema 26 (regolarità e Latini 24, A Eagle Cida e Peroni 22, Pepper e Misterday 20, Landeyatom 18, Spangher e Master 14, Bucchi O 12.

Stamane l'ultima gara

BORMIO — Lo sbilenco maschile che concluderà i campionati mondiali prenderà il [illegible] alle 10 con la prima manche. La [illegible] è prevista alle [illegible]. Ecco i numeri dei migliori partenti e degli azzurri: 1. Krizaj (Jug); 2. Girardelli (Lus); 3. [illegible] (Aut); 4. Wenzel (Lie); 5. Nilsson (Svi); 6. Popangelov (Bul); 7. Giorgi (Bel); 8. Frommelt (Lie); 9. Heidegger (Aut); 10. De Chiesa (Ita); 11. Tomicich (Iug); 12. Stenmark (Svi); 13. Gruber (Aut); 14. Zurbriggen (Svi); 15. Bouvet (Fra); 16. Jutzeler (Svi); 17. Mahlknecht (Ita); 18. Mosenlechner (Svi); 19. Hallberg (Svi); 20. Bank (Cor); 21. Danzinger (Svi); 22. Mandlesperger (Aut); 23. Petrovic (Jug).

NOTIZIE FLASH

● Michele [illegible] con la Ferrari Venturer 1985 ha stabilito ancora il miglior tempo nelle prove di P 1 e Rit in 1'30"14 davanti a Genna (Lancia) 1'30"34, Arnoux (Ferrari 1984) 1'35"18, Ramberg (Williams) 1'35"97, Johansson (Talbot-Ram) 1'36"68 e Lauda (McLaren) 1'36"88.

● Il Bayern Monaco, ieri nel campionato tedesco, è stato sconfitto in casa per 4-3 dal Werder Brema.

● Nella Rota del Sol il tedesco Rudolf Dietz, gregario di Saronni, ha vinto ieri in volata la quarta tappa, conservando il comando della classifica con 3" e 7" sugli spagnoli Blanco e Indurain, distanziati di 1'10".

● Maurizio De Rolt, vincendo sull'Alpe di Siusi la prova sui 15 km, si è ritirato della [illegible] subito ieri in [illegible] km sempre nell'ambito dei campionati italiani di sci nordico. Rivincita anche per Maria Canins sconfitta nei 10 km e vittoriosa ieri sui 5 km.

● Carl Lewis ha ottenuto la sua 49ª vittoria consecutiva aggiudicandosi il lungo con m. 8,37 ai Giochi indoor di Los Angeles.

● A Vienna si svolgono oggi, all'ippodromo della Capitale, i campionati italiani di società di corsa campestre

Coppa Campioni donne

La Teodora sfida le sovietiche

FORLI' — Le campionesse d'Italia di pallavolo della Teodora Ravenna hanno vinto anche il secondo match della finale di Coppa Campioni contro le ungheresi del Tungsram Budapest 3-1 (15-13, 13-15, 15-6, 15-6) ed oggi affronteranno per il ritorno, cosi vinto la precedente, da una squadra italiana, le sovietiche dell'Alma Ata che ieri hanno superato le tedesche del Lohhof 3-0 (15-4, 15-10, 15-10).

Ieri le ragazze di Sergio Guerra dopo un avvio titubante hanno preso nettamente il sopravvento mettendo in luce in Zambelli una buona condizione (qui è sempre stata, si può pensare su di lui anche per un recupero. Oswald Tetzlaff è all'esordio in primo gruppo di sbilenco, ed è valere quanto tutti gli avversari a dispetto [illegible] suoi venticinque anni appena compiuti, che in avvantaggiano solo per il futuro. Alex Giorgi ha recuperato il primo gruppo di partenza nel [illegible] tecnicissimi ridotte del mondiale (fuori Halvarsson fratturo alla caviglia, Strand e Stangassinger fuori schiodati e vanno fare strenuità. Bellini è fuori di [illegible] che in calcio stavolta favorirla.

I loro avversari hanno [illegible] calcisti come Ingemar Stenmark, Marc Girardelli, Peter Popangelov, Andreas Wenzel, Bojan Krizaj, Paul Frommelt, Pirmin Zurbriggen, Potrebbero aggiungersi anche Nilsson e [illegible] I pezzi come Zoller, potrebbe tornar grande su un fondo reso tenero dall'umidità e dalla temperatura alta Oreller, a superare l'handicap di partenza Florian [illegible] sarà facile, ma quattro azzurri sono in partenza e tutti quattro possono arrivare in medaglia.

Giorgio Viglino

Pallanuoto, duo Canottieri-Posillipo

In testa solo Napoli

Soltanto le due squadre napoletane, Posillipo e Canottieri, sono [illegible] in testa dopo la quinta giornata della serie A1 di pallanuoto: il Posillipo ha infatti avuto l'ostacolo ragionevole del Bogliasco, mentre la Canottieri ha vinto di trasferta a Firenze.

E' fatto stazionare l'Orizia, superata nettamente a Camogli, che grazie a questa vittoria passa così al terzo [illegible] in classifica, appaiato al Savona, che ha inaugurato al meglio il nuovo [illegible] Nervi. Finito, infine, il sorcomo del Recco sulla Lazio.

SERIE A1 — 5ª giornata: Arco Camogli-Orizia 11-7; Posillipo-Wechsel Bogliasco 7-3; [illegible] Lazio 8-5; Florentia-Canottieri Napoli 7-9; Savona-Nervi 12-9. Classifica: Posillipo e Canottieri p. 8; Arco e Savona 7; Master e Orizia 6; Florentia 4; Wechsel e Nervi 2; Lazio 0.

SERIE A2 — 5ª giornata: Bologna-Chiavari 19-3; Civitavecchia-Volturno 8-9; Fiamme Oro-Storia 13-9; Mameli-Como 14-11; Vomero-Sisley Pescara 8-10. Classifica: Sisley p. 10; Como 8; Civitavecchia, Bologna e Fiamme Oro 6; Chiavari e Mameli 4; Volturno 3; [illegible] 1; Vomero 0.

BASEBALL — Col nuovo presidente

E' cominciato ieri il «dopo Beneck»

ROMA — Il baseball italiano teme di ricapitolare fiducia e [illegible] dopo la recente «tempesta», culminata con le [illegible] del presidente Beneck e dell'intero Consiglio. [illegible] l'assemblea straordinaria di ieri al Coni Italico è terminata dopo 160 giorni scatti la gestione commissariale affidata a Mario [illegible] Stadi i tre mesi più «neri» di quanto disciplina sportiva, ammanta di polemiche, da gravi sospetti, dalla inchiesta ordinata dal Coni, seguita da denunce alla procura della repubblica e alla Corte dei Conti.

I lavori sono stati centrati soprattutto sul rinnovamento delle statuto. Poi, in serata, è il è decisa di passare direttamente [illegible] ordinaria (prevista in un primo tempo per oggi) per l'elezione del nuovo presidente e [illegible] Consiglio, presenti 241 [illegible] su 288 [illegible] diritto di voto. Presente ieri ha svolto una relazione in cui [illegible] sunto il lavoro svolto in condizioni difficili [illegible] a galla [illegible] vicende, con particolare riferimento ai meccanismi contabili che hanno caratterizzato in negativo la gestione del bilancio, di è avuta conferma delle cifre dello scandalo, del «buco» di 1 miliardo e 800 milioni. Pescante ha detto a chiare note che le prospettive non sono rosee e e sarà quindi essenziale un intervento del Coni per evitare che l'attività 1985 della federazione subisca gravi contraccolpi. Tuttavia, pur denunciando altri aspetti sconcertanti della vecchia gestione (tesserati colpiti da radiazioni, e squalifiche adottate con l'intento [illegible] far tacere voci discordanti). Pescante ha detto che al momento la commissione straordinaria non ha accertato nessun [illegible] di appropriazione indebita.

Per quanto i risultati dell'inchiesta tendano ad essere [illegible] notizia, l'uomo che dovrà impegnarsi nella difficile [illegible] di ricostruzione appariva ieri sera [illegible] Notari, parlamentare [illegible] 53 anni, ex vicepresidente,

Serie B

Genoa-Campobasso Lombardo
[illegible] Bari Ballerini

L'arbitro Ballerini

Serie C1/A

Ancona-Carrar.	Di Cesare
Asti TDC-Treviso	Colabrotta
Brescia-Pistoiese	Cornieti
Vicenza-S.R.	Di Cola
Legnano-Spal	B. Guido
Livorno-Modena	Turchi
Pavia-Piacenza	De Luca
Reggiana-Juve	Agnolin
Rimini-Sanremese	[illegible]

Serie C1/B

Barletta-Casertana	Lops
Benevento-Messina	[illegible]
Cesena-Cavarese	Colombo
[illegible]	Alfonso
Nocerina-Francavilla	Casi
Palermo-Foggia	Tonon
Reggina-Catan	Bruni
Salernitana-Catanzaro	Auri
Taranto-Campania	Strada

Serie C2/A

Barlassina-Siena	[illegible]
Reggiana-Alessan.	Bonassoli
Lodig.-Lecchese	0-0
Massese-Carbonia	Copersini
Monferrat.-Savona	Giordano
Mantova-Chiav.	Mantovani
Olbia-Voghera	Dalloro
Pontedera-Spezia	De Santis
[illegible]	Bonfrisco

Serie C2/B

Fanfulla-Mestre	Fossi
Mestrino-Rhodi	Di Bartino
Mira-Castelnuovo	Madoggia
Montebelli-Pergocrema	Bos
Omegna-Gorizia	Piana
P. Vercelli-Tre Putela	Barnoni
Trento-Pavia	Franchetto
Venezia-Novara	Pieri
Zanoni-Piovigian.	[illegible]

Serie C2/C

Castanese-Centese	[illegible]
Civitan.-Tarazzo	[illegible]
Fano-[illegible]	[illegible]
Foligno-Celestino	[illegible]
Forlì-V. Sangiglio	Monicelli
Giulian.-Fid. Andria	Mariotti
Martina-Maceratese	Limone
Matera-Brindisi	Lovisco
Sammarin.-Fermana	[illegible]

Serie C2/D

Alcamo-Rende	Bambelli
Crotone-Cardarelli	Nigri
Frattese-Siracusa	Betti
Francavil.-Afragolese	Greco
Grottaglie-Ischia	Pappalardi
Licata-Sarnese	Scaglia
Nissa-Paganese	Paparelli
Palmese-Brancaccio	Chirri
Turris-Juventus	Baldassari

Vincere il recupero col Campobasso, per sperare [illegible]

Genoa, due punti d'obbligo

GENOVA — Il Genoa chiede ai Campobasso due punti per continuare a sperare. Soltanto battendo i molisani oggi, nel recupero della partita rinviata quattro settimane fa per la neve, la squadra di Burgnich può restare in corsa per la promozione. L'impresa però non si presenta facile, in quanto gli uomini di Mazzia, rinfrancati dal successo di domenica scorsa sul Taranto, scenderanno in campo determinati a ottenere un risultato positivo, per migliorare ancora la loro classifica positiva.

Per la circostanza, il Genoa recupera due «pilastri» del centrocampo, Benedetti e Milesi, per cui la non [illegible] convocazione, [illegible] giovane il promettente [illegible] in [illegible] posto dell'infortunato Autori, sperando che il [illegible] [illegible] come [illegible] fatto domenica scorsa [illegible] invece, l'allenatore Peteri, che andrà in panchina e che dovrebbe fare il suo ritorno marcoledì in Coppa Italia contro il Verona.

E.b.

La B Under 21 pareggia 0-0 contro i cechi

BOLOGNA — Gli «Under 21» di serie B hanno messo alla prova la nazionale cecoslovacca e avrebbero anche rimorchi a soperato se l'arbitro Pieri, al 89', avesse concesso un calcio di rigore per evidente fallo in area commesso da Vitali ai danni del promettente Lappi. Per mancanza di elementi importanti come Baldieri, Tavalieri e Gasperini, la prova dei ragazzi di Sergio Brighenti va giudicata positiva: soprattutto nel primo tempo la squadra ha tenuto assai bene le redini del gioco, grazie al gran lavoro di Dal Pra e Di Mauro, e alle sbrazzate di Lappi, Filardi e Cravero. Buon intervento importante dei portieri e due occasioni per parte: Agostinelli e Marocchi per l'Italia, Grigo e Sacnap per la Cecoslovacchia.

Nella ripresa la formazione di Mazzetti s'è fatta più intraprendente, impegnando di più Campanini, ma senza [illegible] Brighenti, più Vitali; un po' meno i 14 mila spettatori (25 milioni e mezzo d'incasso)

«La Stampa» di oggi
10 febbraio 1985
è stata in 630.039 esemplari

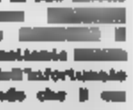
La [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Giorgio Alberto Ferrero (procur.)
Luigi Cavaretta
Giovanni Pandolfini
Direttore Giornale Paolo Peruzzo

[illegible] Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G.I.C. S.p.A. via Pianezza 123/bis Torino
Stampa in rotocalco: L.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 185 Torino

© Alla Soc. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino N. 31/1955



[illegible] 6-10-1984

PALLAVOLO — Exploit [illegible]

Panini e Santal villarie soffiate

Domina in Master Bologna spegnendo [illegible] primo set in volatità dei milanesi dell'Ennerelx, ha vita facile a Sassuolo il Cus Torino che lascia in panchina il deluratte svedese Gustafsson, richiama l'Universitaria in [illegible] Modena a Belluno e in Santal contro il Chipoi penalizzato il [illegible] campo.

Molto vibrante il confronto tra [illegible] nazionali e promesse ha influito negativamente la scarsa concentrazione dei giocatori della [illegible] squadre convinte di [illegible] un [illegible] avversari. Così la squadra di Panzini [illegible] trovata [illegible] due [illegible] prima di ritrovare il passo necessario per imporre i ritmi di una classe superiore.

Di rilievo anche il netto e perentorio successo della Bistefani Asti che a muro ha spazzato ogni velleità del Kutiba.

Risultati (13ª giornata): Lazio Bellano - Panini Modena 2-3 (15-8, 10-16, 6-15, 7-15, 10-16); Bistefani Asti - Kutiba Faleonara 3-0 (15-8, 15-6, 15-8); Codyeco S. Croce - Americanino Padova 3-1 (12-15, 15-12, 15-6, 15-9); Santal Parma - Chieti 3-2 (17-16, 14-16, 15-10, 10-15, 15-13); Sassuolo - Cus Torino 0-3 (6-15, 6-15, 10-15); Magior Bologna - Ennermix Milano 3-0 (16-14, 15-10, 15-b

Classifica: Magior e Panini p. 20 Cus Torino 24; Kutiba, Ennermix e Santal 20; Codyeco 18, Bistefani 16, Lazio 8, Chieti 6, Americanino 4, Sassuolo 0

Pericolo di [illegible] se il Parma non vince di nuovo

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Si corre a tutti i costi di sdrammatizzare. La «guardiola», come hanno ribattezzato a Parma l'episodio discusso di domenica scorsa, è ricominciata, ma i tifosi dicono di aver già dimenticato la decisione dell'arbitro di Pratteggiare e sono pronti a sostenere la squadra di Carmignani, sicuri che il modo migliore per cancellare quel brutto episodio sia di [illegible] di nuovo il Bari e chiudere una volta [illegible] sempre la polemiche.

E per dare prova di buona volontà, il Centro coordinamento del Parma Club ha organizzato un dibattito con [illegible] sportive e politiche, proprio con l'intento di coinvolgere in maniera più estroversa del tifo possibile e stemperare particolari atti di violenza nei confronti dei tifosi. Dicono quelli del Club Boys Parma: «Vogliamo dare una lezione di sportività e civiltà, come abbiamo già fatto domenica scorsa. Quindi non faremo nulla se non un tifo doppio, triplo per la nostra squadra».

Anche il sindaco Lauro Grossi, prima di partire per Londra (non sarà quindi al Tardini) ha inviato il suo messaggio di pace: «Mi auguro una reazione civile. Ciò domenica scorsa c'è stata contestazione e non violenza. I tifosi non hanno nulla da temere e riceveranno un'accoglienza cordiale. E' sperabile che alla fine il risultato [illegible] campo sia lo stesso».

Ma, nonostante i buoni propositi e gl'inviti alla calma e alla sportività, c'è chi giura, invece, che una vittoria del Bari potrebbe scatenare reazioni imprevedibili. La pensano anche in questura dove si è messo a punto un imponente piano di prevenzione, senza precedenti per la tranquilla Parma. Agenti in pubblica sicurezza e carabinieri a/fiancheranno anche dalle città vicine e saranno almeno duecento in [illegible] assetto da guerriglia urbana. Dicono i responsabili del servizio d'ordine: «La città per ora è calma, ma se il Parma non vincerà, potrà succedere di tutto. Noi, comunque, siamo pronti a fronteggiare ogni situazione».

Una storia ateriissima è prevista per l'arbitro Ballerini e per il pullman del Bari, mentre una lunga serie di controlli sarà [illegible] sugli spettatori [illegible] e dentro lo stadio. Non arriveranno tifosi dalla Puglia, ma ci saranno molti pugliesi residenti in Emilia e questo è un motivo d'inquietudine in più.

Il tecnico emiliano Carmignani ha radunato la squadra già venerdì sera proprio per garantire la massima tranquillità. Spiega: «Abbiamo chiesto di rigiocare la partita subito per dimenticare in fretta un brutto episodio. I giocatori sono pronti a rigiocare la prova di domenica scorsa, sicuri di conquistare di nuovo una chiara vittoria». «Gazzone» non pare aver dubbi: giocherà la stessa formazione di otto giorni fa, ma ufficializzerà la sua decisione solo poco prima di scendere in campo.

Il Bari ha scelto Reggio Emilia come sede del ritiro, preferendo raggiungere Parma solo poco prima della partita. Bolchi non avrà Cuccovillo, squalificato, per la cui sostituzione sono in ballottaggio Quarticlia, Loseto e Giusto. Il tecnico pugliese è tranquillo. «Siamo sereni perché ci sentiamo estranei a questa vicenda. La salvezza non l'abbiamo portata noi, né abbiamo fatto noi i regolamenti. Questa volta, assistite a parte, cambieremo di sicuro il nostro atteggiamento tattico, cercando di non esporci [illegible] micidiale contropiede [illegible] Parma».

Bolchi non teme la reazione dei tifosi parmigiani: «Il pubblico sarà surriscaldato, ma non credo che possa condizionare il nostro [illegible] né il Bari ha avuto fortuna, ma non ha colpe».

A Parma piove e il parcheggio della curva sembra lontano

Fabio Vergnano

● Nel [illegible] inglese ieri si causa delle forti nevicate sono stati disputati solo due incontri del trenta in programma fra prima e seconda divisione. Nel massimo campionato si sono svolte due gare: Newcastle-Manchester United 1-1 e Nottingham Forest-Queen's Park Rangers 2-0.

● Il Pescara è stato sconfitto in casa dall'undicesimo della [illegible] Rimini per 2-1.

Gare e arbitri di Serie B e C

L'arbitro Ballerini

Serie B

Genoa-Campobasso Lombardo
[illegible] Bari Ballerini

Serie C1/A

Ancona-Carrar.	Di Cesare
Asti TDC-Treviso	Colabrotta
Brescia-Pistoiese	Cornieti
Vicenza-S.R.	Di Cola
Legnano-Spal	B. Guido
Livorno-Modena	Turchi
Pavia-Piacenza	De Luca
Reggiana-Juve	Agnolin
Rimini-Sanremese	[illegible]

Serie C1/B

Barletta-Casertana	Lops
Benevento-Messina	[illegible]
Cesena-Cavarese	Colombo
[illegible]	Alfonso
Nocerina-Francavilla	Casi
Palermo-Foggia	Tonon
Reggina-Catan	Bruni
Salernitana-Catanzaro	Auri
Taranto-Campania	Strada

Serie C2/A

Barlassina-Siena	[illegible]
Reggiana-Alessan.	Bonassoli
Lodig.-Lecchese	0-0
Massese-Carbonia	Copersini
Monferrat.-Savona	Giordano
Mantova-Chiav.	Mantovani
Olbia-Voghera	Dalloro
Pontedera-Spezia	De Santis
[illegible]	Bonfrisco

Serie C2/B

Fanfulla-Mestre	Fossi
Mestrino-Rhodi	Di Bartino
Mira-Castelnuovo	Madoggia
Montebelli-Pergocrema	Bos
Omegna-Gorizia	Piana
P. Vercelli-Tre Putela	Barnoni
Trento-Pavia	Franchetto
Venezia-Novara	Pieri
Zanoni-Piovigian.	[illegible]

Serie C2/C

Castanese-Centese	[illegible]
Civitan.-Tarazzo	[illegible]
Fano-[illegible]	[illegible]
Foligno-Celestino	[illegible]
Forlì-V. Sangiglio	Monicelli
Giulian.-Fid. Andria	Mariotti
Martina-Maceratese	Limone
Matera-Brindisi	Lovisco
Sammarin.-Fermana	[illegible]

Serie C2/D

Alcamo-Rende	Bambelli
Crotone-Cardarelli	Nigri
Frattese-Siracusa	Betti
Francavil.-Afragolese	Greco
Grottaglie-Ischia	Pappalardi
Licata-Sarnese	Scaglia
Nissa-Paganese	Paparelli
Palmese-Brancaccio	Chirri
Turris-Juventus	Baldassari

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STILCASE 517.503 Lingotto libero ampio camera tinello cucinino base 1950 L. 17 milioni e rate L. 323 mila mensili.
STILCASE 532.487 libero lungo Dora Firenze signorile cass. 70 camera tinello cucinino L. 30 milioni e mutuo.
STILCASE 532.482 - 517.503 libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno cassa media signorile prezzo interessante.
STILCASE 532.487 libero Parella camera tinello cucinino bagno cass 65 L. 18 milioni più rata L. 318 mila mensili.
STILCASE 532.482 libero Collegno corso Antonio in elegante stabile dal 78 salone 2 camere tinello cucinino servizi.
STILCASE 545.574 532.482 libero S. Paolo ottima camera tinello cucinino bagno casa 1956 L. 25 milioni e mutuo.
STILCASE 545.574 a L. 33 a 36 milioni vendiamo 2 alloggi di camera tinello stessa casa pagai alcincelleri. Affare.
STILCASE 545.574 libero via Genovino 2 camere tinello cucinino casa con ascensore L. 35 milioni e comoda rata.
STILCASE 545.574 - 532.487 libero via Buenos Aires 2 camere cucina bagno L. 54 milioni 500 mila dilazionabili.
STILCASE 545.574 libero corso Trieste (Moncalieri) signorile piano alto soleggiato camera tinello cucinino servizi, box.
STUPENDO attico ascensore 180 mq più terrazza via Stabile - via Crocè Roma vendo libero. Tel. (06) 654.7682.
SVIZZERA corso stessa casa alloggi di 2-3 camere cucina servizi veranda mq 80-110, dilazioni. Tel. 748.7602.
TAIT A 508.691 libero zona corso Tassoni 2 camere tinello ingresso bagno lavello ascensore L. 58 milioni.

TAIT 508.691 libero in via Tripoli ultimo piano soggiorno camera ingresso bagno a angolo vano mansardato con termo autoritarda a L. 58 milioni 200 mila.
TAIT 508.691 libero zona corso Novara camera tinello cucinino ingresso bagno lavello ascensore recente.
TAIT [redacted] zona M. Rosa (via Monte Novegno) mansardato, 6° piano, recente, con termo ascensore.
TAIT 508.691 libero zona Valentino (corso D'Azeglio) recente signorile soggiorno camera cucinotta ingresso bagno.
TAIT 508 691 libero via Benevento (zona Lungopò Antonelli) camera cucina ingresso bagno, ultimo piano.
TAIT 508 691 libero in zona [redacted] (corso Regina) 3 camerette cucinotta ingresso servizi 2 anni L. 16 milioni.
TESORIERA libero soggiorno camera tinello cucinino servizi particolari signorili. Tel. immobiliare Gal 837.202.

TESORIERA
libero in casa signorile appartamento panoramico 5/6 grossi vetore 4 camere grande cucina ripostigli lavanderia. Luciano Vota. Tel. 667.824.

TEATONA
precollina alloggi panoramici a villa stabile 13% riscaldamento solare finiture superlusso giardini box. Tel. 597.184.

TORINO libero via Lanzo intorno via Veneria salone 2 camere cucina servizi cantina. Da Giovanni 664.5841.

UFFICI E MAGAZZINI
a 12 minuti dal centro
strada Torino Settimo zona Pescarito in elegante nuovo complesso con aria condizionata vendiamo uffici con magazzini prima consegna da 40 a 600 mq ampi parcheggi facilitazioni mutuo leasing
Servizio permuta
Per informazioni
[redacted]

UFFICIO libero centrale recentiss mq 180 doppi ingressi doppi servizi-eventuale leasing. Meridiana 599.512.

VALSALICE
vendiamo villa su 3 piani con dependance 300 mq abitabili e 3000 mq terreno pianeggiante. Tel. 442.366.

VANCHIGLIA libero via Artisti 5 camere cucina box-uffici termo ascensore ottimo stato. Calamatta-Cassodus 752.668.
VENDESI [redacted] centrale 1° piano ascensore 60 mq ingresso salone soggiorno cucinino e servizi ideale per ufficio. L. 20 milioni più mutuo. Tel. 585.875.

VIA DELLA ROCCA
in palazzina d'epoca appartamenti su 2-3 piani varia metratura. Tel. Studio A.T. 646.884.

VIA Filadelfia signorile soggiorno camera cucinetta servizi terrazzo volendo arredato libero. Tel. 399.706.
VIA Lanzo libero camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Telefonare 380.231, Guelfi.
VILLA a schera Orbassano salone 4 camere cucina 3 servizi box ventennale tre 2%. Esposizione 505 906.
VILLA Almese 220 mq 80 mq di mansarda completamente indipendente 1500 mq terreno L. 180 milioni. Tel. 383.445.
VILLA Cassia libera recente ottimamente rifinita su 2 piani mq 150 abitabili garage giardino Holding 741.3131.
VILLA d'epoca bellissima splendida posizione alloggio custode parco garage terra Tel 642 101.
VILLA Grugliasco recentissima unifamiliare su 2 piani più mansarda box e locale interrato mq 195. Tel. 781 073.
VILLA Leini 2 camere salone ampia cucina lavanetta garage mansarda 3 servizi 1000 mq terreno. Comba 383.711.
VILLA libera Gerbano recente salone 4 camere cucina tripli servizi giardino mq 2000 mutuo permuta. Tel. 581.756.
VILLA libera vicinanze corso Moncalieri mq 600 ammodernata rifinita volendo bilocale box. Tel. 657 824.
VILLA nel riservato parco della Mandria di mq 300 tavernetta garage terreno circostante di mq 3600 Tel. 749.2802.
VILLA Pino Torinese collinare residenziale recentissima libera mq 210 abitabili ampio giardino Holding 741.3131.
VILLA Pino Valle Cappi piano terra e mansardato mq 750 plurisservizi box ventennale giardino verde. Tel 399.706.
VILLA Rivoli libera 240 mq abitabili, 150 mq magazzino garage giardino L. 215 milioni. Tel. 705.400 studio tecnico.
VILLA Sangano soggiorno 2 camere cucina tavernetta garage terreno L. 180 milioni Multicase 553.487.
VILLA signorile a Bruino su 2 piani mq 250 ammodernato mq 150 giardino mq 1000 recentiss vuota L. 275 milioni. Assist 596.807 - 597.774.
VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani terra mq 385 terreno mq 700 recentiss vuota L. 185 milioni più mutuo 30 milioni. Assist 596.807 - 597.774.
VILLARDORA libero salone 3 camere cucina servizi giardino legnaia prezzo L. 115 milioni. Expocasa 506 458

VILLE A SCHIERA A RIVAROSSA
di salone 2/3 camere cucina doppi servizi mansarde, box doppi, taverneta accessori, giardini privati, in prestigioso complesso dotato di campi tennis a 10 minuti da Torino, comodo servizio trasporto, posizione panoramica, prezzi interessanti, mutuo. Tel. G.S.I. 815 009.

VILLETTA libera S. Francesco al Campo piano terra 2 camere cucina bagno; più 3 camere tinello cucinino giardino mq 800 mutuo permuta. Tel. 599 697 595.902.
VILLETTA libera Trana recente salone 3 camere cucine biservizi garage giardino mutuo permuta. Tel. 599.697.
VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino richiesta vuota L. 145 milioni. Assist 596.807 - 597.774.
VILLETTE a schiera in Alpignano direttamente da impresa possibilità mutuo dilazione permute Tel 749.2802.
VILLETTE a schiera alloggi in palazzine cooperative prenota in Chieri pagamento inizio avantamento lavori mutuo. Tel. 615 009.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucine, biservizi, box, taverneta, giardino privato, riscaldamento autonomo, imposta vendo direttamente, Iva 2%. Tel. 610.359

VILLETTE
corso Francia laterale residenziale completissima 4 stanze con vista su parco. Trasporto comune di 3 camere tinello cucina doppi servizi. Studio Valentino immobiliare giardinetto box. Assolutamente autonoma. Ingresso vendo Iva 2% pagamento dilazionato più mutuo. Tel. [redacted].

LA FESTA CONTINUA FINO AL 12 FEBBRAIO

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

ANCORA PER POCHI GIORNI
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione di riduzione* del prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta e 500.000 lire su Uno, Panda, 126 e 127.
Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 12 febbraio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.
Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.
*Iva inclusa. Anche con rateazioni Sava e Iveconsult Servitrasing.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ■ DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

CHIUSA S. MICHELE libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno più box L. 52 milioni. Cristella 518.380.
CHIRI' bellissima salone 2 camere cucina 2 servizi box parco piscina. Tel. Sola 518 725 - 557.046.
FINALE Ligure zona residenziale alloggio, ingresso soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi prezzo interessante. Tel. (019) 644.987.
FORNO Canavese recenti alloggi stesso piano soggiorno 2 camere cucinino confort L. 34 milioni. Tel. 011 699.782.
IMPRESA vende su Lungomare Anna Teppia (Sanremo) alloggi e posti auto in complesso turistico. Tel. 0184/41.821.
INVESTIMENTI immobiliari. Argentera, vendiamo multiproprietà intervi bitrimestrali, L. 4 400.000 dilazionabile (prezzo lancio), grandi appartamenti arredati. (Garantiscono per sempre vacanze in alta montagna). Tel. 010.564.268.
JOVENCEAUX Salce ingresso soggiorno camere terrazzo servizi posto auto vendo Tel. 011 530 085.
LANGHE casetta indipendente semistrutturata 1000 mq terreno zona panoramica L. 22 milioni. Consulcasa 749 852.
LOANO libero ordinato ingresso soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi L. 43 milioni più dilazioni rimuto. Tel. (019) 644.287.
LOANO 2 km vista mare rustico 100 mq più terrazza L. 36 milioni più 20 milioni consultonabili. Tel. (019) 644.287.
NOLE (passo) 25 km Torino rustico 3 ampi vani cortile possibile ampliamenti L. 13 milioni più mutuo Tel. 380.231.
NOVE rustico formato da capannone mq 400 incompleto altezza ml 4 e locale deposito con terrazzo vendesi L. 63 milioni. Tel. 937.6251.
PIENZA Toscana podere con casa tipo villa 18 stanze libero libertà vendo. Tel. (06) 654.7682.
PIETRA Ligure libero ordinato camera cucina servizi dispensa posto auto terreno autonomo L. 58 milioni pagabili in 5/10 anni Tel (019) 644.987.
PINEROLESE 30 km Torino casetta indipendente 5 ampie camere stalle terreno 1500 mq. Tel. 380 231 Guelfi.
PRAGELATO comodo lavori adeguato 3 ani vendo 1 milione 200 mila il mq Blanc (0122) 78.048 - (0121) 81.078.
PRAGELATO in perla bilocale panoramico soleggiatissimo soggiorno cucinino camera bagno terrazzo arredato 4 posti letto finiture pregiatissimi vendiamo prezzo interessante. Direct Turistica snc, telefono 011 531.027.
PRAGELATO Rue condominio signorile ampio parco bilocale arredato 4 posti letto garage privato ultre vendiamo contanti. Direct Turistica snc. tel 011 531.027.
PRAGELATO Via Troncea bene Arc ancini posizione stupenda alloggi mono bilocali finiture pregiatissimi Blanc. Tel. (0122) 78.048 - (0121) 81 078.
PRATO Nevoso posizione stupenda arredato soggiorno 2 camere servizi terrazzo box auto. Tel. 011 505 091 597.198.
RIVIERA dei Fiori tra Sanremo-Imperia a pochi minuti dal mare in ridente piccola nuova costruzione vista mare bilocali e servizi posto auto cantina giardino e piscina. Da L. 30 milioni più L. 15 milioni mutuo. Dilazioni senza interessi, Iva 2%. Immobiliare Nasi 0184 850.111.
[redacted]RA Ligure compro da privato [redacted] parlamento libero [redacted] rapido. Tel 599 657.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a Ristrutturi-mutuo Casamercato 55 66.
SALICE via Ciobbe splendida posizione soggiorno camera cucina servizi posto auto ski box. Edificiaria 512.853.
SAN BARTOLOMEO a Mare lussuoso salone 4 camere angolo cottura biservizi mansarda avveniente terrazzo box L. 230 milioni. Grimaldi 011 505.917.
SANREMO complessi residenziali villaggioso ultimi mono-bilocali in residence nuovissimo panoramico piscina box giardini privati zona residenziale. Tel. 0184/83.572.
SANREMO libero piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 141 milioni. Grimaldi 011 505 917.
SANSICARIO soggiorno con angolo cottura camera biservizi posto auto cantina attrez L. 105 milioni Tel. 506.561.
SAVONA via Manzoni libero 5 vani più accessi L. 100 milioni. Tel. 0182 86.797.
SCALEA 3. Maria Cedro vista mare nuovo arredato bilocale L. 12 milioni più rate mensili Tel. 011 599.782.
VALLE Susa Condove villa con terreno due camere soggiorno cucina servizio ampio garage Tel. 964.4800 - 930.883.
VIGNANZE Cavour casetta ristrutturata 4 vani legno riscaldamento giardino mq 1000. Tel. 0121 6166 ore pasti.
VILLA 15 km da corso Giulio Cesare vendo L. 60 milioni più 40 milioni mutuo. Tel. 0124 592.083 ore pasti.
VILLE di ogni tipo prezzo [redacted] in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 56 66.
VILLETTA Canavese (Ar) libera indipendente recente terreno cintato 1300 mq L. 75 milioni grigre. Salm 445.480.
28.000.000 subito dopo Chieri rustico da ristrutturare con 2000 mq terreno recentemente vendo. Tel. 619.968.
4.900.000 il Punto immobiliare vende rustico con giardino. Telefonare 858.225 - 858.343.

Ville, [redacted] vacanze, affitto

APPARTAMENTI villette al mare, affittiamo. Telefonateci al 0544 494.810 ovunque vada offerte. Quadrifoglio, viale Leonardo, Lido Adriano.
FINALE LIGURE affittasi splendidi appartamenti 7-8 posti letto, giardino, tranquillità. Telefonare ore pasti 010 368.587.
IM 511.382 - affitta Sanremo in zona residenziale villa composta da: ingresso salone cucina 4 camere bagno box 600 mq terreno giardino box auto dipendenza.
LOANO affittasi appartamenti ammobiliati mesi primaverili ed estivi e 20 ml mare. Tel. 019 670 960 ore pasti.
LOANO affittasi appartamenti ammobiliati mesi primaverili e estivi a 20 ml mare. Tel. 019 670.960 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

A Laigueglia Hotel Palme 0182-49.012 sul mare grande giardino ascito mano si accettano prenotazioni Prezzi modici.
ALASSIO Hotel Cleandri 0182 45.149, ogni confort moderno, fronte mare giardino aperture 15/12 L. 26 mila complessive.
ALASSIO Hotel Rosa, 3 [redacted] mare, [redacted] passeggiata, confortevole menu anche dietetici. 0182 40.821.
ALBERGO pensione in Torino vicinissima Porta Nuova. Pensione completa 27 mila mezza L. 20 mila Tel. 011/542 649.
ANZIANI autosufficienti pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 735 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0172 85 979.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel. 0184 430 08 - 011 331.758.
LOANO Pensione Isabella 019 668 883 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi L. 22 mila/24 mila.
LOANO soggiorno La Vela cucina casalinga sala tv giardino parcheggio sino al 3 maggio (esclusi Pasqua) offerte speciali L. 285 mila per 15 giorni, Tel. 019 669 019 - 696 974.
MARMAUGIA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibile camere. Retta e parenti da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488 182.

Informazioni

INFORMATALIA informazioni [redacted] private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - [redacted].

50 Smarrimenti

LAURA marrone per cane Yorkshire capposo verde smarrito venerdì 4 ore 17 via Pozzo Strada 4. Tel. 896.452.

52 Varie

[redacted]A, CHIELLERIA comprare ora al negozio monete preziose. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafi-ceria gioielleria vecchia anche rotta pagamento massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Roma 47, ore negozio, 890.6841.

[redacted] prezzo [redacted] argenti [redacted] ma quotazione. Tel. 011 485.336 - 482 822.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli. Rinascimento Barocco sottoscrivendo complessi di ville ed appartamenti massima valutazione immediato pagamento Tel 521 3270.
ACQUISTO balconi e mansarde usati in tutemo. Tel. 015 93.607.
ACQUISTO vendo oro argento prezzo [redacted] lavoro nuovo. Via S. Pio V 3 bis, tel. 650.9316.
SOGGIORNO [redacted] a Ioppoli Torino e provincia. Telefonare [redacted] al n. 444.176.
X ACQUISTO libri di varie genere antiquariato Trecanni Utet Garzanti, monografie d'arte. Tel. 835.889 ore negozio.

VILLINO vista Thovez 34 (Crimea) camere soggiorno cucina garage giardino L. 140 milioni. Torrancse 541.418.

VINOVO CENTRO
Villetta a schiera unifamiliare in bellissima con giardino indipendente, ottima esposizione. Gabetti 011 57.67.

VINOVO vende libero agreste panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi doppi box. Barbarino 396 904.
VOLPIANO via Trento in vista giuntamigliare salone 3 camere cucina servizi giardino da L. 67 milioni Gabetti 57.67.
18.000.000 alloggio ristrutturato composto da 2 camere, piano 2° con ascensore, zona Regio Parco rateizzabile vendo. Tel 818.988.

20 Domande affitto

A.A. CEDICASE 513 918 ricerchiamo per nostra selezionata clientela alloggi in affitto uso pied-à-terre o uffici.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 840.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548 530.
AFFERMATA azienda ricerca accertamento per proprio funzionario in stallerta. Tel. 839 6453
ALLOGGI e ville vuoti o arredati anche prima cintura Sud centrali per nostra selezionata clientela Tel. 801.2161.
CAUSONADO cerco in affitto alloggio in Torino o prima cintura. Tel. Arredamenti 393.815.
CERCASI in affitto uso transitorio arredato e non 2-3 camere servizi casa decorosa. Tel. 505 3525.
CERCO alloggio vuoto o arredato 1-2 vani per periodo transitorio. Telefonare 329.8332.
CONIUGI con referenze bancarie cercano alloggio vuoto due camere servizi. Telefonare 599.457.
CONIUGI piemontesi ogi massima referenze cercano alloggio in affitto. Tel. 303.184.
ELITE CASE 502.918 ricerca alloggi ben arredati e lussi uso transitorio per propria referenziata clientela.
IMPRESA di costruzioni desiderebbe locazione stabile ricerca per impiegati alloggi equo canone 1-2-3 camere servizi grado ammodernati Tel 837.316
PROFESSIONISTI sposi cercano 1-2 camere cucina in affitto Torino o cintura Tel. 202.477 dopo le 18.
RICERCO in affitto locali uso ufficio 2-3 vani servizi piano basso zona semicentrale. Tel 505 3525.
SOCIETA' seriesa ricerca in locazione transitione alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A.A. CEDICASE 513.918 affitta alloggi ammobiliati sito uso ufficio di varie metrature stesse case
A.A. FIDALCASE [redacted].246 affitta corso Vercelli uso studio e abitazione 3 camere cucina servizi mq 90 L. 260 mila.
A. UNICASE affitta ville vuote prima cintura con parco mq 3000 garage 4 camere salone/no 3 bagni. Tel. 334 929.
A. UNICASE affitta ville vuote prima cintura con parco mq 3000 garage 4 camere salone/no 3 bagni. Tel. 334.929.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratto rinnovabili. Tel. 532.264.
AFFITTASI appartamento uso 2° casa vuoto-arredato contratto immediato. Tel. 839 6409.
AFFITTO attico centralissimo 60 mq con terrazzo arredato uso 2° casa. Scrivere Publikompass 222 - 10100 Torino.
AFFITTO fabbricato locale 100 mq L. 250 mila mensili. Tel. 329 9331.
ALLOGGIO uso transitorio, corso Vittorio (monumento) 2 camere e servizi, lire 250 mila mese. Scrivere Publikompass 6424 - 10100 Torino
APPARTAMENTO zona corso Stati Uniti, in palazzina, 7 locali, cucina, tripli servizi, terrazzo, box, allmeno tre 1 milione 400 mila mese. Scrivere Publikompass 6425 - 10100 Torino.
AVIGLIANA precollina, affittasi alloggio a prossimi sposi referenziati. Torniciaes 518.218.
CASAMERCATO 5586 affitta corso Re Umberto ufficio mq 180 piano rialzato. Ottima posizione.
CASAMERCATO 5586 affitta zona Gerbido appartamento uso esclusivo ufficio mq. 250 circa piano primo.
CASAMERCATO 5586 affitta presso corso Re Umberto locali uso ufficio piano primo mq totali 300 ca ingressi.
CENTRALE piazza Statuto ben arredato ingresso salone camera letto bagno cucinetta L. 450 mila Tel 544 793.
CORSO Trapani vicinanze affitto ufficio 3 vani ingresso servizi L. 350 mila Tel. 396 766
CROCETTA corso Duca d'Aosta appartamento in villa di mq 270 abitabili. Tel. 539.127.
ELITE CASE 505.536 affitta in Torino ben arredati stessa casa 1-2-3 vani servizi, massime referenze
GRIMALDI ELITE [redacted] Duca Abruzzi 2 saloni 5 [redacted] servizi L. 1 ml 300 mila mensili Tel 506.917.
MAURIZIANO zona affitto arredato privata studenti 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 350 mila Tel. 369.183.
MIRAFIORI Sud affitto camera tinello bagno arredato L. 240 mila mensili. Telefonare 329 9331.
PIAZZA Statuto affittasi 4 locali uso ufficio. Tel. 222.488 ore studio.
PIAZZA Vittorio ufficio piano ammezzato 4 camere servizi terme comunale L. 450 mila mensili Tel 447 4844.
PIEDI a terra arredato senza cucina indipendente tranquillo affitto L. 200 mila spese escluse Tel. 480 915
S. MAURO affittasi appartamento signorile mq 180 garage giardino tavernetta mensili L. 800 mila Assist 596 607 - 597.774.
S. RITA arredato piano alto con ascensore ingresso camere tinello cucinino servizi cantina Tel. 715 540.
STILCASE affitta ufficio adiacente piazza Solferino di 5 camere ingresso 3 servizi in case 1955 Tel. 545 574.
UFFICIO centrale zona Re Umberto vicinanze Solferino piano 1 palazzo signorile, adatto studi professionali mq 150 angolare libero ottimamente convenientemente a rappresentanti. Orietti immobiliare tel. 540.220.

23 Camere, pensioni

AFFITTO in signorile famiglia solo donna benestante camera [redacted] conforto prezzo mite [redacted] 14.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379 000 Paghiera mobili via Lagrange 29 (Centrale).

25 Artigiani, ecc.

AFFARE ditta trasporti vende camion porta container con lavoro si richiede referenze e garanzia C. Tel. 011 940.085.
ELETTRICISTA artigiano esegue riparazioni impianti civili industriali. Intervento rapido Tel ufficio 680.085.

30 Scuole e istituti

A. BEN scuola estetica moderna via Berthollet n. 2 angolo piazza Castello tel. 535.533 (10) sono rimaste le iscrizioni ai corsi professionali con prove d'esame Regione Piemonte per estetiste viso corpo pedicure manicure consulenza medica specializzata
APPRENDI una professione redditizia con i corsi Arism per estetiste diurni e serali. Istituto Catering Condito, corso Tiziano 10/b Tel. 011 610.920.

33 Matrimoniali

CELINE professionista attenta ottima presenza cerca sposerebbe dolce. Scrivere «Publikompass 9447 — 10100 Torino».
DIVORZIATA bionda distinta/sima alla stessa indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signore agiatissimo massimo 65enne. Scrivere: «Publikompass 5322 — 10100 Torino».
HO 38 anni presenza simpatica sportivo impiego valida indipendente bellissima abitazione gradevole dolce. Scrivere «Publikompass 5281 — 10100 Torino».
VORREI conoscere una ragazza di buon aspetto educata e sincera per un matrimonio serieno. Ho 30 anni una bella carriera alle 1.80 sentimentale con buona posizione finanziaria vivo sport e natura. Scrivere fermo posta Orbert Torino pacchetto FUT1852.
SELENE giovane dinamica bella presenza benestante prossima separazione, senza figli sposerebbe adeguatamente max 45enne, scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 5430 — 10100 Torino».

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Filar Piemonte. Tel. 011 485.336 - 482 822.
GALLERIA Pietro Torino corso Galileo 32, tel. 877.344 acquista pagati dall'800 a primo '900. Massima riservatezza.
SANT'AGOSTINO corso Secondi 15 Torino. Tel. 535.963 acquista contanti a metà stretta pagati '800 '900 massima valutazione e riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LA MANDRIA (vicinanze) rustico su 2 piani 300 mq terreno L. 19 milioni 500 mila. Gestim 650 3053
A.A.A. 35 minuti Torino casetta 5 camere giardino libera prima casa L. 28 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053
A.A. CASETTA indipendente Casamercato 55/66 L. 44 milioni 4 camere soleggiato tinello cucinino cantina 1000 mq terreno. Dilazioni mensili.
A.A. GRUGLIASCO Casamercato 55 66 casetta indipendente 3 camere tinello cucinino servizi posto cantina magazzino taglio giardino 800 mq L. 204 milioni minimo anticipo 20 rate semestrali.
A.A. L. 8 500 000 Val di Susa Casamercato 55 66 rustico parzialmente da ristrutturare camere cucina cantina portico giardino. Dilazioni mensili anche senza anticipo
A.A. RIVIERA D'ALMESE Casamercato 5588 rustico parzialmente da ristrutturare 4 camere tinello cucinino 800 mq terreno L. 32 milioni minimo anticipo dilazione 48 mesi.
A.A. S. SEBASTIANO PO Casamercato 55 66 rustico abitabile composto 4 camere cucina taverna 2300 mq terreno L. 49 milioni minimo anticipo rate 60 mesi.
A.A. 3 km Pinerolo case tutte indipendenti cucina salone 2 camere terreno mq 1000 L. 75 milioni Tel 011 974.420.
A. PRIAROSTINO (Pinerolo) [redacted] pendenza panoramico concedesi/ristrutturazione acqua luce 4000 mq terreno L. 25 milioni. Inol 0121 77.365.
A. VILLAFRANCA d'Asti casa indipendente 4 camere bagno box 600 mq terreno recintato L. 65 milioni, Corelia 293.711.
A.L. 5 milioni 900 mila dilazionabili vendo rel Canavesano casetta da ristrutturare con terreno Tel. 647.343

A.L. 8.500.000
senza anticipo a Punto Immobiliare vendo rustico con progetto approvato pagamento rateale Tel. 858.235
ACQUISTIAMO in comuni rustico o casetta con terreno massimo 30 km Torino Tel 839 6409

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gestim 650.3053

AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuova costruzione tutto fine 2°, Tel. 0182 20 973
ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 minialloggi indipendenti Tel 0182 20 973
ALBENGA libero in nuova costruzione 67 mq terreno ampiissimo L. 37 milioni più rata mensile Tel. 019 544.287.
ALPETTE villa con 1900 mq terreno ind 260 con box lavanderia cantina. L. 147 milioni. Tel. 383.445.
ARTESINA da L. 22 milioni vendesi alloggio grande terrazzo ottima struttura posizione vicino piste soleggiati, pagamenti personalizzati. Tel. 019 803.196.
BORGHETTO cervese vista mare recente in stradello cemento tinello cucinino ripostiglio L. 65 milioni. Tel. 011 599.782.
CAFASSE casa indipendente uni-bifamiliare 6 camere bagno cantina giardino terreno mq 800 dilazioni. Tel. 020 [redacted].
CARNAVESE vendesi casetta indipendente abitabile con giardino 3 vani servizi L. 57 milioni dilazionabili Tel. 839 7473.
CASA abitabile con giardino indipendente in montagna Barge vendo L. 25 milioni Tel 0121 718 21.
CASA ed [redacted] condominiali marzi pubblici nel Canavese vendo L. 350 mila mensili. Tel. 0124 582 083 ore pasti.
CASAMERCATO A 011 55 66 compravendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Piemonte bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA Chieriese 35 km Torino 5 camere cucina 2 bagni, terreno 2500 mq tel 380 231 Guelfi.
CASETTA deliziosa panoramica Sestriere mq 140 su 2 piani più seminterrato ristrutturata. Anna Appia 537.223.
CASETTA Lanzese 35 km Torino 3 camere cucina bagno cortile Telefonare 380 231 Guelfi.
CASETTA rustica Fressanese 5 camere pertinenti terreno ampia luce vendo L. 41 milioni Tel. 0121 21.456.
CASTELLAMONTE (canese) rustico 5 camere cortile L. 25 milioni. Tel. 380 231 Guelfi.
CASTELLAMONTE struttura di casa su 2 piani terreno eccezionale 5500 mq Tel. 380 231 Guelfi.
CENTRO Sangano vendesi casa da ristrutturare con piccolo appartamento terreno possibilità bilocale, ideale per trasformazione locale pubblico L. 77 milioni Tel 585 675.
CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagabenecondanati Telefonare 5586.
CERNALE Borgo Mediterraneo 2 camere tinello cucina bagno 2 ripostigli balcone terrazzo cantina L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 0182 90.797.
CERNALE 600 m dal mare villetta 2 camere cucina servizi garage giardino 2. 170 milioni. [redacted] 0182 90.797.
C[redacted] Ligure libera elegantemente arredata/mobile bilocale con giardino privato. Consulcasa vende. [redacted] 740 852.
CESANA camere soggiorno cucinino servizi soppalco box auto vendo. Tel. 011 530.085.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Roma 47, ore negozio, 890.6841.

Per continuare l'attività produttiva

La Guarnero chiede una maxi-discarica vicino a Pontestura

La gente è contraria, il Comune perplesso

PONTESTURA — La Guarnero, proprietaria in regione Castagnone di un deposito di prodotti petroliferi e di una fornace, [illegible] per poter aprire una maxi-discarica divisa in tre sezioni. La prima [illegible] lo stoccaggio di [illegible] da rimettere nel ciclo produttivo e la seconda per raccogliere rifiuti - [illegible] (ma tra questi sono previsti anche fanghi provenienti da depuratori che [illegible] darebbero tutte le garanzie dal punto di vista ecologico, tenuto [illegible] questa sezione dovrebbe essere di 300 mila metri cubi). Infine, [illegible] per dare un contentino all'amministrazione comunale e alla gente, l'ultima parte [illegible] raccoglierà i [illegible] urbani del paese.

La richiesta è [illegible] inoltrata in [illegible] in maggio, ma anno [illegible] oggi, tenuto conto anche della crisi seguita alla morte del sindaco [illegible] non è [illegible] alcuna risposta. [illegible] decisione appare certo non facile. «Da [illegible] parte — dicono gli [illegible] murali — siamo preoccupati [illegible] la difesa [illegible] di lavoro perché la Guarnero fa pressione [illegible] l'esigenza [illegible] ca per disporre di materiale per l'attività produttiva, d'altra parte siamo preoccupati per le possibili conseguenze negative. Ci spaventa in particolare la seconda sezione della maxi-discarica».

La preoccupazione per i posti di lavoro è reale: in questi giorni la direzione della fornace [illegible] comunicato al sindacato di [illegible] disposto la [illegible] integrazione per una ventina di lavoratori. Ma gli amministratori sanno anche che la stragrande maggioranza [illegible] la popolazione è contro l'impianto: «Abbiamo avuto un incontro [illegible] gente, la maggioranza [illegible] detto [illegible] discarica».

La gente, che [illegible] già protestato [illegible] certi fumi, ricorda che [illegible] sarebbe [illegible] vicino alle abitazioni, mentre i venti soffiano in modo tale da convogliare [illegible] eventuali odori.

Per questi motivi e per timori di inquinamento alle [illegible] idriche che [illegible] moltissimi pozzi, il Comune, [illegible] aveva già detto [illegible] ad una richiesta del Consorzio di Casale, che nella stessa zona voleva aprire una discarica per i rifiuti solidi urbani dell'area casalese. Dicono in municipio: «Ci sembra assurdo, allora, comportarci oggi diversamente, ma siamo preoccupati per i posti di lavoro. Ecco perché diciamo [illegible] i Comuni [illegible] dovrebbero [illegible] lasciati soli a prendere queste decisioni».

Intanto il responsabile [illegible] zona del pci, Gianpiero Cuo[illegible] l'esigenza di di[illegible] il Casalese da un disastro ambientale che si aggiunge senza sosta. f. m.

Gli importanti effetti della decisione del Consiglio di Stato

Sono soddisfatti gli agricoltori sarà pagato il «danno caccia»

Le norme sulla «Zona Alpi» in vigore per [illegible] l'anno - Ora si attende l'esito del giudizio di merito

[illegible] — *La stagione [illegible] storia 1985, che si aprirà nel prossimo mese [illegible] settembre, [illegible] quasi certamente, l'applicazione [illegible] i quattro comparti alpini [illegible] provincia [illegible] Alessandria — Acqueve, Ovadese, Val Curone e [illegible] — delle norme previste per la «zona Alpi».*

E' questa la prima, più importante conseguenza [illegible] ordinanza adottata venerdì [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] che ha [illegible] di sospendere [illegible] sentenza [illegible] cui, nello [illegible] di ottobre, il Tribunale amministrativo regionale (Tar) [illegible] Torino dichiarò illegittima la [illegible] ra della Regione Piemonte che [illegible] esteso a parte dell'Alessandrino (la zona collinare confinante con [illegible] Liguria, il [illegible] e il Piacentino) il regime [illegible] «[illegible] Alpi».

L'ordinanza del Consiglio [illegible] Stato blocca per il momento la sentenza. Non entra però [illegible] merito [illegible] causa, del ricorso cioè presentato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessan[illegible] (rappresentate dagli avvocati Enrico Romanelli e Ezio Bellitti), affiancate dalla Coldiretti e dalla Federcaccia, i cui interessi [illegible] tutelati dagli [illegible] di Giovanni Peverati e Gherardo Carac[illegible] cio.

Dice l'avvocato Caracciolo: [illegible] sicuri che per almeno tutto il 1985 non verrà [illegible] la sentenza sulla legittimità [illegible] delibera [illegible] Regione Piemonte. Pertanto, [illegible] decisione [illegible] Tar di Torino, dal momento [illegible] cui l'ordinanza verrà depositata (probabilmente già nella giornata [illegible] domani - n.d.r.) tutte le norme [illegible] all'attività venatoria [illegible] alessandrine incluse nella zona Alpi torneranno ad avere piena legittimità».

Quando, pertanto, a settembre la [illegible] riaprirà, nei quattro comparti alpini di Acqueve, Ovadese, Val Curone e Val Borbera [illegible] rispettate le limitazioni nei giorni di attività venatoria e nel [illegible] dei cacciatori che gli oppositori alla delibera regionale [illegible] cercato di far decadere (il ricorso [illegible] Tar, ricordiamo, fu dell'Arci caccia, più forse per questioni di principio che di sostanza).

«La zona Alpi in provincia di Alessandria ritorna ad avere piena legittimità, con vantaggi per i cacciatori e gli agricoltori, impegnati ormai a seguire insieme i problemi [illegible] caccia, [illegible] gestione controllata e programmata nell'interesse delle due categorie e [illegible] della selvaggina», afferma Cesare Pittaluga, presidente [illegible] Federcaccia provinciale.

L'avvocato Peverati, invece, fa notare che, tornati nella loro piena legittimità, i comparti alpini potranno cominciare a liquidare agli agricoltori il[illegible] per cento dei danni che sono stati loro riconosciuti, in [illegible] [illegible] settembre, da una apposita commissione, in attesa che [illegible] restante [illegible] per cento [illegible] poi pagato dalla Provincia, su delega della Regione. «E' uno degli importanti effetti indotti [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Stato», commenta Peverati.

Ma, passando all'esame di merito, la decisione [illegible] altrettanto favorevole? «E' difficile dirlo. Certo però che il Consiglio di Stato avendo deciso ora [illegible] sospensiva, quando ormai la [illegible] non [illegible] più importanza [illegible] quanto la stagione venatoria è chiusa, ha dimostrato di essere ben disposto [illegible] accogliere le nostre tesi». fanno notare gli avvocati Peverati e Caracciolo. f. m.

L'incendio nel negozio di piazza Garibaldi

Fiamme in profumeria

Alessandria. I pompieri hanno appena domato l'incendio nel magazzino sotterraneo della profumeria

ALESSANDRIA — Incendio verso mezzogiorno nel [illegible] interrato [illegible] negozio di profumeria e arredamento per parrucchieri che [illegible] i portici [illegible] piazza [illegible]di dove [illegible] trasferito lo [illegible] settembre (in precedenza [illegible] in via Borsalino). Ne è proprietario il commerciante Bartolo Basile che proprio in questi giorni avrebbe dovuto stipulare l'assicurazione contro gli infortuni.

A [illegible] l'incendio, spento prontamente [illegible] vigili [illegible] fuoco, potrebbe essere [illegible] una stufa a gas accesa nel [illegible] locale: hanno preso fuoco [illegible] pacchi di pannolini e [illegible] poi andate distrutte spazzole, bottiglie di profumo mentre molti altri oggetti sono stati anneriti dal fumo che ha invaso il magazzino non da risultare [illegible].

Da un primo sommario accertamento i danni si aggirano sui [illegible] milioni di lire. Sul posto è intervenuta la polizia; è stata aperta un'inchiesta [illegible] accertare [illegible] esatte cause dell'incendio. e. c.

I due provvedimenti sono del questore e del sindaco

Ordinata la chiusura di un bar e bloccata l'attività in un night

[illegible] il «Blitz» perché ritrovo di pregiudicati; il «Golden» non agibile

ALESSANDRIA — Con [illegible] distinti provvedimenti il questore ed il sindaco hanno [illegible] [illegible] locali pubblici, quasi [illegible] in piazza Ga[illegible] il bar «*Blitz*» e il night «*Golden Club*».

Il provvedimento del questore riguarda il bar, che dovrà restare chiuso per [illegible] giorni (la chiusura è scattata ieri) in quanto ritrovo abituale di pregiudicati e quindi un pericolo [illegible] e la sicu[illegible] pubblica. Del «*Blitz*», un [illegible] rimbrotto, il titolare Flavio Bia[illegible] [illegible] anni, acquese di origine, [illegible] in città.

Il night-club «*Golden*», invece, il sindaco ha sospeso la licenza in quanto dichiarato inagibile. La commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici nei giorni scorsi aveva effettuato un sopralluogo dal quale erano emerse alcune carenze per quanto riguarda la sicurezza [illegible] altri problemi: di qui l'intervento del Comune.

Il «*Golden*», di cui è titolare la svedese [illegible] Christine Karlsson, 30 anni, era già stato chiuso nell'ottobre del [illegible] [illegible] provvedimento di sospensione [illegible] licenza disposto dall'allora vice questore vicario Nando Feola.

Il bar «*Blitz*», [illegible] [illegible] pure una licenza per tabaccheria e ricevitoria [illegible] Totocalcio, è stato recentemente ristrutturato [illegible] stato fra l'altro uno dei primi locali in città ad installare un maxi-video televisivo). Ripetuti controlli effettuati da agenti della squadra mobile hanno portato ad identificare fra gli avventori diversi pregiudicati. p. b.

Le settanta famiglie del condominio [illegible] Valenza

Timori per il «Leon d'oro» dopo il crollo [illegible] Castellaneta

[illegible] 79 [illegible] scoprì una voragine nel sottosuolo - Delegazione dal sindaco

VALENZA — Le settanta famiglie che abitano il condominio «*Leon d'Oro*» [illegible]ond [illegible] fare la stessa fine delle vittime [illegible] crollo di Castellaneta. Per questo [illegible] sera una [illegible] delegazione si è presentata in Consiglio comunale chiedendo al sindaco Gino Gaia di leggere pubblicamente una petizione [illegible] cui si sollecita [illegible] rapida soluzione del [illegible] problema, che [illegible] trascina ormai [illegible] più di cinque anni.

[illegible] dicembre 1979 sotto al «*Leon d'Oro*», un edificio [illegible] recente costruzione, [illegible] [illegible] perta [illegible] [illegible] voragine che [illegible] compromettava la stabilità: due dei pilastri di sostegno, [illegible] l'altro, erano venuti a poggiare sul vuoto. Immediato lo sgombero del condominio che durò finché [illegible] furono compiuti i [illegible] rilevamenti e [illegible] provvedimenti urgenti [illegible] sostenere le strutture. Fu bloccata anche la circolazione su una carreggiata di viale della Repubblica, antistante l'edificio.

Causa della frana sotterranea era stata una fogna, ma le perizie non hanno stabilito con certezza le responsabilità. In questi cinque anni, appunto, si è andati avanti a discutere su chi dovesse pagare i lavori di ripristino. I condomini (che hanno già speso 180 milioni per le riparazioni) [illegible] pronto un progetto — [illegible] [illegible] milioni — per un intervento definitivo, [illegible] chiedono che il Comune partecipi alla spesa almeno per il 50 per cento.

La notizia [illegible] crollo [illegible] Castellaneta ha spaventato ulteriormente gli abitanti [illegible] «*Leon d'Oro*» (fra l'altro in seguito [illegible] un nuovo sprofondamento: i due piloni [illegible] tornati a poggiare [illegible] vuoto) che hanno [illegible] intensificare la loro azione. Il sindaco Gino Gaia ed il vice Mario Manenti hanno [illegible] loro un incontro, domani [illegible] meriggio, per [illegible] di [illegible] vare un accordo.

Tutta la [illegible] fognatura [illegible] zona di viale [illegible] Repubblica [illegible] dove anche recentemente [illegible] sono registrati [illegible] sprofondamenti per fortuna [illegible] lieve entità, andrebbe rivista. Il [illegible] ha preannunciato uno stanziamento in bilancio. p. b.

Alessandria — Venerdì e sabato prossimi [illegible] svolgeranno [illegible] le elezioni per il rinnovo delle cariche della sezione provinciale Fi[illegible] (pesca sportiva). Il seggio, nella sede di via Tortona 41, [illegible] aperto venerdì dalle [illegible] alle 20 e sabato dalle [illegible] alle [illegible].

Alessandria — Si conclude oggi al Bestiere il secondo corso di sci organizzato dall'Agonistica Alessandria. Ha registrato un notevole successo [illegible] [illegible] di partecipanti.

Visitata dal [illegible]. Giuseppe Fassino

Scuola dove [illegible] i muratori del futuro

La «professionale» nella [illegible] artigiana D3

ALESSANDRIA — *Il [illegible] segretario alla [illegible] Istruzione [illegible]. Giuseppe Fassino ha visitato [illegible] mattina la Scuola professionale edile, secondo istituto del genere in Piemonte, [illegible] [illegible] nella [illegible] artigianale D3, ospitata in [illegible] modernissimi e funzionali.*

Accompagnato [illegible] [illegible] se personalità e [illegible] dirigenti della scuola, di [illegible] il direttore il [illegible]. Pierangelo Sacchi, mentre [illegible] il presidente [illegible] geom. Cesare Simonazzi, il rappresentante del governo ha visitato i locali, apprezzandone i criteri [illegible] razionalità e soprattutto i motivi che hanno ispirato [illegible] creazione dell'istituto «per [illegible] i muratori [illegible] futuro».

La scuola edile è [illegible] grazie alla fattiva collaborazione fra il sindacato ed il Collegio costruttori per garantire ai [illegible] lavoratori preparati e non quella manodopera troppo spesso improvvisata e carente.

[illegible] scuola venne costituita nel [illegible] ma [illegible] qualche [illegible] dopo sindacalisti e costruttori [illegible] [illegible] a realizzarla, [illegible] una sola particolarmente adatta [illegible] le D3. L'edificio è quanto di più moderno [illegible] possa pensare per una scuola: sale ampie e luminose, laboratori per le attività pratico-manuali, mensa, self-service, sale giochi, sale mappe, sale professori, biblioteca, uffici ed una mo[illegible] palestra con una tribunetta [illegible] 700 posti.

Particolare attenzione viene rivolta agli allievi, ed il logico, considerato [illegible] fatto che al termine dei due anni di corso la maggior parte di essi viene assorbita [illegible] imprese [illegible] che «sponsorizzano» la scuola. I futuri [illegible] edili hanno ospitati [illegible] una specie di «college» all'inglese: dal mattino [illegible] al [illegible] pomeriggio [illegible] nella scuola [illegible] [illegible] provenire da fuori [illegible] un rimborso per le spese di viaggio. Per tutti libri e pasti gratuiti, [illegible] come per gli indumenti da lavoro. Inoltre ogni allievo riceve un assegno [illegible] frequenza [illegible] 100 mila lire mensili e le ferie [illegible] pagate. r. m.

Alla conclusione del secondo congresso provinciale

Riconfermato il segretario dell'associazione Italia-Urss

ALESSANDRIA — L'assessore provinciale Franco Ciatti è stato confermato segretario della sezione provinciale dell'Associazione Italia-Urss che venerdì [illegible] ha tenuto il [illegible] congresso, presenti numerosi soci e altrettante [illegible]tà e personalità. C'erano anche il console sovietico a Genova Jury Pachomov e Silvana Banlorenso dell'Esecutivo nazionale [illegible] hanno concluso i lavori con i loro interventi.

Sono stati eletti [illegible] presidenza e il Comitato direttivo che risultano unitari [illegible]. Componenti [illegible] presidenza Armando Pagella, sindaco di Novi, ing. Luciano Dallecchio, insegnante [illegible] scuola media superiore, [illegible] Carniglia, sindaco [illegible] Cantalupo Ligure, il presidente della [illegible] di Commercio ing. [illegible] Castellani. [illegible] geom. Enzo Genuna, esperto [illegible] problemi economici. Il presi[illegible] e il direttore dell'Azienda Teatrale Alessandrina, prof. Delmo [illegible] dottor Franco Ferrari, la segretrice Carla Nespolo, i presidenti dell'Anpi e dell'Ual, Carlo Boccassi e Giuseppe Vignolo, il vice sindaco di Alessandria, Andrea Poco, Mario Fardini, [illegible] re di Italia-Urss in provincia, il presidente del Coreco e consigliere provinciale Rinaldo Delfepiane, Bruno [illegible] capo ufficio del servizio import-export di Mosca. [illegible] Il [illegible] Giancarlo [illegible].

Il [illegible] direttivo [illegible] prende [illegible] Scagni, Patrizia Cancelliere, Ario Jotti, [illegible] Della, Riccardo [illegible] Gianni Resal, Franco Gabriele, Franco Gatti, Carlo Zai, Gianfranco Piva, Franco Piacenza e Ludmilla Kostelecova Cervetti. e. c.

Un dibattito sui progetti per il centro

ALESSANDRIA — Gli studenti discutono di [illegible] [illegible] Consiglio di Quartiere del centro storico di progetti, proposte e prospettive per il futuro.

Alle 18,30 [illegible] domani pomeriggio all'Istituto storico della [illegible] in via Guasco, che lo organizza con gli assessorati alla [illegible] Istruzione di Comune e Provincia, avrà luogo un incontro [illegible] studenti cittadini con l'insegnante perugina Roberta Perfetti Zuccherini [illegible] tema dell'educazione alla pace. [illegible] un'iniziativa nell'ambito della «*Proposta per la scuola*».

L'insegnante perugina da tempo ha realizzato uno scambio di corrispondenza tra i suoi alunni e quelli di una scuola funzionante in un campo profughi palestinesi.

Sempre domani, [illegible] 21,15, nella sede di via Venezia del Quartiere Centro, promotore dell'iniziativa, si parlerà del centro storico. [illegible] Ezio Olbo e Pietro Robotti, presidente e vice presidente del Consiglio di [illegible] «*Intendiamo fare un'analisi dei propositi in atto, i eventuali difficoltà, le auspicabili proposte di edificazione ad uso residenziale e per il settore terziario*». [illegible] anche fare un'analisi [illegible] tutte le strutture, pubbliche e private, esistenti e [illegible] loro [illegible] tuale destinazione. [illegible] primo incontro si era [illegible] svolto nei [illegible] scorsi giorni. e. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] (Acchiappafantasmi)
AMBRA[illegible] riposo di Bianca e Bernie (animazione).
COMUNALE: I'm single (musicale).
CORSO: La rivincita di Nada.
CRISTALLO: Piattaforma paradiso (sexy).
[illegible] 1984 (drammatico).
[illegible] Sotaro Extasy.

[illegible] TERME

[illegible] Il ragazzo di [illegible] (commedia).
CRISTALLO: I due carabinieri (comico).
ITALIA: Grandine [illegible].

[illegible] (Acchiappafantasmi) (comico).
POLITEAMA: [illegible] [illegible] (drammatico)
VITTORIA: Domani mi sposo (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Mai dire mai (avventuroso).

[illegible]

S. FORTE: Domani mi sposo (commedia).

[illegible]

CRISTALLO: Pee Pee girls.
Nuovo Centro [illegible] (drammatico).
ITALIA: [illegible] bevete dolce (commedia).
MODERNO: Cobaya (commedia).

OVADA

LUX: Non ci resta che piangere (commedia).
MODERNO: I due carabinieri (comico).
TORRIELLI: Prova di innocenza [illegible].

[illegible]

LAVIA: Cenerentola la leggenda di Tarzan (avventuroso).

TORTONA

MODERNO: Fotografando [illegible] (commedia).
SOCIALE: Cuori nella [illegible] (commedia).
VERDI: Fenomeni paranormali incontrollati (horror).

VALENZA PO

SOCIALE: I due carabinieri (comico).

[illegible]

ARLECCHINO: [illegible] un po' (commedia)
GALVANI: La [illegible] di Bianca e Bernie (animazione).
[illegible]: Histoire d'O (commedia erotica).
SOCIALE: Dune (fantascienza).

[illegible]

Alessandria: Follini, v.le Medaglie d'Oro, notturna: Bruss, p. Libertà.

ALLE TV

TELECITY

20,15 [illegible] ristorant di A. Penn con J. [illegible] — Gruppo di hippies vive sfruttando [illegible] gestori d'un ristorante (1969)

PRIMANTENNA

10 — Superclassifica Show
11,30 Autoshow: [illegible] automobilistico
12 — Sport non stop
20 — La moto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
20,30 Telenotizie sportive: tutti i risultati sportivi del Pie[illegible]

G. R. P.

21,40 La polizia ordina: spento a vista di J. Mason con S. Loncar - Statuette di Buddha nel mirino d'una banda di ladri (1977)
[illegible] — La ragazza delle nevi di [illegible]

Acqui: [illegible], corso [illegible], corso Italia [illegible], via Duomo
Novi: Moderno, piazza Giovanni XXIII
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale 2, via Emilia [illegible] Comunale, v.le [illegible]
Voghera: Gregoretti, piazza Duomo.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 75.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.801; Voghera 41.520 (ambulanze: 213.836)
[illegible] telefonico e selezione di[illegible] [illegible] Ospedale Civile: 3061 (308 + [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible] 8. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

Esso, via G. Bruno, Pisa, via Pavia, Chevron, piazza Gobetti, Total, Largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino, lp. Spalto Marengo, Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio, Tamoil, via Marengo; Tecnogas, str. Valle S. Bartolomeo, Agip, via G. Bruno, Esso, v.le Trento; Ip, Casalmorello; Agip, Spalto Borgoglio 2

ECONOMICI

[illegible]

Azienda [illegible] di materiale elettrico cerca
AGENTE
per zona Alessandria Casale.
[illegible] portafoglio clienti e inquadramento [illegible] sarco
Scrivere a [illegible] • Genova.

ALBERGO
[illegible] località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto di risalita autonomo, vendesi [illegible] pe[illegible] renza.
Telefonare S.C.A. ore ufficio 0171 68.282.

Importante [illegible] - leader [illegible] Settore Trasmissioni Meccaniche cerca
[illegible]
per conduzione deposito.
Si richiede:
— Età indicativa 25-35 anni
— Titolo studio: Perito meccanico o equivalente
— Residenza: Alessandria città o immediata periferia
— Esperienza almeno biennale nella tenuta carico [illegible] scarico di magazzino [illegible]tio a mezzo computer
— Costituisce titolo preferenziale esperienze specifiche [illegible] lavoro nel settore trasmissioni meccaniche.
Si offre:
— Inquadramento e retribuzione in base [illegible] reali capacità professionali
— Sede di lavoro: Alessandria.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a: [illegible] 1066 — 40100 BOLOGNA

Scuola [illegible] di prossima apertura ad ALESS[illegible] cerca:
DIRETTORE
pensionato/a [illegible] laureato, specialista dei commerciali e di pubbliche relazioni.
[illegible]
diplomata, ottima presenza, meglio se con esperienza.
Tel. Torino 011 658.4666 - 653.3696.

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Torino 5 Marzo - Viguzzolo - c/o Ospedale Civ. - t. 6081

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maroncelli 32

Agenzia LIGURIA
[illegible] 18121 Via Cavour 1/14
Tel. (010) 592 560 - 586 832
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Cilea 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Aonzo 1/1 - Tel. (019) 36 218 - 36 64 95

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 661
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - [illegible] (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della [illegible]blica 28 - Tel. (015) 35.52.50
Corso Reggimento, 13 bis - Tel. (015) 40 50 33
CUNEO 12100 Via XX Settem[illegible] - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI [illegible] Via Foà 33 - [illegible]

[illegible] di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - [illegible] (0144) [illegible] (15061) [illegible] Coppino 9 - [illegible] (0173) 30.717
CANALE MONTE (12043) Via Cuneo 6 Appello 4 - Tel. (0172) 21.84
[illegible] (12060) [illegible] Anghiari 16 - Tel. (0172) 60.064

PK
publikompass spa

SERIE C2 - INCONTRI ODIERNI DI CAMPIONATI DELLE TRE SQUADRE

Grigi, «sette giorni di fuoco»

Oggi l'Alessandria è in trasferta a Imperia - Mercoledì al «Moccagatta» il ricupero con la Lucchese - La prossima domenica ospiterà l'Olbia

[illegible] — Con la [illegible] oggi a Imperia (inizio ore 15) per l'Alessandria si inizia una settimana «di fuoco». Infatti mercoledì prossimo è in programma al «Moccagatta» il ricupero con la Lucchese, gara rinviata per neve il 13 gennaio, e domenica sarà di scena sempre fra le mura amiche, l'Olbia.

[illegible] mister Colombo: «*In queste 3 partite abbiamo la possibilità di rifarci avanzando di qualche posizione. I ragazzi sono in ottime condizioni fisiche e sono fiducioso in un trittico favorevole*».

Intanto, per mantenere la forma, i grigi, giovedì, hanno sostenuto [illegible] amichevole a Mede [illegible]na. Contro i lombardi, militanti in Promozione, Scarrone e compagni si sono imposti 7-1 (marcatori: Briata, Camolese, Sgarbossa, Nicasio, su rigore, Giancarlo Marchetti, due volte, un'autorete.

Durante l'incontro Colombo e Tagnin hanno schierato tutti gli effettivi tranne quelli convalescente dall'intervento di appendicite.

Oggi al «Cicione» a Imperia i grigi dovranno dimostrare carattere e pericolosità offensiva per compiere un passo avanti in classifica.

Eugenio Sgarbossa — Maurizio Marchetti — Pier Paolo Scarrone

Contro l'ostica squadra dell'Olbia

Vogherese in volo verso la Sardegna

Verdi: «Non sarà una gara facile»

VOGHERA — *Dopo la vittoria di domenica contro l'Imperia nella prima partita di ritorno, la Vogherese si prepara ad affrontare con il morale l'ostica formazione di Olbia.*

«Non sarà una gara facile, i avversari sono reduci da un pareggio contro la titolata ed è certo che galvanizzati questo risultato è possibile per dimostrare al loro pubblico di essere in piena ripresa. Noi non intendiamo tornare a mani e lotteremo con la solita volontà e con grande determinazione. Andiamo in Olbia fiduciosi nei nostri mezzi e per cogliere almeno un punto. I miglioramenti sapranno sicuramente onore», *ha detto mister Osvaldo Verdi prima della partenza per la Sardegna.*

La squadra è partita ieri pomeriggio alle 16 in aereo dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. Ha pernottato ad Alghero e è trasferirà ad Olbia poco prima dell'inizio della gara. Non fanno parte comitiva Meggiorin, infortunato- ed una cavigila domenica a Querin, influenzato. stati rimpiazzati Cignatta e Crispoltoni che in panchina. Al posto di Querin giocherà .

La formazione pertanto ricalcare quella schierata contro l'Imperia con sola Belotti in sostituzione di Querin.

seguito la squadra anche il centrocampista Gianni Prevo: la sua convocazione era rimasta in dubbio fino a mezzogiorno di ieri. Era circolato voce che sarebbe stato escluso motivi disciplinari e precisamente perché non si impegnerebbe negli allenamenti. All'ultimo momento stato un chiarimento il tecnico Osvaldo Verdi e il direttore sportivo Cesare Facchini e partito assieme ai compagni. Ancora no si sa se giocherà o andrà in panchina.

e. g.

VOGHERESE: Bressan, Trolese, Zanzotto, Bertamini, Belotti, Rolando, Curti, Zanotti, Negri,

Al «Coppi» un incontro che può valere un campionato

Quasi uno spareggio fra Derthona e Siena

La vittoria dei bianconeri escluderebbe i toscani dalla lotta al vertice

TORTONA — *Tutta Tortona sportiva oggi pomeriggio alle 15 sarà al «Fausto Coppi» per l'atteso confronto Derthona-Siena. «Scontro tra giganti», questa una delle definizioni raccolte negli ambienti frequentati dai tifosi. «Un confronto dove gioca una svolta campionato», viene sottolineato da più parti.*

In tutti questi commenti, anche un pizzico di esagerazione — dettata tifo — c'è comunque parte di verità. Il confronto Derthona-Siena infatti partita che potrebbe dare un volto alla classifica: una vittoria dei bianconeri di Domenghini potrebbe significare esclusione definitiva del Siena dalla lotta per promozione. vittoria dei toscani porterebbe invece qualche preoccupazione in più per i padroni che si troverebbero oltre al Prato, altro concorrente scomodo da controllare. Un pareggio potrebbe accontentare entrambi.

I tifosi comunque affermano: «Conoscendo il della squadra e del mister senz'altro la partita sarà combattuta all'insegna del miglior agonismo. Il Derthona d'altro canto deve riscattare l'occasione a Civitavecchia di aggiudicarsi punti preziosi per la classifica».

Una cosa è sicura: oggi al «Fausto Coppi» si registrerà il tutto esaurito in quanto l'appuntamento è senz'altro il più atteso di questa diciannovesima giornata del campionato di C2, girone A.

Domenghini pensa così: «E' una partita molto difficile e importante per l'economia squadra. I ragazzi dovranno scendere in massima concentrazione cercando sbagliare il meno possibile ed al tempo cercando non lasciarsi sfuggire occasione favorevole per cogliere i due punti in palio. Come ho già detto in settimana oggi pretendo il massimo impegno. Contro il Siena non solo ci giochiamo la possibilità di rimanere in corsa per la ma anche una possibilità di valorizzare ogni singolo giocatore».

Per questo il mister, in settimana, messo i suoi ragazzi frusta con un superallenamento basato più che altro sulla atletica, lasciando minor spazio alla tattica adottare che secondo uno schema che contraddistingue ormai i leoncelli, sarà sempre stessa. Aggressione dell'avversario già nelle prime battute di gioco, rallentamento fase centrale della partita per lasciare che l'avversario scopra, e quindi affondo finale, colpendo per quanto possibile in contropiede.

Tutto dipenderà una volta dall'iniziativa e dall'inventiva di Pagano, Cappellari, Crnci, Molteni, dopo il passaggio suppletorio di Salvioni e Rovazzolo.

e. r.

Derthona: *Piacentini, Loudi, Signoroni, Balestro (Torri), Gabbana, Salvioni, Pagano, Rapisarda, Cappellari, Cenci, Molteni.*

ECCELLENZA - La partita si è giocata ieri

Casale pareggia a Pinerolo con i portieri senza lavoro

Risultato 0-0 - La lotta fra le squadre è stata limitata al centrocampo

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Dopo aver con un perentorio 3-0 la capolista Biellese (è storia di appena sette giorni fa), il coriaceo e grintoso Casale non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 nell'anticipo di ieri pomeriggio a Pinerolo del campionato di Eccellenza.

Uno 0-0 in tutto, e forse anche condotta per lo scarso impegno delle due formazioni. Il Pinerolo, partito all'inizio della stagione con troppe ambizioni, non ha voluto (o potuto) rischiare, mentre i nerostellati sono apparsi senza mordente, quasi convinti che la divisione della posta fosse il risultato più giusto.

Al Comunale di Pinerolo un pubblico abbastanza numeroso ha seguito con entusiasmo lo scontro, anche se sicuramente il gioco ancora molto allentato, ma in grado di i della partita, ha parte.

Il presidente del club torinese, Candelliero, invece soddisfatto: «*Ritengo che sia stata una gran bella partita. Spigolosa, forse fin troppo al limite del regolamento, ma onesta. Sia il Pinerolo il Casale hanno cercato la via della rete in più occasioni, ma le difese hanno gran lungo superato i reparti di attacco. E' finita in pareggio, anche se, ripeto, Pinerolo e hanno cercato entrambe di aggiudicarsi l'intera posta in palio*».

I torinesi, sospinti anche dall'orgoglio, hanno avuto una leggera supremazia territoriale, soprattutto nella prima parte della gara poi il terreno ha offuscato i riflessi e l'incontro è andato avanti con sporadici scontri a centrocampo e lunghe azioni corali affondi decisivi. Gli allenatori devono aver capito che di varchi aperti per forcing d'assalto non ve n'erano e nessuno dei due mister aveva guarnire troppo le retrovie per paura di qualche contropiede micidiale.

E' la partita delle (né il Casale né il Pinerolo hanno avuto attimi d'affanno) e centrocampo. I reparti sono messi in bella e in canili hanno vita difficile. Che ci sia stata battaglia lo dimostra anche il fatto che il nerostellato Begoni ha preso anzitempo la via degli spogliatoi, espulso per somma di ammonizioni.

Il presidente pinerolese Candeliero ammette: «*Fra tutte le squadre incontrate debbo dire che il Casale è certamente la formazione più attrezzata e quella che merita certamente di ritornare in fretta fra i professionisti della C2. I nerostellati sono coperti ogni reparto, e hanno un mister che so farli molto bene in campo*».

Fiorenzo Panero

Pinerolese: Frison; Marungon, Bochicchio; Ciola, Scaduto, Ciraci (20' Berti); Ragona, Monetta, Bozzi, Trevisani, Bertuzzo.

Casale: Biato; Perotti, Olorcelli; Scandoglio, Pedretti, ; Minato, De Fraia, Legnani, Catroppa.

Affronta una difficile trasferta

L'Acqui «mutilato» contro il Moncalieri

Tre malati, un giocatore e il mister squalificati

ACQUI [illegible] — *L'Acqui F.lli A., che dopo le polemiche degli giorni è tornata al campo «Ottolenghi», affronta oggi il Moncalieri in trasferta per nulla promettente: mancano, perché ammalati, il terzino Sadocco ed il portiere Miraglia, il libero Merlo, squalificato per ammonizioni, l'attaccante Bacco. Mister Seghesso non potrà sedere in panchina, punito dalla Lega con un turno di squalifica l'atteggiamento «troppo vivace» partita interna pareggiata con il Pinerolo.*

«Ringrazio le autorità comunali per averci permesso di riutilizzare . Il comportamento di alcuni miei giocatori è domenica molto ingenuo ed il pareggio Pinerolo. Già dall'agosto avevo segnalato che le difficoltà potevano derivare prevalentemente dal set- difensivo e le incassate stanno a dimostrare che, purtroppo, mi sbaglio», *dice mister Seghesso.*

L'allenatore aggiunge: «Pecchiamo molto spesso di concentrazione e scaltrezza. Comunque anche l'arbitro ha le sue responsabilità regolarissimo di Susanna e non negli ultimi cinque minuti clamoroso fallo in .

Oggi *i Moncalieri le previsioni non possono essere rose.* «Il Moncalieri merita quanto sta disputando un campionato», *dice mister Seghesso; e l'avversario di turno è la squadra-rivelazione con il quinto posto in classifica e 19 punti.*

Considerata dell'avversario e tenendo presenti le troppe assenze nelle file dei termali, un pareggio oggi a Moncalieri potrebbe essere considerato un risultato positivo: puntando a questo obiettivo i ragazzi di mister Seghesso scenderanno in campo.

g. p.

ACQUI: Noviello; Taquhina, Simondello; Micchieri, Alberti, Barello; Bonzano, Bellati, Pietropaolo, Manelli, Severi,

PRIMA CATEGORIA - Rinviate tutte le gare del girone E

Il campionato di nuovo fermo

Avrebbero potuto essere disputate soltanto le partite di Carisio e di Gavi - Si svolgono invece regolarmente gli incontri dei raggruppamenti ligure e lombardo

ALESSANDRIA — Mentre sono ripresi i campionati di Prima Categoria per quanto riguarda il girone ligure sia quello lombardo, il mento «*E*» piemontese, che impegnate molte società alessandrine, servirà ancora una settimana di sosta.

La Lega aveva fissato per oggi la ripresa delle ostilità, ma poi visto su due campi si poteva giocare, considerando le terreno, ci ha ripensato ha inviato telegram- in cui si posticipa a domenica prossima.

fatica per quindi a Ligure dove i tifosi lavorato duramente sgomberare il «*Pedemonte*» che era ricoperto da uno strato di almeno 30 centimetri di neve. La Cairese doveva ospitare il Livorno Ferraris e gli appassionati locali, dopo due sosta forzata, «*speravano proprio di poter assistere una bella partita ad un nostro successo*» come afferma il segretario società Lorenzo Traverso. La squadra Gavi è ancora intenzionata a dire la sua nel girone promozione.

Permata obbligatoria anche per il Camollo Novi che avrebbe dovuto scendere sul campo della capolista Carisio. I novesi, che all'andata dopo andati in vantaggio 2-0 furono giunti in un rocambolesco finale, pronti a rendere volta la più difficile forti vercellesi.

Gli altri incontri di questa «*giornata fantasma*» (rinviati quindi anch'essi a domenica) erano: Bassignana-Casci- Felizzano-Santhià, Tronzanese-Monferrato, Sandamianese-Spinettese, Ascagalimberti-San Giuliano Nuovo.

Nel girone ritorno della «*Primapiemontese è* ad un'altra sta, Liguria ed Lombardia gioca. Anzi la Vignolese, che disputa il campionato ligure, ha ripreso ormai qualche settimana. L'«undici» di Vignole Borbera ospita oggi l'Edera Prà Palmara di Genova, con l'intenzione riscattare l'immeritata sconfitta dell'andata. Un risultato alla portata della squadra di mister Zerbo, che continua a mantenersi nelle prime posizioni.

Nel girone lombardo il Pontecurone darà vita ad un avvincente «*derby*» capitando il Rivanazzano, mentre al «*Beppe Spinola*» Castelnuovo Scrivia scende l'Albuzzano: per la Castelnovese è una gara-salvezza cui dipendono buona parte delle chances di permanenza in categoria.

r. g.

Consegnati i premi «Fausto Coppi»

GAVI LIGURE — Festa dello sport, ieri, nel ricordo del campionissimo Coppi di cui quest'anno ricorre il venticinquesimo della morte. Durante una cerimonia in municipio, presenti il sindaco Alessandro Candia, il presidente della Pro loco Carletto Bergaglio, personalità e sportivi, è stato consegnato il premio internazionale «Fausto Coppi souvenir» (sport e giornalismo sportivo), giunto diciottesima edizione.

Quest'anno hanno ricevuto il «Fausto Co souvenir», per lo sport, Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, e per il giornalismo sportivo il direttore «Tuttosport» Piero Dardanello.

PROMOZIONE - Non si disputerà la partita più attesa del girone C

Rinviata San Carlo-Valenzana

Ancora impraticabile il campo di Borgo San Martino - La Novese impegnata in casa con la Sommarivese - La Boschese in trasferta a Farigliano, il Quattordio a Canelli - Il Libarna opposto alla Sestrese

La partita più attesa del campionato di Promozione piemontese, girone C, quella cioè che vedeva la neocapolista Valenzana impegnata in casa della «rivelazione» San Carlo, non si giocherà. «Il nostro rettangolo di gioco è ancora ricoperto da 17 centimetri di neve; impossibile spalarla a mano e sconsigliabile le ruspe perché danneggerebbero il terreno», *affermano i dirigenti di Borgo San Martino.*

Il presidente della Valenzana Sandro Omodeo un diavolo per capello; scarichi a dirlo, a lui il rinvio non piace per niente: «La squadra è smaniosa di tornare a giocare sul serio dopo il tour di anticheveoli; inoltre il recupero infrasettimanale dovremmo disputarlo in notturna e probabilmente la Lega farà un mercoledì vicino al big-match con il Bra. Insomma, checché ne dicano a Novi, il San Carlo non ci ha proprio fatto un favore».

Un periodico locale, infatti, riporta una frase di generici «tifosi della Novese», secondo cui la tradizionale «amicizia» fra San Carlo e Valenzana potrebbe favorire gli «orafi». «Non è giusto e non è bello scrivere certe cose, cercare ogni appiglio per innervosirci. Non siamo mai andati a sindacare la regolarità delle partite della Novese», *si sfoga Omodeo. Altro «pepe» su una rivalità sempre più accesa.*

Ma veniamo alla Novese, appunto, che oggi ospita la Sommarivese ed è attesa ad una confortante vittoria dai tifosi, anche per restare in corsa per la promozione. Mister Sergio Rossetti, con il rientro di Astrua, può tornare a schierare quell'attacco a tre punte (Secco, Trevani, Astrua) che alla vigilia era sembrata l'arma più temibile nelle mani dei novesi. La «rosa» è al gran completo, manca solo lo squalificato Piredda.

Novese: Manai, Traverso, Marsani, Bovera, Serenin, Lupone, Trevani, Picasso, Secco, Saignera, Astrua.

Le altre due alessandrine del girone sono in trasferta. La Boschese scende a Farigliano per prendere l'1-2 dell'andata: è priva di Corradin e forse anche di Bricola, ma contrattempo di non essere più la «cenerentola» dopo le belle prove dell'ultima parte dell'andata.

Boschese: Boffito, Trinchin (Bricola), Falciani, Monfredi Fl., Buzzanello, Cossia, Allegrone, Monfredi F., Faria, Fasan, Tarditi.

Al Quattordio, in quel di Canelli, un pareggio basterebbe, tanto per non iniziare il ritorno con un altro passo falso. Problemi ne ha mister Giorcelli, che recupera Parodi in attacco, ma perde lo squalificato Poggio, sempre l'assenza di Polato e Vannicola.

Quattordio: Rossanina, Barbella, Brunasco, Musso, Pirrone, Imperi, Spandonaro, Tiengo, Parodi, Locicolo, Alme.

Veniamo alla Promozione ligure dove lo scatenatissimo Libarna deve difendere il suo primato sul campo della Sestrese, che schiera fra l'altro all'attacco il capocannoniere del campionato, l'ala Fiori (12 reti). Dopo quattro vittorie consecutive e tre punti di vantaggi [illegible] i serravallesi intravedono la meta agognata: la promozione.

Libarna: Ciana, Gabbana, Nervi, Pellegrino, Frisone, Pinas, Versari, Talarico, Carrea, Zubbiani, Cerace.

Infine l'Ovadamobili (che gioca al vecchio «Moccagatta» per non rovinare il «Geirino», imbiancato di neve), cerca riscatto con la Carcarese, dopo la batosta Ventimiglia.

Ovadamobili: Uvia, Coppa, Calcagno, Core, Oliveri, Barisione, Chiappella, Ferretti, Tamoniello, Mori, Sprò.

r. g.

DAL 21-1 AL 23-2

LA FIERA DEL BIANCO

Dall'11/2 al 16/2

SETTIMANA DEL SUINO A PREZZI DI COSTO

VASTO AMPLIAMENTO COSTUMI [illegible] TRUCCHI ADDOBBI DI CARNEVALE

AMPIO PARCHEGGIO

		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 1 P. L. 17.900
		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 2 P. L.
	COPRITAVOLO STAMPATO ROT. L. 9.600	COPRILETTO PURO COTONE MATR. L. 16.900
	ASCIUGAMANO FANTASIA OSPITI L. 1.250	COPRILETTO CINIGLIA SINGOLO L. 29.900
CUSCINO CINZ COLORI ASSORT 42x42 L. 4.990	ASCIUGAMANO FANTASIA LAVABO L. 2.400	COPRILETTO TINTA SINGOLO L. 23.900
TAGLIO ASSORT. MT. 6x3 L. 19.600	COMPLETO BAGNO UNITO PEZZI 4 L. 14.400	PLAID SCOZZESE 130x170 L. 4.990
PANNELLO PER IN PIZZO 145x300 L. 16.900	COMPLETO BAGNO RIGATO PEZZI 4 L.	PLAID ELVEZIA 140x180 L.
GREMBIULE CUCINA ZUCCHI L.	TAPPETO PURO COTONE 60x110 L. 13.400	PLAID 2 PIAZZE L. 22.500
STROFINACCIO MISTO LINO ZUCCHI L. 1.900	TAPPETINO MILLERIGHE 50x80 L. 1.790	COPERTA 1 PIAZZA MISTO LANA L.
STROFINACCIO PURO COTONE L.	TAPPETO VALTELLINA 46x100 L. 5.700	TRAPUNTA QUADRETTINO SINGOLA L. 44.900
TAGLIO PER TOVAGLIA RETT. L. 3.900	TAPPETO CAMERA COLORI ASSORTITI L. 12.500	TRAPUNTA ASSORTITA SINGOLA L. 30.000
TAGLIO PER TOVAGLIA ROT. L. 4.500	TAPPETO CAMERA FANTASIA L. 12.500	TRAPUNTA ASSORTITA MATR. L.
TOVAGLIA FANTASIA RETT X 6 L. 8.900	BIANCHE L. 8.990	CUSCINO PER LETTO 50x80 L. 5.400
COPRITAVOLO PLASTICA 120x190 L. 7.450	COPPIA FEDERE STAMPATE L. 3.900	MATERASSO EVEREST 80x190 L. 32.500
COPRITAVOLO PLASTICA RETT. L. 7.200	COMPLETO LETTO FANTASIA L. 21.900	MATERASSO MIZAR L.
COPRITAVOLO PLASTICA ROT. L.	COMPLETO LETTO 100% COTONE SINGOLO L.	ACCAPPATOIO UOMO/DONNA L. 23.900
COPRITAVOLO STAMPATO RETT. L. 8.990	COMPLETO LETTO 100% COTONE MATRIM. L. 24.900	BAMBINO L. 16.900

SUPER

IL VOSTRO IPERMERCATO

A POZZOLO FORMIGARO (AL)
TRA NOVI E ALESSANDRIA

Dopo la spaccatura nel partito convocato il Comitato di direzione

Psdi, il segretario valdostano dà le dimissioni dalla carica

«Dirò il perché dopo la riunione del vertice» - «Ho parlato con Longo» - «Potrei proseguire il mio lavoro»

AOSTA — Ora, dopo la spaccatura, si parla anche di dimissioni in casa socialdemocratica. Ieri il segretario regionale del partito Elio Marostica ha [illegible] di convocare il comitato direttivo (la data non è [illegible] stata fissata): «*Al primo punto dell'ordine del giorno ci saranno le mie dimissioni*» ha chiarito.

Marostica non ha voluto per ora spiegare il [illegible]vo: «*Lo dirò dopo la riunione*» e ha poi aggiunto: «*E' [illegible] decisione che non prendo con leggerezza, ma alla quale sono arrivato dopo aver riflettuto molto*».

Le sue dichiarazioni si fanno [illegible] più [illegible] e mi[illegible] quando sottolinea che preferisce [illegible] «*anticipare le prossime mosse del [illegible]tito per quanto riguarda [illegible] scissione*». Le mosse saranno fatte a Roma, questo è certo. Elio Marostica, infatti, nelle ultime ore ha avuto contatti con la direzione nazionale socialdemocratica.

«*Ho parlato con il segretario, l'onorevole Pietro Longo, e con il dirigente dell'ufficio organizzazione e mi è stata assicurata [illegible] presenza qui ad Aosta di un componente della direzione nazionale*», ha detto il segretario regionale. La sensazione è che il psdi valdostano non voglia prendere decisioni affrettate, [illegible] nello stesso tempo sia intenzionato a stringere i tempi per concludere [illegible] vicenda trascinata a lungo e trasformatasi in crisi alla «vigilia» delle ele[illegible] (ormai tira aria di campagna per le amministrative).

Il psdi [illegible] è trovato senza più un rappresentante nel Consiglio comunale [illegible] Aosta: i due consiglieri [illegible] Acerbi (assessore al Commercio) e Marcello Ferrari fanno parte dei dissidenti. Una situazione difficile a circa tre mesi dalle consultazioni comunali proprio nel capoluogo regionale, considerato un «serbatoio» di voti per il psdi.

Ha detto ancora Elio Maro[illegible]: «*Un fatto è sicuro e riguarda l'interessamento del partito alla vicenda del Co[illegible] [illegible] Aosta: ecco il segno di quella presenza degli organismi [illegible] [illegible] da qualche parte viene messo in dubbio*».

I dissidenti hanno mosso pesanti [illegible] ai psdi motivando le loro dimissioni. Acerbi e Ferrari [illegible] dichiarato in Consiglio comunale [illegible] essere stanchi «*perché imprigionati [illegible] una posizione politica basata sul clientelismo*». Il segretario regionale preferisce non prendere tempo, lasciar [illegible] parle [illegible] polemiche e permettere [illegible] il partito cerchi [illegible] suo interno la riorganizzazione con l'aiuto romano.

Elio Marostica, segretario psdi

Ricucire certe smagliature non [illegible] compito facile: il clamore della scissione è giunto in [illegible] i partiti e i movimenti della Valle. Di più: le dimissioni [illegible] [illegible] e Ferrari [illegible] hanno [illegible] in crisi il Comune [illegible] [illegible] Erano nell'aria, sembravano anzi imminenti [illegible] giorni perché [illegible] hanno provocato sorprese. Gli alleati «*forti*» [illegible] psdi, alla guida del capoluogo regionale, non hanno aperto una crisi, anzi hanno dimo[illegible] «*solidarietà*» [illegible] dissidenti.

E' [illegible] che una crisi politica [illegible] gioverebbe a nessuno perché è rimasto poco tempo per amministrare la città sino alle elezioni, ma è altrettanto vero che psi, dc, uv, pri e adp, alleati [illegible] gi[illegible] psdi (ora dei dissidenti del psdi), hanno dimostrato di tenere di più agli uomini (Acerbi e Ferrari) che al partito socialdemocratico.

Forse anche per questo il segretario regionale Elio Marostica rimette il proprio incarico [illegible] mani [illegible] direttivo. Con la sua segreteria il partito ha subito una sciissione è quindi logico che Marostica cerchi [illegible] rafforzarsi [illegible] un n[illegible] [illegible] all'interno del partito.

«*Se [illegible] le condizioni potrei anche proseguire il mio lavoro*», ha aggiunto il segretario. Marostica mantiene però il riserbo: «*Sono sicuro, e [illegible] questo mi faccio garante nei confronti [illegible] iscritti [illegible] tutta la Valle d'Aosta, che quanto avverrà nei prossimi giorni [illegible] fatto [illegible] bene del partito, al quale occorrerà dare maggior forza per [illegible] affrigli di proseguire le sue battaglie per la positiva soluzione [illegible] problemi [illegible] regione*».

Intanto il psdi ha preparato manifesti [illegible] di dura critica alla giunta regionale per il problema della casa. Scrivono i socialdemocratici: «*An[illegible] una volta [illegible] giunta Rollandin ha dimostrato il [illegible] totale disinteresse per i problemi [illegible] [illegible] respingendo una proposta di legge presentata dal psdi che prevedeva finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di abitazioni*».

Enrico Martinet

Nei boschi del vallone di St-Grat nel territorio di Gaby-Issime

Ancora due caprioli sbranati da un branco di cani randagi

[illegible] — Nei boschi del vallone di Saint Grat nel di[illegible] [illegible] venatorio di Gaby-Is[illegible] sono rimasti soltanto [illegible] [illegible] quattordici caprioli lanciati un mese fa. Due sono morti per malattia in una stalla pochi giorni dopo [illegible] re stati liberati. [illegible] [illegible] è stato abbattuto perché mentre correva verso il bosco è scivolato su una lastra di ghiaccio e si è rotto una zampa in più punti.

Ora ne sono morti altri due: le loro carcasse sono state trovate ai piedi di un alto roccione. Invano i due animali avevano tentato di sfuggire ai cani randagi che li avevano assaliti. Un capriolo è stato in parte sbranato. Nessuno ha assistito alla «caccia» nel bosco, ma un cane è stato visto con una zampa di capriolo in bocca.

E' probabile che i due animali siano stati assaliti da un branco di cani: è difficile infatti che un animale da solo abbia potuto inseguirli nel bosco. Nel tentativo di sfuggire ai predatori i caprioli hanno perso l'orientamento e [illegible] caduti nel dirupo.

Purtroppo quanto è accaduto nei giorni scorsi nei boschi della valle [illegible] Lys non è un episodio sporadico. Ogni [illegible] muoiono nello stesso modo, sbranati e mangiati da cani diventati selvatici, tra i quindici e i venti caprioli. Tre [illegible] or sono [illegible] stati trovati sette nella zona di Etroubles.

E' difficile che d'estate un [illegible] riesca a raggiungere e uccidere un capriolo, ma d'inverno la caccia è più semplice. Le lunghe e sottili zampe dell'ungulato sprofondano nella neve e l'animale per liberarsi deve compiere un grande sforzo. Poche centinaia [illegible] [illegible] e la sua resistenza è quindi alla fine: le [illegible] capacità di difendersi dall'attacco [illegible] molto limitate. E' il [illegible] giusto [illegible] il cane che conclude la caccia con pochi morsi.

Secondo [illegible] approssimativo dei servizi forestali della Regione, in Valle sono almeno cento i cani randagi o semivagabondi. Non sono tutti abbandonati, molti hanno un padrone che concede loro la massima libertà. Questi cani trascorrono la maggior parte del tempo all'aria aperta e col passare degli anni imparano a cacciare [illegible] animali selvatici.

Non molto tempo [illegible] [illegible] branco di cani ha ucciso a fucilate gli ottantacinque [illegible] gli di un allevamento. E' [illegible] però che i randagi costitui[illegible] [illegible] un pericolo per l'uomo, anche se sono stati segnalati a[illegible] [illegible] di ferimenti leggeri. Il pericolo maggiore è per la selvaggina: lepri, conigli e soprattutto caprioli, animali fragili e particolarmente indifesi dopo una abbondante nevicata.

I branchi di cani non sempre cacciano per [illegible], spesso seguono l'istinto del predatore [illegible] imparano la tecnica per assalire e uccidono, [illegible] hanno «dimenticato» che li spinge soltanto la necessità di procacciarsi il cibo, per questo possono compiere stragi inutili. Gli esperti considerano i cani diventati selvatici più pericolosi dei lupi che, invece, attaccano la preda soltanto quando sono affamati.

e. mar.

[illegible] (2-1) il big-match col Bacigalupo

TORINO — Il Marco Saint - Vincent si è imposto per 2 a 1 [illegible] campo del Parco Raffini contro [illegible] Bacigalupo. Le reti sono state segnate da Verduci al 1° del primo tempo e da Monteforte, su rigore al 35° sempre del primo tempo. Il Bacigalupo accorciava le distanze su calcio [illegible] rigore a quattro [illegible] [illegible] termine della partita.

I biancoceleati hanno dominato largamente l'incontro e il loro portiere Fenoia non ha, mai dovuto intervenire per [illegible] gravi rischi alla propria rete. I migliori in campo per il Marco sono [illegible] Centola, Monteforte e Signetto.

La squadra allenata da Nunzio Santoro [illegible] avolta [illegible] gioco guardingo e centrocampo, senza concedere spazi agli avversari e partendo con azioni ben congegnate in contropiede. Il risultato non è mai stato messo in forse.

La decisione sulla segreteria spetta ora al Comitato

Nella dc vince Chabod Chiattone se ne andrà?

Borbey: «Nel partito molti devono guardarsi allo specchio per l'esame di coscienza»

AOSTA — Tre [illegible] [illegible] di[illegible] scussione segreta, di [illegible] scontri verbali, poi la Direzione della dc, allargata al gruppo consiliare della regione, ha praticamente archiviato il «*conflitto*». Maquignaz-Cha[illegible] [illegible] [illegible] posto nel Consiglio [illegible] amministrazione della Rav (probabilmente [illegible] vice presidente della società autostrade) con un comunicato studiato anche nelle virgole, che non aveva lenero nei confronti del segretario Arnaldo Chiattone.

E' [illegible] decisa «*rimatura*» agli attacchi e ai bellicosi propositi fatti [illegible] giovane segretario dei giorni scorsi, se non una vera e propria retromarcia. Nel Comitato regionale [illegible] venerdì poi «*sarà discusso le ratifica o meno del[illegible] nomina [illegible] rappresentante della dc in seno [illegible] Consiglio di amministrazione [illegible] Rav*». E' facile immaginare che dopo quanto accaduto nella [illegible] [illegible] «*stato maggiore*» [illegible] dc, l'ex assessore Guido [illegible] non incontrerà ostacoli di sorta. Intanto la sua nomina, avvenuta nell'assemblea regionale, ha carattere definitivo e non provvisorio, come ha invano chiesto che venisse sottolineato Chiattone.

Venerdì il «*parlamentino*» della [illegible] valdostana (36 persone) dovrà, prima di trattare il caso Rav, «*effettuare una verifica sull'attuale dirigenza [illegible] partito*». In altre parole è in gioco il posto [illegible] Armido Chiattone. Dice [illegible] turbamenti Massimo Nardo, che è il [illegible] vice: «*Vedremo se il partito confermerà la fiducia all'attuale segretario*».

Chiattone dovrebbe [illegible] sera, anche se non sono pochi coloro che non condividono [illegible] sua conduzione politica. Avverte, per esempio, Carlo Artaz, altro membro della Di[illegible] [illegible] «*C'è [illegible] cosa [illegible] stale [illegible] chiarire. Se il segretario della dc non ottiene la maggioranza in Comitato deve dimettersi*». Sembra però che [illegible] esistano candidature alternative alla [illegible] cessione.

Tornando alle polemiche sollevate [illegible] nomine [illegible] Rav, a Borbey, Fosson, Ricca, Chabod e Lanièce non sono piaciute alcune frasi pronunciate da Chiattone sui «*personalismi*» degli amministratori regionali democristiani, commenti riportati [illegible] giornali e televisione.

Così il comunicato [illegible] il quale si è conclusa la Direzione di ieri precisa [illegible] «*il segretario politico ha dichiarato [illegible] quanto affermato sugli organi di informazione nei confronti [illegible] cinque esponen[illegible] del gruppo [illegible] rappresenta [illegible] fatto episodico, dettato [illegible] una serie [illegible] incomprensioni che sono state chiarite*».

Termina così, salvo nuovi colpi di scena nel Comitato di venerdì, l'ennesima [illegible] democristiana.

L'ultimo [illegible] [illegible] comincia[illegible] ieri, prima della riunione [illegible] Direzione, con questa dichiarazione [illegible] Chiattone, più accomodante delle precedenti: «*Proporrò di riunire il Comitato regionale e in quella sede [illegible] [illegible] dimissioni di Chabod. Il rinnovamento del partito può fare [illegible] [illegible] vittime. Io [illegible] [illegible] metto [illegible] parte: il congresso mi ha eletto, un altro congresso mi deve dimissionare*».

Con Valerio Benefort, [illegible] gretario organizzativo, Chiattone è stato il primo [illegible] arrivare al «*quartier [illegible]le*» democristiano [illegible] via Chambéry. Poi giungevano Chabod e il presidente degli albergatori Alberi Tamietto, quindi Borbey e l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson. Chabod smentiva [illegible] esserai autocandidato, ma altri raccontavano che l'ex [illegible] sore regionale aveva detto che gli sarebbe piaciuto [illegible] parsi dell'autostrada [illegible] il Monte Bianco, un progetto che aveva seguito sin dall'inizio.

Giuseppe Borbey, [illegible]

Via via arrivavano tutti [illegible] altri (mancava il presidente del Consiglio Gianni Bondaz) e la riunione cominciava [illegible] un alina di tensione [illegible] te.

Dieci minuti prima della conclusione [illegible] di [illegible] Giorgio Armand, componen[illegible] della Direzione, annunciando [illegible] [illegible] dimissioni dalla Direzione [illegible] Comitato della dc. «*Spiegherò poi il perché*», diceva soltanto.

Il confronto si concludeva poco dopo tra sorrisi e strette [illegible] mano. Un po' rabbuiato Chiattone. [illegible] critico Borbey: «*Nella dc sono in molti a doversi guardare allo specchio per fare [illegible] esame di coscienza*». Benefort [illegible] [illegible] rava le labbra tra il pollice e l'indice della mano destra, limitandosi a consegnare il comunicato ufficiale.

Il più contento di tutti [illegible] Chabod. «*Volevano che mi dimettessi. Neanche per sogno*».

Dario Crestodina

L'allenatore Mialich prova una [illegible]vii formazione

L'Orbassano è atteso dall'Aosta d'assalto

AOSTA — Se ha [illegible] l'intenzione di provare soluzioni nuove, dopo la clamorosa sconfitta a Varazze, [illegible] Mialich può farlo oggi al Puchoz contro il fanalino [illegible] coda Orbassano.

Il giudice sportivo ha inflitti appiedato [illegible] un turno (somma [illegible] ammonizioni) tre rossoneri: Pari, Esposito e [illegible]. Alla loro forzata indisponibilità si aggiunge l'assenza [illegible] centrocampista Franco [illegible], bloccato [illegible] [illegible] fastidioso stiramento.

I giocatori sono contati, ma [illegible] non sembra preoccuparsene. «*Dopo [illegible] sconfitta di domenica scorsa avevo già detto che volevo qualche alternativa, mandando [illegible] campo elementi con minore esperienza, ma che dimostrino di [illegible] [illegible] cuor di leone nei momenti importanti. Serravalle e Vercelli[illegible] [illegible] valgono meno di altri*».

La «*lezione*» [illegible] Varazze dovrebbe essere servita a que[illegible] Aosta [illegible] [illegible] presuntuosa e soprattutto a quei giocatori che non sono ancora riusciti [illegible] comprendere [illegible] [illegible] loro esperienza sia determinante soltanto in parte in un campionato che impone elevati ritmi [illegible] gioco e [illegible] ragionamento.

Mialich conferma l'impressione: «*Bisogna correre e aggredire l'avversario appena entra in possesso del pallone*». E' chiaro che oggi il tecnico pretende una squadra diversa, allineata alle sue disposizioni tattiche.

Analizzando [illegible] la [illegible] tita non il Varazze [illegible] spiega: «*Avevo chiesto a Ferraris di fare da seconda punta, non di rientrare fino al limite della propria area. Avevo ordinato a [illegible] [illegible] di giocare dalla metà campo in su, ma [illegible] è riuscito a rispettare la consegna. Altri hanno addirittura giocato contro di noi. In settimana abbiamo parlato a lungo dell'incredibile partita [illegible] domenica proprio per evitare che si ripeta una prestazione talmente sconcertante*».

[illegible] per Onorini si può sperare in un casuale incidente di percorso, oggi sono per l'ennesima volta sotto esame Giovannone e Chiampan. Il primo, che sarà probabilmente schierato come libero, continua a essere discusso; il secondo, dopo un buon inizio di campionato, ha smarrito la condizione, anche se dimostra di possedere la volontà necessaria per ritornare in forma.

Contro l'Orbassano [illegible] punti in classifica che equivalgono all'anticipata condanna [illegible] retrocessione) l'Aosta può ritrovare i giusti equilibri, senza comunque perdere d'occhio la vittoria e pensando già alla trasferta [illegible] Casale, primo spareggio per la C2.

d. cr.

ECONOMICI

CONSIDEREVOLE [illegible] cerca rappresentanti e grossisti di ferramenta vari, tavoli e sfusi, cui [illegible] vendita di humus di lombrico in qualsiasi zona. Dirigo personalmente. Telefonare allo 015 561.329 - 021.804

«La cosa vera» questa [illegible] alle [illegible] al teatro Giacosa di Aosta

In scena la commedia di Stoppard dopo i successi a Londra e N. York

Regia di Lorenzo Salvati, interpreti Fantoni, Del Prete, Ilaria Occhini e Silvia [illegible]li

AOSTA — Questa [illegible] alle ore 21 al teatro Giacosa di Aosta la [illegible]mpagnia teatrale «*La contemporanea 77*» presenta «*La [illegible] [illegible]*» di Tom Stoppard. La regia della commedia è [illegible] Lorenzo Salvati, gli interpreti sono Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Duilio Del Prete e Silvia Monelli. Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, fa parte della stagione culturale '84-'85 organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Tom Stoppard, da vent'anni [illegible] dei più popolari commediografi d'Inghilterra, in realtà non è nato nel regno Unito. Di origine cecoslovacca, acquisì la cittadinanza britannica a [illegible] [illegible] seguito al secondo matrimonio della madre (rimasta vedova) [illegible] [illegible] ufficiale dell'esercito [illegible] [illegible].

Come altri personaggi illustri naturalizzati inglesi (Conrad e Nabokov per esempio) Tom Stoppard sfoggia nella padronanza della sua seconda lingua [illegible] talento davvero incredibile, [illegible] [illegible] fario definire «*un funambolo [illegible] linguaggio*».

In effetti, a partire dalla sua prima opera, un'originale rielaborazione-dissacrazione dell'«*Amleto*» shakesperiano («*Rosencrantz e Guildenstern sono [illegible] ti*», del 1967) Stoppard [illegible] in mostra, di fronte [illegible] platea affascinata degli spettatori, giochi di parole, doppi sensi e meccanismi di libere associazioni degni [illegible] miglior monologo interiore di stile joyciano. Il tutto è innestato [illegible] situazioni clamorosamente assurde, quasi surreali, e tuttavia ricondotte e risolte sui binari di una logica ferrea.

«*La [illegible] vera*» è l'ultimo lavoro [illegible] Tom Stoppard e il maggior [illegible] della stagione teatrale londinese. [illegible] New York la commedia ha battuto ogni record d'incasso e la critica l'ha unanimemente indicata [illegible] la più bella pièce dell'anno.

Al centro [illegible] vicenda [illegible] muovono due coppie: due attrici, [illegible] attore, [illegible] autore [illegible] teatro. Le loro quattro storie d'amore [illegible] intrecciano su [illegible] piano continuamente in bilico fra realtà e finzione scenica.

Tuttavia, se la finzione del palcoscenico [illegible] spesso la concretezza [illegible] una vita realmente vissuta, il quotidiano si irrigidisce in formule e ruoli ripetitivi, astratti, finti.

Luciano Barisone

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

CORSO: Gustosa di tiranide, regia di Maurizio Pinzi, con S. Loren, E. Ponti, O. Travanti, P. Noiret (Italia 1984) — *Tassista napoletano alla ricerca del possibile padre di [illegible] figlio, che attraverso un'operazione potrebbe riacquistare la vista. Un film girato [illegible] Valle d'Aosta*

GIACOSA: rappresentazione teatrali: **La cosa vera**, di Tom Stoppard

[illegible] **Terminator**, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger, M. Biehn, L. Hamilton (Usa 1984) — *Androide assassino va a ritroso nel tempo per uccidere la madre di colui che nel futuro guiderà [illegible] uomini in una rivolta contro le macchine. Ritmo incalzante, buone invenzioni narrative.*

LUX: Film luce [illegible] Vist. [illegible] 18.

SPLENDOR: Sole nudo, regia di Tonino Cervi, con D. Brandon, T. Alves, P. Bonacelli (Italia 1984) — *Giovane imprenditore [illegible] crisi [illegible] estratto del [illegible] [illegible] una [illegible] suola cantante [illegible] immagini esotiche, toni da fumetto.*

[illegible]

DES OURSES: [illegible] Party, regia di Neil [illegible]ell, con T. Hanks, [illegible] Zmed (Usa 1984) — *Avventure poco ecologiche durante una festa di addio al celibato.*

[illegible]

MONTE [illegible]: Wind[illegible], regia [illegible] Claudio Risi, con P. Cosso, L. Nasinbeni, P. Leroy (Italia 1984) — *Campione di windsurf aiuta lo zio a riprendersi una barca perduta a poker.*

VERRES

IDEAL: L'allenatore nel pallone, [illegible] di Sergio [illegible], con L. Banfi, Gigi & Andrea (Italia 1984) — *Farsa popolaresca ambientata nel mondo del calcio.*

SOCCORSO [illegible]

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027.

[illegible] S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.807.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della [illegible] stenza 32, tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.348.

RADIODUE

14 — Hélade Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

[illegible] [illegible] nostra terra: E lo chiamano amore (replica)

19,10 Tg3 Regionale

19,30 Tg3 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

10,00 Incontri architettonici

10,30 Il nostro gatto

12 — Musicalmente insieme

13 — Music man

14,30 Tutti in campo (collegamento con i campi di gioco)

18 — Il folk celebrese

19 — Bandiera bianca

21 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica la non stop

23 — Notturno

[illegible] [illegible] AOSTA

10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di [illegible]

11,30 Chi [illegible] trova

15 — Notizie dal mondo della finanza

19 — Notiziario regionale

19,15 Il gatto randagio...

[illegible] REPORTER

9,58 Rubrica compro-vendo

11 — Self service

11,32 Spettacoli e informazioni

13,30 Un disco da ricordare

14 — Classifiche discografiche

16 — Self service

ANTENNE 2

16,15 The dansant

16,50 Au revoir Jacques Martin

17 — Les brigades du tigre

18 — Stade 2

19 — Clemence Aloni

20 — Le journal

20,20 Blanc II, deuxième

20,35 Le grand raid

21,35 Pour le meilleur ou pour le pire

22,40 Concert

23,10 [illegible]de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17,30 Téléjournal

17,35 Escapades

18,20 Vespéréine

18,30 Les calculés sportives

19,30 Téléjournal

20,00 Le grand raid: Le Cap-Terre de Feu

21 — Dis-moi ce que tu fa...

21,50 Cadences

22,25 Téléjournal

22,40 Table ouverte

[illegible] privata di proprietà apertura ad AOSTA cerca:
DIRETTORE
pensionato/a con laurea, specializzato commerciale e di pubbliche relazioni.
[illegible]
diplomata, [illegible] maglio 35 con esperienza.
Tel. Torino 011 [illegible] - 963.2666.

E' STATO [illegible] In Verres
CAGNOLINO [illegible]
pelo lungo di nome
CALIMERO
Lauta ricompensa.
Telefonare 0125 929.035

[illegible]
cedo attività commerciale abbigliamento giovanile e oggetti d'ornamento.
Telefonare ore ufficio 0165 40.279.

Il tuo chalet
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER PREFABBRICATI
la tua CASA
JANS Gian Franco
[illegible] 1 - Tel. (0165) 44.436 - 11100 Aosta

studio: RG VENDE studio: RG
[illegible]
ALLOGGIO centralissimo 2° piano, ascensore, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, L. 105.000.000 + box;
ALLOGGI: con giardino, box, riscaldamento autonomo da L. 64.500.000 I.V.A. 2%;
RUSTICI: da ristrutturare con concessione edilizia [illegible] L. 32.000.000;
ALLOGGIO centralissimo, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere doppie, 2 terrazzi, L. 120.000.000 + box;
ALLOGGIO IN VILLA: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, bagno, giardino e riscaldamento indipendente, L. 147.000.000 + box e cantina eventuali;
ALLOGGIO viale per le Terme, ultimo piano ingresso, cucinino, [illegible], soggiorno, bagno, balconi, cantina e box, L. [illegible];
MONOLOCALE arredato con cucina L. 60.000.000.
TERRENI EDIFICABILI varie zone;
RUSTICO RISTRUTTURATO L. 62 [illegible]000;
MAGAZZINO LABORATORIO di mq 120 [illegible] sulla S.S. [illegible]
CEDE
AOSTA
OROLOGERIA-OREFICERIA centro storico, tabacchi, giornali, merceria, profumeria, calzature, alimentari latte [illegible] e superalcolici. [illegible] sulla S.S. 26 per [illegible] coperti.
[illegible]
[illegible]NTÉ centrale
[illegible] frutta e verdura
[illegible]BIGLIAMENTO casual.
COURMAYEUR
BAR - RISTORANTE - [illegible] centralissimo
[illegible]T-VINCENT
TRATTORIA con alloggio gestore.
RISTORANTE di gran classe a 7 km.
MONT[illegible]
[illegible] alimentari
studio: RG
RIVOLGERSI [illegible]
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
[illegible] Saint-Vincent (AO)
socio: RIP

ALFA ROMEO
LA GIULIETTA
Alfa Romeo
IN LEASING [illegible]ENZA [illegible]INTERESSI
[illegible] RATEAZIONI [illegible]ENZA INTERESSI:
L. 12.000.000 IN [illegible] RATE
L. 8.000.000 IN 18 RATE
L. 6.000.000 IN 24 RATE
ARA S.A.S.
E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA NOSTRA [illegible] [illegible] AOSTA
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN
CORSO IVREA [illegible] - TEL. 0165 [illegible] - AOSTA

Stamane alle ■ il via alla Marciagranparadiso di fondo

Cogne, partono in mille

Appassionati dello sci giunti ■ tutta Italia - Tracciato del percorso nel paese

COGNE — Sono oltre 1100 i concorrenti che stamane ■ partiranno dai prati di Sant'Orso per disputare la decima edizione della Marciagranparadiso, la classica manifestazione di gran fondo che richiama ogni ■ in Valle ■ appassionati ■ tutta Italia e dall'estero.

Il tracciato toccherà le frazioni della località e per la prima volta i concorrenti transiteranno nelle vie di Co■ passando davanti al mu■nicipio, accanto alla fontana di ferro, prima di inoltrarsi nel tratto conclusivo del percorso.

E' stato necessario riporta■re una quantità enorme ■ neve ■ via principale e su ampie zone ■ ■ a causa dell'alta temperatura, che ha fatto calare in maniera note■vole lo ■ del manto nevoso.

Dice il segretario della competizione Piero Ro■: «*La gente ■ Cogne è stata ancora una volta magnifica e continua ■ persone in questi giorni hanno lavorato per presentare la marcia nel miglior modo possibile*».

Alla Marciagranparadiso è legato ■ concorso fotografi■co: le i■■■■ verranno poi ■■■ ■ mostra quest'estate per far vedere al turista estivo come C■■ ■ presenti durante l'inverno. Stamane, poi (tempo permettendo) sei deltaplani si alzeranno ■ volo ■ Cinillian per passare sulla pista durante la gara.

La Marciagranparadiso è anche una festa (Foto De Tommaso)

Per quanto riguarda il per■■■, durante l'estate è stato tutto «sbancato» e la sua larghezza media ■ di quattro metri in modo da consentire ■ tutti i partecipanti, quale che sia il loro valore tecnico, di proseguire con regolarità nella propria ■■■■ senza alcun rallentamento.

I posti di rifornimento ■■■ dislocati a Valnontey, Lillaz, Epinel e mettono a ■posizione dei concorrenti ■■■ ■ pollo, fette di panettone, arance, prugne, uvetta, zucchero, thé, brodo, vin brulé. All'arrivo due cucine da campo della Scuola militare alpina garantiranno a tutti ■■■ pasto caldo.

L'addetto stampa dice: «*Il più importante dei concorrenti è il canadese Pierre Harvey, 29 anni, da molti anni tra i protagonisti della Coppa del mondo di fondo e reduce da un terzo posto conseguito domenica ■■■■ nella Dobbiaco-Cortina, alle spalle ■ Maurilio De Zolt e di Albert Walder. Con Harvey saranno ■ seguire gli svedesi Jonsson, Stall, Persson e Nilsson, mentre per i colori italiani tutto l'incitamento del pubblico sarà certamente per Leo Vidi che sulle nevi di casa cercherà di ripetere ■ successo conseguito nel 1976. Nel settore femminile i favori della vigilia vanno a Ivano ■■■ragnet, già vincitrice nell'edizione dello ■■■■ anno*». Il campione uscente è Giampaolo Rupil. **Carlo Gobbo**

Campionato di Prima Categoria

L'atteso derby FenisNus-Anpi

AOSTA — Dopo la lunga pausa invernale il calcio riprende la sua a■■■. In Pri■■■ categoria ■ Fenisnus è campione d'inverno, seguito ■■ ■■ solo punto ■■■ Sant'Orso Gabetto mentre ■ St-Christophe è attestato in una tranquilla ■■■■ di centro classifica. In piena zona retrocessione vi sono invece Issogne e Anpi Elter, ultime assieme al Verrone. Questi gli incontri odierni, tra parentesi i punti ■ classifica:

Fenisnus - Anpi Elter (18-8). Si giocherà su ■■ ■■■■ pesante con i padroni ■ casa che schiereranno ■ migliore formazione. Dice l'allenatore Chasseur: «*Per noi il campionato ■ ritorno sarà molto difficile perché tutti cercheranno ■ conquistare con il Fenisnus un risultato di prestigio. Mi mancherà forse an■■■ Portiol, leggermente infortunato, per il resto siamo al completo e vogliamo naturalmente partire con il piede giusto*».

Il tecnico dell'Anpi Elter, De Ceglie, è invece più preoccupato: «*Debo fare a meno di Parussini che è militare e non potrò più avere per tutto ■ campionato. Anche Verduci ■■■ giocherà più per tutto il girone di ritorno. I loro sostituti sono comunque in grado di fare bella figura*». All'andata vinse il Fenisnus con una doppietta di Ezio Lavevaz.

Fulgor - St-Christophe (12-15). L'allenatore Evaspasiano (St-Christophe) conferma la fiducia alla «linea verde» e saranno quindi in campo i giovani Micheletto, Zemos, Martini, Perruquet. Precisa Evaspasiano: «*Non potrò schierare tra gli altri Borre, Giangrasso ed Adorni e saranno quindi i giovani a dare la carica ■■■ squadra che contro il Fulgor dovrà sudare parecchio per fare un risultato positivo*». All'andata vinse ■ St-Christophe per 2 a 0, ■■■ reti di Giangrasso e Martini.

Quaronese - Issogne (13-8). Compito subito ■■■■ per ■ squadra di Armando Peretti che rende visita ad una Quaronese sempre assai temibile sul proprio campo. Ricorda il tecnico granata Peretti: «*Nel periodo invernale abbiamo potuto svolgere una preparazione non proprio ottimale anche perché tutti gli infortuni subiti dai giocatori non sono stati completamente smaltiti*». All'andata vinse l'Issogne per 1 a 0. E' stata invece rinviata la partita Galliussola-Sant'Orso Endas per impraticabilità del terreno di gioco vercellese. **c. g.**

Aosta — Le squadre maschili e femminili della scuola media Cerlogne di Aosta rappresentano questo pomeriggio a Catania la Valle ■■■ finali nazionali ■■ Giochi della gioventù. Le qualificazioni si sono disputate la scorsa settimana: Marco Baratta (Cerlogne) ha preceduto Marco Thiebat (Verrès). Nel settore femminile Paola Lanaro (Cerlogne) ha preceduto Lisa Cassius (Verrès).

Valgrisenche Coppa ■■■■

AOSTA — Sulla p■■■ ■ Fenis Combasse è in programma una qualificazione zonale di slittino riservata a tutte le categorie, maschili e femminili. In programma anche, a cura del ■■■■■ ■ St. Marcel, la seconda fase regionale ■■ Giochi della gioventù.

Per il fondo, si gareggia sulle nevi di Valgrisenche dove è in pista la Coppa Luigi ■■■■, in memoria del sindaco del ■■■ ucciso da una valanga alcuni anni fa. La gara è aperta alla partecipazione di aspiranti, juniores, seniores e cadetti di ambo i sessi.

La squadra ■ basket è impegnata a Carrara

Gagliardi in forma

Gli atleti decisi ■ ottenere il ■■■esso - Impresa difficile

AOSTA — Nel quarto turno di ritorno del campionato maschile di Of la Gagliardi basket gioca questa sera, ■■■ 17,30, a Carrara contro un quintetto sconfitto all'andata, ad Aosta, per 73-69. Ricorda Frosini, l'allenatore dei giallorossi aostani: «*Fu una grossa impresa allora superare la squadra toscana che partiva tra le grandi favorite per la vittoria finale. Gli ospiti ci fecero soffrire ■■■■ ed il risultato fu incerto per tutta la durata dell'incon■■■*».

In classifica la Gagliardi ■ trova oggi al secondo posto, con 24 punti, assieme a Rho e Guarnero. Le tre squadre inseguono con due lunghezze di scarto l'Arese solitario capolista. E per domenica prossima ■ in programma ad Aosta l'incontro tra Gagliardi e Arese, certamente una delle partite più difficili della stagione.

Il Carrara non perde sul proprio terreno dal 9 dicembre scorso, quando fu superata ■■■ Giornalino di Alba per 89-86 dopo i tempi supplementari. Dice ■ capitano della Gagliardi, Walter Tournod: «*Allo stesso periodo risale la nostra ultima vittoria in trasferta ■ quanto proprio all'11ª giornata ■ andate vincemmo a Tortona per 92-78 e da allora ■■■ siamo più riusciti ■ fare risultato pieno fuori casa*».

Continua Tournoud: «*Il compito che ci attende questa sera è molto severo soprattutto perché i padroni ■ ■■■, oltre che a volersi rifare per la sconfitta subita ad Aosta, pare siano intenzionati seriamente a conquistare una delle quattro poltrone che darebbero loro l'accesso ai playoff e quindi non si possono permettere ulteriori battute ■ vuoto casalinghe. Staremo a vedere, ■■ di certo non partiamo sconfitti ed anzi siamo più che mai decisi a portare a casa i due punti*».

Lo stesso Frosini non vede troppo chiuso l'incontro: «*Il Carrara conta soprattutto ■■ due giocatori, il play maker Dell'Innocenti e la guardia Gallerini. Se noi riusciremo a controllare bene questi atleti potremo dire di avere grosse possibilità di successo, in caso contrario penso che soffriremo molto. Su Gallerini si alterneranno Zanola e Zardo mentre offiderà titolarmente Dell'Innocenti a Venegoni, quindi a Diodato e Ferrari.*

c. g.

Un ■■■■■■ per la Usl

AOSTA — La Regione ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di operatore professionale direttivo, capo servizio sanitari ausiliari (ruolo sanitario - personale ■■■ funzioni didattico organizzative) presso l'Unità sanitaria locale.

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà pervenire all'Assessorato della Sanità.

■■■ sono i valdostani in gara

Cervinia, il via agli «assoluti»

CERVINIA — Cominciano domani i campionati italiani assoluti ■ sci alpino sulle piste ■■■ Breuil. In quest'occasione ■ può ricordare quali sono stati i risultati che gli atleti valdostani ottennero lo scorso anno, nell'edizione che si ■■■■ a Santa Caterina Valfurva.

Il più importante è certamente quello di ■■■■ Cornaz, che si laureò campione italiano assoluto in libera, precedendo allora di 5 cent■■■■i Alberto Ghidoni. Quindi, sempre nel settore maschile, vi fu ■ medaglia ■ bronzo di Richard Pramotton in slalom gigante al termine ■ una prova molto equilibrata, che vide Giorgi vincere con 4 centesimi su Foppa e 34 centesimi su Pramotton. Nello slalom speciale vinse Toetsch con ■■■ 3 centesimi sul portacolori del Centro sportivo esercito di Courmayeur Roberto Gal■■.

Nel settore femminile il piazzamento più prestigioso per la Valle d'Aosta giunse da parte di Fulvia Stevenin, che ottenne ■ medaglia d'argento nello slalom gigante giungendo seconda a 25 centesimi dalla Zini. La stessa Stevenin fu poi quinta nello slalom speciale dominato dalla campionessa olimpica Paoletta Magoni. Ottimo fu anche il risultato di Ornella Scarlatta che si piazzò al settimo posto assoluto nella discesa libera.

In campo maschile la Valle d'Aosta ha vinto l'ultimo titolo di slalom gigante nel 1980 con Tiziano Bieller «gamba di ferro», mentre in slalom speciale l'ultima maglia tricolore ■ conquistata ■■ i valdostani da Franco Bieler nel 1977. In discesa libera invece la Valle ha il campione uscente con Mauro Cornaz mentre in combinata Richard Pramotton vinse nel 1983.

Tra le donne l'ultima atleta valdostana che conquistò la medaglia d'oro in slalom speciale fu la «cittadina» Maria Rosa Quario nel ■■■ (milanese, ma iscritta ■■■ ■■ Club Courmayeur)

c. g.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl

TORINO - VIA ■■■■ ■■■ (piazza CLN)

ANNUNCIA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI

CON SCONTI REALI SINO AL ■■%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	350.000
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
G■■■ Volpe Sciumaka	800.000	■■■.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

NEI ■■■■■LI '84/'85 CON ■■■■■NZA

Cari commercianti

Se vi sentite un po' oppressi e dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario e dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.

Noi vi offriamo ■ servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta.

Interpellateci.

CEDAV srl - ■■ Tourneuve 24 - AOSTA - Tel. 0165 35.793

OREFICERIA

GIANNINI

Via Porta Pretoria 40 - ■■■■ - Tel. 0165 31.903

PRESENTA

LA PRODUZIONE DELLA FABBRICA

di

ARGENTERIA ZUCCA

IN OFFERTA PROMOZIONALE

Aut. Com. del 25-1-85

RISTORANTE CINESE

SHANGHAI

上海饭店

CENTO SPECIALITA' DELLA CUCINA CINESE

CARNE - PESCE - FUNGHI e BAMBU'

AOSTA

Via D'A■■■ 18 - Tel. ■■■ 362.276

COMPLESSO TURISTICO DI GRANDI DIMENSIONI

cerca

ELETTROTECNICO ■ ELETTRONICO DIPLOMATO

comprovata esperienza esercizio cabine elettriche, gruppi continuità elevate potenza, impianti condizionamento doppia condotta portata variabile, centrali termiche acqua surriscaldata, sistemi di regolazione e automazione centralizzata, controllo e gestione di energia, manutenzioni programmate rilevanti apparati elettromeccanici e di acclimazione, diagnostica e riparazione apparecchiature elettroniche complesse.

Disponibilità a turni serali, notturni e festivi.
Libero entro breve termine.

Inviare curriculum e dati personali a:

BI&SSE

Agenzia di pubblicità
Centro Commerciale l'Amerique - 11020 QUART (AO)

Presto anche

GIANTONIC UOMO

AVRA' «UNA DONNA PER AMICO»...

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

L'ASSESSORAT REGIONAL A L'INSTRUCTION PUBLIQUE

présente en collaboration avec le

«Teatro Stabile» de Turin

La Contemporanea ■■■

Sergio Fantoni e Ilaria Occhini

dans

LA COSA VERA

de Tom Stoppard

avec Dullio Del Prete - Silvia Monelli

regia di Lorenzo Salveti

Dimanche 10 février

Théâtre Giacosa d'Aoste

20 h 30

Spectacle entrant dans l'abonnement hiver-printemps 1985

Entrée sans abonnement 8000 L.

Billets ■■ vente au guichet du théâtre le soir du spectacle à partir de 18 h

Renseignements 0165 303.339 ou 362.220

Il diamante è il punto dell'Amore... il fiore è la sua virgola

Per

SAN VALENTINO

da: GIANNI FIORI

Viale Europa 20 - Aosta - Tel. (0165) 551.461

LA DOLCE ATTESA

dal 2 ■ ■■ febbraio

SALDA TUTTO

Abbigliamento bimbo

con sconti ■■■

20 al 40%

S.S. 26 - Sarre (Ao) - Tel. (0165) 552.507

(a 1000 metri ■■ Aosta)

Aut. comm. del 30-1-1985

Agenzia Immobiliare

CAMPAGNOLO

Via Chambery ang. via Clavalité AOSTA - Tel. 0165 32.570

VENDIAMO terreno industriale mq 2800.

VENDIAMO in Aosta alloggio libero, arredato, L. 48.500.000.

VENDETE? parlarne con noi non costa nulla: ■■■ decidete meglio!

LA STAMPA

ogni mercoledì

tutto scienze

■■ di più

SCUOLA ■■■■■■■■■■

LINGUE STRANIERE

INGLESE - FRANCESE

ARABO - TEDESCO

• Corsi per principianti
• Corsi rapidi e vacanze
• Corsi per bambini

Saint-Christophe - Loc. Grand Chemin 30 (a lianco Hôtel Vallée d'Aoste) Telefono (0165) 362.223

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Speciale

La fiera di S. Orso

Cervinia

Bob: brividi a 100 all'ora

Esclusivo

Giovanni Goria: l'altro ministro

■■■■ - Milano

Incontri tra amministratori delle Province

Asti e Cuneo d'accordo «Occorre l'autostrada»

C'è volontà superare tecniche finanziarie

ASTI — Si fa sempre più consistente l'eventualità della costruzione di un'autostrada per collegare Asti con Cuneo. Martedì prossimo è prevista una riunione nella sede della Provincia di Cuneo fra gli assessori alla viabilità delle due province interessate. Saranno esaminati i dettagli tecnici della nuova arteria. L'argomento sarà successivamente dibattuto ad Asti dal Consiglio provinciale, avendo già la Giunta esaminato l'ipotesi della importante arteria.

Nei giorni scorsi, nella sede torinese della Satap (Società autostrada Torino-Alessandria-Piacenza), i presidenti delle Province di Asti (Guglielmo Tovo) e Cuneo (Giovanni Falco) hanno preso parte ad una riunione con i dirigenti dell'Autostrada nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione.

I primi studi progettuali portati avanti dalla Satap prevedono l'utilizzo autostradale del nuovo tratto Asti-Isola. Per il restante percorso — Alba, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo — si utilizzerebbero i percorsi già studiati dall'Anas e in parte dalla Provincia di Cuneo, mentre si dovrà procedere alla costruzione di un nuovo percorso per quanto riguarda il tratto Alba-Bra. La prima ipotesi di tracciato terminerebbe a Borgo San Dalmazzo da dove si dipartono le direttrici per il Tenda, il Colle della Maddalena in direzione della Francia.

Durante la riunione di Torino, Tovo ha detto che il parere favorevole della Provincia di Asti al progetto sarà subordinato alla contestuale realizzazione del ramo di tangenziale previsto tra il casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza e la nuova Asti-Isola. A questo proposito la giunta comunale si è già dichiarata favorevole alla realizzazione della tangenziale e proprio giovedì il sindaco Giampiero Vigna e l'assessore alla viabilità Giorgio Galvagno hanno dato assicurazioni ai tecnici della Satap giunti nel capoluogo astigiano per discutere il problema con gli amministratori locali.

Sia il sindaco che l'assessore hanno rimarcato l'importanza dell'opera, che migliorerà la viabilità tra le due province anche in vista del prolungamento verso Nord della Asti-Casale.

Dal canto suo l'assessore alla viabilità della Provincia di Asti, Pietro Boccuti, ha dichiarato ieri: «*Sulla realizzazione dell'autostrada ci sono tante difficoltà di ordine tecnico e finanziario, ma c'è soprattutto la volontà da parte della Provincia di Cuneo ad affrontare e tentare di risolvere il problema che interessa anche il nostro territorio. Solo con l'autostrada l'asse Milano-Asti-Cuneo potrà diventare realtà*».

Vittorio Marchisio

Il problema del lavoro sembra trovare validi sbocchi

Occupazione, la crisi è grave una serie di dibattiti ad Asti

Un incontro a San Marzanotto alla presenza del vescovo: qualche posto in più nell'agricoltura e nel terziario, ma l'industria continua a perdere colpi - I licenziamenti annunciati all'Avir

ASTI — Un centinaio di persone, invitate dalla circoscrizione di San Marzanotto, hanno preso parte, venerdì sera, al dibattito organizzato nel Centro civico per discutere sui problemi dell'occupazione. Sono intervenuti tra gli altri Luciano Nattino, assessore ai Servizi Sociali del Comune, Carlangelo Moro, consigliere provinciale e, sopra eccezionale, il vescovo di Asti, monsignor Franco Sibilla.

La difficoltà maggiore del dibattito, com'era prevedibile, si è avuta nel mantenere la discussione, e le proposte di eventuali soluzioni sulla situazione contingente della circoscrizione (che conta — come ha ricordato il presidente Mariangela Cotto — 26 giovani in attesa di prima occupazione, numerosi licenziati delle aziende Astilia, Bano, parecchie donne e casalinghe alla ricerca di lavori anche part-time). Le difficoltà di trovare occupazione denunciate dagli abitanti della circoscrizione, così spesso dimenticata nella mappa più grande e complessa della città astigiana e provinciale.

Nattino ha fornito i dati del bilancio occupazionale '84 relativi ad Asti: 400 addetti in meno nell'industria, 50 in più nell'agricoltura, 100 in più nel terziario che tuttavia danno ancora un saldo negativo. Si è parlato della ripresa produttiva, di nuove tecnologie che decurtano in qualche modo la potenzialità di manodopera, di investimenti su strutture industriali. «*Fra robot e Bot, investimento finanziario che consente aumenti di occupazionalità* — ha commentato Nattino — *ci troviamo di fronte ad un'economia che espelle manodopera, piuttosto che assorbirne*».

Il vescovo, in un intervento breve ed appassionato, teso a sottolineare «*la solidarietà della Chiesa e i rifiuti sociali*» che il problema della disoccupazione comporta, ha detto: «*Non qui per fare del pessimismo, ma che la disoccupazione giovanile ci accompagnerà ancora per anni*». Ha aggiunto: «*Occorre programmare interventi articolati per cogliere e sfruttare tutte le opportunità di lavoro. La meta di tutti deve essere la qualità di vita, il profitto non può porsi come l'unico criterio di scelta*».

Sono poi intervenuti Carlo Moro, che ha prospettato la possibilità dell'agriturismo come «*attivazione del terziario*», il recupero di Villa Badoglio come «*casa per ferie di tipo sociale*» (con la conseguente occupazione di personale); la necessità della variante del Piano regolatore che sblocchi la stasi dell'edilizia e che crei lavoro. Altre proposte sono venute dal segretario Cisl Anselmo Lano, che ha illustrato l'esperienza di alcune cooperative giovanili promosse dal sindacato; dal socialdemocratico Giuseppe Galia, che ha invitato gli imprenditori alla concretezza, all'avvio dei corsi professionali.

Fra gli imprenditori in sala, pochi interventi. Uno, tuttavia, è stato esemplare: quello del titolare dell'impresa di pulizia «La lira» Luigi Talliano che, ricordando le difficoltà incontrate per mantenere servizi fondamentali all'attività d'azienda quali luce, metano, telefono, case e strade, ha concluso: «*Malgrado la realtà delle cose impone questa scelta: di rimanere fabbri e quali a trasferire il tutto*».

Il dibattito è poi proseguito con alcuni interventi della popolazione.

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolto presso l'Aiom di Asti un dibattito sui problemi dell'occupazione, organizzato dal Comune, con la partecipazione dell'assessore regionale al Lavoro Tapparo, reso particolarmente urgente dall'annuncio dell'Avir di licenziare 160 dipendenti. Ne parleremo in un prossimo servizio.

Laura Bosia

Onorificenza a Villanova d'Asti

Quella signora è un cavaliere

Lucia Colombo, rimasta vedova, ha saputo mantenere in attività l'officina meccanica

VILLANOVA — Per la prima volta una donna villanovese è stata nominata cavaliere della Repubblica. Lucia Colombo, 45 anni, è stata insignita dell'importante onorificenza per aver saputo continuare, dopo la morte del marito, avvenuta vent'anni fa, nell'attività lavorativa la famiglia, la conduzione di una grossa officina meccanica che si trova a pochi passi dal centro del paese, sulla statale per Torino.

Rimasta vedova Lucia Colombo Meggiorato, con due figli gemelli, Roberto e Giovanni, che oggi hanno vent'anni, non si è persa d'animo e, non nascondo particolari dimestichezze con autocarri e automobili, è riuscita a mantenere in attività l'azienda, potenziandola addirittura, tanto che oggi l'officina conta dipendenti. Colombo è in ufficio, alla contabilità; se qualche cliente richiede lei pareri tecnici, ormai è in grado di fornire «diagnosi» meccaniche, prima di indirizzare l'automobilista nel reparto assistenza.

Spiega il neo cavaliere: «Dopo ventitre anni trascorsi in mezzo ad iniettori, teste e cilindri, mi sono fatta anch'io una cultura tecnica. I primi tempi sono stati anche duri, anche conto e un'équipe di operai abili validi».

l. b.

Volpi la vittoria puntando sul centrocampo

Per l'Asti anti-Treviso non ci sarà terza punta

ASTI — «*Mi auguro oggi venga mandato un direttore di gara per arbitrare la partita e non per decidere; ci sono troppi precedenti fra reti annullate e rigori non assegnati*»: questa la speranza venata di spirito polemico di Enzo Volpi, allenatore dell'Asti, alla vigilia del confronto di oggi al «Comunale» (ore 15) contro il Treviso; l'amarezza per la rete annullata domenica a Firenze, autore Spigoni, è ancora nella mente e nella gambe degli astigiani, ad un impegno delicatissimo di fronte ad una diretta concorrente per la salvezza, che in quanto a problemi da superare è l'esatta fotocopia dell'Asti.

I veneti hanno un punto in più rispetto ai «galletti», un'inezia, quindi, e l'attacco è da tempo astinente proprio come la prima linea del biancorossi. Non è però in questo reparto che il tecnico astigiano intende cercare ripari per sciogliere il nodo del che no; e infatti Volpi esplicitamente rinnega il modulo a tre punte sperimentato in tre occasioni: «*Niente terza punta perché quando abbiamo adottato questa tattica non siamo riusciti a raccogliere un solo punto. Marchesi dovrà tenersi pronto ad entrare a partita già iniziata, eventualmente. Il giocatore, infatti, va sfruttato non nell'intera partita ma in tempi più ristretti*».

E allora dove e in cosa cambierà volto l'Asti per ritrovare la via della porta avversaria e ovviamente per centrare finalmente il bersaglio? L'allenatore ha preparato un vero e proprio «maquillage» a centrocampo, dove Casano e Boscolo (il primo convalescente dall'operazione al menisco il secondo vittima di stiramento) cederanno il «testimone» alla linea verde rappresentata da Frezzolini e Di Stefano; in questi due uomini Volpi ripone grande fiducia per accrescere il dinamismo a centrocampo e trasmettere nuova verve alla manovra: «*E' via intenzione inserirli entrambi; Frezzolini nell'amichevole di giovedì col Monza si è mosso molto bene a centrocampo, e Stefano mi ha confermato di essersi ripreso dall'infortunio che aveva accusato ultimamente*».

Le ultime parole l'allenatore le spende per il Treviso, l'avversario contro il quale i «galletti» sperano di avviare una rimonta finalmente consistente: «E' una gara in cui ci giochiamo tutto, e più o meno lo stesso discorso vale per i trevigiani, che però, non dimentichiamolo, vantano la miglior difesa del girone. Un problema in più da superare».

Probabile formazione dei «galletti»: Turcello; Franchini, Prevedini; Allegrini, Brilli, Lombardo; Di Stefano, Spigoni, Paci, Frezzolini, Venturini.

Franco Cavagnino

fa festa in numerose località

Gli appuntamenti per il Carnevale

ASTI — Se il maltempo non impedirà le feste in piazza e le sfilate dei carri carnevaleschi previste per oggi il capoluogo e la provincia offrono una ricca mappa di appuntamenti per il carnevale.

In città, insieme con il secondo giorno delle sagre dedicato alla Pro loco di Roccaverano (pranzo e cena con robiole, polenta e cinghiale e torta di nocciole a diecimila lire), sono previsti in località *Valmanera*, alle 14, la sfilata di carri allegorici con distribuzione di ceci, bugie e barbera; alle 16 «bimbi in maschera»; sempre nel pomeriggio, all'*Hotel Salera*, organizzato dal Palio San Pietro, tradizionale «festa dei bimbi in maschera».

Gran carnevale del Baldo oggi a *Baldichieri*, con otto carri allegorici (la pro loco presenta il suo «pirati») e gruppi mascherati. Merenda con agnolotti al sugo, bugie e vin brulé, premi per i carri migliori e per tutti i bambini.

Martedì 13,30 raduno delle maschere piemontesi collegate alla tradizione epolica presso la Bottega del vino di *Moncucco*: presenti Gianduja e della Famija Turinesa, Moca, Oigin Pulemica, Barberina e Spuntino di Asti. Mercoledì veglione di carnevale al «*Charlie 2*» organizzato dagli studenti.

l. b.

Le mostre e gli artisti

ASTI — *Presso l'Arazzeria Montalbano, nella sede di via Carducci 6t (angolo via del Varrone ex Michelerio) si conclude oggi la mostra di due arazzi eseguiti dal laboratorio artigiano su disegno di Valerio Miroglio. Opere di recentissima esecuzione, continuano l'antica arte dell'arazzeria, che proprio in città, vent'anni fa, fu famosa dai laboratori diretti da Corrado Cagli.*

La mostra è importante per la città e la personale di Giuseppe Aimone, allestita presso la sua sede di via Verdi 21 febbraio. La personale di grande maestro, che fu allievo di e Carrà, presente a cinque Biennali di Venezia, arriva a pochi mesi di distanza dalla grande mostra che la città di Ferrara gli ha dedicato presso il Palazzo dei Diamanti.

Aimone, nella galleria astigiana, presenta ricca serie di oli e di disegni, tutti sul tema a lui caro dei nudi femminili. Sono opere di grande equilibrio cromatico e compositivo.

Prosegue, sino al febbraio, all'Archivolto di via XX Settembre, l'omaggio postumo al grande maestro astigiano Giuseppe Manone, recentemente scomparso, che raccoglie pezzi celebri dipinti nelle campagne astigiane, fra i canneti, le figure della sua vita domestica. Importanti alcuni disegni che risalgono ai primi decenni del secolo.

Chiude oggi all'Antico Caffè Ligure di Alfieri, la personale di Maurizio Conte, astigiano alla prima mostra di pittura. In esposizione una trentina di opere, realizzate a china e a colori.

«Archeologie future» è il titolo della mostra di Roberto Chiapori, che si è inaugurata ieri alla galleria Gianfranco Zani di via Morelli, un'interessante rassegna volta alla ricerca di nuove modalità espressive, di forma e colore. Grossi pannelli che gli ampi spazi della galleria riescono a valorizzare compiutamente.

Chiude martedì la mostra del pittore astigiano Provincia là personale di Mario Torchio, artista originario di Scandeluzza, presso la Sovrintendenza per i Beni culturali del Piemonte. In esposizione i lavori della ricerca dell'artista nel campo della sperialità a della materia, con l'uso particolare di «materiali poveri».

l. b.

Trasferito il provveditore

VERCELLI — Bruno Bonelli, da pochi mesi provveditore agli studi di Vercelli e «reggente» della sede di Asti, è stato trasferito a Bologna. Per la sede di Vercelli non è stato nominato un nuovo titolare: se ne occuperà, come «reggente», quello di Novara, Pasquale Non è stato, per il momento, deciso a chi sarà assegnata la titolarità del Provveditorato.

ECONOMICI

CONSIDEREVOLE sfilza annua rappresentanti e grossisti di forniture vari, articoli e simili, cod. affidare recapito di lettera al tombolo in qualsiasi lingua. Grossa remunerazione. Telefonare ore 0173 441.320 - 821.584.

Il Canelli cerca punti salvezza

CANELLI — Incontro «sesta salvezza» oggi pomeriggio al Comunale: il Canelli-Gancia affronterà il Quattordio, in una partita in cui i punti valgono doppio.

Gli azzurri si dovranno presentare ancora in formazione rimaneggiata, stravolta dal lungo incontro di sette giorni fa con il Bra: Baldi è riportato a frattura della spalla e dovrà rimanere a riposo almeno per tre settimane. Feria ha una ferita sulla fronte, D'Urso è stato squalificato per due settimane.

«E' un incontro difficile che dovremo affrontare con la massima concentrazione. Il morale è alto, e questo può giocare a nostro favore. La vittoria, in queste partite, è importante» commenta l'allenatore azzurro Lino Cuccia.

Al posto di Baldi rientrerà Morcia, rimasto fuori con il Bra, mentre in porta giocherà Ressia. Per il resto dovrebbe confermata la formazione vittoriosa domenica e cioè Ressia; F. Nosenzo Corda; Fariano, Feria, L. Nosenzo; Alberti, Gola, Tosetti, Morcia, Cavallaro.

Anche per questo incontro è prevista una larga affluenza di pubblico.

f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

Balena estasi (erotico). B. Derek.
POLITEAMA: Terminator (fantascienza). M. Biehn, L. Hamilton.
RITZ: Ghostbusters (acchiappafantasmi), B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDOR: Histoire d'O, ritorno a Roissy (erotico), S. Wey.
VITTORIA: Prénom Carmen (drammatico), di J.-L. Godard, con M. Delmer, S. Bonnaire.

CANELLI

BALBO: I due carabinieri (commedia), C. Verdone, E. Montesano.
RAGNO D'ORO: ore 14,30 Le nuove avventure del Puffi, (cartoni animati); ore 20 Il futuro è donna (drammatico), di M. Ferreri, con O. Muti.

NIZZA

Angel cash (erotico).
LUX: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati), (inizio spettacoli ore 18,30).
SOCIALE: I carabinieri (commedia brillante), C. Verdone, E. Montesano.
VERDI: Uno a New York (commedia), N. D'Angelo.

DAMIANO

LUX: Greenlins (fantastico) di S. Spielberg
SPLENDOR: Non ci resta che piangere, (commedia brillante), M. Troisi, R. Benigni.
CRISTALLO: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati).

Asti: *diurna:* Liprandi, piazza Statuto 7; *notturna:* San Pietro, corso Alfieri 1.
Fantozzi, v. G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558, 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Nizza d'Arazzo 698.150; Calliano 928.446; Montechiaro 406.166, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544, Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 33.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 62.605.

LAVORO

Due coniugi 50enni piemontesi, lui artigiano, lei casalinga, cercano casa circondata da 1000 mq di terreno pianeggiante recintato, dotata di ampio locale seminterrato oppure magazzino uso deposito e officina, 5-6 vani e cucina grande, cantina preferibilmente a Canelli, Nizza M., Asti, Isola, S. Stefano Belbo, Artigiano Nizza
Tel. 0173 866.702 dopo le ore 21.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.937

Completamente rinnovati i locali!!!

La qualità, la competenza, il servizio sono quelli di sempre.

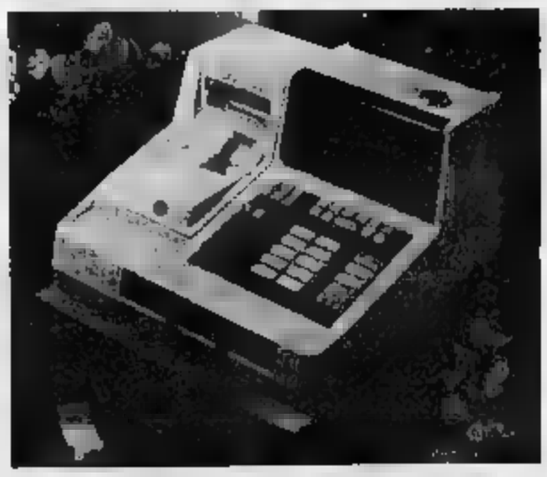
CORTASSA
di Torchio Carla

riapre al pubblico martedì 12 febbraio

Cortassa di Torchio Carla
Via Brofferio 37 - Tel. (0141) 50.289

Tessuti d'Arredamento, Tende, Corredi, Tappeti nazionali ed orientali.

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
Terminali di registrazione di cassa per ogni
Sistema 80 D.M. 343000 — RS 41 D.M. 396942 — D.M. 396942



Omologazione definitiva 400421 del 17-12-'84

Concessionario per Asti e provincia
FRANCO RAVIOLA
ASTI - Via Arò 18/20 - Tel. (0141) 50369
consegna. Assistenza

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a S. d'Asti, Canelli

SORDI, ma non sempre capisci ogni parola nelle conversazioni e alla TV, venite a scoprire la possibile e nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla indispensabile dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare la novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:
• niente nell'orecchio, neppure il ricevitore,
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
PERDETE OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni sopra, dalle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

S. DAMIANO
Via Roma, 17/tel. 975132
l'11 febbraio mattino
DOTT. FANTOZZI
Via Giuliani, 1/tel.
il 12 febbraio mattino
ASTI-FILIALE AMPLIFON
Via Cavour, 43/tel. 353355
il 13 febbraio mattino e pomeriggio

amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

ALBERGO
amena località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto di risalita economico, vendesi o gerenza.
Telefonare S.C.A. ore 0171 68.202.

è in edicola
L'ALTRO Piemonte

Asti
Dio perdona, il civich no...

Inchiesta
Vizi e virtù degli ospedali astigiani

Esclusivo
Giovanni Goria: l'altro ministro

è in edicola in via

Per continuare l'attività produttiva

La Guarnero chiede una maxi-discarica vicino a Pontestura

La gente è contraria, il Comune perplesso

PONTESTURA — La Guarnero, proprietaria in regione Castagnone di un deposito di prodotti petroliferi e di una fornace, chiede di poter aprire una maxi-discarica divisa in tre sezioni. La prima dovrebbe servire per lo stoccaggio di materiali da rimettere nel ciclo produttivo e la seconda per raccogliere rifiuti «inerti» (ma tra questi sono previsti anche fanghi provenienti da depuratori che andrebbero tutte le garanzie dal punto di vista ecologico, tenuto conto che questa sezione dovrebbe essere di mila metri cubi). Infine, per dare un contentino all'amministrazione comunale e alla gente, l'ultima parte dovrebbe raccogliere i rifiuti solidi urbani del paese.

La richiesta è stata inoltrata in Comune in maggio, ma sino ad oggi, tenuto conto anche della crisi seguita alla morte del sindaco Rola, non è stata data alcuna risposta. Una decisione certo non facile. «*Da una parte* — dicono gli amministratori comunali — *siamo preoccupati per la difesa dei posti di lavoro, perché la Guarnero fa presente l'esigenza della discarica per disporre di materiale per l'attività produttiva, d'altra parte siamo preoccupati per le possibili conseguenze negative sull'ambiente in particolare la seconda sezione della maxi-discarica*».

La preoccupazione per i posti di lavoro è reale: in questi giorni la direzione ha comunicato al consiglio di aver disposto la cassa integrazione per una ventina di lavoratori. Gli amministratori sanno bene che la stragrande maggioranza della popolazione è contro l'impianto: «*Abbiamo avuto un incontro con la gente, la maggioranza è ostile alla discarica*».

La gente, che ha già protestato per certi fumi, ricorda che la discarica sarebbe abbastanza vicino alle abitazioni, mentre i venti soffiano in direzione da convogliare verso l'abitato gli eventuali odori.

Per questi motivi e per timori di inquinamento alle falde idriche che alimentano decine di pozzi, il Comune, nell'82, aveva già detto no a una richiesta del Comprensorio di Casale, che nella stessa zona voleva aprire una discarica per i rifiuti solidi urbani dell'area casalese. Dicono in municipio: «Ci sembra assurdo, allora, comportarci oggi diversamente, siamo preoccupati dei posti di lavoro, perché diciamo che i Comuni non dovrebbero essere lasciati soli a prendere queste decisioni».

Intanto il responsabile di zona del pci, Gianpiero Cuccione ricorda l'esigenza di difendere il Casalese da un disastro ambientale che si aggrava senza soste. f. m.

Gli importanti effetti della decisione del Consiglio di Stato

Sono soddisfatti gli agricoltori sarà pagato il «danno caccia»

Le norme della «Zona Alpi» in vigore per tutto l'anno - Ora si attende l'esito del giudizio di merito

ALESSANDRIA — *La stagione venatoria 1985, che si aprirà nel prossimo mese di settembre, vedrà ancora, quasi certamente, l'applicazione per i quattro comparti alpini della provincia di Alessandria — Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera — delle norme previste per la zona Alpi».*

E' questa la prima, più importante conseguenza della ordinanza adottata venerdì dal Consiglio di Stato che ha deciso di sospendere la sentenza con cui, nello scorso di ottobre, il Tribunale amministrativo regionale (Tar) di Torino dichiarò illegittima la delibera della Regione Piemonte che aveva esteso a parte dell'Alessandrino (la zona collinare confinante con la Liguria, il Pavese e il Piacentino) il regime delle Alpi».

L'ordinanza del Consiglio di Stato blocca per il momento la sentenza. Non entra però nel merito della causa, del ricorso presentato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria (rappresentate dagli avvocati Enrico Romanelli e Ezio Bellin), affiancate dalla Coldiretti e dalla Federcaccia. I cui interessi sono tutelati dagli avvocati Giovanni Peverati e Gherardo Carocci.

Dice l'avvocato Carocci: «Siamo sicuri che per almeno tutto il 1985 verrà emessa la sentenza sulla legittimità della delibera della Regione Piemonte. Pertanto, la decisione del Tar di Torino, in cui l'ordinanza verrà depositata (probabilmente già nella giornata di domani - n.d.r.) tutte le norme relative all'attività venatoria nell'area alessandrina inclusa nella zona Alpi avrà piena legittimità».

Quando, pertanto, a settembre la caccia riaprirà, nei quattro comparti alpini di Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera dovranno essere rispettate le limitazioni nei giorni di attività venatoria e nel numero dei cacciatori che gli oppositori alla delibera regionale avevano fatto decadere al Tar, ricordiamo, fu dell'Arci caccia, più forse per questioni di principio che di sostanza).

«La zona Alpi in provincia di Alessandria ritorna in piena legittimità con vantaggi per i cacciatori e gli agricoltori, impegnati ormai a seguire insieme i problemi della caccia, in gestione controllata e programmata, nell'interesse delle due categorie e nella difesa della selvaggina», afferma Cesare Pittatore, presidente della Federcaccia provinciale.

Peverati, invece, fa notare che, tornati loro piena legittimità, i comparti alpini potranno cominciare a liquidare agli agricoltori il 20 per cento dei danni che sono stati loro riconosciuti, in conseguenza dell'attività venatoria, la rimanente commissione, in attesa che il restante 80 per cento sia poi pagato dalla Provincia, su delega della Regione. «Uno degli importanti effetti indotti dalla decisione del Consiglio di Stato», commenta Peverati.

Ma, passando all'esame nel merito, la decisione sarà altrettanto favorevole? «E' difficile dirlo. Certo però che il Consiglio di Stato avendo deciso ora la sospensiva, quando la cosa aveva più importanza nel merito la stagione venatoria è chiusa, ha dimostrato di essere ben disposto ad accogliere le nostre tesi», fanno notare gli avvocati Peverati e Carocci. f. m.

L'incendio nel negozio di piazza Garibaldi

Fiamme in profumeria

Alessandria. I pompieri hanno appena domato l'incendio nel magazzino sotterraneo della profumeria

ALESSANDRIA — Incendio questa mattina nel magazzeno interrato del negozio di profumeria e arredamento per parrucchieri che è sotto i portici di piazza dove è stato trasferito lo scorso settembre la precedenza (in via Borsalino). Ne è proprietario il commerciante Bartolo Basile che proprio in questi giorni avrebbe dovuto stipulare l'assicurazione contro gli infortuni.

A l'incendio, spento prontamente dai vigili del fuoco, potrebbe essere stata una stufa a accesa da locale: hanno fuoco alcuni pacchi di pannolini e sono poi andate distrutte spazzole, bottiglie di profumo mentre molti altri oggetti sono stati anneriti dal fumo che ha invaso il negozio così da risultare invendibili.

Da un primo accertamento i danni si aggirano sui dieci milioni di lire. Sul posto è intervenuta la polizia; è aperta un'inchiesta per le esatte dell'incendio. a. c.

I due provvedimenti del questore e del sindaco

Ordinata la chiusura di un bar e bloccata l'attività in un night

Sono il «Blitz» perché ritrovo di pregiudicati; il «Golden» agibile

ALESSANDRIA — Con due distinti provvedimenti il questore e il sindaco hanno disposto due locali pubblici, quasi adiacenti, in piazza Garibaldi: il bar «*Blitz*» e il night «*Golden Club*».

Il provvedimento che riguarda il bar, che dovrà essere chiuso per 6 giorni (la chiusura è scattata ieri) in quanto ritrovo abituale di pregiudicati e quindi un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblici. Del «*Blitz*», un locale recentemente rinnovato, è titolare Bizzotto, 31 anni, acquese di origine, ma abitante in città.

Al night-club «*Golden*», invece, il sindaco ha sospeso la licenza in quanto dichiarato inagibile. La commissione provinciale di vigilanza sui pubblici nei giorni scorsi aveva effettuato un sopralluogo dal quale erano emerse alcune carenze per quanto riguarda la sicurezza ed altri problemi: di qui l'intervento del Comune.

Il «*Golden*», di cui è titolare la svedese Edith Christine Karlsson, 36 anni, era già stato chiuso nell'ottobre con provvedimento di sospensione della licenza disposto dall'allora vice questore vicario Nando Feola.

Il bar «*Blitz*», ha una licenza per tabaccheria e ricevitoria del Totocalcio. È stato recentemente ristrutturato e stato fra l'altro primi locali in città ad installare un maxi-video televisivo). Ripetuti controlli effettuati da agenti della squadra mobile hanno portato identificare gli avventori diversi pregiudicati. p. b.

Le settanta famiglie del condominio di Valenza

Timori per il «Leon d'oro» dopo il crollo a Castellaneta

Nel '79 si scoprì una voragine nel sottosuolo - Delegazione dal sindaco

VALENZA — Le famiglie che abitano il condominio «*Leon d'Oro*» temono di fare la stessa fine delle vittime del crollo di Castellaneta. Per questo l'altra sera una folta delegazione è presentata al Consiglio comunale chiedendo al sindaco Gino Oala di leggere pubblicamente una petizione in cui sollecita la rapida soluzione loro problema, che si trascina ormai da cinque anni.

Nel dicembre al «*Leon d'Oro*», un edificio di recente costruzione, fu scoperta enorme voragine che ne comprometteva la stabilità: due pilastri di sostegno, fra l'altro, erano venuti a poggiare nel vuoto. Immediato lo sgombero condominio che durò finché non furono compiuti i necessari rilevamenti e adottati provvedimenti urgenti per sostenere le strutture. bloccata anche la circolazione una carreggiata viale della Repubblica, antistante l'edificio.

Causa della frana sotterranea era stata una fogna, ma le perizie non hanno stabilito certezza le responsabilità. In questi cinque anni, appunto, si è andati avanti a discutere su chi dovesse pagare i lavori di ripristino. I condomini (che hanno già speso 100 milioni per le riparazioni) hanno pronto un progetto — costo milioni — per un intervento definitivo, ma chiedono che il Comune partecipi almeno per il cento.

La notizia del crollo di Castellaneta spaventato ulteriormente gli «*Leon d'Oro*» (fra l'altro in seguito un nuovo sprofondamento i due piloni sono tornati a poggiare sul vuoto) che hanno deciso di intensificare la loro azione. Il sindaco Oino Oala ed il vice Mario Manenti hanno promesso loro un incontro, domani pomeriggio, per trovare un accordo.

Tutta la rete fognaria della di viale della Repubblica, dove anche recentemente si sono registrati altri sprofondamenti per fortuna lieve entità, andrebbe rivista. Il sindaco ha preannunciato uno stanziamento in bilancio. p. b.

Visitata dal Giuseppe Fassino

Scuola dove nascono i muratori del futuro

La «professionale» nella artigiana D3

ALESSANDRIA — *Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fassino ha stamattina la Scuola professionale edile, secondo istituto del genere in Piemonte, che sorge nella zona artigianale D3, ospitata in locali modernissimi e funzionali.*

Accompagnato da alle personalità e dai dirigenti della scuola, il direttore geom. Pierangelo Sacchi, mentre il presidente geom. Cesare Simonetti, il rappresentante del governo ha visitato i locali, apprezzandone i criteri razionalità e soprattutto i motivi che hanno ispirato la creazione dell'istituto «per costruire i muratori del futuro».

La scuola è sorta grazie alla fattiva collaborazione fra il sindacato ed il Collegio costruttori garantire all'edilizia lavoratori preparati e non quella manodopera troppo spesso improvvisata e carente.

L'ente scuola venne costituito nel 1969, soltanto qualche anno dopo sindacalisti e costruttori si decisi a realizzarlo, in una zona particolarmente adatta come la D3. L'edificio è quanto di più moderno si possa pensare una scuola: aule ampie e luminose, laboratori per pratico-manuali, self-service, sala giochi, sala magna, sala professori, biblioteca, uffici e modernissima palestra con tribunetta da 700 posti.

Particolare attenzione viene rivolta agli allievi, ed è logico, considerato il fatto che al termine dei due anni di la maggior parte di essi viene assorbita dalle imprese edili che «sponsorizzano» la scuola. I futuri lavoratori edili vengono ospitati in una specie di «college» all'inglese: mattino sino al tardo pomeriggio vivono nella scuola e chi proviene da fuori città riceve un rimborso per le spese di viaggio, tutti libri e pasti gratuiti, così per gli indumenti di lavoro. Inoltre ogni allievo un assegno di frequenza da 700 mila lire e ferie sono pagate. r. sc.

Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura e Tempo libero

Gianni Morandi canta a Voghera

Voghera, il cantante Gianni Morandi che apre la serie dei concerti

VOGHERA — Primo incontro con la canzone d'autore domani al cinema teatro «*Arlecchino*». Sarà Gianni Morandi ad inaugurare gli spettacoli musicali organizzati dagli assessorati alla Cultura ed al Tempo del Comune. Dopo Gianni Morandi si alterneranno Paolo Conte il marzo), Roberto Vecchioni (6 aprile), Giorgio Gaber (2 maggio).

Gianni Morandi, protagonista della storia musicale degli ultimi giorni nostri, presenterà al pubblico vogherese la sua «*Immagine italiana*», una «*immagine*» in continua definizione concorrono, oltre a Morandi la prima parte autori e compositori che rappresentano in modo di autorevolezza la «specchio» dell'attuale quell'idioma di progressivo pop parlato e capito ormai in tutti i mondo.

Al teatro «*Arlecchino*» Morandi la sua a canzoni di Mogol, Mimmo Cavallo, Gianni Bella Francesco Di Giacomo, Amedeo Minghi, Giancarlo Bigazzi, Francesco De Gregori. Interpreterà poi alcune delle sue canzoni, fra l'altro di «*Azzurra storia*» il tema conduttore del film per la televisione «*Voglia di volare*» trasmesso in dicembre no in quattro g. g.

Alla conclusione del secondo congresso provinciale

Riconfermato il segretario dell'associazione Italia-Urss

ALESSANDRIA — L'ass provinciale Franco Gatti è stato confermato segretario della sezione provinciale dell'Associazione Italia-Urss che venerdì sera ha tenuto il suo secondo congresso presenti numerosi soci e altrettante autorità e personalità. C'erano anche il console sovietico a Genova Jury Pachomov e Silvana Gianlorenzo dell'Esecutivo nazionale, che hanno concluso i lavori con i loro interventi.

Sono stati eletti la nuova presidenza e il Comitato direttivo che risultano unitari Compongono la presidenza Armando Pagella, sindaco di Novi, ing. Luciano Dallocchio, insegnante di scuola media superiore, Mario Carniglia, sindaco di Cantalupo Ligure, il presidente della Camera Commercio ing. Castellani, il geom. Enzo Gemma, esperto di problemi economici, il presidente e il direttore dell'Azienda Teatrale Alessandrino prof. Delmo Maestri e dottor Franco Ferrari, la senatrice Carla Nespolo, i presidenti dell'Anpi e dell'Usl Boccassi e Giuseppe Vignolo, il vice sindaco di Alessandria, Andrea Foco, Mario Pardini, socio fondatore di Italia-Urss in provincia, il presidente del Coreco e consigliere provinciale Rinaldo Delleplane, Bruno Rossi, capo ufficio del servizio import-export Mosca, e il commerciante Giancarlo Gatto.

Il Comitato direttivo comprende Mara Scagni, Patrizia Cancelliere, Ario Jotti, Fabio Della, Riccardo Massola, Gianni Rossi, Franco Gabriele, Gatti, Carlo Zai, Gianfranco Piva, Franco Piacenza e Ludmilla Cervetti. a. c.

Un dibattito sui progetti per il centro

ALESSANDRIA — Gli studenti discutono di pace e di Consiglio di Quartiere del centro storico di progetti, proposte e prospettive per il futuro

Alle 15,30 di domani pomeriggio all'Istituto storico della in via Guasco, che lo organizza assessorati alla Pubblica istruzione e Provincia, avrà luogo incontro di studenti cittadini l'insegnante perugina Roberta Perfetti Zuccherini sul dell'educazione alla pace. E' un'iniziativa nell'ambito delle «*Proposte per la scuola*».

L'insegnante perugina da tempo realizzato corrispondenza fra i alunni e quelli di una scuola funzionante in un campo profughi palestinesi.

Sempre domani, alle 21,15, nella sede di via Venezia del Quartiere Centro, promotore dell'iniziativa, si parlerà storico. Dicono Otto e Pietro presidente e vice presidente del Consiglio di Quartiere: «*Intendiamo fare un'analisi sui progetti sito, le eventuali difficoltà, suscitabili proposte edificazione ad residenziale il settore terziario*». Vuole anche un'analisi tutte le strutture, pubbliche e private, esistenti e sulla loro eventuale destinazione. Un primo incontro si già avuto negli scorsi giorni. g. s.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: (Acchiappafantasmi)
AMBRA: di Bambi (animazione).
ARISTON: I'm a magic (musicale)
CORSO: e
CRISTALLO: Platinum paradise (sexy)
GALLERIA: (drammatico).
MODERNO: Eclosy.
:
ARISTON: di (commedia).
CRISTALLO: I due (comico).
: Orgasmo (fantastico)

CASALE

: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (comico)
POLITEAMA: Orwell (drammatico).
VITTORIA: Domani mi sposo (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Mai dire mai (avventuroso).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Domani mi sposo (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pan Pan girls.
IRIS: Cento lire (drammatico).
ITALIA: Gli fiocchi cospa (commedia).
MODERNO: College (commedia).

OVADA

: Non ti voglio che piangere (commedia).
MODERNO: I due candelieri (comico)
TORNIELLI: Prova di innocenza (giallo).

SERRAVALLE SCRIVIA

: Complotto in Inghilterra di Tarzan (avventuroso).

TORTONA

MODERNO: Fotogrammidoro (commedia)
SOCIALE: Cuori nella tempesta (commedia)
: Fenomeni paranormali incontrollati (horror)

VALENZA

: I due carabinieri (comico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Amarsi un po' (commedia)
GALVANI: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
ROMA: Histoire d'O (commedia erotica)
SOCIALE: Dune (fantascienza)

FARMACIE

Alessandria: Follini, v.le Medaglie d'Oro, notturna Bruna, p

ALLE TV

TELECITY

20,15 **Alice's restaurant** di A. Penn con J. Brodenck — *Gruppo di hippies stabilisce dal gestore d'un ristorante* (1969)

PRIMANTENNA

10 — **Supercassalino Show**
11,30 **Aylesbury:** novità automobilistiche
12 — **Bazar non stop**
20 — **La sala della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
20,30 **Telenotizie sportive:** tutti i risultati sportivi del Piemonte

G. R. P.

21,40 **La pelle sulla:** sparato e ucciso di J. Mason con B. Lancar - *Storiette di Bubbà nel retrino d'una banda di ladri* (1977)
1 — **La ragazza dalle mani di cenere**

Aequi: Albertini, Bollente, corso Italia.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Moderna, Giovani XXIII
Ovada: Franchini, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gregoretti, piazza Duomo

GUARDIA

telefonici urgenti **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; 76.381, 741.387; 81.777; **Tortona:** 813.961. **Valenza:** 952.601, **Voghera** 41.520 (**ambulanza:** 213.636)
Numero telefonico e selezione diper Ospedale (306 interno).

Mappa di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001
Stazione ferroviaria: 51.632.

Il alle 12 e dalle 14 alle 16 D. Messa ore 9.45

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

Esso, via B. Bruno; Fina, via Piave; Chevron, piazza Gobetti, Total, Largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino, Ip, Spalto Marengo; Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio; Tamoil, via Marengo; Tecnogas, str. Valle S. Bartolomeo; Agip, via G Esso, v.le Tivoli; Ip, Casermetta; Agip, Spalto Borgoglio II.

ECONOMICI

CONSIDEREVOLE ditta cerca rappresentanti e procacci di certificazioni vari, tariffari e affini, nel settore medico di buona presentazione. Telefonare allo 011 591.289 - 591.864.

Azienda di materiale elettrico cerca

AGENTE

per zona **Alessandria Casale.**

Offresi portafoglio clienti e inquadramento Enasarco.

Scrivere a **Casella Postale 282 - Genova.**

ALASSIO

Amena località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto risalita autonomo, vendesi o gerenza

Telefonare S.C.A. ore ufficio 0171

Società privata di prossima apertura ad **ALESSANDRIA** cerca

DIRETTORE

pensionato/a con laurea, specialità dott. commerciale e di pubbliche relazioni.

SEGRETARIA

diplomata, ottima presenza, meglio se con esperienza.
Tel. Torino 011 [illegible] - 952.3696.

AVIS

ALESSANDRIA - Lgo Ferraris 8 Marzo 1 Venerdì - 2 e 4 Domenica (ore 9 - 12)

Importante Industria - leader nel Settore Trasmissioni Meccaniche cerca

IMPIEGATO MAGAZZINIERE

per conduzione deposito.

Si richiede:
- Età indicativa 25-35 anni
- Titolo studio: Perito meccanico o equivalente
- Residenza: Alessandria città o immediata periferia
- Esperienza biennale nella tenuta carico e scarico di magazzino gestito a mezzo computer
- Costituisce titolo preferenziale specifiche lavoro nel settore trasmissioni meccaniche.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione in base alle reali capacità professionali
- Sede di lavoro: Alessandria.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS — 40100**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
[illegible] Cso Giulio 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 851
CARONA 28041 Viale Beretta 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO Corso Risorgimento, 18 bis - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. [illegible] 60.435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560 -
IMPERIA 18100 Via Scarsella 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
17100 Via Astenga 1/1 - (019) 36.219 - 36 64 95

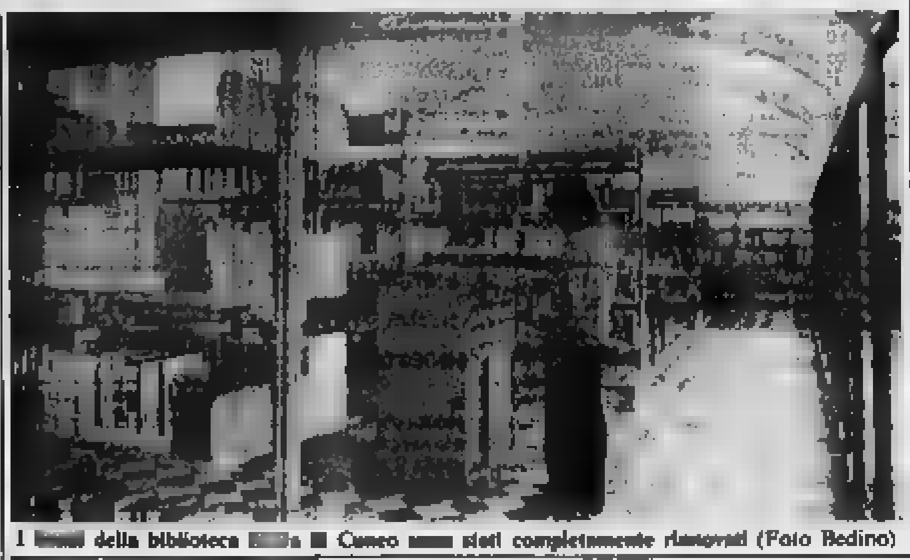
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cartosio 62 - Tel. (0144) 2529
[illegible] (12051) Michele Coppino 9 - (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - (0142) 21.84
FOSSANO (12045) Via Alighieri 16 - Tel. (0172)

PK
publikompass spa

Di [redacted] disponibili i 180 mila volumi di Palazzo Audifreddi

Terminati (finalmente) [redacted] lavori martedì si riapre [redacted] biblioteca

Ora c'è più spazio e le sale [redacted] disposte con maggiore [redacted] - Vetrate nel chiostro per isolare i tavoli di lettura - La chiusura [redacted] sollevato proteste


I [redacted] della biblioteca [redacted] Cuneo [redacted] stati completamente rinnovati (Foto Bedino)

CUNEO — Martedì sarà riaperta la biblioteca comunale, chiusa dal 22 settembre scorso per motivi di sicurezza dai vigili del fuoco. I pompieri, allora, erano intervenuti per un principio di incendio sviluppatosi in una sala-magazzino e avevano notato che l'impianto [redacted]rico e di illuminazione[redacted] erano in regola.

Immediatamente ave[redacted] disposto la chiusura di tutti i locali e [redacted] imposto [redacted] Comune [redacted] rinnovare l'impianto.

Martedì la riapertura [redacted] biblioteca (una delle più importanti del Piemonte, con oltre 180 mila volumi disponibili, molti dei quali rari) coincide con una novità: la bi[redacted]oteca, in [redacted] mesi ha fatto [redacted] vecchio e splendido P[redacted] Audifreddi (del [redacted] nel cuore del centro storico) [redacted] la conseguente [redacted]mazione della sua immagine. Un lavoro che ha dato notevoli risultati: la biblioteca ha ora a disposizione uno spazio più ampio, con una distribuzione [redacted] sale più razionale.

Dicono soddisfatti [redacted] Streri, assessore per [redacted] Cultura del Comune, e Mario Cordero, [redacted] della bi[redacted]eche municipale: «Il risultato di questi lavori, iniziati alcuni mesi fa e conclusi proprio in questi giorni è davvero molto interessante. Siamo riusciti a creare una struttura [redacted] servizio più funzionali, [redacted] sale di consultazione, [redacted] prestito, magazzini e deposito di [redacted] locali più ampi».

La biblioteca comunale da anni doveva infatti lottare con spazi troppo angusti e con un difficile co[redacted] con il museo civico. Trasferito quest'ultimo nella nuova sede dell'ex chiesa di San Francesco, Palazzo Audifreddi è stato messo a completa disposizione [redacted] 180 mila libri e delle migliaia di cuneesi che lo frequentano ogni anno.

[redacted]no ancora Cordero e Streri: «La novità principale della [redacted] biblioteca è che è stato occupato tutto il piano terreno e chiuso al pubblico il secondo, ora diventato semplice magazzino. [redacted]amo aperto un nuovo ingresso proprio nell'atrio che [redacted] affaccia sul chiostro e sul giardinetto interno: [redacted] qui il pubblico potrà entrare nelle nuove sale di consultazione [redacted] occupano il perimetro del chiostro e salire fino al primo piano, che ospita una parte dei libri».

Il chiostro di Palazzo Audifreddi è stato chiuso [redacted] alcune vetrate oltre le quali ci sono i tavolini per la lettura e [redacted] scaffali: è forse [redacted] parte più suggestiva di una biblioteca che guarda al futuro, almeno fino ai prossimi quin[redacted] anni. Dice Cordero: «Il problema maggiore per noi era costituito dal deposito dei libri, ai cinque-seimila volumi nuovi che ogni anno dobbiamo ospitare. Con i nuovi locali saremo garantiti per i prossimi anni, con una disposizione più razionale [redacted] tutto il servizio».

La chiusura della biblioteca aveva innescato alcune polemiche, soprattutto [redacted] studenti. La federazione giovanile comunista nelle settimane scorse av[redacted] raccolto oltre 500 firme tra i giovani di Cuneo, chiedendo «che fossero adottati tutti i provvedimenti necessari affinché fosse assicurata la più celere aper[redacted] biblioteca, [redacted] indispensabile a ogni attività scolastica e culturale».

Luigi Bugliano

E' arrivato un invito ufficiale

E i cacciatori vanno in Cina

Una consulenza tecnica per la ripresa dell'attività venatoria, vietata da 40 anni

ALBA — *Dopo il ping pong sarà la caccia a creare nuovi rapporti tra [redacted] Cina e il mondo occidentale? E' certamente prematuro dirlo, ma curioso è il fatto che una delegazione albese formata da una quindicina [redacted] persone, cacciatori e operatori economici, si recherà in Cina il primo [redacted] prossimo invitato a aprire ufficialmente la caccia [redacted] questo paese dopo quarant'anni di divieto.*

[redacted] proprio una delegazione cuneese per questo avvenimento? «L'iniziativa è nata per caso — *spiega l'assessore provinciale Stefano Sacchetto* — le autorità cinesi hanno preso contatto con un importatore di Alba che da parecchi anni opera con la Cina dove compie frequenti viaggi. Hanno chiesto una consulenza tecnica, collaborazione per riorganizzare la caccia nel loro paese. La delegazione che andrà [redacted] Cina [redacted] formata [redacted] da privati. [redacted] comprenderà [redacted] rappresentante [redacted] ente pubblico. Tuttavia, [redacted] Provincia affiancheremo l'iniziativa nei [redacted] che possiamo mettere a disposizione la nostra esperienza. Manderemo un messaggio di saluto e alc[redacted] pubblicazioni».

Anche [redacted] invierà [redacted] proprio messaggio e pubblicazioni sulle Langhe.

Dice Carlo Bergadano, [redacted] Alba, che guiderà il [redacted]: «Il soggiorno sarà di quindici giorni. Di questi, quattro saranno [redacted] caccia. Sarà il primo [redacted] del mondo dopo oltre quarant'anni a aprire ufficialmente la caccia in Cina. Gli altri giorni [redacted] riservati a visite, incontri anche culturali. La caccia si svolgerà nella zona [redacted] Showgan, [redacted] più interessanti del paese. Le visite saranno effettuate alle città [redacted] Pechino, Xian, Canton e Hong Kong. [redacted] autorità cinesi ci hanno informato che [redacted] televisione [redacted] Stato realizzerà [redacted] servizio sulla riapertura della caccia a scopi turistici e che verrà inviato alle principali reti televisive in tutto il mondo». g. f.

Langa [redacted] Roero scelti per un'indagine campione

C'è un «rischio salute» [redacted] per [redacted]

La ricerca nell'intero territorio [redacted] sanitaria di [redacted] - L'azione [redacted] fitofarmaci - L'uso delle macchine e [redacted] infortuni

ALBA — L'uso sempre più frequente di fitofarmaci, di sostanze chimiche in agricoltura per la difesa delle piante e dei prodotti dagli attacchi degli innumerevoli parassiti, se da un lato ha consentito la conquista di importanti livelli produzionali, di selezione, ha creato dei problemi di rischio per la salute degli agricoltori che manipolano questi prodotti e, [redacted] riflesso, anche per [redacted] popolazione.

Per i lavoratori agricoli al[redacted] rischio deriva [redacted] scente impiego [redacted] macchine agricole al quale è, purtroppo, legato [redacted] gran numero di infortuni, talvolta anche mortali.

Il territorio dell'Usl di Alba, comprendente [redacted] comuni delle Langhe e del Roero, è stato scelto dalla Regione come «zona campione» per attuare un «progetto pilota» per la tutela della salute dei lavoratori nel settore agricolo, consistenti in una ricerca approfondita [redacted] fattori di rischio [redacted] giungere poi a interventi concreti.

[redacted] tale scopo la Regione [redacted] concesso un contributo di [redacted] milioni. Dice il presidente dell'Usl [redacted], dottor Gianfranco Brovida: «*Si tratta di una vasta e approfondita ricerca che viene condotta in collaborazione con l'università di Torino, la Regione, tecnici dell'unità sanitaria e con la collaborazione di altri enti come ispettorato agrario, Camera di Commercio, organizzazioni sindacali, centri di [redacted]. I [redacted] emergeranno [redacted] ranno utilizzati per interventi in tutto [redacted] Piemonte a scopo di prevenzione, di sensibilizzazione a vari livelli, per l'organizzazione di corsi di educazione sanitaria, pubblicazioni e altri provvedimenti concreti che risulteranno necessari. In questo modo viene messo sotto controllo tutto il settore agricolo per dare [redacted] contributo al miglioramento delle condizioni di lavoro in campagna e, più in generale, di tutela della salute*».

La scelta dell'Usl di Alba viene giustificata [redacted] che [redacted] questa zona l'agricol[redacted] occupa un posto importante (vi [redacted] dedica [redacted] un quarto della popolazione) e per la sua alta specializzazio[redacted] in vitivinicoltura (su 14.604 aziende agricole, [redacted] cento è a indirizzo vitivinicolo e la coltivazione [redacted] vite, [redacted] è noto, richiede molti trattamenti).

In altre Usl piemontesi la ricerca viene condotta per altri settori produttivi.

Un [redacted] progetto con il programma di lavoro è già stato elaborato e approvato nell'ultima riunione dell'assemblea dell'Usl [redacted]. E' [redacted] inviato alla Regione per il parere definitivo. [redacted] già stati individuati i campi [redacted] cifici di ricerca, le modalità da seguire, prospettati interventi concreti.

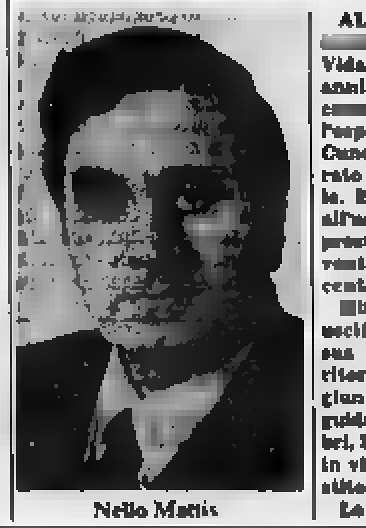
Per i fitofarmaci si indagherà soprattutto [redacted] loro azione tossica, sui pericoli di intossicazione per i lavoratori agricoli e i consumatori, sui rischi di inquinamento dell'ambiente, [redacted] falde acquifere.

Nel campo della meccanizzazione si indagherà sui macchinari utilizzati, sugli infortuni e loro cause [redacted] verranno rilevati presso ospedali zonali del Cuneese e Astigiano.

Tra [redacted] interventi concreti si prevede, tra l'altro, la preparazione di un [redacted] operatori professionali (me[redacted] e tecnici) operanti nell'Usl in collaborazione con l'università e Regione che possa rappresentare un punto di riferimento. g. f.

Grave disgrazia in via Balbo, nel centro storico di Alba

[redacted]idello delle [redacted] davanti [redacted] scuola


Nello Mattis

ALBA — Un bidello della [redacted] «Gerolamo Vida», [redacted] di [redacted] anni, abitante [redacted] in [redacted] Piave 35/8, è morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove era stato ricoverato per un incidente stradale. E' stato travolto proprio all'uscita dalla scuola dove prestava servizio da circa vent'anni e che si trova nel centro storico in vi[redacted] 5.

[redacted] alunni erano [redacted] usciti, il [redacted] salito sulla sua bicicletta [redacted] per [redacted] ritorno a casa. [redacted] giunto un camion Fiat [redacted] guidato da Gianfranco Fabbri, 27 anni, abitante ad Alba in via Balbo 3, [redacted] l'ha investito.

Le condizioni del bidello sono apparse subito molto gravi. Dapprima trasportato al San Lazzaro è stato poi trasferito in stato di coma a Cuneo, dove è deceduto.

La disgrazia ha destato vivissima impressione in città, particolarmente tra gli alunni della scuola.

I funerali si svolgeranno domani [redacted] nella parroc[redacted] Il [redacted] la [redacted] Rina e due figli (Liliana, sposata, e Giovanni). Presto sarebbe diventato no[redacted]

[redacted] che suscitò impressione [redacted] Alba colpì la famiglia [redacted] pochi anni [redacted] quando un'altra figlia, Rosella, di vent'anni, morì travolta [redacted] una valanga in montagna. g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO
CORSO: Ghostbusters, (acchiappafantasmi).
FIAMMA: Terminator.
ITALIA: Vacanze erotiche di Saint Tropez.
NAZIONALE: La storia [redacted]
MONVISO: Mister mamma (15-20-22).

ALBA
CORSO: Fotografando Patrizia.
EDEN: Il ragazzo di campagna.
MORETTA: Vacanze di Natale.

BEINETTE
ASTRA: A tu per tu.

BARGE
COMUNALE: Bertoldo, [redacted] Cacasenno.

[redacted] S. [redacted]
MODERNO: Top secret.
DON BOSCO: Per vincere domani.

BOVES
NUOVO: Due come noi.

BRA
IMPERO: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Giochi d'estate.
VITTORIA: Terminator.

BUSCA
LUX: Strade di fuoco.

CARAGLIO
[redacted] Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.

CEVA
DORIA: Dune.

CHERASCO
[illegible]

DOG[redacted]
CIVICO: College.

MONDOVI'
BERTOLA: Karate Kid.

ORMEA
ARISTON: Uno [redacted] per [redacted]

SALUZZO
[redacted] Ghost[redacted].
ITALIA: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
SPLENDOR: [illegible]

RACCONIGI
[redacted] GIOVANNI: Chewing gum.

SAVIGLIANO
AURORA: Gremlins.
[illegible]: [redacted] vincere domani.

FARMACIE
[redacted], piazza Galimberti 14; Comunale 2, [redacted] Borgionni 42.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Comunale, via Vitt. Emanuele [redacted]
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Bernocco, viale [redacted] Elena 16.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. [redacted] 7.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 19.
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: [redacted] Settembre 20 - tel. 67.048.

Mondovì — Il sottocomitato cittadino della Croce Rossa ha organizzato un corso sul tema «Il malato e l'andicapo» che inizierà il [redacted] febbraio. Sono previsti incontri settimanali, al martedì con inizio alle 20,30, nella sede della Croce Rossa in via Cuneo. La partecipazione è libera.

SERVIZIO IN PAGINA DI ASTI
Un'autostrada tra Asti [redacted] Cuneo?

[redacted] palazzo in fiamme a Mondovì

MONDOVI' — Una falegnameria e due alloggi completamente distrutti, il palazzo [redacted] Bresciani (costruito nel [redacted] Secolo) leggermente lesionato: questi i danni di un incendio sviluppatosi [redacted] primo pomeriggio [redacted] ieri e [redacted] dai vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo.

Secondo gli accertamenti fatti da vigili e carabinieri le fiamme si sarebbero sviluppate da una stufa a legna sistemata al centro del laboratorio di falegnameria [redacted] terra del vecchio fabbricato affiancato al palazzo dei Bresciani, a Mondovì Piazza. Il falegname Roberto Canale, abitante in via Vico, se n'era andato pochi minuti prima.

Le fiamme si sono sviluppate con molta rapidità [redacted] hanno distrutto il piano superiore dell'edificio dove ci sono due appartamenti abi[redacted] dall'insegnante Giorgio Barberis e dalla [redacted]iglia del [redacted] Antonio Bruno.

L'incendio è [redacted] domato verso le 18,30 (g. m.)

Un geniale scultore-contadino che vive a Fontanelle di Boves

Storia di Michel delle pietre

BOVES — «Sono rimasto contadino, la terra è il [redacted] lavoro, la [redacted] vita». Così [redacted] *Michele Pellegrino, 55 anni, testa ricciuta, il viso semisommerso dalla barba, occhi mobilissimi. Vive a Fontanelle di Boves e tutti qui lo [redacted] Michel perché è nato a Nizza. Ma nessuno a Boves, a [redacted] e a Torino dove è conosciuto lo considera un contadino. Michel è uno scultore, un artista, non ancora famoso solo perché vive nell'angolo di una provincia già relegata geograficamente in un angolo.*

Michel, figlio di contadini emigrati, è tornato in Piemonte e si è stabilito a Fontanelle nel 1943, in piena guerra: aveva 13 anni. «Sentivo parlare di partigiani e di tedeschi come già in Francia — ricorda — e mi chiedevo se tutto il mondo fosse occupato dai tedeschi». *Da allora non si è più mosso da Fontanelle. Il padre è morto, ora è rimasto solo con la madre invalida di 85 anni. Fa tutto lui, Michel: coltiva il po' di [redacted] che [redacted] ha lasciato il vecchio, raccoglie le castagne nel [redacted] bosco, va a [redacted]perare, cucina; insomma manda avanti [redacted] casa. E trova il tempo di fare l'artista.*

Un contadino scultore? No, forse è più esatto dire uno scultore che fa il contadino. «Mi dà fastidio essere definito scultore — *osserva Michel* — però devo ammettere che per me la scultura è la cosa più importante della vita. Mi procura grosse soddisfazioni anche se non mancano le delusioni». *Ha [redacted] cominciato come intagliatore di mobili, faceva cornici per quadri.* «Ma non mi andava — *confessa* — specie quando dovevo preparare una cornice in stile Barocco. Mi sembrava [redacted] lavoro inutile, superato». *Quindi è passato a scolpire il legno, bei lavori, ammirati nelle poche mostre cui Michel Pellegrino ha voluto partecipare.*

[redacted] anche il legno mi lasciava insoddisfatto — *precisa* — quando vedo una crepa sto male come se fosse sulla [redacted] pelle». *Così Michel è arrivato alla pietra.* «Quella è materia solida, resistente, con una forma già delineata. Perché far arrivare il marmo da lontano quando abbiamo il granito in casa?». *Ora lavora quasi esclusivamente con i massi del torrente e tutti [redacted] chiamano «Michel delle pietre».*

Il materiale lo trova a due passi da casa, sulle rive [redacted] lo va a prendere [redacted] una carriola. Sceglie le pietre più belle, quelle che il tempo e l'acqua hanno già «plasmato» e che ispirano la sua fantasia [redacted] artista nato contadino. «Le pietre [redacted] belle, tonde, senza spigoli, hanno una forma famigliare, fatta nei secoli. A volte è la pietra stessa così com'è a suggerirmi il modello della scultura; altre volte parto io con un'idea ben precisa in testa e trovo sempre il [redacted] adatto».

Lavora nel cortiletto di casa con martello, scalpello, il trapano, la lucidatrice, [redacted] e la pasta per lucidare. Non «forza» la materia, semmai la asseconda. «La pietra è natura [redacted] l'universo. [redacted] rispetto la natura perché sono legato alla terra». *Dal suo laboratorio [redacted] pezzi per giardino e per salotti, pietre da sistemare su un mobile in stile e da appendere a una parete [redacted] quadro, composizioni originali che [redacted]no trovare collocazione in qualsiasi ambiente.*

Michel è un perfezionista. «Quando finisco un lavoro divento triste. Non mi sento [redacted] soddisfatto, [redacted] che manca qualcosa. E [redacted] il lavoro è venuto bene, [redacted] inquieto perché temo di non riuscire a farne un [redacted] altrettanto valido». *Lavora all'aperto sotto il sole o al gelo.* «Se potessi — *dice* — andrei a lavorare sul fiume dove trovo le pietre. Ma un giorno lo [redacted] perché la natura è la [redacted] unica vera ispiratrice». [redacted] **Marchiaro**

ECONOMICI
AZIENDA commerciale settore grafico ricerca venditore tecnico qualificato zona Cuneo e provincia. Residente in zona. Inviare dettagliato curriculum vitae presso Studio di QRA via [illegible] 8 - 10146 Torino.
CONSIDEREVOLE ditta [illegible] rappresentanti e grossisti di fertilizzanti [illegible]

Dalle Favole Favolose, settimana dedicata a «La Fata Turchina»
ORE 21
al liscio: GRUPPO [redacted]
Un'orchestra pettinati...
al moderno:
EH-DEIMOS-GIÒ
un D.J. pettinati...
al Tombolone il solito, meraviglioso, superdesiderato impianto stereo Hi-Fi
GIOVEDI' 14:
PAUL DIAMOND
il precursore negro del D.J.
VENERDI' 15
GRAN BALLO IN PIGIAMA
(novità assoluta per chi vuole divertirsi)

CLUB [redacted]
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'ALTRO MONDO...
[redacted] musica [redacted]!
per il Tuo [redacted]
e domenica sera!
[redacted] SERA
MUSIC-LIVE con il gruppo
OXIGEN
+ NATURALMENTE I DISCHI DI JACK & PINO
OGGI POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.110
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA
VIDEO GRUP
Disc Jockey FLAVIO
(AL LISCIO) [redacted]
SOUVENIRS
GIOVEDI' 14 FEBBRAIO
ORE 21
CONCERTO [redacted]
I [redacted]

La ns/ Azienda, sicuramente tra le più importanti nel proprio settore, è in continua espansione ed ha necessità per i settori organizzativo, commerciale e marketing di uomini ambiziosi, spigliati con voglia di emergere.
Nell'ambito [redacted] un ulteriore potenziamento cerchiamo
LAUREATI
Desideriamo entrare in contatto con laureati e neo-laureati estroversi, ambiziosi, in possesso di spiccata personalità con disponibilità ad intraprendere un'attività che in futuro può permettere interessantissimi sviluppi professionali e di carriera.
[redacted] titolo preferenziale la p[redacted]nienza da facoltà tecnico-commerciali ed artistiche.
Inviare dettagliato curriculum vitae precisando situazione militare ed allegando fotografia a:
PUBLIKOMPASS 206 — 10100 TORINO

Azienda operante nel settore immobiliare - finanziario RICERCA
FUNZIONARIO
che operi nell'ambito dell'attività di compravendita e finanziamenti di immobili. Sono richieste esperienza di vendita, non necessariamente nel settore immobiliare, notevoli doti di dinamismo commerciale, di professionalità ed un forte senso di imprenditorialità.
Si offrono condizioni di sicuro interesse, proporzionali al grado di capacità di autonomia operativa, di autoresponsabilizzazione per il raggiungimento di ambiziosi traguardi economici e professionali.
Rivolgersi:
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
rag. Rinaldi Roberto - dott. Tomatis Anselmo
P.zza Monteregale [redacted] - tel. 0174 43.892.

Impresa stradale cerca
GEOMETRA
con esperienza nella proge[redacted]zione, conduzione e contabilità lavori pubblici in provincia di CUNEO.
Retribuzione adeguata [redacted] effettive capacità dimostrabili.
Scrivere solamente se in possesso dei suddetti requisiti a: PUBLIKOMPASS 230 — 10100 TORINO

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 36.823 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

CRAZY BOY
APPUNTAMENTO
AL CRAZY!
QUESTA SERA
con i ritmi indiavolati di
RAFFA super D.J.
e nella sala del liscio con le melodie dell'orchestra
I PEONES
AL CRAZY...
E' SEMPRE FESTA VERA
...DA DI SABATO CHE DI DOMENICA SERA!

LE CUPOLE
[redacted]
COMINCIA GIOVEDI' [redacted]
SABATO E DOMENICA VEGLIONISSIMI!
[redacted]SSIMO
LEARCO GIANFE[redacted]
Buon Carnevale a tutti!!

LE CUP[redacted]
MUSIC [redacted]
INDICAZIONI UTILI PER ARRIVARE FACILMENTE A
LE CUPOLE
LATITUDINE NORD 44°-45'-48,5"
LATITUDINE EST 8°-46'-0,8"
ANCHE PERCHE' IN PEDANA QUESTA SERA CI SONO
I COMPANY
D.J. ALEX SANDER
AL LISCIO
I [redacted]
[redacted]on viaggi[redacted] a tutti!

Bernucci Sforza
Azienda Nazionale leader nella distribuzione [redacted] prodotti di largo consumo nei settori ferramenta e colori, dettaglio e ingrosso ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di CUNEO
Si richiede:
Età 24-30 anni, pluriennale esperienza documentata di vendita nel settore prodotti di largo consumo alimentari e non, auto propria, residenza in luogo; inquadramento Enasarco.
Si offre:
Cospicuo portafoglio clienti attivi, alte provvigioni incentivi, rimborsi spese.
Presentarsi:
presso Hotel Fiamma di Cuneo - corso Giolitti, martedì 12 febbraio p.v. dalle ore 9 [redacted] 14.
Se impossibilitati per informazioni telefonare [redacted] 02 445.3341.
saratoga

ECCELLENZA Gli azzurri in casa, [redacted] biancorossi in trasferta

Oggi per l'Albese c'è un'altra ligure

Dopo la Cairese, al «San Cassiano» arriva il rilanciato Varazze

ALBA — Un'altra formazione ligure, con un biglietto da visita di tutto rispetto, sul cammino dell'Albese Cassa Rurale di Gallo oggi al San Cassiano. Dopo la Cairese, bloccata sullo 0-0 con [redacted] grande prova di orgoglio, [redacted] formazione azzurra affronterà il Varazze, squadra che [redacted] molto tempo fa navigava nelle zone basse della graduatoria e che ora si è assestata al [redacted] della classifica.

I liguri nelle ultime tre giornate hanno ottenuto cinque punti con avversari [redacted] calibro di Aosta, Biellese e Casale.

Hanno infatti battuto l'Aosta sul proprio terreno, [redacted] Casale in trasferta [redacted] a Biella hanno pareggiato 1-1.

Dice Borsalino: «E' una squadra molto scorbutica. *Per noi l'impegno sarà durissimo; [redacted] affronteremo con molta umiltà, ma anche con molta decisione. Chiaramente l'obiettivo per noi è la conquista dei due punti; se poi dovessimo dividere la posta, visto che i nostri avversari navigano con il vento in [redacted] non ne faremo un dramma. Certamente i prossimi tre incontri con Varazze, Cuneo e nuovamente in [redacted] con il Vado saranno decisivi per la nostra posizione di classifica*».

Il portiere Corona

L'Albese affronterà l'impegno odierno senza Riva che è stato squalificato per una giornata per [redacted] di ammonizioni.

Ha scontato invece la sua giornata [redacted] sospensione il portiere Corona espulso per una vivace reazione a Aosta. Il numero uno [redacted]ese che è stato anche multato dalla società [redacted] per il [redacted] comportamento dovrebbe riprendere il suo posto fra i pali anche se Borsalino non [redacted] ancora preso una decisione definitiva. «*Deciderò tra Corona e Chiavasso solo all'ultimo momento*», ha detto l'allenatore azzurro.

Non ci dovrebbero essere altre novità nello schieramento azzurro con [redacted] recupero completo di Di Stefano, Coppo e Saporito.

L'unico problema sarà una panchina piuttosto corta e particolarmente giovane, [redacted] ormai questo non [redacted] un fatto nuovo per l'Albese. [redacted] nutre qualche apprensione [redacted] le condizioni [redacted] terreno di gioco che appare ancora molto pesante e fangoso.

Si prospetta quindi per gli azzurri un'altra battaglia durissima anche sul piano fisico atletico. Tuttavia, il ricordo del pareggio strappato all'andata e la bella prova offerta in condizioni difficili domenica scorsa dovrebbero spingere Rossi e compagni a un'altra prestazione coraggiosa.

Aldo Scavino

Cuneo rischia a Borgoticino

Una gara insidiosa - Pochi problemi di formazione: rientrerà Dalmasso

[redacted] — Seconda, consecutiva trasferta per il Cuneo Alpitour che, dopo lo [redacted] di Albenga cerca [redacted] risultato utile [redacted] Borgoticino, contro l'Iris. [redacted] l'allenatore Vittorio Risso: [redacted] *sarà un impegno facile, perché i novaresi, già nella partita di andata, fecero un'ottima impressione, con un gioco piacevole e redditizio*».

Al Paschiero, l'Iris pareggiò (0-0) [redacted] mise in mostra un complesso ben equilibrato, con una [redacted] molto attenta e abbastanza decisa, un centrocampo che, probabilmente, è il punto di forza dell'intero schieramento e un attacco veloce anche [redacted] poco potente. Beppe Zanelli, l'allenatore esonerato dall'Aosta che, in settimana, è stato a Cuneo, vede una partita difficile per i cuneesi: «*Con l'Aosta si vinse 1-0, [redacted] l'Iris ci fece sudare le proverbiali sette camicie. Sul suo terreno è un complesso coriaceo, che sa lavorare bene nel settore centrale del campo, dove [redacted] vivacità e esperienza; [redacted] che il Cuneo sia chiuso, perché anche ai miei ex giocatori [redacted] fa certo difetto [redacted] volontà, ma potrebbero avere qualche problema, tanto più [redacted] un campo piuttosto piccolo*».

Per l'allenatore Vittorio Risso non ci saranno grandi problemi di formazione. Ormai, c'è un modo di schierarsi collaudato, che offre garanzie anche quando una o due pedine vengono sostituite. In formazione rientrerà Claudio Dalmasso: ha avuto problemi a un ginocchio che l'hanno costretto a saltare la trasferta di Albenga, ma ha ripreso [redacted] preparazione e tornerà regolarmente a dare man forte al centrocampo.

C'è invece qualche timore [redacted] Parente, che, [redacted] settimana, ha dovuto rallentare [redacted] preparazione per un'influenza.

Ultimo problema il ballottaggio tra Cos, allenatosi a singhiozzo in settimana e Battaglino, protagonista di una prova convincente in Liguria dove, peraltro, ha giocato da interditore di metà campo, più che da difensore puro. Contro l'Iris il Cuneo schiera: Colombo; Cos (Battaglino), Dalmasso; Parente, Bortolas, Chiapale; Dogliani, Nasta, Formato, Turini, Pacchini. Un'ultima curiosità: per [redacted] è la centounesima [redacted] partita con la maglia biancorossa.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE - RIPRENDE IL CAMPIONATO (ORE 14,30) DOPO LA LUNGA SOSTA

Bra contro il Fossano cerca [redacted] pronto riscatto Saviglianese chiede due punti alla Santenese

BRA — Oggi, per la prima volta, dopo la «scoppola» del recupero di Canelli che gli è costato imbattibilità e primato, il Bra [redacted] ha problemi di formazione contro la Fos[redacted]. Mancano all'appello, infatti, Stinchelli, squalificato [redacted] somma di ammonizioni, Ceaglio e Agnelli, che pagano l'indisciplina di Canelli (Ceaglio addirittura per due giornate).

La formazione alternativa è top secret dell'incontro di oggi, alcuni tifosi, sussurrano che si tratta di un «*derby della mutua*» per dire non poi così importante, [redacted] altri ritengono che [redacted] sì quasi decisivo per la definizione [redacted] classifica nelle prossime giornate. (g. n.)

FOSSANO — Un derby delicato e l'allenatore Vittorino Brero dice: «*Non ci nascondiamo le difficoltà dell'incontro alla luce anche della sconfitta subita domenica scorsa [redacted] padroni [redacted] casa. Tuttavia, ho fiducia in questi ragazzi [redacted] sono sicuro che faranno del loro meglio*». Gli azzurri, infatti, nelle amichevoli disputate durante la sosta di campionato, hanno dimostrato di essere in buone condizioni e, soprattutto, di aver assimilato schemi [redacted] gioco e mentalità combattiva come esige Brero.

L'allenatore oggi ha a disposizione tutti i titolari compreso il difensore Sasso che rientra in squadra dopo una lunga assenza dovuta a infortunio. (a. c.)

SAVIGLIANO — Quanto vale il *pool* tecnico che dirige la Saviglianese dopo l'esonero di Roberto Riva? E i giocatori sono pronti a riscattarsi? Oggi al «Morino», dopo un poker di amichevoli disputate durante la lunga sosta, tutte vinte dal rossoblù, arriva la Santenese, fanalino di coda del girone. Sarà interessante vedere all'opera la Saviglianese che scenderà in campo con una formazione largamente rinnovata, sia nei ruoli, sia negli schemi di gioco.

Con quattro lunghezze di svantaggio dalla Valenzana è difficile fare pronostici finali, comunque la Saviglianese pare intenzionata a risalire la china. Obiettivo della giornata: la posta piena.

MONDOVI' — La Valeo ospita oggi il Carmagnola decisa a riscattarsi dalla sconfitta subita nell'incontro di andata per 1-0. L'allenatore della formazione aziendale, Bruno Cavallo, potrà far scendere in campo la formazione tipo ed è quindi convinto di poter ottenere i due punti in palio; «*Ci siamo allenati molto bene durante la sospensione del campionato. Ci attendono due partite in casa contro Carmagnola e Quattordio. Vogliamo ottenere quattro punti che ci permettano di avvicinarci ulteriormente al gruppo di vertice*». (g. m.)

FARIGLIANO — Due punti per cominciare nel migliore dei modi il girone di ritorno. E' l'obiettivo dell'undici di Marino Se[redacted] ospita l'Audace Boschese. «*All'andata, a Boscomarengo, ci imponemmo a sorpresa per 2-1. Ora vorremmo ripetere quel risultato per confermare quanto [redacted] buono abbiamo fatto nell'andata. Indubbiamente, lo abbiamo dimostrato più volte, incontriamo maggiori difficoltà negli incontri casalinghi perché siamo una formazione più votata al contropiede, al gioco di rimessa*», spiega l'allenatore Marino Serra. Il tecnico fariglianese può contare sulla [redacted]mazione tipo a eccezione del «bomber» Rista, che risente di un dolore muscolare. (p. p. l.)

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese Maretto riprende il campionato dopo la sosta invernale affrontando in trasferta la Novese. L'undici nerazzurro, guidato dal [redacted] tecnico Giovanni Alasia che ha sostituito il dimissionario Oscar Milano, ha concluso il girone di andata a quota 13 punti.

Nella gara di oggi sarà interessante valutare le condizioni di forma dei giocatori che non hanno potuto seguire regolari allenamenti. Squalificato Calosso, influenzato Furri, infortunato Casagrande, Alasia dovrà far scendere in camp[redacted] formazione [redacted] emergenza con Miglia nell'insolito ruolo di libero. (d. b.)

MONDOVI' — Terz'ultima in classifica con soli dieci punti, la Casassonese scende oggi in campo, alle 14,30, decisa a ottenere d[redacted] punti contro il Chieri. L'incontro di andata venne vinto dai torinesi per 3-0 in una partita senza storia.

Il vice presidente della squadra monregalese, Eugenio Turco sostiene: «*Purtroppo dovremo fare a meno di tre titolari che hanno iniziato il servizio militare, Rizzieri, Marrese e Dho, ma siamo comunque ottimisti. La squadra si è preparata bene in questa sosta forzata ed è decisa a risalire la china della classifica, per uscire dalla zona retrocessione*». (g. m.)

A Casteldelfino «6 ore» [redacted] fondo

CASTELDELFINO — Oggi sulla pista «La Trace» si disputa la sei ore, già prevista a Frassino e spostata per mancanza [redacted] neve, [redacted] gran fondo a staffetta e individuale.

Tra Saluzzo e Cheraschese grande battaglia in Prima

CUNEO — E' Saluzzo-Cheraschese l'incontro «clou» della prima giornata di ritorno del torneo di prima categoria. I granata di Datoliano guidano la classifica con 19 punti; i nerostellati sono terzi, a tre punti di distacco.

Per entrambe [redacted]tivo è la vittoria: il Saluzzo vuole consolidare il primato, la Cheraschese dimezzare lo svantaggio per rientrare a pieno titolo nella lotta [redacted] promozione.

Altra partita interessante per il vertice della classifica è il quasi derby tra Bagre e [redacted]illafranca. «[redacted] un impegno [redacted] — [redacted] stiene il presidente del Barge, Giovanni Zaino — : il Villafranca nelle ultime partite del girone di andata era apparso nettamente [redacted] ripresa: noi comunque puntiamo alla vittoria».

A Fossano arriva il Vinovo Candiolo, settimo in classifica, a quattro punti dal Saluzzo, ma da tutti ancora indicato come uno dei maggiori candidati a[redacted] promozione. L'Acaja punta a un successo di prestigio.

Il Morella riceve [redacted] visita [redacted] Vigone. [redacted] praticamente un derby e come tutte le stracittadine, difficile da pronosticare. L'undici di Giordanengo, comunque, si propone di ripetere l'eccellente partenza dell'and[redacted] a cominciare dalla partita di oggi, con i torinesi.

Il Dronero di Claudio Palmero è impegnato in trasferta, sul campo del Perosa. «Non sarà un incontro facile. Sul piccolo campo di Perosa poche squadre hanno fatto risultato e i padroni di casa giocheranno per vincere, per sorpassarci così in classifica», spiegano i dirigenti droneresi.

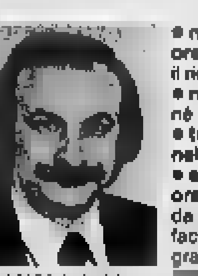
Impegno [redacted] anche [redacted] il Savigliano 81. L'undici di Arese gioca sul campo del Lucerna, fanalino di coda insieme con il Cornellano. E' una partita molto delicata: una vittoria consentirebbe infatti ai padroni di casa di agganciare i saviglianesi in classifica.

Non si gioca invece a Corneliano il derby con il Busca.

[redacted] condizioni [redacted] campo [redacted] pessime e i dirigenti cornelianesi hanno ottenuto dalla Lega il rinvio della partita. p. p. l.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Cuneo l'11 e 12 febbraio

SE NON SIETE SORDI, [redacted] capite ogni parola nelle conversaz[redacted] o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste [redacted] anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
[redacted]ATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, [redacted]deale per udire più chiaramente e [redacted] facilmente[redacted]:
● niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
● nessun cordino né tubicino;
● tutto nell'orecchio;
● entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto [redacted]eofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopr[redacted], dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.


NORBERTO PEREGO, CONSULENTE GENERALE [redacted]ON

CUNEO
FILIALE AMPLIFON
Via Vittorio Amedeo II, 5 / telefono 65260
amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

CENTRO DEL MOBILE
CENTALLO: S.S. N°20 CN-TO-TEL. 711333
SERENO
prenda nota
c'è quel ch'è bello e quel che piace

Importante [redacted] Cuneo assume immediatamente
[redacted] E FEMMINILE
anche primo impiego, desiderosi [redacted] in azienda modernamente organizzata. L'incarico prevede contatti socio culturali. E' previsto un corso teorico di formazione, seguito da corso pratico della durata complessiva di mesi due, retribuito L. 1.[redacted].
Si richiede: massima serietà e propensione ai rapporti sociali, ulteriori premi saranno riconosciuti in base all'impegno dimostrato.
Presentarsi per colloquio preliminare lunedì 11 febbraio ore 8,30-12,30 presso rag. Giraudo - via Rostagni 15 - CUNEO.

ESSE [redacted] EMME
[redacted]NTO
S.S. 20 Via Cuneo 129 - [redacted] S. [redacted]
e
S. [redacted]RATO MARKET
MARKET ABBIGLIAMENTO
Via Provinciale Envie 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio [redacted]
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Eff. comunicazione ai sensi legge 19-3-80

VENDIAMO
IMPIANTO di VERNICIATURA
BLOWTHERM
completo di tunnel di fosfatazione, forno di asciugatura e di essiccazione, riscaldamento gasolio.
N° 2 cabine a velo d'acqua, trasportatore a catena biplanare da 110 metri velocità 0,5-1,5 metri minuto, dimensioni particolari: 1200x1000x800 peso particolare: 3-15 kg.
Garantiamo montaggio opera, ottimo [redacted].
Tel. (0171) 918.842

PERCHE' TRIBOLARE???
è facile avere
SUBITO FINO [redacted] 100 MILIONI
ai tassi più bassi S[redacted]NZA FORMALITA'.
Se hai un qualsiasi immobile anche già ipotecato, anche al mare o in montagna.
Telefona subito al 0175 41.8[redacted]
PRESTIGI[redacted]

INFORED
CE[redacted] STUDI [redacted]
A LEZIONE SUL [redacted]
Lezioni di informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, sia con interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-57227, segnalando la preferenza tra orario pomeridiano e serale e la località.
Alba: E.D.P. Via Giacosa 1/A tel. 0173-363851
Bra: COPY-REPRO Via Cuneo 176 tel. 0172-423121
Fossano: S.A.U. Via Marconi 86 tel. 0172-60748
Mondovì: TESIO C.so Statuto 6/6 tel. 0174-43865
Saluzzo: BALSAMO Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42178
Savigliano: ALGER C.so Roma 62 tel. 0172-2644
Cuneo: [redacted] CENTRO STUDI INFORMATICA C.so Nizza 56 tel. 0171-57227

Importante azienda, operante nel settore della meccanica di precisione ricerca per il potenziamento delle proprie strutture:
CAPO REPARTO
il quale dovrà coordinare l'attività di un settore produttivo che opera su manufatti di elevata precisione utilizzando macchine tradizionali [redacted] a controllo numerico. Si richiede una specifica conoscenza delle lavorazioni di tornitura, fresatura, rettifica per produzioni meccaniche [redacted] media-grande serie. Costituisce titolo preferenziale il diploma [redacted] perito meccanico.
GIOVANI INGEGNERI MECCANICI
neolaureati [redacted] con alcuni anni [redacted] esperienza da inserire [redacted] servizi [redacted]ici e produttivi. Sede di lavoro: zona Bra-Alba.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento [redacted]mico [redacted] interesse. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: PUBLIKOMPASS 198 - 10100 TORINO.

CERCHIAMO
giovani ambosessi [redacted] alla professione di programmatore/programmatrice di computers con addestramento in orari extra-lavorativi a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefonare 02 670.0[redacted] - 02 204.3386 oppure scrivere:
Informatica Soledil
via Palestrina 35
20124 MILANO

GIOIELLERIA VASSALLO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171 3515 - [redacted]
Sino al 15 febbraio [redacted]
[redacted] 20%
[redacted] anelli e orecchini
un'idea in più per San Va[redacted]
Effettuata Comunicazione al Sindaco ai sensi legge 19-3-80.

A MENO NON TROVI!
[redacted]IMI GIORNI
[redacted] da 490.000
[redacted] 98.000
[redacted] 350.000
abitpel
[redacted]PERTO TUTTI I POMERIGGI
[redacted] E DOMENICA
[redacted]
STRADA STATALE ASTI - ALBA
[redacted]
[redacted]e n. 80 del 19-3-80)

Camaco
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO [redacted] DALMAZZO
POMERIGGIO [redacted] 15 CAMACONCORSO 84/85
MODERNO DISCOTECA
LISCIO I PITTORI DEL [redacted]
GIOVEDI' 14 FEBBRAIO [redacted]
[redacted]
LUNEDI' 18 FEBBRAIO SERATA [redacted]
MARTEDI' [redacted] FEBBRAIO VEGLIONE CARNEVALESCO

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [redacted] (al MODERNO) orchestra
[redacted] TROUP
(al LISCIO) orchestra [redacted]

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari [redacted] 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/72.712

SFIM
[redacted]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[redacted] - Corso Dante [redacted]
[redacted] 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

[redacted]
amena località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto di risalita autonomo, vendesi [redacted] gestione [redacted].
Telefonare S.C.A.
[redacted] 0171 69.202.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Cuneo
Afta: un colpevole c'è
Esclusivo
Giovanni Goria: l'altro ministro
Inchiesta
Le vacanze "in" dei Piemontesi

Un'ottantina di «tour operators» alla Borsa delle vacanze invernali

Il «prodotto neve» del Cuneese è piaciuto agli ospiti europei

Possibilità di buoni contratti per la prossima stagione - l'Italia meridionale guarda al Piemonte

TORINO — La Val di Susa (Sestriere, Bardonecchia, Cesana, Sansicario) esercita un fascino superiore, ma alla resa dei conti — quando si parla prezzi — il Cuneese riscuote consensi quasi unanimi. Così, alla Borsa neve piemontese di Torino, gli «tour operators» italiani e stranieri invitati dalla Regione si sono orientati sull'acquisto «azioni» della provincia «Granda», da Limone al Monregalese.

I contratti devono ancora essere conclusi, ma molti accordi sono già stati presi e l'arrivo di migliaia sciatori europei nelle stazioni invernali delle Alpi Marittime è qualcosa di più di una semplice speranza.

«Sci & Neve», la settimana promozionale curata dall'assessorato regionale al Turismo, si è «sdoppiata» in contrattazioni e visite ai centri piemontesi che hanno aderito all'iniziativa. *«Il contatto con "tour operators" francesi, inglesi, belgi, spagnoli, danesi, svedesi è stato proficuo* — spiega Giancarlo Aguilliari, direttore sportivo di Garessio 2000 —. *In pochi giorni, ci siamo resi conto delle esigenze di una vasta clientela internazionale.*

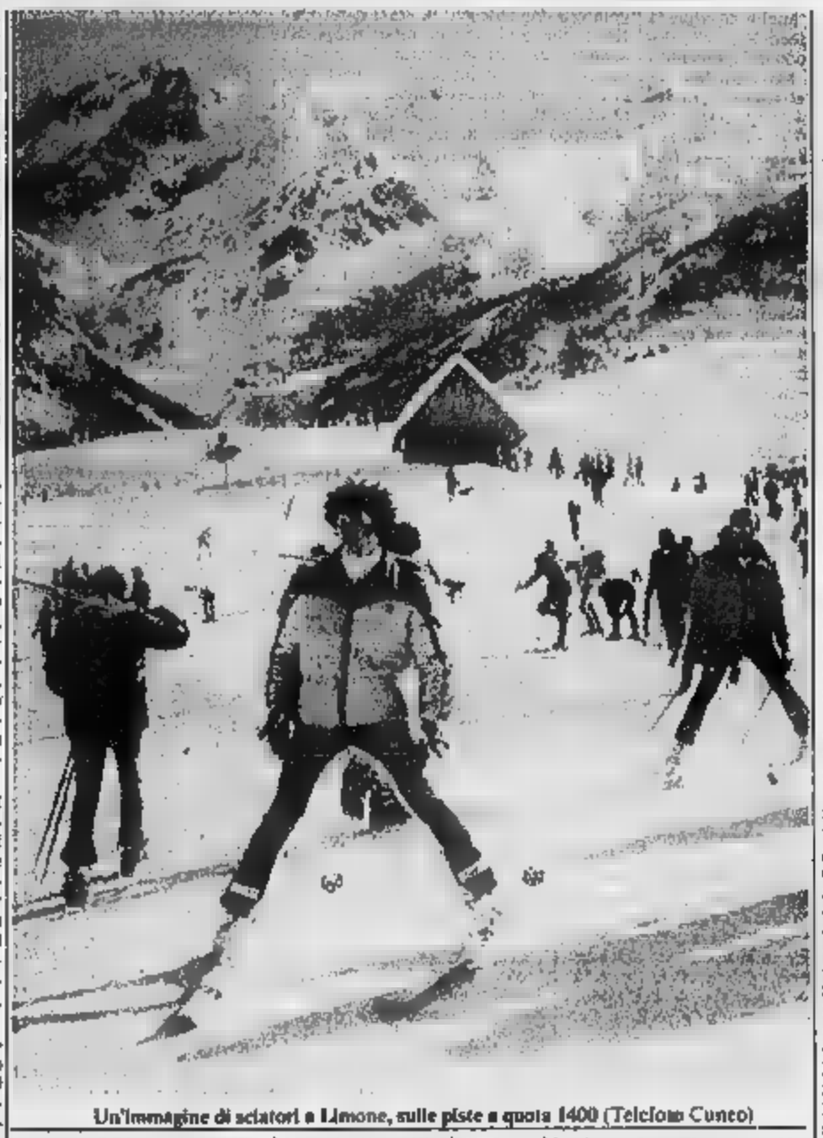
«Le nostre "offerte neve" si sono rivelate competitive — continua Aguilliari — *ma gli stranieri ci hanno sempre chiesto il numero degli impianti a disposizione. Per questo, soprattutto piccole stazioni devono consorziarsi tra loro, migliorare i collegamenti* (nel Monregalese qualcosa si sta facendo, n.d.r.), *potenziare i servizi».*

Gli ospiti arrivati a Frabosa Soprana hanno trovato poca neve. *«Purtroppo è un'annata sfortunata* — spiega Andreina Bergonzo, dell'Azienda di soggiorno —. Comunque è piaciuto il paese, l'ambiente naturale. C'è la possibilità di contratti per la prossima stagione».

All'assessorato regionale al turismo si sottolinea l'interesse per il Piemonte manifestato dai «tour operators» dell'Italia meridionale. *«Sono arrivati da Roma, Napoli, Bari: finora si sono orientati sul Trentino, ma dall'inverno '84-85 l'arco alpino occidentale avrà più ospiti dal Sud».*

«Sci & Neve 85» — dicono ancora in Regione — *ha proseguito la linea di intervento promozionale inaugurata nell'82 la creazione del catalogo dell'offerta invernale piemontese. E' una manifestazione destinata ad un futuro, come punto di riferimento annuale per il settore importante dell'economia piemontese».*

Giuseppe Grosso



Un'immagine di sciatori a Limone, sulle piste a quota 1400 (Telefoto Cuneo)

Dove si scia nella Granda

Il bollettino dell'Ept

CUNEO — Afflusso di aria umida da Ovest, nebulosità stratificata variabile, con precipitazioni deboli sparse. Le previsioni dal servizio regionale fanno pensare a un weekend incerto, poco sole.

Nella «Granda» la situazione delle piste sciistiche è abbastanza buona, soprattutto Monregalese: qualche per le stazioni in Valle Po e Val Varaita.

Dice il messaggio della rete nivometrica piemontese: «L'assenza di precipitazioni e il rialzo termico hanno favorito nei giorni scorsi l'assestamento del manto nevoso al di sotto dei 2000 metri e in tutti i versanti esposti al sole. Ciò ha determinato la formazione di crosta portante a seguito di fusione e rigelo. Permangono in ombra condizioni di instabilità legate alla scarsa presenza di brina di fondo».

Il rischio di slavine per cause naturali è debole su tutto il settore dell'arco alpino piemontese.

Il bollettino neve diffuso dall'Ente provinciale per il turismo: Accegio 60-60 (aperto sabato e domenica); Aimoni di Ormea 30-45; Bagni di Vinadio 40-80; Bernezio di Argentera 40-160; Casteldelfino 20-30 (aperto sabato e domenica); Crissolo 30-40; Entracque 20-30; Festiona di Demonte 10-30; Frabosa Soprana 10-50 (impianti); Artesina 40-90; Prato Nevoso 5; Limone Piemonte 40-100; Lurisia 30-50; Pasubio Pian 20-30; Certosa di Chiusa Pesio 25-30; Pontechianale 20-30; Rastello 0-16; Sale Langhe 25-25 (aperto sabato e domenica); San Giacomo di Roburent 30-50; St. Grat di Viola 20-30; Valmala 10-15; Garessio 2000 30-50; Vernante 30; Vinadio 20. S. Gr.

mutuo-casa decennale al tasso del 16,50%

DURATA DEL MUTUO	RATA SEMESTRALE × OGNI MILIONE
10 anni	L. 103.754
PER MUTUI DI DURATA SUPERIORE FINO A 15 anni	L. 95.186

* Nessuna penalità in caso di estinzione o riduzione anticipata mutuo.

Questi sono i fatti.
Una occasione come questa non ha bisogno di tante parole.

CASSA DI RISPARMIO
Chi è saggio viene in Cassa.

BORGO SAN DALMAZZO - CN

L'ELETTRODOMESTICA vende anticipo mesi «40» ITT. MIELE - ULTRAV... Piazza Liberazione - 760.788

CHEZ - MAURA - ABBIGLIAMENTO liquidazione - Sconti - Tel. 76.157 Aut. 02-01-85

LA SCOLASTICA libri - libri - libri Via Roma 89 Aut. del 30-01-85

LA POSTA DEI LETTORI

Come giudichiamo «Sampeyre 2»

Con riferimento all'articolo «Mentre la montagna sta morendo rinasce comunità Rore», a firma Gianni Bisio, desideriamo ringraziare per l'informazione e i lusinghieri apprezzamenti sulle varie attività avviate o programmate dalla nostra cooperativa e da altri in Rore; ma aggiungere che mancano anche altrove in valle fermenti e iniziative nuove, legati a un certo ritorno soprattutto di giovani, che, forse per il fatto di essere sparsi su un territorio più vasto, danno meno nell'occhio e sentiamo condividere ed è il giudizio negativo espresso sul progetto di impianti sciistici nella zona del colle di Sampeyre (progetto ormai comunemente noto col nome Sampeyre 2) che viene accomunato alle operazioni speculative precedentemente realizzate in valle.

sia a noi fare la difesa d'ufficio questo progetto, ma ci che così come è programmato nel nuovo piano regolatore di Sampeyre, abbia dimensioni e prospettive accettabili, limitando al massimo possibilità speculazione sulle seconde per privilegiare invece strutture ricettive per soggiorni e vacanze di tipo parberghiero.

Pare che una finanziaria interessata alla realizzazione del progetto. Occorrerà naturalmente vigilare che il momento buono le direttive del piano regolatore siano osservate e fatte . Ma non ci stupirebbe che la grossa società finanziaria, pur muovendosi nella logica del profitto, sapesse valutare con attenzione il singolare richiamo turistico che oggi può derivare un ambiente naturale conservato e da cultura tradizionale particolarmente originale come quella occitana (cosa che amministratori e operatori turistici locali sempre riescono a apprezzare in tutta la sua importanza).

In altre parole l'eventuale operazione «Sampeyre 2» rappresenta sicuramente un grosso rischio (anche in termini imprenditoriali, visto l'innevamento scarso o tardivo degli ultimi anni), ma potrebbe anche essere lo stimolo necessario per far uscire la politica turistica valle dagli angusti «provinciali» in cui finora è rimasta rietretta.

Per la cooperativa «La Viola»
Il presidente: Anna Fino

VENDO
Ufficio in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
Box in Cuneo
V. Meucci
ang. C.so Giolitti
Alloggi
3 camere + servizi
in Cuneo
Via Negrelli
vicino Viale Angeli
Negozi in Cuneo
Magazzino mq 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio 3 + cucina
in Cuneo - V. A.
prezzo interessante
Negozi
Borgo S. Giuseppe
Box in Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti
+ Lit. 750.000 /
mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7 camere
o Villette
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Alloggi con mutuo
L. 12.300/mese/
In costruzione,
con giardino
Alloggi 3 camere
+ cucina grandi,
autorimessa,
cantina, solaio
a San Pietro del Gallo
Telefonare
0171/56.271

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443 se (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S.	MANSARDA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
3 + CUCINA + SAN ROCCO	3 + BORGO S. DALMAZZO	
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 3627)
NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE
Europa, - 11 - Cuneo

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

BUONO CASA

LA REGIONE PIEMONTE HA PUBBLICATO IL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI MUTUI INDIVIDUALI DI £. 50 L'ACQUISTO DI UN ALLOGGIO A TASSO AGEVOLATO A DAL 5,5%.

SCADENZA DELLE DOMANDE IL 18 MARZO

Per informazioni:

ALBA:
BRA: R.I.E.C. Alba – V. Generale Govone, 8/A - Alba - Tel. (0173) 35.1595
CUNEO: R.I.E.C. Cuneo – P.zza Europa, 18 - Cuneo - Tel. (0171) 66.016
MONDOVÌ: R.I.E.C. Mondovì – C.so Europa, 30 - Mondovì - Tel. (0174) 42.253
SALUZZO: R.I.E.C. Savigliano – Uff. vendite: V. Torino - Saluzzo - Tel. (0175) 44.717
SAVIGLIANO: R.I.E.C. Savigliano – V. Mario, 2 - Fossano - Tel. (0172) 60.646

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Incontri tra amministratori [redacted] 2 Province

Asti e Cuneo d'accordo «Occorre l'autostrada»

C'è la volontà [redacted] superare le difficoltà tecniche e finanziarie

ASTI — Si fa sempre più consistente l'eventualità della costruzione di un'autostrada per collegare Asti con Cuneo. Martedì prossimo è prevista una riunione nella sede della Provincia di Cuneo fra gli assessori alla [redacted]ità delle due province [redacted]essate. Saranno esaminati i dettagli tecnici della nuova arteria. L'argomento sarà successivamente dibattuto ad Asti dal Consiglio provinciale, avendo già la giunta esaminato l'ipotesi della realizzazione dell'importante arteria.

Nei giorni scorsi, nella sede torinese della Satap (Società autostrada Torino-Alessandria-Piacenza), i presidenti delle Province di Asti (Guglielmo Tovo) e Cuneo (Giovanni Falco) hanno preso parte ad una riunione [redacted] i dirigenti dell'Autostrada nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione.

I primi studi progettuali portati avanti dalla Satap prevedono l'utilizzo autostradale del nuovo tratto Asti-[redacted]. Per il restante percorso — Alba, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo — si utilizzerebbero i percorsi già studiati dall'Anas e in parte [redacted] Provincia di Cuneo, mentre si dovrà procedere alla costruzione di un nuovo percorso per quanto riguarda il tratto [redacted]-Bra. La prima ipotesi di autostrada terminerebbe a Borgo San Dalmazzo, da dove si dipartono le direttrici per il Tenda, il Ciriegia, il Colle della Maddalena in [redacted] della Francia.

Durante [redacted] riunione di Torino, Tovo ha detto che il parere favorevole della Provincia [redacted] Asti al progetto sarà subordinato alla contestuale realizzazione del ramo di tangenziale previsto tra il casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza e la nuova Asti-Isola. [redacted] questo proposito la giunta comunale si [redacted] già dichiarata favorevole alla costruzione della tangenziale e proprio giovedì scorso il sindaco Giampiero Vigna e l'assessore alla viabilità Giorgio Galvagno hanno dato assicurazioni ai tecnici della Satap giunti nel capoluogo astigiano per discutere il problema con gli amministratori locali.

Sia il sindaco che l'assessore hanno rimarcato l'importanza dell'opera, che migliorerà la viabilità tra le due province anche in vista del prolungamento verso N[redacted] della Asti-Casale.

Dal canto suo l'assessore [redacted] della Provincia [redacted] Asti, Pietro Beccuti, [redacted] dichiarato ieri: «*Sulla realizzazione dell'autostrada ci sono tante difficoltà di ordine tecnico e finanziario,* [redacted] *c'è soprattutto* [redacted] *volontà* [redacted] *parte della Provincia di Cuneo ad affrontare e tentare* [redacted] *risolvere il problema che interessa anche il nostro territorio. Solo con l'autostrada l'asse Milano-Asti-Cuneo potrà diventare realtà*».

Vittorio Marchisio

Il problema del lavoro non sembra [redacted] trovare validi sbocchi

Occupazione, la crisi è grave una serie di dibattiti ad Asti

Un incontro a San Marzanotto alla presenza del vescovo: qualche posto in più nell'agricoltura e nel terziario, ma l'industria continua a perdere colpi - I licenziamenti annunciati all'Avir

ASTI — Un centinaio di persone, invitate dalla circoscrizione di San Marzanotto, hanno preso parte, venerdì sera, al dibattito organizzato nel Centro civico per discutere sui problemi dell'occupazione. Sono intervenuti tra gli altri Luciano Nattino, assessore ai Servizi Sociali del Comune, Carlangelo Moro, assessore provinciale e, ospite eccezionale, il vescovo di Asti, monsignor Franco Sibilla.

La difficoltà maggiore del dibattito, com'era prevedibile, si è avuta nel mantenere la discussione, e le proposte di eventuali soluzioni sulla situazione contingente della circoscrizione (che conta — come ha ricordato il presidente Mariangela Cotto — 25 giovani in attesa [redacted] prima occupazione, numerosi licenziati delle aziende [redacted], Bano, parecchie donne e casalinghe alla ricerca di lavori anche part-time). Le difficoltà di trovare occupazione denunciate dagli abitanti [redacted] della frazione si [redacted] così spesso disperse nella mappa ben più grande e complessa della realtà astigiana e provinciale.

Nattino ha fornito i dati [redacted] bilancio occupazionale [redacted] relativi [redacted] Asti: [redacted] addetti [redacted] meno nell'industria, [redacted] in più nell'agricoltura, 1[redacted] in più nel terziario che tuttavia danno ancora un saldo negativo. Si [redacted] parlato [redacted] [redacted] ripresa produttiva, di nuove tecnologie che decurtano in qualche modo la potenzialità di manodopera, [redacted] investimenti su strutture [redacted] obsolete. «*Fra robot e Bot, investimento finanziario che non consente aumenti di occupazionalità* — ha commentato Nattino — *ci troviamo di fronte ad un'economia che espelle manodopera, piuttosto che assorbirne*».

Il vescovo, in un intervento breve ed appassionato, teso a sottolineare «*la solidarietà della Chiesa e i riflessi umani e* [redacted]*li*» che il problema della disoccupazione comporta, ha [redacted]tto: «*Non* [redacted] *qui per fare* [redacted] *pessimismo,* [redacted] *credo che la disoccupazione giovanile ci accompagnerà ancora per anni*». E ha aggiunto: «*Occorre programmare interventi articolati per cogliere e sfruttare tutte le opportunità* [redacted] *lavoro. La* [redacted] *di tutti deve essere la qualità di vita, il profitto non può porsi come l'unico criterio di scelta*».

Sono poi intervenuti l'assessore Moro, che ha prospettato le possibilità dell'agriturismo come «*attivazione del territorio*», il recupero [redacted] Villa Badoglio [redacted] «*casa per ferie di tipo sociale*» (con la conseguente occupazione di personale); la necessità della variante del Piano regolatore che [redacted] la stasi dell'edilizia e che crei lavoro. Altre proposte sono venute dal [redacted]tario Cisl Anselmo Lano, che ha illustrato l'esperienza di alcune cooperative giovanili promosse dal sindacato; dal socialdemocratico Giuseppe Balla, che ha invitato gli imprenditori alla concretezza, all'avvio di corsi professionali.

Fra gli imprenditori in sala, pochi interventi. Uno, tuttavia, è stato esemplare: quello del titolare dell'impresa di pulizia «La lira» Luigi Tagliano che, ricordando le difficoltà incontrate per ottenere servizi fondamentali all'attività d'azienda quali luce, metano, telefono, acqua e strade, ha concluso: «*Malgrado la volontà di potenziare la ditta, la realtà delle cose impone questa scelta: o rimanere tali e quali o trasferire* [redacted] *tutto*».

Il dibattito è poi proseguito con alcuni interventi della popolazione.

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolto [redacted] l'Istituto Artom di Asti un altro [redacted] sui problemi dell'occupazione, organizzato dal Comune, con la partecipazione dell'assessore regionale [redacted] Lavoro Tapparo, reso particolarmente urgente dall'annuncio dell'Avir [redacted] licenziare 180 dipendenti. [redacted] parleremo [redacted] un prossimo servizio.

Laura Bosia

Onorificenza a Villanova d'Asti

Quella signora è un cavaliere

Lucia Colombo, rimasta vedova, ha [redacted] mantenere in attività l'officina meccanica

Lucia [redacted]

VILLANOVA — Per la prima volta [redacted] donna [redacted]vese è stata nominata [redacted]liere della Repubblica. Lucia Colombo, 45 anni, è stata insignita dell'importante onorificenza per aver saputo continuare, dopo la morte [redacted] marito, a[redacted] vent'anni fa, l'attività lavorativa di famiglia, la conduzione di una grossa officina meccani[redacted] alle porte del paese, sulla statale per Torino.

Rimasta vedova Lucia Colombo Maggiorato, con due [redacted] gemelli, Roberto e Giovanni, che oggi hanno [redacted] l'anni, non si [redacted] d'ani[redacted] e, pur non avendo particolari dimestichezze con [redacted] tocarri e automobili, è riuscita a mantenere in attività l'azienda, potenziandola addirittura, tanto che oggi l'officina conta sette dipendenti. Tutti i giorni [redacted] Colombo è in ufficio, addetta alla contabilità; se qualche cliente richiede da lei pareri tecnici, [redacted] è in [redacted]o [redacted] fornire «diagnosi» meccaniche, prima [redacted] [redacted] l'automobilista nel reparto assistenza.

Spiega il neo cavaliere: «Dopo ventitré anni trascorsi in mezzo ad iniettori, teste e cilindri, mi sono fatta anch'io una cultura tecnica. I primi tempi sono stati assai duri, [redacted] conto su un'équipe di operai assai validi». **l. b.**

Trasferito il provveditore

VERCELLI — Enzo Martinelli, da pochi mesi provve[redacted] agli studi di Vercelli e «reggente» della sede di Asti, è stato trasferito a Bolog[redacted]. Per la sede di Vercelli non è stato nominato un nuovo titolare: se ne occuperà, come «reggente», quello di Novara, [redacted] Giancola. Non è st[redacted], per il momento, deciso a [redacted] [redacted] assegnata la titolarità del Provveditorato.

Volpi cerca la vittoria puntando sul centrocampo

[redacted] l'Asti anti-Treviso [redacted] ci sarà [redacted] punta

ASTI — «*Mi auguro che oggi venga mandato un direttore di gara per arbitrare la partita e non per deciderla; ci sono troppi precedenti fra reti annullate e rigori* [redacted] *assegnati*»: questa la speranza venata di spirito polemico di Ezio Volpi, allenatore dell'Asti, alla vi[redacted] del [redacted] di oggi al «Comunale» (ore 15) contro il Treviso; l'amarezza per la rete [redacted] domenica a Firenze, [redacted]tore Spigo[redacted], è ancora fresca nella memoria degli astigiani, chiamati ad un impegno delicatissimo di fronte ad una diretta concorrente per la salvezza, che in quanto a problemi da superare è l'esatta fotocopia dell'Asti.

I veneti hanno infatti un solo punto in più rispetto ai «galletti», un'inezia, quindi, e l'attacco è da tempo astinente proprio come la prima linea dei biancorossi. Non è però in questo reparto che il tecnico astigiano intende correre ai ripari per sciogliere il nodo del gol che manca[redacted]; e infatti Volpi esplicitamente rinnega [redacted] modulo a [redacted] punte sperimentato [redacted] altre occasioni: «*Niente* [redacted] *punta perché quando abbiamo adottato questa tattica non siamo riusciti a raccogliere un solo punto. Marchese dovrà tenersi pronto ad entrare ma a partita già iniziata, eventualmente.* [redacted] *giocatore, infatti, va sfruttato non* [redacted] *intera* [redacted] *ma in tempi più ristretti*».

E allora dove e in cosa cambierà volto l'Asti per ritrovare [redacted] via [redacted] porta [redacted]ria e ovviamente per centrare finalmente [redacted] bersaglio? L'allenatore ha preparato un vero e proprio «maquillage» a centrocampo, dove Cassano e Boscolo (il primo convalescente dall'operazione al menisco, [redacted] secondo vittima [redacted] [redacted] stiramento) cederanno il «testimone» alla linea verde rappresentata da Frezzolini e Di Stefano: in questi due uomini Volpi ripone grande fiducia per accrescere [redacted] dinamismo [redacted] centrocampo e trasmettere nuova verve [redacted] manovra: «*E' mia intenzione inserirli entrambi; Frezzolini nell'amichevole di giovedì col Monza si è mosso molto bene a centrocampo, e Di Stefano* [redacted] *ha confermato* [redacted] [redacted] *ripreso dall'infortunio che* [redacted] *accusato ultimamente*».

Le ultime parole l'allenatore le spende [redacted] il Treviso, l'avversario contro il quale i «galletti» sperano [redacted] avviare una rimonta finalmente consistente: «*E' una gara in cui ci giochiamo tutto,* [redacted] *più o meno lo stesso discorso vale per i trevigiani, che però, non dimentichiamolo, vantano la terza miglior difesa del girone. Un problema in più da superare*».

Probabile formazione [redacted] «galletti»: Tuccella; Franchini, Prevedini; [redacted]grini, Brilli, Lombardo; Di Stefano, Spigoni, Paci, Frezzolini, Venturini.

Franco Cavagnino

[redacted] fa festa in numerose località

Gli appuntamenti per il Carnevale

ASTI — Se il maltempo non impedirà le feste [redacted] piazza e le [redacted]ate dei carri [redacted] valeschi previste per oggi il capoluogo e la provincia offrono una ricca mappa di appuntamenti per il carnevale.

In città, insieme con il secondo giorno delle sa[redacted] dedicato alla Pro loco di Roccaverano (pranzo e cena con robiole, polenta e cinghiale e torta di nocciole a diecimila lire), [redacted] previsti in località Valmanera, alle 14, la sfilata di carri allegorici con distribuzione di ceci, bugie e barbera; [redacted] 16 «bimbi in maschera»; sempre nel pomeriggio, all'Hotel Salera, organizzato dal comitato Palio San Pietro, tradizionale «festa dei bimbi in maschera».

Gran carnevale [redacted] [redacted] oggi a *Baldichieri*, con otto carri allegorici (la pro loco presenta il suo sul «pirati») e gruppi mascherati. Merenda con agnolotti al sugo, bugie e vin brulé, premi per i carri migliori e per tutti i bambini.

Martedì alle 19,30 raduno delle maschere piemontesi collegate alla tradizione enoica presso la Bottega [redacted] vino [redacted] *Moncucco*: saranno presenti Gianduja e Giacometta della Famija Turinèisa, Falamoca, Gigin Pulemica, Barberina e Spuntino [redacted] Asti. Mercoledì [redacted] veglione [redacted] carnevale al «*Charlie 2*» organizzato dagli studenti del liceo.

l. b.

Le mostre e gli artisti

ASTI — *Presso l'Arazzeria* **Montalbano**, *nella sede di via Carducci 84 (angolo via del Varrone ex Michelerio) si conclude oggi la mostra di due arazzi eseguiti dal laboratorio* [redacted] *astigiano su disegno* [redacted] *Valerio Miroglio. Opere di recentissima esecuzione, continuano l'antica arte dell'arazzeria, che proprio in città, vent'anni fa, fu resa famosa dai laboratori diretti* [redacted] *Corrado Cagli.*

Una mostra decisamente importante per la città è la personale di Giuseppe Ajmone, allestita presso [redacted] *Giostra di via Verdi sino al 21 febbraio. La personale del grande maestro, che fu allievo* [redacted] *Funi e Carrà, presente a cinque Biennali di Venezia, arriva a pochi mesi di distanza dalla grande mostra che la città di Ferrara gli ha dedicato presso il Palazzo dei Diamanti.*

Ajmone, nella galleria astigiana, presenta una ricca serie di oli e di disegni, tutti sul tema a lui [redacted] *dei nudi femminili. Sono opere di grande equilibrio cromatico e compositivo.*

Prosegue, sino al [redacted] *febbraio, all'Archivolto di via* [redacted] *Settembre, l'omaggio postumo al grande maestro astigiano Giuseppe Manzone, recentemente scomparso, che raccoglie pezzi celebri dipinti nelle campagne astigiane, fra i canneti, le figure care della sua vita domestica. Importanti alcuni disegni che risalgono ai primi decenni* [redacted] *secolo.*

Chiude oggi all'Antico **Caffè Ligure** *di corso Alfieri, la personale di Maurizio Conte, astigiano alla sua prima mostra di pittura. In esposizione una trentina di opere, realizzate a china e a colori.*

«Archeologie future» è il titolo della mostra [redacted] *Roberto Caspani, che si [redacted] inaugurata ieri alla galleria Gianfranco Zani* [redacted] *via Morelli, un'interessante rassegna volta alla ricerca di nuove modalità espressive, di forma e colore. Grossi pannelli che gli ampi spazi della galleria riescono a valorizzare compiutamente.*

Chiude martedì alla Sala [redacted] [redacted] [redacted] *della Provincia la personale di Mario Torchio, artista originario di Scandeluzza, restauratore presso la Sovrintendenza per i Beni culturali del Piemonte. In esposizione i lavori della ricerca dell'artista nel campo della spazialità e della geometria, con l'uso particolare di «materiali poveri».* **l. b.**

ECONOMICI

CONSIDEREVOLE villa corsa rappresentanti o presidi di fertilizzanti vari, terricci e simili, col affidare vendita di humus di lombrico in qualsiasi zona. Grossa provvigione. Telefonare allo 011 501.270 - 521.504.

Il Canelli cerca punti salvezza

CANELLI — Incontro in «zona salvezza» oggi pomeriggio al Comunale: il Canelli-Gancia affronterà il [redacted]tordio, in [redacted] partita in cui i punti valgono doppio.

Gli azzurri si dovranno presentare ancora in formazione rimaneggiata, strascico del [redacted] incontro di sette giorni fa con il Bra: Baldi ha riportato la frattura della spalla e dovrà rimanere a riposo almeno per tre settimane, Feria ha una ferita sulla fronte, D'Urso è stato squalificato per due settimane.

«E' un incontro difficile che dovremo affrontare con la massima concentrazione. Il morale è alto, e questo può giocare a nostro favore. La vittoria, in queste partite, è importante» commenta l'allenatore azzurro Lino Cuscela.

[redacted] posto di Baldi rientrerà Morela, rimasto fuori [redacted] [redacted] Bra, mentre in porta giocherà Ressia. Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione vittoriosa domenica e cioè Ressia; F. Nosenzo, Corda; Foriano, Feria, L. Nosenzo; Alberti, Gola, Tosetti, Morela, Cavaliero.

Anche per questo incontro è prevista una larga affluenza di pubblico. **f. la.**

CINEMA [redacted] TACCUINO

ASTI

LUX: Bolero estasi (erotico), B. Derek.
POLITEAMA: Terminator (fantascienza), M. Biehn, L. Hamilton.
RITZ: Ghostbusters (acchiappafantasmi), B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDOR: Histoire d'O, ritorno a Roissy (erotico), S. Wey.
VITTORIA: Prénom Carmen (drammatico), di J.-L. Godard, con [redacted] Detmer, J. Bonaffé.

CANELLI

BALBO: I due car[redacted] (commedia), C. Verdone, E. Montesano.
RAGNO D'ORO: ore 14,30 Le nuove avventure dei Puffi, (cartoni animati), ore [redacted] (drammatico), di M. Ferreri, con O. Muti.

NIZZA

AURORA: Angel cash (erotico)
LUX: Le [redacted] di Bianca e Bernie (cartoni animati), (inizio spettacoli ore 18,30).
SOCIALE: I due carabinieri (commedia brillante), C. [redacted], E. Montesano.
VERDI: Uno scugnizzo a [redacted] York (commedia), N. D'Angelo.

SAN [redacted]

[redacted]: Gremlins (fantastico) di S. Spielberg.
SPLENDOR: Non ci [redacted] piangere, (commedia brillante), M. Troisi, R. Benigni.
CRISTALLO: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati).

FARMACIE [redacted]

Asti: diurna Liprandi, piazza Statuto 7; notturna San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, v. G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; [redacted] 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 84.048; Rocca d'Arazzo 808.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; [redacted] 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.[redacted] Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.863; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [redacted] 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

DOMANDA DI AFFITTO

Due coniugi 50enni piemontesi, lui artigiano, lei casalinga, cercano casa circondata da 1000 mq di terreno pianeggiante recintato, dotata di ampio locale seminterrato oppure magazzino uso deposito e piccola officina, 5-6 vani e cucina grande, cantina. Possibilmente a Canelli, Nizza M., Asti, Isola, S. [redacted] Belbo, Altavilla Nalla.

Tel. [redacted] 868.202 dopo le ore 21.

Completamente rinnovati i locali!!!

La qualità, la competenza, il servizio sono quelli di sempre.

CORTASSA

di Torchio Carla

riapre al pubblico martedì 12 febbraio

★

Cortassa di Torchio Carla

Via Brofferio 37 - Tel. (0141) 50.289

★

Tessuti d'Arredamento, Tende, Corredi, Tappeti nazionali ed orientali.

SFIM

FINANZIAMENTI RAPIDI

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067

ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

ANKER DATA SISTEMA S.p.A.

linee d[redacted]

[redacted] D.M. [redacted]

RS 41 D.M. 345374

RS [redacted] D.M. 396942

Omologazione definitiva DM 400421 del 17-12-'84

Concessionario per Asti e provincia

FRANCO RAVIOLA

ASTI - [redacted] Arò 18/20 - Tel. (0141) [redacted]

[redacted] Assistenza [redacted]ificata

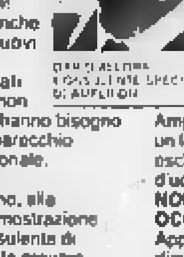
dimostrazione gratuita [redacted] nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a S. Damiano d'Asti, Canelli ed Asti

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nella conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:



• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

S. DAMIANO D'ASTI-FARMACIA BRANGE Via Roma, 17/tel. 975132 l'11 febbraio al mattino
CANELLI-FARMACIA DOTT. FANTOZZI BRUNO Via G.B. Giuliani, 1/tel. 833464 il 12 febbraio al mattino
ASTI-FILIALE AMPLIFON Via Cavour, 43/tel. 353355 il 13 febbraio mattino e pomeriggio

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

LA STAMPA

ogni mercoledì

Tutto scienze

dà di più

ALBERGO

amena località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto di risalita autonomo, vendesi o gerenza.

Telefonare S.C.A. [redacted] ufficio [redacted] 68.202.

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Asti

Dio perdona, il civich no...

Inchiesta

Vizi e virtù degli ospedali astigiani

Esclusivo

Giovanni Goria: l'altro ministro

cola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edi

E' POSSIBILE IL SALVATAGGIO DELLA SIDERURGIA LIGURE?

Cornigliano e la frattura nel sindacato

GENOVA — Il «caso» Italsider si fa difficile, dopo un autunno di facili entusiasmi. E tutto il settore siderurgico della Liguria segna [illegible] mente il passo: non va dimenticato che la questione della Fit è legata [illegible] esiti più o [illegible] positivi della prospettata divisione dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano.

I fatti sembrano [illegible] ragione al presidente dell'Associazione industriali di Genova, Riccardo Garrone, il quale aveva espresso seri dubbi, alla fine di settembre [illegible] 1984, sulle reali possibilità [illegible] conclusione della «scalata» o «cordata» dei privati di Brescia (Riva, Lucchini, ecc.) alla cosiddetta «area [illegible] una produzione [illegible] di billette

Garrone [illegible] una proposta un po' dura [illegible] digerire negli ambienti politici, economici e sindacali: partendo dalla constatazione della crisi della siderurgia [illegible] base, aveva affermato che [illegible] grande area [illegible] Cornigliano poteva anche essere recuperata [illegible] porto (zona franca?) o comunque all'industria «nuova» e tecnologica più consona alla struttura socioeconomica di Genova.

In effetti c'è stato prima il ritiro, per [illegible] verità un po' confuso, dei privati lombardi, [illegible] vigilia della firma di costituzione della società di gestione. Oggi, [illegible] maggior apprensione generale e in un clima peggiorato dalla già iniziata battaglia elettorale, è scoppiata una complessa guerra sindacale. I motivi [illegible] scontro non sono [illegible] chiari. I fatti per il [illegible] mento accertati, anche nel corso dei dibattiti [illegible] delle assemblee, sono contraddittori.

Dopo la «rinuncia» di Riva [illegible] Lucchini, [illegible] Finsider ha dichiarato che la divisione di Cornigliano [illegible] [illegible] fatta [illegible] stesso e che l'Italsider e [illegible] Dalmine (di qui un inserimento [illegible] che poteva portare il parziale salvataggio della Fit perché [illegible] Dalmine produce tubi esattamente [illegible] stabilimento di Bestri Levante) avrebbero costituito [illegible] società pubblica che avrebbe rilevato una parte della produzione [illegible] «a caldo».

Al momento [illegible] concludere l'accordo, anche sui tempi, [illegible] investimenti e i livelli occupazionali (collegati al piano [illegible] pre-pensionamento e [illegible] anni, decisi dal governo d'accordo con le disposizioni della Cee), c'è stato un «sì» di [illegible] sina [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] telmeccanici a livello di [illegible] greterie nazionali.

Questo accordo sulla positività delle proposte della direzione dell'Italsider e della Finsider [illegible] stato ratificato dalla Uil e [illegible] metalmeccanici a livello provinciale. E' venuto invece un «[illegible] reciso, [illegible] in consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] Fiom-Cgil genovese. Sono [illegible] mesi sotto accusa i progetti, sono [illegible] avanzati sospetti [illegible] livelli occupazionali. Si è detto che la divisione dell'Italsider, così com'è configurata dai vertici [illegible] Partecipazioni statali, altro [illegible] il che «*un tentativo maldestro per arrivare alla chiusura indolore e graduale del centro siderurgico*», senza spiegarne per [illegible] Nord Europa, Novi Ligure, e altri centri produttivi.

Uil e Cisl hanno chiesto un referendum alla base, ma in [illegible] sindacale non si amalgamano [illegible] questi confronti diretti che mettono in [illegible] le cifre reali. E' in corso, prima [illegible] assemblea [illegible] domani, che s'annuncia decisiva, un sotterraneo [illegible] lavoro diplomatico [illegible] parole, vuole la rottura, né si comprendono esattamente i rapporti tra [illegible] segreteria nazionale e quella provinciale della Fiom [illegible] dc ligure accusa il pci [illegible] voler strumentalizzare il contrasto [illegible] addossare al governo il mancato salvataggio dell'Italsider, [illegible] pci respinge con sdegno l'insinuazione [illegible] sa a sua volta la dc di [illegible] mentalizzazione

Nel frattempo [illegible] produzione [illegible] Cornigliano [illegible] i fuochi degli altoforni rischiano di spegnersi per davvero.

Paolo Lingua

Sestri Levante, torna la protesta gli operai Fit bloccano la ferrovia

La manifestazione dopo l'ennesimo rinvio dell'incontro [illegible] il governo - La crisi dell'azienda dura [illegible] allora i dipendenti erano 2200, sono rimasti in 1600

SESTRI LEVANTE — Invece di ritrovarsi per discutere l'esito dell'incontro [illegible] Roma, slittato [illegible] al 15 [illegible], gli operai della Fit-Ferrotubi [illegible] hanno partecipato all'assemblea di ieri con l'amaro [illegible] di quest'ennesimo rinvio. «*Una presa in giro*» hanno [illegible] mentato in molti.

Della delusione alla [illegible] otesta il passo è stato breve: alcune centinaia di operai, sotto una pioggia battente, hanno così occupato i binari della ferrovia dove sono rimasti [illegible] 10,30 [illegible] e [illegible] dopo l'una, quando le condizioni meteorologiche hanno [illegible] migliato di togliere il [illegible] che avrebbe dovuto [illegible] «ad oltranza». Del resto [illegible] operai non avevano nulla di particolare da chiedere con il loro gesto, se [illegible] il rispetto di impegni e promesse che ormai troppe volte [illegible] sono sprecate senza risultato.

Dal [illegible] che erano nel giugno [illegible] quando [illegible] iniziò il lungo calvario della Fit, i dipendenti sono passati, grazie [illegible] prepensionamenti e licenziamenti volontari, a poco più [illegible] trecento lavoratori, da qui [illegible] fine dell'86, potrebbero scegliere la via del prepensionamento.

Per i restanti 1300, se non interverranno fatti nuovi, la cassa integrazione per «crisi aziendale» (finora è stata chiesta per «crisi settoriale») è considerata «sicura» sino alla [illegible] dell'amministrazione straordinaria. Amministrazione iniziatasi nel dicembre '82, prorogata lo scorso dicembre, e che può essere prorogata altre due volte, cioè fino a tutto l'87. E dopo?

Mentre i lavoratori sestresi lottano per riuscire ad incontrarsi con il governo e strappare un impegno di soluzione per il loro dramma le altre aziende del settore tubi non sono rimaste inerti a Brescia [illegible] Sela continua a lavorare nella [illegible] acciaieria, mentre la Pietra, che ha ricevuto 20 miliardi per lo smantellamento di alcuni impianti, li ha reinvestiti nello stabilimento. La Dalmine, che continua a lavorare regolarmente, ha in programma addirittura nuove assunzioni nel suo stabilimento di Massa Carrara (finiture).

Quanto alla Fit, con i benefici della legge [illegible] avrebbe dovuto riavere circa [illegible] milioni [illegible] finora non si sono visti. L'incontro [illegible] stato fissato originariamente per il 23 gennaio perché in tale data il quadro di smantellamenti delle altre [illegible] avrebbe dovuto, secondo il sottosegretario all'Industria Orsini, risultare chiaro. Finora il sindacato e il consiglio di [illegible] brica, però, non risulta sia stato deciso alcunché, mentre si diffondono voci preoccupanti sul progetto che il governo avrebbe in cantiere [illegible] la Fit: acciaieria chiusa, [illegible] solo laminatoio in funzione per 450-500 occupati in tutto.

Lunedì mattina i segretari della [illegible] Cadeo e [illegible] Cgil Bogio, insieme [illegible] responsabili del [illegible] di fabbrica sarebbero a Milano per incontrarsi [illegible] l'avvocato Rosario Nolasco, commissario straordinario Fit.

m. r.

Darà informazioni sulle offerte di lavoro

Centro [illegible] Genova per i disoccupati

GENOVA — Anche a Genova, dopo le positive esperienze attuate a Milano e Roma, funzionerà a partire da lunedì 11 febbraio [illegible] Centro informazione disoccupati, creato [illegible] la Camera del lavoro [illegible] di Genova dalla segreteria regionale [illegible] Cgil. Il centro, che funzionerà tutte le [illegible] [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì, fornirà servizi e informazioni dettagliate in relazione alle occasioni di lavoro (concorsi compresi) offerti [illegible] pubbliche amministrazioni (Stato, parastato, enti locali, municipalizzate). Le informazioni [illegible] pubblise [illegible] qualifiche professionali, settori [illegible] impiego, titolo [illegible] studio richiesto [illegible] età.

I compiti [illegible] intervento del centro saranno ampliati nei prossimi mesi attraverso l'offerta agli aderenti [illegible] informazioni relative anche ai settori privati, ai corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione e promossi [illegible] il contributo del Fondo speciale europeo, al collocamento ordinario e speciale, all'inserimento [illegible] lavoro degli handicappati.

In collaborazione con [illegible] Camera [illegible] lavoro e la Lega delle cooperative [illegible] Genova, il Centro informazioni disoccupati potrà inoltre fornire consulenze e notizie sulla formazione [illegible] cooperative.

Savona, inaugurato l'impianto di corso Colombo

Tanti «pesci di febbraio» all'apertura della piscina

SAVONA [illegible] — Quasi duemila persone, una folla inattesa e decisamente gradita (anche perché la pioggia scendeva fitta e [illegible]gida) hanno assistito ieri mattina alle 11 alla cerimonia inaugurale [illegible] nuova piscina olimpica di corso Colombo.

Purtroppo, una mano ignota (ma non troppo...) durante la notte ha messo in atto uno scherzo che lasciamo giudicare al pubblico e alla città quanto grazioso: una sessantina di pesci di plastica galleggiavano nell'acqua riscaldata della vasca. Se ne sono accorti per primi i dirigenti della Rari, che ieri mattina presto hanno subito fatto intervenire il personale per ripristinare l'impianto.

Autorità sportive e civili [illegible] Savona, [illegible] Provincia e il vice presidente [illegible] Federmuso, Batterzati, hanno presenziato alla cerimonia, nel [illegible] quale il Vescovo Giulio Sanguineti ha benedetto la piscina. Hanno parlato tra [illegible] altri anche il sindaco Scardanelli, il presidente provinciale [illegible] Coni Lello Speranza, dopo l'intervento iniziale dell'assessore allo sport Massimo Zanino.

L'inaugurazione ufficiale della [illegible] è durata poco più di mezz'ora. Tra i molti appassionati, lieti e curiosi, un volto natatorio della pallanuoto italiana. Quello di Gianni Lonzi, rimasto evidentemente legato all'ambiente savonese anche dopo [illegible] conclusa il proprio [illegible] come tecnico della Nazionale azzurra. Lui, nonostante gli impegni di lavoro, si è ricordato della Rari anche in questa occasione.

g. p. c.

Le ricerche finora sono vane

Diano, ragazzo scappa di casa

[illegible] MARINA — Uno studente quattordicenne, Ivan Migliorelli, figlio di un albergatore di Diano Marina, [illegible] sera [illegible] di [illegible] Dopo [illegible] giornata di intense ricerche, ancora non aveva fatto ritorno presso l'abitazione, in Viale Torino. Si pensa che il ragazzo si sia allontanato a causa di una lite con i genitori, pare per motivi scolastici.

Sull'accaduto i carabinieri della [illegible] di [illegible] mantengono il più assoluto silenzio. Sarebbe da escludersi tuttavia l'ipotesi di un sequestro [illegible] persona.

E' più probabile, invece, che Ivan, descritto come «*un ragazzino vivace e un po' difficile [illegible] carattere, ma buono d'animo*», [illegible] voluto compiere una bravata. Non si esclude che [illegible] sia recato a Sanremo, [illegible] assistere alle fasi conclusive del «*Festival di* [illegible]. I carabinieri hanno setacciato invano la riviera e l'entroterra.

Fonogrammi [illegible] [illegible] inviati in tutt'Italia, nel caso il ragazzo sia andato più lontano di quanto si pensi, o abbia addirittura passato [illegible] frontiera.

[illegible]gliorata frequenta [illegible] prima classe della scuola [illegible] «*Umberto Nobero*» in via Biancheri. I compagni della [illegible] O. [illegible] insegnanti e [illegible] preside, Bianca [illegible] sono già [illegible] interrogati [illegible] carabinieri.

s. d.

Il ministro Alfredo Biondi operato al [illegible]

GENOVA — Il ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi (pli) è stato operato al naso l'altro ieri all'ospedale San Martino, per l'asportazione di alcuni polipi che gli impedivano una regolare respirazione.

L'intervento è durato circa un'ora ed è perfettamente riuscito. Tra alcuni giorni i medici toglieranno la medicazione, e tra una settimana il ministro potrà tornare a [illegible] dove trascorrerà una breve convalescenza.

[illegible] si aspettava, dopo l'edizione «sperimentale» di dicembre e il forfait [illegible] gennaio, qualcosa [illegible] particolare, è quindi rimasto deluso. Forse, alla riuscita [illegible] manifestazione hanno nuociuto le polemiche che [illegible] hanno preceduto [illegible] [illegible] nascita, con i comunisti che, documenti alla mano, accusavano il Comune di aver favorito l'Ascom a scapito della Confesercenti. Forse la bocciatura, [illegible] parte [illegible] Coreco, della delibera comunale [illegible] istituzione del mercatino e il conseguente ripiego [illegible] [illegible] da privati, hanno fatto nascere monca l'intera manifestazione. Fatto è che, mentre [illegible] prevedeva di dover fare [illegible] [illegible] esclusioni, e che quindi i cinquanta posteggi del carruggio sarebbero [illegible] andati a ruba, ieri la «shopping road» chiavarese si presentava malinconicamente vuota, [illegible] gente e di banchi.

A questo punto, bene hanno fatto gli organizzatori a [illegible] disporre, neanche stavolta, striscioni nelle principali vie cittadine e in altri centri liguri per pubblicizzare un mercatino che di fatto non si è visto, limitandosi a qualche manifesto apparso sui muri di Chiavari.

La prima giornata è passata praticamente inosservata, qualcosa forse potrebbe migliorare oggi, se tornerà il bel tempo e se a Chiavari [illegible] affluiranno altri antiquari.

(m. r.

SANREMO 85 Il «tutto esaurito» dura solo tre giorni, poi la città si svuota

Il Festival funziona, sfruttiamolo meglio

Qualche proposta: anticipare la manifestazione a gennaio, quando il turismo è quasi fermo, e dare vita anche a [illegible] rassegna cinematografica

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Gli alberghi [illegible] pieni zeppi (in quelli di lusso non si trova posto neppure a pagarlo in [illegible] secchino), i ristoranti vanno bene, al casinò aumentano gli incassi, i negozi nel tardo pomeriggio sono presi d'assalto a quasi. Il Festival è un grosso affare per la città anche senza contare i [illegible] milioni di telespettatori (cifra record) che hanno seguito in [illegible] [illegible] prima serata*

Tre giorni con [illegible] «tutto esaurito». Ecco: perché solo tre giorni? Possibile che, grazie ad una manifestazione [illegible] questa portata, [illegible] [illegible] riesca a fare il «pieno» più a lungo? Bruno Stilli, presidente dell'Associazione albergatori [illegible] Sanremo, non ha dubbi: «La scelta di [illegible] il Festival a fine settimana è sbagliata. Qualche volta bisogna andare anche contro la tradizione».

L'incomprensibile è doppio. Da una parte si [illegible] [illegible] disposto a chi invade Sanremo, costretto [illegible] una sorta di caccia grossa per trovare una stanza, dall'altra [illegible] danneggia il turismo perché i gitanti arrivano il giovedì e scappano la domenica mattina.

Stilli [illegible] una proposta: «Perché non organizzare il Festival durante i primi tre giorni [illegible] settimana? Tutti finirebbero fatalmente per arrivare nel [illegible] [illegible] weekend precedente, molti resterebbero fino alla domenica successiva».

Secondo gli albergatori anche [illegible] scelta [illegible] periodo, febbraio, potrebbe subire una variazione. «Il calo preoccupante di presenze si registra durante la prima decade di gennaio, subito dopo l'Epifania. E' allora che dovrebbe entrare in scena il Festival».

Ci sono altri particolari che andrebbero valutati [illegible] maggiore attenzione. Ancora [illegible] «In questi giorni, ad esempio, il casinò organizza le gare di chemin-de-fer, che richiamano clientela qualificata com'è, almeno in [illegible] te, quella del Festival, e così si ricade nello stesso errore, con alcuni giorni di pienone e altri in cui gli alberghi restano vuoti».

«Il Festival è bello, sfruttiamolo anche [illegible] più», sembra lo slogan che molti fanno circolare a Sanremo. Altro fatto: [illegible] gara canora potrebbe portarsi appresso una serie di manifestazioni collaterali che oggi non esistono. Una selezione per accedere al Festival [illegible] sezione «Nuove proposte», [illegible] esempio, viene effettuata a «Domenica in», mentre si potrebbe fare direttamente a Sanremo, sempre con la presenza della [illegible]

Altri [illegible] ricordano che Sanremo, presente [illegible] modo massiccio nel mondo [illegible] canzone e dello sport (con la Milano-Sanremo e il Rally mondiale), è totalmente assente in quello del cinema. Si pensa allora ad una rassegna di film musicali, [illegible] organizzare subito prima e subito dopo il Festival. Il risultato sarebbe quello di avere ad entrambe [illegible] manifestazioni altri grossi nomi dello spettacolo.

Negli ultimi anni il Festival [illegible] resuscitato: poiché ne è cioè [illegible] tutte le [illegible] del genere, l'anno prossimo potrebbe [illegible] quello giusto per fare «correzioni» importanti e meno importanti. Stilli spezza poi una lancia per il problema dei biglietti: agli alberghi ne vengono assegnati solo trecento, col risultato di scontentare la maggior parte dei clienti.

A tutto questo va aggiunto la questione della sede: l'Ariston è piccolo, il Comune dovrebbe pensare a un teatro o a un palazzetto dello sport più capace. A Sanremo gli operatori [illegible] miei premono quest'anno sede il contratto con Ravera, è il momento giusto per «ripensare» il Festival e dettare condizioni più vantaggiose per la città.

Sandro Chiaramonti

Intanto il casinò conta gli incassi

SANREMO — [illegible] fanno i primi conti sulla portata dell'«effetto Festival» sugli incassi, effetto che non manca [illegible] quest'anno, anche se, almeno sui teleschermi della Rai, l'abbinamento Festival-casinò [illegible] meno evidente [illegible] solito (anzi, proprio non esiste).

Canzoni e tavoli verdi com'è andato il connubio nell'edizione '[illegible] Mancano ancora i dati ufficiali degli incassi. «*In linea generale si può dire che, rispetto all'anno [illegible], c'è stato [illegible] miglioramento nello chemin-de-fer e una [illegible] flessione nella roulette*», fanno sapere [illegible] casinò. Ma [illegible] tratta soltanto [illegible] indiscrezioni. I [illegible] della casa da gioco tireranno i primi conti domani mattina. Per tradizione, la serata «clou» [illegible] sempre stata quella dell'ultimo giorno del festival.

Intanto è arrivata [illegible] prima cartella delle tasse per la casa da gioco: quattro miliardi e 600 milioni che il casinò dovrà pagare allo [illegible] per saldare la prima [illegible] di un [illegible] ben più consistente (40 miliardi complessivi) relativo all'imposta sugli incassi negli anni [illegible] '71 all'84. Questa prima tranche si riferisce al primo triennio del periodo in questione.

Si tratta dell'epilogo di una contrastata vicenda che ha visto a lungo di fronte, ovviamente su posizioni opposte, erario pubblico e casinò di Sanremo (unitamente a quelli di Venezia e Campione d'Italia, anch'essi colpiti dalle [illegible] disposizioni tributarie.

m. f.

Sì al progetto

Recco, [illegible] [illegible] via Aldo

RECCO — Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta, il progetto per la costruzione di un nuovo impianto di illuminazione in via dell'Aldero, la strada che conduce alla località Maggiolo. La spesa sarà di [illegible] milioni.

Un altro intervento approvato dal Consiglio riguarda il rifacimento di un muro sottostrada in località Verzemma. I lavori [illegible] [illegible], un crollo potrebbe infatti bloccare i collegamenti [illegible] la frazione. Il [illegible] sarà di 15 milioni. [illegible] pi.)

Via ai lavori [illegible] lungomare di Bogliasco

BOGLIASCO — Dovrebbero cominciare entro il [illegible] di febbraio i lavori [illegible] ristrutturazione della passeggiata a mare.

L'impresa appaltatrice dovrebbe concludere l'intervento prima dell'inizio della stagione balneare, evitando in questo modo di arrecare disagio alla popolazione e ai turisti.

I lavori di ristrutturazione si inseriranno dal Club della Vela, portando la passeggiata non sarà chiusa al transito, almeno nella prima fase dell'intervento. I lavori prevedono il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione di nuove panchine, nonché interventi alla rete fognaria.

(a. pi.)

Le polemiche e la pioggia hanno ridimensionato la prima giornata [illegible] fiera

Non decolla il mercato-antiquario e Chiavari, delusa, lo ha snobbato

[illegible] i banchi degli espositori e tutti privi di attrezzature per sfidare il maltempo

CHIAVARI — In dicembre, [illegible] prima edizione [illegible] fu entusiasmante ma, [illegible] disse allora, era la prima volta, ancora a titolo sperimentale. Il futuro avrebbe riservato grosse sorprese. In gennaio, complice la fiera di [illegible] Antonio, che tutto fa vedere fuorché antiquariato, la mostra saltò, perché (motivazioni ufficiale) «molti dei settori merceologici erano presenti anche nella Fiera».

Ora, a febbraio, la mostra-mercato del piccolo antiquariato, che avrebbe dovuto [illegible] il fiore all'occhiello della città, richiamando turisti e acquirenti un po' [illegible] ogni dove, non [illegible] più scuse. E il «colpo d'occhio», in un [illegible] ruggio dritto» insolitamente chiuso [illegible] traffico di mattina, era ieri, a dir poco, deludente. Pochissimi banchi, una decina in tutto, sparpagliati qua e là nella strada, quasi tutti sotto i portici, [illegible] riparo dalla pioggia battente. D'altra parte, [illegible] maltempo è [illegible] problema prevedibile e [illegible] non altro lo si può aggirare con le adeguate attrezzature (tende, ombrelloni), di cui ormai dilettano [illegible] tutti gli ambulanti, eccetto, a quanto si è visto, gli antiquari della [illegible] chiavarese.

[illegible] si aspettava, dopo l'edizione «sperimentale» di dicembre e il forfait [illegible] gennaio, qualcosa [illegible] particolare, è quindi rimasto deluso. Forse, alla riuscita [illegible] manifestazione hanno nuociuto le polemiche che [illegible] hanno preceduto [illegible] [illegible] nascita, con i comunisti che, documenti alla mano, accusavano il Comune di aver favorito l'Ascom a scapito della Confesercenti. Forse la bocciatura, [illegible] parte [illegible] Coreco, della delibera comunale [illegible] istituzione del mercatino e il conseguente ripiego [illegible] [illegible] da privati, hanno fatto nascere monca l'intera manifestazione. Fatto è che, mentre [illegible] prevedeva di dover fare [illegible] [illegible] esclusioni, e che quindi i cinquanta posteggi del carruggio sarebbero [illegible] andati a ruba, ieri la «shopping road» chiavarese si presentava malinconicamente vuota, [illegible] gente e di banchi.

A questo punto, bene hanno fatto gli organizzatori a [illegible] disporre, neanche stavolta, striscioni nelle principali vie cittadine e in altri centri liguri per pubblicizzare un mercatino che di fatto non si è visto, limitandosi a qualche manifesto apparso sui muri di Chiavari.

La prima giornata è passata praticamente inosservata, qualcosa forse potrebbe migliorare oggi, se tornerà il bel tempo e se a Chiavari [illegible] affluiranno altri antiquari.

(m. r.

In allestimento una mostra fotografica al Teatro Sociale

Le navi dei capitani di Camogli

CAMOGLI — [illegible] sale [illegible] *Ridotto del Teatro Sociale ospiteranno nei prossimi mesi decine e decine [illegible] fotografie: saranno quelle delle navi sulle quali hanno viaggiato (si potrebbe quasi dire «vissuto») i capitani [illegible] Camogli.*

L'iniziativa è del Museo marinaro «Clo Bona Ferrari», in collaborazione [illegible] la Società capitani e macchinisti navali, che [illegible] poco compiuto 80 anni di [illegible]. La mostra sarà [illegible] proprio [illegible] omaggio all'anniversario di fondazione della società, [illegible] prima riunione [illegible] tenne nel Palazzo comunale [illegible] Camogli il 9 novembre 1904. Allora l'associazione era limitata ai «capitani marittimi»; nel 1909 [illegible] anche a quelli di macchina.

Con il trascorrere degli anni [illegible] mutato la sua funzione: da associazione a carattere sindacale si è trasformata [illegible] un club dove ci si riunisce per discutere, non solo di problemi marittimi. Nel novembre [illegible] [illegible] è svolta [illegible] alcuna celebrazione ufficiale, è [illegible] hanno preferito rimandare ogni iniziativa alla primavera.

La mostra fotografica si terrà durante il mese di maggio e intende mettere [illegible] evidenza, attraverso [illegible] immagini che saranno esposte, l'evoluzione subita [illegible] marineria, [illegible] vita dei capitani [illegible] Camogli. Chi volesse contribuire all'allestimento della mostra può inviare le fotografie al Museo o alla Società capitani, corredando le immagini [illegible] tutti gli elementi che possono favorire la «lettura» delle fotografie: date, avvenimenti, situazioni particolari. Tutte le fotografie saranno restituite ai proprietari.

Il 25 maggio, ultimo sabato [illegible] mese, [illegible] svolgerà inoltre, [illegible] consuetudine, la riunione conviviale dei capitani diplomati al Nautico [illegible] Camogli. 50 anni fa sarà l'occasione per festeggiare anche i 100 dell'associazione.

a. pi.

La cancellazione del rapido Ventimiglia-Milano danneggerebbe il turismo

Un coro di proteste [illegible] Riviera Il Cycnus [illegible] dev'essere abolito

Il presidente dell'Ept, Falciola: «Il Ponente ligure è sempre più dimenticato»

IMPERIA — «*E' un'ingiustizia: il "Cycnus" [illegible] deve [illegible] sopprimere*»: il coro di proteste [illegible] è levato unanime, in tutto l'imperiese, alla notizia che dà per scontata l'eliminazione, in base alla [illegible] bozza degli orari [illegible] vigore dal prossimo 2 giugno, di questo [illegible].

L'abolizione [illegible] rapido, che costituiva [illegible] collegamento ferroviario più [illegible] veloce tra il Ponente [illegible] e Milano, è determinata dall'applicazione di una serie di disposizioni di carattere generale approvata un paio [illegible] fa dalle Ferrovie dello [illegible].

La disposizione, che si [illegible] provocherà riflessi negativi sull'attività turistica della zona, ha colto tutti di sorpresa ed ha provocato vivaci reazioni da parte di amministratori pubblici, operatori turistici [illegible] e titolari di agenzie di viaggio.

Andrassy Falciola, presidente [illegible] provinciale per il turismo, [illegible] appreso del «Cycnus» dagli organi [illegible] informazione: «*Di questa trovata penso tutto il male possibile. Qui si vive di turismo, e comportandosi così non lo si aiuta di certo. Ci si dimentica troppo spesso di questo [illegible] stro Ponente.*

Secondo il nuovo programma delle Ferrovie il rapido sarà sostituito da un treno espresso, con orari di partenza e tempi di percorrenza però ben diversi. Il convoglio dovrebbe partire da Ventimi[illegible]lia alle 8 anziché alle 7, da Milano alle 19 anziché [illegible] 20,30. E il viaggio durerà [illegible] 5 ore, contro le tre attuali.

Puntualizza Saverio Niggi, titolare della «Sagittario Tours» di Imperia: «*A chi si è fatto venire certe idee, vorrei ricordare quel [illegible] si combina in Costa Azzurra, per [illegible] lare i trasferimenti dei turisti. I treni come i "Tgv", [illegible] noi, [illegible] solo un miraggio e, al posto [illegible] migliorare quel poco che già esiste, si fanno passi del genere. Per chi [illegible] serve abitualmente del treno, il "Cycnus" era una [illegible] maggiore [illegible] punti [illegible] riferimento.*

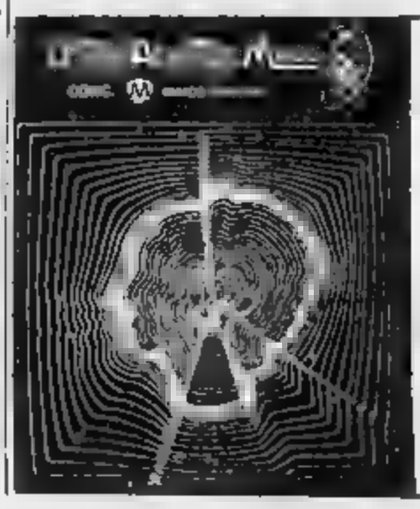
Fra i primi ad insorgere, la «Compagnia de l'Uriva», una associazione per la cultura e le tradizioni locali: «*Qualche segnale era già [illegible] recepito, e gli umori degli imperiesi [illegible] [illegible] già fatti sentire. E' una decisione assurda.*

[illegible] giunge anche [illegible] Diano Marina. Dice infatti Bruno Magliano, [illegible] al Turismo: «*La nostra provincia ha già gravi problemi lepidi alla ricettività. Perché, dunque, penalizzarla ulteriormente e in un momento così delicato?*

Fulvio Damele

ECONOMICI

CONSORZIO [illegible] cerca rappresentanti e grossisti di forniture per bar, alberghi e simili, cui affidare vendita di [illegible] di consistenza in quantitativi [illegible] Offerta personalizzata. Telefonare allo 010 261 309 - 931 604.



un punto d'incontro per sentirci...

[illegible] ESISTONO APPARECCHI [illegible] SELETTIVI [illegible] PERMETTONO [illegible] CORREGGERE QUASI TUTTE LE SORDITÀ

VIENI A PROVARLI CON L'AIUTO DEL COMPUTER TI FAREMO [illegible] QUELLO CHE PIU' [illegible] ADATTA A TE'

PIAZZA DE [illegible], 4/46 - TEL. 29.65.21

- SAVONA: Via Montenero, 30 - Tel. 22 871

IMPERIA: Via Berio, 65/2 - Tel. 22 [illegible]

[illegible]: Piazza Savoia 14/2 - Tel. 29 673

Dopo il gelo, si lavora per ridare alle città il loro aspetto abituale

La Riviera torna bella

L'ondata di freddo ha rovinato anche giardini e viali, ora si deve rimediare ai danni in vista della primavera - L'Autofiori è ben tenuta, lascia molto a desiderare invece la pulizia sull'Aurelia

Imperia. Rifiuti ai bordi delle strade: scatta un piano per eliminare questi inconvenienti

SANREMO — I fiori di Sanremo, col Festival, sono andati in eurovisione: il gelo ha lasciato segni profondi, ma la Riviera sa sapere che è già al lavoro per ricostruire, a tempo di record, il inconfondibile vestito naturale.

L'ondata di maltempo ha provocato danni per miliardi all'olivicoltura e alla floricoltura, ma sono stati gravemente deturpati anche giardini pubblici, aiole, e macchie di tipica vegetazione mediterranea, lungo tutta la fascia costiera.

Che fare? Il problema, che presenta risvolti non soltanto ecologici, ma anche turistici e promozionali, è molto sentito. Diversi Comuni già al lavoro per riparare i danni e ripristinare il verde cittadino.

Ha detto il sindaco di Sanremo, Leo Pippione: «*I fiori del Festival non un segnale di speranza. Rappresentano, in qualche modo, le avanguardie di un oscuro e laborioso lavoro che ha preso il all'indomani stesso delle terribili notti di gelo*». E' sempre urgente e alcuni drammatico il problema degli aiuti alle aziende più colpite, ma anche qui si registrano i primi segni di ripresa.

aggiunto Pippione: «*Abbiamo approvato un progetto che prevede il potenziamento delle verdi*»

A Bordighera, con un'interpellanza, il pci ha chiesto all'amministrazione impegno immediato per abbellire la città in vista della primavera. Spiegano: «*Giardini sporchi, ringhiere e pali raggiunti, panchine distrutte e spiagge piene: tutti lavori che non possono attendere*». Si chiede inoltre maggiore coinvolgimento dei privati per migliore manutenzione giardini davanti alle case.

Anche a Imperia, in un'interrogazione il sindaco Barbagallo, il pci ha chiesto quali interventi l'amministrazione intenda adottare per riparare i danni subiti.

Per i turisti, il primo impatto con la Riviera, si ha però sulle di comunicazione. Qui le cose abbastanza bene per quanti usano il treno (molte stazioni, soprattutto le più piccole, hanno giardini in miniatura, molto ben curati). Lascia invece molto a desiderare l'immagine dell'Aurelia, dove le piazzole di sosta assomigliano spesso a immondezzai, contenitori di rifiuti sempre stracolmi, tavolini e panchine traballanti e rotti.

La Provincia ha realizzato un piano di intervento per la sistemazione delle piante e la pulizia delle verdi, ma molto resta ancora da fare. Indispensabile, però, la collaborazione e la buona educazione di quanti utilizzano le aree di sosta.

Vanno meglio le sull'Autofiori. La società dispone un'attrezzata squadra giardinieri. Sull'autostrada funziona anche un servizio di raccolta rifiuti e fianco della carreggiata, per diversi metri, l'erba viene regolarmente falciata e aiuole spartitraffico sono ben curate. Anche quest'anno, fra poche settimane, mimose e ginestre in fiore accoglieranno i turisti.

L'Autofiori vuole difendere proprio e, oppure un tentativo per rendere meno amaro il pagamento dei pedaggi, che la vedono ai primi posti a nazionale?

Fra le strade che portano in Riviera, la principale resta sempre mare. Anche qui, in particolare sulle spiagge, le raccomandazioni per pulizia non sono mai troppe. Anche l'acqua pulita, la flora fauna sottomarine, fanno parte dei tesori naturali della Riviera, che vanno difesi a ogni .

Maurizio Fico

La replica di Valcado ai responsabili dell'associazione

Niente soldi al museo navale «La colpa non è del Comune»

Il consigliere delegato Cultura precisa devono essere inoltrate richieste contributi - Nel ridotto «Cavour» presto un centro polivalente

IMPERIA — Se il Museo Navale non ha ottenuto un contributo dalla Regione, la responsabilità è dell'amministrazione comunale di Imperia, accusata di aver fornito parere di competenza negativo, ma dell'Associazione Amici del Museo Navale, che ha creato e gestisce la struttura, perché avrebbe presentato una domanda incompleta e inesatta.

Questo il succo di una precisazione del consigliere incaricato agli affari culturali, Neri Valcado, chiamato pein causa conservatore del museo, Flavio Serafini: «*E' molto difficile saper riconoscere i propri errori. Ma l'associazione saprà per il futuro presentare istanze corrette e ineccepibili sotto tutti gli aspetti, ottenendo così quei contributi tanto preziosi per lo sviluppo ordinato museo*».

Aggiunge Valcado: «*Sono disponibile, nei modi e tempi che riterranno più opportuni, ad un confronto pubblico con il comandante Serafini e con tutti i cittadini interessati ai problemi cultu-*

Agevolazioni per agricoltori

IMPERIA — Ulteriori volazioni state dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia alle aziende agricole liguri danneggiate dal maltempo: dopo lo stanziamento di 20 miliardi per l'erogazione di finanziamenti agevolati, poiché l'entità dei danni si è venuta nel frattempo delineando e molti incontrano difficoltà sulla strada della ripresa produttiva, banca ha deciso di ridurre ulteriormente di punto (da 16%) l'interesse per tale finanziamento.

(f. d.)

rali della nostra città.

Valcado illustra i termini della vicenda: «*L'art. 15 della legge 22-4-1960, n. 21, vincola la concessione di contributi alla presentazione di programma operativo e finanziario con specificazione annuale. L'art. della legge regionale del 17-3-'83, n. 7, prescrive che le istanze di contributo devono contenere una dettagliata relazione illustrativa programmi attività e un programma finanziario delle singole iniziative e opere per le quali si richiede intervento regionale*».

E : «*La consulta culturale regionale espresso unanimemente il parere che istanze generiche, dettagliate cioè come prescritto dalle leggi in vigore, e qualsiasi ente, istituto o associazione presentate, non vengano prese in considerazione*».

C'è una sola eccezione, il Comune stesso: «*Ha ottenuto finanziamento di 300 milioni per realizzazione di Centro culturale polivalente, il quale offrirà i suoi spazi, le sue strutture e i suoi servizi a tutte le associazioni culturali attive a Imperia, ed avrà sede, così come prevede il progetto approvato e presentato dall'amministrazione comunale, nei ridotto Teatro Cavour e locali adiacenti e in quelli situati sopra la pinacoteca, in piazza del Duomo*».

Quest'ultima indicazione può forse costituire spiraglio di speranza, per comporre la vertenza: è proprio lì, infatti, che gli «*Amici del Museo Navale*» vorrebbero creare cinque sezioni (lavoro subacqueo, reperti sottomarini, storia e tecnica della pesca, filatelia navale e archivio storico) per potenziarlo. Si troverà l'accordo?

s. d.

Nell'edificio dei frati Maristi sta entrando in funzione una Comunità

Un aiuto ai drogati di Ventimiglia

Sarà curata gruppo volontari «Ancora» guidati da don Angelo, della parrocchia di Vallecrosia Potrà ospitare un di trenta giovani - L'aiuto delle famiglie - Ecco i contributi già ricevuti

VALLECROSIA — Per i giovani che vogliono uscire giro della droga esiste da tempo — e tra non molto sarà aperta anche Comunità — una via uscita grazie ad un'associazione chiamata «Ancora», formata da operatori quasi tutti volontari, guidata da don Angelo della parrocchia di Vallecrosia.

L'attività che da quasi due anni viene svolta nel centro, che ha sede nella parrocchia di San Rocco a Vallecrosia, si è via via ampliata ed ha ottenuto anche i consensi di numerosi Comuni (Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Sanremo, Imperia) che sono intervenuti aiuti finanziari, dell'assessore regionale alla Sanità, Josi, che ha stanziato 50 milioni, dell'Usl 1, che ha dato un contributo di 10 milioni. Sono pervenute alla Comunità anche offerte di privati.

Don Angelo spiega: «*La Comunità che si aprirà tra breve è situata in una parte dell'edificio dei frati Maristi, sopra Ventimiglia, che ci hanno messo a disposizione i locali gratuitamente. Noi li abbiamo ristrutturati creando i servizi igienici, la cucina, il refettorio, le camere, la sala di ritrovo, la biblioteca, ecc. Siamo l'unica Comunità della provincia che entrerà in funzione quanto prima*».

Quanti tossicodipendenti potranno essere ospitati?

«*Una trentina* — continua il religioso —. *Vivranno qui, ma dovranno preoccuparsi accudire la loro persona e ristrutturare il rispetto esse. Avranno tutto l'appoggio dell'équipe di psicologi, neurologi e personale specializzato. Però, mentre la dipendenza fisica si elimina facilmente con rapidità, il lungo lavoro è quello psicologico per far scaturire nell'individuo desiderio e la volontà di risalire la china*».

Ne sono già stati recuperati di tossicodipendenti?

«*Con certezza si può dirlo solo a distanza di qualche anno, almeno due* — ha continuato Don Angelo —. *Che qualche giovane da tempo non "buchi" lo possiamo affermare, ma che sia guarito è ancora presto. Soprattutto si devono rispettare in modo categorico le regole imposte: non si possono fare eccezioni né sulla precedenza d'accoglimento, né sul programma di recupero, altrimenti l'individuo si autoelimina da ogni prospettiva futura*».

Nel Centro di Vallecrosia viene effettuata la prima fase. «*L'accoglimento*», dietro a questi giovani che del veri malati, e che costano alle strutture sanitarie meno qualsiasi paziente, cioè lire mila giorno, è necessaria la presenza della famiglia, disposta sacrificio di seguirli.

Don Angelo ha confermato che in atto anche delle trattative le Usl per stabilire delle convenzioni.

L'unico operatore stipendiato è Dino, di Sanremo: «*Il mio cognome non conta* — afferma —. *Io qui, per tutti, soltanto . Ho scelto questa strada, anche avevo un posto sicuro e ben retribuito, perché sono stato testimone di un incidente del quale preferisco non parlare. E' chiaro, però, che senza l'aiuto dei volontari, che loro opera apportano un contributo determinante, si potrebbe realizzare ben poco*».

Don Angelo conclude: «*Vorrei che i giovani che sono tossicodipendenti e che per timore o vergogna non vengono da noi, comprendessero che, per quanto possa toccare il fondo, c'è sempre una speranza, un'ancora a cui aggrapparsi ritornare a vivere. I genitori e i parenti questi pazienti non nascondano il fatto una vergogna. Un figlio colpito da malattie irreversibili, come leucemia o cancro, non ha prospettive, invece, per i tossicodipendenti, la speranza esiste, reale e concreta*».

Italo Merlo

Un incendio a Diano S. Pietro

DIANO S. PIETRO — E' durato circa due ore l'intervento di una squadra vigili del fuoco di Imperia, per spegnere l'incendio di un covone di paglia a Diano S. Pietro.

fuoco si è propagato anche ad un albero ed ha lievemente danneggiato un'auto I pompieri sono accorsi da Imperia con tre mezzi Dai primi accertamenti sembra esclusa l'ipotesi del

(f. d.)

Si uccide a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un si è tolto la vita l'altra notte sparandosi colpo fucile al cuore. Joseph Joly, anni, cittadino francese, ma residente a Ventimiglia via Trento e Trieste 1, da tempo sofferente per un esaurimento nervoso, alle di ieri mattina, mentre nel soggiorno della propria abitazione, ha imbracciato uccidendosi.

La moglie, che dormiva profondamente in una camera attigua, ha fatto la macabra scoperta soltanto mattina

(i. m.)

Indagini per accertare l'identità di un giovane

Fermato al confine forse è un ricercato

A Ventimiglia ha consegnato agli agenti documenti rubati

VENTIMIGLIA — Sono in le indagini per accertare l'esatta identità del giovane che l'altra mattina ha presentato una pattuglia della polizia frontiera, servizio stazione ferroviaria, una carta d'identità risultata rubata dall'ufficio anagrafe di un piccolo Comune del Lazio.

I responsabili non furono mai individuati, e si pensò anche all'azione di un «commando» di terroristi.

Dai primi accertamenti, il giovane fermato a Ventimiglia sarebbe Massimo Cuna, 31 anni, residente a Roma. Agli agenti, invece, aveva detto di chiamarsi Enrico Mantica.

Una conferma ufficiale della sua identità si avrà soltanto quando ai «cervelloni» del ministero degli Interni, a Roma, giungerà il fascicolo con le impronte digitali giovane.

La polizia ha fermato Massimo Cuna nella prima mattinata, verso le sette. Il giovane si trovava a bordo un treno proveniente dalla Francia, fermo in stazione. Cuna viaggiava da solo, su una carrozza di seconda classe.

Alla polizia ha esibito con i documenti, ma, dopo rapido controllo, nati i primi sospetti.

Anche a distanza di 24 ore, sotto l'incalzante interrogatorio del magistrato, ha continuato a fornire false generalità.

La vicenda è ancora coperta da stretto riserbo, ma tutto fa pensare che Cuna abbia qualcosa di grosso da nascondere.

In attesa di ulteriori accertamenti, il giovane è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla, a Sanremo.

L'ipotesi che Cuna possa essere legato a qualche organizzazione eversiva sembra ormai caduta. Resta tuttavia l'inquietante sospetto che zona di confine Ventimiglia rappresenti dei canali preferenziali per l'espatrio di pericolosi latitanti. Un che sia frequentato anche da personaggi legati alla malavita organizzata.

Ieri, a tarda sera, nuovi accertamenti hanno escluso che Massimo Cuna sia legato al terrorismo o alla camorra, come si era pensato in primo momento.

m. f.

Truffatori in azione a Imperia

IMPERIA — «Attenti a quei due»: è l'appello che l'Unione commercianti della provincia di Imperia rivolge ai propri soci per invitarli a diffidare da una coppia di individui, media statura e accento meridionale che, vestiti a volte in modo elegante e a volte operai, di imbrogliare i negozianti. «*Acquistano oggetti poco valore, poi contestano sistematicamente il resto, affermando di aver pagato con banconote taglio: questo accade mentre uno dei due cerca di distrarre l'addetto alla cassa*», informa l'Unione commercianti.

(f. d.)

Il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani

Sta nascendo un consorzio per realizzare l'inceneritore

L'impianto dovrebbe in Valle Armea - I Comuni interessati

SANREMO — Da un ventennio si parla a Sanremo di risolvere il grave problema smaltimento dei rifiuti urbani con l'installazione di un inceneritore. Sono state fatte molte proposte. Ma la più concreta, la realistica, è sempre stata quella che prevedeva la costruzione di un inceneritore con capacità comprensoriali. In proposito sono stati redatti numerosi progetti, ma non se ne è fatto mai nulla.

Ora, dopo una ventina d'anni durante i quali si contribuito ad un preoccupante degrado ecologico in tutta la provincia (molti Comuni che oggi scaricano i rifiuti a cielo aperto) il problema è tornato di attualità: è dei giorni scorsi la notizia secondo cui la Regione contribuirebbe con finanziamento, sette miliardi, alla costruzione un impianto potrebbe collocazione nella valle Armea a Sanremo, una già indicata dal Comune zona industriale.

gestione dell'inceneritore verrebbe affidata a tutti i Comuni parteciperanno all'istituendo consorzio comprensoriale.

Oltre a Sanremo, sino ad ora sono dichiarati disponibili i Comuni Taggia, Riva Ligure, Ospedaletti, S. Stefano Mare, Badalucco, Montalto, Molini Triora, Carpasio, Cariana, Castellaro, Pompeiana e . Praticamente tutta la valle Argentina i centri della costa.

Ma altri Comuni possono partecipare. Proprio in questi giorni il problema viene dinei vari Consigli comunali e si elaborando lo statuto del consorzio.

Sanremo intanto può stare a guardare in attesa che tutto ciò si realizzi e deve trovare un sistema migliore di quello esistente per smaltire i rifiuti urbani. Tra qualche mese scadrà il contratto stipulato con ditta F.T.P. che da anni procede raccogliere con camion propri, i rifiuti nei depositi cittadini e li trasporta su un terreno di sua proprietà nella valle Armea e, quindi, provvede a sotterrarli.

Il servizio raccolta in città gestito direttamente dal Comune. Alla scadenza del contratto con la F.T.P. l'amministrazione comunale provvederà ad indire gara appalto concorso per l'affidamento della nuova gestione. Gestione che, anche se costasse alle comunali più degli ottanta milioni l'anno pagati alla FTP, dovrebbe però garantire, quanmeno, di non depositare terreno sacchetti di plastica, altro materiale non biodegradabile.

La nuova gestione dovrebbe effettuare inoltre adeguate disinfezioni.

r. o.

Primi contributi dalla Regione

Anche S.Lorenzo «sogna» un porto

Il progetto prevede una capacità di 180 barche

S. LORENZO AL MARE — Anche S. Lorenzo al sta per porto turistico. L'opera è stata inclusa quarto posto della classifica regionale per gli scali di quarta classe da realizzare, e potrà dunque ottenere il finanziamento già richiesto, di 3 miliardi di lire.

Spiega evidente soddisfazione il sindaco Luigi Migliari: «*Il piano Regione Liguria, per l'85, prevede l'erogazione di contributi per 35 miliardi a favore della costruzione nuovi porti. testa alla graduatoria c'è Lavagna, seguita da Sestri Levante e Andora. S. Lorenzo al Mare è subito dopo queste località: qualcosa per noi deve restare, lo speriamo vivamente*».

Attualmente cittadina balneare ha un approdo, piccolo, poco attrezzato e insufficiente, capace di ospitare un'ottantina di imbarcazioni. L'infrastruttura, dunque, sarà sostituita dal porticciolo progettato in grado accogliere, sempre nel tratto di costa antistante la chiesa parrocchiale, 180 scafi da diporto anche di stazza media.

«*Ma i posti-barca arriverà lo stanziamento regionale, potrebbero anche raddoppiare e salire ad oltre 300*», precisa Migliari. Che aggiunge: «*Quando l'attrezzatura sarà realizzata, S. Lorenzo avrà compiuto un notevole passo avanti sotto il profilo dell'accoglienza turistica. nuovo scalo, inoltre, potrà svolgere un'importante funzione di integrazione e collegamento nella rete di quelli della Riviera di Ponente, da Imperia alla Costa Azzurra*».

prevista anche creazione di infrastrutture nella interessata dal porticciolo: sarà ampliata, ad esempio, la strada di ga- con il centro abitato, che passa su un terreno demaniale, ed è già stata allargata a sette metri per un tratto.

Per S. Lorenzo al Mare, non è solo notizia positiva: la derivazione dell'acquedotto Roja, per la quale è stato richiesto un finanziamento di un miliardo e 212 milioni, è stata inserita al secondo posto nella classifica regionale del settore.

l. v.

Oggi a Oneglia l'elezione del nuovo consiglio direttivo

La Società di Mutuo Soccorso prepara il programma dell'85

IMPERIA — *Il bilancio annuo che sfiora i 42 milioni, oltre soci, più mila presenze nei propri locali per l'84: sono alcune delle cifre più interessanti sull'attività della Società Operaia di Mutuo Soccorso Imperia*

Oggi sodalizio (alle nella sede di via Santa Lucia a Oneglia) dovrà eleggere il consiglio direttivo e in seguito varare il bilancio di previsione per l'85. Nell'attesa dell'importante scadenza consiglio della Società Operaia ha preparato relazione consuntiva: è prendendo spunto questo documento che verranno studiati programmi e iniziative per i prossimi dodici mesi. E' probabile che molti appuntamenti vengano riproposti rivisti e perfezionati.

Spiegano responsabili della Società: «Anche quest'anno possiamo ritenerci soddisfatti di quanto realizzato. Il bilancio circa 42 milioni, in pareggio, parla abbastanza chiaro. Abbiamo stanziato una cifra consistente per iniziative vario genere: sport, proiezioni, conferenze e gite sociali. Un programma nutrito che è stato gradito da tutti i soci e dai molti ospiti».

Quali sono stati gli appuntamenti di maggiore spicco? Proseguono i dirigenti: «Grande risonanza ha la serie conferenze che abbiamo organizzato nell'auditorium, temi e sugli argomenti più vari, politica, storia, archeologia e informazione. Lo auditorium, a luglio, è stato di moderno impianto di proiezione e videoregistrazione che ha consentito far notevolmente il livello tecnico delle varie iniziative».

Uno degli aspetti più interessanti dell'attività Società Operaia di Mutuo Soccorso imperiese è costituito dalla varietà e quantità sodalizi imperiesi che trovano posto nei suoi locali

Prosegue presidente: «Abbiamo in dotazione, oltre all'auditorium, una spaziosa palestra e un bocciodromo, che da tempo mettiamo a disposizione di qualsiasi ciata pratichi una disciplina a carattere sociale. Proseguiremo su questa linea».

locali via Santa Lucia, tra gli altri, hanno trovato posto gli iscritti al Club danze Riviera, il Gruppo Micologico, la Bocciofila Onegliese, il Circolo Tennis da Tavolo e il Cineforum, per un totale circa 120 mila presenze annue.

f. d.

VENDESI VILLA
in al verde periferia FOSSANO (Cuneo) con possibilità per seconda casa.
Tel. (0171) 620.07 ora ufficio.
Tel. (0172) 604.65 solo dopo le ore .

ALBERGO
amena località turistica Alpi Cozie, piccolo impianto di risalita autonomo, vendesi o gerenza.
Telefonare S.C.A. ore 0171 68.202.

TOMMASO SANREMO
SALDI
ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI
LAMPADARI
dal 1° al febbraio
Via Padre Semeria 2
con effettuata

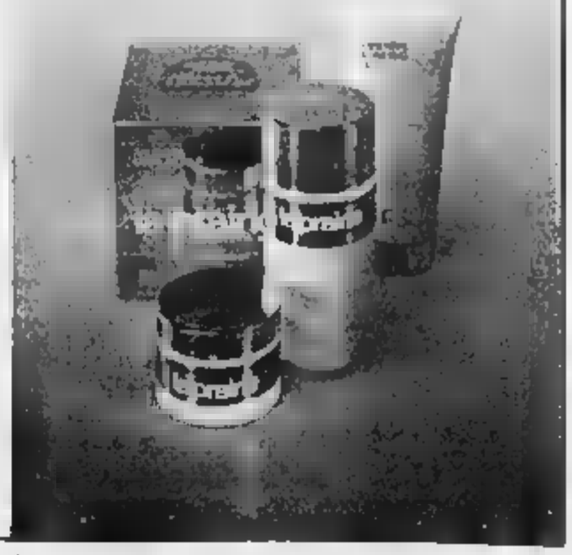
la prairie Switzerland

GENTILI SIGNORE,

LA PRAIRIE ARRIVA A SANREMO!

La Prairie linea di alta cosmesi base sostanze cellulari biologicamente attive. Questi preziosi preparati prodotti grazie ricerche condotte dalla Clinica La Prairie Montreux, famosa in tutto il mondo per il successo conseguito dalla terapia cellulare. La Prairie riattiva cellule dell'epidermide, ridando loro una freschezza naturale.

Affinché possiate personalmente renderVi conto delle più recenti evoluzioni nel campo del moderno trattamento cosmetico, La Prairie ha il piacere di invitarvi presso la



Profumeria
VIOLETTA
corso Matteotti 166
SANREMO
Tel. 0184 80.483

Il bilancio dell'attività dei vigili urbani nel 1984

I savonesi hanno pagato quasi 523 milioni di multe

L'infrazione più frequente resta il [illegible]lo di sosta - [illegible] incidenti [illegible]no [illegible]0 954, di cui due mortali - I compiti «sociali» del corpo - Il problema degli organici insufficienti

SAVONA — Un comandante, due marescialli, otto brigadieri e ottantotto vigili, più [illegible] operai addetti alla segnaletica stradale: hanno fatto guadagnare al Comune [illegible] Savona [illegible] milioni [illegible] [illegible] lire, grazie alle multe per divieti di sosta ed altre contravvenzioni. Ma l'attività del corpo, resa nota dal comandante Armido Zaro, non si ferma alle «bollette».

E' stato elaborato un dossier sull'attività dei vigili nell'84 che rappresenta un po' lo specchio della città, in molti suoi aspetti quotidiani. Ecco alcuni dati, relativi per esempio agli incidenti stradali. Sono 954, di cui 8 mortali, [illegible] feriti, [illegible] hanno provocato solo danni alle vetture. Il giorno più pericoloso, secondo le statistiche, è il venerdì, con 161 sinistri stradali. Quello più tranquillo la domenica, con 82 incidenti.

La circoscrizione dove s'è verificato il numero più alto di incidenti è la V, con 480, seguita dalla III (178), dalla IV (156), dalla II (100) e dalla I [illegible].

La prevenzione degli incidenti, secondo il comando di via Nazionale Piemonte, viene attuata attraverso un rigoroso controllo della rete stradale cittadina. E non ci sono solo i divieti di sosta ad attirare l'attenzione [illegible] vigili, anche se è la violazione più perseguita (432 contravvenzioni): sono state infatti elevate 359 contravvenzioni per velocità pericolosa, 503 per [illegible] ignorato semafori e altri segnali, 142 per la precedente, 180 per le soste in passi carrabili, e nel crocevia, 130 per rumori eccessivi, provocati in particolare da ciclomotori. Complessivamente le infrazioni rilevate [illegible] 3713, quasi un [illegible] per [illegible]

I vigili vogliono [illegible] rilevare, a chi [illegible] ne fosse ancora al corrente, che i loro compiti non [illegible] limitano alle [illegible] multe, [illegible] nonchalance [illegible] sotto i tergicristalli. Il servizio di polizia giudiziaria, infatti, ha fatto totalizzare [illegible] rapporti giudiziari: [illegible] inquinamento, 32 per illeciti edilizi, 2 per frode in commercio, 9 per oltraggio a pubblico ufficiale, 3 [illegible] sequestri di autoveicoli e moto, 1 [illegible] furto, [illegible] [illegible] «altri casi». [illegible] poi: per [illegible] volte i vigili [illegible] intervenuti per il ricovero coatto di malati di mente, per controllare cornicioni e grondaie pericolanti. Un [illegible] lavoro a cui non viene data la minima pubblicità da parte del comando.

Un [illegible] intenso, a trascorso con [illegible] organico insufficiente rispetto [illegible] n[illegible] dei servizi affrontanti e portati a termine, molti dei quali sono di carattere burocratico: tonnellate di carte che sono finite in schedari e raccoglitori: 12 mila pratiche protocollate, 6 mila notifiche, 6 mila rapporti informativi; insomma, una mole di lavoro enorme.

L'amministrazione, attraverso l'assessore Giuseppe Rebuffello, segue, non senza qualche contrasto e tensione con i vigili urbani, il delicato e precario meccanismo, talvolta inceppato, della [illegible] cittadina. L'ultimo atto, che è stato accolto con favore dalle pubbliche assistenze savonesi, è quello [illegible] aver aperto un varco per le ambulanze in corso Italia, vicino agli ingressi [illegible] S. Paolo. Ora resta da affrontare, [illegible] la stessa sensibilità, il problema dell'isola pedonale, oggi troppo rigida [illegible] impenetrabile, anche [illegible] le lettighe della Croce Rossa e Bianca.

Massimo Numa

Finale Ligure parte civile contro Teardo

[illegible] LIGURE — [illegible] Finale Ligure si [illegible] parte civile nel procedimento penale [illegible] confronti del [illegible] che si celebrerà a [illegible] dal 15 febbraio prossimo. Sono le questione porte, piano regolatore e la lottizzazione San Bernardino le tappe più significative della [illegible] story che chiameranno in [illegible] anche la [illegible]ina finanziaria.

[illegible] decisione di costituirsi parte civile è stata presa ieri pomeriggio [illegible]à da parte del Consiglio comunale.

Questo alcune delle motivazioni: Calli (dc): «Un atto doveroso, [illegible] anche dal profondo [illegible] [illegible] serenità e di responsabilità che ha animato la forza politiche di questo consiglio [illegible] alla tragica vicenda». [illegible] (psi): «E' un atto che il [illegible] nuno poteva e doveva compiere». Gennella (pci): «Era doveroso verso i cittadini».

(a. d.)

[illegible] cadde e morì 9 anni fa [illegible] assoluzioni

GENOVA — Due capi cantiere milanesi, condannati in primo grado per un incidente mortale avvenuto [illegible] anni fa a Savona, sono stati assolti per non aver commesso il fatto dai giudici della corte d'appello [illegible] Genova. Sono Giuseppe Lucchini, 35 anni, e Augusto Tenca, 40 anni, dipendenti della «Frai» [illegible] Milano [illegible] aveva preso in appalto la costruzione di un edificio di case popolari a Savona.

[illegible] [illegible] imputati anche [illegible] savonesi, l'imprenario [illegible] Mario Briano, [illegible] anni, e il capo cantiere Domenico Orsi, [illegible] anni, condannati entrambi [illegible] giudici [illegible] Savona [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] reclusione. Il primo non [illegible] presentato appello, mentre al secondo i giudici genovesi hanno ridotto [illegible] [illegible].

L'incidente [illegible] nel novembre del [illegible] il muratore Francesco Napoli precipitò da una impalcatura posta ad[illegible]una dozzina di metri [illegible]

Ieri in pretura

Consigliere [illegible] il sindaco di Borgio

SAVONA — Seconda udienza, ieri mattina in pretura a Savona, contro il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, indipendente, [illegible] sato di falso giuramento. L'episodio che gli è stato contestato, risale a un diverbio tra l'amministrazione comunale e un legale savonese.

Il dibattimento è stato aggiornato al 9 marzo. Ieri era particolarmente attesa la testimonianza [illegible] consigliere comunale Antonio Spotorno.

[illegible] era finito sotto accusa per un presunto falso giuramento relativo al mancato pagamento di una parcella di 50 mila lire presentata [illegible] prof. Emanuele Granelli che era consulente legale del Comune. Il professionista vitiene di avere diritto al pagamento della somma in quanto nel corso di una seduta del Consiglio comunale aveva dato una serie di pareri legali al consigliere [illegible] minoranza Antonio Spotorno. [illegible] primo cittadino sostiene che a quella seduta il consigliere non era presente.

Ieri mattina, Spotorno ha detto invece [illegible] avere preso parte ai lavori del Consiglio, circostanza smentita però da altri testi. A questo punto, il giudice [illegible] deciso di aggiornare il dibattimento al 9 marzo. Verranno ascoltati altri testimoni.

(g. p. c.)

IL PROBLEMA DEI TRASPORTI [illegible] D'ATTUALITA'

Parte dai piloti un altro appello per Villanova

VILLANOVA — *Anche l'Aopa, organismo associativo dei piloti dell'Aviazione Generale, non lesina critiche [illegible] criteri seguiti dalla Regione nella ripartizione [illegible] [illegible] milioni stanziati per un potenziamento degli [illegible] di Luni e Villanova, anche [illegible] vista [illegible] ridotta attività estiva cui andrà incontro [illegible] Cristoforo Colombo di Genova, per i lavori di asfaltatura della pista.*

La somma dovrà essere divisa in parti uguali anche se ben diversi sono i ruoli che i due aeroporti minori liguri possono svolgere.

Ora il presidente della società d'esercizio dello scalo ingauno (Savona), Enzo Amabile, ha espresso le valutazioni negative che derivano dal provvedimento, lamentando l'inesistenza [illegible] un logico collegamento [illegible] la realtà dei due aeroporti e la mancanza di una corretta politica sia per il trasporto sia per il turismo. Ora i piloti rincarano le critiche formulando considerazioni tecniche di primaria importanza.

Franco Zunino, pilota, che oltre [illegible] essere presidente dell'Aeroclub Savona-Riviera, è delegato dell'Aopa, fa osservare: «Villanova [illegible] può essere considerato alla stessa stregua di Luni per parecchi motivi di [illegible] rilevanza [illegible] forse soltanto da chi deve pilotare un aereo, garantendo la sicurezza propria e quella [illegible] eventuali passeggeri. [illegible] alla differenza della lunghezza delle piste, che sono di [illegible] metri a Villanova e 635 a Luni, l'aeroporto spezzino non è segnalato nei manuali aeronautici internazionali, neppure come [illegible] emergenza. Manca infatti [illegible] una qualsiasi procedura [illegible] radioassistenza per eventuali atterraggi strumentali».

Mauro Zunino afferma inoltre che a Luni nessun pilota può atterrare senza una specifica autorizzazione del ministero dei Trasporti e che la sicurezza del volo viene messa in discussione dalla presenza di numerosi elicotteri della vicina base della Marina Militare con rischi spesso segnalati da un altro piccolo scalo toscano, Massa-Cinquale, che dista una trentina [illegible] chilometri.

«Luni manca totalmente [illegible] servizi a terra — *afferma ancora Zunino* — mentre Villanova è dotata di servizio antincendi, dogana, carburante, infermeria, bar-ristorante, hangar. E' probabile che venga presto dotata della nuova procedura di assistenza. Ma, ma già adesso può contare [illegible] un radiofaro (Ndb) ed è in corso la richiesta per l'installazione del Vor-Dme, un'apparecchiatura radio che assiste i velivoli anche nell'avvicinamento.

Zunino fa osservare infine che a Luni l'attività turistica è molto limitata e contenuta in limiti di parsimonia, molti dei quali si stanno ormai trasferendo a Villanova.

Giuseppe Morchio

E al Senato il raddoppio della To-Sv

SAVONA — Il ministro [illegible] Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi risponderà in Senato a una interpellanza presentata dal senatore democristiano Gian Carlo Ruffino sul raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

Il parlamentare savonese nel corso dell[illegible] intervento ha detto tra l'altro: «*Il signor Ministro, per rendersi conto della pericolosità [illegible] A-6, dovrebbe percorrere in auto e [illegible] scorta, il tratto più pericoloso dell'autostrada da Carcare a Priero. Solo così potrebbe comprendere fino in fondo i gravi disagi cui [illegible] costretti gli utenti, sia per le non buone condizioni [illegible] percorso che per la costante presenza [illegible] grossi autocarri*».

Il problema della Torino-Savona è direttamente legato alla legge finanziaria (approvata recentemente) che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di 5 mila miliardi [illegible] strade e autostrade. La A-6, insieme con la Civitavecchia-Livorno-Grosseto è considerata prioritaria, per quanto riguarda [illegible] interventi.

Il senatore Ruffino insiste affinchè la Torino-Savona venga inserita nell'ambito dei finanziamenti, così come era stato proposto negli ultimi mesi dell'84, nel [illegible] della discussione della legge finanziaria.

Dice il senatore: «*Questi non potrebbero arrivare una quarantina di miliardi, utili per l'avvio delle progettazioni, degli espropri e per rendere esecutive delle delibere per il potenziamento dell'autostrada*». Secondo alcune previsioni però, [illegible] raddoppiare [illegible] Torino-Savona [illegible] cessari [illegible] miliardi.

I mali dell'autostrada [illegible] nuovamente saliti alla [illegible] in questa stagione. Nel tratto più pericoloso, da Carcare a Ceva, [illegible] solo mese di dicembre sono morte cinque persone; una sesta è morta a Leca. [illegible] bilancio pesante [illegible] [illegible] aggiunge alle quasi 700 vittime registrate in [illegible] più [illegible] 20 anni.

L'arteria, che [illegible] di proprietà della Fiat, recentemente è passata [illegible] gruppo Iri. I lavori [illegible] manutenzione e di ripristino continuano ma, a quanto pare, il [illegible] abbandonato l'utilizzo dello speciale manto ruvido che rende impossibili [illegible] alte velocità. [illegible] provvedimento [illegible] contributo decisamente [illegible] far diminuire il numero [illegible] incidenti.

I quaranta miliardi che verrebbero destinati [illegible] Torino-Savona [illegible] [illegible] bili dai costi di progettazione. Addirittura [illegible] convenzione tra [illegible] società proprietaria e l'Anas, che deve essere stipulata prima di dare il via all'inizio dei lavori, [illegible] è [illegible] stata [illegible]

Dopo anni [illegible] [illegible] e promesse [illegible] attende finalmente una risposta da parte del governo: non è più possibile proseguire sulla via dei palliativi e degli interventi-tampone. La A-6 deve essere raddoppiata a tutti i costi, sia per salvare vite umane che per rilanciare l'economia della [illegible] provincia di Savona, [illegible] collegamenti rapidi e sicuri tra Piemonte e Liguria.

g. p. c.

A Finale, per aver abusato delle proprie funzioni

Un direttore didattico condannato in pretura

FINALE LIGURE — [illegible] è concluso con [illegible] condanna di Angelo Francioni, 54 anni, direttore didattico del primo circolo elementare di Finalmarina. Il processo celebrato a Finale Ligure, che vedeva da una parte i 40 insegnanti del circolo didattico e dall'altra il contestatissimo capo istituto.

Il pretore, Vittorio Frascherelli, lo ha [illegible] dannato a [illegible] milioni di multa e a un anno di interdizione [illegible] [illegible] uffici, con tutti i benefici di legge, mentre il p.m. Carrara aveva chiesto due mesi di reclusione e due anni di interdizione. [illegible] sentenza Angelo Francioni ha presentato immediatamente ricorso.

Giunto a Finale nel marzo scorso da Porto Maurizio, dove era stato al centro di altre pesanti vicende, finite [illegible] banchi del tribunale di Imperia, Angelo Francioni [illegible] è mai riuscito a creare quel dialogo produttivo con il corpo insegnante all'interno del suo circolo, necessario per il buon funzionamento [illegible] scuola.

Ma il pomo principale della discordia è stata la discussione sul tempo pieno, un'attività già [illegible] atto, seppur ancora in forma non definitiva, al momento del suo arrivo a Finale. Un lungo braccio di ferro durante il quale ha provato in tutti i modi a disuadere i docenti [illegible] continuare con il tempo pieno, per sostituirlo con normali attività integrative.

A questo scopo aveva, anche, inviato una lunga relazione negativa al Comune di Finale, per [illegible] non richiesta, [illegible] impedito [illegible] [illegible]rariamente [illegible] [illegible] dell'argomento durante i vari collegi dei docenti. Da qui [illegible] serie [illegible] esposti [illegible] pretore e al Provveditore agli Studi di Savona.

[illegible] nel luglio scorso, in prima udienza, il direttore didattico [illegible] [illegible] condannato [illegible] 600 mila [illegible] [illegible] multa, condanna alla quale si era però opposto. Angelo Francioni [illegible] accusato [illegible] abuso di potere: «[illegible] [illegible] *compiuto azioni esecutive, abusando [illegible] poteri inerenti alle [illegible] funzioni, al allo scopo di recare (per spirito di settarismo e [illegible] prevaricazione) [illegible] pregiudizio alle insegnanti [illegible] corso sperimentale di tempo pieno, impedito la discussione nel collegio dei docenti del 7 giugno '84 oltrechè [illegible] anche modificato l'ordine del giorno, sottoscritto da 36 dei 42 insegnanti del circolo didattico, in un collegio successivo*».

Nel [illegible] del procedimento penale il pretore ha chiamato a testimoniare anche il Provveditore agli studi di Savona Antonino Pranzone, l'ispettore didattico Alfredo Garassini, l'[illegible] alla Pubblica Istruzione all'[illegible] del fatti, Renzo Chiringhelli, oltre a [illegible] insegnanti.

a. d.

Premiati a Finale Ligure i vincitori del concorso

Colpo d'occhio, i più bravi

FINALE LIGURE — Con la consegna simbolica [illegible] delle chiavi della fiammante Renault 9TC nelle mani della fortunata diciottenne Elena Nari, di Borgio Verezzi, si è conclusa la cerimonia [illegible] premiazione [illegible] vincitori del super concorso «Il colpo d'occhio», organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione con la Confesercenti, con La Stampa Cronache della Liguria e con i quattro Concessionari Renault della provincia di Savona: Autofrancia e Turbocar di Savona, Autovarie di Finale Ligure e Righinati di Albenga.

Durante il gala finale, tenuto l'altra sera presso la Biscoteca «Il Covo», e condotta da «Papero» Mauro Scarrone, speaker [illegible] Radio Onda Ligure, sono stati inoltre [illegible]ti: Anna Giannone di Borghetto S. Spirito vincitrice di un computer Commodore [illegible] 20, Luigi Iati di Albenga, (impianto hi-fi), Bruno Manzini di Loano, orologio da polso [illegible] Jesse, e Angela Bozzano di Albenga, Tv.

Nella foto: I vincitori davanti [illegible] Renault 9.

Ad un posto di blocco l'altra sera [illegible] Savona

Non si fermano all'alt e fuggono per i campi

SAVONA — Inseguimento con sparatoria l'altra sera all'ingresso dell'autostrada Savona-Torino. Due malviventi che erano a bordo di una utilitaria hanno f[illegible] [illegible] posto di blocco dei carabinieri e dopo avere abbandonato l'auto [illegible] fuggiti nei boschi in direzione della Madonna del Monte. Uno dei due quasi certamente è stato identificato. Si tratterebbe di un pregiudicato di Alessandria che era alla guida dell'auto. Con lui, ritengono gli inquirenti, ci sarebbe stato un pericoloso ricercato.

Il fatto è avvenuto [illegible] 22 [illegible] giovedì, ma la notizia è trapelata solo ieri. Da parte dei carabinieri c'è il massimo riserbo. I militari non hanno voluto fornire alcun particolare.

I fatti [illegible] sarebbero svolti così. I carabinieri avevano istituito un normale servizio di posto [illegible] blocco in via [illegible]lingrado. E un tratto è passato [illegible] un'auto targata Alessandria con a bordo due individui. Incurante del segnale [illegible] alt, l'autista ha premuto l'acceleratore e si è diretto verso l'imbocco dell'autostrada. Una pantera [illegible] è lanciata all'inseguimento. A quanto pare, ma anche questa circostanza è stata smentita [illegible] carabinieri, sarebbero stati esplosi alcuni colpi di pistola.

Poi i due individui hanno bloccato [illegible] e si sono [illegible] verso [illegible] campagna.

E' subito stata organizzata una battuta in [illegible] [illegible] ma dei fuggitivi [illegible] traccia. Quasi certamente gli occupanti la vettura dopo [illegible] raggiunto località Madonna [illegible] Monte [illegible] arrivati a Cadibona [illegible] la strada della Conca Verde e dalla statale 29, [illegible] mezzi [illegible] fortuna, si sono diretti verso il Piemonte.

Uno dei due ha però lasciato sull'auto alcuni documenti attraverso i quali è stato possibile identificarlo. E' un alessandrino, vecchia conoscenza [illegible] carabinieri e polizia. La [illegible] cattura dovrebbe essere questione [illegible] ore. Sono state infatti diramate segnalazioni in tutta Italia.

g. p. c.

Per rincasare ruba un'auto E' arrestato

[illegible] — Un disoccupato di 31 anni, R.R., residente a [illegible]ro Montenotte è stato arrestato [illegible] [illegible] n[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] nucleo radiomobile al termine di un breve inseguimento nelle vie cittadine.

Il giovane, che abita alla periferia [illegible] Cairo, per rincasare [illegible] forzato la portiera [illegible] un'auto parcheggiata [illegible] centro cittadino. Il proprietario [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] ha avvertito il 113.

Donata a chi si occupa degli animali

Da Finale un'auto per aiutare l'Enpa

FINALE LIGURE — [illegible] sezione s[illegible] dell'Enpa ha [illegible] nuova autovettura per i suoi interventi a favore degli animali randagi o bisognosi [illegible] [illegible]

Nei giorni scorsi Antonino Vario, titolare dell[illegible] concessionaria Renault «Autovario», di Finale Ligure, ha [illegible] consegnato alla signora Anna Chiavacci Gori, vicepresidente dell'Enpa savonese, le chiavi di una [illegible] «R5».

Questo dono giunge proprio al momento giusto. L'Enpa savonese si era infatti [illegible] sprovvista di un autoveicolo — il precedente [illegible] tempo [illegible] inutilizzabile —, [illegible] indispensabile per i pronti interventi e per trasportare i piccoli animali [illegible] dove vengono rinvenuti fino a Cadibona [illegible] l'associazione possiede un canile.

(a. d.)

(Nella foto di Aldo: Vario consegna l'auto alla signora Chiavacci Gori).

Noli, dopo l'adesione al consorzio

Perplessità sui costi del depuratore idrico

[illegible] — Come [illegible] anticipato nelle [illegible] settimane il Comune di Noli ha confermato [illegible] propria adesione di massima [illegible] consorzio savonese della depurazione delle [illegible] que. La decisione, [illegible] nel corso del Consiglio comunale [illegible] venerdì [illegible] non [illegible] [illegible] cato però di sollevare qualche preoccupazione sul [illegible] che comporterà l'intera operazione.

[illegible] [illegible] oneri di manutenzione [illegible] probabile infatti che [illegible] carico della comunità nolese finiscano [illegible] [illegible] anche i costi [illegible] impianto. In ogni caso prima della definitiva adesione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattative [illegible] il Comune e l'Amministrazione del consorzio.

Nello stesso Consiglio è stata [illegible] inoltre ulteriormente rinviata, all'unanimità, l'approvazione [illegible] convenzione per [illegible] realizzazione, in località Voze, [illegible] maxiparcheggio «Mildendo», un progetto di cui si [illegible] parlando da quasi due [illegible]

L'insediamento (per circa [illegible] persone) nonostante sia [illegible] stato approvato [illegible] la commissione [illegible] ha invece sollevato ieri [illegible] tra i consiglieri, che hanno [illegible] di [illegible] l'approvazione in attesa di un [illegible] legale (l'area interessata è [illegible] parte inserita in zona boschiva) e [illegible] un parere tecnico. Secondo molti consiglieri tale [illegible]lamento potrebbe avere un impatto negativo sui servizi primari [illegible] Comune come fognatura, acquedotti e viabilità.

Tra le altre deliberazioni sono stati approvati i progetti relativi alla costruzione [illegible] un [illegible] tratto di fognatura nera, in località Voze, [illegible] quadro del piano Parf e del rifacimento della pavimentazione dell'alveo [illegible] torrente Sant'Antonio.

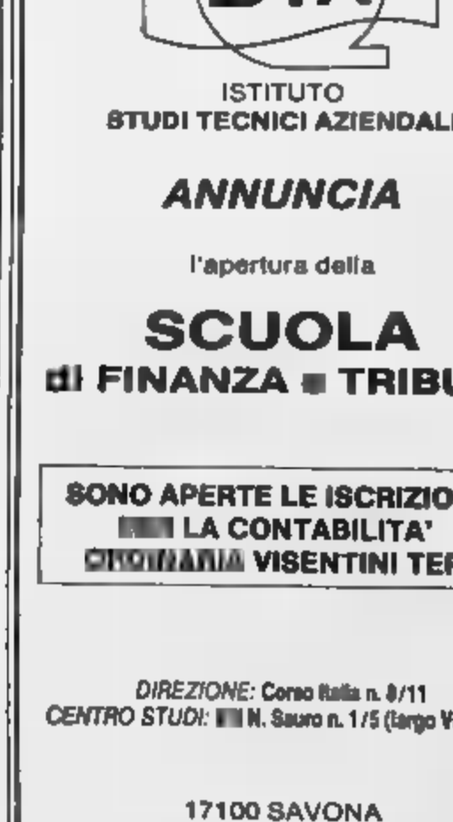
a. d.

Oggi spettacolo [illegible] ragazzi di [illegible]

PIETRA LIGURE — «Inizio '85», questo pomeriggio a Pietra Ligure [illegible] il cine[illegible] Comunale. Nella simpatica iniziativa una carrellata [illegible] [illegible] ciò che fa spettacolo: imitazioni, canzoni, quiz, balletti, musica e tante altre cose.

Organizzatori i ragazzi delle parrocchie di Pietra Ligure e di Tovo [illegible] Giacomo, [illegible] la collaborazione di Radio Onda Ligure. I giovani da questa simpatica trovata, già sperimentata [illegible] successo lo scorso anno, troveranno [illegible] possibilità [illegible] autofinanziare le proprie iniziative per tutto l'anno. [illegible] gli spettacoli in cartellone: il primo alle 15,30, dedicato ai bambini e il secondo [illegible] 21, per il pubblico più adulto.

(a. d.)



SERIE C - SOLO L'IMPERIA IN CASA, MA PER TUTTE CI SONO LE PREMESSE DI UN BUON RACCOLTO

Torna l'accoppiata Civeriati e Mirotti

Grassotti schiera insieme i due giocatori: la mossa del trainer sarà la carta vincente contro l'Alessandria? - Trapani sostituisce Schiesaro

I nerazzurri festeggiano in qualche gol di Chistolini (Tel.)

IMPERIA — Per battere l'Alessandria Mimmo Grassotti ha in serbo una mossa coraggiosa. Intenzionato infatti a rispolverare l'accoppiata Civeriati-Mirotti due giocatori raffinati e dalle caratteristiche tecniche che, secondo alcuni, è rischioso schierare insieme. Si ripete a Imperia, quello che, una volta succedeva con la nazionale per Mazzola e Rivera?

Grassotti è: «*Ho parlato ai ragazzi. Ho spiegato loro che, quando uno dei due ha la palla al piede l'altro deve sacrificarsi in copertura*». Il tandem dovrebbe deludere Civeriati e alessandrino, amantoso di far bella figura, e Mirotti è caricatissimo, dopo la splendida prova d'orgoglio disputata a Voghera contro il suo ex-allenatore Verdi.

C'è qualche novità, dunque nella formazione nerazzurra. Capitan Schiesaro squalificato e sarà sostituito da Trapani. A lasciare il posto a Civeriati dovrebbe essere il mediano Conti. Minietti farà la seconda punta, accanto a Chistolini; alle loro spalle, i rifinitori Civeriati e Mirotti. Undici di partenza: Bansonetti, Doni, Trapani, Martinelli, Oddone, Zarcaria, Minietti, Massimilla, Chistolini, Mirotti, Civeriati.

In panchina, pronto per ogni evenienza tattica, ricompare Barbagli, ieri a Novara, si prepara con una squadra di riserve il Canneri ed ha tanta voglia di tornare in campo, dopo un'assenza di circa tre mesi. Per completare la rosa che fanno parte anche Laguzzi, Conti, Zardi; è stato convocato anche Caltia.

Il ritiro è stato proficuo. «*Un proficuissimo esercizio. L'atmosfera è calda, lo spirito è di riscossa. Adesso, c'è augurarsi che il pubblico stia vicino all'Imperia, e conceda qualche chance alla compagine*», osserva il dirigente Marco.

L'Alessandria, che precede i liguri di un solo punto in classifica nonostante il denaro speso per tentare la scalata alla C1, è temuta. Il ricordo dello 0-1 dell'andata, per un gol-fantasma di Camolese, visto solo dall'arbitro, brucia ancora. E poi, il vicepresidente dei grigi è Bruno Bonacina, lo scorso anno presidente dell'Imperia mentre i piemontesi non hanno ancora dimenticato le due sconfitte (0-4 a «Ciccione», 0-2 al «Moccagatta») nella stagione '82-'83.

s. d.

Savona d'emergenza contro il Montevarchi

Viviani deve rinunciare a Turone e Ivano Guerra, infortunati, e il Zanniro, impegnato col Genoa a «Viareggio» - Il tecnico: «Puntiamo al pari»

SAVONA — *Franco Viviani è sempre alle prese con infortuni, squalifiche e assenze di vario genere: sarà così anche oggi a Montevarchi. Rientra Capannini, che ha scontato i due turni di squalifica, ma sono fuori Ramon Turone, Ivano Guerra e Zannino, il che non è poco.*

Turone accusa da mercoledì una contrattura alla coscia sinistra, un fastidio che si porta dentro da sempre e ogni tanto ripunta. Ramon si è presentato all'appuntamento con la valigia fatta: dicendosi disposto a giocare anche con un'iniezione di novocaina. Viviani ha giustamente preferito lasciarlo a casa.

Ivano Guerra non si è ancora ripreso dall'infortunio che lo ha costretto a uscire nel corso della partita con il Lodigiani: riprenderà la preparazione solo martedì. Zannino, infine, è in cerca un po' di gloria con il Genoa al Torneo di Viareggio.

E' chiaro che il tecnico biancoblù avrebbe preferito affrontare la trasferta in Toscana con i tre in cui sopra, ma non ne fa un dramma. «Ci sono abituato, mi pare che ogni domenica siamo costretti a cambiare formazione. Pazienza».

Il Montevarchi è squadra non telece, ma ordinata, che conta su precise geometrie a centrocampo e ha qualche uomo che dev'essere considerato pericoloso. In classifica ha sedici punti contro i diciotto del biancoblù. Sarà quindi un incontro molto combattuto, anche del resto quasi tutti in questo girone.

Come penso Viviani di affrontare quest'avversaria e quali gli obiettivi del Savona?

«Non ho molta scelta, in panchina porterò anche due ragazzi della Berretti, Zuliani e Burruni. Vedremo di difenderci con ordine, senza rinunciare a nulla». *Molti difensori, dunque, ma anche due attaccanti, che saranno ovviamente Alessandro Guerra e Monari.*

Riprende Viviani: «L'obiettivo è quello di portare a casa un punto e siamo fermamente intenzionati a riuscirci».

Sembra un traguardo d'obbligo, considerato che il Savona, in due partite casalinghe, ha totalizzato solo due punti. La formazione dovrebbe essere questa: Conti, Capannini, Tufano, Fioraso, Talami, Gucciardo, Alessandro Guerra, Bignotti, Monari, Barlassina, Lapa. Qualche probabilità di giocare sin dall'inizio ma hanno anche Piazzo e Bevilacqua.

Squadra bloccata attorno e due marcatori (Capannini e Gucciardo), con Tufano in una fascia e Lapa sull'altra. Fioraso a guardare il cursore avversario, Barlassina in mezzo e buona fortuna.

Per giovedì 14 è prevista l'ultima riunione, con i sindaci, per ufficializzare le nuove cariche in società. Tutto bene ma non troppo: se qualche cosa non va, meglio chiarirla subito.

s. ch.

Sanremese a Rimini stimolata dall'Inter

Un nuovo morale dopo la vittoria nell'amichevole con i nerazzurri. Gatti, impegnato ieri nel «Viareggio», giocherà forse solo tempo

Samp-Rijeka 3-3 parità (2-2) con 3 espulsi

CHIAVARI — Sampdoria e Rijeka hanno pareggiato (2-2) al «Comunale» secondo turno del torneo giovanile di Viareggio. Alla gara hanno assistito circa 700 spettatori, tra cui il presidente blucerchiato Paolo Mantovani.

Terreno pesante, gara combattuta e spettacolare: gli jugoslavi sono passati in vantaggio al 4' con Mladenovic, che ha poi raddoppiato al 26'. La Sampdoria di Marcello Lippi, comunque, non s'è persa d'animo e, dopo aver ridotto le distanze al 43' con Picasso, ottenuto il pareggio al 53', grazie a Galletti.

Molto nervosismo in campo, con tre giocatori espulsi: Ongis nel primo tempo, il bucerchiato Fiondella e Bradanic nella ripresa. (a. c.)

— Dopo la bella vittoria nell'amichevole con l'Inter, per la Sanremese non è proibito in un risultato positivo sul difficile campo della vice-capolista Rimini, una delle squadre rivelazione del torneo.

La Sanremese, nell'impegnativo cammino verso la salvezza, è decisa ad allungare la serie positiva, che dura da quattro giornate (l'ultima sconfitta risale al 16 dicembre scorso, sul campo di Modena). Cichero e compagni, con il Rimini, hanno anche conto in sospeso, che intendono regolare. La squadra biancorossa, all'andata, espugnò il Comunale con un 3-0. Il risultato servì da trampolino di lancio per i ragazzi di Bacchi, ma rese subito critica la posizione di classifica della Sanremese.

A Rimini, ad attendere i biancazzurri ci sarà anche l'ex Maurizio De Luca. Tra i nomi di spicco della formazione romagnola, Frosio, ex libero del Perugia, e il figlio di Sormani, Adolfo, centrocampista, proveniente dal Napoli.

E' quasi un testa-coda, ma la Sanremese, formazione specializzata in pareggi (finora ne ha totalizzati dieci), non ci sta a perdere.

La comitiva biancazzurra è partita ieri mattina in pullman. Il presidente Dino Scioldi ha detto: «*Stiamo attraversando un buon momento, la vittoria sull'Inter è stata importante sul piano psicologico ed è servita a dimenticare in fretta lo 0-6 casalingo col Livorno. L'ambiente è molto unito, andiamo a Rimini convinti di poter disputare una buona gara e per non tornare a mani vuote*».

Nella formazione che Rondanini manderà in campo, l'unico dubbio è legato all'utilizzazione di Fabrizio Gatti. Il «golden boy» biancazzurro ata partecipando al torneo di Viareggio con l'Inter, e ieri era impegnato contro la Roma, sul campo di Sesto San Fiorentino. Gatti si sta comportando molto bene: nella gara d'esordio contro il Rijeka (2-0), ha realizzato il primo gol nerazzurro (il bottino è stato completato da Pizzi, all'86').

Il giovane attaccante sarà presente a Rimini, ma Rondanini deciderà solo all'ultimo momento una sua eventuale utilizzazione (magari per un tempo), dopo averne valutato le condizioni fisiche.

Intanto, non è stata ancora decisa ufficialmente la data dell'importantissimo recupero esterno con l'Ancona. La Federazione ha indicato il 27 febbraio, subito dopo la trasferta di Brescia.

Tornando alla gara di oggi, ecco la probabile formazione anti-Rimini: Bobbo; Chiusto, Arecco; Lancetti, Cichero, Rocca; Biangero, Fazio, Paradiso, Profumo, Picco (Gatti). m. f.

Stalletta forse per Picco

Interregionale: show bianconero al Macera, s'attende la replica della capolista

D'Agostino concede il bis il Rapallo verso la salvezza

Due gol strepitosi: al volo su azione e su punizione dal limite - La Cerretese schiantata sul ritmo

RAPALLO — Vincenzo D'Agostino raggiace due volte e il Rapallo vola: la squadra biancoverde ha collezionato così il suo terzo successo consecutivo, facendo passi da gigante in classifica verso la zona della tranquillità. E' stata una partita per uomini veri, giocata sotto la pioggia battente, su un campo al limite della praticabilità: le squadre si sono affrontate a viso aperto, senza troppi tatticismi.

E' piaciuta la Cerretese nel primo tempo, ben registrata da Carli e Ceccarelli, con due tipini in attacco davvero bravi come Lintas e Piras, ma il Rapallo edizione Massa è stato sempre di una spanna superiore. I tifosi, e sicuramente di più i toscani, sono rimasti stupefatti dalla determinazione e dalla condizione fisica mostrate dai bianconeri.

Gli uomini di Gianni Massa hanno corso a perdifiato per tutti i 90 di gioco creando non pochi pericoli per il portiere Vannoli. In difesa hanno dominato Perego e Cardoni, in fase di propulsione si sono fatti notare Ninivaggi e Fannizzo. Colarotto e Bertola hanno confermato il loro buon momento. All'attacco Petrini, ancor mobile alla veneranda età di 37 anni, ha finalmente trovato un partner ideale in Vincenzo D'Agostino, che nel giro di due partite è andato a segno ben quattro volte.

Le due reti dell'attaccante biancoverde sono davvero da incorniciare. La prima al 33', arrivata dopo un costante dominio rapallese, ha fatto addirittura spellare le mani ai tifosi. Punizione dalla tre quarti battuta da Chiarotto, assist di Petrini per l'accorrente D'Agostino che al volo, di sinistro, scaraventa di prepotenza in rete. Il portiere dei verdi Vannoli rimane immobile.

D'Agostino si ripete esattamente mezz'ora dopo. Il bomber biancoverde s'incarica di battere una punizione proprio al limite dell'area toscana. Cerretese organizza una superbarriera con otto uomini, ma per D'Agostino è uno scherzo indirizzare di precisione la palla sotto la traversa, fuori dalla portata del sempre più allibito Vannoli.

Sono stati due assoli entusiasmanti nel contesto di una gara che ha esaltato il collettivo del Rapallo ed ha evidenziato per contro la buona tecnica degli ospiti ma anche una loro certa fumosità in fase conclusiva. Sei punti in tre partite significano per il Rapallo, in pratica, la salvezza: il calendario adesso prevede turni abbastanza abbordabili per i bianconeri, che possono davvero levarsi qualche soddisfazione dopo aver tanto tribolato.

Il pubblico a fine gara ha lungamente applaudito Gianni Massa, l'artefice di questo miracolo.

Stefano Bonati

Rapallo: Massa, Cardoni, Romei; Paolini, Perego, Ninivaggi; Pannozzo, Chiarotto, Petrini, Bertola (77' Bolgiani), D'Agostino.

Cerretese: Vannoli, Corsini, Benvegnù; Pavarin, Baldoni, Malvolti; Finizzola, Carli, Lintas (65' Carboni), Ceccarelli, Piras.

Arbitro: Palladino.

Reti: 33' e 61' D'Agostino.

Solo su rigore la Fossese vince sul Valdellora

LAVAGNA — Fossese e Balardo hanno vinto ieri gli anticipi di Promozione girone B. Al «Riboli» la Fossese di Widon Torrini ha battuto (1-0) il modesto Valdellora, fornendo una prestazione scadente sul piano del gioco (mancavano tuttavia sette titolari). Il gol decisivo è arrivato dopo appena un quarto d'ora, grazie ad un rigore trasformato da Molinari (dubbio fallo del portiere Del Monte su Dallorso).

Il Balardo si è aggiudicato con identico punteggio il derby genovese con l'Audace Campomorone. Il gol è di Strazza nel primo tempo.

(r. c.)

Entella: un punto a Vaiano per prepararsi al big match

Ventura oggi vuole un pari per affrontare tranquillo il Castelfiorentino

CHIAVARI - Oggi l'Entella cerca di conquistare almeno un pareggio sul terreno della matricola Vaianese per arrivare nelle migliori condizioni morali e di classifica al big match di domenica prossima con il Castelfiorentino.

«*La gara di oggi è molto difficile* — ammette mister Ventura — *ma credo che i ragazzi abbiano ormai la giusta mentalità per affrontare sfide di questo genere. Contro le squadre leader tutte le formazioni danno il meglio nel tentativo di ottenere il risultato di prestigio e siamo pronti a subire questo trattamento. Uscendo da Vaiano imbattuti potremo affrontare tranquillità la gara con il Castelfiorentino è per questo che l'esito della gara con i toscani è particolarmente importante*».

La comitiva chiavarese è partita ieri alla volta di Vaiano dopo la consueta rifinitura mattutina. La vigilia è stata dall'insolito incidente capitato ad Evangelisti. Mentre stava palleggiando nei pressi della linea di demarcazione del campo ha sollevato un po' di gesso che gli è finito in un occhio procurandogli forti bruciori. l'attaccante biancoceleste è stato trasportato all'ospedale di San Martino a Genova dove è stato dimesso in serata.

La formazione più probabile: Cardinale; Guerra, Di Prata Stabile, Mariani; Poggi, Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa e Melillo. E' la stessa che domenica scorsa ha battuto il Cuoio Pelli.

Ancora Ventura: «*Mi auguro che la lezione di due settimane fa a Poggibonsi sia stata prestazione convincente sul piano del gioco e del risultato: col Poggibonsi abbiamo perso 1-0 a cinque minuti dalla fine dopo aver sprecato dei gol già fatti. Contro la Vaianese dovranno più accadere cose simili: mi fido dei ragazzi*».

Tra i giocatori più in forma c'è sicuramente il centravanti Maurizio Antonucci, che ha già centrato il bersaglio per dieci volte (un gol in più rispetto al bottino complessivo della stagione scorsa) e vorrebbe incrementare il suo «score» personale.

a. c.

Due esordi nel Bogliasco a Rosignano

BOGLIASCO — Difficile trasferta per il Bogliasco, impegnato oggi a Rosignano. Gian Rota deve rinunciare alla squalificato Cerratelli e agli infortunati Giarratana e Pelacchi. Ma recupera Valeri che ha scontato il turno di sospensione. L'attaccante prende il posto di Bartoli, mentre dovrebbero esordire a tempo pieno il giovane Vivaldi e l'ex genoano Testore.

Questa la formazione più probabile: Bagni, Vivaldi, Testore, Spadavecchia, Cerrone, Conte, Valeri, Giuliani, Pasterino, Masi, Del Serbo. In panchina, accanto al secondo portiere Alzetta, ecco Adami, Sciallero, Speranza e Bartoli. (a. c.)

Pro Recco, un derby insidia il primato

Cap e Nuova San Fruttuoso, impegnate in casa con Ligorna e Veronesi, pronte a sfruttare la situazione - Cavese (quattro sconfitte consecutive!) e Carlo Grasso si giocano la possibilità di sperare ancora

Palla al centro (ore 10,30) per le sfide della «terza» di ritorno della Prima categoria, con la capolista Pro Recco intenta a sujerare le insidie del derby. Le inseguitrici Cap San Salvatore e Nuova San Fruttuoso chiedono un favore al Riva Trigoso, mentre la Cavese e la Carlo Grasso si giocano nello scontro diretto le ultime chances di promozione. In coda la Golfardica è ormai disperata. Il Ponte Carrega e il Borgoratti cercano invece l'aggancio al gruppone di centroclassifica.

Pro Recco (24)-Riva Trigoso (15). Terzo derby consecutivo per i recchelini di Zambelli che, dopo i risultati favorevoli ottenuti con la Carlo Grasso (0-0) e la Cavese (1-0), inseguono la vittoria con i calafati Mazzella e compagni sono freschi di primato e i due punti consentirebbero loro di rimanere in vetta in completa solitudine i rivani di Bellolio, però, sono galvanizzati dal successo esterno sul Ponte Carrega (2-1) e vanno al campo di San Rocco (ore 15) decisi a strappare un salutare e convincente pareggio.

Cap San Salvatore (23)-Ligorna (15). I biancorossi di Bruzzo vogliono riscattare il brutto ed imprevedibile scivolone con il Veronesi (1-0) e al campo del Centro Scuola puntano dichiaratamente al successo pieno con il Ligorna. All'andata il Cap Salvatore si impose con un netto 3-1: Vassalli e compagni sperano di ripetere quell'exploit, approfittando anche del difficile momento del team grenata. La squadra di Tanganelli, infatti, nelle ultime due gare ha raccolto un punto precipitando sull'orlo della zona retrocessione.

Nuova Fruttuoso (22)-Veronesi (16). L'équipe di Rossi non sta attraversando un periodo favorevole (un punto in tre gare) e soltanto un'affermazione sul «cuginio» del Veronesi potrebbe rialzare le quotazioni nella borsa-promozione. Bancalari e compagni non hanno timori reverenziali e, dopo aver fatto lo sgambetto al Cap San Salvatore, vanno al «Ligorna B.» decisi ad ottenere un buon risultato. Un derby genovese molto interessante che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Moneglia (13)-Albaro (20). La cura-Pattaro ha ridato vigore alla Moneglia, che nelle ultime tre gare ha raccolto ben cinque punti, allontanandosi dalle zone pericolose della graduatoria. Alla «Besca» (ore 15), Chiorri e compagni mirano alla vittoria, ma dovranno fare i conti con la matricola-rivelazione Albaro. Zitti zitti i genovesi di Villa hanno raggiunto addirittura il quarto posto, sono anch'essi in grande forma (cinque punti in tre partite) e meditano il clamoroso colpaccio.

Carlo Grasso (18)-Carlo Grasso (19). «Riboli», la Cavese cerca il rilancio dopo un'incredibile serie nera (quattro batoste consecutive) che l'ha allontanata dal vertice della classifica, mentre Bancendo mister Roncone a rassegnare le dimissioni. Oggi sulla panchina giallobiu esordisce una commissione tecnica diretta da Marco Bivori e si spera in un bel successo sui «cugini» della Carlo Grasso. I rapallesi naturalmente, sono insensibili ai problemi degli avversari e, dopo l'inatteso stop casalingo con la Moneglia, se gnano il bis. Il pareggio non servirebbe a chi vince torna a sperare nella promozione, chi perde è costretto ad abbandonare ogni velleità.

Marassi (15)-Robino (18). Con l'avvento di Capparera, il Robino ha ritrovato gli antichi stimoli, rinnovando le ambizioni: Tesitore e compagni sono alle soglie dell'alta classifica e oggi al campo Balardo mirano alla vittoria per guadagnare ulteriori posizioni. Il Marassi, però, non può concedersi distrazioni.

Fontanabuona (16)-Golfardica (8). Per i genovesi di Muzio questa gara ha tutte le caratteristiche dell'ultima spiaggia. Se arrivasse un'altra sconfitta (sarebbe la dodicesima della stagione), la Golfardica dovrebbe rassegnarsi alla retrocessione.

Ponte Carrega (12)-Borgoratti (14). Classico spareggio-salvezza al «Ligorna A.». Il Ponte Carrega di Rebuffo deciso a vendicare lo 0-1 patito all'andata ed agganciare i «cugini» genovesi in classifica.

s. s.

PALLANUOTO - In A1 restano al comando Posillipo e Canottieri Napoli

Il Camogli gioca, diverte e vince Recco: un altro successo stentato

Del Gaudio ha segnato quattro gol, il tedesco Otto tre - Doppiette di Lagostena e Baldinetti

S'impone nel campionato lo strapotere partenopeo con il Posillipo Parmacotto e la Canottieri Napoli che dopo cinque turni sono da sole in vetta alla classifica. Delle liguri vincono la Rari Nantes Savona (sui cugini del Nervi), l'Arco Camogli e la Master Bunkers Recco (mentre il Worker's Bogliasco è incappato nella quarta sconfitta stagionale).

Rari Nantes Savona-Nervi 13-8. Duemila tifosi biancorossi sono accorsi a festeggiare l'inaugurazione della piscina di corso Colombo e il team di Lino Repetto li ha ripagati con una bella ed importante vittoria. Il successo di ieri catapulta i savonesi al secondo posto, mentre per i nervigai continuano i tempi grami. Il trascinatore dei pententini è stato Chico Sciarrone che ha realizzato ben sei reti, ma ottimamente si è comportato anche Zunino autore di un pokerissimo di gol (di Bortoletto e Borzarelli gli altri centri). Tra i nervigai di Angelo Cilio non hanno demeritato Avallone (tre bersagli), Cristilli (due), Bertolini (due), Benedetti (uno) e Giovanni Uras (uno).

Arco Camogli-Ortigia 11-1. I bianconeri di Vio Marciani hanno confermato di essere avviati al top della condizione, superando con grande autorità l'ambiziosa Ortigia. Tanta gente al Boschetto per salutare la terza affermazione stagionale dell'Arco Camogli e grande prestazione di Del Claudio (poker di reti e del tedesco Frank Otto (tre). Ad arrotondare il punteggio hanno pensato Crovetto, Gatti, Dellehaye e Fondelli.

Master Bunkers Recco-Lazio 8-5. A Lavagna la formazione recchelina ha vinto senza entusiasmare, confermando di essere la pallida copia della squadrone che nelle recenti stagioni ha dominato la scena nazionale ed internazionale: scarsa concentrazione, pochi spunti tecnici di rilievo, la solita esperienza a far la differenza contro un avversario apparso alquanto modesto.

La vecchia guardia ha fatto ancora una volta la parte del (una doppietta a testa per Baldinetti e Lagostena) e andati a bersaglio anche Perl, Tronchini, Ragusa e Bertazzoli.

Posillipo Parmacotto-Worker's Bogliasco 7-3. Niente da fare alla Scandone per i bogliaschini di Giumlo Di Bartolo che hanno alzato bandiera bianca di fronte ai forti posillipini. Il partenopeo Mario Fiori è stato il mattatore match segnando una quaterna di reti (di Francesco Porzio, Baviera e Attila Sudar gli altri centri per i locali mentre tra i liguri si è distinto il solito Di Fiore che ha firmato una bella quarto inutile doppietta (di Collina il terzo centro).

Rari Firenze-Canottieri Napoli 7-9. Alla Costoli gli esperti partenopei di Mario Scotti Galletta hanno battuto senza troppo faticare la giovane Rari 1904 Firenze mentre la Canottieri Napoli sale in vetta alla graduatoria. I fiorentini rientrano definitivamente nei ranghi dopo una brillante partenza stagionale.

Aldo Costa

In A2 prima sconfitta stagionale della capolista

Acuto del Mameli col Como

Il Pescara Sisley è rimasto da solo in vetta alla classifica e ringrazia la sorprendente Mameli che ha inflitto la prima sconfitta stagionale all'ex capolista Como. Le altre liguri Chiavari e Sturla erano impegnate in trasferta e hanno rimediato solenni batoste.

Mameli-Como 13-11. *E' la grossa sorpresa del quinto turno: alla Crocera di Sampierdarena la miglior Mameli della stagione ha avuto ragione dei compatti lariani e ha fatto un bel passo in avanti verso la salvezza. Tra i volitivi si è distinto Lello Steardo che pur giocando in condizioni menomate (forte contrattura ad un braccio) è riuscito a realizzare un poker di gol. Bene si sono comportati anche Drago (tre gol), Forno (due), Boto, Brussone e Reali.*

Bologna-Chiavari 17-12. *Sul verdebiù di Luigino Casagnola (ieri squalificato) si è abbattuto il ciclone Gyorgy Orkay: alla Sterlino l'asso ungherese ha battuto Schemma per ben volte, segnando da solo più della metà dell'intero bottino del Bologna (da sottolineare anche i cinque centri di Gianni De Magistris). Nel Chiavari molto bravo è stato Magistrini (sei gol) e le altre reti portano la sigla di Federici (tre), Chiari (due), Antonucci (una) e Ghio (una).*

Fiamme Oro-Sturla 13-8. *Per i giovani biancoverdi di Renato Gandolfi questo sembra essere davvero un anno nero al Foro Italico. Lo Sturla ha incassato la quarta batosta stagionale senza riuscire a contrastare i più quadrati romani. Addio salvezza?*

Molinari Civitavecchia-Otc Volturno 8-8. *E' l'altro risultato inatteso della giornata, ben pochi si aspettavano che i partenopei di Renato Notarangelo cogliessero il primo stagionale in casa dell'ambizioso Molinari Civitavecchia, ma alla piscina Forte S. Stefano l'Otc Volturno è finalmente riuscito ad esprimersi sui suoi livelli ottimali.*

Medical Vomero-Pescara Sisley 3-10. *Quinta vittoria consecutiva degli abruzzesi che alla Scandone hanno superato il fanalino di coda Medical Vomero per 10-2. Il Pescara Sisley vola a punteggio pieno verso i playoff scudetto e partito dopo partita giustifica con il suo rendimento le ambizioni iniziali.*

s. e.

Quinto turno

Risultati: Mameli-Como 13-11, Bologna-Chiavari 17-12, Molinari Civitavecchia-Otc Volturno 8-8, Fiamme Oro-Sturla 13-8, Medical Vomero-Pescara Sisley 3-10.

Classifica: Pescara Sisley p. 10, Como 8, Molinari Civitavecchia, Bologna e Fiamme Oro 6, Chiavari e Mameli 5, Otc Volturno, Sturla 1, Medical Vomero 0.

Prossimo turno: Chiavari-Molinari Civitavecchia, Como-Pescara Sisley, Otc Volturno-Fiamme Oro, Mameli-Bologna, Sturla-Medical Vomero.

Quinto turno

RISULTATI: Rari Nantes Savona-Nervi 13-8, Arco Camogli-Ortigia 11-1, Master Bunkers Reccolazio 8-5, Posillipo Parmacotto-Worker's Bogliasco 7-3, Rari 1904 Firenze-Canottieri Napoli 7-9.

CLASSIFICA: Posillipo Parmacotto e Canottieri Napoli p. 8, Rari Nantes Savona e Arco Camogli 7, Master Bunkers Recco e Ortigia 4, Rari 1904 Firenze 4, Worker's Bogliasco e Nervi 2, Lazio 0.

Prossimo turno: Worker's Bogliasco-Rari Nantes Savona, Canottieri Napoli-Master Bunkers Recco, Ortigia-Nervi, Rari 1904 Firenze-Arco Camogli, Lazio-Posillipo Parmacotto.

Quella domenica

Calcio

PROMOZIONE (ore 15) Ascom Ormelascato - Cepparo Sammargheresse - Camaldo Sestri Levante - Riviera Fratelli Bighera - Montanna Lavagna - Lavagnese Moconesi - Fontanese.

PRIMA CATEGORIA (ore 15.30) Cavese - Carlo Grasso, Cap San Salvatore - Ligorna, Pro Recco - Riva Trigoso (15), Moneglia - Albaro (15), Marassi - Robino, Ponte Carrega - Borgoratti Fontanabuona - Golfardica, Nuova San Fruttuoso - Veronesi.

SECONDA CATEGORIA (ore 15,30) Bargagli - Bogliasco 76, Rupe - Calvarese Conscia Neochi Valfontanabuona - Sportlek (15), Devis Marina - Carasco (15), Riviera - Rupinarense, Cesarea Ligura - Avegno Pa Calcio - Arenzano, Camogli - Sori.

CATEGORIA - GIRONE A: Lavagna Junior - Aurora Ave (10).

GIRONE B: Serra 82 - Sant'Ilario (15,30), Sammargheresse - Sampierdarena Salvatore (14,30), Croce Verde Bogliasco - Caperanese (15).

GIOVANILE REGIONALE - GIRONE C: Molassana - Cairese (10,30).

ALLIEVI REGIONALE - GIRONE C: Entella - Genoa (16).

GIOVANISSIMI (ore 9,15) - GIRONE B: Champagnat - Angiò Casassa, Ligorna - Balardo, Molassana - Pro Recco, Rapallo - Bargagli (9), Entella - Albaro (9).

TORNEO DI ZOAGLI: Lotto's Brock - Sip Tigullio (9,45), Stella Sportiva Zoagliese - Portofino Baraonda (9,45).

Basket

C FEMMINILE: Chiavari - Collegno (Sampierdarena, 15,30).

D MASCHILE: Goal 5, Margherita - Autorighi Chiavari (Palasport, 17,30).

Volley

D FEMMINILE (ore 10,30): Pallavolo Recco - Uscio (Recco), Cogoleto - Amatori Rivarolo (Cogoleto).

Vela

Inaugurata dal Tigullio: settima prova con vecchio delle O.R. e monotipi (Chiavari, 9).

Golf

GRAN PREMIO - Tretto Kaufmann: giocatori, 18 buche, tre categorie (Golf Club Rapallo, 8).

Rugby

COPPA ITALIA: Due Palme Rapallo - Imperia (Androne, 14,30).

Ciclismo

GRAN PREMIO Comune di Uscio: ciclocampestre per tesserati Uisp (tutte le categorie) aperto a tutti gli Enti e Associati (Uscio, 14,30).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 543.741): [illegible]. L. 6000.
ARISTON (via San Matteo 14, tel. 204.544): Vacanze in America.
ASTOR (via XX Settembre, tel. [illegible]): La signora in rosso. Or. 15,30, 17,15, 20,40, 22,30. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.112): Phenomena. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. L. 6000.
CHAMPAGNE: Splendori e miserie di Madame Royal.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.414): Prénom Carmen. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINECLUB

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE [illegible]
[illegible]

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

SAVONA

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Vicepresidenza pli

Nominato Terracini polemiche all'Opera

GENOVA — Nuove polemiche [redacted] Teatro dell'Opera di Genova. Al posto del vicepresidente dimissionario Giuseppe Costa (psdi), ieri l'altro sera è stato nominato Giulio Terracini, liberale. [redacted] nomina ha destato qualche sorpresa, perché in Comune i liberali sono all'opposizione.

Nella maggioranza s'è dichiarato, [redacted] pure a livello ufficioso, che *«si [redacted] risposta più corretta a chi accusa sempre i partiti di lottizzare le loro scelte».*

Ma il professor Sergio Lau[redacted] Conservatorio Paganini, e membro [redacted] diritto dell'ente lirico, [redacted] ha partecipato [redacted] dell'8 febbraio e ha inviato al sindaco e al sovrintendente [redacted] lettera polemica in cui [redacted] segreterie dei partiti di aver prevaricato la libertà [redacted] consiglieri: *«Ciò conferma ancora una volta quanto ho dovuto tante [redacted] lamentare in passato, circa la massiccia ingerenza dei partiti che ha deteriorato oltre ogni limite accettabile la vita del Teatro».*

Nella complessa trattativa politica, la nomina d'un liberale a vicepresidente del Comunale dell'Opera potrebbe essere una [redacted] politica pagata dalla maggioranza di sinistra in cambio del voto favorevole in Comune al progetto contestato Gardella-Rossi del Carlo Felice espresso [redacted] consiglieri liberali, due [redacted] fa, al termine d'un ro[redacted]

p. l.

Sanremo fa il primo bilancio della manifestazione conclusa ieri [redacted]

E alla Di Lazzaro il Festival sembra uno show americano

Il gruppo genovese dei «New Trolls» interpreti [redacted] canzone «Faccia di cane» durante l'esibizione sul palcoscenico dell'Ariston

SANREMO — *L'assessore al turismo Guido Gopa è euforico. Dice ai cronisti che gli domandano* [redacted] *Festival: «Il bilancio non può che essere positivo. Siamo andati oltre ogni più rosea previsione». La trentacinquesima edizione della rassegna canora sanremese si è conclusa da poche ore ed è già tempo di bilanci.*

Gianni Ravera, organizzatore della manifestazione, continua a ripetere «Ci vediamo domani, ora sono stanco. E' stata una settimana massacrante [redacted] meravigliosa. Domani vi rilascio tutte le interviste che volete. Adesso non [redacted] la faccio davvero più. Sapete la [redacted] che gradirei di più al mondo in questo momento? Un prato deserto dove poter camminare a piedi nudi senza giacca e cravatta. Poi un bel [redacted] per dormire, rimanermi [illegible]. Del Festival c'è [redacted] da dire. I risultati si commentano da soli. Ha registrato una audience [redacted] premio Oscar. Questo è quello che conta, tutto il resto passa in secondo ordine».

[redacted] città gli operatori turistici nel complesso sono soddisfatti anche [redacted] *alcuni* [redacted] *una recriminazione «Il* [redacted] *— dicono — dovrebbe durare di più. Non solo tre o quattro giorni* [redacted] sognerebbe studiare [redacted]nismi per vendere meglio il [redacted] veicolo pubblicitario [redacted] a [redacted] internazionale che non [redacted] uguali in nessun altro luogo». *Ci sono istanze perché la «settimana» si trasformi in una «dieci giorni». Non è facile,* [redacted] *il progetto è stuzzicante.*

Gopa ha annunciato che a livello amministrativo saranno vagliate diverse proposte proprio in questo senso. Gli albergatori, i commercianti, i proprietari di ristoranti e locali pubblici hanno fatto buoni affari [redacted] *per tutti la dichiarazione del titolare di un locale,* [redacted] *Armelo: «Questo Festival* [redacted] *portato tanta gente. Abbiamo lavorato bene sino a tarda notte. C'è più selezione. Gira anche più denaro».*

L'attrice Dalila Di Lazzaro quando è entrata nell'Ariston per la serata finale non ha potuto trattenere esclamazioni di stupore: «L'America vera è qui a Sanremo, [redacted] oltre oceano spettacoli [redacted] questo calibro, che trascinano ed entusiasmano tanta gente sono patrimonio di pochissimi».

Il Festival, però, evidenzia anche [redacted] *lacune* [redacted] *particolare il teatro è troppo piccolo anche se ospita circa 2000 persone. C'è poi* [redacted] *cronica di parcheggi, la viabilità è sempre intasata. Perché* [redacted] *chiudere al traffico via Matteotti per il Festival?* [redacted] *La manifestazione* [redacted] *Sanremo dovrebbe poter tornare nella sua sede naturale, che è quella del casinò. Ma nel tempio del gioco d'azzardo della Riviera mancano idee per poter realizzare un giardino d'inverno all'altezza della situazione.*

La viabilità e la carenza [redacted] *parcheggi, da decenni, sono punti* [redacted] *di Sanremo. I pubblici amministratori ne parlano sempre* [redacted] *li risolvono mai.*

Roberto [redacted]

E ora c'è Lavia che bussa alla porta del Purgatorio

GENOVA — Terzo [redacted]tamento della lettura del «Purgatorio» [redacted] sta ottenendo un [redacted] superiore a ogni aspettativa. La decisione di svolgere le letture pubbliche in maniera serrata e senza interruzione e di far procedere la parte strettamente teatrale [redacted] intervento d'un critico illustre è stata decisamente felice.

Domani ci si sposterà al teatro Universale di via XX [redacted] (in [redacted] da consentire al Genovese il montaggio delle scene per «Terra sconosciuta», il cui debutto è fissato [redacted] mercoledì 13), di 1300 posti, per ascoltare la prima [redacted] del cartellone di quest'anno: Gabriele Lavia.

Astro nascente della scena italiana, amato e contestato, ex «enfant terrible», [redacted] domani si cimenterà [redacted] i Canti VII, VIII e IX.

Sarà preceduto da un'introduzione [redacted] Guido Davico Bonino che, secondo il «gusto» parallelo di docenti universitari ed esperti danteschi, è il terzo ospite dopo Franco Croce [redacted] Edoardo Sanguineti. Anche per lui, quindi, una sorta di confronto sul palcoscenico, a distanza.

Gli argomenti sono interessanti e i personaggi come noti. Siamo [redacted] nell'Antipurgatorio. Nel [redacted] VII [redacted]ile scorta Dante e Virgilio nella valletta dove si trovano i principi della terra che cantano «Salve Regina». Nel [redacted] VIII c'è la lotta nell'erba folta fra gli angeli e il serpente, [redacted] la presenza di Corrado Malaspina, di cui Dante fu ospite nei primi anni d'esilio e di cui fu consigliere e diplomatico.

Nel IX Canto i due poeti giungono dinanzi alla porta vera e propria del Purgatorio: qui incontrano l'Angelo con [redacted] chiavi che è il guardiano della porta. L'ingresso nel «secondo regno» è scandito dal canto solenne del «Te Deum», una sorta di coro [redacted] sottolinea il passaggio di Dante, lungo la «montagna delle [redacted] balze», alla progressiva purificazione.

Lavia avrà quindi materia per dimostrare, accanto [redacted] sua modernità d'interprete, anche [redacted] sua classicità, cimentandosi in un genere che hanno sempre tentato, e non sempre con fortuna, i grandi attori del passato e i più anziani [redacted] in attività.

Il trasferimento della lettura all'Universale è solo provvisorio.

p. l.

Ecco le novità dello Stabile

GENOVA — Settimana di [redacted] teatro, nei [redacted] stagione genovese.

Mercoledì al Genovese, alle 20,30, [redacted] in [redacted] Terra sconosciuta, di Arthur Schnitzler, classico drammaturgo mitteleuropeo della decadenza, autore di celebri lavori come *Il Pappagallo verde* e *Girotondo*. La regia è di Otomar Krejca.

Giovedì invece al Duse sarà la volta della novità italiana L'uccello Jago di Corrado Augias, regia di Sciaccaluga.

Le televisioni private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 64 — Ore 10,30 [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, [illegible] — [illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

TV [illegible]

FR 3

[illegible]

Le televisioni private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 64 — Ore 14,30 [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible], 52, 64 — Ore 11 [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 10,30 [illegible]

[illegible]

UHF 30 — Ore 17 [illegible]

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — [illegible]

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, [illegible] — [illegible]

Incontro con l'[redacted] che presenta all'Alcione «Senza mani e senza piedi»

Peppe Barra: il nostro repertorio [redacted] finirà mai, grazie a Napoli

GENOVA — Anche al Teatro della Tosse, l'altra sera, con lo spettacolo Senza mani e senza piedi, Peppe e Concetta Barra hanno raccolto il [redacted] che li ha accompagnati in [redacted] e all'estero. Il pubblico ha riso e s'è divertito, pur non capendo del tutto la lingua e quindi i rapidissimi giochi di parole che fanno da supporto alla splendida mimica dei due protagonisti.

Ma sono stati calorosamente applauditi anche gli altri interpreti che per la prima volta affiancano Peppe e Concetta, sostenendo piccole, ma molto significative parti di contorno, [redacted] quella di Alfio Antico, che [redacted] il diavolo e poi il boia e offre con il suo tamburello eccezionali virtuosismi.

Il secondo appuntamento del Teatro della Tosse ha così fatto segnare un punto a favore degli organizzatori, com'era d'altronde prevedibile. La sala dell'Alcione era quasi al completo e probabilmente, visto il poco tempo a disposizione [redacted] vedere lo spettacolo, anche le repliche [redacted] il tutto esaurito. Al termine dello spettacolo, anche il sin[redacted] Fulvio Cerofolini con la moglie ha raggiunto i camerini per congratularsi con Peppe e Concetta Barra.

E' stato osservato che a Genova, in questi ultimi tempi, gli [redacted] napoletani che presentano un repertorio fortemente caratterizzato dalla loro tradizione ottengono diffusi consensi, [redacted] in passato Leopoldo Mastelloni e attualmente Luca De Filippo. *«A Napoli è il terreno fertile che produce tanta vitalità teatrale* — dice Peppe Barra —. *Ciascun fatto quotidiano, che in altri luoghi può essere insignificante, a Napoli è uno spunto ottimo per l'attore. Si può attingervi all'infinito senza mai esaurire il proprio repertorio».*

«Tutto a Napoli è sogno e insieme realtà e finzione — continua l'attore —. *Ed ha un linguaggio di segni che supera le barriere del dialetto. Per esempio, gran parte del pubblico* [redacted] *non capisce quel che diciamo, eppure a tutti piace di più la prima parte dello spettacolo, che è la più difficile, parlata dall'inizio alla fine in napoletano, rispetto alla seconda che è molto accattivante e in fin dei conti più facile».*

Peppe e Concetta Barra in una scena dello spettacolo all'Alcione

Alla porta [redacted] si affacciano colleghi e tecnici della compagnia, Peppe [redacted] risponde a tutti cortesemente, una, due, tre volte sgrana gli occhi neri e vivaci mentre si scusa per le interruzioni e invita il fratello Gabriele, chitarrista dell'orchestra, a rimanere. «*Siamo tre fratelli* — dice — *io recitavo anche da piccolissimo, Gabriele non voleva fare teatro e io con gran fatica l'ho* [redacted] *l'altro mio fratello ha* [redacted] *di fare l'assistente sociale: è l'unico in una famiglia dove siamo tutti attori o musicisti».*

Anche la scelta, perseguita fino a poco tempo fa, di non introdurre altri interpreti negli spettacoli, sta a significare l'intimità del mestiere dell'attore che sente la propria famiglia come l'unica possibile compagnia. *«Ho avuto per* [redacted] *uno strano pudore nel rendere compartecipi gli altri del* [redacted] *di lavorare mio e della mia famiglia* — spiega Peppe Barra — *trasferire esperienze così intime,* [redacted] *l'altro, non è facile».*

Senza mani e senza piedi girerà l'Italia fino a maggio. «*Poi* — conclude l'attore — *non sappiamo ancora quale sarà il prossimo spettacolo. Mi stuzzica molto l'idea di fare "recitare" gli strumenti. Ma è una possibilità ancora tutta da sviluppare».*

d. g.

[illegible]

Hirtz al Cinema delle donne

GENOVA — Prosegue domani, al cinema Palazzo, la VII rassegna del cinema delle donne realizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva. [redacted] In cartellone il film Affinità irraggiungibile di Dagmar Hirtz, presentato all'ultimo festival di Venezia nella «Settimana della critica». La regista [redacted] presente alla proiezione.

Il film affronta il tema della difficoltà di comunicazione fra le persone e in particolare nella vita di coppia. Protagonisti sono Ines e Andreas, lei regista di documentari, lui consulente editoriale e scrittore. Gli interpreti sono Katharin Ackermann, Klaus Grunberg, Brigitte Karner, Loni von Friedl.

Dagmar Hirtz ha 44 anni e dal 1964 lavora come direttrice di montaggio per i film di Maximilian Schell, Margarethe von Trotta e Volker Schlöndorff.

GENOVA — Oggi alle 16 al club Instabile di via Cecchi per la rassegna di film in lingua inglese verrà proiettato WarGames di John Badham con [redacted] Broderick.

[redacted] — Oggi pomeriggio alle [redacted] Politeama Genovese, ultima replica di Fedra di Racine, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, con la regia di Luca Ronconi.

[redacted] interpreti sono Anna [redacted] Guarnieri, Claudio Gasinelli, Roberto Trifirò, Raffaella Azim, Luciano Virgilio, [redacted] Bacci, Laura Panti e Liana Casartelli.

GENOVA — Si replica oggi alla sala Carignano, alle 16, lo spettacolo della compagnia del Teatro Dialettale della Regione Liguria I figgi no se pagan, traduzione in dialetto genovese di Filumena Marturano di Eduardo De Filippo.

GENOVA — Domani [redacted] al [redacted] Margherita, per [redacted] stagione della Giovine Orchestra Genovese, si esibirà il Quartetto Modigliani. In programma musiche di Mozart, Bartok, [redacted]

A colloquio con il violinista

Ughi: l'Italia sta sciupando i suoi talenti

Uto Ughi

TORINO — Dialogo con Uto Ughi (che questa mattina terrà all'Auditorium di Torino un concerto in ricordo delle vittime dello Statuto) sui mali che affliggono l'Italia musicale, sulle sue disfunzioni. Nelle orchestre italiane c'è l'invasione degli stranieri, la musica nel nostro Paese si studia poco e male anche nei conservatori, i sovrintendenti degli Enti lirici annaspano fra mille spese ed esigue sovvenzioni, le associazioni vivono di stenti.

Maestro, siamo davvero mal ridotti o è il solito pianto greco di noi italiani?

«Pianto greco? No, ci sono i fatti: spese di tre, quattro miliardi per gli allestimenti di opere, come è avvenuto recentemente a Venezia e avviene alla Scala. E' immorale gettar via i soldi per appagare le velleità o la megalomania di qualcuno e poi non essere in grado di pagare adeguatamente gli orchestrali come avviene negli altri Paesi. Questa è mancanza di coscienza, di civiltà. E la responsabilità è dei candidati operatori culturali, dei politici e dei direttori artistici, generalmente pedine in mano dei partiti, i quali non tengono conto delle esigenze artistiche, anche delle nostre orchestre».

Gli orchestrali italiani sono accusati soprattutto di indisciplina, di scarso senso del dovere.

«Il sindacato in questo campo ha commesso non pochi errori. Siamo in presenza di un antisemitismo socialista avviene. Ai tempi di Toscanini se un orchestrale era valido veniva protestato a questo è bieco autoritarismo. Altrettanto immorale è oggi proteggere anche gli incapaci. In orchestra oggi non passa più un esame periodico. In Russia gli strumentisti ogni sono sottoposti al vaglio di una commissione e se non si è all'altezza della situazione dolori. Spiace dirlo, ma grande tradizione musicale italiana andando a farsi E la colpa tutto ciò è anche direttori più celebrati».

Dei grandi direttori, perché?

«Perché preferiscono dirigere in America, in Germania, in Inghilterra e ignorano le formazioni orchestrali dimostrando scarso affetto per l'Italia. Sono forme di mobbing che mi fanno una rabbia maledetta. Se le grandi bacchette fossero più presenti come direttori stabili, il livello delle orchestre italiane sarebbe sicuramente migliore ed anche le case discografiche europee dimostrerebbero maggiori riguardi per i nostri musicisti».

Maestro, dica i nomi.

«E' persin superfluo farne i nomi. Sono tutti i migliori. Vanno all'estero, guadagnano cifre enormi e dimostrano poco amore per i colleghi italiani che non sono in grado di eccellere come espressione collettiva».

E' un'immagine deprimente. Ma cosa si può fare politicamente e punto di vista culturale per cambiare rotta?

«Bisogna cominciare a far studiare intensamente musica alle elementari, imporre maggior rigore nei conservatori, nelle orchestre e soprattutto formare quadri dirigenti, un'entità qualitativa che operi con scopi culturali tutto questo dipende dalla coscienza di noi tutti e pensare che ci possa cambiare poco tempo è utopistico Ci vuole tempo, ma si deve pur cominciare. Per fare un esempio, io, come dal resto molti altri colleghi, violinisti, ho dovuto studiare tre anni a Parigi e diplomarmi a Ginevra, perché in Italia manca una struttura di alto livello che qualifichi un violinista».

Eppure in fatto di violinisti l'Italia vanta una tradizione invidiabile

«Non c'è dubbio, ma oggi c'è un appiattimento di valori che avvilisce ogni talento. Per questo gli ebrei russi ed americani si sono appropriati meglio d'ogni altro popolo della cultura del violino. L'han fatta propria, anche se i giapponesi producono nuovi talenti».

Ughi, perché uno Stradivari o un Guarneri del Gesù costa centinaia di milioni?

«Perché c'è la mafia dei liutai sulla certificazione dei violini antichi».

Armando Caruso

I risultati di un'indagine del Wall Street Journal condotta su ragazzi-campione tra i 5 e i 7 anni

La tv, terribile madre dei bambini Usa Li invita alla violenza, al sesso, all'alcol

NEW YORK — *Questa volta, sono davvero diversi. Tanto per cominciare, non traggono i loro insegnamenti né dalla scuola, né dai genitori, ma dalla televisione: passano più tempo con esse, tra 27 e 28 alla settimana, che in aula, o coi familiari. In secondo luogo, usano un linguaggio da iniziati: lo coniano a metà dalle reclame televisive e a metà dai dischi e dalle videocassette. Per ultimo, si identificano in eroi che non hanno nulla a che spartire con la nostra infanzia: urlatori — li chiamavamo così? —, guerrieri stellari e computers. Chi sono? Sono i figli della tv, i bambini tra i 5 e i 7 anni, ben 10 milioni, che nell'America del 2000, secondo i sociologi, condizioneranno il costume di quelli più piccoli, ancora più numerosi, 19 milioni.*

Detto così, fa un po' paura. Nessuna delle generazioni precedenti è stata allevata dalla televisione, neppure in America. Nessuna è stata più a contatto con le macchine che con le persone. Nessuna si è mai contrapposta in tal modo al mondo degli adulti. Non a caso, l'associazione pediatrica americana, al termine di una recente inchiesta ha raccomandato alle famiglie di chiedere ai canali tv e al Congresso il passaggio da programmi «diseducativi» ad altri «educativi». «I bambini tra i 2 e i 12 anni — ha ammonito il dottor James Hobrod — non perdono solo l'abitudine all'esercizio fisico e creativo. Vengono anche esortati al sesso, alla violenza, all'obesità e al bere. Si formano uno stereotipo delle minoranze. Che genere di società costituiranno nel 2000?».

Il Wall Street Journal ha assoldato un'agenzia di pubbliche relazioni di Chicago per scoprire che cosa passa nella testa ai figli della tv. Ha scelto i bambini guppies (dei giovani liberi professionisti delle città — Young Urban Professionals) tra i 5 e i 7 anni, appartenenti cioè alla classe medio-alta più moderna, e destinati alla leadership nel 2000.

I risultati sono stati meno gravi del temuto. Questi piccoli viziati degli Anni Ottanta (spoiled kids of the Eighties) considerano il Michael Jackson l'uomo più importante del mondo e affermano che «i maschi preferiscono Diane», una marca di calzamaglia femminile particolarmente sexy. Ma sono anche contrari al fumo «perché annerisce i polmoni» o perché «fa male al cuore» e metterebbero in galera gli automobilisti ubriachi.

Interrogare i bambini, racconta il Wall Street Journal, non è stato facile. Di fronte a uno specchio, uno ha esclamato: «Non è mica falso? Non c'è mica dietro qualcuno che ci registrando?». La discussione sulla bomba atomica — che nessuno sa che cosa sia — è finita così: «I russi sono i nostri nemici. Abbiamo già fatto una guerra contro di loro». Chi l'ha vinta? «Noi», ha risposto il 50 per cento. «Loro», ha risposto l'altro.

Il presidente Reagan lo conoscono tutti, anzi viene subito dopo i divi televisivi. Non è troppo vecchio? «Beh, sì, ha 12 anni». Qualcuno ascolta i notiziari? «Qualche volta. Ma tenersi informati, ma sono noiosi». Che cosa farete da grandi? La maggioranza è tedesca: qualche manichetto dichiara «il pilota», qualche femminuccia «l'infermiera o la ballerina».

L'alimentazione preferita: la pizza, il cheeseburger, la patatine fritte, le pastiche di vitamine e il popcorn nell'ordine. Verdura? «Che cosa è?». Gli oggetti più cari il videoregistratore, il giradischi e la televisione — il 30 per cento ce l'hanno in stanza. Che cosa significa «generico»? «E' una roba che si spalma sul pane».

Che cosa vi piace vedere o ascoltare? «Thriller» di Michael Jackson e le canzoncine pubblicitarie. Lo sport è poco interessante, meglio giocare con gli amici. La scuola è una fatica, per fortuna ci sono i compagni di classe. Nessuno conosce l'industria né la finanza, tranne l'Ibm o l'Att per via dei computers e del telefono. I grandi sempre occupati e poi parlano in maniera strana: non fanno mai rime e soprattutto non ballano.

Risposta inascoltata? L'associazione pediatrica pensa di no. Essa osserva che mancano accenni di disciplina individuale, di impegno sociale, di coscienza dell'ambiente circostante. La realtà di questi bambini è la tv, prima che la casa, o gli insegnanti. Sopprime perciò alcuni rimedi.

Innanzitutto, i genitori li devono seguire più assiduamente, affidando loro modesti incarichi o sollecitandone l'iniziativa. Poi devono tenerne di farli stare di più all'aria libera e più a contatto coi loro coetanei. Infine devono svilupparne la capacità di affrontare e risolvere piccoli problemi: «La televisive non si risolvano quasi mai come accade nella vita», sottolinea il dottor Hobrod. «L'aspetto più deleterio certa tv — non tutta — è che riduce la capacità di apprendimento: agisce come un soporifero del cervello».

a. c.

Michael Jackson, i suoi video sono tra gli appuntamenti preferiti dai bambini americani

insiste da Sanremo ma un po' di Festival è da Costanzo

Che cosa fa Pippo dopo il Festival di Sanremo? Naturalmente fa una trasmissione tutta dedicata al Festival e di Sanremo: interviste, commenti, chiacchiere. Mike Bongiorno e Rischeller, Francesco Nuti e Gholiano De Sio in «Casablanca», infine una pioggia di cantanti stranieri scelti della rassegna: i Duran Duran, i Village People, Germaine Jackson, Pia Zadora. Da Roma il gruppo teatrale l'Allegra Brigata presenta il suo ultimo spettacolo, «Superacciflraglilisticospiralidocrror», mentre la compagnia americana «Bubbling Brown Sugar» farà un pezzo del suo show che debutta al Sistina. Da Putignano, un piccolo paese delle Puglie, collegamento per assistere alla sfilata di maschere in onore del Carnevale.

Per chi non ha voglia di Sanremo c'è sempre la seconda rete della Rai con «Una domenica di... Bliss». Il contenitore e Giovanni Minoli alle parte alle 14,30 con un piccolo intervento di Gianfranco Funari. Dieci minuti più tardi in «Piccoli fans» Sandra Milo copia Sammy Barbot e un paio di coppie di bambini, underdue di Napoli: due fratelli e due cervelle. Alle 15 comincia «Jolly Goal», in contemporanea con le partite di pallone: collegamento con i campi di calcio di Udine e Napoli. Intanto poco dopo le 15 «Gran pavese varietà», spettacolone demenziale per telediplendenti: mezz'ora di risate e sceneggiate, regista e brasile.

Alle 16,30, «Fascia a «Mixerissimo», Pier cancellieri tedesco Richeldi parla di guerra stellari, di terrorismo, di equilibri europei e mondiali. Ospite anche Marco Pannella.

Nottatinissima, quasi straripante, in «Buona domenica» di Canale 5 divisa come sempre in due parti: la prima sotto la conduzione di Maurizio Costanzo, la seconda sotto quella di Corrado coadiuvato, da tre settimane, da Claudio Lippi. Si apre con l'intervista al presidente dell'Enel Corbellini e a quello dell'Eipo Ravenna.

Alle 14,30 la miniserie «Ornato» diretta da Pietrangeli. Quindi Nanny Loy e Alessandro Cardulli parlano della crisi della cinematografica Gaumont; Giorgio Albertazzi spiega il successo della commedia «Il Genio», Dario Argento, Dalila Di Lazzaro e Jennifer Connelly analizzano i film del terrore. Tra i contenuti «Frankie e Bellyrood».

17,30 seconda parte Corrado apre un gruppo romano capeggiato da uno straordinario ragazzino di undici anni maestro di clavicembalo. Poi è la volta di Lando e la intervista Gervaso.

Stasera e domani «Il dell'indipendenza» Canale 5 - Il giallo Raiuno - I film della settimana

Dall'Australia dell'Ottocento un feuilleton marca Hollywood

Mentre ancora il teleschermo trema e rimbomba degli ultimi echi del festival di Sanremo, ecco il consueto scontro domenica sera tra uno sceneggiato di Raiuno e uno sceneggiato di Canale 5.

Su Raiuno, terza e penultima puntata di Un uomo in trappola di Vittorio De Sisti: un giallo tradizionale incentrato sulla situazione classica del tutto pesantemente accusato di omicidio (Ugo Pagliai) che, aiutato dalla moglie (Lorenza Guerrieri), cerca di dimostrare la sua innocenza inseguendo prove che gli sfuggono di continuo.

Il meccanismo nel suo complesso funziona ed è un giallo che può incuriosire e attirare. Insisto sul fatto che la Rai ha commesso un grave errore nel trasmetterlo in quattro pezzi per quattro domeniche sistemi antiquato e dannoso ormai insostenibile. Non era molto più ovvio ripartire il thriller almeno su due serate domenica-lunedì?

Invece Canale 5 scarica un due non consecutive Il sesso dell'indipendenza ministeriali Rod Hardy. Anche qui sono quattro non di trasmissione: ne vedremo due stasera e due domani sera.

Si tratta — ed è il punto interessante — di una produzione australiana con apporti americani: comunque la regista e la maggior parte degli interpreti sono australiani e la sceneggiata è stata girata a cento chilometri Melbourne. Le trame si ispira ad pagine, definite gloriose, della storia dell'Australia: metà dell'800, duro dominio inglese e furibonda rivolta degli oppressi, specie dei cercatori d'oro che trovano un capo nel mitico Peter Lalor (impersonato da Bryan Brown che faceva parte del cast di «Vecelli rosso»).

Confezionato con notevole impiego di mezzi e di comparse, e sullo sfondo selvaggi territori quasi sempre avvolti fitto polverone e dardeggiati da un sole implacabile, il seme dell'indipendenza viene essere uno sceneggiato d'orpoglio nazionale e tuttavia raccontato in dimensione di colorito e talora ingenuo feuilleton, scolorate distrovolte fatti pubblici e privati (più privati che pubblici), di crolumi sulle barricate, di sacrifici e di passioni d'amore: un prodotto poter vendere anche all'estero, non tanto dissimile, anzi assai simile per spirito e per struttura al miniseriale visto la settimana scorsa, «I Mansion» (là c'erano gli irlandesi, qua gli australiani, ma quelli che rimediano regolarmente una pessima figura gli inglesi visti sempre con la grinta dei colonialisti e degli sfruttatori, sempre con lo scudiscio mano).

Ben vengano questi esempi di provenienza inusitata (Irlanda, Australia): per non hanno il grosso difetto essere troppo poco originali, assai — condizionati finanziamenti Usa — troppo ricalcati sul solito modello americano.

Ugo Buzzolan

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Tutti per Noschese (e per pubblicità)

UNO NESSUNO CENTOMILA (Raitre): per rievocare Noschese bastava lui, Noschese: troppi gli ospiti che hanno approfittato dell'occasione per farsi pubblicità.

I MISERABILI (Raiuno): sforza Lino Ventura di fare la faccia del generoso Jean Valjean: l'unico ruolo che gli andava bene era quello di Javert.

COSTANZO SHOW (Rete 4): grazie passaggio di Dario Fo raro fenomeno si registrò, che specie in non vedi mai: ministri in carica, Grandi Fratelli, Potenti presi per i fondelli

TG SPORTIVI (Reti Rai): trionfalismo mondiali di sci, ma delle tremila piante tagliate per allargare le piste nessuno ha più parlato.

ABBOCCAPERTA (Raidue): com'è faticoso azzarare per più di un'ora la gente alla rissa argomenti che non valgono disputa di cinque minuti.

FESTIVAL DI SANREMO (Raiuno): quale appellativo dare a chi ha seguito tutte e tre le serate dal primo all'ultimo minuto? Santo o mostro?

a. bz.

Tra marito e amante ecco Ornella Muti

OGGI — Un grande classico dell'epopea western alle 10,15 su Italia 1 Il fiume rosso di Howard Hawks con John Wayne e Montgomery Clift: mandrie migranti, paesaggi affascinanti, cieli sconfinati e il rapporto — affetto e scazzottature — tra padre e figlio adottivo. alle 11,50 il diabolico detective giapponese Peter Lorre in Mr. Moto coglie l'occasione di Norman Foster, a alle prese, attraverso mille travestimenti in mezzo alla giungla, con un rajah, con un gran sacerdote e una bella aviatrice.

Alle 16 Rete A il giallo I diamanti dell'ispettore (1973) di Tom Gries con Dilhall Sutherland che riprende il personaggio di «Il sigillo per l'ispettore Klute». Su Raiuno alle 17,30 il western L'ultimo colpo (1966) Jerry Thorpe con Glenn Ford contro gli Apaches.

Alle 20,30 Il Romanzo popolare (1974) di Monicelli con Tognazzi, Ornella Muti e Michele Placido, ironico e amaro ritratto di un triangolo con marito operaio milanese, moglie ragazzina e giovane amante poliziotto. Su Italia 1 alle 23,15 Una vacanza all'inferno (1979) di David Greene, terribile avventura in un'isola Tropici di un gruppo di turisti sperduti nella jungla Rete 4 alle 23,45 L'affondamento della Valiant (1961) Roy Baker e Giorgio Capitani con John Mills ed Ettore Manni, imprese belliche di sommozzatori.

— Laurence Olivier su Raiuno in Betsy (1978) di Daniel Petrie da un best-seller di Robbins con Robert Duvall e Katherine Ross; Betsy è il nome della macchina rivoluzionaria progettata tra difficoltà e ricatti da un anziano e paralitico lord fondatore di una grossa industria automobilistica.

— Gary Cooper e Burt Lancaster su Montecarlo in un film Aldrich Vera Cruz avventure e rivolte in Messico.

MERCOLEDI' — Horror psicologico a Raitre, Man (1980) David Lynch con John Hurt e Anne Bancroft.

GIOVEDI' — Ritorna su Rete 4 il mitico (1942) di Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. Su Raitre allucinante ritratto di un poliziotto d'azienda in Ferdinando il duro (1976) Kluge.

VENERDI' — Un Ugico nero di I, della città (1948), di fronte un poliziotto e un criminale entrambi di origine italiana.

SABATO — Scanzonate avventure di un disinvolto ladruncolo su Raidue, Se tre sul Lucky Lady (1976) di Stanley Donen con Liza Minnelli, Burt Reynolds, Gene Hackman.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 23,50

10 — Linea verde speciale: La carne
11 — Dalla cattedrale di Benevento
11,55 Segni del tempo, attualità religiosa
12,15 Linea verde a cura di Federico Fazzuoli
13 — Tg l'una, con il ministro del commercio con l'estero, Nicola Capria e l'attrice Lorenza Guerrieri
14-19,50 Dal Teatro Ariston di Sanremo Pippo Baudo presenta: Domenica In... - Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti, in diretta
16,10 Discoring '84-85
18,20 Novantesima minuto
18,50 Calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di A
20,30 Un uomo in trappola, da un soggetto di Fabio Pittorru, con Greta Vaillant, Pietro Chalet, Ugo Pagliai, Luigi Diberti, Cristina Borgoni, Lorenza Guerrieri, Franco Interlenghi
21,35 La domenica sportiva
22,50 Carnevale per Venezia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50, 22 40, 23,55

8,55 Eurovisione da Bormio Alto, Campionati mondiali sci: slalom speciale maschile (1° manche)
11,20 Più sani più belli, di salute ed estetica
11,50 Mattino al domenica. Il motto misterioso Mr. Moto, a cura di Nadia Ivaldi. Mr. Moto coglie l'occasione (1983) film Foster interpreti Lorre, Robert, Kent, J. Edward Bromberg
13,15 Tg 2 da salvare
13,25 In Eurovisione da Bormio Alto. Campionati mondiali sci: slalom speciale maschile (2° manche)
14,20-17,30 Una domenica di ... Gilla Aldo Bruno, Giovanni Minoli
14,25 Piccoli fans, conduce Sandra Milo
15 — Jolly goal
16,50 Risultati e classifiche del campionato con Gianfranco De Laurentis
17 — Jolly goal, l'ultimo blitz
17,10 Tg 2 - Diretta sport
17,50 L'ispettore Derrick, telefilm «Tandem»
18,20 Sintesi di un tempo partita di B
18,20 Mixermusica
18,40 Tg 2 gol flash
18,50 Mixerstar, ospiti Helmut Schmidt e Marina Pannella
20 — Tg 2 Domenica Sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Alida Chelli in Supersera, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Vittorio Marsiglia, Gerardo Scala Regia Romolo Siena (3)
21,50 Due ragazzi e chitarra, telefilm «Parole e musica»
22,50 Tg 2 tuttosport: si parla di calcio
23,20 O.S.E. , il fiume sotterraneo

RAITRE

12,15 Cocktail: speciale Sanremo. Gli e notizie dell'ultima notte presentati da Giulio Fossa
12,45 Dancemania, Laura D'Angelo, Stephany e Faber Cucchetti
13,45 Dal Teatro Parioli in Roma - Una, nessuno centomila - omaggio Alighiero Noschese Presenta Gino
14,45-17,20 Tg 3 diretta sportiva, da Firenze, atletica leggera; campionati italiani di società di ; da Forlì, pallavolo, Coppa campioni femminile, finali All Teodora Ravenna-Alma Ata
17,20 La grande Illo storia West (18'): L'ultimo colpo cassa, film di Jerry Thorpe, Glenn Ford
19,20 Sport Regione, della domenica
19,40 Concertone, «Rainbow»
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 Sarmio '85, interviste e servizi
21,45 Ritorni una vita: La forza dell'handicap
22,45 Calcio: campionati di A
23,30 Rockline, il meglio della Hit Parade inglese

Lorenza Guerrieri sarà ospite su Raiuno di Tg l'una, il rotocalco a cura di Alfredo Ferrarra, condotto oggi da Enzo Stiachelli. Altri ospiti: il ministro del Commercio con l'estero Nicola Capria e il presidente Croce Rossa Italiana, Battista Cénfarel. Tre servizi filmati: uno su padre Pio, uno sul vino Trebbiano, un altro su Shrimanger nel Carbonaro, definito «Venezia dell'Oriente»

Italia 1

8,30 Cartoni
10,15 Film Il fiume rosso (1948) di H. Hawks con J. Wayne, M. Clift, J. Dru
12,15 Il mondo di computer raccontato da Luciano De Crescenzo
13 — Grand Prix pista, strada, rally
14 — Doc Jay Television video no-stop Claudio Cecchetto
17 — Masquerade
18 — Simon & Simon
19 — Hazzard
20 — Cartoni
20,30 Il meglio di Drive in varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
22,10 I racconti del brivido telefilm
23,15 Film Una all'inferno (1979) di D. Green con P. Barnes, B. Feldon, M. Brando

Canale 5

8,30 Mammy per tutti telefilm
9 — Phyllis telefilm
9,30 Mauda telefilm
10 — Football Americano
11,30 Superclassifica show
12,30 7 dedotto su argomenti di attualità
13,30 Buona domenica Maurizio Costanzo
14,30 Orazio telefilm
17,15 Buona domenica con Corrado
19 — Condo telefilm
19,30 Buona domenica Corrado
20,30 Il sesso dell'indipendenza sceneggiato (prima puntata)
22,20 Love Boat telefilm
23,20 Punto 7 (replica)
0,20 Film Diario di una casalinga inquieta (1970) F. Perry Benjamin, F. Langella (commedia)

Rete quattro

8,30 Film Il denaro non basta mai
10,10 Film Fuoco verde (1956), con S. Granger, G. Kelly, P. Douglas (avv.)
12 — Vegas telefilm
13 — Muppet Show
13,30 Jumbo Jumbo
14 — Amici per la pelle
15 — La squadriglia delle pecore nere
16 — Film I corsari dell'isola degli squali
17,45 Film La strana morte di Randy Webster
19,30 Bravo Dick telefilm
20 — Can sfatta Bi
20,30 Film Romanza popolare (1974) di M. Monicelli U. Tognazzi, O. Muti (commedia)
22,45 Delphi Bureau
23,45 Film L'attendente della Vallant (1962) con E. Manni, J. Mills (guerra)
1,20 Hazzard squadra cinque zero telefilm

Eurotv

11,30 Commercio e turismo
12 — Eurociclo. Settimanale sportivo
13 — Catch
14 — La grande vallata
17,30 La del Rumè, film (1976)
Un magnifico colpo da galera, film (1973), di Zoran Calic
23,15 Tuttocinema

Rete A

8,30 Una giornata con noi
12,30 Wanna
13,30 Cartoni
14,30 La trecia del serpente, film (1948)
16 — I dell'ispettore Klute, film (1973), con D. Sutherland
18 — Aspettando il domani, telenovela
20,25 Colto 23 a un passo dalla morte, film (1980), di S. Wallace

Montecarlo

Telegiornale: 18,45, 23
18,30 Il mondo di domani
17 — Bormio, Campionato del mondo sci
— Eurovisione e in differita Goteborg, Campionato d'Europa di Pattinaggio artistico
21 — Discoteca spettacolo - TBI. Con Stefania Rotolo

Capodistria

14 — Videomix (replica)
16,10 Hong Kong - Ritratto di famiglia (documentario)
17,05 Sci. Campionati mondiali
19 — Umoriamo e...
19,30 Zig Zag
19,35 Padre e figlio, investigatori specialisti: ebraico»
20,25 Lilly Champagne
23 — Check up, rubrica di medicina

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,20; 23,30
13,25 In Eurovisione da Bormio: Campionati mondiali di sci
14,05 Che domenica
20,30 Il giocatore nella corrente
22,30 Sport nello

Alla radio

RADIOUNO. radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta; 8,35 Aria che tira; 11 L'uomo della domenica; 12,10 Mille e una canzone; 12,45 Hanno suonato 2; 14 Programmi regionali; 17,45 Domenica con noi; - 17 Sport; 20 Memoria musicale; 21 Viaggio per le Americhe; 21,30 Specchio del cielo, 22,30 Buonanotte Europa - Stereouno 15-24.

RADIODUE. radio 7,30, 8,45, 11,45, 13,45, 19,45 — 6,30 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 8,40 Domenica tre; 11,48 Tre «A»; 12,48 Mozart; 13,55 Valzer, 40 anni dopo; 14 Antologia di Radiouno; 17,30 Concerto Sinopoli; 19,50 America oggi to coast; 20 Concerto barocco; 21,19 Anno europeo della musica. In concerto J. Sebastian Bach; 22,15 Francis Poulenc; 22,40 Obbligato; 23 Il jazz - Stereonotte 24.

E' POSSIBILE IL SALVATAGGIO DELLA SIDERURGIA LIGURE?

Cornigliano e la frattura nel sindacato

GENOVA — Il «caso» Italsider si fa difficile, dopo un autunno di facili entusiasmi. E tutto il settore siderurgico della Liguria segna nuovamente il passo: non va dimenticato che la questione Italsider è legata agli esiti più o meno positivi della prospettata divisione dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano.

I fatti sembrano dare ragione al presidente dell'Associazione industriali di Genova, Riccardo Garrone, il quale aveva espresso seri dubbi, sin dal settembre del 1984, sulle reali possibilità di conclusione della «scalata» o «cordata» dei privati di Brescia (Riva, Lucchini, ecc.) alla cosiddetta «area a caldo» per una produzione differenziata di billette.

Garrone aveva una proposta un po' dura da digerire negli ambienti politici, economici e sindacali: partendo dalla constatazione della crisi della siderurgia aveva affermato che la grande area di Cornigliano poteva anche essere recuperata al porto (zona franca?) o comunque all'industria «nuova» e tecnologica più consona alla socioeconomica di Genova.

Gli effetti c'è stata prima il ritiro, poi la verità un po' confusa, dei privati lombardi, alla vigilia della firma di costituzione della società di gestione. Oggi, con maggior apprensione generale e in un clima peggiorato dalla già iniziata battaglia elettorale, è scoppiata la complessa sindacale. I motivi dello scontro non sono dei nuovi. I fatti di momento accertati, anche nei dei dibattiti e delle assemblee, sono contraddittori.

Dopo la «rinuncia» di Riva e Lucchini, la Finsider ha di che il divisione di Cornigliano si sarebbe fatta lo stesso e che l'Italsider e la qui un inserimento poteva portare il parziale salvataggio perché la produce tubi come lo stabilimento di Sestri Levante) avrebbero costituito una pubblica che rilevato una parte produzione «a».

Al momento di concludere l'accordo, anche tempi, investimenti a i livelli nazionali (collegati piano di pre-pensionamento a 50 anni, deciso dal governo d'accordo con le disposizioni della Cee), c'è stato un «sì» massima dei Cgil, Cisl e Uil metalmeccanici a livello di segreterie nazionali.

Questo accordo positività delle proposte direzione dell'Italsider e della Finsider ratificato Uil e Cisl metalmeccanici a livello provinciale. venuto invece un «no» reciso, espresso in consiglio di fabbrica, Fiom-Cgil genovese. Sono mesi accusa i progetti, stati avanzati sospetti livelli occupazionali. Si è detto che la divisione dell'Italsider, così configurata vertici delle Partecipazioni statali, altro non è che «*un tentativo maldestro per arrivare alla chiusura indolore a graduale del centro siderurgico*», sperare per Savona, Novi Ligure, altri centri produttivi.

Uil e Cisl hanno chiesto un referendum alla base, in campo sindacale non si ana- questi confronti diretti che mettono in campo le cifre reali. E' in corso, prima della assemblea di domani, che s'annuncia decisiva, un sotterraneo lavoro diplomatico. Nessuno, a parole, vuole la rottura, né si comprendono esattamente i rapporti tra la segreteria nazionale e quella provinciale della Fiom. La delegazione ligure accusa il pci di voler strumentalizzare il contrasto per addossare al governo il mancato salvataggio dell'Italsider. Il pci respinge con sdegno l'insinuazione e accusa a sua volta la dc di strumentalizzazione.

Nel frattempo la produzione di Cornigliano cala e i fuochi degli altoforni rischiano di spegnersi per davvero.

Paolo Lingua

Sestri Levante, torna la protesta gli operai Fit bloccano la ferrovia

La manifestazione dopo l'ennesimo rinvio dell'incontro con il governo - La crisi dell'azienda dura 2: allora i dipendenti erano 2200, sono rimasti in 1900

SESTRI LEVANTE — Incontrarsi per discutere l'esito dell'incontro di Roma, allittato com'è al 15 febbraio, gli operai della Fit-Ferrotubi di Sestri hanno partecipato all'assemblea di ieri con l'amaro in bocca per quest'ennesimo rinvio. «*Una presa in giro*» commentato in molti.

Dalla delusione alla protesta il breve: alcune decine di operai, sotto una pioggia battente, hanno così occupato i binari della ferrovia dove sono rimasti 10.30 sino a poco dopo l'una, quando condizioni meteorologiche hanno consigliato di togliere il blocco che avrebbe dovuto essere «ad oltranza». Del resto gli operai non avevano nulla di particolare da chiedere se non il loro gesto, un rispetto di impegni e promesse che ormai troppe e sprecate senza risultati.

Dai 2200 che nel giugno '82, quando iniziò il lungo calvario della Fit, i dipendenti sono passati, grazie a prepensionamenti e licenziamenti, a più di 1600. Altri trecento lavoratori, da qui sino alla fine potrebbero scegliere la via del prepensionamento.

Per i restanti se non interverranno fatti nuovi, cassa integrazione per «crisi (finora è stata per «crisi settoriale») è considerata «sicura» sino alla fine dell'amministrazione straordinaria. Amministrazione iniziatasi nel dicembre, e che può essere prorogata altre due volte, cioè fino a tutto l'87. E dopo?

I lavoratori sestresi lottano per riuscire ad incontrarsi con il governo e strappare un impegno di soluzione per il loro dramma, le altre aziende del settore tubi non sono rimaste inerti: a Brescia la Beta continua a lavorare nella acciaieria, mentre il Pietra, che ha ricevuto 20 miliardi per il ammodernamento di alcuni impianti, li ha reinvestiti nello stabilimento. La Dalmine, continua a lavorare regolarmente, ha in programma addirittura nuove assunzioni nel suo stabilimento di Massa Carrara (finiture).

Quanto alla Fit, con i benefici che avrebbe dovuto ricevere circa 20 miliardi che finora non si sono visti. L'incontro era stato fissato originariamente per il 22 gennaio perché in data il quadro di smantellamenti di altre aziende avrebbe dovuto, secondo il sottosegretario all'Industria Orsini, risultare chiaro. Finora al sindacato e al consiglio di fabbrica, però, non risulta stato deciso alcunché, anzi si diffondono voci preoccupanti sul progetto il governo avrebbe in cantiere per la Fit: acciaieria chiusa, un solo laminatoio in funzione per occupati in tutto.

Lunedì mattina i segretari Cisl Cadeo e della Cgil Bozzo, insieme ai responsabili consiglio di fabbrica andranno a Milano per incontrarsi con l'avvocato Rosario Nolasco, commissario straordinario Fit.

m. f.

Dalle informazioni sulle offerte di lavoro

Centro a Genova per i disoccupati

— Anche a Genova, dopo le positive esperienze a Milano e Roma, funzionerà a partire lunedì 11 un Centro informazione disoccupati, creato presso la Camera del lavoro territoriale di Genova dalla segreteria regionale della Cgil. Il centro, che funzionerà tutte le mattine di lunedì, mercoledì e venerdì, fornirà servizi e informazioni dettagliate in relazione alle occasioni di lavoro (concorsi compresi) offerti dalle pubbliche amministrazioni (Stato, parastato, enti locali, municipalizzate). Le informazioni saranno suddivise per qualifiche professionali, settori di impiego, di studio richiesto ed età.

I comparti di intervento del centro saranno ampliati nei prossimi anni attraverso l'offerta agli aderenti di informazioni relative anche ai settori privati, ai corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione e promossi con il contributo del Fondo speciale europeo, il collocamento ordinario e speciale, all'inserimento nel lavoro degli handicappati.

In collaborazione con la Camera del lavoro e la Lega delle cooperative di Genova, il Centro informazioni disoccupati potrà inoltre fornire consulenze e notizie sulla formazione cooperative.

Savona, inaugurato l'impianto di Colombo

Tanti «pesci di febbraio» all'apertura della piscina

SAVONA — Quasi duemila persone, inattesa e decisamente gradita (anche perché di pioggia scendeva fitta e fastidiosa) hanno assistito ieri mattina al taglio del nastro inaugurale della piscina olimpica di corso Colombo.

Purtroppo, una mano ignota (ma non troppo...) durante la notte ha messo una scherzo che giudicare pubblico e città quanto gradisce: pesci di plastica galleggiavano nell'acqua riscaldata della vasca. Se ne sono accorti per primi i dirigenti della Nuoto Sport, che ieri mattina presto hanno fatto intervenire il personale per ripristinare l'impianto.

Autorità sportive e civili di Savona, della Provincia e il vice presidente della Federnuoto, Battezzati, hanno presenziato alla cerimonia, nel corso della quale il Vescovo Giulio Sanguineti ha benedetto la piscina. Hanno parlato tra gli assessori Scardaoni, il presidente provinciale Emi Conti Lelio Speranza, dopo l'intervento iniziale dell'assessore allo sport Massimo Zunino.

L'inaugurazione ufficiale della vasca è durata poco più di mezz'ora. Tra i molti appassionati, tifosi e curiosi, un volto noto della pallanuoto Quello di Gianni Lonzi, evidentemente legato all'ambiente anche dopo aver concluso il proprio mandato come tecnico della Nazionale azzurra. Lui, nonostante gli impegni di lavoro, è ricordato della Nuoto anche in questa occasione.

g. p. c.

Le ricerche finora sono vane

Diano, ragazzo scappa di casa

MARINA — Uno studente quattordicenne, Ivan Migliorelli, figlio di un albergatore di Diano Marina, da venerdì sera manca di Dopo una giornata di intense ricerche, ancora aveva fatto ritorno presso l'abitazione, a Torino. Si pensa che il ragazzo si sia allontanato a causa di una lite con i genitori, pare per motivi scolastici.

Sull'accaduto i carabinieri della di Diano mantengono il più assoluto silenzio. Sarebbe escludersi tuttavia l'ipotesi di un sequestro di persona.

E' più probabile, invece, che Ivan, dopotutto come «un *ragazzino ribelle a un po' difficile carattere*, ma buono d'animo», abbia voluto compiere una bravata, si sia isolato che si sia a Sanremo, per assistere alle fasi conclusive del «*Festival della Canzone*». I carabinieri hanno setacciato invano la riviera e l'entroterra.

Fonogrammi sono stati inviati in tutt'Italia, 165 Il ragazzo sia andato più lontano di quanto si pensi, o abbia addirittura passato la frontiera.

Migliorelli frequenta prima classe della scuola media «*Umberto Novaro*» in via Biancheri. I compagni della sezione O, gli insegnanti e la preside, Bianca Rimbaudo già stati interrogati dai carabinieri.

a. d.

Il ministro Alfredo Biondi operato d'urgenza

— Il ministro l'Ecologia Alfredo Biondi è operato la naso l'altro ieri all'ospedale San Martino, per l'asportazione di alcuni polipi che gli impedivano una regolare respirazione.

L'intervento è durato circa ed è perfettamente riuscito. Tra giorni i medici toglieranno la medicazione, e tra una settimana il ministro potrà tornare a dove trascorrerà breve convalescenza.

SANREMO 85 Il «tutto esaurito» dura solo tre giorni, poi la città si svuota

Il Festival funziona, sfruttiamolo meglio

Qualche proposta: anticipare la manifestazione a gennaio, quando il turismo è quasi fermo, e dare anche a una rassegna cinematografica

DAL NOSTRO

SANREMO — *Gli alberghi sono pieni zeppi (in quelli di lusso si trova posto neppure a pagarlo in oro zecchino), i ristoranti bene, al casinò aumentano gli incassi, i negozi nel tardo pomeriggio presi l'assalto e quasi. Il Festival è un grosso affare per la città anche senza contare i 20 milioni di telespettatori (altro record) che hanno seguito in tv la prima serata.*

Tre giorni il «tutto esaurito». Ecco: perché solo tre giorni? Possibile che, grazie ad una manifestazione questa portata, riesca a fare il «pieno» più a lungo? Bruno Stilli, presidente alberghieri di Sanremo, non ha dubbi «La scelta di concentrare il Festival a fine settimana è sbagliata. Qualche volta bisogna andare anche contro la tradizione».

L'inconveniente è doppio. Da una parte ci un enorme disagio a chi invade Sanremo, costretto una sorta di caccia grossa per trovare una stanza; dall'altra danneggia il turismo perché i giganti arrivano giovedì scappano domenica mattina.

Stilli una proposta: «Perché non organizzare il Festival durante i primi tre giorni della settimana? Tutti finirebbero fatalmente per nel corso del weekend precedente, molti resterebbero fino alla successiva».

Secondo gli albergatori anche la scelta del periodo, febbraio, potrebbe subire una variazione. «Il calo preoccupante presenze si registra durante la prima decade di gennaio, subito dopo l'Epifania. E' allora che dovrebbe entrare in scena il Festival».

Ci sono altri particolari che andrebbero valutati con maggiore attenzione. Ancora Stilli: «In questi giorni, ad esempio, il casinò organizza le gare di chemin-de-fer, che richiamano clientela qualificata com'è, almeno in parte, quella del Festival, si ricade nello stesso errore, con alcuni giorni di pienone e altri in cui gli alberghi restano vuoti».

«Il Festival è bello, sfruttiamolo ancora di più», sembra lo sloganche molti fanno circolare a Sanremo. Altro fatto: la canzone potrebbe portarsi appresso serie di manifestazioni collaterali che oggi non esistono. Una selezione per accedere al Festival nella sezione «Nuove proposte», ad esempio, viene effettuata «Domenica in», si potrebbe fare direttamente a Sanremo, sempre con la presenza della

Altri ancora ricordano che Sanremo, presente in modo massiccio nel mondo della e dello sport (con la Milano-Sanremo e il Rally mondiale), è totalmente assente in quello cinema. Si pensa allora ad una rassegna di film musicali, da proiettare prima e subito dopo il Festival. Il risultato sarebbe quello di unire ad entrambe le manifestazioni altri grossi nomi dello spettacolo.

Negli ultimi anni Festival è resuscitato: poiché va a cicli come tutte del genere, l'anno prossimo potrebbe essere quello giusto per fare «correzioni» importanti e meno importanti Stilli poi una lancia per il problema dei biglietti agli alberghi ne vengono assegnati solo trecento, col risultato di scontentare la maggior parte dei clienti.

A tutto questo va aggiunto la questione della sede: l'Ariston è piccolo, Comune dovrebbe pensare a un teatro o a un palazzetto dello sport più capace. A Sanremo gli operatori miei premono: quest'anno scade il contratto con Ratera, è il momento giusto per «ripensare» il Festival e dettare condizioni più vantaggiose per la città.

Sandro Chiaramonti

Intanto il casinò conta gli incassi

SANREMO — Si fanno i primi conti sulla portata dell'«effetto Festival» sugli incassi: effetto che manca neppure quest'anno, anche se, almeno sui teleschermi della Rai, l'abbinamento è meno evidente solito (anzi, proprio non esiste).

Canzoni e tavoli verdi: com'è andato il connubio nell'edizione '85? Mancano ancora i dati ufficiali incassi. «*In linea generale si può dire che, rispetto all'anno scorso, c'è stato un miglioramento nella chemin-de-fer e una lieve flessione nella roulette*», fanno sapere dal casinò si soltanto di indiscrezioni. I contabili della da gioco tireranno i primi conti domani mattina. Per tradizione, la serata «clou» è sempre stata quella dell'ultimo giorno del festival.

Intanto è la prima cartella casse per la casa gioco quattro miliardi e 800 milioni che il casinò dovrà allo Stato per saldare la prima rata di un ben più consistente (40 miliardi complessivi) relativo all'imposta sugli incassi negli anni Sul '71 all'84. Questa prima tranche è al primo triennio periodo in questione.

Si tratta dell'epilogo di una contrastata vicenda che ha visto a lungo di fronte, ovviamente su posizioni opposte, erario pubblico e Sanremo insieme a quelli di Venezia e pione d'Italia, anch'essi colpiti dalle stesse disposizioni tributarie

m. f.

Gli archeologi lavorano all'altezza del piazzale di fronte alla fortezza Priamar

Savona abitata prima dell'arrivo dei romani

Le ricerche sono condotte dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri con il contributo finanziario del Comune - Si è scoperto un vasto strato di ceramica grossolana forse risalente al III o al IV secolo

SAVONA — Ormai sono più dubbi: Savona era abitata anche prima dell'arrivo dei romani.

La venuta alla luce di scavi archeologici nel piazzale di corso Mazzini sottostante il Priamar e che si rivela come un vero e proprio «archivio storico» della

Le ricerche, condotte dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri con il contributo finanziario del Comune, nell'area in cui dovrà essere costruita la nuova di alla genovese hanno infatti portato alla luce, a profondità di sei metri sotto il livello stradale, un di ceramica grossolana che si può al III, IV secolo a. C. e che precede di oltre cento anni la prima sicura di un a Savona.

Tito Livio scriveva che nel 205 a. C. sul esisteva un centro abitato chiamato «*Savo oppidum ligure*», probabile base dei sabati alleati di Cartagine contro i romani.

Lo strato archeologico di ceramica grossolana è stato trovato, ben distinto, sotto uno di epoca romana il che prova inequivocabilmente una presenza umana in epoca anteriore a quella del 205.

Certo, anche in passato, rinvenuti frammenti ceramici IV secolo, ma si era trattato di pochi esemplari e, per giunta, mescolati ad altri tipi di ceramica posteriore.

Lo strato archeologico preromano sembra essere molto ricco ma impone un lavoro assai faticoso dovuto alla presenza di acqua.

Almeno per ora, a parte le soprastanti strutture della città medioevale, sono stati trovati resti murari di quell'epoca probabilmente la III cui oggi si scava era allora, come in epoca romana, area agricola a disposizione delle popolazioni che risiedevano sul più prossimo colle Priamar.

Ma nulla toglie all'importanza della scoperta che qualcuno definisce fondamentale per la storia della città.

Purtroppo, come s'è detto, esiste una falda acquifera e come già avvenuto per uno scavo precedente la ricerca in quel punto dovrà forse essere interrotta e spostata in altra parte piazzale, sempre però nella zona interessata dalla rampa.

Osserva uno studioso «*In un buco di pochi metri è stata trovata una continuità di vita eccezionale. Si va dallo strato archeologico risalente al III, IV secolo a. C. a quello romano e, quindi, a quelli delle varie epoche medioevali sino ai giorni nostri. E' stato acquisito materiale importantissimo che richiederà lunghi studi ed analisi per una precisa lettura*».

Ci sono tra il materiale rinvenuto, di epoca però medioevale, anche tazzine e piatti in ceramica graffita quasi intatti o perfettamente ricostruibili, che andranno ad arricchire il museo archeologico del Priamar. «*La storia di Savona prima del secolo XII è avvolta da dense ombre, onde emergono solo poche notizie sicure, mescolate a tradizioni mitiche e leggende*»: così scrivevano Filippo Noberasco e Italo Scovazzi nella loro «Storia di Savona». Oggi, con questi scavi, qualche altra ombra si è dissolta ha lasciato il posto a fatti

Nicolò Siri

A Sanremo 10 croupiers convocati dal giudice istruttore

SANREMO — Il giudice istruttore dellaSanremo, Domenico Burio, ha firmato una trentina di mandati di comparizione, di a un gruppo di croupiers della chemin.

Il provvedimento rientra nel proseguimento delle indagini che, nel gennaio dell'81, portato a blitz. In successivo processo, nel giugno dell'82, furono condannate 121 persone, legate alla «truffa delle roulettes», per un totale di 334 anni di carcere.

Le indagini, aperturi all'epoca anche chemin-de-fer, risultarono in questo settore molto più laboriose.

I croupiers raggiunti da mandato di comparizione interrogati nei prossimi giorni.

Il giudice deciderà quindi l'eventuale proscioglimento in istruttoria, o la firma dell'ordinanza rinvio a giudizio.

(m. f.)

La cancellazione del rapido Ventimiglia-Milano danneggerebbe il turismo

Un coro di proteste dalla Riviera Il Cycnus non dev'essere abolito

Il presidente dell'Ept, Falciola: «Il Ponente ligure sempre più dimenticato»

IA — «*E' un'ingiustizia il "Cycnus" non deve essere soppresso*»: il coro di proteste si è levato unanime. In tutto l'Imperiese, alla notizia che dà per scontata l'eliminazione, in base alla nuova orari in vigore dal prossimo 2 giugno, di questo treno.

L'abolizione del rapido, che costituiva il collegamento ferroviario più comodo e veloce il Ponente ligure e Milano, è determinata dall'applicazione di una di disposizioni di carattere generale approvata un paio di fa dalla Ferrovie dello Stato.

La disposizione, che temo provocherà riflessi negativi sull'attività turistica sona, ha colto tutti di sorpresa ed ha provocato parte di amministratori pubblici, operatori turistici e titolari di agenzie viaggio.

Andrassy Falciola, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, ha appreso del «Cycnus» dagli organi informazione: «*Di questa trovata penso tutto il male possibile. Qui vive di turismo, comportandosi così non lo si aiuta certo. Ci si dimentica troppo quanto no- Ponente.*

Secondo il nuovo programma delle Ferrovie il rapido sostituito da un espresso, con di partenza e tempi di percorrenza però ben diversi. Il convoglio dovrebbe partire da Ventimiglia alle anziché alle 7, da Milano a 19 anziché alle 20,30. E il viaggio durerà circa 5 ore, contro le tre attuali.

Puntualizza Saverio Niggi, titolare della «Sagittario Tours» di Imperia: «*A chi si è fatto venire certe idee, porrei ricordare quel che combina Costa Azzurra, per operare i trasferimenti dei turisti. I treni come i "Tgv", da noi, sono solo un miraggio e, al posto di migliorare quel poco che già esiste, hanno passate genere. Per chi serve abitualmente del treno, il "Cycnus" era uno punti di riferimento.*

Fra i primi ad insorgere, la «Compagnia de l'Urivu», una associazione per la cultura e le tradizioni locali: «*Qualche segnale era già stato recepito, e gli umori degli imperiesi erano già fatti sentire. E' una decisione assurda.*

Il disservizio giunge anche da Diano Marina. Dice infatti Bruno Magliano assessore al Turismo: «*La nostra provincia già gravi problemi legati alla viabilità. Perché, dunque, penalizzarla ulteriormente e un momento così delicato?*

Fulvio Damele

ECONOMICI
CONSERVATORE cerca serio rappresentante a provvigione per fornitura vini, liquori e alimentari per ottimo assortimento di famiglia di produttori in qualificato locale. Offerte personalizzate Tradizione alla 019 841 226 - 821 184

CENTRO A... CONC. ...
un punto d'incontro per sentirci...
OGGI APPARECCHI MOLTO SELETTIVI PERMETTONO DI CORREGGERE TUTTE LE SORDITÀ
VIENI A PROVARLI! L'AIUTO PROVARE QUELLO CHE PIU SI ADATTA A TE!
PIAZZA FERRARI, 4-46 - TEL. 29.63.27
SAVONA: Via Monsignore 30 - Tel 22 871
IMPERIA: Via 65-2 - Tel 22 282
LA SPEZIA: 142 - 29 673

SERIE C - SOLO L'IMPERIA IN CASA, MA PER TUTTI CI SONO LE PREMESSE DI UN BUON RACCOLTO

Torna l'accoppiata Civeriati e Mirotti

Grassotti schiera insieme i due giocatori: la mossa del trainer sarà la carta vincente [illegible] l'Alessandria? - Trapani sostituisce Schiesaro

IMPERIA — Per battere l'Alessandria [illegible] Grassotti ha in serbo una [illegible] coraggiosa: è intenzionato infatti a riproporre l'accoppiata Civeriati-Mirotti, due giocatori raffinati e dalle caratteristiche tecniche [illegible] che, secondo alcuni, il rischio-so schierare assieme. Si ripete a Imperia, quello che, una volta, succedeva nella nazionale per Mazzola e Rivera?

Grassotti è fiducioso: «Ho parlato ai ragazzi. Ho spiegato loro che, quando uno dei due ha la palla al piede, l'altro [illegible] sacrificarsi in copertura». Il tandem non dovrebbe deludere. Civeriati è alessandrino, smanioso di far [illegible] figura, e Mirotti è cavallo di razza, dopo la splendida prova d'orgoglio disputata a Voghera [illegible] il suo ex-allenatore Verdi.

C'è qualche novità, dunque, nella formazione nerazzurra. Capitan Schiesaro è squalificato, e sarà sostituito da Trapani. A [illegible] il posto a Civeriati dovrebbe essere di mitare Conti. [illegible] farà la seconda punta, scortato a Chistolini [illegible] loro spalle. I rifinitori Civeriati e Mirotti. L'undici di partenza [illegible] netti, Dani, Trapani, Martinelli, Odicino, Zaccaria, Minetti, Massimilla, Chistolini, Mirotti, Civeriati.

In panchina, pronto [illegible] ogni evenienza tattica, ricompare Barbagli: aviere a Novara, [illegible] con una squadra in Promozione. Il Cameri, ed ha tanta voglia di tornare in campo, dopo [illegible] di circa tre mesi. Per completare la rosa (ne fanno parte anche Lagomi, Conti, Zardi), il [illegible] mio anche Calvia.

Il [illegible] è [illegible] proficuo. «Un provvedimento azzeccato: l'ultimo è il caldo, lo spi[illegible] il di riscatto. Adesso, c'è [illegible] augurarsi [illegible] il pubblico stia vicino all'Imperia, e conceda ancora qualche chance alla compagine». [illegible] il dirigente Noè Marco.

L'Alessandria, che precede i liguri di un solo punto in classifica nonostante il derby [illegible] per tentare la scalata alla C1, il tenutà. Il ricor[illegible] 3-1 dell'andata, per [illegible] gol-fantasma di Camoiese [illegible] visto solo dall'arbitro, brucia [illegible] E poi, il vicepresidente [illegible] è [illegible] Bonacina, lo [illegible] presidente dell'Imperia. [illegible] i piemontesi non hanno ancora dimenticato le due sconfitte (0-4 al «Ciccione», 0-3 al «Moccagatta») subite nella stagione '83-'83.

s. d.

I nerazzurri confidano in qualche gol di Chistolini (Tel.)

Savona d'emergenza contro il Montevarchi

Viviani deve rinunciare a Turone e Ivano Guerra, infortunati, e a Zannino, impegnato col Genoa al «Viareggio» - Il tecnico: «Puntiamo al pari»

[illegible] — *Franco Viviani è sempre alle [illegible] infortuni, squalifiche e assenze di vario genere: sarà così anche oggi a Montevarchi. Rientra Cupponini, che ha scontato i due turni di squalifica, ma sono fuori Ramon Turone, Ivano Guerra e Zannino, il che non è poco.*

[illegible] accusa [illegible] *marcoledì una contrattura alla coscia sinistra, un fastidio che si porta dentro [illegible] sempre e ogni tanto ripunta. Ramon si è presentato all'appuntamento con la voglia fatta, dicendoci disposto a giocare anche una sua'iezione di novocaina, ma Viviani [illegible] giustamente preferito lasciarlo a [illegible].*

Ivano Guerra non si è ancora ripreso dall'infortunio che lo ha costretto a uscire nel corso della partita con il Lodigiani: riprenderà la preparazione solo martedì. Zannino, infine, è a cercare un po' di gloria con il Genoa al Torneo di Viareggio.

E' chiaro che il tecnico biancoblù avrebbe preferito affrontare la trasferta in Toscana [illegible] i tre [illegible] cui sopra, ma non se fa un dramma. «Ci sono abituato. [illegible] che ogni domenica siamo costretti a cambiare formazione. Pazienza».

Il Montevarchi è squadra [illegible] veloce, ma ordinata, che conta su precise geometrie e contropiede e ha qualche [illegible] che dev'essere considerato pericoloso. In classifica [illegible] undici punti contro i diciotto dei biancoblù [illegible] quindi un incontro molto combattuto, come del resto quasi tutti in questo girone.

Come pensa [illegible] affrontare quest'avversaria e quali sono gli obiettivi del Savona?

«Non ho molta scelta. In panchina porterò anche due ragazzi [illegible] Berretti, Zuliani e Burruni. Vedremo di difenderci con ordine, senza rinunciare a nulla». Molti difensori, dunque, ma anche due attaccanti, che saranno ovviamente Alessandro Guerra e Monari.

Riprende Viviani: «L'obiettivo è quello di portare a casa un punto e siamo fermamente intenzionati a riuscirci».

Sembra un traguardo d'obbligo, considerato che il Savona, in due partite casalinghe, ha totalizzato solo due punti. La formazione dovrebbe [illegible] questa: Conti; Cupponini, Tufano, Fiorino, Tuiani, Gucciardo, Alessandro Guerra, Bignotti, Monari, Berlassina. Lapo. Qualche probabilità [illegible] giocare sin dall'inizio ce l'hanno anche Piazza e Bevilacqua.

Squadra bloccata [illegible] a due marcatori (Cupponini e Gucciardo), con Tufano su una fascia e Lapo sull'altra, Fiorino a guardare il cursore avversario, Berlassina in [illegible] a buona fortuna.

Per giovedì [illegible] è prevista l'ultima riunione, con i sindaci, per ufficializzare le nuove cariche [illegible] società. Tutto bene ma non troppo, se qualche cosa non [illegible] meglio chiarirla subito.

a. cla.

Sanremese a Rimini stimolata dall'Inter

Un nuovo morale dopo la vittoria nell'amichevole con i nerazzurri Gatti, impegnato ieri nel «Viareggio», giocherà forse un solo tempo

[illegible] — Dopo [illegible] bella vittoria nell'amichevole [illegible] l'Inter, [illegible] Sanremese non è proibito sperare [illegible] un risultato positivo [illegible] difficile campo della vice-capolista Rimini, una delle squadre rivelazione del torneo.

[illegible] Sanremese, nell'ingrato cammino verso la salvezza, è decisa ad allungare la serie positiva, che dura [illegible] quattro giornate (l'ultima sconfitta risale al 16 dicembre scorso, sul campo di [illegible]).

Atletica Varazze Quadri è eletto presidente

[illegible] — L'Atletica Varazze, nel [illegible] dell'annuale assemblea [illegible] soci, [illegible] rinnovato il direttivo per il prossimo biennio. Presidente è Tomaso Quadri, vice Ivo Parodi, segretaria e tesoriere Giulia Bariolo, consiglieri Carlo Barbieri, Giancarlo Calabria, Fernando Spada e Marco Trevisol. (g. p. c.)

Stoffella fuori per Pizzo

la importante sul piano psicologico [illegible] è servito a dimenticare in fretta lo 0-0 casalingo col Livorno. L'ambiente è molto unito, andiamo a Rimini convinti [illegible] poter disputare una buona prova [illegible] per non tornare a mani vuote».

[illegible] formazione che Rondanini manderà in campo, l'unico dubbio è legato all'utilizzo [illegible] di Fabrizio Gatti. Il «golden boy» biancazzurro sta partecipando [illegible] torneo di Viareggio con l'Inter, e ieri [illegible] impegnato [illegible] la Roma, sul campo [illegible] Santa San Fiorentino. Gatti si [illegible] comportando molto bene: [illegible] [illegible] d'esordio [illegible] a Rijeka (2-0), [illegible] realizzato il primo gol nerazzurro di botino [illegible] stato completato da Pizzi, [illegible].

Il giovane attaccante sarà presente a Rimini, [illegible] Rondanini deciderà solo all'ultimo momento [illegible] sua eventuale utilizzazione (magari per un tempo), dopo averne valutato [illegible] condizioni fisiche.

Intanto, [illegible] è stata [illegible] ufficializzata la [illegible] dell'importantissimo recupero esterno con l'Ancona. La Federazione [illegible] indicato il [illegible] febbraio, [illegible] dopo la trasferta di Brescia. [illegible] Sanremese, invece, ha proposto il 10 marzo. [illegible] abbinare il recupero alla trasferta di [illegible]. «La lotta per la salvezza è molto incerta e un risultato positivo nella partita [illegible] l'Ancona risulterebbe importantissimo», [illegible] osservato [illegible].

Tornando alla gara di oggi, [illegible] la probabile formazione anti-Rimini: Bobbo; Giusto, Arecco; Lancetti, Cichero, Rocca; Bisogno, Pulo, Paradiso, Profumo, Picco (Gatti). m. f.

L'incontro del «Rizzo» è [illegible] derby e i rossoblù non accettano il ruolo di vittime designate

La Cairese è grande, ma il Vado ha coraggio

Bertoli: «Scenderemo in campo concentrati e decisi» - Bria: «I nostri avversari venderanno [illegible] la pelle, non li sottovaluto» - Zunino perde Ciferri, Comini recupera Grippo

CAIRO M. — Sfida impossibile, visti gli attuali valori tecnici delle [illegible] squadre, a partita aperta nonostante la [illegible] Cairese-Vado [illegible] oggi è [illegible] che mette in palio due punti importanti [illegible] entrambe le formazioni, anche se in casa rossoblù si ostinano a dire che il vero match-verità sarà quello di domenica prossima con l'Andora al «Chittolina».

Cesare Bria, presidente della Cairese, ne bene che i suoi non troveranno vita facile. Dice: «Il Vado ci ha abituato a vendere cara la pelle in ogni frangente, e non dubito che sarà così anche stavolta. La squadra del presidente Ciarlo può dir tutta [illegible] mia stima e simpatia, anche se per oggi devo pensare solo alla Cairese».

Giorgio Bertoli, direttore sportivo rossoblù, ribatte: «Siamo concentrati e decisi a far [illegible]. Però è evidente che a Cairo le nostre chances sono ben poche. Non andremo in campo per far da comparse, ma obiettivamente non mi sembra semplice portare via un punto».

Situazione formazioni. Zunino rinuncia al solo Ciferri, affetto da malanni fisici, mentre Comini è privo, oltre che di Perzoli e Rossi, anche di [illegible]. Rientra invece Tonino Grippo. I [illegible] tecnici svelano nulla delle formazioni. [illegible] c'è da giurare che certe scelte siano già state fatte.

[illegible] Cairese dovrebbe schierare: Bernini, Eretta, Berruti, Marinelli, Bertone, Brovarone, Busolin, Rando, Altevino, Ottonello, Marazzi (o Zunino). Il Vado: Albini, Grippo, Pittino, Bensi, Mazzucchelli, Garibaldi; Monte, Donagrossa, Gulli, Balboni, Lovetere.

E cerchiamo di scoprire i temi tattici della sfida. La Cairese potrebbe piazzare Berlone su Gulli ed Eretta sullo sgusciante Monte, con Brovarone libero e Berruti nella zona di Lovetere. Il Vado risponde con Grippo su Latovino, ma per il resto (viste anche le assenze) è tutto da scoprire, tranne l'impiego di Mazzucchelli da libero.

A centrocampo le coppie potrebbero essere Garibaldi-Zunino (se giocherà). Bensi-Ottonello, Donagrossa-Rando e Marinelli-Balboni. Ovviamente, il gioco delle marcature può saltare totalmente anche con una sola variante in una delle due squadre: se la Cairese inserisse Marazzi, ad esempio, il Vado avrebbe seri problemi in difesa, per cui potrebbe diventare necessario l'impiego del giovane difensore Perolio.

In attesa di veder [illegible] questi dubbi dall'altoparlante del «Rizzo», vediamo la situazione di classifica. La Cairese [illegible] ha scelta. Deve per forza inaugurare un successo pieno, anche perché oggi potrebbero arrivare buone notizie da Pinerolo, dove gioca il Canale, e magari pure dall'Albenga, impegnata a Biella dove potrebbe anche tentare il ripe[illegible] l'impresa del Varazze.

Del Vado si è detto. I ros[illegible] forse giocano a nascondino [illegible] che non è della gara [illegible] oggi che devono fare punti, ma certamente hanno ragione nell'indicare in Vado-Andora [illegible] domenica prossima [illegible] chiave [illegible] volta della loro stagione. Per [illegible] biancazzurri sono quart'ultimi e il precedono di due punti, [illegible] oggi hanno un facile impegno interno.

Quindi diventerà vitale per i rossoblù vincere il confronto [illegible] che [illegible] sette giorni il [illegible] programma [illegible]. Per questo forse oggi [illegible] mini di Comini dovranno fare attenzione a cartellini rossi e gialli, [illegible] presentarsi [illegible] confronto che vale una stagione il più possibile [illegible] completo. E siccome quest'anno il Vado di squalifiche [illegible] subite abbastanza, c'è [illegible] giurare che i dirigenti abbiano catechizzato a dovere i giocatori.

r. bg.

TESTA A TESTA

[illegible] M. — *Vigilia tranquilla, forse [illegible] non [illegible] del solito, Cairese-Vado ci [illegible] abituati a mini-schermaglie dialettiche prima ancora della partita, a volte anche giorni [illegible] non sono più i tempi della guerra [illegible] «cugini». Le recenti ricende dei due sodalizi, l'accordo con gli altri club savonesi per cercare di «pesare» di più in Lega, hanno cementato quella che non sempre stata un'amicizia forzata.*

Che adesso i nostri protagonisti preferiscano davvero [illegible] una mano, anche quando [illegible] fronte? [illegible] certo stravolta, visti gli interessi totalmente divergenti di Cairese e Vado. Però i sintomi [illegible] distensione ci sono, tant'è vero che [illegible] si è ricordato delle polemiche tra Ciarlo e Bria dopo la gara d'andata.

E non [illegible] neanche più i tempi di quando Paolo Tonelli [illegible] reazioni di Bria, sollecitandone l'orgoglio prima e dopo la partita, quando diceva che la Cairese col suo Vado non avrebbe visto neppure una volta su mille. I tempi cambiano, nessuno può dire se in meglio o in peggio. Certo, c'è forse più serenità, nonostante il Vado [illegible] in brutte acque. Ma aspettiamo a dire che non ci saranno polemiche. Aspettiamo almeno fino a domani. Non si sa mai.

r. bg.

Quarta categoria

[illegible] (ore 15): Imperia - Alessandria.

INTERREGIONALE (ore 15): Cairese - Vado, Andora - Ivrea.

PROMOZIONE (ore 15): Boys Vado - Argentina (Quiliano), Maltese - Sampierdarenese; Ovadesebbi - Carcarese, Cengio - Levante C. Pegliese; Ceriale - Busalmese; [illegible] - Libarna (Serravalle), Diamante - Veloce, Pontedecimo - Ventimiglia.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Albenga - Albisola; Finale L. - Bordighera; Filippi Nervi - Bargagnone (Pieve); Calcinate Sanremo 80; Celle a Boys - Taggese (Comunale), Pietra L. - Finalborghese; [illegible] - Molassana (Villanova); Celle L. - Praese.

SECONDA CATEGORIA (ore 15): GIRONE B: S. Michele - Alassio (Loca); Laigueglia - Camporosso; Pontelungo - Leca (Ava 10,30); S. Giorgio - Pietrabuona; S. Lorenzo - S. Bartolomeo [illegible] Aurelium - Vallecrosia; S. Ampelio - Vecchia Laigueglia (Bordighera).

GIRONE B: [illegible] - Don Bosco, Noli - Fornaci Borgo Varzi - Lavagnola 78 Legino - Loanesi [illegible] 10,30). Seborino Toirano - [illegible] Sport (Celle 10,45); Portovado - Acquasanta (Valleggia Cisanino); Il Cerro [illegible] - Spotornese.

GIRONE C: Cessera - Aquilotti Ferrera - Bragno; Dego - Camporosso Belbelle; Vallebormida - Quiliano (Saraceno 10,30); Cadibona - Rocchetta (Cairano 10,30); Lesegno - Valbormida (Bormida).

TERZA CATEGORIA (ore 15): Bergeggi - Cogoleto (Bergeggi), Borgarese - Il Nuraghe (Settembre 13,15); Alba Docilia Albissola - Pietra (10,30); Borghetto [illegible] - Salea Nis; S. Francesco Loano - S. Fratelli Valleggia - S. Restano (Quiliano 9,45).

Basket

SERIE C [illegible] posto sabbatico. Savona, ore 17,30, palazzetto Savona BC-Vercelli.

PROMOZIONE MASCHILE: Cairo M., ore 17,30, palestra comunale: Cairo-Amelian Savona.

[illegible] [illegible] classifica: Ventimiglia, ore 11, palestra comunale: Ventimiglia - Alassio; Pietra L., ore 16,30, palestra via [illegible] Maremola - Costarica.

Pallanuoto: duemila spettatori, sfidando la pioggia, hanno gioito per il vittorioso debutto

Savona si esalta per il Rari-show

Il giovane Nervi superato 13-9 - Sciacero e Zunino, undici gol in due - Brillanti parate di Crapiz

SAVONA — Se gli antichi proverbi e [illegible] cabala sono veri, [illegible] Rari Nantes Savona [illegible] poteva cominciare in maniera migliore il [illegible] mino nella nuova piscina. Pensate è piovuto (quindi, squadra bagnata squadra fortunata), e [illegible] più i biancorossi hanno «fatto tredici».

Tredici gol, ovviamente, finiti nella porta [illegible] battagliero ma chiaramente inferiore Nervi, contro i nove [illegible] segnati. E tutto questo davanti ad oltre duemila persone, tante da far ritenere il nuovo impianto, appena inaugurato, perfin troppo piccolo per questa squadra e per questa città.

Già, perché l'abbraccio che [illegible] attendeva da anni tra la Rari e [illegible] sportivi savonesi c'è [illegible] davvero, ed è stato di quelli soffocanti. A un quarto d'ora dall'inizio della gara, l'ingresso della piscina, dove si trova la biglietteria, [illegible] preso d'assalto in maniera tale da scoraggiare almeno un centinaio di persone che hanno così rinunciato ad entrare.

La Rari ha ripagato tanto affetto con una prestazione maiuscola, benché priva dello squalificato Fabrizio Falco, tant'è vero che il risultato [illegible] è mai stato in discussione. Dopo un gol annullato a Bortoletto, andava [illegible] prima a bersaglio il Nervi [illegible] Cristilli. Era un fuoco di paglia, perché il Savona, nel giro di [illegible] infilava quattro volte il pur bravo Bersano, con [illegible] no su rigore. Sciacero, Bortoletto e ancora Sciacero.

Era dunque subito nell'aria una goleada, ma ci pensava il portiere nervese Bersano ad impedire alla Rari di prendere il largo in maniera fragorosa. Bertolini firmava il [illegible] gol del Nervi, e subito dopo Bersano [illegible] esibiva in tre interventi da campione, su Zunino. La Cava e [illegible] Zunino.

Il punteggio restava [illegible] sbalena fino al 6-4 parziale di metà partita, firmato [illegible] Zunino, Avallone (due volte, il secondo su rigore) e ancora Zunino.

Sciacero dava un nuovo e più netto vantaggio al Savona all'inizio del terzo tempo, e dopo un intermezzo di Benedetti, ancora Sciacero si esibiva in un trio di reti inframezzate [illegible] un assolo di Gianni Urso.

Dieci a sei all'inizio del quarto tempo. [illegible] Repetto che mandava in [illegible] i giovanissimi Manitto Francesco Falco e Raffaele [illegible] Nola. La partita terminava in pratica [illegible] accademia. Non resta che ricordare gli autori delle ultime reti, nell'ordine in cui le porta il taccuino: Zunino, Cristilli, Bertolini su rigore, Zunino, Borsarelli e Avallone.

Il giovane Nervi ha [illegible] quanto era in [illegible] potere per cercare [illegible] arginare una Rari che, oltre ad [illegible] superiore sul piano tecnico e quello della forma collettiva, [illegible] è presentata caricata a mille.

Su tutti, ieri, Sciacero e Zunino, undici gol in due, ma anche un Bortoletto utilissimo in difesa, un Borsarelli cresciuto enormemente [illegible] tono e che non ha fatto rimpiangere Fabrizio Falco un Pisano forse un po' nervoso (tre falli, espulso definitivamente a metà quarto tempo) ma sempre indispensabile per quantità e qualità [illegible] lavoro. E infine Crapiz, autore di parate eccellenti.

Mentre val la pena sottolineare la perfetta riuscita di questa giornata di sport, contrassegnata anche dall'applaudita e simpatica esibizione, prima della partita, delle ragazze della 2B Savona Sincro: l'ultimo appunto tocca agli arbitri, il genovesi Ghiretto e Longhi. Infiuenti [illegible] risultato (e d'altronde sarebbe stato molto difficile ostacolare [illegible] Rari), [illegible] sono certo apparsi casalinghi. Otto espulsioni contro il Savona, sei a favore.

Roberto Baglietto

RISULTATI: Rari Nantes Savona-Nervi 13-9, Arco Camogli-Ortigia 11-7, Master Bunkers Recco-Latte 8-3, Posillipo Farmacelio-Worker's Bagliasco 7-3, Rari 1904 Firenze-Canottieri Napoli 7-9.

CLASSIFICA: Posillipo Farmacelio e Canottieri Napoli p. 8, [illegible] Nantes Savona e Arco Camogli 7, Master Bunkers Recco e Ortigia [illegible] Rari 1904 Firenze 4, Worker's Bagliasco e Nervi 2, Latte 0.

Prossimo turno: Worker's Bagliasco-Rari Nantes Savona, Canottieri Napoli-Master Bunkers Recco, Ortigia-Nervi, Rari 1904 Firenze-Arco Camogli, Latte-Posillipo Farmacelio.

Tra le altre savonesi arduo compito per l'Albenga

E' un'Ivrea dimessa [illegible] l'Andora [illegible] teme

ANDORA — Nessuno crede che l'Ivrea, ospite oggi al Molino Nuovo, [illegible] rinunci a giocarsi [illegible] ultime [illegible] ranze di salvezza. [illegible] squadra all'ultima spiaggia e quindi ancor più impegnata a [illegible] un punticino, anche se i fulmini del giudice sportivo l'hanno decimata.

Scarse le speranze dell'Albenga che si reca a [illegible] visita [illegible] capolista Biellese, ma è una di quelle partite in cui i giallorossi non hanno nulla da perdere e la tranquillità a volte favorisce le sorprese.

L'allenatore dell'Andora, Carlo Spigno commenta: «*Il mio timore è che l'Ivrea venga [illegible] mitridatizzata e [illegible] non si sia [illegible] la necessaria concentrazione [illegible] già praticamente salvata ai miei [illegible] della settimana. Io farò ancora prima di andare [illegible] campo. La prova contro l'Ivrea deve essere identica per l'impegno a quelli delle ultime giornate*».

Il tecnico biancazzurro [illegible] ha problemi per la formazione [illegible] schierare, in quanto, per paradosso, dispone degli uomini contati. Non ci sarà infatti Ravera, ammalatosi, e non è ancora disponibile Pittino, a causa [illegible] uno stiramento; rientra invece Scaburri dopo un turno di squalifica. Con l'avvicendamento Scaburri-Ravera, sia pur in [illegible] diversi, la formazione [illegible] fatta, [illegible] tre punte, specialmente se [illegible] avversari saranno «coperti»: Betti; Papone, Spinzo; Costantini, Cino, Piazza, Scaburri, Atragene, Lanteri, Fontana, Sasso.

Tino Invernizzi, allenatore dell'Albenga, è nelle stesse condizioni del suo collega e dovrà faticare per scegliere gli undici uomini anti-Biellese. Gli infortuni hanno messo fuori causa tre giocatori (Davi, Daga e Bianchi), utilizzabili per un centrocampo di copertura. [illegible] è [illegible] deve arrangiarsi [illegible] può, [illegible] so [illegible] schieramento di caratteristiche più offensive, ma che dovrà osservare ferree consegne tattiche.

Solo una prova molto disciplinata potrebbe [illegible] la conquista di un prezioso punticino ai giallorossi che andranno in campo in questa formazione: Ancona; Burastero, Calerotti; Franchi, Rembado, Caniore; Rosso, Garti Magi, Alfano, [illegible] Napoli, Spano.

g. m.

Il Varazze ad Alba per una conferma

[illegible] — Dopo [illegible] le grandi, il Varazze sarà altrettanto bravo anche con le «piccole»? E' un po' l'interrogativo sul quale [illegible] la l'impegno [illegible] nerazzurri, che sul [illegible] l'Albese sono chiamati a [illegible] fermare i grandi progressi dimostrati [illegible] fronte alle prime [illegible] classe.

[illegible] Il direttore sportivo Pietro Arcuri: «*Andiamo ad Alba per cercare un punto. Lo [illegible] lo diciamo per nascondere le nostre reali intenzioni, ma perché veramente è meglio così. Abbiamo fatto dei grossi passi in avanti in questi ultimi giornate*, [illegible] ora anche un passo per volta può essere soddisfacente».

In effetti, Nocentini avrà [illegible] diversi problemi. Tutti[illegible] e [illegible] sono infatti in forse. Manillo. Bono comunque presenti all'utilizzo a tempo pieno Gattarini e Dolcino, e la stessa infermeria [illegible] un Varazze piuttosto guardingo [illegible] d'attacco lo stesso mister aveva annunciato in settimana.

Nocentini ricorda infatti: «*La tattica che [illegible] dato tanti buoni frutti con le prime ripetuta anche [illegible] fronte alle altre formazioni. Non dobbiamo aggredire noi, ma lasciare che siano gli altri a venire avanti per poi sfruttare le nostre caratteristiche migliori. Certo [illegible] assenze di Tullino e Rossi sono pesanti. Speriamo bene*».

Questa la formazione più probabile per oggi: Giacchero, Fois, Nardini, Melchiorri, Giannini, Dolcino; Valleiga, Galardini, Giuli, Piccaretta, [illegible] (Teneggi). Probabilmente l'unica punta sarà [illegible] Teneggi, [illegible] in [illegible] di guardalore, [illegible] nel ruolo tanto ben interpretato dall'assente Rossi contro l'Aosta.

L'Albese [illegible] avversario [illegible] ripetto. Domenica scorsa, pur a fatica, ha retto il confronto [illegible] la lanciata Cairese, chiudendo sullo 0-0 una partita ricca di [illegible] interessanti. Il Varazze, almeno in [illegible] firmerebbe per [illegible] risultato ottenuto [illegible] dalla Cairese, [illegible] che ancora una volta [illegible] cilindro magico di [illegible] non salti fuori un'altra [illegible] la bella) sorpresa.

r. bg.

Bocce: Arma nei quarti [illegible] Maccario

[illegible] — Poco più [illegible] un'ora, [illegible] giocato e un secco 13-0: così la [illegible] [illegible] Barbarotta. [illegible] Arma [illegible] Taggia (Anfossi, De Favari, Rossin, Tonietti) [illegible] è conquistata l'ammissione ai quarti [illegible] [illegible] del torneo [illegible] [illegible] l'assegnazione [illegible] [illegible].

Ben più combattuta e valida [illegible] la prova [illegible] l'altra partita [illegible] dei giovani del [illegible] (Anfossi, La Galante, [illegible] peri, Siccardi): [illegible] [illegible] misura, [illegible] a 10, dopo oltre tre ore di gioco e [illegible] giocate [illegible] confronti [illegible] Bianchieri Müller di Borditghera [illegible] De Luca, [illegible] di, Trucchi).

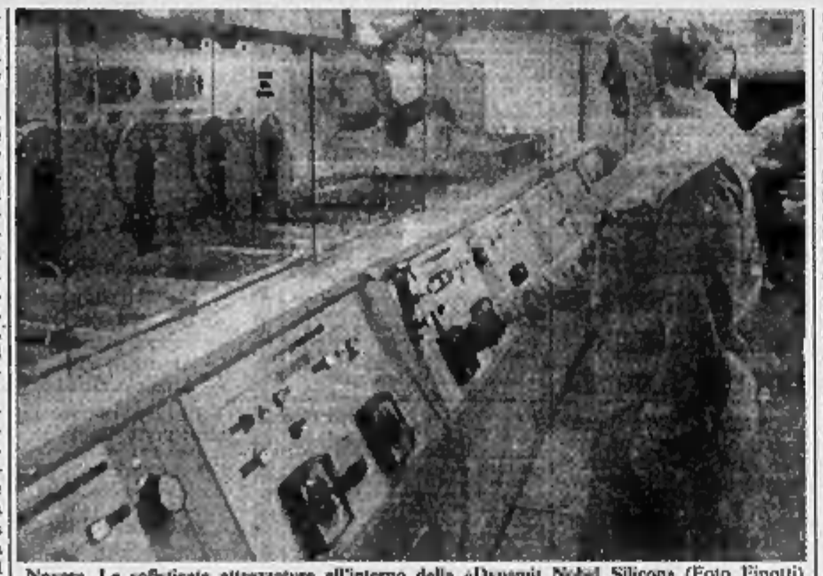
[illegible] I quarti, ad eliminazione diretta, con questi incontri: Assagna-Anfossi, Polla-Bau; Riva-Anfossi, Magnani-Cortelezzino.

(g. tel.)

Come si colloca il capoluogo novarese nel progetto presentato a Torino

Novara vertice d'avanguardia nel triangolo di «Tecnocity»

A Sant'Agabio opera la «Dynamit Nobel Silicon», che produce la materia prima per fabbricare i circuiti elettronici Altre attività ad alto livello: l'istituto Donegani e il Metalli Leggeri - Un convegno sindacale sulle prospettive


Novara. Le sofisticate attrezzature all'interno della «Dynamit Nobel Silicon» (Foto Finotti)

NOVARA — Uno dei vertici di Tecnocity (il progetto di un'area ad alta tecnologia cui è legato il futuro d'Italia) è Novara.

Il triangolo è completato da Ivrea e Torino. Qui, secondo gli esperti della fondazione Agnelli, com'è emerso in un recente meeting, si giocano i destini dell'era post-industriale, non soltanto del Piemonte ma di tutto il Paese. In quest'area operano oggi, nel settore della tecnologia più avanzata, circa 15 mila addetti alle attività di ricerca e sviluppo. Ci troviamo di fronte insomma a una piccola «Silicon Valley» italiana.

A Torino è stata annunciata la costituzione di una «associazione per Tecnocity» che raccoglierà tecnici, scienziati, operatori industriali e finanziari dell'area. Dalla fase conoscitiva insomma stiamo passando a quella progettuale per arrivare poi alla realizzazione pratica.

Se nell'area delle tecnologie più avanzate Torino è chiaramente supportata dal ruolo della Fiat e Ivrea può contare su un'industria all'avanguardia qual è la Olivetti, Novara come si caratterizza e come si colloca nell'ambito di quest'ambizioso progetto? Innanzitutto a Novara opera, ormai da quattro anni, la «Dynamit Nobel Silicon», la multinazionale che produce silicio iperpuro: fettine di silicio lucidissime (wafers) che rappresentano la materia prima per fabbricare circuiti elettronici detti comunemente «chips».

Nel mondo occidentale sono appena nove le società che riforniscono questo mercato strategico e la realtà novarese si colloca al quinto posto. Nello stabilimento di Sant'Agabio si utilizzano tecnologie sofisticatissime indispensabili per lavorare il lingotto di silicio monocristallo che proviene dallo stabilimento di Merano. Ma c'è anche un costo che non si vede, come ammette l'amministratore delegato Santino Gatti: «*E' quello sostenuto per allevare la cosiddetta "fauna del silicio", cioè i tecnici capaci di usare queste tecnologie con un'elevatissima sensibilizzazione alla qualità con una cultura specifica che assomma tutto il meglio su questo argomento da quando si è incominciato a mettere insieme 25 anni fa all'Istituto Donegani fino alle ultime conoscenze. Sono cose che nessuna università insegna, per ora*».

La Dynamit Nobel subentrò alla Smiel, società che Montedison decise di svendere quattro anni fa. Adesso Dynamit è sbarcata addirittura negli Stati Uniti dove ha investito 50 miliardi in uno stabilimento realizzato con tecnologia tutta novarese. Accanto a questa realtà operante troviamo l'Istituto Donegani che ha di recente modificato programmi e strategie andandosi a collocare in particolare nell'attività di ricerca cosiddetta «ad alto rischio», sulla frontiera cioè dell'innovazione.

Ma a Novara ci sono anche l'Istituto Metalli Leggeri, c'è il progettato centro elettrocontabile e direzionale della Banca Popolare di Novara, l'Est Sesia, l'Unità strategico-operativa delle Ferrovie dello Stato con ambito di competenza sull'intero quadrante Nord-occidentale. Ci sono poi i progettati centro intermodale delle merci ed il centro direzionale. Anche il Nord della provincia presenta alcune interessanti realtà, come l'Istituto idrobiologico di Pallanza del Cnr e la stessa qualificazione scientifico-culturale dell'Istituto Cobianchi di Verbania.

Nell'ottobre scorso, nella sua relazione sul Piano regionale di sviluppo, il presidente della Provincia Franco Fornara, per illustrare il ruolo che Novara e il suo territorio potranno esprimere a livello potenziale, anticipò il discorso di Tecnocity che, sostenne allora, voleva essere una provocazione. Lo stesso sindacato sta pensando di organizzare un convegno per capire meglio come operare sulla crisi del vecchio modello favorendo l'emergere delle nuove prospettive di sviluppo.

Renato Ambiel

Inchiesta sulla situazione igienico-sanitaria del centro alpino

Sono già 150 gli appartamenti sotto sequestro a Macugnaga

Quasi tutti sono seconde case di villeggianti lombardi che non possono più entrare - Un incontro in Regione: è stato proposto di installare fosse biologiche collettive

MACUGNAGA — La situazione igienico-sanitaria di Macugnaga, che ha portato sul banco degli imputati decine di albergatori ed esercenti ed è alla base del sequestro giudiziario di interi complessi residenziali (quasi tutte seconde case), è stata recentemente discussa alla Regione Piemonte in un incontro fra gli amministratori della stazione alpina, l'assessore Giuseppe Cerutti e alcuni funzionari dell'assessorato all'ecologia e all'ambiente.

E' stata prospettata una soluzione provvisoria in attesa del completamento della nuova rete fognaria che dovrebbe essere dotata di un depuratore in grado di risolvere tutti i problemi. Per vedere in funzione il nuovo impianto di depurazione bisognerà ancora attendere parecchio: le previsioni sono di circa tre anni. Nel frattempo, la Regione ha proposto di installare fosse biologiche collettive, del tipo richiesto dalle norme vigenti. «*Questa soluzione* — ha detto l'assessore Cerutti al termine dell'incontro — *che è già stata adottata in alcuni piccoli comuni del Novarese con buoni risultati, è attuabile in tempi brevissimi. Consentirebbe di dare una prima, efficace risposta alle esigenze igienico-sanitarie di Macugnaga che sono state messe clamorosamente in luce dall'inchiesta giudiziaria in corso. Con l'installazione delle fosse biologiche sarebbe assicurata la depurazione degli scarichi almeno per la popolazione residente. Resterebbe il problema dei momenti di maggior affollamento turistico ma sarebbe comunque un passo avanti. Macugnaga, la "perla del Rosa", non può vedere frustrate le sue ambizioni turistiche dalla mancanza di strutture essenziali: la Regione, che stanno già assicurato i primi finanziamenti per le fognature, continuerà a fare la sua parte*». L'ultima parola spetta ora al Comune di Macugnaga.

Macugnaga. Uno dei complessi residenziali messi sotto sequestro dal pretore (f. Falciola)

Si è intanto appreso che sono almeno centocinquanta gli appartamenti sequestrati per ordine del pretore. Dopo alberghi, bar e ristoranti, l'inchiesta giudiziaria sulla situazione degli scarichi si era estesa ai complessi immobiliari della stazione alpina. Ed è risultato che interi condomini, già occupati da tempo, non avevano mai ottenuto la licenza comunale di abitabilità proprio perché non avevano potuto dimostrare di essere in regola con le norme igienico-sanitarie.

Si è arrivati così al provvedimento di sequestro. In questi giorni, c'è stato un andirivieni di carabinieri che hanno apposto i sigilli giudiziari sulle porte degli appartamenti. I proprietari non potranno più entrare nelle loro case se non con una particolare autorizzazione della magistratura. Gli alloggi sequestrati sono nella stragrande maggioranza di proprietà di turisti lombardi che hanno acquistato la seconda casa a Macugnaga.

Chi abita invece stabilmente in uno degli alloggi colpiti dal sequestro potrà rimanervi, rispettando però alcune condizioni previste dall'ordinanza. I proprietari potranno rientrare nella piena disponibilità degli appartamenti solo quando avranno ottenuto la licenza di abitabilità.

Sempre nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria, sono stati posti sotto sequestro anche i servizi sanitari del centro sportivo di Macugnaga, un complesso che comprende campi da tennis e bocce, pallavolo, minigolf e la parete di roccia sulla quale si esercitano le guide del Rosa.

Adriano Velli

Il piano regolatore non piace al comitato cittadino

Borgomanero, polemica nella dc la segreteria è contro la giunta

BORGOMANERO — Pericolo in vista per il piano regolatore di prossima adozione nella sua versione definitiva: la segreteria cittadina della dc, ha ordinato ai suoi rappresentanti in seno al Consiglio Comunale di votare contro il documento urbanistico preparato dalla Giunta dc-psdi-psi.

In altre parole, gli undici consiglieri del partito scudocrociato dovrebbero bocciare un piano che avevano contribuito a formulare attraverso lo stesso assessorato all'urbanistica, e che successivamente hanno approvato nel progetto preliminare.

Senza il voto democristiano, il piano regolatore potrebbe passare ugualmente, grazie ai possibili voti dell'opposizione comunista che nell'aprile 1984 si era già espressa a favore, in occasione dell'adozione del preliminare: ma la mancata approvazione di una parte della maggioranza provocherebbe senza dubbio una spaccatura insanabile nell'attuale amministrazione, alla vigilia del dibattito sul nuovo bilancio e ormai in prossimità delle elezioni.

La decisione democristiana è stata assunta in sede di comitato cittadino. Su proposta del segretario Piergiorgio Borgna, l'organo direttivo locale del quale compete, secondo la recente decisione della commissione statutaria centrale, il compito di dettare la politica amministrativa del Partito) ha deliberato di opporsi all'adozione finale del nuovo strumento urbanistico.

Gli undici consiglieri dc (tra cui il vicesindaco Pennaglia e l'assessore ai piano, Taschini) sono stati quindi invitati a comportarsi in merito. Pare, tuttavia, che l'invito del partito non verrà accolto, come è già avvenuto altre volte

Fin dal marzo e dall'aprile dello scorso anno, agli attuali assessori e consiglieri era stato ordinato di votare contro il bilancio e il piano regolatore: ma l'ordine era stato eseguito solo da un paio di loro. Il segretario Borgna aveva allora denunciato i disobbedienti per violazione dello Statuto, ma l'apposita commissione romana li aveva mandati prosciolti da ogni accusa.

f. a.

Oggi pomeriggio la prima sfilata del Carnevale

Maschere da tutto il Piemonte attorno al «Pirin» di Oleggio

OLEGGIO — Stamane alle 10 prende il via la trentacinquesima edizione del Carnevale di Oleggio. Dalle città sedi di manifestazioni di una certa tradizione giungono a Oleggio i re del Carnevale per festeggiare «Pirin at San Duna e la Maiin» nella giornata del loro insediamento.

Ciandolja da Torino, re Rabadan da Bellinzona, re Naregna da Biasca, re Biscottino da Novara, Lasagnun e Ciuciabarlett da Alba, Ul Tarlisu da Busto Arsizio e la Sciura Togna e la Caruleina da Borgomanero hanno assicurato la loro presenza alla corte del Pirin. Quella di oggi è la giornata più sentita per la gente di Oleggio: il Pirin, contadino della vallata del Ticino che la leggenda dice essersi ribellato in periodo medioevale alle prepotenze del tiranno del posto Bernabò Visconti, terrà un discorso graffiante in vernacolo locale. E' sempre tanto attesa la concione del Pirin (al secolo Claudio Magistretti) alla sua ventesima interpretazione della maschera).

Si tratta di una carrellata sugli avvenimenti dell'anno trascorso descritti con humor e a volte con satira impietosa dal sempre bravo Claudio Magistretti. La novità dell'edizione 1985 è che la prima sfilata, quella appunto di oggi, avrà come conduttore Antonio Brusotti, un portalettere a cui non manca intelligenza e arguzia. E' assessore al commercio ma vesti i panni del Pirin nell'edizione del 1954 del Carnevale di Oleggio. All'eclettico Brusotti seguiranno nell'incarico di conduttore Daniele Piombi per la sfilata dei carri e delle maschere del 17 febbraio e Sandro Berutti di Radio Azzurra in quella conclusiva del 24.

Il programma di oggi prevede, oltre alla cerimonia di insediamento del Pirin e della sua corte, la sfilata di sei grandiosi carri allegorici d'ispirazione viareggina ma rielaborati dai maestri costruttori di Oleggio. Grande attesa anche per i gruppi che giungeranno dalla Svizzera: Sonada Balossa da Bellinzona, i Fracassoi da Biasca, la Lugan Ougge da Lugano mentre i colori nazionali saranno rappresentati dal gruppo Malanugn di Oleggio, le majorettes con banda da Santhià oltre ad altri gruppi mascherati

u. g.

Di notte, nei pressi di Migiandone

Auto contro albero un morto e un ferito

OMEGNA — Un morto e un ferito in un incidente stradale. E' accaduto la scorsa notte verso le tre. La vittima è Francesco Cane, 37 anni, il ferito Gianmario Maffioli, pure di 37 anni. Entrambi sono di Loreglia in Valle Strona. La vettura su cui viaggiavano è andata a schiantarsi contro un albero.

Il Cane ha riportato lo sfondamento della base cranica ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Omegna; il Maffioli, che era alla guida, è ricoverato al San Biagio di Domodossola con fratture multiple.

I due, soci in una impresa di movimento terra, tornavano da una serata trascorsa con amici a Premosello. L'incidente è avvenuto, per cause in via di accertamento, a duecento metri dopo il ponte napoleonico sul Toce, nei pressi di Migiandone.

a. m.

Carabiniere rimane ucciso da un colpo della sua pistola

BORGOMANERO — Un carabiniere di 19 anni, Fernecelo Ramponi, in servizio al comando locale, è rimasto ucciso da un colpo di pistola partito dalla sua arma. L'episodio è avvenuto nella caserma di Borgomanero e non avrebbe avuto testimoni.

I commilitoni accorsi in seguito all'esplosione, richiamati dalla deflagrazione, hanno trovato il giovane ormai morente. Un proiettile lo aveva raggiunto al capo. Il ferito è stato trasportato al vicino ospedale dell'Usl 54, ma ogni tentativo per salvarlo si è rivelato subito inutile.

Il Ramponi, che avrebbe compiuto i 20 anni nel prossimo mese di maggio, si era arruolato da pochi mesi

Alle tv private

ANTENNA 3
21,40 Film **La polizia ordina: spedite a vista** di J. Mason con B. Loncar — *Statuette di Buddà nel mirino d'una banda* (1977)
23,25 Telefilm

RETE A
20,25 Film **Colla 23 e un passo dalla morte** di S. Wallace con B. Brown — *Spaccato della vita carceraria* (1980)
22,30 Telefilm
23,30 **Superproposte**

TELENOVA
20,20 Film **Un magnifico colpo da galera** di Z. Calic con K. Douglas — *Famigliola e uno sconosciuto sulle tracce d'un tesoro* (1973)
22,20 **Inter 85**. Rubrica sportiva
23,30 **Calcio: Cremonese-Inter**
24 — **Telefilm Petrocelli**

RETE 4
20,30 Film **Romanzo popolare** di M. Monicelli con U. Tognazzi — *Operaio milanese sposa una giovane che lo tradisce* (1974)
22,45 **Delphi Bureau**, telefilm
23,45 Film **L'affondamento della Vallant** di R. Baker con J. Mills — *Sommozzatori italiani minano navi inglesi in porto spagnolo* (1962)
1,20 Telefilm **Hawaii squadra 5-0**

TELECITY
20,20 Film **Un magnifico colpo da galera** di Z. Calic con K. Douglas — *Famigliola e uno sconosciuto sulle tracce d'un tesoro* (1973)
22,20 Telefilm **Petrocelli**

G. R. P.
21,45 Film **La polizia ordina: spedite a vista** di J. Mason con B. Loncar — *Statuette di Buddà nel mirino d'una banda di ladri* (1977)
23,25 **Ben Richards**, telefilm
1 — Film **La ragazza dalle mani di corallo** di L. Perini con S. Levi — *Un uomo va a turbare amicizia particolare di Nadia e Nicola* (1972)

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Il mondo perso di una moglie.
COCCIA: Phenomena.
ELDORADO: Ghostbusters.
FARAGGIANA: Alba rossa.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
S. CUORE: La signora in rosso.
ARALDO: Paris, Texas.

BORGOMANERO
MODERNO: Il ragazzo di campagna.
NUOVO: L'allenatore nel pallone.

CAMERI
ORATORIO: Splash: una sirena a Manhattan.

ARONA
MODERNO: I due carabinieri.
ROMA: Dune.

BELLINZAGO
VANDONI: Sogni particolari bellissimo.

GHEMME
ITALIA: Non ci resta che piangere.

DOMODOSSOLA
CORSO: A tu per tu.
CINEUNO: Fotografando Patrizia.

OMEGNA
SOCIALE: College.
ORATORIO: Le avventure di Bianca e Bernie.

TRECATE
VITTORIA: Non ci resta che piangere.

VERBANIA
APOLLO: Esperienze di coppia.
ARISTON: Histoire d'O.
VIP: Bolero erotici.
SOCIALE (Pallanza): Ghostbusters.
SOCIALE (Intra): Giochi d'estate.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Star Trek 3.
ASTORIA: Uno scugnizzo a New York.
CAGNONI: Non ci resta che piangere.
MARCONI: Terminator.

CINEMA ARALDO
Via MAESTRA 12 - Tel. 477.874
Feriali 20 - 22,30
Festivi e prefestivi
15 - 17,30 - 20 - 22,30
PALMA D'ORO CANNES 84
PARIS, TEXAS
PUNT E MES CARPANO
Un film di WIM WENDERS

EVEREST vende
V. PERAZZI libero appartamento anche uso ufficio 2 locali + servizi cantina L. 38.000.000. Possibilità box.
VEVERI casa su 3 piani composta da 3 appartamenti di 2 vani + servizi cadauno + 3 box. L. 65.000.000.
Tel. 0321 458.085

36enne
serio, distinto benestante conoscerebbe
SIGNORINA
età adeguata simpatica, seria affettuosa semplice scopo matrimonio, residente zona Lago Maggiore.
Scrivere, indicando numero telefonico a Carta Identità n. 5551383 - Fermo Posta - Verbania Intra.

NOVARA VENDESI
In corso XXIII Marzo 275
APPARTAMENTO libero, accurate finiture, ingresso, salone, camera, cucina, bagno, balconi, cantina, garage, ascensore, prezzo ottimo anche rateizzato.
Telefonare ore ufficio 0321 26.291.

IMMOBILIARE RIGHETTI
BORGOTICINO: In zona limitrofa al Parco Naturale del Ticino n. 2 ville unifamiliari di nuova costruzione, composte da 6 locali più doppi servizi, cantina, lavanderia, box multiplo; terreno mq 5000. L. 270.000.000 cadauna.
ORNAVASSO: villetta unifamiliare mq 100 di abitazione con mansarda abitabile a scantinato. Box doppio, libera, terreno mq 300. L. 80.000.000.
INTRA: garage in posizione centrale. L. 15.000.000 trattabili.
ARIZZANO: appartamento mq 105, 4 locali più servizi, cantina e garage, vista lago, libero. L. 90.000.000.
INTRA: appartamento mq 140, 4 locali più servizi, cantina e box doppio, quarto piano, libero. L. 110.000.000 + 26.000.000 mutuo.
INTRA: zona centrale, appartamento da ristrutturare di due locali, libero, L. 32.000.000.
INTRA: zona centrale, appartamento mq 71, 2 locali più servizi, ripostiglio e cantina, secondo piano, occupato, L. 70.000.000.
PALLANZA: appartamento 2 locali più servizi con cantina e garage, libero, terzo piano, L. 58.000.000.
STRESA: appartamento 3 locali più servizi, piano terreno, giardino privato, riscaldamento autonomo. L. 105.000.000.
BIENO: ville bifamiliari in costruzione, 4 locali più doppi servizi, cantina e garage, giardino privato, L. 145.000.000.
Via Roma 10 - Tel. 0323 48.813 28844 VERBANIA INTRA (No)

Azienda ricerca per nuovo programma di lavoro completamente organizzato
PERSONALE MINIMO 18ENNE
anche 1° impiego
E' richiesta la massima serietà. Per colloquio preliminare presentarsi solo lunedì 11 c.m.
VELAR
Via Ellone 4 - NOVARA

ZONA LAGO D'ORTA VENDESI
nuovi alloggi, box, riscaldamento autonomo. Senza intermediari. Prezzo conveniente.
Telefono (0322) 89.231 - 89.213

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
Domenica sera 10 febbraio
dal Casinò di St-Vincent
LE TRE SQUEEZE GIRLS
Giovedì sera 14 febbraio
VEGLIONE DI SAN VALENTINO
con Tino Pigni di Antenna 3 Lombardia
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

RISERVATO AI DIPENDENTI STATALI

La BANCA POPOLARE DI INTRA offre, ai Dipendenti Statali che dal 1° gennaio 1985 faranno accreditare il loro stipendio su un conto corrente bancario aperto presso una delle sue Filiali, le seguenti condizioni di particolare favore (valide sino a nuovo avviso):
TASSO A CREDITO: per giacenze libere, minimo, sino a nuovo avviso: 13,75%.
SPESE DI CONTO: forfettariamente per ogni liquidazione: L. 12.000 fisse.
LIBRETTI ASSEGNI: un libretto da 20 assegni gratis all'anno.
Tutte le Filiali dell'Istituto sono a disposizione per fornire le eventuali necessarie informazioni.
ALTRI SERVIZI OFFERTI AI CORRENTISTI
PRESTOCREDITO, FAI BELLA LA TUA CASA PER FAR BELLA LA TUA CITTÀ, MUTUI PER LA CASA, LEASINGAUTO, PAGAMENTO UTENZE, CONTO DOSSIER TITOLI, CARTA ASSEGNI, CARTA DI CREDITO.
BANCA POPOLARE DI INTRA

SERIE C2

E' già una domenica decisiva per le due novaresi

Novara, riscatto o crisi

Gli azzurri a Venezia sono chiamati alla prova del fuoco dopo la sconfitta di Bergamo e il deludente pareggio interno - Il presidente: «Dobbiamo toglierci qualsiasi complesso»

Novara. Capitan Volpi, oggi al rientro in squadra (f. Finotti)

NOVARA — Dopo la sconfitta di Bergamo e il deludente pareggio interno di domenica scorsa, gli azzurri impegnati oggi a Venezia devono assolutamente riscattarsi per non entrare in crisi.

Questi concetti ha ribadito, l'altra sera, il presidente ministro Nicolazzi incontrando i giocatori: «*Nonostante tutto siamo ancora in testa alla classifica ma dobbiamo assolutamente scrollarci di dosso qualsiasi complesso. In fin dei conti sono gli altri che devono preoccuparsi della nostra forza. Non possiamo scendere in campo con il complesso degli avversari. Ragazzi: è giunto il momento di dimostrare la maturità per ottenere certi traguardi*».

Un discorso molto chiaro ed incisivo, quello del presidente, che Maroso ed i suoi giocatori hanno ben compreso ed oggi dovranno dimostrare di saper mettere in pratica. Il tecnico è convinto

Pietro Maroso

di aver individuato nella mancanza di concentrazione (conseguenza delle interruzioni) e nell'irregolarità degli allenamenti, le cause prime del calo di rendimento accusato in queste ultime partite. Maroso rifiuta però i processi e non vuol sentire parlare di calo fisico

Proprio in questa stagione con i campi impossibili anche la preparazione risulta approssimativa, e le formazioni più tecniche sono destinate a sopportare i maggiori disagi. Questo perché finiscono col prevalere le squadre che hanno nell'agonismo e nella forza fisica le loro caratteristiche peculiari. Aggiunge Maroso: «*Mi rifiuto di pensare che i miei giocatori abbiano disimparato a giocare nell'arco di un mese. Per questo sono convinto che, contro il Venezia, avversario di tutto rispetto, il Novara fornirà una grande prestazione*». Indispensabile per scongiurare una crisi. «*Crisi è una parola grossa. Certo ci rendiamo ben conto che è indispensabile reagire e dimostrare di aver ritrovato la condizione e la continuità di rendimento sfoggiati fino alla partita con il Fanfulla*».

Un risultato positivo a Venezia è fondamentale anche perché gli azzurri sono attesi poi da due derby consecutivi ospitando la Pro Vercelli e dovendo rendere visita all'Omegna.

Il Venezia sta attraversando un momento davvero felice dopo il disastroso inizio di stagione (a Novara rimediò un secco 3-0) che l'ha fatto scivolare in piena zona retrocessione nonostante fosse partito con grandi e dichiarate ambizioni di promozione. Si reduce da tre vittorie consecutive e rappresenterà quindi un valido banco di prova per le ambizioni dei novaresi. Al seguito della squadra a Venezia, dove da ieri imperversa il carnevale, ci saranno almeno tre pull-man organizzati dai «Fedelissimi».

Per quanto riguarda la formazione, scontato il rientro di Volpi che contribuirà a dare sicurezza a tutto il reparto, dopo la squalifica, nel consueto ruolo di «libero», Maroso è intenzionato a confermare Cuccureddu in mediana con l'avanzamento di Di Marzio in prima linea e l'esclusione di Masuero. Sarà ancora indisponibile Grossi che toglierà il gesso soltanto la prossima settimana. Il Novara dunque scenderà in campo con il seguente schieramento: Marchese; Pioletti, Arrighi; Volpi, Cuccureddu, Beramni; Scienza, Di Marzio, Balacchi, Catena, Maffioletti. 12° De Giorgi 13° Masuero, 14° Gloria, 15° De Lorentis 16° Zardi.

r. amb.

Riprendono tutti

Con Promozione sono in campo Prima e Seconda

NOVARA — Oltre al campionato di **Promozione**, centrato sugli incontri Cerano-Borgomanero, Gattinara-Stresa e Mezzomerico-Juve Domo, riprendono oggi i tornei di **Prima e Seconda Categoria** che sono stati in «letargo» per due mesi. La cosa più importante da verificare in questa prima giornata del girone di ritorno è lo stato di salute delle 11 squadre dopo la lunga interruzione.

Trattandosi di sodalizi dilettantistici non è stato per tutti agevole svolgere i necessari allenamenti per mantenere i giocatori nella migliore condizione. Inoltre a complicare le cose è arrivata l'eccezionale nevicata e non sono poche le formazioni che si presentano oggi in campo con tanti interrogativi sull'effettivo stato di forma.

In **Prima Categoria** la capolista Suno ha un compito che sulla carta appare agevole. Ospita infatti la Jù. Cameri che ha dieci punti in meno e non dovrebbe creare grossi problemi ai sunesi i quali contano di iniziare il ritorno con una vittoria. Le tre inseguitrici (staccate di 4 lunghezze) hanno tutte impegni più difficili: la Farese deve recarsi a Domodossola, mentre Cavaglio e Romagnano giocheranno addirittura l'una contro l'altra.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** le quattro squadre che hanno chiuso l'andata dividendosi il primo posto (Pievese, Viscontea, Gargallo ed Intra) sono tutte impegnate in trasferta ed è facile prevedere che stasera la vetta della classifica sarà meno affollata.

In trasferta anche prima e seconda del girone «B». La Granozzese va a difendere il primato a Varallo Pombia mentre il Bellinzago, che insegue a due punti, ha in programma la difficile trasferta di Borgolavezzaro.

m. s.

I rossoneri a caccia di punti per uscire dalla zona pericolo

Una buona occasione per l'Omegna contro il Gorizia ultimo in classifica

OMEGNA — Le attenzioni dei tifosi rossoneri tornano oggi a occuparsi dello sport attivo per seguire la seconda di campionato del girone di ritorno. I cusiani sono infatti impegnati al Liberazione di fronte al fanalino di coda Gorizia. All'andata i rossoneri conquistarono la prima vittoria in campionato grazie a una rete di Antelmi siglata al 30' del primo tempo. Ora è intenzione dei rossoneri bissare questo successo anche se il Gorizia ultimamente ha saputo fermare qualche grande

All'apparenza può sembrare questa ancora una gara facile. Il Gorizia, ultima in classifica con soli 11 punti, sembra infatti destinato alla retrocessione anche perché per salvarsi nelle restanti gare da disputare dovrebbe tenere una media altissima. Proprio il fatto di trovarsi di fronte una squadra che ormai non ha più nulla da perdere può tuttavia rappresentare una grossa difficoltà per l'Omegna che, è piombata nella zona calda dopo le due ultime sconfitte, non può permettersi il lusso di affrontare questo incontro senza la necessaria concentrazione.

Forse anche per questo la società ha compiuto un ulteriore sforzo economico portando la squadra in ritiro. Bergamasco non dovrebbe avere grossi problemi di formazione ed insierà probabilmente sulla consueta squadra con l'alternativa in difesa fra Tagliente e Federico ed in attacco fra Boni e Falsettini.

I ragazzi di Bergamasco sono comunque consapevoli che un ulteriore scivolone interno potrebbe rivelarsi irrecuperabile soprattutto perché in futuro i cusiani dovranno vedersela in casa con squadre di rango ad iniziare dal Novara che scenderà al Liberazione

Prospettive interessanti intanto per il futuro dell'Omegna sono scaturite dalla riunione tenuta in settimana dal nuovo presidente Penna presso il Bar Omegna. L'ex presidente Smorgoni ha risposto alla ricostituzione della «Compagnia Deposito», un'etichetta che nel dopoguerra aveva raccolto sotto di sé un gruppo di appassionati disposti ad affiancare la società sia pure senza entrare ufficialmente nel consiglio direttivo. Per dare vita nuovamente a questa associazione parallela gli interessati si incontreranno fin da mercoledì prossimo.

Questa la probabile formazione nell'incontro di oggi: Pellini; Vitilo, Vianello; Colla, Federico, Casalino; Falsettini, Biffi, Farina, Tassiero, Antelmi. 12. Tosoni, 13. Boni, 14. Arosio, 15. Tagliente, 16. Livorno.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA - Nel girone B in programma lo scontro tra il Vigevano e il Leffe

Trecate a Rovereto con ritrovata fiducia per il Borgoticino vietata ogni distrazione

TRECATE — Senza neppure faticare molto i biancorossi hanno guadagnato mercoledì scorso a S. Angelo Lodigiano il lasciapassare per il terzo turno di Coppa Italia. Grazie allo 0-0, infatti, Fortunato e compagni hanno concluso imbattuti e al primo posto anche la seconda concentrazione «a tre» della manifestazione eliminando Solbiatese e S. Angelo come avevano già fatto con Casale e Iris Borgoticino.

Il risultato di Coppa è una conferma della ritrovata fiducia dell'undici di Luigi Quaglino che sembra avere iniziato l'85 nel migliore dei modi. Dopo il pareggio di Sesto e quello in casa della capolista Castanese è infatti arrivata la vittoria sulla Pro Lissone e lo 0-0 di S. Angelo.

Per continuare sulla strada del riscatto i biancorossi giocano oggi a Rovereto con la ferma intenzione di strappare ancora un risultato utile. L'allenatore sembra intenzionato a schierare il Trecate secondo il «modulo-esterno» e con una sola punta: Beppe Ticozzelli, tenuto a riposo mercoledì.

Dovrebbero pertanto giocare: Porta; Cagnin, Nasta; Portelli, Broglia, Paccagnan; Mino Ticozzelli, Fortunato, Beppe Ticozzelli, Landonio, Spinelli. Torna in panchina dopo la bella prova di S. Angelo Casarotto che farà compagnia a Ballio, Tontinelli, Codecasa e Rosso.

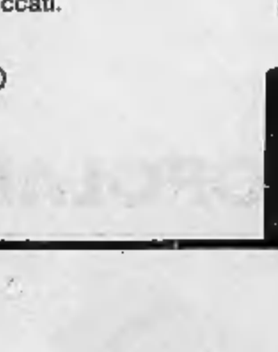
Ancora una notizia positiva: Francesco Codecasa, 19 anni, inesauribile centrocampista biancorosso, è stato convocato per la rappresentativa che parteciperà al Torneo delle Regioni.

m. b.

BORGOTICINO — Fra Iris e Cuneo, che oggi si affrontano al «Meroni» di Borgoticino, c'è un punto a favore dei langaroli, e all'andata il *match* si chiuse 0-0; ci sono dunque tutte le premesse per un incontro equilibrato, ma proprio per questo sul filo delle emozioni.

«*Siamo due squadre che si equivalgono*», afferma il d.s. Luigi Miolli: «*Ecco perché dovremo stare molto attenti. La più piccola distrazione potrebbe costarci cara, nel senso che un recupero sarebbe difficile*».

In realtà questo è il solo rischio che corre oggi il Borgoticino: quello di sottovalutare l'avversario.



Tosetto (Borgoticino)

La formazione di Calloni sta passando un buon momento; l'ha dimostrato largamente ad Ivrea, dove è riuscita a rimontare un gol di svantaggio, ma soprattutto dando prova di gran carattere reagendo compostamente e col gioco alle intimidazioni dell'avversario che ha avuto due espulsi e cinque ammoniti. Il rientro di Valerio Galeazzi, che proprio nel momento in cui ha dovuto dare *forfait* stava producendosi al meglio, conferisce poi, oltre che ancora più ordine al centrocampo, anche una più incisiva capacità di penetrazione alla prima linea. In altre parole, il pronostico è favorevole ai biancocelesti, ma nella misura in cui sapranno evitare di farsi condizionare soprattutto sul piano psicologico.

m. b.

VIGEVANO — L'incontro clou della terza giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale di calcio Girone B è in programma quest'oggi al Comunale di Vigevano, ospite della squadra biancoceleste la formazione del Leffe. I lomellini, vittoriosi per 2-1 nell'incontro di recupero disputatosi mercoledì scorso, si sono portati al comando della classifica del girone con 23 punti mentre i bergamaschi seguono a una lunghezza, ma con un incontro in meno (la partita casalinga contro la Caratese).

Da qui si deduce l'importanza della posta in palio, sebbene manchino ancora parecchie giornate al termine del campionato. La situazione al vertice è al momento assai più fluida di quanto non lo fosse al termine del girone d'andata; la lotta sembra essersi ristretta a tre squadre: oltre alle due appena menzionate, la matricola Castanese, con il Lecco che funge da quarto incomodo.

gc. f.

ECONOMICI

La legge gli offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

NOVARA cedesi licenza tabella XIV. Telefonare ore pasti 0321/452.804.

6 Domande lavoro e impiego

VENTICINQUENNE maturità classica, militeassolta, buona conoscenza inglese, diploma corso lungo Università Bocconi Milano, biennale esperienza ufficio acquisti società chimica ottime referenze passeggio diritto, aspira fortemente a sistemazione preferibilmente settore turistico zona Lago Maggiore o alto Novarese o Varese e zone limitrofe. Scrivere: Publikompass 20 G - 20123 Milano.

COPPIA mezza età di Domodossola referenziata con molta esperienza libera da impegni familiari cerca lavoro come cuoco privato in casa signorile moglie lavori domestici bilingue disposti a viaggiare all'estero ovunque. Tel. 0324 35.626.

CUOCO offresi stagionale o fisso. Tel. 0323 348.688.

TERMOTECNICO 23enne militeassolto offresi come progettista impianti. Scrivere Casella Postale 44 - 28041 Arona (NT).

SIGNORA 28enne referenziata, pratica partita doppia cerca impiego zona Borgomanero e limitrofi. Scrivere Casella 212 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc).

SIENNE perito elettronico esperienza ufficio commerciale estero controllo costi e programmazione lavori presso società impiantistica elettrica, precedente esperienza ufficio tecnico e strumentazione buon inglese francese e spagnolo scolastico ottimi. Tel. 0321 726.349.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura militeassenti automuniti fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 642.110.

AZIENDA importanza nazionale assume 3 ambosessi maggiorenni per proprio ufficio commerciale di Novara. Richiedesi cultura media/media superiore bella presenza dinamismo disponibilità immediata. Offresi corso di qualificazione teorico/pratico retribuito con un fisso mensile superiore alla media. Inquadramento di categoria e possibilità di carriera. Presentarsi lunedì 4, ore 10-12 15-18,30 v.lo Canonica 3 scala B Novara. Chiedere sig. Russo.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE ditta di forniture industriali con sede a deposito in Novara cerca per Novara e provincia venditore monomandatario residente in zona. Auto propria. Possibilmente con esperienza di vendita per sviluppare nuova linea di prodotti altamente qualificati e di grande potenzialità. Telefonare per appuntamento lunedì 11 dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30 chiedendo del signor Jensen 0321 28.155.

LA nostra società ricerca personale automunito da avviare alla professione di agente immobiliare. Il compenso prevede un fisso mensile più provvigioni. Tel. per appuntamento 0321 20.755 Studio Casa Novara.

AGENTI di vendita cercasi anche prima esperienza automuniti massima serietà e volontà. Offresi inquadramento Enasarco fisso mensile provvigioni e incentivi. Zona interessata Alto Novarese. Astenersi se perditempo. Tel. ore ufficio 0332 261.624.

19 Vendita alloggi

A 8 km da Novara libera casa su 2 piani con giardino L. 8 milioni contanti più 10 milioni possibilità mutuo. Studio Casa 0321 20.755.

AFFARE libero appartamento piano rialzato zona centrale 3 camere letto soggiorno cucina abitabile bagno cantina L. 13 milioni 500 mila contanti L. 30 milioni mutuo Novara. Studio Casa Novara 0321 20.755.

AFFARE 12 milioni contanti più 26 milioni possibilità dilazioni per casa indipendente in vicinanze Novara su 2 piani con già acqua e luce con cascerì e terreno di 1300 mq. Studio Casa 0321 20.755.

CAMERI via Marconi adiacenze in recentissima palazzina appartamento libero mq 125 circa ingresso salone cucina abitabile 3 camere letto bagno cantina box orto privato riscaldamento autonomo ottime finiture. L. 72 milioni. Tel. 0321 27.618.

MINIMO contanti libero appartamento: ingresso cucina soggiorno camera letto bagno solaio cantina a sole L. 24 milioni. Studio Casa Novara 20.755.

MINIMO contanti libero appartamento cucina abitabile salone 3 camere letto bagno cantina posto macchina L. 65 milioni. Studio Casa Novara 20.755.

NOVARA vicinanze libera casa indipendente su 2 piani con 1000 mq di terreno L. 6 milioni contanti L. 10 milioni possibilità finanziamento. Novara Studio Casa 0321 20.755.

6.000.000 contanti più 35 milioni mutuabili per appartamento non libero ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno 2 balconi cantina Novara. Studio Casa 0321 20.755.

AFFARE libero in Novara c.so Risorgimento adiacenze appartamento nuovo ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagno ripostiglio cantina e box L. 80 milioni. Tel. 0321 34.203.

TRECATE centro vendonsi alloggi liberi casa stanziona prezzi bassi per divisione ereditaria trattasi privati. Telefonare ore pasti 011 551.269.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO MAGGIORE Lesa, privato acquista casa, anche se vecchia e da ristrutturare, purché centrale e con giardino. Scrivere: Publikompass 21 G - 20123 Milano.

VAL TIDONE vicinanze impianti sci 20 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili più 25 milioni mutuo nuovo trilocale più servizi termoautonomo cantina box giardinetto. Studio Casa 0323 61.313.

GRAVELLONA Toce via Liberazione ultimo piano termoautonomo libero appartamento cucina soggiorno bagno 2 camere balconi cantina posto auto. L. 45 milioni dilazionabili. Studio Casa 0323 61.313.

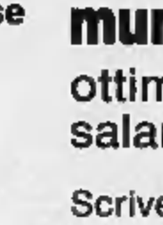
MACUGNAGA chalet indipendente cucina salone con camino 3 camere 2 bagno cantina giardino. Studio Casa 0323 61.313.

OMEGNA Bagnella costruenda villetta seminterrato autorimessa doppia cantina lavanderia: p.t.: cucina abitabile salone bagno; 1° p.: 3 camere letto bagno. Giardino circostante. Prezzo interessantissimo. Possibili dilazioni e permuta. Studio Casa 0323 61.313.

VERBANIA Fondotoce fronte lago nuovo appartamento termoautonomo cucina soggiorno 2 bagni 2 letto L. 63 milioni dilazionabili. Studio Casa 0323 61.313.

83 MILIONI dilazionabili Omegna panoramico appartamento cucina soggiorno bagno 2 camere cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dite no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 [illegible] di Novara



LOUIS ROBERT ITALIA

ASTA ANTIQUARIATO

Sono compresi:
— Mobili d'alta epoca dal XVII al XIX secolo
— Dipinti e stampe antiche
— Tappeti persiani ed orientali
— Argenteria e sheffields inglesi
— Arredamento ed oggettistica

Tutti i lotti saranno aggiudicati a libera offerta senza prezzo base.

OGGI
ultima tornata con inizio ore 16,00

L'importante vendita sarà effettuata presso
HOTEL EUROPA
Corso Cavallotti - NOVARA
Telefono 0321 30.240

Primaria azienda agricola novarese cerca
mungitore
ottimo salario
Scrivere:
Publikompass 1176 10100 Torino

Per NOVARA e provincia
Società multinazionale, leader nel mondo nel proprio settore, presente in Italia dal 1962, intendendo potenziare le vendite in questo territorio,
CERCA VENDITORE monomandatario
OFFRIAMO: retribuzione di sicuro interesse, reali possibilità di miglioramento, istruzione teorico-pratica a livello professionale.
RICHIEDIAMO: precedenti esperienze di vendita, attitudine alla vendita attiva, residenza in zona e auto propria.
Precedenti esperienze nel campo dei beni di consumo e semidurevoli destinati all'industria costituiscono elementi preferenziali, comunque non indispensabili.
Telefonare dalle ore 8,30 alle ore 13, dalle 14 alle 18,30 di lunedì 11 al n. 0321 20.155 chiedendo del sig. Jensen.

Azienda leader nel proprio settore operante nel ramo dei casalinghi
ricerca
1 DISEGNATORE MECCANICO
Si richiede: esperienza di qualche anno nel campo del disegno tecnico millesimi; costituiscono titoli preferenziali: età inferiore ai 30 anni diploma di perito meccanico.
Sede di lavoro: Nord lago d'Orta.
Scrivere: Casella Postale 48 — CRUSINALLO.

Novella PELLICCERIA

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1985 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.

VARESE Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)
MONZA - Via [illegible] 50
COMO - Viale Masia 61
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Bernesi 10
TRIESTE - Via Palestrina 10

Vesti i tuoi sogni...

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DEL 30%

VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Autorizzazione Comune di Varese in data 13-11-1984

La squadra cerca sponsor

Riso avaro per la Pro

Anche gli avversari, sportivi e no, devono riconoscerci la fedeltà indefettibile alla Pro Vercelli. Ci troviamo ai vertici dell'eccellenza calcistica e conquistammo scudetti, o arranchiamo nei bassifondi dei campionati dei dilettanti, la squadra dalle «Bianche Casacche» riesce sempre a polarizzare l'amore dei vercellesi e durante il campionato, a riunirli il sabato per discutere la formazione, domenica sera per osannare o inveire. A seconda del risultato, la tifoseria cittadina si accalca al Bar Beccuti, negli altri caffè cittadini, o in crocchi esagitati lungo le vie a lanciare anatemi o benedizioni ad arbitro e giocatori.

Si tratta, però, di un amore tutto particolare. Andiamo al Robbiano, magari seguiamo la squadra in trasferta, paghiamo biglietto e spese di viaggio, ma con la tacita intesa che non devono chiederci di più; uno sforzo economico supplementare non sarebbe accettato. Il risultato lo si vede: applausi e grida a iosa, ma tutto si ferma lì, ed anche se la squadra «tira» bene, un po' di maldicenza nei confronti dei dirigenti è moneta corrente.

Da buoni italiani seguiamo la regola corrente: io non agisco, ma non devi agire nemmeno tu, perché non ti facciano sgradevoli rattronti. Chi agisce oggi nella Pro Vercelli si trova dinanzi ad un muro di ostilità incomprensibile. Ancora due anni or sono la Pro arrancava malamente al fondo dell'Eccellenza, sommersa dai debiti.

Una nuova gestione, con tecnica manageriale, saldò i debiti, fece oculati acquisti di giocatori e la squadra riprese a «girare» arrivando alla promozione in C2, che contempla il professionismo. Partita con aspirazioni modeste, quasi a prendere le misure tra i professionisti, è però partita di slancio e, tra una vittoria esaltante e qualche battuta d'arresto, la squadra si trova oggi fra le prime in classifica.

Ma proprio nel momento in cui sarebbe necessario compiere lo sforzo decisivo, è accaduto l'imprevedibile. Tre membri della società, forse i più influenti anche nelle sovvenzioni, hanno ritirato il loro aiuto, e per gareggiare con squadre professioniste, la Pro Vercelli, molto costosa, non può contare soltanto sugli incassi domenicali. Quindi, come altre società ben più solide cerca anch'essa degli *sponsor*.

Il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, ha incominciato a dimenarsi, a cercare azionisti e sponsorizzatori, ed ha urlato contro un muro di cattiva indifferenza. «*Evidentemente siamo antipatici* — dice amaramente Celoria —, *ed abbiamo deciso di passare la mano. Ci ritiriamo sperando che altri, prendendo una squadra bene in salute, riportino la Pro Vercelli fra le protagoniste del calcio nazionale. Per questo riveliamo in anticipo le nostre intenzioni*».

In altre parole, se entro il prossimo settembre, alla ripresa del campionato, non si troveranno sponsorizzatori disponibili, il Consiglio d'Amministrazione si dimetterà al completo e la Pro Vercelli, trovandosi scoperta, correrà il rischio di ruzzoloni rovinosi che potrebbero portare anche alla scomparsa della società. Ci sono industrie risicole che spendono miliardi l'anno in pubblicità: non starebbe bene la scritta «*Riso X*» sulle Bianche Casacche? A Vercelli, è la risposta, il riso già lo mangiamo senza pubblicità. E' vero, ma la Pro Vercelli gioca in città in cui il riso non è l'alimento principale.

Francesco Rosso

Infuocata polemica murale fra comunisti e democristiani

La dc «acchiappafantasmi» nella battaglia dei manifesti

Prime iniziative pre-elettorali - Il pci annuncia «primarie» per la scelta dei candidati

VERCELLI — *La battaglia pre-elettorale è ormai accesa. Dopo il manifesto sul Csi della democrazia cristiana — e le polemiche che ne sono seguite — è arrivata, puntuale, la risposta del pci.*

Prendendo spunto dal cartellone pubblicitario del film «Ghostbusters», *il partito comunista ha inquadrato uno spettro nello scudocrociato e ha definito la dc il partito degli* «Acchiappafantasmi». *Ovvio il riferimento alla vicenda del Consorzio per il sistema informativo.*

Ma la dc è tutt'altro che doma e già annuncia nuovi manifesti. Spiega il segretario provinciale Sandro Cattaneo: «Chiederemo conto al Comune di tutti gli sperperi di denaro pubblico perpetrati in questi anni».

Al di là di questa battaglia murale, che sta comunque appassionando i vercellesi (anche perché i manifesti realizzati sui due fronti sono graficamente curati e suggestivi), i partiti stanno incominciando i sondaggi per la formazione delle liste in vista della consultazione del prossimo maggio.

Il primo a muoversi ufficialmente è stato il pci, che ha indetto una conferenza-stampa per presentare la sua «strategia» *pre-elettorale. Vi hanno partecipato i responsabili della segreteria di federazione: Guido Nobilucci, Marco Ciocchetti, Marco Reis e Silvio Rocca.*

Lo novità di rilievo annunciata durante l'incontro con i giornalisti è che saranno i duemila iscritti alle otto sezioni cittadine a determinare, attraverso un referendum, la lista che il partito comunista presenterà alle amministrative comunali.

Ha detto Ciocchetti: «Come abbiamo fatto nell'80, invieremo a tutte le famiglie vercellesi (sono circa 16.000) il rendiconto di ciò che il Comune di sinistra ha fatto nell'ultimo quinquennio, con un questionario fitto di domande e di richieste di suggerimenti. Ma il fatto nuovo di quest'anno è l'elenco di una sessantina di nomi che sottoporremo all'attenzione dei nostri duemila iscritti. Ciascuno di loro potrà indicare trenta preferenze. Il Comitato federale ne terrà conto al momento di ufficializzare le liste».

Nella conferenza-stampa, il pci ha già fornito le prime, interessanti indicazioni. Dei sedici consiglieri comunali, ne saranno riconfermati undici; le esclusioni di rilievo sono quelle del senatore Ennio Belardi, che si dedicherà totalmente alla sua attività parlamentare, e del pittore e giornalista Francesco Leale, che ha deciso di ritirarsi dopo anni di militanza in Consiglio comunale.

Gli undici consiglieri che saranno iscritti nell'elenco dei sessanta da inviare agli iscritti sono il sindaco Elio Robotti (che sarà probabilmente capolista), Giorgio Galetto, Dina Cotta, Tommaso Digilio, Carla D'Inverno, Marco Reis, Gigi Di Meglio, Guido Nobilucci, Angelo Pragiacomo, Sandro Vervelio e Bruno Baltaro.

Tre novità di rilievo anche nelle candidature in Provincia: il sindaco di Borgosesia Milcare Balocco (presidente dell'Usl 46) sarà presentato nel «collegio» *di Santhià, a Vercelli-Caresana, oppure ad Asigliano, sarà candidato il senatore Irmo Sassone mentre per Trino si profila la scelta del sindaco Adriano Demaria. Spiega Nobilucci:* «Su quest'ultimo punto non abbiamo ancora deciso. Le sezioni trinesi ci hanno indicato senza dubbio Demaria ma, come è noto, il pci preferisce non accumulare cariche e quindi potremmo orientarci anche verso una soluzione diversa».

Enrico De Maria

Dopo cinque mesi di servizio in città

Trasferito a Bologna il nuovo provveditore

La sede affidata a quello di Novara - Proteste di personale e docenti

Enzo Martinelli

VERCELLI — Doccia fredda per il Provveditorato di Vercelli: il dottor Enzo Martinelli, da pochi mesi provveditore in città, è stato trasferito negli uffici scolastici di Bologna. La decisione ha lasciato esterrefatti persino gli addetti ai lavori e ha creato malumore tra insegnanti e presidi.

Nei soli cinque mesi di direzione, il sereno Martinelli aveva iniziato molti «lavori di restauro» indispensabili in un'impresa di medie dimensioni, con 6000 dipendenti e 120 miliardi di fatturato. Insediato a settembre, il dottor Martinelli ha iniziato a lottare con il peso della doppia reggenza (quella di Asti) dopo un paio di mesi, ed ora il trasferimento definitivo.

Ora l'«impresa» si ritrova in pratica di nuovo senza «testa». A part-time è stato nominato il provveditore di Novara Pasquale Giancola, che reggerà contemporaneamente i due uffici. Impossibile contattarlo per ora, perché impegnato in una terza attività a fianco: presiede le commissioni per i concorsi da preside.

La storia del Provveditorato di Vercelli è piuttosto tormentata. Dopo la prematura scomparsa del dottor Carlo Provensale, nell'agosto 1981, si sono succeduti in città ben tre provveditori. Restato a tempo pieno, nessuno per più di un anno. Nell'ordine Giuseppe Martini, di Asti, e Claudio Martinelli, di Cuneo, fecero i pendolari per alcuni mesi a testa. Nell'agosto dell'82 calò da Taranto Angelo Sciajpi che, dopo 12 mesi, fu chiamato a reggere le sorti del megauffico scolastico di Torino. Fu in effetti il Provveditorato di Vercelli a farne le spese.

E si arriva al settembre '84 con il sospirato arrivo di Enzo Martinelli, già avvocato e giornalista, attivo, disponibile e soprattutto presente. Una meteora. Moltissimi i lavori iniziati: il tentativo di riportare le ore di lezione a 60 minuti in tutte le scuole secondarie, dove fosse possibile; la limitazione del numero delle pluriclassi di montagna creando un servizio di trasporti adeguato; la distribuzione del personale in eccesso privilegiando l'inserimento dei bambini handicappati e le attività integrative del pomeriggio.

Ovviamente il provveditore non ha avuto il tempo materiale per terminare il suo programma, ed ora la gestione del Provveditorato ricade sulle spalle del vice, Nicola Varanese.

d. b.

Il Carnevale entra nel vivo, oggi corso mascherato con Bicciolano e Bèla Majin

Prima sfilata allegorica all'Isola

Una festa dedicata al quartiere «Furia» - Presentate ieri nel teatro-tenda di piazza Mazzini le maschere trinesi: la Bella Castellana è una studentessa di 20 anni, Capitan Cecolo Broglia è laureato in informatica

Trino. Il Capitan Cecolo Broglia e la Bella Castellana

VERCELLI — Oggi il Carnevale vercellese vivrà uno dei suoi primi, grandi momenti. Alle 14.30, al rione Isola, si svolgerà la sfilata allegorica con la partecipazione del Bicciolano e della Bèla Majin.

Anche quando la tradizione dei corsi mascherati si era interrotta in città, alla fine degli Anni Sessanta, l'Isola l'aveva sempre tenuta in vita, organizzando sfilate di carri riservate, in modo particolare, ai bambini.

Se l'appuntamento non il corso allegorico dell'Isola è ormai di tradizione decennale, quello al Caffè Marchesi in programma stamane, alle 11.30, si sta consolidando nella storia del Carnevale vercellese. I titolari del popolarissimo ritrovo del centro — i fratelli Bordonaro — sono siciliani, ma hanno deciso di intitolare la prima domenica carnevalesca al ricordo dell'antico quartiere in cui aveva sede il Caffè Marchesi: la Furia.

Così alle 11.30, nell'accogliere il Bicciolano, la Bèla Majin ed il loro seguito, i fratelli Bordonaro affideranno ai responsabili del Comitato Centro Storico l'incarico di fare gli onori di casa.

Prima di giungere al Marchesi, le maschere cittadine visiteranno gli studi di «Radio City», dove parteciperanno alla trasmissione «Lo stand delle follie» condotta da Giovanni Barberis; alle 10.30 presenzieranno alla distribuzione dei «friciò» organizzata dal Gruppo Ariston e, alle 11, saranno a Porta Milano per un'altra distribuzione di dolci carnevaleschi.

(s. d. m.)

TRINO — Il sipario sulla trentaquattresima edizione del Carnevale storico trinese si è alzato ieri sera, quando, durante una serata danzante svoltasi nel teatro tenda allestito in piazza Mazzini, si è tenuta la cerimonia di proclamazione ed investitura della Bella Castellana e di Capitan Cecolo Broglia.

Re e regina del Carnevale 1985 sono due giovani molto conosciuti in città. La Bella Castellana si chiama Renata Ostallo, ha 20 anni, frequenta l'ultimo anno del corso di perito elettronico all'Istituto tecnico industriale di Casale, ama andare in discoteca e praticare i suoi sport preferiti, lo sci e il nuoto. Capitan Cecolo Broglia è Roberto Demarchi, ha 25 anni, è laureato in informatica, appassionato alpinista e fotografo, gli piace guidare motociclette di grossa cilindrata.

I due giovani si stanno ora preparando alle «fatiche» previste dal programma messo a punto dal Comitato presieduto da Alberto Ronco.

Stamane alle 11 si inaugura, al teatro Civico, la mostra «Immagini e ricordi del Carnevale», dove sono esposte fotografie e costumi delle passate edizioni.

(g. g.)

SERIE C2 - Al «Robbiano» tornano i bustocchi, già sconfitti in Coppa

Nuova sfida con la Pro Patria (e Sacco spera nei due punti)

Gli ospiti hanno cambiato allenatore - Rientreranno capitan Fait e il «bomber» Gino

Riberto in azione nell'ultimo match con la Pro Patria

VERCELLI — *Ancora la Pro Patria di scena oggi (alle 15) al* «Robbiano», *ma stavolta per il campionato. I bustocchi giocarono a Vercelli due settimane fa, in Coppa Italia, e furono superati per 1 a 0, grazie ad un gol di Cusano nella ripresa.*

La Pro Patria che si ripresenta oggi di fronte al pubblico vercellese ha cambiato allenatore: dopo la sconfitta interna patita la settimana scorsa con il Venezia, Soncini è stato esonerato e, al suo posto, la società lombarda ha ingaggiato Melgrati che, lo scorso campionato, allenava il Chiasso nel campionato svizzero di serie B.

All'andata, la Pro Vercelli disputò per un'ora una gara-capolavoro, suggellata da un bel gol di Frigerio. Ma, nel finale, la Pro Patria riuscì a prevalere grazie alla vena della giovane mezza punta Labadini. Rispetto a quella Pro Patria, quella in arrivo oggi a Vercelli sembra molto meno temibile, ma i bianchi dovranno guardarsi dallo spirito combattivo degli ospiti.

Sacco avrà finalmente a disposizione tutti i titolari: Fait ha scontato la giornata di squalifica (fu espulso proprio con la Pro Patria, in Coppa Italia) e Gino si è ripreso dalla contrattura alla schiena. Dice Sacco: «Match molto difficile, ma aspiriamo ai due punti per la nostra già bella classifica».

Sono molto attesi alla prova le punte, Cusano e Gino, che dovrebbero regalare alla Pro il ritorno al successo dopo più di un mese: l'ultima vittoria in campionato risale all'inizio di gennaio, con il Venezia. Il Bicciolano e la Bèla Majin daranno il calcio d'inizio.

f. l.

Pro Vercelli: *Bidese; Cristiano, Fait; Piccini, Tumelero, Re (Barbera); Riberto, Frigerio, Cusano, Riccardino, Gino.*

Pro Patria: *Fuganti; Corradi, Moffalini; Carnio, Grandi, Pocorobba; Mongiusti, Lenarduzzi, Pistis, Labadini, Bulgarini.*

PROMOZIONE - Nell'anticipo

Crescentino: 1 a 1 con il Borgo Uriola

Le reti nel primo tempo - Occasioni sprecate

CRESCENTINO — Il Crescentino Allara Arredamenti ha pareggiato (1 a 1) sul terreno del Borgo Uriola. I granata potevano vincere agevolmente l'incontro ma hanno fallito numerose occasioni da rete. Sono andati in vantaggio al 40' i padroni di casa in replica degli uomini di Limberti è stata immediata. Al 42' Anselmino ha siglato un pregevole gol che ha riportato in parità il risultato.

Nel secondo tempo i locali sono rimasti in dieci per un'espulsione ed il Crescentino si è fatto decisamente pericoloso. E' iniziata così la saga degli errori da parte di attaccanti e centrocampisti granata che ha permesso ai torinesi di difendere l'1 a 1.

L'incontro assumeva una particolare importanza poiché il Borgo Uriola è nelle alte della classifica e sarà un rivale nella lotta per raggiungere gli spareggi per l'Eccellenza.

l. p.

Trino, rinviato l'incontro col Cascine Vica

TRINO — L'incontro tra il Trino Young Club ed il Merosi Cascine Vica, in programma oggi pomeriggio al Comunale, non verrà disputato a causa dell'inagibilità del campo.

La Lega ha infatti espresso parere favorevole alla richiesta, avanzata nei giorni scorsi dai dirigenti del Trino, di rinviare la partita, evitando così all'arbitro e ai giocatori e accompagnatori della squadra avversaria una trasferta lunga ed inutile.

Il terreno di gioco è ancora completamente bianco di neve: sull'erba ce ne sono ancora alcuni centimetri sotto ai quali si nasconde uno spesso strato di ghiaccio. Giocare con un campo in simili condizioni era quindi impossibile.

(g. g.)

L'azienda ha inviato a tutti lettere di contestazione

I dipendenti della Prolafer contrari al cambio d'orario

Lontano l'accordo fra i sindacati e la direzione dello stabilimento trinese

TRINO — Il contrasto sull'orario di lavoro, in atto da tempo tra gli operai e la direzione della Prolafer, registra in questi giorni un nuovo episodio.

Lettere di contestazione sono state inviate a tutti i dipendenti: in esse si chiedono spiegazioni circa il mancato rispetto dell'orario stesso e il conseguente abbandono del posto di lavoro.

Nei giorni scorsi, la Prolafer ha comunicato agli operai il nuovo orario. Da lunedì a venerdì un turno dalle 22 alle 6 ed uno dalle 23 alle 7, il sabato e la domenica turni di 10 ore ciascuno.

I lavoratori non intendono rispettarlo. Spiegano i componenti il consiglio di fabbrica: «*I lavoratori, al termine di un'assemblea, hanno ritenuto che il nuovo orario non deve essere osservato, in quanto non è stato preventivamente discusso con le organizzazioni sindacali. Pertanto si continua a lavorare sempre otto ore, secondo la turnazione che era precedentemente in vigore*».

Il comportamento dei lavoratori non è stato accettato dall'azienda che ha così inviato ai dipendenti le lettere di contestazione. La direzione sostiene che senza il rispetto dell'orario che essa ha stabilito non è possibile mantenere a livelli accettabili i costi di produzione.

Gli operai sono comunque disposti a continuare l'agitazione in atto, anche a costo di subire provvedimenti disciplinari, finché non sarà raggiunto un accordo sulla questione tra sindacati ed azienda.

Tempo fa, la Prolafer aveva già proposto ai suoi dipendenti di lavorare per dodici ore consecutive nei giorni di sabato e di domenica, ma non aveva ottenuto l'assenso del consiglio di fabbrica.

g. g.

Premiati dall'Anpi 35 Comuni

VERCELLI — Premiati alla Camera di commercio 35 centri del Vercellese nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Anpi per celebrare il quarantennale della Resistenza. Questi i Comuni: Albano, Alice Castello, Asigliano, Balocco, Carisio, Caresana, Desana, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgovercelli, Buronzo, Carisio, Crescentino, Crova, Fontanetto Po, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Livorno Ferraris, Lignana, Motta dei Conti, Palazzolo, Prarolo, Quinto, Saluggia, San Germano, Rive, Rali, Santhià, Stroppiana, Trino, Tronzano, Vercelli, Villarboit, Villata.

Ai sindaci è stato conferito il «Diploma d'onore» dell'Anpi. Alla cerimonia è intervenuto il presidente della Regione Aldo Viglione.

(d. ca.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Josephine 4 (Vist. min. 18 anni).
SELVEDERE: Sapore di mare n. 2, 10 anni dopo (commedia).
LUX: Un jeans e una maglietta (commedia).
NUOVO ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) con Billy Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (fantastico).
PRINCIPE: Prova d'innocenza (drammatico) con Donald Sutherland.
ROTTI: Phenomena di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro.

CIGLIANO

SPLENDOR: La signora in rosso (The woman in red) di Gene Wilder, con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner e Gene Wilder.

GATTINARA

ITALIA: Cuori nella tempesta (comico) con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena; Bonari Parigi maschere (Vist. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: La storia infinita (fantastico).
SPLENDOR: Dune (fantascienza) con S. MacLachlan e F. Arrik

TRINO

JANTORIO SALESIANO: Brivido di fuoco (Street of fire), con Michael Paré, Diane Lane (drammatico).

TRONZANO

LUX: Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: chiusura invernale.

Alle tv

PRIMANTENNA

10 — **Supercalassifica Show**
11,30 **Autoshow:** novità automobilistiche
12 — **Bazar non stop**
20 — **Lo sulo della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
20,30 **Telerotocalco sportivo:** tutti i risultati sportivi del Piemonte

VIDEONORD

18,30 **Telefilm** della serie Ispettore Regan
19,45 **Domenica sport:** risultati e classifiche
20 — **Campionato di hockey a rotelle su pista di serie A: HP Uomo Vercelli-Monza**
21,15 **Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Pro Vercelli-Pro Patria**
22,15 **Campionato di hockey a rotelle su pista di serie A: Novara-Bassano**
23,30 **Telecronaca** dell'incontro di calcio **Biellese-Albenga**

FARMACIE

Vercelli: Dallari ex Miretti, via Lanza 7. La farmacia di turno domani: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, stradale per Torino; **Agip,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prealpi; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Trieste De Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Eli,** tangenziale Torino-Biella; **Petrazzo,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.

Impianti self service (servizio diurno e notturno) **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

GPL

Vercelli: Eli, tangenziale Torino-Biella.

ECONOMICI

CONCESSIONARIO ditta cerca rappresentanti o grossisti di fertilizzanti vari, terricci e simili, sul altidare vendita di humus di lombrico in qualsiasi zona. Grossa percentuale. Telefonare allo 015 991.339 - 991.006.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 10 pomeriggio
la migliore discomusic per voi giovani in compagnia di
MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
DOMENICA SERA
serata di ballo moderno con
I CELESTIUM
d.j. MARCO ZANI

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.100
ORFENGO CAMERIANO
Domenica sera 10 febbraio
dal Casinò di St-Vincent
LE TRE SQUEEZE GIRLS
Giovedì sera 14 febbraio
VEGLIONE DI SAN VALENTINO
con Tino Pigni di Antenna 3 Lombardia
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

Azienda distributrice di materiale elettrico cerca
AGENTE
per zona Alessandria Casale.
Offresi portafoglio clienti e inquadramento Enasarco.
Scrivere a: Casella Postale 282 - Genova.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI
Vercelli, Via Palazzo di Città, 12/14
tel. (0161) 55363
l'11 e 12 febbraio 8,30-12,30; 15-19
amplifon
il secondo udito
amplifon La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Ieri il convegno

Una pioggia di miliardi per le strade del Biellese

BIELLA — Il convegno sui problemi e le prospettive della viabilità biellese, organizzato dalla Provincia e dall'Automobile Club di Biella, ha richiamato numerosi amministratori pubblici. Erano inoltre presenti il presidente dell'Unione industriale Giulio Barberis Canonico con il direttore Alberto Brocca, ed esponenti di vari altri ambienti interessati alla questione, di vitale importanza per lo sviluppo della zona.

Particolarmente attese le dichiarazioni del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi ha parlato dopo gli interventi di Franco Bielli, presidente del Comprensorio biellese, di Natale Picco, assessore provinciale, di Luigi Petrini, vicepresidente del Consiglio regionale (particolarmente critico), e del deputato Giuseppe Botta.

In precedenza avevano porto il saluto agli intervenuti il presidente della Provincia, Nereo Croso e dell'Automobile Club, Vittorio Bernero, e il sindaco di Biella, Luigi Squillario.

Il ministro ha tra l'altro precisato che per la nuova strada Biella-Cossato-Vallemosso-Trivero sono stati stanziati 15 miliardi nell'ambito della convenzione con la Regione e altrettanti nel piano decennale. Il primo stanziamento servirà per costruire il tratto sino alla frazione Parlamento di Cossato (l'inizio dei lavori è previsto entro l'anno).

Altri 45 miliardi serviranno per adeguare alle mutate esigenze del traffico la statale Biella-Vercelli, che costituisce il collegamento con l'autostrada per Milano.

La costruzione del tronco della nuova strada Biella-Mongrando che collegherà la statale 230 con la Città degli studi, .

Nicolazzi ha anche indicato gli ostacoli, di varia natura, che rallentano la costruzione, e ne tardano l'inizio, di altre strade di scorrimento veloce, la cui realizzazione è di indubbia necessità.

p. m.

Il Carnevale entra nel vivo con le molte manifestazioni in programma

Le chiavi di Biella a Gipin e Catlin-a A Borgo seconda sfilata per il Palio

Le due maschere ricevute in Municipio - In Valsesia, dopo le follie di ieri, scendono in piazza i grandi carri

BIELLA — Puntualissimo, alle 15,30, Gipin ha imboccato il portone che da via Italia, nel Rione Riva immette nella nuova piazza del Monte. Lo accompagnavano la moglie Catlin-a il figlio Gipinot e un gruppo di belle ragazze, in rappresentanza di Camandone il natio borgo delle tre maschere.

La banda musicale Giuseppe Verdi ha accolto gli inni carnevaleschi composti, rispettivamente, da Ignazio Pagella e Vences Fasano: la famigliola si è scatenata in una danza popolare che ha strappato un lungo applauso ai numerosi presenti. C'è stato persino un raggio di sole, l'unico in una giornata grigia.

Il Carnevalone di Biella è incominciato nel migliore dei modi, però il Babi, il rospo malefico, stava tramando alle spalle di Gipin. Purtroppo, troppo si è accorto che l'immondo animale era intento a sobillare un gruppo di studenti.

Gipin (Giorgio Aglietta), Catlin-a (Rosi Quallio), Gipinot (Mattia Bella Stegita, undicenne camandonese autentico) e la loro corte hanno poi raggiunto la piazzetta della Trinità percorrendo via Italia. Il tragitto è breve, ma il corteo ha impiegato parecchio tempo per completare la prima tappa. I due coniugi, nei coloratissimi costumi, si sono fermati frequentemente per offrire al pubblico, anche in questo caso numeroso, divertenti scenette, improvvisate secondo i canoni della Commedia dell'arte.

Dopo un festoso incontro con le altre maschere biellesi, che la stava attendendo nella piazzetta, la famigliola ha raggiunto l'aula consiliare di palazzo Oropa per il passaggio delle consegne. Gipin ha ricevuto dal sindaco Luigi Squillario le chiavi simboliche della città, che fino al 19 febbraio, vigilia delle ceneri, sarà governata dal «Re» del Carnevale.

La cerimonia è stata caratterizzata dalle frecciate che l'arguta maschera ha lanciato a getto continuo contro il sindaco, tirando in ballo un sacco di problemi il cui fondo di verità è stato reso meno amaro con lo zucchero della satira carnevalesca. Comunque Gipin, uomo saggio, ha assicurato che nei giorni in cui reggerà il governo della città non cambierà nulla.

Si limiterà a prendere nota di altre cose che non vanno, per parlarne poi nuovamente col sindaco, quando gli restituirà le chiavi. L'unica imposizione ai cittadini è di divertirsi.

Quando la trionfale giornata volgeva al termine, Gipin ha constatato con sgomento che gli era stato rubato l'asino, giunto anch'esso da Camandona al suo seguito. Si è poi appreso che il furto è stato compiuto dagli studenti messi sulla cattiva strada dal Babi.

Il nuovo «reggitore protempore» della città si è subito dichiarato disposto a sacrificare salami, vini e dolciumi, in equa quantità, per tornare in possesso dell'animale.

E' forse l'ultima nefandezza del Babi. Saranno gli stessi studenti, pentitissimi, a dargli da domani la caccia.

p. m.

Borgosesia. «Al magu dal Carlavée», uno dei carri partecipanti al Palio dei Rioni (F. Andorno)

BORGOSESIA — Il Carnevalone ritorna in piazza: per la seconda volta i carri rionali e le sfilate a piedi trasformeranno il cuore del capoluogo valligiano in una festa di colori e suoni. Alle 14,30 partirà il corso mascherato inserito nel ricco cartellone della manifestazione borgosesiana.

I quattro carri maggiori, in lizza per la conquista del Palio dei rioni, ed i tredici, tra carri minori e mascherati a piedi, si accoderanno nel marosello magico che per quasi tre ore farà delle vie del centro uno scenario di sogno.

Il carro del Peru, ispiratore, ed interprete delle follie mascherate, aprirà la lunga fila dalla quale uscirà gioia e folklore, satira e tradizione. Aranco, Bettole, Montrigone e Valbusaga rappresenteranno i «graffacieli» di cartapesta brulicanti di personaggi. «*La riviera dû n'Aranc*», «*Pupi e pupe in music-hall*», «*Fate carnevale, basta guerre*» e «*Al magu dal carlavée*» sono i titoli delle spumeggianti allegorie iscritte alla sfida più importante. Con loro sfileranno «*Divieto di balneazione*» del Comitato del Purcell, «*Grand Prix a Magunopoli*» di Piello e «*Una nuova boutique a Magunopoli*» dei ragazzi di Cancino.

Per le mascherate a piedi daranno spettacolo il Bar Bilmo con «*Pôuri dû stelî*», il Bar Lucciola con «*I magus in gita... nî*» («*I stregri del Borg*»), il Bar Red Corner con «*I pagliacci ed il loro mondo*», il Bar Corona con «*Bulli e pupi*».

Riproporranno, inoltre, i loro personaggi Serravalle che sarà in scena con «*Il pianeta della scimmie*», Cartiglia con «*Per un carnevale più dolce*», il Club dei pataclot di Ara con «*Rockefeller libero da Moreno al carnevale di Borgosesia con i pataclot in fiore*», il rione Isola con «*Ciule a d'Isula alluviunaî*», Varallo con il «*Carnevale della ragione*» e le scuole di Borgosesia con «*Sturmtruppen*».

L'allegria e la voglia di fare festa in una cornice dalle tinte caldi e vivaci saranno ancora una volta il filo conduttore di un appuntamento entrato nel costume della valle. Coriandoli, stelle filanti, musica, maschere, fantasia e spensieratezza ricalcheranno il cliché riproposto ogni anno dalla passione della città.

Dietro ad ogni maschera e ad ogni personaggio ci sono centinaia di ore di lavoro che, al di là dell'aspetto commerciale, ribadiscono l'amore dei borgosesiani per una tradizione di cui sono artefici impagabili e gelosi custodi.

g. p. v.

L'incidente è accaduto in via Galimberti

Furgone contro pullman Un ferito grave a Biella

BIELLA — Un camioncino condotto da Giovanni Formigoni, artigiano edile di 44 anni, abitante in via Ivrea 82, si è scontrato quasi frontalmente con un autobus della Gestione provinciale trasporti. L'uomo è ricoverato con prognosi riservata, per gravi ferite, nel reparto rianimazione dell'ospedale.

Il conducente del pullman, Vittorio Nizzero, trentenne, è rimasto illeso. Sull'autobus non c'erano passeggeri. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale. Non si può escludere che l'artigiano abbia perso il controllo del mezzo per un malore.

Lo scontro è avvenuto l'altra sera in via Galimberti, davanti alla stazione di rifornimento dell'Automobile Club. Il pullman stava tornando nella rimessa, in viale Macallé.

L'altro veicolo procedeva in direzione opposta. «*All'improvviso ha deviato a sinistra, me lo sono visto arrivare addosso*», ha riferito l'autista. Le dichiarazioni del Nizzero sono state confermate da una testimone: la donna, che seguiva con la sua auto il camioncino, quando ha visto il repentino spostamento ha istintivamente rallentato.

Vittorio Nizzero ha sterzato a sinistra, per lasciare libera la strada all'altro mezzo, ma lo scontro è stato inevitabile.

Uomini & Cose della vecchia Biella

Così il Seminario chiuse i battenti

Deciso nel 1840 per evitare che i ragazzi diventassero rivoluzionari

BIELLA — Per evitare che i seminaristi si trasformassero in rivoluzionari i Superiori chiusero il Seminario e spedirono tutti a casa. «*Tale misura* — venne motivato — *vuolsi provocata da un fermento esistito in essi di voler far parte del Circolo Politico*». E' una notizia ben degna di apparire su un diario. Vi appare, infatti. La data è: «Sera delli 17 gennaio». L'anno: il 1840.

Pochi giorni dopo (il 20 gennaio), altra notizia degna di annotazione: «*In questi giorni si introdusse da alcuni l'uso dei calzoni, fieramente contrastato dalla parte stazionaria, fra cui gli andoresi Zerbino e Gagliardini i quali fu detto che hanno canzonato vilmente i portatori della novità civilissima*».

Ma gli andoresi Zerbino e Gagliardini (quest'ultimo, arciprete e vicario di Andorno) erano solo le avanguardie, la punta dell'iceberg, dell'ondata contestatrice che infierirà contro i poveri calzoni. «*Il Vicario Generale fa il bieco al nuovo costume, e fa chiamare i novatori, esprimendo il divieto. Egli non ama alla novità, solo la crede precoce e non abbastanza preparato il terreno a riceverla*». Né ben si capisce a quale tipo di preparazione debba essere sottoposto il tessuto.

A distanza di tempo si ha l'impressione che davvero qualcuno stesse esagerando. Lo stesso diarista deve annotare più avanti — e sempre più perplesso — che «*Monsignore opina che devesi introdurre con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, e che questa la debba concedere, per cui accenna potersi radunare i ragazzi...*».

Il diarista è don Giovanni Battista Piatti, nato a Quittengo nel 1807, dal 1835 parroco di San Biagio al Vernato. I «calzoni» cui fa riferimento, corrisponderebbero all'attuale *clergyman*, ed erano stati proposti dalla parte più innovatrice del clero — quella iscritta, come don Piatti, al Circolo Politico — in emblematica sostituzione (svestizione) dello «stazionario» abito talare.

Si tratta di un diario manoscritto scovato chissà dove da quell'infaticabile ricercatore quale è mons. Pietro Torrione. Uno squarcio totalmente sincero, aperto su tempi — tanto per cambiare — difficili. Dove accanto alla cronaca del vivere quotidiano («*Ottobre: vendemmia copiosissima... le granaglie continuano a sostenersi nonostante il raccolto*»), a dispettose e indisponenti informazioni meteorologiche («*3 febbraio. Festa di San Biagio. Continuando da Natale il tempo bellissimo e straordinario e stante le strade corrispondenti è concesso fare la processione all'aperto*») e agli sconti in Lilliput fra calzonisti e talaristi o fra i membri della Società della Musica («*Si abbozzano le discussioni della Società musicale... dicasi che Arnulfo sia per rassegnare il suo posto*») riverberano bagliio di incendi ben più vasti ed inquietanti: «*24 marzo. Continui arrivi di soldati sparpagliati... 25 marzo. Aumentano a drappelli i soldati fuggiaschi...*».

E' il diario degli Anni '47, '48, '49. Gli anni cruciali dell'unità d'Italia. Visti dal parroco del Vernato, don Giovanni Battista Piatti.

Pier F. Gasparetto

Un premio di poesia a Tollegno

TOLLEGNO — La Comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle di Oropa ha bandito un concorso di poesia riservato agli scolari e agli studenti delle medie inferiori della zona.

Il tema è libero. Le poesie partecipanti al concorso devono pervenire alla Comunità montana (piazza San Germano 7) entro il 20 aprile. I premi sono costituiti da medaglie di valore simbolico, libri e diplomi. Le composizioni ritenute migliori saranno inoltre sottoposte alla valutazione della giuria dell'ottavo premio «Marichina Mongardi Passigli».

Anche nelle giornate di sole la città è coperta da un'insolita nebbia

Biella attaccata dalla polvere

BIELLA — Da alcune settimane la città è soffocata da una nuvola di polvere. Anche nelle giornate di sole sembra di circolare in mezzo ad una sottile nebbiolina. Non è altro che un miscuglio di gas di scarico di automobili, fumo dei camini, polvere causata dalla sabbia sparsa in abbondanza dopo le nevicate di gennaio. Lo spostamento d'aria provocato dal transito incessante di autoveicoli solleva nell'aria questo pulviscolo che filtra dappertutto depositandosi nelle case, nei negozi, sulle auto in sosta e provocando irritazioni e affezioni alle prime vie respiratorie.

E' diventata una scena ormai abituale vedere pedoni che passano per le vie della città cercando di proteggersi naso e bocca con fazzoletti. Nelle farmacie è aumentato il consumo di pastiglie balsamiche e di prodotti antinfluenzali.

La città è sporca, ma il problema per il momento sembra sia sottovalutato. Intanto sembra impossibile stabilire se l'aria che si respira è inquinata e fino a che punto. In provincia, infatti, è stato installato un impianto di rilevamento computerizzato ma pare sia stato programmato solo per rivelare la presenza di anidride solforosa, che è sempre un veleno, ma — a detta dei tecnici — non è quello più pericoloso.

Non risulta che l'unità sanitaria abbia preso qualche iniziativa. L'amministrazione comunale, a sua volta, sembra defilarsi lasciando la «*patata bollente*» alla ditta che ha in appalto la pulizia delle strade. Questa, a sua volta, non sembra avere i mezzi necessari per fronteggiare una situazione di così vaste dimensioni.

Il problema rimane e tra i primi a risentirne sono i commercianti ambulanti che non sanno più come fare a proteggere dalla polvere le merci sulle bancarelle. E' facile immaginare che cosa si deposita sui prodotti del mercato alimentare (frutta, verdura, pesci, formaggi). Ma ci sono problemi anche per chi ha un negozio di alimentari. L'altro giorno un macellaio è stato visto mentre scaricava quasi di corsa da un camion i quarti di vitello per evitare che si impolverassero.

L'inconveniente non è nuovo per Biella.

Maurizio Alfisi

Difficile impegno per la Biellese - Riprende la Promozione

Sulla strada della C2 il «pericolo» Albenga

I liguri in gran forma - Bianconeri in formazione rimaneggiata

BIELLA — Momento difficile per la Biellese chiamata oggi ad un'altra delicata partita. I bianconeri ospitano allo stadio La Marmora, con inizio alle 15, l'Albenga. Per un calendario bizzarro, il girone di ritorno del campionato Interregionale è incominciato sotto il segno delle squadre liguri, le più in forma dopo la sosta.

Queste formazioni hanno potuto allenarsi regolarmente senza i problemi causati dal gelo e dalla neve. E i risultati si sono subito visti: l'Albenga è andata ad espugnare il campo del Moncalieri; il Varazze ha conquistato cinque punti contro le prime della classe (Biellese, Acosta, Casale). Curiosamente il Casale la settimana prima della partita con la Biellese era andato ad allenarsi in Riviera.

Con questi timori la Biellese oggi affronterà un Albenga rilanciato dal successo a Moncalieri e dal pareggio con il Cuneo. I bianconeri che all'andata avevano vinto per 3-0, oggi scenderanno in campo ancora in formazione rimaneggiata per le assenze di Voglíotti e Brustia.

Al primo venerdì è stato tolto il gesso dal ginocchio infortunato. Il giocatore sarà sottoposto ad altri esami per accertare se esistono lesioni al menisco. In caso negativo riprenderà per gradi la preparazione.

Brustia, invece, si è procurato uno stiramento muscolare nel finale della partita con il Casale ed è rimasto a riposo per tutta la settimana. Non potrà quindi essere in campo oggi.

Contro l'Albenga, l'allenatore Caligaris schiererà come marcatori Baruffa e Duò. A centrocampo rientrerà Paolo Maruzzo. Per il resto Caligaris dovrebbe riconfermare la formazione di domenica scorsa con la variante, tra i convocati del giovane Costanzo.

L'allenatore dei bianconeri ha commentato: «*Stiamo attraversando un momento particolare. Ci alleniamo in condizioni disagiate che favoriscono gli infortuni muscolari. Ma dobbiamo stringere i denti e fare uno sforzo collettivo di volontà per superare senza troppi danni questa fase difficile del campionato. Ai ragazzi ho chiesto la massima concentrazione anche per evitare di cadere in errori sul tipo di quello che hanno favorito il primo gol del Casale. Credo che stavolta una pura combinazione non è meglio evitare di concedere agli avversari simili punteggi*».

Maurizio Alfisi

Il Gattinara sogna La Cossatese spera

Il Borgo «nuova versione» all'esame Verbania

Stampini (Gattinara)

Torna il campionato di Promozione dopo il mese di interruzione, con la prima di ritorno e subito ricomincia il braccio di ferro tra le capoliste Gattinara e Borgomanero. Le partite, a differenza della Serie A, avranno inizio alle 14.30.

Gattinara (p. 24)-Stresa (13). Sulla carta non dovrebbero esserci problemi per la squadra di Ettore Berteletti, ma la teoria, spesso, non trova riscontro all'atto pratico. Di questo avviso è presidente Graziano Sottile: «*I nostri avversari vantano un'ottima difesa e non sarà facile violare la loro rete. Ma noi non abbiamo alternative: vogliamo vincere per presentarci con i panni da capolista sul terreno del Borgomanero. I ragazzi sono caricatissimi e mi hanno promesso di farcela*».

Sarà comunque un Gattinara diverso dal solito quello che affronterà la formazione del Lago Maggiore: in porta farà il suo esordio Vito Sole, acquisto dell'ultimo momento, dopo la partenza della promessa Pagani per il servizio militare e le precarie condizioni di Ferrarotti, mentre in attacco Lanfranchi e Giorcelli scenderanno in campo non fisicamente al meglio delle loro possibilità.

Questo il probabile undici del Gattinara Roby Sport: Sole; Crevola, Ianchi; Patriarca, Trada, Stampini; Giorcelli, Lunardi, Marangon, Pellerey, Lanfranchi.

Verbania (12)-Borgosesia (17). Una mezza rivoluzione ha cambiato i piani del granata sponsorizzati dal Salumificio Portalupi. Il segretario Gian Mario Gallo dopo dieci anni si è dimesso per alcune divergenze e quattro giocatori (Beccaria, Gambaro, Sala e Bertaccini) sono stati lasciati a casa.

Dice Cipriano Prosino, l'ex presidente ritornato con grande entusiasmo ad interessarsi delle sorti del clan granata: «*Abbiamo tirato due righe di conto: dalla lotta per il vertice della graduatoria siamo tagliati fuori e ci pare quindi cosa saggia tedere all'opera i nostri giovani. Per dare spazio a queste promesse abbiamo preferito tenere in stalla quattro giocatori*».

Il nuovo corso del Borgo inizia oggi con la prima prova del fuoco sul terreno del Verbania.

Gozzano (8)-Cossatese (14). Spernno gli azzurri sponsorizzati dall'Autogestione San Maurizio che potrebbero tornare da Gozzano contro la vice-cenerentola del girone con la seconda vittoria in trasferta.

Mister Soltier è convinto di un discreto avvio e per l'appuntamento odierno schiererà la migliore formazione del momento.

Roberto Eynard

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Domani mi sposo.
MAZZINI: Phenomena.
ODEON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi). Domani ciclo culturale: Desiderio.
SOCIALE: Qualcosa di biondo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il ragazzo di campagna.

CANDELO

VERDI: L'allenatore nel pallone.

COGGIOLA

ENNIO: Jojami.
ITALIA: Domani mi sposo.
RADAR: Le avventure di Bianca e Bernie (disegni animati)

COSSATO

MICHELETTI: Lo storia infinita.
PRIMAVERA: Marina Pin Pan.

PRAY

EXCELSIOR: Non ci resta che piangere.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: via S. Filippo 2, tel. 22.370 (domani Grilla, via Italia 23); **Cossila e Pavignano; Gragila; Sandigliano.**
Usl 48 - San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; **Rassio; Veglio; Pray** (domani, **Vigliano; Rolando; Mollaticlata; Ponzone).**
Usl 48 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio autolinee e notturno **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2; autorimesse via Torino 53 e via Oberdan; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masmantonio.
Aperti oggi dalle 8 alle 12: via Tollegno, via Trossi 3 e 5, via Cottolengo 22 (gasolio), via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Macallé 12, via Milano (gasolio), via Torino 55 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallé 20.

TELE MONTEROSA

18,30 **Video risultati**
19,30 **Domani:** 1ª edizione TM giornale
19,45 **Weekend**
20 — **Film**
21,30 **Punto sport;** al termine 2ª edizione TM giornale

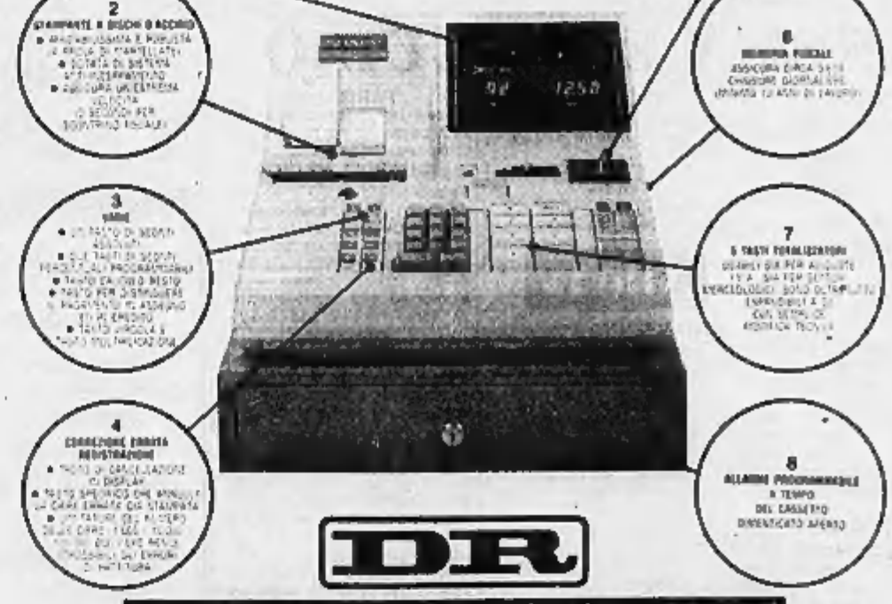
Biella — Franco Botto è stato confermato presidente della società sportiva Pietro Micca, la maggiore associazione biellese in campo escursionistico. Il nuovo consiglio direttivo ha inoltre nominato Aldo Dal Lago vicepresidente.

DA 20 ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

SHARP MF MISURATORE FISCALE OMOLOGATO D.M. 345372/83

IL REGISTRATORE DI CASSA CHE VALE DI PIÙ

... PERCHÈ DURA DI PIÙ (5)
HA TUTTO DI SERIE (1-2-3-4-5-6-7-8)
È IL PIÙ AFFIDABILE
E DI MENO... HA SOLO IL PREZZO
PROVE SENZA IMPEGNO E CONSEGNE IMMEDIATE



DR 6 e 1 NOVARA - PER L'UFFICIO MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEFONI: 0321 - 27241 - 3 linee - 35130
LUNEDÌ/VENERDÌ: 8,30-12/14,30-19 / SABATO SU APPUNTAMENTO